LA STAMPA

ANNO 125. N. 9 ··· SABATO 12 GENNAIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000; TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, L.I.C. NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO MILS 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA DIN. 38; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA CENTS 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI, 730.000 (876.000); FINANZIARIE E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.550; ECHI DI CRONACA 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

De Cuéllar in Iraq, un piano in 5 punti. Baker: a mezzanotte del 15 l'attacco

Golfo, ci prova anche Gorbaciov

Telefonata a Bush: «Ho una nuova idea»

PACE A TUTTI I COSTI

VIA via che si approssima la scadenza dell'ultimatum delle Nazioni Unite all'Iraq, in Italia si moltiplicano dalle più varie parti i richiami alla pace e l'impegno delle forze pacifiste vere e proprie, le quali manifestano oggi a Roma con la partecipazione delle Acli, dell'Arci e - ciò che è più significativo - del partito comunista.

Ma anche in questa occasione - come gli è regolarmente accaduto fin dalla sua nascita nel secolo scorso - il pacifismo giunge all'appuntamento con la storia senza poter rispondere alla domanda cruciale: «Ammessa, com'è ovvio, la somma desiderabilità della pace, che cosa dobbiamo fare se però qualcuno ricorre alla forza contro di noi e si mette sulla strada della guerra? In tal caso, è legittimo per fermarlo ricorrere a nostra volta alla forza? E se no, se anche in questo caso la pace ha un valore supremo, allora non rischia il pacifismo di diventare nei fatti una specie di garanzia di impunità a tutti i malintenzionati del pianeta? Insomma, che soluzione offre, che via indica il pacifismo all'aggredito, al giusto, per riparare il torto che gli è fatto?».

A questa domanda, come dicevo, il pacifismo ancora una volta non ha dato risposta per la buona ragione, io credo, che una risposta esso non ce l'ha, che su questo punto decisivo si mostra tutta la debolezza della sua impalcatura teorica.

Ora, è proprio questa fragilità teorica - sinonimo immediato di fragilità e vuoto politici - ciò che rende di regola l'istanza pacifista un involucro che chiede di essere riempito di contenuti di altra provenienza; che cioè fa del pacifismo un'istanza strumentalizzabile per antonomasia. Nel corso dell'ultimo mezzo secolo questi contenuti diversi sono quasi sempre venuti dalla cultura della sinistra marxista, specialmente laddove per circostanze di luogo (come nei Paesi anglosassoni) o di tempo (come avviene oggi in Italia dopo la «caduta del comunismo») essa non aveva - o non ha più - forza e sicurezza sufficienti per presentarsi in modo autonomo. Da qualche tempo un ulteriore serbatoio di contenuti pacifisti è rappresentato dalla cultura cattolica, grazie specialmente all'ingenuo terzomondismo che molta parte di essa ama fare proprio, in particolare quando tale terzomondismo si inserisce a pennello nei molto meno ingenui disegni politici della Santa Sede.

Il comportamento del pacifismo italiano nella vicenda irachena indica chiaramente le conseguenze contraddittorie e negative che un simile innesto con culture estranee alla tradizione liberale produce: in una parola l'indifferenza sostanziale al problema della democrazia e del diritto.

Il pacifismo subalterno alla cultura della sinistra marxista e a quella del cattolicesimo terzomondista, infatti, nasconde e si nasconde regolarmente il dato inoppugnabile - messo invece lucidamente a fuoco da Kant più di due secoli fa - che il principale pericolo per la pace risiede nella natura dei regimi politici attori della scena internazionale; che cioè le dittature, dove comanda uno solo, sono di gran lunga più inclini alla guerra delle democrazie, dove le decisioni più gravi sono sottoposte a vagli e discussioni infinite e per di più pubbliche.

Proprio a questo proposito il pacifismo del nostro Paese ha subito la più dura delle lezioni. Per anni e anni - si può dire dall'epoca dei «Partigiani della pace» fino all'installazione dei missili Pershing e Cruise - esso è andato sostenendo che il pericolo per la pace nel mondo, e soprattutto in Europa, veniva dalla corsa agli armamenti che, a suo giudizio, vedeva l'Occidente, in specie gli Stati Uniti, in una posizione di particolare

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. Il pendolo del Golfo oscilla impazzito tra la guerra e la pace: mentre il Medio Oriente si prepara a un conflitto che pare ormai inarrestabile, da Washington giunge un'inattesa speranza di conciliazione: Michail Gorbaciov ieri mattina ha telefonato a George Bush e gli ha comunicato una nuova proposta per risolvere pacificamente la crisi del Golfo. Ne ha dato notizia lo stesso Presidente degli Stati Uniti, che ha parlato di idee «innovative», «interessanti» e perfettamente «in sincronia» con il punto di vista americano. Bush, però, non ha voluto entrare in dettagli per non tradire la «confidenza» di Gorbaciov e ha subito ricevuto l'ambasciatore sovietico.

Più tardi, al termine di uno dei numerosi incontri avuti in questi giorni con rappresentanti del Congresso per convincerli a sostenere una risoluzione che autorizzi l'uso della forza, Bush ha detto che entrambi i colloqui, con Gorbaciov e con l'ambasciatore sovietico, erano stati «molto interessanti».

«Gorbaciov - ha dichiarato il Presidente Usa - ha alcune idee che voleva discutere con me e io intendo rispettare la sua confidenza». «Per questo - ha aggiunto - preferisco non entrare in dettagli, ma voi potete dedurne che Gorbaciov sta pensando in termini innovativi».

Intanto anche la diplomazia internazionale è impegnata sul fronte della pace. Il segretario delle Nazioni Unite Perez de Cuellar ha ricevuto ieri a Ginevra l'approvazione dei Dodici al suo piano di mediazione in cinque punti che presenterà oggi a Baghdad.

Ma le ragioni della guerra continuano a riproporsi minacciose: il segretario di Stato Usa Baker, in un discorso ai soldati nel Golfo, ha detto: «Passeremo il Rubicone alla notte del 15 gennaio».

Gli ha fatto eco il segretario alla Difesa Cheney: «In caso di attacco non ci fermeremo al confine iracheno». E da Baghdad Saddam Hussein ha attizzato ancora il fuoco: «Non mi ritirerò mai dal Kuwait, non ho paura della guerra».

Galvano, Elkann, Donati, Passarini Zaccaria, Colombo ALLE PAGINE 4 E 5

In Italia

Paura e attesa per il «K-day»

ROMA. «In caso di conflitto non potremo tirarci indietro», ha detto ieri il Consiglio di gabinetto. Ma non è ancora chiaro se l'Italia interverrà direttamente nel conflitto o se si limiterà a una funzione di polizia in ambito Onu.

Il Consiglio tornerà a riunirsi il 16 gennaio. Per lo stesso giorno è stata convocata una sessione speciale del Parlamento. Mercoledì dunque, al termine di una riunione parlamentare che si annuncia caldissima, verrà definito il comportamento italiano.

Nelle comunità ebraiche cresce intanto la preoccupazione per gli attentati terroristici.

A. di Robilant e P. Guzzanti A PAGINA 6

I ribelli: vertice a Roma, senza Barre

Feriti nell'ambasciata italiana a Mogadiscio

Ucciso un coreano, ancora 90 bloccati
Due aerei respinti dai combattimenti

MOGADISCIO. L'ambasciata italiana in Somalia è un campo di battaglia. Ieri una granata è esplosa accanto all'edificio: un coreano che si era rifugiato nella rappresentanza diplomatica è morto, altre persone sono rimaste ferite, non si sa se tra i sessanta italiani o i trenta stranieri asserragliati.

Tutti, compreso l'ambasciatore Mario Sica, ormai aspettano di lasciare al più presto la città in preda al caos più totale. Lo sgombero è stato deciso, anche se alla Farnesina non è ancora chiaro se comporterà una vera e propria chiusura della sede diplomatica o semplicemente un suo temporaneo abbandono.

Ieri i due C-130 dell'aeronautica militare decollati da Nairobi nella mattinata, giunti sulla verticale della capitale somala, sono stati costretti a fare dietro front a causa dei bombardamenti in corso nella zona intorno all'aeroporto, dove sono concentrate le truppe fedeli a Siad Barre.

Tornati in Kenya a mani vuote, gli aerei, che hanno dipinte le insegne della Croce Rossa internazionale, dovrebbero ripetere il tentativo oggi.

Confusione anche sul fronte delle trattative. L'Usc, il Congresso dell'Unione Somala che controlla il Centro-Sud del Paese e ha sferrato l'attacco contro Barre a Mogadiscio, dalla sede centrale di Roma fa sapere la disponibilità sua e dei gruppi alleati (Somali Democratic Movement, Somali democratic Alliance e Somali salvation Front) per un accordo che ponga fine alla guerra civile. Secondo il portavoce Muhamud Abdulahi il vertice potrebbe tenersi a Roma, ma avrebbe come pregiudiziale le dimissioni di Siad Barre.

Da Mogadiscio invece, via ambasciata italiana e ministero degli Esteri, arrivano notizie di un'accoglienza favorevole da parte dei guerriglieri dell'Usc alla «proposta» italiana di pace già resa nota nei giorni scorsi, che prevede la permanenza di Barre a Capo dello Stato, sia pure con una delega di poteri esecutivi a un governo da costituire. Un piano che l'Usc romano aveva subito respinto.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 7

Casa dei giornali e dipartimento della Difesa in mano ai militari. La popolazione presidia il Parlamento

L'Armata Rossa spara sulla folla a Vilnius

Numerosi feriti, i paracadutisti di Mosca occupano la Lituania

VILNIUS. L'Armata Rossa ha riconquistato la Lituania con la forza. I carri armati di Gorbaciov hanno occupato la sede della Difesa nazionale e presidiano i punti nevralgici della capitale. Mentre la radio repubblicana cominciava a lanciare drammatici appelli, esortando la popolazione a raggiungere il centro di Vilnius, i paracadutisti e le truppe del ministero degli Interni occupavano l'edificio della Casa della stampa, proprietà del partito comunista fedele a Mosca, ma di fatto espropriato dal governo repubblicano e affidato ai giornali indipendenti lituani. Sono partite raffiche contro le finestre dell'edificio lungo il viale dei Cosmonauti, a soli 500 metri dalla sede della Difesa territoriale. Numerosi i feriti. Ma i lituani hanno reagito con coraggio: la popolazione civile presidia il Parlamento, «se tentate un assalto ci difenderemo con le armi».

Chiesa, Pantarelli Singer e Squillante ALLE PAGINE 2 E 3

I carri armati sovietici occupano la sede della Difesa nazionale lituana, nel centro di Vilnius (FOTO AP)

LA SVOLTA AUTORITARIA ALLA PROVA

IL dramma di Vilnius sembra, a tutta prima, una replica di quello a cui abbiamo assistito nello scorso marzo. Ancora una volta l'occasione della prova di forza è la «renitenza» alla leva delle reclute lituane; ancora una volta i carri armati sovietici fanno minacciosa mostra di sé nelle strade del Baltico; ancora una volta Mosca interviene duramente col peso delle forze armate per spegnere le aspirazioni all'indipendenza dei lituani e lanciare in tal modo un ammonimento a tutti coloro che intendano seguirne l'esempio.

Ma il contesto è diverso. Nella scorsa primavera l'Occidente adottò un atteggiamento apparentemente neutrale, ma sostanzialmente favorevole a Mosca, e lo giustificò di fatto con due argomenti. Primo: era meglio non incoraggiare un avvenimento che avrebbe innescato la disintegrazione dello Stato sovietico. Secondo: occorreva dare credito a Gorbaciov e evitare di aggiungere altre difficoltà a quelle che egli già stava incontrando nel suo tentativo di riformare l'economia e il sistema politico dell'Unione Sovietica.

Delle due considerazioni, la prima è ancora valida, la seconda no. E' giusto che l'Occidente consideri con inquietudine la possibile disintegrazione di un impero multinazionale in cui ogni regione può diventare oggetto di contenzioso e contrasti, di scontri etnici e di guerre civili. Ma l'Occidente non può più riservare a Gorbaciov la fiducia che gli concedette nella scorsa primavera. La repressione delle aspirazioni lituane poteva apparire allora, in una prospettiva ottimistica, come un necessario incidente di percorso sulla strada difficile

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Alla Camera Andreotti ribadisce la legittimità dei gladiatori, i socialisti confermano i dubbi

Slitterà l'audizione di Cossiga su Gladio

Dopo le dimissioni di Segni, si blocca il Comitato per i servizi

ROMA. «Gladio» era legittima e necessaria. Lo ha ribadito ieri Giulio Andreotti alla Camera, suscitando obiezioni solo dal pri fra i partiti di governo. I socialisti confermano i dubbi, ma Craxi, per ora, fa quadrato con la maggioranza. In Parlamento, dunque, non c'è stato nessun conflitto tra psi e dc malgrado le previsioni della vigilia giustificate dall'esecutivo socialista di mercoledì. Slitta anche la deposizione di Cossiga davanti al Comitato per i servizi segreti, almeno fino a quando non sarà eletto il nuovo presidente. Le dimissioni di Mario Segni, sollecitate dai socialisti, hanno bloccato infatti l'attività del Comitato.

Si riducono quindi i rischi per il governo, specie ora che incombe la guerra con l'Iraq. Meno preoccupazioni anche per Cossiga, che ora potrebbe vedere allontanare ulteriormente quella deposizione che aveva molto preoccupato nei giorni scorsi Andreotti.

Nel pomeriggio di ieri, inoltre, il segretario del psi Craxi è stato ricevuto da Cossiga per un colloquio di due ore. Un comunicato del Quirinale ha definito l'incontro «molto cordiale».

Secondo *Panorama*, le dimissioni di Mario Segni, presidente del Comitato per i servizi di sicurezza, sarebbero state imposte dal Quirinale. Il settimanale pubblica il racconto di un testimone che avrebbe assistito allo sfogo di Cossiga contro Segni, fatto al segretario della dc Forlani. Per *Panorama*, il Capo dello Stato ha chiesto la testa di Segni perché questi si apprestava a fissare la data della sua audizione, in relazione all'inchiesta parlamentare su «Gladio».

«E' una vergogna!», avrebbe detto Cossiga a Forlani martedì 8 gennaio, sull'aereo presidenziale che da Bologna, dopo i funerali dei tre carabinieri uccisi, tornava a Roma: «Quel Segni, o lo mandate via voi, o ci penso io...». Cossiga dice di non aver mai pronunciato quella frase ed aggiunge: «E se fosse vero che qualcuno l'ha riferita, ha tradito la fiducia del Capo dello Stato». Ma il testimone conferma.

F. La Licata e A. Rapisarda ALLE PAGINE 9 E 10

Indice

tuttolibri

Il presidente Francesco Cossiga

«E' legittimo dubitare sul blocco dei beni»

Critiche di Vassalli al decreto antisequestri

ROMA. Subito polemiche sul decreto che blocca i beni alle famiglie dei rapiti. Ad esprimere i suoi dubbi è il ministro della Giustizia, Vassalli: «Su questo provvedimento è legittimo avere delle perplessità». Per questo, ha aggiunto, il decreto avrà un iter parlamentare difficile. Vassalli, secondo indiscrezioni, avrebbe anche minacciato di dimettersi. Ieri notte, intanto, è tornato in libertà Gianni Murgia, rapito 82 giorni fa a Dolianova: la famiglia ha pagato [illegible] milioni.

Ruggero Conteduca e Corrado Grandesso A PAGINA 12

Polemiche all'inaugurazione dell'anno giudiziario

Il pg di Roma contro Sica «Telefono verde illecito»

ROMA. Subito polemiche sul decreto che blocca i beni alle famiglie dei rapiti. Ad esprimere i suoi dubbi è il ministro della Giustizia, Vassalli: «Su questo provvedimento è legittimo avere delle perplessità». Per questo, ha aggiunto, il decreto avrà un iter parlamentare difficile. Vassalli, secondo indiscrezioni, avrebbe anche minacciato di dimettersi. Ieri notte, intanto, è tornato in libertà Gianni Murgia, rapito 82 giorni fa a Dolianova: la famiglia ha pagato [illegible] milioni.

Ruggero Conteduca e Corrado Grandesso A PAGINA 13

La Casa Bianca è prudente: «In Lituania non è in corso una repressione militare»

Bush protesta, ma a bassa voce

«Mosca risolva i problemi baltici senza dover ricorrere alla forza»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Mosca deve stare attenta a non esagerare in Lituania, ma per ora il suo operato non è sufficiente a far rinviare il viaggio di George Bush in Urss. Per dire a Michail Gorbaciov cosa pensa degli avvenimenti in Lituania, il presidente Usa ha avuto ieri un'opportunità diretta: la telefona - che alle otto del mattino il presidente sovietico gli ha fatto. Solo che quella telefonata Gorbaciov l'ha fatta per parlare con Bush della crisi del Golfo e siccome la conversazione è molto piaciuta a Bush, il problema Lituania è rimasto in secondo piano. Questo non ha comunque impedito al presidente americano, come ha riferito ad alcuni giornalisti, di ricordare a Gorbaciov «il punto di vista che gli Usa hanno lungamente e con forza tenuto su questa questione». E il punto di vista di Bush è che «spero molto che si trovi un modo di risolvere questo problema straordinariamente complesso senza ricorrere alla forza».

«Gorbaciov - ha proseguito Bush - conosce la nostra posizione, sa che consideriamo l'uso della forza, in particolare nelle Repubbliche baltiche, controproducente». Ma le questioni sovietiche interne, si diceva, nella conversazione telefonica sono state sovrastate da ciò che Gorbaciov aveva da dire sul Golfo, e Bush a quanto pare non ha insistito molto.

In sostanza, dunque, sembra ripetersi il problema che qualche tempo fa portò molti americani di origine baltica a manifestare davanti alla Casa Bianca per protestare contro la «debolezza» con cui Bush faceva sentire la sua voce in merito a questo problema, in nome di interessi più alti. E più tardi il portavoce di Bush, Marlin Fitzwater, ha confermato questo atteggiamento. «Naturalmente - ha detto - ciò che sta accadendo lì è qualcosa di molto serio. Ci sono interrogativi su quale sia l'esatta natura dell'azione sovietica», ma alla domanda di un giornalista ha risposto che sarebbe comunque sbagliato definire repressione militare ciò che sta accadendo.

Come definirla allora? Fitzwater non ha dato lumi, spiegando che nella conversazione fra Bush e Gorbaciov, il presidente sovietico «non ha delineato» il senso e gli scopi dell'iniziativa presa in Lituania. Qualche notizia ulteriore, tuttavia, il portavoce l'ha fornita. A Vilnius, ha detto, c'è un consigliere Usa che ieri si è incontrato col presidente Landsbergis. Nessuna informazione su ciò che i due si sono detti, ma certo in questo episodio c'è una prova dell'affermazione che Washington segue gli avvenimenti «con molta attenzione». E un'altra prova sta nella convocazione di una riunione del Consiglio per la Sicurezza Nazionale per discutere appunto la situazione in Lituania. A presiederla è stato il vice presidente di quel Consiglio, Robert Gates, proprio colui che è stato il più riluttante, a suo tempo, a prendere atto dei cambiamenti che stavano avvenendo in Urss.

Anche di quella riunione non si sa nulla e l'ipotesi è che George Bush voglia vagliare con attenzione ciò che in essa hanno detto gli esperti americani, prima di dire qualcosa di più concreto. La parola d'ordine, almeno per ora, è insomma: prudenza. E confrontata con la decisione con cui pochi giorni fa la stessa Casa Bianca aveva parlato in merito all'iniziativa di Gorbaciov di inviare reparti militari in Lituania, ha lasciato perplessa parecchia gente. Il problema, si diceva ieri fra i giornalisti che invano avevano cercato di fare uscire Fitzwater dal vago, è che il governo Usa ancora non sa che fare in merito al summit fra Bush e Gorbaciov previsto a Mosca per il 12 febbraio. «Riteniamo ancora che il summit avrà luogo», ha detto il portavoce. E subito il problema è diventato l'interpretazione di quella parolina «ancora».

Franco Pantarelli

Un carro armato sovietico presidia la tipografia centrale di Vilnius, occupata dai parà inviati dal Cremlino [FOTO EPA]

Il Papa

Pazientate e dialogate

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha lanciato ieri un nuovo, pressante appello ai lituani suggerendo loro pazienza e dialogo. In un telegramma inviato al presidente della Conferenza episcopale lituana, l'arcivescovo di Kaunas cardinale Vincentas Sladkevicius, Giovanni Paolo II scrive: «In questo momento in cui mi giungono echi di nuove difficoltà, desidero manifestare a vostra eminenza la mia rinnovata solidarietà con la sofferenza e le apprensioni del diletto popolo lituano. Esprimo il fervido auspicio che l'esperienza del passato ispiri tutti a ricercare con paziente tenacia, in un dialogo rispettoso e comprensivo, la giusta soluzione alle presenti tensioni. Affido alla Madre della Misericordia questo vivo desiderio, che scaturisce dal profondo del mio cuore trepidante, mentre invoco su tutta la nobile nazione lituana e sui suoi pastori la benedizione di Dio Onnipotente». [Agi]

Nato e Cee

«Gorbaciov fermati»

BRUXELLES. La Nato e la Comunità Europea hanno esortato l'Urss a evitare violenze in Lituania, e a perseguire il dialogo con le repubbliche baltiche.

La Nato, in un comunicato, afferma che i sedici paesi membri dell'Alleanza atlantica sono «molto preoccupati per l'evolversi della situazione nelle repubbliche baltiche, in particolare per il dispiegamento di truppe».

La Cee auspica che l'Unione Sovietica avvii quanto prima negoziati che tengano conto delle «legittime aspirazioni dei Paesi baltici».

Dopo la seduta del Consiglio dei ministri degli Esteri dei Dodici, il ministro tedesco Genscher ha detto che nel corso dei lavori è stata manifestata «grande preoccupazione per gli eventi nei Paesi baltici. Abbiamo espresso la speranza che le autorità sovietiche non faranno ricorso alla forza» ha aggiunto Genscher parlando ai giornalisti a Ginevra, dove i ministri hanno conferito col segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar sulla crisi del Golfo.

«Speriamo - ha sottolineato Genscher - che tutti i governi abbiano presenti gli impegni da loro presi firmando il trattato per una nuova Europa, a conclusione del vertice di Parigi, nello scorso novembre».

Un appello al presidente Gorbaciov affinché «cessi il metodo della forza e sia rispettato lo spirito della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa» è stato lanciato ieri dal ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos in qualità di presidente di turno del Consiglio dei ministri dei Dodici.

Poos ha auspicato che le autorità sovietiche inizino al più presto a «dialogare con i legittimi rappresentanti delle repubbliche baltiche. E' troppo presto per parlare di una rimessa in causa degli aiuti europei all'Urss - ha detto Poos - ma esiste il pericolo che a causa della politica di Mosca nei Paesi baltici, le opinioni pubbliche delle democrazie occidentali si rivolgano contro la perestroika. E' per questo che preferiamo mettere oggi in guardia le autorità sovietiche».

Da Bonn il cancelliere Kohl ha inviato un appello urgente al governo iracheno perché venga trovata una soluzione pacifica alla crisi «prima che sia troppo tardi. Dobbiamo seguire la ragione per evitare un conflitto armato che avrebbe disastrose conseguenze» ha ribadito il cancelliere tedesco. [Agi]

Imbavagliata la voce di Interfax

Tagliati i telefoni all'agenzia indipendente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche a Mosca ieri c'è stato un colpo di mano. Senza i carri armati dei paracadutisti e senza sangue come a Vilnius. Ma con un effetto molto allarmante. E' stata imbavagliata Interfax, la prima agenzia di stampa non ufficiale sovietica che, in poco più di un anno, è diventata una fonte autorevole di informazioni e di indiscrezioni spesso non gradite al potere. Interfax ha la sua sede nel grande palazzo della radiotv di Stato - Gosteleradio - ed è proprio per ordine del presidente di Gosteleradio, Leonid Kravchenko, che l'agenzia è stata messa in condizioni di non trasmettere più con un pretesto amministrativo.

«Tutte le nostre linee telefoniche sono state tagliate alle cinque del pomeriggio», ha detto una giornalista di Interfax avvertendo gli abbonati che l'agenzia non avrebbe potuto svolgere il suo normale servizio. Il nuovo mezzo d'informazione utilizza la trasmissione delle notizie via telefax e, senza telefoni, è rimasto muto. Soltanto la linea telefonica del direttore, Michail Komissar, è stata «risparmiata» anche perché non è collegata al fax. E da quella linea, i redattori dell'agenzia hanno lanciato le loro proteste contro il bavaglio.

Le ragioni amministrative del presidente di Gosteleradio, secondo i redattori di Intefax, sono soltanto un paravento per mascherare l'attacco a una libertà di stampa che è già molto vigilata, nonostante le aperture della perestrojka. Interfax era stata creata nel settembre '89 dall'Ente radiotelevisivo statale e da una impresa mista franco-italiana come «canale scritto» della rete dei giornalisti radio e tv. Per questo la sua sede era ospitata in alcune stanze del palazzo di via Piatnitskaja. Ma sin dai primi mesi, la nuova struttura aveva imboccato una strada di totale indipendenza da Gosteleradio ed era rapidamente diventata una delle maggiori fonti alternative d'informazione in Urss.

Indipendente e anche molto efficace. La quantità e la puntualità delle sue trasmissioni aveva messo in serie difficoltà la stessa mastodontica, ufficiale agenzia Tass. Negli ultimi mesi, poi, Interfax aveva deciso di trovare una sua sede autonoma, forse prevedendo che un conflitto con Gosteleradio sarebbe esploso, soprattutto dopo l'arrivo al vertice dell'Ente di Stato dell'ex presidente della Tass, Leonid Kravchenko, che non è certo un progressista. Interfax, sulla carta, aveva trovato una nuova sede grazie al Mossoviet, il Comune di Mosca amministrato dai radicali. Ma il trasloco era soltanto programmato.

Ed ecco che ieri è scattata l'azione repressiva: una specie di «sequestro» dei beni dell'agenzia ordinato dal presidente di Gosteleradio, sebbene una fonte molto vicina a Gorbaciov abbia detto che il presidente «è estraneo» alla decisione. «Interfax considera questo atto come lo sviluppo logico della posizione adottata già da Kravchenko per liquidare le strutture d'informazione indipendenti», ha detto Alexandr Belokin, uno dei giornalisti dell'agenzia. Che cosa farà Interfax? Risponde Belokin: «Non possiamo nemmeno lasciare il palazzo con i nostri telefax perché l'edificio è controllato dalla polizia e Gosteleradio sostiene di voler confiscare tutti i mezzi tecnici». La ripresa dell'attività di Interfax, così, si annuncia problematica.

La coincidenza del «bavaglio» posto a Interfax e dell'azione di forza in Lituania - dove i paracadutisti hanno occupato la tipografia centrale bloccando l'uscita dei giornali - è un altro aspetto allarmante dell'iniziativa di Gosteleradio. Il vero obiettivo era quello di eliminare in un momento tanto convulso la voce indipendente di Interfax? Dal 1° gennaio, l'agenzia aveva stabilito un accordo con il bollettino non ufficiale Baltic news service e aveva creato un nuovo servizio - Baltfax - che già si era fatto notare per informazioni esclusive sulle reali intenzioni sovietiche nelle Repubbliche del Baltico.

Non solo. La presidenza di Gosteleradio ha anche deciso di sospendere per altre due settimane il programma tv Vzglyad («sguardo») che era stato già bloccato alla fine di dicembre per impedire la trasmissione di due servizi dedicati alle dimissioni del ministro degli Esteri Shevardnadze. La censura contro Vzglyad - che, con 100 milioni di spettatori, domina gli indici d'ascolto della tv sovietica - è un altro tassello di quella svolta conservatrice che Shevardnadze aveva denunciato parlando di «ritorno alla dittatura in Urss».

Enrico Singer

Occhetto

«Situazione preoccupante»

ROMA. «Sono preoccupato per le notizie che arrivano dalla Lituania». Sono le 13,30, Achille Occhetto ha finito da pochi minuti la sua requisitoria contro il governo sul caso-Gladio e, mentre esce rapidamente da Montecitorio, il segretario comunista ha appena il tempo di aggiungere: «Fino a questo momento le notizie che arrivano sono frammentarie, valuteremo il da farsi».

Per ora, il partito comunista (d'altra parte come il governo e gli altri partiti) preferisce attendere lo sviluppo degli avvenimenti, evitare prese di posizione sulla svolta militare nei paesi Baltici.

Per tutta la giornata di ieri a Botteghe Oscure gli avvenimenti in Unione Sovietica sono stati seguiti con una certa apprensione, ma senza particolari allarmismi.

Non c'è stata nessuna riunione degli organismi dirigenti, né segreteria né direzione, e anche Giorgio Napolitano, ministro degli Esteri del «governo ombra» del pci, non ha ritenuto di dover disdire un precedente impegno di partito che aveva fuori Roma.

[f. mar.]

Londra

«I russi si ritirino»

LONDRA. Il governo britannico ha protestato contro l'azione dell'Armata Rossa in Lituania, definendola «del tutto ingiustificata» e chiedendo l'immediato ritiro delle truppe. La protesta è stata notificata verbalmente all'incaricato d'affari sovietico a Londra, Vladimir Ivanov, che è stato convocato al Foreing Office. Secondo quanto riferito da un portavoce, il direttore per gli affari politici del ministero degli Esteri britannico, John Weston, ha chiesto il ritiro delle truppe di Mosca dalla Repubblica baltica, la fine delle operazioni militari e la ripresa delle trattative con gli esponenti lituani.

Il passo della Gran Bretagna si inserisce nell'azione concordata con gli altri Paesi della Cee per fare pressione sulle autorità sovietiche al fine di scoraggiare un confronto con la Lituania.

Ha fatto sentire la sua voce anche la Federazione internazionale degli editori di giornali, che dalla sua sede di Parigi ha inviato a Gorbaciov una lettera per esprimere la sua «forte protesta» per il ferimento di tre lituani negli uffici del centro-stampa di Vilnius. [Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

PACE A TUTTI I COSTI

accanimento, legata ad un supposto intreccio di interessi economici e di ambizioni egemoniche; e invece è bastato che mutasse radicalmente la natura del regime al potere in Urss perché si constatasse come non soltanto del preteso bellicismo occidentale e americano non rimanesse in piedi un bel nulla, ma come fosse facilissimo arrivare a un disarmo europeo pressoché generale.

A dispetto di simile lezione, oggi per le forze pacifiste italiane e per il sentire comune, che esse si sforzano di formare, Saddam Hussein e Bush sono assolutamente sullo stesso piano, vengono dipinti all'identico modo, come due specie di pazzi, egualmente infatuati per il gioco della guerra ed indifferenti alle sorti dei popoli. Che Saddam Hussein rappresenti una ripugnante figura di dittatore-macellaio, che abbia già aggredito (non provocato in alcun modo) l'Iran causando centinaia di migliaia di morti, che sia stato denunciato da Amnesty International come un aguzzino capo di bande di torturatori di professione che hanno insanguinato il Kuwait dopo aver gettato per anni nel terrore l'Iraq stesso, che nel regime di Baghdad perfino bambini di dieci anni siano sottoposti a tormenti indicibili dalla polizia del regime, ebbene tutto ciò non ha impedito neppure per un attimo alle ottime Chiare Ingrao o ai vari padri francescani di Assisi, di recarsi in visita dal «rais» iracheno scambiando con lui convenevoli e parole di compiacimento, nonché di invocare l'esigenza di una ragionevole «soluzione politica» per le aspirazioni di un simile campione del buon governo.

Non solo. Nella propaganda pacifista italiana il dato decisivo dell'aggressione e della guerra che già ci sono state (quelle di agosto che hanno consentito a Saddam di inghiottire il Kuwait) finisce per essere quasi obliato di fronte alla guerra che potrà iniziare dopo il 15 gennaio. La quale, non va dimenticato, se ci sarà ci sarà in seguito e per effetto di un pronunciamento della comunità internazionale nella sua massima assise giuridica mondiale, rappresentata dalle Nazioni Unite.

Riesce francamente difficile immaginare che cosa il pacifismo potrebbe auspicare di più vicino alla realizzazione dei suoi ideali dell'affermazione di un ordine giuridico internazionale che, solo, può alla lunga mettere al bando la guerra. Ma come può nascere, ed affermarsi, un tale ordine, se esso non contempla anche il momento della sanzione, che a propria volta, come in tutti gli ordinamenti di questo mondo, non può essere pensato che in rapporto ad un qualche uso della coazione e della forza? Alla luce di questa domanda appare davvero stupefacente che la seconda volta appena in mezzo secolo (la prima fu nel 1950 in occasione della guerra di Corea) in cui un'aggressione rischia davvero di essere punita, e il diritto reintegrato, ebbene per la seconda volta il pacifismo italiano, come già all'epoca della prima, sia contro l'intervento riparatore e, nei fatti, dalla parte di chi per primo ha dato la parola alle armi.

Ernesto Galli della Loggia

DALLA PRIMA PAGINA

SVOLTA AUTORITARIA ALLA PROVA

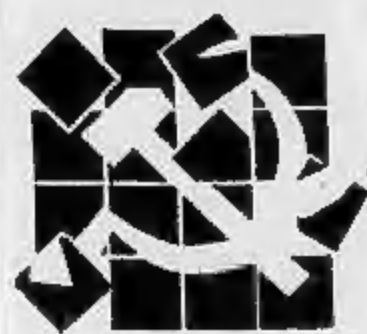
che l'Urss stava percorrendo verso la democrazia. Oggi, dopo quanto è accaduto nelle scorse settimane, esso sarebbe soltanto un'ulteriore conferma della svolta autoritaria che Gorbaciov, crede di se stesso, sta realizzando in nome delle forze conservatrici che hanno preso il sopravvento nel partito e nelle forze armate.

Non è tutto. Nella scorsa primavera i sovietici controllarono e moderarono l'uso della forza. Gorbaciov sapeva che gli occhi dell'Occidente erano puntati su di lui e che egli godeva di una sorta di libertà vigilata. Oggi le forze che lo tengono in pugno e gli consentono di restare al potere sono decise a tagliare brutalmente, se necessario, l'accesso lituano. Vogliono ripristinare l'autorità del partito e dello Stato ovunque, dal Baltico al Caucaso, dall'Ucraina alla Moldavia; e danno per certo che l'Occidente, paralizzato dalla crisi del Golfo, si limiterà a qualche indignata e impotente protesta. Credevamo di andare trionfalmente verso una nuova società internazionale e rischiamo di ripercorrere le tappe di una tragica vicenda dei peggiori anni della guerra fredda. Rischiamo di tornare al 1956, quando i sovietici poterono approfittare della crisi di Suez per reprimere nel sangue la rivolta di Budapest.

Nella scorsa primavera abbiamo sacrificato la Lituania alla speranza, forse già allora illusoria, che il sacrificio avrebbe giovato alla realizzazione di un disegno democratico. Possiamo sacrificare la Lituania ora alla realizzazione di un disegno autoritario? La risposta, in ultima analisi, dipende dai lituani, dalla loro fermezza, dalla loro capacità di resistere alla minaccia di Mosca e di provare al mondo la loro volontà di indipendenza. Ma commetteremmo un grave errore storico e politico se non avessimo fin d'ora la coscienza del fatto che non vi è al mondo, in questi giorni, una sola vittima - il Kuwait - a cui debbano andare le nostre inquietudini e premure. Accanto alla libertà del Kuwait è in gioco anche quella lituana.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO: Giorgio Calcagno Società & Cultura; Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino; Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI: Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane; Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo; Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali; Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ: Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

La tiratura de La Stampa di Venerdì 11 gennaio 1991 è stata di 507.476 copie

Il Parlamento trasformato in un bunker, così i lituani fronteggiano l'Armata Rossa

«Ci difenderemo anche con le armi»

Un morto a Vilnius, voce smentita
Aeroporto chiuso, scontri per la tv

VILNIUS
DAL NOSTRO INVIATO

La prima colonna di carri armati è uscita dalla caserma del Nord alle 10 e ha puntato dritto sul viale dei Cosmonauti. La prova di forza, attesa da migliaia di indipendentisti davanti al Parlamento, è cominciata tra i palazzi bianchi di un quartiere della moderna periferia di Vilnius, dove c'è la sede del Dipartimento della Difesa repubblicano. E' lì che i cittadini della capitale lituana hanno visto l'inizio della fine di una breve stagione di relativa indipendenza da Mosca. Una unità di paracadutisti, appoggiata da tre mezzi corazzati, ha prima circondato l'edificio, poi ha mitragliato le finestre; poi ha dato l'assalto.

I parà hanno fatto irruzione nel palazzo della Difesa territoriale e hanno sopraffatto con facilità la difesa passiva di un gruppo di militi lituani che indossavano la loro divisa tutta nera ma che non avevano armi. Il grosso dei circa duecento uomini di questo corpo paramilitare era concentrato attorno al Parlamento dove, a quell'ora, si fronteggiavano già alcune centinaia di manifestanti filo-sovietici e circa diecimila indipendentisti decisi a difendere il palazzo dell'Assemblea, simbolo della sovranità lituana. Il primo atto dell'intervento armato sovietico a Vilnius si è concluso, così, senza vittime.

Ma in questa giornata di violenza e di caos, il sangue era stato già versato. Proprio uscendo dalla cittadella militare a nord di Vilnius, un carro armato aveva travolto un camion e l'autista era rimasto ferito con una gamba schiacciata. Mentre la radio repubblicana iniziava a lanciare drammatici appelli, esortando la popolazione a raggiungere il centro di Vilnius, i paracadutisti e le truppe del ministero degli Interni raggiungevano il loro secondo obiettivo: l'edificio della Casa della stampa, proprietà del partito comunista fedele a Mosca, ma di fatto espropriato dal governo repubblicano e affidato ai giornali indipendenti lituani.

Anche qui sono partite raffiche contro le finestre dell'edificio lungo il viale dei Cosmonauti, a soli 600 metri dalla sede della Difesa territoriale. Secondo fonti della Croce Rossa, almeno due persone sono state ferite in questo nuovo assalto. Un uomo colpito alla testa è stato portato via in barella, mentre un'altra persona è stata ferita ad una gamba, meno gravemente. Questo assalto è stato il più violento. I «berretti neri» delle truppe del ministero dell'Interno, appoggiati dai «berretti blu» di un reggimento di paracadutisti, hanno usato anche delle bombe a gas lacrimogeno per svuotare i locali difesi dagli operai. Alcuni militari avevano le armi caricate con proiettili di gomma, ma altri sparavano vere pallottole.

Per la prima volta dagli anni terribili della seconda guerra mondiale, tutte le sirene antiaeree della città hanno suonato l'allarme, chiamando a raccolta la popolazione, mentre potenti altoparlanti piazzati in molte strade del centro diffondevano le ultime notizie. «Attenzione, attenzione, abbiamo appena saputo che una colonna militare si sta muovendo verso la torre della televisione», ha annunciato la radio. Migliaia di persone, rispondendo agli appelli, si sono radunate attorno alla sede della tv repubblicana, mentre nelle vie si ripetevano scene viste a Praga nel 1968, quando i carri amati sovietici soffocarono la Primavera cecoslovacca.

«Perché siete qui, perché siete qui, che siete venuti a fare?», hanno gridato gruppi di giovani ai militari, impassibili, sui loro mezzi blindati. Dopo i due assalti, di fronte alla sede della Difesa territoriale sono fermi tre carri armati e tre cingolati leggeri; di fronte alla Casa della stampa ci sono un centinaio di paracadutisti con i mitra Kalashnikov in pugno che controllano tutti gli ingressi. Oggi, certo, i giornali di Vilnius non saranno in edicola per raccontare quanto è accaduto. Ma la radio e la televisione non sono stati ancora minacciati e trasmettono notizie senza sosta. Anche contraddittorie, come possono essere quelle raccolte in un clima di guerriglia urbana.

E la radio, ieri sera, ha dato anche l'ultimo bollettino delle vittime dei due colpi di forza dei paracadutisti: sette feriti, due gravi. La voce di un morto - l'autista del camion travolto dal carro armato - che si era diffusa nelle ore più convulse, è stata smentita. Così come la voce di un attacco militare alla sede dei telefoni che lo stesso presidente lituano, Vytautas Landsbergis, aveva a un certo punto riferito nel Parlamento assediato. In realtà, nella logica dell'intervento, l'Armata Rossa ieri si è «limitata» a colpire due obiettivi che hanno un preciso significato nella storia della ribellione lituana: il Dipartimento della Difesa territoriale - che è formato da giovani che hanno rifiutato la leva nell'esercito sovietico - e la Casa della stampa di cui il pc fedele a Mosca rivendica la proprietà.

Ma i paracadutisti non si sono avvicinati al Parlamento. Un attacco al palazzo che si affaccia sulla piazza dell'Indipendenza significherebbe lo scontro finale. Ci sarà? Nei corridoi dell'Assemblea trasformata in bunker sono molti a crederlo. Il vicepresidente, Kazimieras Moteika, si è detto sicuro di un assalto nelle prossime ore. Ma gli indipendentisti sono decisi a difendersi. Quelli che agitano le bandiere lituane nella piazza e quelli che sono asserragliati nel Parlamento: i volontari civili e i «fucilieri» della Guardia di frontiera.

Nel pomeriggio, Vytautas Landsbergis ha parlato a questo manipolo di difesa, ha proposto ai «padri di famiglia» di tornare a casa. Ma tutti hanno giurato fedeltà alla Repubblica, hanno promesso di difenderla con ogni mezzo e hanno alzato le mani con le dita aperte a segno di «V» mentre un sacerdote impartiva la benedizione. Al terzo piano del palazzo - dove ci sono gli uffici dei dirigenti - è stato organizzato l'estremo rifugio difeso da barricate di mobili e scorte di bottiglie Molotov.

Se e quando ci sarà «l'attacco finale» nessuno può dirlo. La battaglia di Vilnius è appena cominciata. E s'intreccia a pressioni politiche altrettanto violente: sciopero dei russofoni (l'aeroporto è già bloccato) e minaccia di chiudere anche la centrale elettronucleare di Ignalinskaja. Con un «Comitato di salvezza nazionale», già costituito dal pc fedele a Mosca, che si dichiara «pronto a prendere il potere» e reclama una riposta all'ultimatum che Gorbaciov aveva lanciato giovedì.

Fabio Squillante

Le truppe sovietiche fronteggiano la folla, che protesta contro l'occupazione della capitale lituana (FOTO AP)

L'ANALISI

PERESTROJKA AL TRAMONTO

E i radicali stanno a guardare

Mosca segue indifferente la svolta autoritaria

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciata ieri la cronaca di una crisi da lungo tempo annunciata. Una crisi che può segnare la fine della perestrojka o la fine di tutte le speranze che da essa erano nate. Le responsabilità per ciò che sta accadendo sono molteplici, gravi, e ricadono su gran parte dei protagonisti, ma non è questo il momento delle recriminazioni. Alle periferie europee di questo colosso malato, quattro Repubbliche hanno già varcato il Rubicone della loro indipendenza e a Mosca ci si appresta a riportarle con la forza in uno stabbio dai confini ormai vaghi. La tragedia incombe, lontana, mentre si vivono i momenti tipici delle fasi convulse che precedono il collasso. Mosca vive ancora il paradosso della massima libertà, nel massimo disordine, mentre già si affacciano i segni di una minaccia che si avvicina, impalpabile e greve al tempo stesso. La folla si accalca davanti alla casa del cinema per assistere ad una prima mentre la radio statale dell'Urss trasmette in diretta l'evoluzione dei blindati dell'Armata rossa nelle strade di Vilnius.

Glasnost e mitragliatrici

Il governo centrale ha deciso, sotto la pressione di forze potenti, che è finito il tempo della libera uscita. Ma gli speakers dei suoi mass media stanno dalla parte dei manifestanti e milioni di sovietici ascoltano attoniti chiedendosi fino a che punto la corda si tenderà senza rompersi. Glasnost e mitragliatrici convivono, si affacciano, attraverso gli schermi tv, nelle case di uomini che mai sono stati più incerti di oggi sul loro destino, ma che avvertono ora - per la prima volta dopo l'euforia di cinque anni - che una tale convivenza non potrà durare a lungo. Il maresciallo Akhromeev, consigliere di Gorbaciov, dice secco: «Ora tutto è chiaro». E non aggiunge altro. I colonnelli che hanno costretto Shevardnadze alle dimissioni vanno già oltre. Vilnius è solo l'inizio. «Si doveva cominciare subito con tutte e tre le Repubbliche baltiche», dice il deputato Alksnis. L'opposizione democratica tace inquieta e, incredibilmente, ancora incredula di fronte allo sviluppo degli avvenimenti. Ma ieri sera, per la terza settimana consecutiva, la più popolare trasmissione televisiva, «Sguardo», non è andata in onda. E il presidente di Gosteleradio, Kravcenko, ha chiuso d'autorità, senza una parola di spiegazione, l'agenzia d'informazioni indipendente (ma che operava attraverso Radio Mosca) Interfax. Vilnius e Tbilisi sono lontane, ma le onde mosse già arrivano fino a Mosca. Oggi e domani potrebbero frangersi sulle redazioni dei giornali che cercheranno di mantenere una rotta indipendente. Gorbaciov ha detto al presidente Landsbergis e al suo collega georgiano Gamsakhurdia che c'è una sola Costituzione dell'Urss e che dev'essere rispettata. Ma due Repubbliche, non più socialiste, né sovietiche, hanno già scelto le proprie e le difendono. Inutile chiudere gli occhi di fronte al fatto, innegabile, che né la prima, né le altre rispondono ancora ai criteri sanciti nella carta dei diritti dell'uomo. Non c'è stato tempo, né saggezza sufficiente, per riformare la prima e per fare delle altre bandiere universali da difendere.

La lezione di Budapest

La trappola sta scattando per tutti. Gorbaciov ha il problema di decidere non solo del destino di Repubbliche che non lo riconoscono più: ogni sua mossa influisce sul futuro dei 50 milioni di sovietici che vivono o lavorano fuori dai propri confini nazionali. I russi, gli ucraini, i bielorussi, i tartari: possenti nazioni che si sono sparse nei secoli fuori dai loro confini e che si trovano ora minoranze senza tutela in nazioni ostili.

Come uscirne nessuno lo sa. Ma i carri armati che riportarono l'ordine a Budapest riuscirono soltanto a spostare di qualche decennio la sconfitta di coloro che li avevano mandati. Krusciov, che, pochi mesi prima di quel fatale 1956 aveva liberato l'Unione Sovietica dalla tirannia staliniana, non capì che l'Ungheria in rivolta l'aveva creata egli stesso, con le proprie mani. Stroncò nel sangue quella rivolta, poiché non aveva altro mezzo per salvarsi. Ma cadde ugualmente per mano degli stessi avversari che poi caddero nella stessa illusione, a Praga, dodici anni dopo. Gorbaciov sembra trascinato, dai suoi e dagli altrui errori, nello stesso vortice di violenza e di inevitabile sconfitta.

Giulietto Chiesa

Soldati su un carro armato tra le vie di Vilnius: il segno della «sbandata a destra» del Cremlino (FOTO EPA)

La sfida polacca: via i russi, subito

Falliti i colloqui al Cremlino sul ritiro
e Varsavia condanna «l'invasione di Vilnius»

VARSAVIA. Walesa lancia la sfida a Gorbaciov: tutte le truppe sovietiche devono lasciare il nostro Paese entro la fine dell'anno.

Le trattative per il ritiro dei cinquantamila soldati sovietici di stanza in Polonia, il cui terzo round si è concluso ieri a Mosca, sembrano essere a un punto morto, tanto che il ministero degli Esteri polacco ha precisato che «solo la Polonia può decidere se e a quali condizioni può avvenire lo spostamento di truppe sovietiche sul nostro territorio».

Nei primi due incontri le parti erano riuscite a completare il 90 per cento del testo dell'accordo, riservandosi ulteriori conversazioni per fissare le date del ritiro. «Sappiamo - ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri polacco - che nei colloqui di ieri l'Urss ha insistito per non ritirare le truppe dalla Polonia entro quest'anno, ma riteniamo che questa posizione non sia definitiva».

In giornata lo stesso ministero ha diramato un comunicato molto duro, in cui si afferma: «La nostra posizione è chiara. Desideriamo che il ritiro delle truppe sovietiche dal territorio polacco cominci ancora prima dell'inizio del transito delle forze sovietiche di stanza in Germania» e che «il ritiro delle truppe sovietiche dalla Polonia termini entro la fine di quest'anno».

L'incaricato d'affari sovietico a Varsavia, Lew Klepacki, è stato convocato ieri al ministero degli Esteri polacco per essere informato della preoccupazione polacca riguardo alla situazione in Lituania. Lo scrive l'agenzia di stampa «Pap». Secondo l'agenzia, oggetto del colloquio di Klepacki con il vice-ministro Jan Majewski è stata la situazione nella repubblica baltica.

In particolare, il ministro polacco ha manifestato la preoccupazione di Varsavia per l'occupazione di Vilnius ad opera dei carri armati di Gorbaciov.

Sempre ieri, la Camera (Sejm) e il Senato polacchi hanno approvato una mozione sulla situazione in Lituania in cui si dice fra l'altro che «la Lituania era uno Stato indipendente, uno degli Stati la cui esistenza è stata interrotta dallo scellerato patto tra Ribbentrop e Molotov. Si tratta dunque di un problema che ha rilevanza internazionale».

«Il ricorso alla prepotenza per reprimere le aspirazioni di libertà delle nazioni - conclude la mozione del Parlamento polacco - deve far tornare alla mente i ricordi più oscuri e le più gravi preoccupazioni per gli sviluppi della situazione».

[e. st.]

Dieci mesi di vane speranze

Dalla sera dell'indipendenza all'arrivo dei parà di Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci mesi esatti. La scelta indipendentista della Lituania era sbocciata l'11 marzo 1990. Dieci mesi segnati da speranze, minacce, provocazioni militari, ultimatum, tentativi di compromesso. Un intreccio convulso che arriva fino alla sanguinosa cronaca delle ultime ore.

Marzo 1990.

La sera dell'11, il Parlamento repubblicano proclama la restaurazione dell'indipendenza della Lituania. Una settimana prima le elezioni locali erano state dominate dal Sajudis - il movimento indipendentista - e il non comunista Vytautas Landsbergis, professore di musica, era stato scelto come Presidente della Repubblica.

Nella dichiarazione d'indipendenza i lituani sottolineano che la loro non è una «secessione» ma il recupero della sovranità statale persa con l'annessione del '40. Ricordano che fu lo stesso Lenin, nel 1918, a riconoscere l'indipendenza della Lituania.

Il 16 marzo Gorbaciov lancia il primo ultimatum; la dichiarazione d'indipendenza deve essere annullata.

Aprile.

Dopo un mese di tensione e di scaramucce verbali, il 14 aprile Gorbaciov avverte che se l'indipendenza non sarà annullata scatteranno rappresaglie economiche. Il «blocco» della Lituania comincia il 17: le forniture di petrolio sono tagliate dell'80%, quelle di gas e di carbone sono di fatto sospese. Per i lituani comincia il razionamento. Entrano in scena per la prima volta i paracadutisti: la prova di forza sembra veramente ad un passo.

Maggio.

La pressione internazionale costringe Mosca a trovare un primo compromesso con Vilnius. Il 2 maggio il cancelliere tedesco Kohl e il presidente francese Mitterrand convincono Landsbergis a «sospendere» gli effetti della dichiarazione d'indipendenza e Gorbaciov ad avviare, in cambio, un negoziato con le autorità della Repubblica ribelle.

Giugno.

Il Parlamento lituano proclama una «moratoria» dell'indipendenza per un periodo di cento giorni. E' il 30 giugno e il negoziato prende formalmente il via. Mosca toglie l'embargo ai rifornimenti energetici.

Agosto.

Le trattative si trascinano, Vilnius chiede a Mosca di non arruolare più i giovani lituani nell'Armata Rossa. Quello dei «disertori» - secondo la posizione sovietica - diviene uno dei punti più caldi dello scontro, anche perché si trasforma in un esempio per le altre Repubbliche ribelli dell'Urss.

Novembre.

Il 27 i soldati sovietici sono autorizzati a «fare uso delle armi per difendere gli obiettivi militari» nelle Repubbliche. La decisione, annunciata dal ministro della Difesa, generale Dmitri Yazov, è un passo-chiave verso l'uso della forza.

Dicembre.

Durante il Congresso dei deputati, il 19, Michail Gorbaciov lancia il suo «appello all'ordine» alle Repubbliche che si sono pronunciate contro l'Unione e minaccia l'introduzione dello stato d'emergenza o del potere diretto presidenziale.

Gennaio 1991.

Il 7 i rinforzi di paracadutisti arrivano a Vilnius. Il giorno dopo Gorbaciov rifiuta di discutere il problema militare col premier lituano accorso a Mosca. La signora Kazimiera Prunskiene si dimette la sera stessa. La crisi precipita.

[e. s.]

Cernobil

Fermati due reattori

MOSCA. Un incidente «non grave» si è verificato l'altro giorno nella centrale nucleare di Cernobil, in Unione Sovietica, dove sono stati fermati due reattori. Per un errore del personale, nel motore di una delle pompe principali si è prodotto un cortocircuito e l'acqua di raffreddamento si è alterata. Il sistema automatico di protezione ha funzionato, evitando guai peggiori.

Secondo la scala internazionale, scrive la Tass, un incidente di questo tipo è classificato come di primo livello, e cioè «non grave».

Ma qualunque disfunzione alla centrale di Cernobil è destinata a suscitare preoccupazioni in tutta Europa, per il precedente del 26 aprile 1986, quando l'impianto nucleare ucraino fu teatro di una gravissimo incidente che contaminò l'intero continente con una nube radioattiva.

[Ansa-Afp]

De Michelis al summit di Ginevra: dobbiamo salvare la faccia a Saddam ma senza premiarlo

La Cee benedice il piano Onu

De Cuéllar: vado a Baghdad con tante idee

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

La diplomazia internazionale gioca quella che è forse l'ultima carta - la voce dell'Onu - per scongiurare la guerra nel Golfo. Dopo Washington, Mosca e Tokyo, anche l'Europa comunitaria ha conferito ieri a Perez de Cuéllar il viatico della speranza: in questo caso un piano in cinque punti che, secondo indiscrezioni di fonte francese, prevede in fasi strettamente collegate 1) l'inizio immediato del ritiro iracheno, 2) la garanzia occidentale di non attaccare l'Iraq durante il disimpegno, 3) il ritiro graduale della coalizione anti-Saddam, 4) il controllo dell'Onu su entrambe le smobilitazioni, infine 5) la convocazione «in tempi brevi» di una conferenza sul Medio Oriente. Alcuni punti non sono accettabili da Saddam, altri da Bush: ma non vi è altro, in queste ore decisive.

Da Ginevra, dove ha incontrato ieri i ministri degli Esteri dei Dodici, il segretario generale delle Nazioni Unite è partito quindi per Baghdad con il pieno sostegno della Cee: dichiarando di non portare a Saddam Hussein «proposte concrete», ma di avere avuto in quest'ultima consultazione «un incoraggiamento totale, un appoggio pieno e tante idee utili da tenere bene a mente». Perez non va insomma con proposte nuove, ma forse con un mix di ipotesi capace di fare breccia nell'ostinata resistenza di Saddam.

Punto di partenza, comunque, resta l'osservanza da parte di Baghdad delle risoluzioni dell'Onu. Dopo il fallimento dell'incontro di mercoledì fra Baker e Aziz, tuttavia, si ha la sensazione che dietro la missione di Perez si muovano forze nuove a cui gli Stati Uniti non sarebbero estranei. Non a caso il ministro tedesco Genscher ha indicato ieri, a conclusione dell'incontro con Perez svoltosi nel palazzo delle Nazioni Unite e durato poco meno di un'ora e mezzo, che «la finestra della pace non è ancora chiusa». «E' cruciale - egli ha detto - che non ci siano errori di calcolo; ma solo dopo la missione di Perez a Baghdad si potrà giudicare se l'incontro Baker-Aziz sia stato davvero un fallimento. Io ritengo che sia stato utile, anche se non ha dato risultati immediati».

E' una variazione della speranza che accompagna i gesti di pace di queste ore; gesti che assumono fisionomia sempre più concreta nonostante la riluttanza dei governi a indicare mutamenti di rotta. «La posizione internazionale non è negoziabile», ha osservato ieri il ministro Gianni De Michelis: «Per convincere l'Iraq ad accettarla, occorre quindi collocarla in una posizione intermedia fra l'umiliazione, che sarebbe inaccettabile a Baghdad, e il premio, che è il resto del mondo a non poter accettare. Ma senza operare nel merito delle risoluzioni Onu». Ecco allora il mandato - quasi tacito - a Perez de Cuéllar: l'invito a lavorare, in questi giorni che precedono l'ultimatum del 15 gennaio, nell'ambito del dopo-crisi e delle cosiddette «circostanze connesse».

Il primo di quei due settori tocca soprattutto la conferenza di pace per il Medio Oriente, che l'Italia tende a inscrivere nell'ambito di un sistema mediterraneo di sicurezza paragonabile alla Csce in Europa. Ieri a Ginevra è apparsa con evidenza una spinta verso il linkage fra il ritiro iracheno e una soluzione globale per l'intera area; ma un linkage abnorme, destinato com'è ad apparire stretto al mondo arabo ed elastico a quello occidentale. Non a caso Genscher ha osservato che «la conferenza è ancora possibile, dipende dall'Iraq»; e il portoghese Pinheiro gli ha fatto eco affermando che Perez potrebbe indicare «un impegno ad aprirla quando la crisi sia finita, forse già nel 1991». «E' da sei o sette anni - ha detto il segretario generale dell'Onu - che cerco di convocarla. Per me non è un problema; per altri, evidentemente, sì. (...) Occorre dimostrarvi una maggiore attenzione, aiutare Saddam a presentare il suo ritiro dal Kuwait in modo più dignitoso».

Ma oltre non si è potuti andare. A parte le resistenze Usa, ribadite mercoledì da Baker, restano divergenze fra i Dodici sull'opportunità di fissare una data. Sono importanti, tuttavia, anche le «circostanze connesse». Prima fra tutte la garanzia del non attacco all'Iraq; e, a corollario, la formazione di una forza di pace Onu che secondo Genscher «potrebbe anche essere composta esclusivamente da forze arabe». Su questo tema si è avuta l'implicita smentita di un dissapore fra Perez e De Michelis, attribuito giovedì a un'indiscrezione del ministro su un tema ritenuto delicato. Ieri Perez ne ha apertamente parlato: «Se ci sarà ritiro dall'Iraq - ha detto - ci sarà una ruolo per una forza di pace dell'Onu».

Confluita nelle maglie della Cee quella che poteva essere un'iniziativa diplomatica indipendente della Francia, il ministro lussemburghese Jacques Poos - ha la presidenza di turno dei Dodici - attende entro lunedì un rapporto da Perez. Sulla base dei risultati di Baghdad la Cee deciderà il da farsi, dopo avere congelato in queste ore la sua azione proprio per non mettere a repentaglio la missione di Perez. L'incontro con Aziz ad Algeri è definitivamente tramontato ma ancora tutto è possibile.

Fabio Galvano

Un premio per la Francia

Il Segretario Onu sosta a Parigi
Mitterrand: tratterò fino all'ultimo

Il Segretario dell'Onu de Cuéllar

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Unica fra i Dodici, la Francia ha avuto ieri la soddisfazione di accogliere separatamente il segretario generale Onu, arrivato da New York e subito a colloquio per 40 minuti con Mitterrand. Il ministro degli Esteri Dumas, che aveva dovuto contentarsi delle briciole, si è preso la rivincita trascorrendo un'ora insieme a lui sull'aereo che li portava in Svizzera, ultima tappa nella rotta per Baghdad. Molto onore, dunque, ma per ora poca sostanza. Un portavoce dell'Eliseo ha fatto sapere che De Cuéllar voleva premiare, sostando qui, «il particolare ruolo assunto dalla Francia nella crisi», la disponibilità a trattare senza pause o cedimenti quando pure ogni ragionevole speranza viene meno.

Nulla di significativo è trapelato dai colloqui salvo che Mitterrand congelerebbe per qualche tempo l'offensiva diplomatica francese in modo da non intralciare le Nazioni Unite. Resta, naturalmente, la proposta per una forza d'interposizione Onu (che De Cuéllar ha rilanciato sul Lemano) o panaraba, qualora l'Iraq evacuasse il Kuwait. Ma anche se fallisse l'Onu, Mitterrand rivendica il diritto a cercare nuove vie per la pace finché spunti l'alba del 16.

Dopo avergli procurato feroci apprezzamenti da Copenhagen - scontati quelli israeliani - una simile tendenza sembra urtare, nelle ultime ore, anche il governo britannico. Fonti ufficiose inglesi, citate con grande evidenza dalla stampa, giudicano l'attivismo dell'Eliseo «un segnale erroneo» per Saddam che potrebbe illudersi di scampare, via Parigi, le reazioni belliche euro-americane. Per ritrovare l'armonia, lunedì è in calendario un vertice chiarificatore fra il Presidente e John Major. A parte ciò, l'agenda mitterrandiana è sconsolatamente vuota, come quella del suo ministro che ieri ha completato la girandola di interlocutori accogliendo Faruk Kaddumi, il n° 2 Olp.

Parrebbe, insomma, che la Francia voglia per un istante trattenere il fiato e concentrarsi sull'inquieto fronte interno. Oggi a Parigi si attendono massicce sfilate contro la guerra. Le organizza soprattutto il pcf - che domanda sia prorogato l'ultimatum - ma vi parteciperanno non pochi militanti socialisti. Il segretario del ps, Pierre Mauroy, ha messo ufficialmente in guardia le sue truppe contro «la deviazione pacifista», impresa non facile giacché tra le pecore nere figura il ministro alla Difesa, Chevènement, cui Mitterrand avrebbe comunque rinnovato la fiducia nei giorni scorsi. Ieri si sono rivisti in un piccolo vertice all'Eliseo per fare il punto sul dispositivo nel Golfo, integrato ma non troppo con quello Usa. Rientrano intanto dal Medio Oriente gli ultimi aerei con civili francesi.

Enrico Benedetto

COMMENTO

L'ALTERNATIVA FRANCESE

Parigi, la tentazione dell'assolo

Gallo e Le Goff: pro e contro la linea Mitterrand

PARIGI

MENTRE si svolgeva ancora l'incontro bilaterale Usa-Iraq a Ginevra, il nove gennaio scorso, il presidente francese François Mitterrand teneva una conferenza stampa a Parigi nella quale diceva che quanto sta accadendo in Iraq gli ricordava un po' una partita di biliardo con palle molto unte che possono scappare di mano in maniera imprevedibile. Mitterrand ha comunque proposto di cercare, grazie ai rapporti preferenziali tra Parigi e il mondo arabo, che esistono da sempre, grazie a contatti diplomatici avanzati con l'Algeria e l'Iraq stesso, di portare avanti fino all'ultimo e cioè fino al 15 gennaio, ogni iniziativa diplomatica possibile per cercare di persuadere Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait. Mitterrand si proclama quindi alleato di Bush, farà intervenire la Francia nel conflitto contro l'Iraq a fianco degli Usa, ma porta avanti iniziative parallele per cercare di evitare il conflitto. Bush pareva inizialmente favorevole all'atteggiamento francese, ma dopo Ginevra lo è molto di meno.

Abbiamo sentito a questo proposito due intellettuali francesi di opinioni divergenti. Lo scrittore deputato europeo, ex portavoce dell'Eliseo, Max Gallo e lo storico Jacques Le Goff. Gallo si dichiara molto favorevole a qualsiasi iniziativa diplomatica che possa scongiurare la guerra: «Senza essere un pacifista penso che si tratti di una guerra assurda, che andrebbe evitata ad ogni costo perché potrebbe portarci a dei guai senza fine. Si tratta di una medicina che non può guarire, ma soltanto aggravare la situazione. Penso che la Francia avrebbe dovuto attenersi alla politica dell'embargo e rendere più difficile la copertura dell'Onu sulla posizione americana. Mi domando se il fatto di aver dato un ultimatum adottando la risoluzione 678 non abbia creato maggiori difficoltà impedendo ulteriori contatti. Un senatore democratico americano ha dichiarato alla Cnn: "Dov'è l'urgenza della guerra?", sono d'accordo con lui e mi chiedo perché siamo passati dall'embargo all'ultimatum».

Max Gallo pensa che il presidente Mitterrand e il governo cerchino effettivamente di trovare una soluzione per la pace ma nello stesso tempo Mitterrand, che teme la superpotenza tedesca e vede disintegrarsi l'Unione Sovietica, ha scelto di essere il più vicino possibile agli americani. «In questo modo la Francia finirà per perdere quella posizione privilegiata che aveva con il mondo arabo e molte forze politiche del Paese sono contrarie. Per concludere ripeto che sono personalmente sfavorevole alla guerra e se questa guerra significa che vogliamo essere dominanti e vogliamo che gli arabi siano dei dominati, non posso ammettere questa posizione».

Lo storico Jacque Le Goff, che non è sempre vicino alla politica socialista né in accordo con il presidente Mitterrand, trova invece eccellente l'atteggiamento del governo francese nei confronti della crisi del Golfo. «Sostengo che bisogna assolutamente resistere a Saddam Hussein, che è un nuovo Hitler e sono favorevole alla politica del Presidente degli Stati Uniti Bush. E' stato il pacifismo inammissibile degli Anni Trenta che ha aperto le porte ad Hitler. Sono però anche dell'opinione che si debba fare tutto quanto è possibile per scongiurare la guerra. Sono però assolutamente contrario e scandalizzato dalle manifestazioni pacifiste che si svolgono in questi giorni a Parigi. Sono indignato dall'atteggiamento pacifista dei comunisti, dei "gauchisti" e dalla perversione dell'estrema destra. In quanto storico mi domando se Saddam Hussein sia pazzo o meno. Non escludo che lo sia e in questo caso vi sarà veramente la guerra. Voglio aggiungere che il dittatore iracheno è un uomo molto male informato su quanto succede perché è circondato da collaboratori terrorizzati che gli dicono soltanto quello che lui vuole intendere».

Jacques Le Goff

Max Gallo (foto a destra)

Cosa pensa Le Goff di una soluzione pacifica attraverso una conferenza che cerchi di risolvere la questione palestinese?

«Io sono amico di Israele, penso che l'atteggiamento dell'attuale governo israeliano non sia quello giusto. Penso che la questione israelo-palestinese riguardi tutti e necessiti una conferenza internazionale. Non vorrei però che tale conferenza potesse essere affidata a un gangster, quale Saddam Hussein».

Cosa pensa lei della guerra?

«Francamente detesto la guerra, ma penso che il cristianesimo ha fatto un grande progresso accettando il concetto di "guerra giusta". Saddam Hussein è il responsabile di questa eventuale guerra e se verrà fatta una guerra contro di lui ritengo che si tratti di "una guerra giusta". Non si tratta solo, come sostengono in molti, di una guerra del petrolio. E' una guerra più grave, non dobbiamo dimenticare cos'ha fatto per esempio Saddam Hussein con i curdi».

Le Goff aggiunge che parlando con altri intellettuali e colleghi e uomini politici francesi la maggior parte di loro ritengono come lui che la guerra sia l'unica soluzione. Le Goff inoltre sostiene che i sondaggi d'opinione siano truccati o perlomeno le domande impostate in modo tale da suggerire sempre risposte pacifiste. Ma cosa pensa Le Goff del fatto che la Francia abbia una posizione ambigua: sì la guerra a fianco degli americani, ma forse una conferenza prima della guerra potrebbe persuadere Saddam Hussein a tornare indietro nelle sue posizioni?

«La Francia, da De Gaulle in poi, ha sempre voluto distinguersi dall'America, avere una sua politica estera indipendente. Mitterrand anche se è pro-americano non può mettersi contro la maggioranza dei francesi. Io penso che la Francia conosca meglio di altri gli arabi, ma sono scandalizzato dal fatto che non si sia in grado di parlare con i musulmani. Capisco benissimo la politica di Mitterrand, ottanta per cento con gli americani e venti per cento di differenza. Non so se questa differenza riuscirà però a scongiurare la guerra».

Dunque lei pensa che la Francia si sia mossa bene?

«Come le ho detto non sono pro-Mitterrand, ma devo dire che ha condotto molto bene la sua politica riguardo alla crisi del Golfo»

Max Gallo, che ha molti amici tra gli intellettuali arabi dice che essi sostengono che in caso di guerra vi saranno certamente iniziative terroristiche sparse un po' dovunque.

Alain Elkann

Gli Usa: «Americani, lasciate Israele»

I caccia di Tel Aviv pronti a entrare in azione
Difesa civile in allerta contro la guerra chimica

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I piloti dell'aviazione militare israeliana hanno già un dito sul grilletto. Non è una metafora, ma la descrizione delle immagini mandate in onda la scorsa notte dalla tv israeliana nel contesto di una campagna psicologico-propagandistica volta a convincere la popolazione che il Paese è sull'orlo di una guerra ma che, al tempo stesso, non c'è motivo di panico. Nella prima di una serie di interviste che saranno trasmesse tutte le sere, è apparso il comandante dell'aviazione militare, il generale Avihu Ben-Nun, in tuta da pilota, rivelando che le difese aeree sono state potenziate dal recente arrivo di missili «Patriot».

Nelle ore successive diverse informazioni preoccupanti sono state centellinate al pubblico. Le autorità della difesa civile hanno consigliato di sigillare porte e finestre in almeno una stanza per appartamento e due classi per scuola. Hanno anche spiegato, per la prima volta, quale tipo di sirena verrà usata per avvertire di un attacco chimico. Dal canto suo, l'ambasciata Usa a Tel Aviv ha consigliato ai cittadini statunitensi «di considerare la possibilità di far ritorno in patria», se non hanno gravi motivi per restare in Israele. La radio militare, infine, ha riferito dell'avvio di un richiamo parziale dei riservisti basandosi, però, su informazioni della «Bbc».

A questo quadro deprimente si è aggiunta la mole di analisi elaborate dai supplementi dei quotidiani. Da diversi commenti si deduce che in queste ore viene compiuto, in Israele, un enorme sforzo di «intelligence» per valutare le possibili mosse non solo dell'Iraq, ma anche di Giordania e Siria, i cui eserciti sono pure in stato di allerta. Il compito più difficile, per gli analisti, è di ricostruire come le mosse israeliane siano interpretate a Baghdad, Amman e Damasco. Il pericolo è che un conflitto nel Golfo inneschi, per una serie di malintesi, anche una reazione a catena fra i Paesi del vicino Oriente.

Fra i segnali di allarme che vengono valutati vi è l'improvvisa decisione di re Hussein di farsi crescere la barba, cosa che era già avvenuta in passato in un momento di crisi quando l'aumento della pressione sanguigna gli aveva provocato un'infiammazione al volto. A Tel Aviv ci si chiede ora se la barba di Hussein non sia un tentativo di uniformarsi al nuovo spirito di fondamentalismo islamico che agita il suo Paese.

In Israele vi è dunque preoccupazione mista a fiducia nella propria forza di far fronte a qualsiasi evenienza: da un sondaggio del «Yediot Aharonot» è emerso che il 47% degli intervistati prova paura, mentre il 53% si sente relativamente sicuro. Il 55% crede che Israele sarà coinvolto in una guerra.

Filippo Donati

Il Presidente, a sorpresa, si dichiara ottimista su un'ipotesi di mediazione sovietica

Bush: con Mosca sincronia perfetta

Ma Saddam ribadisce: non illudetevi, il Kuwait è mio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ieri mattina ha telefonato a George Bush e gli ha comunicato una nuova proposta per risolvere pacificamente la crisi del Golfo. Ne ha dato notizia lo stesso Presidente degli Stati Uniti, che ha parlato di idee «innovative», «interessanti» e perfettamente «in sincronia» con il punto di vista americano. Bush, però, non ha voluto entrare in dettagli per non tradire la «confidenza» di Gorbaciov e ha subito ricevuto l'ambasciatore sovietico. Con il mondo sull'orlo della guerra, le iniziative dell'undicesima ora si moltiplicano.

La telefonata di Gorbaciov è arrivata verso le 8 del mattino. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto che la conversazione si è protratta per circa 25 minuti e si è incentrata sulla situazione del Golfo, con una breve appendice sulla crisi lituana. E' stato il Presidente sovietico a pregare Bush di convocare il suo ambasciatore a Washington, Aleksander Bestmernyk, che gli avrebbe fornito ulteriori particolari. Bestmernyk è giunto alla Casa Bianca verso le 10 e si è trattenuto a colloquio con Bush per circa 20 minuti.

Più tardi, avvicinato dai giornalisti al termine di uno dei numerosi incontri avuti in questi giorni con rappresentanti del Congresso per convincerli a sostenere una risoluzione che autorizzi l'uso della forza, Bush ha detto che entrambi i colloqui, con Gorbaciov e con l'ambasciatore sovietico, erano stati «molto interessanti».

«Gorbaciov - ha dichiarato il Presidente Usa - ha alcune idee che voleva discutere con me e io intendo rispettare la sua confidenza». «Per questo - ha aggiunto - preferisco non entrare in dettagli, ma voi potete dedurne che Gorbaciov sta pensando in termini innovativi». Bush ha sottolineato che Usa e Urss rimangono «in sync», in perfetta sincronia, e che sia lui sia Gorbaciov stanno «cercando di pensare se c'è qualcosa che possa essere fatto nel pieno rispetto delle risoluzioni Onu». «Cerchiamo di non lasciare nulla di intentato - ha spiegato ancora - per trovare una soluzione pacifica a questo problema».

L'enfasi data da Bush alla telefonata di Gorbaciov non deve indurre automaticamente alla conclusione che esiste un nuovo piano di pace votato a un sicuro successo. Certamente il leader sovietico ha fatto delle proposte, che Bush considera accettabili. Ma il Presidente Usa potrebbe essere stato indotto a enfatizzarle allo scopo di sottolineare l'aspetto di una completa solidarietà tra Usa e Urss alla vigilia di una guerra che ritiene ormai difficilmente evitabile. «Io penso - ha affermato ieri - che il fatto stesso che Gorbaciov mi abbia chiamato, in uno spirito di effettiva consultazione, dice molto non solo sullo stato delle relazioni sovietico-americane, ma anche sul fatto che lo scontro non è semplicemente Usa contro Iraq, ma Iraq contro il mondo intero». Bush, tuttavia, è apparso più eccitato di quanto in genere non sia nel riferire della telefonata di Gorbaciov, mentre numerosi tentativi di pace sull'orlo dell'abisso sono portati avanti dagli europei e dal segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, che oggi vede Saddam. Ci sono ancora tre giorni per sperare.

Sono numerose le circostanze che, nel caso queste iniziative invece fallissero, potrebbero indurre Bush a non aspettare molto dopo la scadenza del 15 gennaio. Una di queste è l'andamento del dibattito nei due rami del Congresso, che, almeno per quanto riguarda la Camera dovrebbe concludersi oggi con un voto. Bush ha svolto in questi giorni un intenso lavoro di «lobbying» e anche ieri mattina, all'ora di colazione, ha ricevuto un centinaio di deputati. Poiché, in entrambe le Camere, la maggioranza è dei democratici, è necessario che una buona parte di questi voti passi ai repubblicani per consentire l'approvazione della risoluzione che autorizza l'uso della forza. Mentre alla Camera dei Rappresentanti Bush non dovrebbe avere molti problemi, al Senato, che è più importante, le cose gli stanno andando male.

I numeri sono 56 (democratici) contro 44 (repubblicani). Bush pensava di portarne con sé 16-17 e vincere 60 a 40, ma anche giovedì pomeriggio, in un incontro con i fatidici 17, ha dovuto constatare che i potenziali trasmigratori (si tratta di un voto «di coscienza») sono meno del previsto. Potrebbe uscirne una vittoria di strettissima misura, magari con un margine di un solo voto. Un brutto colpo per la Presidenza, che potrebbe, a quel punto essere indotta a accelerare un'azione militare per evitare che lo smacco politico abbia il tempo di incidere negativamente sul consenso dell'opinione pubblica, che appare ancora piuttosto alto. Secondo l'ultimo sondaggio ABC-Washington Post, infatti, il 63% degli americani approva la condotta della crisi da parte di Bush e il 58% è favorevole a un attacco subito dopo il 15 gennaio. La Casa Bianca, poi, nutre qualche preoccupazione sul fatto che Israele parta all'attacco da sola. Anche questo induce alla fretta. Il segretario alla Difesa, Cheney, ha dichiarato che, se gli Usa attaccheranno per liberare il Kuwait, non avranno nessun rispetto dei confini dell'Iraq.

Paolo Passarini

I duellanti della crisi del Golfo
il dittatore Saddam Hussein
e il presidente George Bush

Baker è sicuro: cederanno

«Baghdad non deve avere dubbi martedì passeremo il Rubicone»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Credono di venire a fare acrobazie come Rambo...», ironizza Saddam Hussein parlando dei soldati americani. Ma a partire da stamani, a Baghdad le vere acrobazie saranno quelle verbali. Pérez de Cuéllar, dopo una sosta ieri sera in Giordania e un incontro con Re Hussein, è in Iraq per l'estremo tentativo («E' l'ultima speranza e farò tutto il possibile», ha detto ad Amman illustrando la sua missione di pace). Sarà perché a volte la speranza sembra intrecciarsi alla logica, eppure anche adesso, anche a tre giorni dalla scadere dell'ultimatum, è possibile mantenere un briciolo d'ottimismo.

Se per prevedere la risposta dell'Iraq de Cuéllar avesse dovuto basarsi sulle dichiarazioni delle ultime ore, probabilmente avrebbe fatto a meno di mettersi in viaggio. Invece i segnali - o le interpretazioni - che sembrano preludere a un accordo dell'ultimo minuto sembrano moltiplicarsi. Ieri anche il «New York Times», citando fonti diplomatiche arabe, ha sostenuto che Saddam si prepara a dare un «assenso di massima» al ritiro delle sue truppe dal Kuwait in cambio della conferenza internazionale sul Medio Oriente. Le fonti irachene, a partire dal dittatore, hanno risposto definendo questa prospettiva «solo un pio desiderio».

In apparenza, Saddam e i suoi non cedono di un passo. «Questo non è lo scontro su un territorio, sarà la resa dei conti fra credenti e infedeli; fra Allah e il Diavolo», annuncia fra un uragano di applausi il dittatore, che mentre l'Occidente parla di ultima chance interviene tranquillo al congresso degli integralisti musulmani. «Abbiamo mobilitato sessanta divisioni, preparato ogni possibile mezzo per il confronto. Tutte le conquiste della tecnologia saranno sperimentate sul campo di battaglia. Gli invasori vedranno come le loro armi saranno abbattute se si avvicineranno in un raggio di cinque, dieci, venti chilometri».

Chissà se l'Iraq fra le «conquiste tecnologiche» continua ad annoverare anche i cocktail a base di gas nervino. Con un mezzo o con l'altro, tuona Saddam, «la vittoria è vicina, la Palestina tornerà al suo popolo con l'aiuto dell'onnipotente Allah. Noi lottiamo per la dignità, il paradiso è promesso solo ai credenti. Voi credete che gli infedeli possano colpire il vostro spirito? Non accadrà mai...».

Forse potrebbe ancora accadere, invece, che una volta ottenuto dall'invasione del Kuwait tutto quanto avrebbe potuto ottenere, il «Rais» decida di rientrare nei suoi confini, magari il 16 o il 17 di gennaio, ormai trasformato in campione del mondo arabo. Anche il «numero due» del regime, Tarek Aziz, continua a ostentare sicurezza: ieri, incontrando il ministro degli Esteri dello Zambia, ha accusato gli Stati Uniti di aver fatto fallire il meeting di Ginevra con un atteggiamento «doppio e ingiusto», legato al rifiuto «di trattare la questione palestinese sulla base del diritto internazionale e della giustizia».

Anche Baker sembra intravedere dietro le grida bellicose di Saddam i segnali di un'ennesima manovra: «Penso che l'Iraq stia per ritirarsi dal Kuwait: probabilmente Saddam vuole aspettare fino all'estremo limite prima di muoversi», ha detto ieri il segretario di Stato americano, in visita alle truppe schierate in Arabia Saudita. «La nostra preoccupazione è che, nel suo solito stile, calcoli male quale sia esattamente questo limite. Per evitare equivoci, fatemi essere assolutamente chiaro: noi considereremo superato quel limite alla mezzanotte del 15 gennaio. Allora passeremo il Rubicone».

Quel che è certo è che, se sferrato, il primo colpo sarà terrificante. In questa prospettiva, anche una parte degli italiani residenti in Giordania si prepara a rientrare. L'ambasciata li ha interpellati l'altro ieri: si tratta di circa 290 persone fra religiosi, donne sposate con cittadini giordani, figli di queste coppie. Stamani si saprà quanti decidono di partire: il governo è pronto a inviare, se necessario, un «C-130» per il trasporto.

Le ultime notizie sui preparativi di guerra giungono dalla Turchia, fino a ieri fronte quasi dimenticato, e che invece in caso di conflitto potrebbe rivelarsi decisivo. Ieri Ankara ha deciso di mobilitare la difesa civile nelle principali città del Paese e ha incaricato la «Mezzaluna Rossa» di approntare riserve di plasma e sangue.

Giuseppe Zaccaria

L'ANALISI

UN PAESE IN BILICO

Al Congresso la prima battaglia

Falchi contro pacifisti, tutta l'America alla tv

Ho parlato con il senatore Kennedy. Era ancora teso per il suo intervento al Senato. «Come si può avere fretta di entrare in guerra? Che cosa avrà di speciale quel maledetto 15 gennaio?». Ho parlato con il sen. D'Amato, repubblicano e sostenitore del Presidente. «Fare in fretta, fare subito. Ma non li sente i nostri ragazzi nel Golfo?». Il senatore ha ragione. Passano sullo schermo interviste con i «ragazzi» nel deserto, ripresi in «formato passaporto», come dice scherzando il commentatore, perché i comandi militari esigono che non si veda il paesaggio. Uno dice: «Certo, sbrighiamoci, io ho un bambino che mi nasce a marzo. Facciamola finita con questa guerra, mettiamoci una pietra sopra e torniamo a casa». Un altro mostra uno scorpione che stava per entrargli nella scarpa, fa sentire lo scricchiolare dell'insetto fra le dita. « Ecco qua, lo schiacciamo e torniamo». Gli ha risposto il senatore Bob Kerrey, uno dei protagonisti più emozionati del dibattito di Washington. Kerrey, superdecorato del Vietnam, si alza e dice: «Se qualcuno è troppo giovane o troppo anziano per ricordare cos'è la guerra, lo lascino dire a me: è spaventosa».

Chiedo al senatore D'Amato se mi conferma un incontro che era stato previsto per la sera del 14 gennaio. «Certo che lo confermo. Che cosa c'è di speciale il 14 gennaio? Saremo in attesa, come tutti. E come tutti speriamo di toglierci questo peso dalle spalle...». «Tutti», però, non è una definizione adatta a descrivere l'America in questi giorni. Ciò che divide il Paese non assomiglia in nulla alle polemiche che dilaniano a stagioni cicliche i Paesi europei. Qui nessuno vuole distruggere Bush, umiliare Baker, o preparare il gioco per battere il partito repubblicano. Qui ciascuno si espone a proprio rischio e pericolo, sporgendosi anche fuori dei propri percorsi sicuri. Quale elettorato a New York - statisticamente una città ostile all'intervento nel Golfo - premierà il militantismo persuaso e fuori dai denti di Alphonse D'Amato?

David Boren, senatore dell'Oklahoma, democratico conservatore, voce di una America lontana dalle metropoli, ha fatto uno degli interventi più appassionati. Ha detto: «Parliamoci chiaro. Io non manderei i miei figli. Allora perché dovrei mandare i figli degli altri?».

Il suo intervento, carico di emozione com'è - lunghe pause, la voce rauca, una scena da film - dura cinque minuti esatti, come gli interventi di tutti i senatori, di tutti i deputati. Non manca nessuno, non rinuncia nessuno. Se uno dei partecipanti ha bisogno di un minuto o due di più, cerca un collega che gli «ceda» un po' del suo tempo. Lo speaker della Camera o il presidente del Senato ne danno conto prima dell'intervento.

Per dieci ore, un Paese dove non si nota separazione fra «Paese reale» e «Paese politico», vede sugli schermi televisivi la discussione che continua fino alla notte, che riprende venerdì, che porterà, sabato, a uno dei voti più drammatici a cui sia mai stato chiamato il Parlamento di una democrazia. Votare la guerra, a mente fredda, di fronte ai propri elettori, compiere una scelta che a prima vista appare impossibile fra morte e rinuncia.

«Mi è venuto un incubo. E se vinciamo?» annuncia John Chancellor, il commentatore della rete Nbc Tv. Il suo telegiornale conserva la grande abitudine del giornalismo americano. Diciassette minuti di notizie, un minuto di commento. Giovedì, al «Century Club», retrovie delle reti televisive, del New York Times, del Wall Street Journal, Chancellor spiega il suo incubo a Arthur Schlesinger, a William Vanden Heuvel, l'ex ambasciatore all'Onu, a una tavolata di editorialisti che lo circondano. Cerca di indicare le ragioni del suo incubo. «Dovremo occupare l'Iraq, riorganizzare la sua vita, ricostruirlo, come abbiamo fatto con la Germania. E il resto del mondo arabo? Il resto degli islamici? Gli ospedali, i bambini, le vittime?» «Ma abbiamo già vinto!» ha detto a Washington il senatore Dodd. Spiega: «Abbiamo fermato il mondo, occupato il deserto, messo tutti i pezzi del gioco al loro posto. Le regole sono state stabilite da noi, dalla presenza così enorme nel Golfo alle sanzioni, che tutto sommato funzionano. Chi ha detto che buona strategia è necessariamente attaccare, questo o quel giorno? Possiamo restare, aspettare, alternare le iniziative politiche. Possiamo dedicare più tempo a rafforzare il rapporto con gli alleati, a perfezionare il nostro modo di partecipare a una questione che divide gli arabi. Come un buon giocatore di scacchi possiamo prenderci tutto il tempo del mondo. Aspettare costa. Ma costa molto meno che combattere».

Gli esperti avanzano teorie. C'è la teoria dell'«estrema manovra». Perez de Cuéllar e Saddam Hussein non si diranno niente di più di Baker e Aziz ma dichiareranno di avere trovato un punto iniziale di accordo. Quanto basta per spostare la data del 15 gennaio. Teoria dei due giorni di guerra: ci sarà un attacco, quasi soltanto aereo, quasi soltanto su obiettivi militari, molta agitazione nel mondo, conseguenze relativamente limitate. Qualcuno, dall'Onu o da un credibile Paese arabo proclamerà che «adesso è il momento di parlare». E tutti avranno salvato la faccia. Teoria «di James Dean» (ispirata dal film «Ribelli senza causa» degli Anni 50): quando il confronto diventa così personale, così caratteriale, così «uomo contro uomo», non c'entra più la politica. Nel corso della storia è sempre stata una ragione per il peggio.

Il Segretario di Stato Baker con il ministro degli Esteri arabo Saud Al Feysal FOTO AP

Il presidente Bush ha scritto una lettera aperta ai giornali delle università, i quotidiani studenteschi che si pubblicano in tutti i campus d'America. Si è reso conto che gli studenti temono il ritorno del servizio di leva, che soprattutto questo spettro ha fatto nascere le prime manifestazioni anti-guerra. Su quattrocento colleges finora solo quattro hanno pubblicato la lettera, nessuno nel gruppo delle università «Ivy League». Ma, spiega benevolmente l'addetto stampa della Casa Bianca Fitzwater, la ragione è questa: è periodo di esami nelle università americane. «I ragazzi hanno altro da pensare che il Golfo».

Due ex membri dell'amministrazione di Reagan, John Whitehead e Richard Perle, hanno pubblicato - su una intera pagina a pagamento del New York Times - il manifesto di un «Comitato per la sicurezza e la pace». E' stato un atto cauto in favore del Presidente e della necessità di intervento armato.

Il senso è: meglio una piccola guerra adesso che una grande guerra domani. Ma, dato il titolo della pagina, è dubbio che i lettori si accorgano del vero proposito dei firmatari. Quasi tutti gli altri manifesti, lettere aperte, dichiarazioni e prese di posizione pubbliche nell'America di questi giorni sono per fermare la guerra o la data della guerra. E' la grande differenza che tutti notano rispetto al Vietnam. Tutte le Chiese, tutte le denominazioni protestanti, dalle più «liberal» alle più conservatrici, hanno firmato insieme dichiarazioni contro la guerra. Lo hanno fatto i cattolici di New York (che pure sono guidati dall'ex cappellano militare O'Connor, ora cardinale e vescovo della città). Lo hanno fatto i cristiani fondamentalisti. E ieri otto sindacati, tutti i più grandi, hanno detto che non vogliono una guerra «combattuta dai figli degli operai». Ai tempi del Sud Est asiatico il militantismo pro guerra dei sindacati aveva diviso il partito democratico e il Paese.

Ma il presidente Bush esce rafforzato o indebolito da questo confronto? C'è una maggioranza per la pace o una maggioranza per la guerra? Senato e Camera offriranno il loro sostegno o lo negheranno?

Nervi e tessuto della vita politica americana non assomigliano al ritratto che a volte circola per il mondo. Non c'è un «partito della guerra» che si confronta con un «partito della pace», né una macchina militare che vuole marciare. L'opinione pubblica è troppo forte, e non si lascia fare a brandelli da uno o dall'altro partito. Camera e Senato stanno per fare un gesto «assurdo» dal punto di vista del far politica in Europa: stanno dicendo, ora per ora, (e sono già la maggioranza al Senato), che non si deve fare la guerra. Dal loro scanno mostrano le lettere degli elettori («10 a uno contro la guerra», ha detto un deputato del Kansas rurale e conservatore).

Poi daranno un voto di fiducia al Presidente per non isolarlo di fronte al mondo. Ma i discorsi sono stati fatti, le voci sono state udite, il disagio, che non divide ma unisce l'America e ne esprime il vero sentimento popolare in questi giorni è stato mostrato in tutta la sua grandiosità, in tutte le sue facce. Rappresenta soprattutto il dramma di dover fare da avanguardia e da battistrada in un mondo radicalmente cambiato (lealtà, alleanze, aree di pericolo, ridefinizioni di amici e nemici, del nuovo pericolo) dopo la fine della guerra fredda.

Il presidente Bush avrà la maggioranza ma saprà con esattezza e senza trucchi politici dov'è l'anima del Paese. Avrà sentito la voce del senatore Moynihan che ha detto: «Signor Presidente, siamo stati 45 anni sulle rive del Reno per difendere il mondo libero. E siamo riusciti a non fare la guerra». Il Presidente avrà notato che nessun giornale lo attacca, ma nessuno sostiene la guerra. Avrà saputo che tutti i più importanti giornalisti televisivi americani stanno andando a Baghdad mentre i diplomatici chiudono gli uffici e si allontanano. Il problema strategico delle truppe, il dilemma morale del Congresso, la «mossa del cavallo» dei media sono davanti a Bush. Stranamente non è solo, come era solo Johnson ai tempi del Vietnam. E' in compagnia di una opinione pubblica che gli sta dicendo qual è il vero spirito del Paese: cauto, guardingo, cosciente del cambiamento del mondo, preoccupato. Tutti.

Furio Colombo

IL TERMOMETRO **DEI MERCATI**

ORO DOLLARI/ONCIA **390,60 +0,05** A LONDRA	**PETROLIO** DOLLARI/BARILE **26,25 -0,2** A LONDRA	**PIAZZA AFFARI** COMIT **510,38 +0,74**
WALL STREET DOW JONES **2501,49 +2,73**	**DOLLARO** **1155,38 +6,29** IN ITALIA	**MARCO** **752,405 +0,025** IN ITALIA

I mercati stanno alla finestra. Ieri le variazioni sulle piazze internazionali sono state di lieve entità (ma solo Tokyo e Milano hanno chiuso la seduta in positivo) in attesa di notizie decisive sulla vicenda del Golfo. Il dollaro si è apprezzato in Italia, salendo a 1155,380 lire anche a causa delle tensioni in Unione Sovietica. Non si registrano incrementi apprezzabili per le quotazioni dell'oro e per i contratti a termine sul petrolio, il cui prezzo è sceso leggermente a Londra.

REPORTAGE

ASPETTANDO IL QUINDICI

Rabbia e paura tra gli ebrei romani: «La cosa che più temiamo è la ripresa del terrorismo»

Fantasmi di guerra tornano nel ghetto

Giovani e vecchi rassegnati al peggio
«Israele saprà rispondere a Saddam»

Roma, paura nel quartiere ebraico «Temiamo il terrorismo antisemita» [FOTO P. AGOSTI]

ROMA

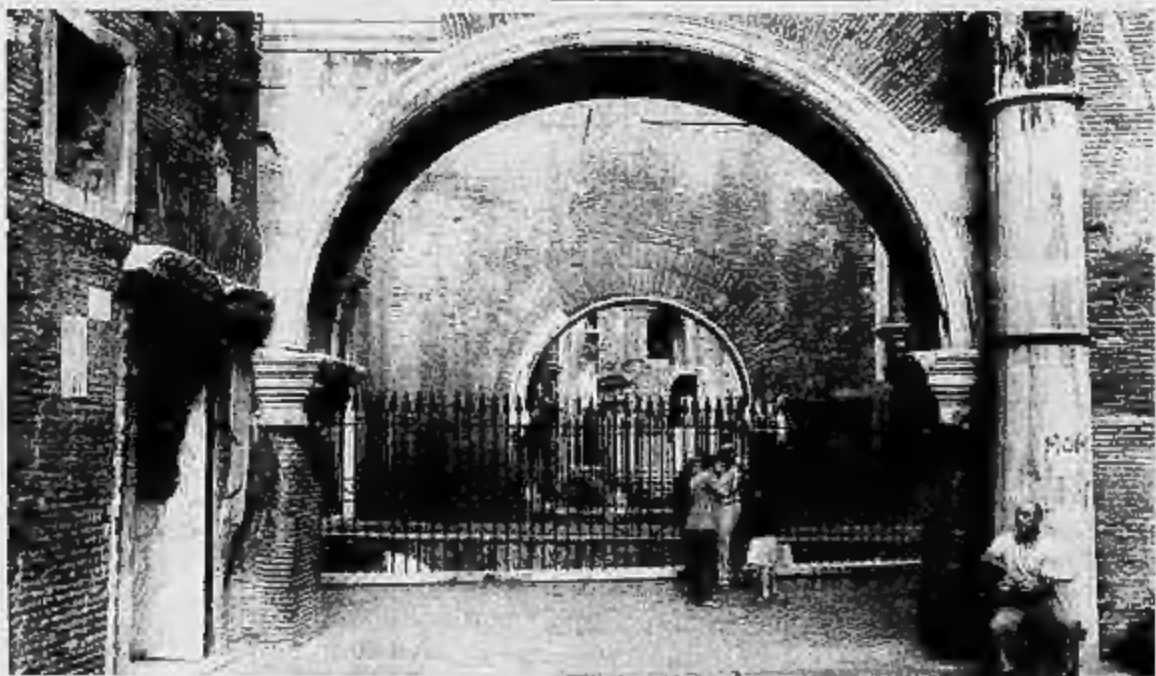
PROFUMO di torte «casher» nella minuscola pasticceria del ghetto. Ma anche qui un'atmosfera tesa, da giorni cupi. Si sfornano pistacchi e semenze tostate su grandi vassoi. Su un muro si legge: «Shalom, dillo sorridendo». Shalom vuol dire pace, ma si respira il fiato greve della guerra. Un avviso stampato con il computer avverte: domenica 20 gennaio si celebrerà nel tempio lo Chesed Ve Emeth, la festa dei defunti, con la partecipazione del rabbino capo. Un ragazzo osserva: «Chi sa quanti saranno i nuovi morti per cui pregare il giorno di questo Chesed Ve Meth, cinque giorni dopo l'inizio della guerra». Dice proprio così: dopo l'inizio della guerra, e sembra non avere dubbi, né lui né gli altri, che alla mezzanotte di martedì prossimo inizi l'apocalisse.

E' Shabbat, giorno di preghiera. C'è folla davanti al tempio: le famiglie sono riunite per la funzione fuori della cancellata nera e commentano con rabbia la notizia arrivata da Bruxelles: il governo belga ha liberato il terrorista Nasser attentatore di bambini ebrei, in cambio della liberazione di quattro cittadini belgi presi in ostaggio. E proprio qui, su queste sbarre, un altro bambino, italiano, romano ed ebreo, fu assassinato alcuni anni fa da una squadra di assassini del gruppo di Abu Nidal. «Una cosa ci fa paura più di tutte: la ripresa del terrorismo con tutto il suo bagaglio di viltà contro i nostri bambini, gli inermi, le donne». Uno degli uomini che proteggono la sinagoga ringhia: «Non è più come una volta, nessuno potrebbe più aggredirci e farla franca».

Ariel Moscato ha soltanto 18 anni, si è vestito con eleganza per andare nel tempio. Gli chiedo che cosa pensa un ragazzo giovane come lui, ed ebreo, di questo panorama di guerra. Risponde: «Chi sta veramente male, è chi vive lì, in Israele, sotto la minaccia dei missili di Saddam. Da qui, dall'Italia, l'unica cosa che possiamo fare è dichiararci pronti per partire, anche subito se occorre: che Israele sappia che tutti siamo pronti a dare una mano».

Partire per combattere? Un ragazzo che è nato soltanto nel 1973, anno della guerra del Kippur? Ariel sorride, ma senza alcuna allegria: «No. Per combattere ci vuole gente che lo sappia fare. Non ci si improvvisa soldati da un giorno all'altro e per addestrarsi a combattere bisogna avere almeno 22 anni. Però si può andare giù per sostenere l'economia, mentre la gente sta al fronte, questo sì». Quando i ragazzi ebrei parlano di andare in Israele, dicono sempre così: «andare giù», come se indicassero una prosecuzione meridionale della loro geografia interna.

Vittorio Sciumach è un signore non più giovane, impiegato: si esprime in un romanesco ottocentesco ormai disperso, che deforma le parole per metatesi quantitative e che gli fa dire, per esempio, «sbinnonni» in luogo di «bisnonni». Sciumach ha, come tutti, fiducia nella forza ferma e implacabile di Tzahal, l'esercito di Israele: «Nojartri siamo romani da li tempi de li tempi: da li sbinnonni de li sbinnonni. E nun ce piace la guerra, non ci è mai piaciuta. Però, purtroppo siamo stati condannati a farla, e a farla bene, purtroppo. Motivo per cui, siamo preoccupati, questo sì: ma non ci possiamo permettere il lusso di avere paura. Se Israele sarà costretto a combattere, se proprio ci tireranno per i capelli, embeh... Israele saprà reagire. Peggio per loro».

«E adesso finalmente, guardando Saddam, anche l'Occidente può cominciare a farsi un'idea di che cosa vuol dire quel genere di nemico lì. Non è male che l'Occidente impari ad imparare», dice Settimio Calò, commerciante. Le donne che aspettano di entrare al tempio annuiscono: «Finalmente, finalmente potrete cominciare a capire...».

La gente è pudica nell'indignazione: l'Occidente, l'Europa in particolare, è guardato con scherno perché secondo loro scopre la via della fermezza e dell'intransigenza soltanto quando la via del petrolio, piuttosto che quella dei principi morali, viene attaccata: «Ahò, come je minacciano il petrolio, guardali lì, si ritrovano tutti pronti al supremo sacrificio, tutti si chiamano ai posti di combattimento...». Indignazione perché secondo loro, quando è Israele a lottare per la sua stessa sopravvivenza, l'Occidente trova più pratico e mercantile strizzare l'occhio alle potenze arabe.

Sulle mura di ghetto, da piazza Mattei al portico d'Ottavia si leggono graffiti sui muri: «Viva il 48, abbasso le spie». Il 1948 fu l'anno della prima guerra di Israele. Sulle mura dell'istituto tecnico Quintino Sella si legge semplicente: «Viva gli ebrei».

Compaiono anche (è la prima volta che accade ed è un segnale di nervosismo acre e volgare) alcune scritte anticristiane, simmetriche a quelle antisemite: «Papa frocio», è scritto col gesso; e «Gesù boia».

La facciata del tempio è imbragata nei pontoni del restauro. Di fronte, sul parapetto che affaccia sul Tevere, si sono accumulate, invece, anni di scritte antiebraiche, razziste, naziste, del più abietto antisemitismo contrabbandato come equivoca «solidarietà con il popolo palestinese».

Davanti al baretto, prima di arrivare al ristorante «Gigi» al portico d'Ottavia, stazionano alcuni vecchioni ebrei romani che però non parlano volentieri con gli estranei: tutto il contrario dei giovani, loro nipoti e pronipoti, che non temono, anzi desiderano, esporsi.

Un vecchio spiega: «Che vuole farci, qui della nostra antica famiglia sono rimasto soltanto io. Tutti gli altri sono andati alle camere a gas. Noi siamo della generazione del Lager e del silenzio».

Sul portone della scuola è inciso in bella grafia: «Le ragazze ebree sono le più belle». Si leggono i nomi di Ester, Eva, Laura e anche quello di David, loro devoto ammiratore.

Il vecchio amico Cucciollo, titolare di una grandiosa ditta di elettrodomestici a due passi dal tempio, è ottimista: «Stavolta mezzo mondo arabo sta dalla nostra parte...». Gli obiettiamo che si illude: se e quando Saddam attaccasse Israele, obbligandolo a rispondere, la Siria e forse anche l'Egitto, avrebbero la tentazione di abbassare le armi, se non di cambiare addirittura bandiera.

Risponde: «Non credo a un voltafaccia simile: per la prima volta Israele si trova di fatto alleata con la parte più importante del mondo arabo, contro un nemico comune».

Paolo Guzzanti

K-Day? L'Italia decide mercoledì

E Gheddafi chiede un colloquio a Palazzo Chigi

ROMA. L'Italia si prepara alla guerra. L'orientamento del governo, emerso ieri in un animato Consiglio di gabinetto durato due ore e mezzo, è che il Paese non si potrà tirare indietro in caso di un conflitto nel Golfo, dovendo rispettare un deliberato dell'Onu.

Ma non è ancora chiaro in che modo l'Italia parteciperebbe ad un eventuale guerra - se intervenendo direttamente nel conflitto armato, oppure limitandosi ad esercitare un'operazione di polizia in ambito Onu.

Per il momento, comunque, e fino al 15 gennaio, non ci saranno modifiche alla presenza militare italiana nel Golfo. Il 16 mattina il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi; e per lo stesso giorno è stata convocata una sessione speciale del Parlamento per decidere come dovrà comportarsi l'Italia in caso di guerra.

Esiste ancora, insiste tuttavia il governo, una esigua possibilità di agguantare la pace all'ultima ora. E tra i vari canali da sfruttare si è improvvisamente aggiunto ieri sera anche quello libico. Il colonnello Gheddafi ha infatti chiesto di parlare con il presidente del Consiglio Andreotti e Palazzo Chigi assicura che oggi ci sarà un colloquio telefonico tra i due.

E' la prima volte nella storia della Repubblica che il Paese deve affrontare un problema con ramificazioni così complesse: dalle questioni di ordine costituzionali, ai rapporti col Parlamento, alle misure economiche, al delicato problema del comando delle Forze armate.

La questione più spinosa è quella costituzionale. L'articolo 11 della Costituzione dice infatti che l'Italia ripudia la guerra come strumento per risolvere le dispute internazionali. La risoluzione 678 dell'Onu, cioè quella che autorizza l'uso della forza contro Saddam Hussein dopo il 15 gennaio, assolve l'Italia dal dettato costituzionale? E ancora: l'articolo 87 dice che il Capo dello Stato, cioè Francesco Cossiga, presiede il Consiglio supremo di difesa. Ma in questo caso, a quale comando sarebbero sottoposte le forze italiane?

Per sbrogliare la matassa, il ministro per i rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa ha chiesto una serie di pareri a giuristi e costituzionalisti e li ha illustrati ieri sera in Consiglio di gabinetto. L'impressione è appunto che l'entrata in guerra dell'Italia non sarebbe incostituzionale.

L'esecutivo dovrà comunque tornare a riunirsi per mettere a punto la linea che dovrà presentare il 16 gennaio in Parlamento. E in quella sede si prevede sin d'ora un duro scontro tra le forze favorevoli ad un eventuale entrata in guerra dell'Italia, cioè i partiti di maggioranza, e il nutrito schieramento di pacifisti, composto principalmente da comunisti, Verdi, demoproletari, ma anche da una parte della dc.

Nella riunione di ieri sera il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha comunque ribadito che a suo avviso esiste ancora «uno strettissimo spazio» per trovare una soluzione pacifica.

Per il governo italiano, come del resto per gli altri Paesi della Cee, non sarà sufficiente che Saddam Hussein annunci il suo ritiro dal Kuwait entro il 15 gennaio. Ci dovranno essere «atti concreti» tali da dimostrare la sua volontà di ritirarsi del tutto e senza condizioni.

Ma in compenso, il governo vuole che sia fatto tutto il possibile per dare a Saddam Hussein una serie di assicurazioni tali da permettergli una ritirata che non sia «un'umiliazione insopportabile». E cioè: garanzia che l'Iraq non sarà attaccato in caso di ritiro dal Kuwait; revoca delle sanzioni, eccetto quelle relative alle forniture militari; introduzione di una forza-cuscinetto formata dai caschi blu dell'Onu in Kuwait; e ritiro, dopo la crisi, delle truppe straniere dalla regione.

Questi cinque punti rappresentano all'incirca le proposte che in queste ore il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar sta portando a Baghdad. Ma a queste proposte il governo italiano ne aggiunge altre tre, che riguardano soprattutto il cosiddetto «dopo-crisi».

La prima è quella di avviare subito dopo il ritiro dal Kuwait degli iracheni «negoziati inter-arabi su contenziosi specifici, compresi quelli nel Golfo». In pratica si promette all'Iraq che le sue rivendicazioni territoriali saranno oggetto di una trattativa.

La seconda è quella di procedere con una conferenza di pace internazionale per risolvere la questione palestinese. E il governo è favorevole a farla partire entro il 1991, come del resto ha già indicato il presidente Mitterrand.

La terza proposta è quella di dar vita, sin da febbraio, ai lavori preparatori per una conferenza di tipo Helsinki che affronti il problema della sicurezza in tutto il Mediterraneo, incluso il Medio Oriente.

Andrea di Robilant

Il ministro degli Esteri De Michelis [FOTO ANSA]

La diplomazia vaticana

Voci di un tentativo del Papa per scongiurare la guerra

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano vive con trepidazione la vigilia della guerra, mentre si intensificano le voci di un'iniziativa speciale di matrice pontificia per scongiurare il conflitto. Ieri il «ministro degli Esteri» di Giovanni Paolo II, Mons. Jean Louis Tauran, ha incontrato separatamente l'ambasciatore Usa, Thomas Melady, e quello iracheno, Wissam Chawkat Al Zahawi. Oggi Giovanni Paolo II incontra il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, nell'incontro annuale. Il Golfo sarà certamente al centro dell'intervento papale, anche se non si sa in quali termini. Non è escluso che il Papa annunci un intervento straordinario teso a salvare la pace. La possibilità di una mediazione al momento appare esclusa: il Papa aveva spiegato che perché questa sia possibile, la Santa Sede dovrebbe esservi chiamata da entrambi i contendenti. «La missione di Perez de Cuéllar ravviva la speranza di un'intesa nel Golfo», titolava ieri l'«Osservatore Romano», definendola la «più difficile delle missioni di pace» del Segretario Onu.

I nunzi in Iraq e Usa hanno mantenuto contatti continui con i governi di Saddam e di Bush, e questa, allo stato dei fatti, è l'unica attività diplomatica vaticana che si conosca, mentre non ha avuto riscontro la proposta fatta al Papa da alcuni esponenti politici capitolini di «volare» a Baghdad, qualora le altre strade si fossero rivelate inutili. Ha intenzione invece di recarsi a Baghdad il 15 il vescovo cattolico-melchita Hilarion Capucci.

Le voci cattoliche contro la guerra si moltiplicano: la condannano i vescovi cattolici in Palestina, il patriarca di Babilonia dei Caldei, Raphael I Bedawid, e l'arcivescovo di San Francisco, Quinn, ha reso pubblica una dichiarazione piena di interrogativi sull'ipotesi di un conflitto. [m. tos.]

IN BREVE

Roma, nel pomeriggio il corteo per la pace

ROMA. «L'Italia ripudia la guerra»: questo lo slogan, ispirato all'art. 11 della Costituzione, della manifestazione che si svolgerà oggi a Roma. I promotori prevedono la partecipazione di circa 100 mila persone (ci sarà anche una delegazione del pci). Il corteo partirà alle 14,30 da piazza Esedra. [Ansa]

De Michelis: la guerra porterà terrorismo

ROMA. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis teme che il precipitare della crisi del Golfo porti ad una ondata terroristica che non risparmierà l'Italia. «Il rischio c'è, incombente e molto forte - ha dichiarato De Michelis - stiamo cercando di prepararci per la prevenzione». [Ansa]

Bassolino: si ritirino le navi italiane

ROMA. «Il richiamo di migliaia di giovani da parte dei distretti militari desta, in un momento come questo, grande preoccupazione, specie perché il governo italiano si sta di fatto preparando alla guerra». Lo afferma Antonio Bassolino della segreteria del pci, chiedendo il ritiro dal Golfo di navi e aerei italiani. Intanto la Difesa smentisce che i richiami siano collegati alla situazione nel Golfo. «Con cadenza pressoché mensile - spiega una nota del ministero - gli organi della mobilitazione adeguano l'organico dei reparti con l'assegnazione di giovani già congedati». [Ansa]

Baghdad, chiusa l'ambasciata italiana

ROMA. Praticamente chiusa l'ambasciata italiana in Iraq: «La sede diplomatica resta aperta, affidata però al personale locale», precisa la Farnesina. Gli italiani hanno lasciato Baghdad diretti in Giordania: si tratta di 7 persone, tra cui il consigliere Roberto Bettarini e il primo segretario Giorgio Di Pietrogiacomo. L'ambasciatore Tempesta è già a Roma per motivi di servizio. [Agi]

Voli a rischio sul Golfo Aumentano le tariffe

ROMA. Le compagnie aeree di tutto il mondo, in particolare quelle europee, si stanno attrezzando per modificare i servizi aerei nella eventualità di una guerra. Le principali compagnie europee, tra cui l'Alitalia, introdurranno un rincaro delle tariffe per i voli che sorvolano il Golfo, a causa del forte aumento delle tariffe assicurative. Per il 15, 16 e 17 gennaio i voli sono stati cancellati. [Agi]

I ribelli accetterebbero la mediazione della Farnesina

Battaglia all'ambasciata

Mogadiscio, 60 italiani bloccati

ROMA. Fallisce il tentativo di sgomberare l'ambasciata italiana a Mogadiscio, ultimo rifugio, dopo la chiusura della sede diplomatica egiziana, per le poche decine di stranieri rimasti nell'inferno somalo. Un riparo neppure tanto sicuro ormai, nell'infuriare dei bombardamenti, degli incendi e dei saccheggi che devastano la capitale.

Proprio ieri l'ambasciata è rimasta infatti coinvolta negli scontri tra lealisti e ribelli. E uno dei fuggiaschi che vi aveva trovato scampo, un coreano, è morto, colpito alla testa dalla scheggia di una granata esplosa accanto all'edificio. Altri ospiti sarebbero feriti, non si sa se fra la sessantina di italiani presenti, compresi quattro diplomatici e cinque carabinieri di scorta, o fra la trentina di stranieri. Secondo notizie della Farnesina, i feriti non sarebbero comunque gravi.

Tutti, compreso l'ambasciatore Mario Sica, ormai aspettano di lasciare al più presto la città in preda al caos più totale. Lo sgombero è stato deciso, anche se alla Farnesina non è ancora chiaro se comporterà una vera e propria chiusura della sede diplomatica o semplicemente un suo temporaneo abbandono.

Ieri i due C-130 dell'aeronautica militare decollati da Nairobi nella mattinata, giunti sulla verticale della capitale somala, sono stati costretti a fare dietro front a causa dei bombardamenti in corso nella zona intorno all'aeroporto, dove sono concentrate le truppe fedeli a Siad Barre.

Tornati in Kenya a mani vuote, gli aerei, che hanno dipinte le insegne della Croce Rossa internazionale, dovrebbero ripetere il tentativo oggi. Da Nairobi, fonti diplomatiche francesi hanno riferito che anche il personale dell'organizzazione «Médecins sans frontières» dovrebbe rientrare in Kenya a bordo degli aerei italiani.

In un'intervista a Radio Vaticana il sacerdote Maurice Bormahns ha raccontato che la situazione si è deteriorata a tal punto che persino alle suore infermiere, malgrado l'indispensabile assistenza offerta alle centinaia di feriti, sarebbe stato consigliato di partire per il pericolo di violenze, oltre che di bombardamenti. Alcune di loro sarebbero già riparate nell'ambasciata italiana. Secondo notizie arrivate in tarda serata dalla marina militare, altri 70 italiani, 35 dei quali religiosi, starebbero aspettando a Mogadiscio di poter salire sulla fregata Orsa, che si trova nelle acque somale.

Mentre un altro gruppo di italiani e stranieri sta per rientrare a Roma da Mombasa con un volo speciale Alitalia atteso oggi alle 19, all'ambasciatore italiano in Kenya Renato Volpini sono giunti ringraziamenti dagli ambasciatori di Austria, Svizzera, Giappone, Spagna, Francia e Finlandia per gli aiuti offerti dall'Italia ai loro concittadini mentre tutte le ambasciate straniere venivano chiuse.

Confusione anche sul fronte delle trattative. L'Usc, il Congresso dell'Unione Somala che controlla il Centro-Sud del Paese e ha sferrato l'attacco contro Barre a Mogadiscio, dalla sede centrale di Roma fa sapere la disponibilità sua e dei gruppi alleati (Sdm - Somali Democratic Movement, Sda - Somali democratic Alliance e Somali salvation Front) per un accordo che ponga fine alla guerra civile. Secondo il portavoce Muhamud Abdulahi il vertice potrebbe tenersi a Roma, ma avrebbe come pregiudiziale le dimissioni di Siad Barre e la sua definitiva uscita di scena. La decisione, secondo il portavoce, sarebbe maturata in un incontro fra i vari rappresentanti a Nairobi.

Da Mogadiscio invece, via ambasciata italiana e ministero degli Esteri, arrivano notizie di un'accoglienza favorevole da parte dei guerriglieri dell'Usc alla «proposta» italiana di pace già resa nota nei giorni scorsi, che prevede la permanenza di Barre a capo dello Stato, sia pure con una delega di poteri esecutivi a un governo da costituire. Un piano che l'Usc romano aveva subito rigettato.

Da Londra infine il portavoce di un sedicente «Fronte unito somalo» lancia un appello alle comunità internazionale e in particolare al governo italiano perché si dissocino dal regime Barre. Del Fronte farebero parte, insieme all'Mns, Somali National Movement, che controlla il Nord del Paese, l'Mps, Movimento patriottico somalo, forte nell'Ogaden, fra il Centro e il Nord e, ancora una volta, l'Usc. Ma secondo altre fonti, l'Usc londinese sarebbe un'organizzazione parallela e inattendibile.

Maria Grazia Bruzzone

Oggi arriva a Roma un altro gruppo di profughi italiani [FOTO AP]

Studenti e anarchici contro polizia

Notte di guerriglia ad Atene, 4 morti

Contestata la riforma scolastica
Il governo ritira il provvedimento

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Un raptus di violenza gratuita, una ventata di follia ha sconvolto l'altra notte alcuni dei quartieri centrali di Atene, tramutando in scontro campale con le forze dell'ordine una manifestazione studentesca avviatesi pacificamente. Solo ieri mattina si è potuto fare il bilancio degli episodi di guerriglia urbana che fino all'alba avevano impegnato la polizia. Quattro morti, civili innocenti carbonizzati nel rogo di un magazzino di abbigliamento incendiato dalle bottiglie-molotov, oltre a 120 feriti più o meno gravi equamente distribuiti fra manifestanti e agenti. I manipoli di anarchici, infiltratisi nel corteo dei [illegible] mila manifestanti, hanno spaccato vetrine, bruciato auto e appiccato incendi a banche e uffici statali.

Nei quartieri colpiti il traffico è rimasto paralizzato fino a mezzogiorno.

La tensione fra mondo studentesco e governo era già in atto da più di un mese, in seguito alla riforma scolastica che ripristina il computo delle assenze e le sanzioni per le manifestazioni di indisciplina nella scuola media. Ma la scintilla che ha acceso gli avvenimenti di ieri nella capitale è stato il decesso di un insegnante liceale, Nicos Temponeras, ferito l'altro giorno in una rissa fra opposte fazioni dinanzi al portone di una scuola di Patrasso.

Il primo ministro Costantino Mitsotakis ha accusato i socialisti di Papandreu e la Coalizione delle sinistre di aver soffiato sul fuoco, incoraggiando le violenze. Papandreu ha ribattuto che «il governo neo-democratico si dimostra incapace e pericoloso per il Paese, quindi il suo crollo costituisce l'unica via di uscita dal vicolo cieco». I comunisti accusano invece la polizia di aver provocato gli scontri manovrando i suoi infiltrati nel sottobosco della politica.

Ieri sera le violenze sono riprese in alcune piazze centrali, sempre per iniziativa di estremisti incappucciati con passamontagna e armati di sassi e di bottiglie molotov. Nel pomeriggio una nuova manifestazione era stata promossa dall'Associazione studentesca, nonostante in giornata si fosse dimesso il ministro dell'Educazione Kontojannopulos e il suo sostituto Jorgos Suflias avesse revocato tutti i decreti contestati proponendosi al dialogo con la controparte. Appena il corteo di circa 25 mila persone si è disciolto dopo aver marciato sul Parlamento, piccole squadre di cosiddetti «anarchici» hanno dato l'assalto ai contingenti della polizia posti a guardia di alcuni punti cruciali. Ad essi si sono uniti presto tre o quattromila individui di incerta identità barricati nel recinto del Politecnico di Atene, l'istituto tramutatosi in questi ultimi anni in una specie di santuario di [illegible] politici al riparo dell'immunità accademica. Nuovi incendi, quindi, ulteriori feriti scaturiscono dalla pioggia di sassi e di incendiarie, mentre i reparti antisommossa tentano di proteggere gli automezzi dei vigili del fuoco accorsi per spegnere i focolai. Una molotov ha centrato la sede di «Nuova democrazia», il partito del premier Mitsotakis; le fiamme sono state subito domate.

Minas Minassian

DAL **MONDO**

Kabul propone libere elezioni

KABUL. Per porre fine alla guerra civile, il governo di Kabul ha proposto libere elezioni: queste dovrebbero essere preparate e controllate da una commissione rappresentativa dei vari partiti politici. La proposta è stata resa nota ieri a New Delhi dall'ambasciatore afghano in India, Ahmed Sarwar, aggiungendo che la commissione dovrebbe anche stendere lo schema di una nuova Costituzione. [Ansa]

Aristide costretto a nascondersi

PORT AU PRINCE. Padre Jean-Bertrand Aristide, il presidente eletto di Haiti, continua a nascondersi, perché minacciato di morte da elementi vicini all'ex regime di Duvalier. Aristide non è più apparso in pubblico dal tentato golpe di lunedì, affidando ai messaggi radio il compito di impartire istruzioni alla popolazione. [Ansa]

Divorzio nel '92 per Anna e Mark

LONDRA. Anna d'Inghilterra e Mark Phillips, separatisi nell'agosto dell'89 dopo 15 anni di matrimonio e due figli, divorzieranno nel giugno del '92. Secondo il «Daily Mirror», la regina Elisabetta ha dato a Phillips l'equivalente di 600 milioni di lire per un «contratto di divorzio» che impegna l'ex marito a non parlare mai pubblicamente della separazione. [Agi]

Jumblatt si dimette dal governo Karami

BEIRUT. Il leader druso libanese Walid Jumblatt si è dimesso ieri dal governo di unità nazionale del premier Omar Karami che tre giorni fa aveva ricevuto la fiducia dal Parlamento di Beirut. Jumblatt non ha spiegato la sua decisione, limitandosi a dire che intendeva abbandonare l'attività politica «per ragioni personali». [Ansa]

Andreotti ha riferito alla Camera, nel governo solo il pri ha criticato il suo discorso

Per Gladio tira un'aria di armistizio

«Struttura legittima e necessaria» Colloquio di 2 ore fra Craxi e Cossiga

ROMA. Niente conflitto in Parlamento tra psi e dc sul Piano Solo, malgrado le previsioni della vigilia giustificate dall'esecutivo socialista di mercoledì. E niente deposizione di Cossiga davanti al Comitato per i servizi segreti, almeno fin quando non sarà eletto il nuovo presidente. Le dimissioni di Mario Segni, sollecitate dal psi, hanno bloccato infatti l'attività del Comitato. Così, a sorpresa, il dibattito alla Camera sui misteri di Gladio si è concluso per Andreotti senza ostacoli seri, salvo le dure obbiezioni dei repubblicani.

Quindi, meno rischi per il governo. E meno preoccupazioni per Cossiga, che ora potrebbe vedere allontanare quella deposizione-testimonianza di tanto difficile gestazione.

Nel pomeriggio il segretario socialista Craxi è stato ricevuto da Cossiga per un colloquio di due ore. Un lungo incontro che un comunicato del Quirinale ha definito «molto cordiale». Ed è parso il suggello di una sintonia che si è voluta riconfermare in modo ufficiale.

Quel che si presentava come il giorno dello scontro, è così diventato quello degli incontri. Il risultato è un Andreotti consolidato nel suo incarico almeno fin quando perdura la tensione internazionale. E un Craxi che, a quanto pare, ha trovato nel Presidente della Repubblica un interlocutore molto cordiale. Confermando così la sua intenzione di evitare rotture, almeno fin quando non sarà chiaro quel che potrà avvenire dopo. Cioè, se ci sono possibilità per un governo stabile per arrivare al termine della legislatura o se non rimangono che le elezioni anticipate.

Sentendosi coperto sul fronte socialista, Andreotti ha potuto riconfermare ieri alla Camera le tesi sue e di Cossiga sulla legittimità e necessità della nascita di Gladio, senza tener molto conto delle numerose domande che il psi, assieme al pri e alle opposizioni, gli avevano posto.

Gladio è nata con un accordo Cia-Sifar del 1956, ha detto Andreotti. Accordo che non era necessario sottoporre all'approvazione del Parlamento perché non era un trattato internazionale, ma solo la «esecuzione» del trattato Nato del 1949. A sostegno di questa tesi del tutto nuova, Andreotti ha portato il parere dell'avvocato generale dello Stato, Azzariti.

Ha detto che il comitato dei «saggi», chiesto dal pri, non lo ha potuto costituire per la difficoltà del sen. Elia. Ha dato spiegazioni, invero non molto chiare, sullo scontro con i ministri socialisti all'inizio di dicembre sulla legittimità o no di Gladio e sulla minaccia di dimissioni di Cossiga, ed ha escluso qualsiasi collegamento tra Gladio e Piano Solo.

Il dibattito appare «dimezzato», «parziale e non conclusivo. Consentiteci almeno un dubbio» dirà alla fine il vicepresidente del gruppo socialista, Buffoni. E Claudio Martelli aggiungeva: «Oggi, con l'intervento di Andreotti, è iniziato il chiarimento, che avrà varie tappe. La legittimità costituzionale di Gladio non vuol dire legalità delle procedure seguite».

Ma Craxi era stato molto più cauto dei suoi ancor prima del dibattito. E al termine ha diffuso un appunto di poche righe per spiegare che il psi «accoglie» la richiesta di Andreotti di riparlare della vicenda quando sarà pronto il rapporto del governo.

Più rigido il segretario repubblicano La Malfa che ha chiesto al governo la lista di coloro che nel 1964 dovevano essere deportati in Sardegna, esprimendo dubbi sulla legalità della vita di Gladio alla luce «delle sicure deviazioni dei servizi segreti». La Malfa ha dato appuntamento ad Andreotti per un nuovo dibattito sulle responsabilità di chi impedì negli anni scorsi di punire i complottatori del Piano Solo.

Per il partito comunista, Achille Occhetto ha sostenuto che nei legami tra Gladio e Piano Solo si può cogliere un «filo oscuro» dalle prime deviazioni della struttura Nato sino alla «eliminazione» di Moro.

Alberto Rapisarda

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti durante l'intervento alla Camera sulla vicenda «Gladio». «L'avvocato dello Stato - ha detto - ha prodotto uno studio ineccepibile che allegheremo alla relazione per il Parlamento»

L'avvocato dei gladiatori

E Giulio sfila un asso dalla manica

ROMA. Meno male che c'è l'Avvocato. Inteso, sia ben chiaro, come l'Avvocato Generale dello Stato dottor Giorgio Azzariti. Il quale, una volta fallito l'esperimento dei Saggi, ha «prodotto uno studio ineccepibile» che dimostra la legittimità di Gladio.

Intorno a mezzogiorno, nell'aula un po' buia di Montecitorio Giulio Andreotti tira fuori il classico asso nella manica. Che sarebbe, appunto, l'Avvocato Azzariti, decima carica dello Stato, alla guida di quell'organo istituzionale «la cui autorevolezza ed obiettività sono ben note». Azzariti: «Ancora lui!» insorgono all'istante dai banchi comunisti. Quello stesso Avvocato sollecitato due mesi fa dal governo per i referendum, sotto Natale per la denuncia di dp contro Cossiga e ora - come apprendono - messo in campo a favore di Gladio.

Il presidente del Consiglio non dice che ad Azzariti, un *grand commis* di effettiva efficienza, quell'impegno è costato il sacrificio di una bella vacanza (già programmata) sulle nevi. In compenso, di fronte alle proteste dell'opposizione, si concede un fuori programma oratorio tipicamente andreottiano. Ricorda che sì, la sua laurea in giurisprudenza sarà pure «vecchia di 50 anni, e forse è già andata in prescrizione». Però, diamine, l'Avvocato «è persona talmente stimata e di competenza professionale da tutti riconosciuta che non mi sembra il caso di aprire polemiche prima di leggere».

Invece le apre, un paio d'ore dopo, il presidente della sinistra indipendente Franco Bassanini. Sempre sull'Avvocato, «il suo Avvocato». «Non il mio - scatta subito Andreotti - ma dello Stato». Segue piccolo botta e risposta. Bassanini: a differenza dei Saggi, l'Avvocatura dipende dal Governo. Andreotti: ha un margine di autonomia notevolissimo. Bassanini: ma dipende sempre da Palazzo Chigi. «Comunque, se vorrà - insiste - le metterò a disposizione tutte le norme che regolano i rapporti». Andreotti, secco e impercettibilmente seccato: «Li conosco abbastanza».

Così come sa bene, a parte il colpo a sorpresa dell'Avvocato, come partecipare a un difficile dibattito parlamentare. Tempi e stile. Sette ore di fila incollato sulla poltrona, giusto un caffè sorseggiato con sobria lentezza, fogli e foglietti sul banco e, ai piedi, una magica borsa da cui estrarre una specie di ufficio ambulante: lettere, giornali, cartelline, buste, gli indispensabili strumenti del *bricolage* andreottiano. Da combinare, comunque, con rispettosa attenzione agli oratori.

Oltre alla solita, straordinaria economia di movimenti. Gomito destro sulla spalliera mentre Rauti rievoca «l'Italia di Tombolo e delle Am-lire». Gomito sinistro con Occhetto che affronta «il lugubre mosaico, il putrescente brodo di coltura». Braccia incrociate guardando Forlani, manina sul mento per i laici minori e gli altri. Impassibile - naturalmente - di fronte alle accuse ma anche alla pioggia di complimenti indiretti che gli fanno gli avversari. «La sua indubbia capacità» (Occhetto), «l'abilità che tutti gli riconosciamo» (Bassanini), «tutta la stima che ho nella sua capacità di rispondere» (il verde Lanzinger), «lei, oltre che testimone, protagonista di tutta la vita politica contemporanea» (il radicale indipendente Luigi D'Amato). Se ne rimane lì, immobile sul banco, con l'aula ormai svuotata (il record alle 15,30: tre deputati nell'emiciclo), atmosfera surreale.

Lascia agli atti parlamentari un discorso che, a prima lettura, tanto per cambiare, si avrebbe la tentazione di definire di basso profilo. Invece - come sempre - è un ragguardevole distillato di andreottismo. Oltre a un accenno alla «critica anche archivistiva del passato» che «si sviluppa» negli ex Paesi dell'Est (traduzione: occhio alle spie italiane) e ai suoi documenti sempre a disposizione («Ho ritrovato tra le mie carte...») ci si trovano l'idea dell'Avvocato dello Stato, un elegante tentativo di scaricare sul senatore Elia il fallimento dei Saggi e, dulcis in fundo, quel terribile attacco al capo dei servizi ammiraglio Martini («comportamenti assolutamente intollerabili»), peraltro mai nominato. Attacco preceduto - andreottianamente - dall'inconfondibile formula: «Io non voglio, certamente, puntare il dito contro nessuno». Così come la parte dell'intervento più dura nei confronti dei comunisti (e infatti dai loro banchi si levano subito «vivi commenti») è anticipata dalla formula: «Non dispiaccia ad alcuno».

Piccoli, crudeli accorgimenti d'oratoria parlamentare miscelati all'indubbia arte dell'interruzione (su cui Andreotti ha scritto un libro) e del battibecco d'aula. Sta spiegando, ad esempio, perché Gladio in Sardegna. S'ode una voce a sinistra: «Per turismo!». E lui: «Se si fa propaganda al turismo sardo non posso che darle ragione». Il dc Bartolo Ciccardini propone infine, sono le 16,50, la distribuzione di onorificenze per i gladiatori. Il presidente se lo guarda incuriosito. «Così - gli risponde incoraggiante - sapremo finalmente quanti sono».

Filippo Ceccarelli

Stato civile di Torino

10 GENNAIO 1991

NATI — **Abdallah** Ala Angela; **Nicosia** Federico; **Panareo** Mario; **Castino** Giuseppe; **Girardi** Riccardo; **Acquaviva** Davide; **Borgarello** Marika; **Barretta** Stefano; **Tocco** Selora Anna Elisabetta; **Torelli** Alfonso; **Orla** Alice; **Canta** Francesco; **Malvicini** Luca; **Elsab** Monica.

MORTI — **Andolfatto** Angela, di anni 80, nata a Romano d'Ezzelin, pens., via San Donato 31; **Bajoccalo** Giuseppina v. Ganalo, a. 91, Carignano, pens. v. Scapello 165; **Pagliassotto** Ernesto, a. 93, Chivasso, imp. v. [illegible] 12; **Cavazza** Oliva in Cavazza, a. 87, S. Giovanni Ilarione, pens., str. delle Cacce 38/7; **La Morte** Maria Michela v. D'Urso, a. 84, Rionero di Vulture, pens., c.so Marconi 33; **Secco** Ada in Asta, a. 58, Torre Maggiore, sarta, v. Monte Pasubio 9; **Cravino** Maria Angela v. Crosetto, a. 86, Brusasco, pens., c.so Einaudi 41; **Frellone** Battista, a. 89, Cortazzone, pens., c.so Casale 210.

Deceduti in ospedale: **Olivero** Pietro, a. 89, Torino, pens., G. Bosco; **Ferraglioni** Lea, a. 75, Velletri, pens., Gradenigo; **Infurrera** Giuseppe, a. 70, Messina, pens., Martini; **Fiubelli** Lucia v. Marchi, a. 82, Cazzano di Tramigna, pens., Mauriziano; **Epis** Luigia v. Mazzola, a. 77, Bergamo, pens., Vecchia Astanteria; **Salza** Ada v. Capone, a. 81, Montanaro, C.se, pens., Martini; **Battilanti** Irma in Zambernardi, a. 70, Teramo, pens., Molinette; **Lucà** Angela v. Fittanto, a. 81, Cropani, casal. G. Bosco; **Raselli** Amalia in Boccalatte, a. 64, Valenza, pens., G. Bosco; **Bertola** Carla Maria Teresa, a. 55 S. Sebastiano Po, pens., Cottolengo; **Quarchioni** Primo, a. 87, S. Ginesio, pens., G. Bosco; **Lo Turco** Elvira in Gasperini, a. 88, S. Pennicolo, pens., G. Bosco; **Mohamed** Mosni Alaa Eldin, a. 30, Sharkia (Egitto), Lungo Dora Firenze 117 (ML); **Repuquet** Vittoria, a. 85, Torino, pens., M. Vittoria; **Poli** Elena v. Crudo, a. 76, Torino, pens., M. Vittoria; **Marocchi** Vincenzo, a. 59, Napoli, pens., Mauriziano; **Jano** Martino, a. 85, Moncalieri, imp. tec., Molinette; **Modenese** Vilma [illegible] Lotto, a. 47, Torino, imp., San Vito; **Casale** Gladie ved. Lotto, a. 79, Lione, pens., Mauriziano; **Lucielli** Francesco, a. 54, Tropea, camionista, C.T.O.; **Bassello** Salvatore, a. 83, Caltanissetta, pens., M. Vittoria; **Mogavero** Emanuele, a. 83, Salice Salentino, pens., G. Bosco; **Del Ponte** Verino, a. 82, Basiliano, pens., Martini; **Filippi** Luigi, a. 78, Torino, pens., M. Vittoria; **Cochis** Augusta v. Ingaramo, a. 76, Chivasso, pens., Molinette; **Moncalvo** Teresa v. Vay, a. 82, Gassino T.se, pens., Vecchia Astanteria; **Coviello** Leonardo Antonio, a. 78, Lavello, pens., Molinette; **Gabutti** Bruno, a. 58, Torino, pens., G. Bosco.

Nati 14 - Morti 36

Serenamente è mancato

Giovanni Delcampo

anziano «La Stampa»

anni 89

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Angela Pozzo**, la figlia **Adriana** col marito **Vincenzo Trogolo Get**, i nipoti **Aldo** e **Ileana** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 12, ore 14,15 in Monticello d'Alba, partendo dalla casa dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Monticello d'Alba**, 11 gennaio 1991.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Giovanni Delcampo

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Giovanni Delcampo

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

I **colleghi** di Claudio partecipano commossi per la scomparsa di

Giovenale Abrate

— **Torino**, 12 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bianco

Lo annunciano la moglie, i figli, la mamma e parenti tutti. Funerali oggi ore 11 parrocchia Sant'Anna via Medici 63. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Vittorio, Giuseppe, Felice Pasquario con **Chiara** e famiglie annunciando la scomparsa del loro prezioso collaboratore

Francesco Bianco

partecipano al dolore della signora Maria Pia e di Andrea e Giuliana per la perdita del caro marito e papà.
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Proprietà, Direzione, Maestranze della **Ages Arti Grafiche Spa** partecipano con sincero e profondo dolore la prematura scomparsa del loro stimato direttore e amico

Francesco Bianco

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Alberto e Silvia Gramaglia partecipano al profondo dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'amico

Francesco Bianco

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Le famiglie **Carmagnola** e la **Stamperia Artistica Nazionale** partecipano commosse al grande dolore della famiglia.

Le famiglie **Coggiola** e **Pirinoli** partecipano al dolore di Pia, Andrea e Giuliana.

Michele e Giancarlo Verani partecipano commossi.

Tutti gli Amici e Condomini del **condominio «Fiori alpini»** di **Bardonecchia** addolorati per la perdita dell'amico

Franco Bianco

sono vicini e partecipi al dolore di tutta la famiglia.
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Gli amici **Bo Rienzo e Karimi** piangono costernati l'immatura morte di **FRANCO** e sono vicini a Pia Andrea e Giuliana.

L'Agenzia Fora partecipa commossa al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Francesco Bianco

— **Torino**, 12 gennaio 1991.

La **Serigrafia Sisi** partecipa con dolore alla perdita del sig.

Francesco Bianco

— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Lo **Studio Formagrafica** partecipa il lutto della famiglia Bianco.

Enrico e Piercarlo Grassi a nome della **Citiemme** partecipano al dolore della famiglia.

Pier Vogliazzo partecipa al dolore.

E' mancata ai suoi cari

Angela Costa ved. Marenco

Addolorati lo annunciano la figlia, figli, nuora, nipoti e parenti. Funerali lunedì 14 gennaio ore 10 parrocchia San Giuseppe [illegible].
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Nina Franco e Carla si uniscono al dolore di Edoardo, Giampiero, Roberto e Vincenzina per la dipartita della loro **MAMMA**.

Munito dei conforti religiosi, circondato dall'affetto dei suoi cari, è serenamente tornato al Padre l'anima buona di

Ruggero Zilioli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giulia Peroschi** con i figli **Paolo** con **Rosa, Maria, Carlo** con **Laura**, i nipoti **Vittorio, Giulia** e **Niccolò**. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 10,45 nella parrocchia del Sacro Cuore. Non fiori ma opere di bene.
— **Novara**, 11 gennaio 1991.

Fattasi sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva» (Marco, 4,35)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Monari ved. Bertero

Lo annunciano il figlio **Guido** con **Gianna, Federica, Cristiana e Marco** con l'adorata **Benedetta** e tutti coloro che l'hanno amata e stimata. Un ringraziamento particolare a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita. Il funerale avrà luogo lunedì 14 gennaio ore 10 presso la cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Rolanda Giovanna Ruben e Daniela sono vicini a Guido e famiglia in questo triste momento.

Elena Posalo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bertero.

Si uniscono affettuosamente a Guido in questo triste momento gli amici della montagna:
Fulvio Curti
Pierfranco Giraudi
Paolo Mosca
Vittorio Soave.

Partecipano al dolore di Guido per la perdita della cara **MAMMA**:
Donato Capello
Giuseppe e Pina Cernusco
Claudio Orego
Piero e Grazia Gay
Giusto e Gianna Falchero
Ettore Gatti
Marco e Andreina Giudici
Carlo e Giulia Oddenino
Giulio e Annamaria Tumsich
Nino e Ginetta Vestidello
Franco e Anna Tamietto
famiglia **Orio.**

Il **Personale** della **C.A.T.I. S.p.A.** partecipa al dolore del rag. Guido Bertero per la scomparsa della mamma sig.ra

Clelia Monari

— **Moncalieri**, 10 gennaio 1991.

Piero Originio
Giovanni Mottino
Alessandro Covini
Pier Luigi Bosozzi
Giorgio Fissore
con le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore del rag. Guido Bertero e famiglia.

Impiegati della **Mazzer** partecipano al lutto del rag. Guido Bertero per la scomparsa della mamma

Clelia Monari

— **Pontelambro**, 10 gennaio 1991.

Giacomo e Anna Mazzer sono vicini al rag. Guido Bertero per la perdita della cara mamma

Clelia Monari

— **Pontelambro**, 10 gennaio 1991.

Partecipano al dolore di Guido gli amici: **Roby e Barbara, Laura, Giorgio e Paola, Piera, Paolo e Giovanna, Maria Luisa, Gigi e Gabriella.**

Piero e Titti Fusaro con **Francesca e Federico** partecipano con affetto al dolore di Guido e Gianna.

Giorgio e Giuliana Campidonico
Franco e Mirella Campidonico
Giorgio e Pia Berlinetti
Giorgio Fenoglio e famiglia
commossi partecipano al dolore dell'amico Guido per la perdita della cara **MAMMA**.

Direzione e Personale della **Sargomma srl** partecipano al dolore di Guido Bertero per la perdita della cara **MAMMA**.

L'Amministrazione e i Condomini dello stabile di **c.so Marconi n. 13 Torino**, partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Clelia Bertero

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Partecipano al dolore di Guido e famiglia per la morte della mamma signora

Clelia Monari ved. Bertero

gli amici:
Gabriele, Elvira Bettilossi e famiglia
Gigi, Miss Quaranta e famiglia
Roberto, Teresa Simoni e famiglia.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Partecipano al dolore di Guido e Gianna **Lucio e Franca, Pierca e Giusi, Attilio e Augusta.**

Luciano, Angelo e Pietro Arici profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa della signora

Clelia Monari

porgono al rag. Guido Bertero e familiari le più sentite condoglianze.
— **Agazzano**, 11 gennaio 1991.

Lpr partecipa con commozione al lutto del rag. Guido Bertero per l'improvvisa scomparsa della cara **MAMMA**.

Marco Bessone e famiglia partecipano.

I cugini **Siniscalco, Grigliatti e Ferrero** partecipano commossi al dolore di Guido per la perdita della cara **MAMMA**.

Giorgio, Cornelia, Piero e Maria Pia Meraisi e Sandro e Donatella Magliola si uniscono al grande dolore di Guido per la scomparsa della mamma signora

Clelia Monari ved. Bertero

— **Moncalieri**, 12 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Tagliamacco in Pianea

Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Luigi e Carlo**, nuore, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 12 corrente mese ore 10 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

In questo triste momento, le famiglie **Girotto, Seren Gay e Gianni Ranieri** partecipano con tanto affetto al dolore del marito Giovanni, dei figli Luigi e Carlo e loro famiglie.

Gli amici **Luisolo, Mila, Obert, Riccardino, Rolle** partecipano al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato

Luigi Dino Carazzato

Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, i figli **Mauro** ed **Enrico** con **Gianna**, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 15 da via Modigliani, 29.
— **Bruino**, 12 gennaio 1991.

Fernanda, Paola, Graziella e Paolo si uniscono al dolore della famiglia Carazzato.

Vicini ad Enrico e famiglia in questo triste momento, partecipiamo al dolore per la morte del **PADRE**. Le nostre più sentite condoglianze. La **Direzione Hdm** [illegible] e i **Colleghi di Milano e Torino.**

Siamo vicini a Enrico Carazzato e a tutta la sua famiglia per la scomparsa del **PAPA'**: **Fabio, Beppe, Raffaele, Mario, Alessandra, Aurelio, Giuliana, Rosaria, Salvatore, Mauro, Giorgio, Rino, Olivier, Sergio, Roberta, Roberto, Paola, Lorenzo, Francesca, Maddalena, Marina.**

Il **Personale Medico e Infermieristico** della **Patologia Medica A** e i **colleghi** del **Dipartimento di Fisiopatologia Clinica** dell'**Università di Torino** partecipano al dolore del dott. Enrico Brignardello per la perdita del padre

dott. Piero Brignardello

Generale Medico

— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Sergio, Celestina Badoni unitamente a **Cesare** ed **Antonietta** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **PIERO.**

Franco, Beatrice, Massimiliano Peletto
Memo e Mari Basso
Alberto e Anna Basso
Betty e Andrea Gallazzi
Adriano e Dario Ronco
partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Ferdinando Moresco

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Mario Fulcheri, Enzo Gagliardino e Gualtiero Gatto ricordano il grande amico **«NANDONE».**

Franz e Marina sono affettuosamente vicini a Loredana e Cristiano.

Direttore della **Cattedra di Cardiochirurgia** dell'**Università di Torino**, prof. **Morea, Aiuti, Assistenti, Anestesisti** partecipano al grande lutto per la scomparsa dell'illustre collega

PROF. DOTT.

Vincenzo Gallucci

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti e personale tutto** della **Sorin Biomedica S.p.A. - Saluggia**, partecipano al lutto della famiglia ed al cordoglio della comunità scientifica per la scomparsa del

prof. Vincenzo Gallucci

— **Saluggia**, 11 gennaio 1991.

Umberto Rosa, Ennio Denti e Franco Vallana ricordano il

prof. Vincenzo Gallucci

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Marco e Nicoletta con affetto vicini al dolore di Costanzina e Valentina nel ricordo di

Anna Montel Capon

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Nino, Gino, Delio e Bruno Prunelli sono vicini a Paolo, Graziella e famiglia per la scomparsa del caro papà

Mario Prina

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Gli amici
Dante e Nadia Chiappino
Franco e Marisa Cassine
Mario e Gilda Colla
Pier Felice e Rosita Castrale
Stefano e Loretta Ella
Bruno ed Elisabetta Prunelli
Delio e Mariuccia Prunelli
Piero e Anna Peano
Giorgio e Flavia Tenca
Beppe e Luisa Ferro Garel
Gino e Silvia Zomer
Silvano e Antonella Cibrario
si uniscono al dolore di Paolo per la scomparsa del **PAPA'**.

Il **Comitato di Direzione**, i **Dirigenti**, gli **amici** ed i **colleghi** della **Bull HN Italia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Marcello Ardizzone

— **Milano**, 11 gennaio 1991.

I **colleghi** e gli **amici** della **Direzione Generale Gruppo Sistemi** della **Bull HN Italia** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del

dr. Marcello Ardizzone

— **Milano**, 11 gennaio 1991.

Gli **amici** e i **colleghi** del **Centro di Ricerca e Sviluppo di Pregnana Milanese** della **Bull HN Italia** sono vicini alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Marcello Ardizzone

— **Milano**, 11 gennaio 1991.

Alberta si stringe a Carla nel dolore della perdita del caro papà

Alfonso Frattasio

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Rita Angelo Boero partecipano commossi.

E' mancata

Maria Ambrosino ved. Audisio

Piangono la cara mamma **Gippi e Mimma** con **Franca e Massimo** e gli adorati nipoti **Monica e Paolo**. Funerali sabato 12 ore 14,30 da strada Pianca 17, Trana.
— **Trana**, 11 gennaio 1991.

Nadia e Mario Eugenio Combe si uniscono al dolore della famiglia Audisio.

Sono vicini a Gippy gli amici **Casaro, Jacobsen, Lo Nardo.**

La moglie **Florenza Mileno** annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'adorato marito

Francesco Matarazzo

Infermiere ospedale di Giaveno

I funerali avranno luogo sabato 12 alle ore 14 dall'ospedale di Giaveno.
— **Giaveno**, 11 gennaio 1991.

Luisa, Dolores e Bruno partecipano.

Serenamente ha raggiunto le sue care sorelle

Eva Cervini

Vedova [illegible]

anni 96

Lo annunciano addolorati i cugini **Maria, Pierluigi, Eva**, la cugina **Giovanna Bubani**, amici tutti. Benedizione sabato 12, ore 13 corso Bolzano 4 Torino, trasporto diretto al cimitero di Casale Monferrato. Servizio pullman. Santa Messa in suffragio martedì 12 febbraio ore 18,30 parrocchia Angeli Custodi via Avogadro Torino.
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Nel ricordo dell'indimenticabile amico

Fabio Zanardi Landi

Luciano Sario è vicino alla moglie e ai figli.
— **Matera**, 11 gennaio 1991.

Dopo lunga malattia è mancato

Giovanni Battista Bertolotto

anni 80

Addolorati lo annunciano famigliari e parenti tutti.
— **Pianezza**, 11 gennaio 1991.

La famiglia **Bertone** partecipa al dolore dei nipoti Bertolotto.

ANNIVERSARI

1985 — 1991

Riccardo Ambrosini

Sempre con noi.

1988 — 1991

Roberto Nicola

Un tenero abbraccio e tanti ricordi. S. Messa giovedì 31 gennaio 18,30 S. Cristina.

1990 — 1991

Catterina Natalina Stroppiana

La famiglia la ricorda con immutato affetto.

1988 — 1991

Armando Rossi

Vivi sempre.

1990 — 1991

Rodolfo Ghioni

Sempre nel nostro cuore.

1989 — 1991

dott. Alberto Ganna

Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile. Lo ricordano la moglie, i figli, la figlia, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti. La Santa Messa domenica 13 gennaio 1991 ore 11 parrocchia S. Giacomo Beinasco.

Tra un mese la scadenza del mandato di Martini, Palazzo Chigi punta su D'Ambrosio

Ma è guerra fredda sui servizi segreti

Scontro Andreotti-psi per la nomina del direttore Sismi

ROMA. Arnaldo Forlani preferisce scherzarci su e si autocandida alla successione dell'ammiraglio Fulvio Martini nella direzione dei servizi segreti. «Ci andrò io quasi certamente - dice sorridendo nella buvette di Montecitorio - perché lì c'è bisogno di rimettere ordine». Ma le battute e l'ironia di quel paciere nato che è il segretario della dc non riescono a nascondere lo scontro che si prepara tra i partiti sul nome del nuovo direttore generale del Sismi.

Uno scontro che a poco più di un mese dalla scadenza del mandato di Martini ha avuto ieri un altro capitolo nell'aula e nei corridoi di Montecitorio: Giulio Andreotti ha sparato nuovamente contro l'attuale capo del Sismi accusandolo di aver fatto entrare in azione la struttura «Gladio» nella lotta contro i narcotrafficanti all'insaputa del presidente del Consiglio e del ministro della Difesa, in altre parole ne ha parlato alla stregua di un «deviatore» nella gestione dei servizi segreti; contemporaneamente il Capo del governo ha difeso a spada tratta il gen. Giuseppe d'Ambrosio, suo candidato alla successione, da quella «artiglieria diffamatoria veramente squallida ed inopportuna» che gli si è scatenata contro.

Il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, invece, ha fatto l'esatto contrario: ha quasi liquidato come una burla il siluro sparato da Andreotti contro Martini («Andreotti si è tolto una soddisfazione platonica dal momento che Martini sta per andare via»), ma soprattutto ha dato già per morta la candidatura di D'Ambrosio alla successione. «Quello di Andreotti - ha spiegato Martelli nel cortile di palazzo Chigi - è un riconoscimento post-mortem. D'Ambrosio ormai non esiste come candidato. Non credo neanche che il suo nome possa essere inserito nella rosa, visto che Andreotti è il primo a sapere che quella candidatura sarebbe bocciata dal Ciis».

Così siamo arrivati al dunque. Tre mesi fa il presidente del Consiglio e il suo vice diedero vita ad una guerra di comunicati sull'indicazione del nome di D'Ambrosio come nuovo direttore del Sismi, arrivarono addirittura a sburgiadarsi in pubblico. La vicenda è rimasta sospeso per aria fino ad oggi, cioè alla vigila di una decisione divenuta ormai improcrastinabile. E il motivo dello scontro è tutt'altro che secondario visto che per molti esperti di servizi segreti, come Franco Mazzola, già sottosegretario del settore nel governo Cossiga, proprio le lotte per la successione di Martini hanno fatto da detonatore ai tanti «casi» che hanno cadenzato questi ultimi mesi: dalla vicenda Orfei, a Ustica, al ritrovamento delle lettere di Moro al caso «Gladio».

Ora, però, si è arrivati al momento delle decisioni e la contesa vede in campo Andreotti, nemico giurato di Martini, e i socialisti, in un primo momento grandi sostenitori dell'attuale capo del Sismi e, adesso, più che mai decisi a portare in quel posto un uomo di loro fiducia.

I candidati in ballo sono tre: oltre a D'Ambrosio (che i portavoci di Palazzo Chigi continuano ad indicare come il candidato di Andreotti e del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga), ci sono il comandante generale dell'arma dei carabinieri, Antonio Viesti, e l'attuale vice di Martini, gen. Lucarini. A complicare le cose c'è il tipo di procedura prevista per l'indicazione del nuovo responsabile dei servizi che non aiuta a risolvere la contesa: la proposta, infatti, spetta al ministro della difesa ma l'indicazione al Consiglio dei ministri deve essere fatta dal comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza che è composto dal presidente del Consiglio più sei ministri. Guardando ai numeri nell'organismo sono presenti tre dc, tre socialisti e un repubblicano. Proprio il pri, che è consapevole del suo voto decisivo, per il momento non si sbilancia: «E' tutto da vedere - spiegava ieri Giorgo La Malfa, passeggiando per il Transatlantico - prima voglio sapere qual è la proposta che sarà formalizzata nel comitato e poi decideremo».

Una situazione ingarbugliata, quindi, che fa da scenario a una complessa partita ricca di colpi di scena. In più le vicende di questi ultimi mesi hanno fatto saltare alleanze, bruciato nomi, resi ancora più profondi dissidi personali: come quello che divide Andreotti da Martini, in conflitto su tutto, dal caso Orfei alla vicenda Gladio. Un'incomprensione, quasi un'antipatia che il presidente del Consiglio fa risalire alla sua decisione di non concedere una proproga al mandato del direttore del Sismi. «Forse sarà pure bravo - aveva detto Andreotti ai suoi collaboratori all'arrivo a palazzo Chigi - ma deve mettersi in testa che non può avere altro tempo». Da allora è successo di tutto e il controllo dei servizio segreti è diventato uno dei terreni di confronto tra Andreotti e i socialisti.

E il presidente del Consiglio deve essere ormai quasi stufo di questo lungo quanto estenuante braccio di ferro. Ieri dopo le nuove riserve del psi e di Martelli sulla sua relazione su Gladio alla Camera, si è lasciato andare ad uno sfogo proprio con due socialisti, Giacomo Mancini e Nicola Capria. «Io - ha detto loro - un giorno l'altro parlerò e dirò che mi avete creato delle difficoltà nella pulizia che volevo fare nei servizi. Ce n'é bisogno, perché i servizi anche in questo periodo non sono sempre stati chiari col governo. Mi avevano detto che avevano smantellato «Gladio», poi, invece, mi hanno fatto sapere che era stata soppressa solo una caserma. E così via».

Augusto Minzolini

Il segretario socialista Craxi ieri mattina alla Camera durante l'intervento di Andreotti

Boldrini, pci

«Ho deciso Entro nel pds»

ROMA. Il senatore Arrigo Boldrini, presidente dell'Anpi e componente del Comitato centrale del pci, non lascia i suoi incarichi di partito. La notizia delle sue dimissioni, diffusasi in margine ai lavori del congresso della Federazione comunista di Ravenna, «è destituita di ogni fondamento - informa una nota della presidenza del Congresso -; anzi, il senso politico dell'intervento del senatore Boldrini è l'esatto contrario».

«Di fronte alla scelta poste dal 20° Congresso - ha detto Boldrini - ho aderito alla mozione Occhetto e ho deciso di entrare nel pds». In questo quadro, prosegue la nota della presidenza del congresso della Federazione ravennate del pci, Boldrini «ha dato la sua disponilità, al solo fine di favorire il processo di rinnovamento in corso nel partito, a non essere rieletto nei nuovi organismo dirigenti».

La notizia delle dimissioni era stata diffusa da un'agenzia secondo cui nell'ultima giornata del 22° congresso provinciale della Federazione ravennate del pci il sen. Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi e medaglia d'oro per la Resistenza, aveva chiesto alla direzione nazionale del partito di essere sollevato da ogni incarico all'interno del pci. [Agi-Ansa]

Intervista tv

«Hanno tradito il nostro segreto»

ROMA. «Non posso dire in modo assoluto se ci siano state deviazioni nella storia della Gladio. Tutto dipende dai capi delle formazioni regionali, da quello che avevano in testa. Ogni organizzazione regionale era autonoma».

L'ha affermato Giuseppe Landi, fondatore della Gladio nel Trentino Alto-Adige, in un'intervista rilasciata alla trasmissione di Retequattro «Parlamento in», insieme ad altri esponenti dell'organizzazione altoatesina.

Nelle interviste, che saranno trasmesse oggi alle 22,60, i gladiatori di Bolzano non escludono che in altre parti d'Italia Gladio sia degenerata.

In particolare, essi sottolineano che, proprio negli Anni Settanta, gli anni della strategia della tensione e del terrorismo, «ci sono state le pause più lunghe, nei rapporti con la struttura centrale», cioè in quegli anni i gladiatori altoatesini non ricevettero più direttive da Roma.

I gladiatori intervistati da «Parlamento In» ricordano inoltre che era state loro garantita l'assoluta segretezza sui nomi, cioé «che non sarebbero mai usciti dal luogo dove erano conservati neanche dopo lo scioglimento dell'organizzazione». [Agi]

Con il presidente del comitato per i Servizi lascia l'incarico anche il dc Michele Pinto

Chi ha chiesto la testa di Segni?

Panorama accusa Cossiga, il Quirinale: non è vero
E il dimissionario: non ci credo, io mi attengo ai fatti

Mario Segni si è dimesso da presidente del Comitato per i servizi di sicurezza

ROMA. Un diktat del Quirinale dietro alle dimissioni del presidente del Comitato per i servizi di sicurezza Mario Segni? L'ipotesi, per quanto azzardata possa sembrare, appena avanzata da *Panorama*, è investita da una pioggia di smentite. Il settimanale pubblica il racconto di un testimone che avrebbe assistito allo sfogo di Cossiga contro Segni, fatto direttamente al segretario della dc Forlani. Secondo *Panorama*, il Capo dello Stato ha chiesto la testa di Segni perché questi si apprestava a fissare la data della sua audizione, in relazione all'inchiesta parlamentare su Gladio. «E' una vergogna!», avrebbe detto Cossiga al segretario della dc Forlani. «Quel Segni, o lo mandate via voi, o ci penso io...». Forse uno scatto di nervi, ma da Forlani interpretato come una richiesta di dimissioni.

Cossiga dice di non aver mai pronunciato quella frase ed aggiunge: «E se fosse vero che qualcuno l'ha riferita, ha tradito la fiducia del Capo dello Stato». Ma il testimone, interpellato ancora da *Panorama*, replica che «le cose sono andate proprio così». Altri testimoni, invece, sollecitati dal giornale, si trincerano dietro secchi «no comment». Tutto sarebbe accaduto martedì 8 gennaio sull'aereo presidenziale che da Bologna, dopo i funerali dei tre carabinieri uccisi, tornava a Roma.

Con il Presidente, seduti nel salottino del Dc9, viaggiavano Forlani, Giuliano Amato, vicesegretario del psi, il ministro della Difesa Virginio Rognoni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, il comandante generale dei carabinieri Antonio Viesti, il sottosegretario alla Difesa Stelio De Carolis, i deputati dc Emilio Rubbi e Pier Ferdinando Casini, il segretario generale del Quirinale Sergio Berlinguer. Secondo la «fonte» del settimanale, ad un certo punto Berlinguer ha fatto notare al Capo dello Stato un articolo dell'*Unità* con la notizia che Segni avrebbe riunito, proprio quella mattina, il comitato per fissare la data dell'audizione di Cossiga. Da ciò avrebbe avuto origine l'ira del Presidente: urla contro Segni «colpevole» di cedere alle pressioni dei comunisti. Sono passati appena due giorni e il presidente del comitato, anche in seguito alle sollecitazioni dell'esecutivo socialista, si è dimesso.

Segni appare provato per quanto sta accadendo. Non può nascondere la sua amarezza, dovuta soprattutto alle pesanti polemiche che si sono innescate su questa vicenda. Ma su Cossiga non ha dubbi: «Non ci credo», ha risposto ai cronisti che l'hanno avvicinato a Montecitorio. Quindi ha proseguito, affermando di volersi «attenere solo ai fatti»: «E per me i fatti sono l'esecutivo socialista, le dichiarazioni di Capria e nient'altro».

Quello della «fiducia tradita» è il tema monocorde di Segni. Ieri mattina, arrivando a San Macuto per confermare le «irrevocabili dimissioni», fra l'altro seguite da quelle di Michele Pinto, anche lui dc, Segni ha voluto sgomberare il campo da ogni equivoco. «Tengo a riaffermare - ha detto - che non ho ravvisato né ravviso alcun motivo di incompatibilità o alcun limite alla mia azione di presidente in questa vicenda. Se mi dimetto è perché è venuto meno il rapporto di fiducia tra comitato e presidente dopo le dichiarazioni del segretario Capria». Segni ha respinto le «interpretazioni fantasiose a proposito di mie supposte telefonate al segretario Forlani e ad altri dirigenti del partito. Com'è costume della dc, quando si tratta di incarichi istituzionali, la decisione viene lasciata al singolo».

Ma le dimissioni di Segni e, maggiormente, quelle di Pinto aprono uno scenario incerto per la futura attività del comitato parlamentare per il controllo dei servizi segreti. La prima conseguenza del vuoto creatosi è lo slittamento dell'audizione di Francesco Cossiga. Segni e Pinto, infatti, dovranno essere sostituiti secondo una prassi che richiede tempo. A nominare i membri del comitato (formato da quattro deputati e quattro senatori), per legge, devono essere i presidenti della Camera e del Senato (ma non sono secondarie le indicazioni dei partiti). Una volta ricomposto, l'organismo può eleggere il presidente. Si cominciano a fare i primi nomi per la presidenza: c'è chi pensa a Binetti, responsabile per la dc dei problemi della giustizia, chi avanza la candidatura di Zamberletti, un democristiano che risulterebbe gradito a gran parte del partito ed è amico personale di Cossiga. Tutto ciò, naturalmente, richiede tempo. E ancora di più se ne renderà necessario per dare la possibilità ai «nuovi» di documentarsi sulla vicenda che si sta affrontando: montagne di carte da leggere e studiare. In quest'ultima fase, interrotta dalle impreviste dimissioni, il comitato, oltre che fornire tempi e modi dell'incontro col Capo dello Stato, avrebbe dovuto provvedere a trasmettere al Parlamento una relazione «stralcio». Tutto, naturalmente, avverrà con ritardo.

Il vicepresidente del comitato, il comunista Aldo Tortorella, si è augurato che i tempi per la reintegrazione del nuovo presidente siano brevi: «Speriamo un paio di giorni». Sul possibile slittamento dell'audizione di Cossiga, Tortorella ha detto: «Dipenderà da chi viene eletto presidente. Se sarà un membro interno, già a conoscenza della materia, non ci saranno grandi ritardi. Se sarà un esterno, il ritardo sarà inevitabile».

Francesco La Licata

Tra gli indiziati c'è anche Cossiga

Venezia, il pm lo accusa di «soppressione di atti»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessi Giuseppe, Cossiga Francesco, Labruna Antonio, secondo l'ordine alfabetico. Sul registro «Notizie di reato» della Procura della Repubblica di Venezia quei tre nomi sono segnati accanto a un'ipotesi di reato: soppressione di atti, relativa agli «omissis» nell'inchiesta parlamentare sul caso Sifar.

Cossiga, oggi Presidente della Repubblica, all'epoca era sottosegretario alla Difesa; Alessi, ex senatore dc, era presidente della Commissione d'inchiesta sul «piano Solo»; Labruna era il capitano del Sid incaricato di trasferire gli «omissis» dal testo su cui operavano i politici alle bobine delle registrazioni effettuate durante le inchieste parlamentari, depurate di tutte le frasi che si era deciso di omettere. L'ipotesi del reato di soppressione di atti è formulata dai sostituti procuratori Rita Ugolini e Gabriele Ferrari, i due pm nelle inchieste veneziane che riguardano Gladio, sulla base della testimonianza resa da Antonio Labruna al giudice Carlo Mastelloni, che indaga sul sabotaggio dell'aereo dei gladiatori Argo 16. I due pm hanno ricevuto da Mastelloni la trascrizione della testimonianza di Labruna e quelle di altri tre testimoni, sentiti sullo stesso argomento: gli ufficiali dei servizi segreti Antonio Podda, Domenico Maneri e Gianfranco Marini.

Il giudice istruttore avrebbe ipotizzato un reato ancora più specifico: soppressione di atti riguardanti la sicurezza dello Stato. Ma poi l'ipotesi è stata attenuata, perchè i sostituti procuratori non sono in grado di stabilire con precisione il contenuto delle parti cancellate dalle bobine. Il plico, una quarantina di pagine, è stato spedito al procuratore della Repubblica di Roma Ugo Giudiceandrea, competente per territorio, che dovrà approfondire la questione: in particolare la testimonianza di Labruna, che si autoaccusa e chiama in causa i due politici.

Ecco il passo preciso: «Tali bobine furono ascoltate e trascritte da tre stenodattilografe dipendenti dal Sid. Tali trascrizioni vennero poi lette e discusse dall'ammiraglio Henke, dall'onorevole Alessi e dal colonnello Maneri. Essi apportarono alcune cancellazioni sul testo trascritto, e sulla base di tale testo ridotto io adeguai su bobine nuove il contenuto ridotto di cui alla trascrizione. Questo lavoro durò dal settembre 1969 al maggio 1970, con un lavoro di ascolto di dieci ore al giorno». «Nel corso di questo periodo - prosegue Labruna - ho avuto modo di assistere a due o tre incontri tra l'onorevole Cossiga, l'ammiraglio Henke e l'onorevole Alessi, percependo direttamente che essi andavano determinando quali passi dovessero essere cancellati dalla trascrizione integrale. Quando i tre dovevano determinare le cancellazioni sui punti più delicati, io venivo estromesso». Le bobine erano venti. L'ammiraglio Eugenio Henke era il capo del Sid ed è morto anni fa.

Podda ha confermato il lavoro di depurazione di una bobina, quella relativa all'interrogatorio del capo del Sifar Giovanni De Lorenzo, che sarebbe avvenuto sulla base degli «omissis» proposti da Cossiga, delegato dal ministro della Difesa Luigi Gui.

Mario Lollo

DALL'ITALIA

Omicidio Calabresi depositata la sentenza

MILANO. E' stata depositata la sentenza a carico di Adriano Sofri e di altri ex appartenenti a «Lotta continua», per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. I contenuti dovrebbero essere accessibili oggi. Il processo si concluse la primavera scorsa con la colpevolezza di Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi (condannati a 22 anni) e Leonardo Marino, condannato a 11 anni. [Adn-Kronos]

Lo Vasco (dc): Orlando teatrale e demagogico

PALERMO. Il sindaco di Palermo, Domenico Lo Vasco (dc), ha polemizzato (ma senza citarlo) con il predecessore Leoluca Orlando, dicendo tra l'altro che «la tattica della rottura trasversale ha reso a tutti più arduo lo sforzo di far chiarezza» e parlando di «protervia liquidatoria delle battute a effetto» e di «tecnica demagogica e teatrale». [r.r.]

Pedaggi autostrade da martedì + 8%

ROMA. Da martedì prossimo i pedaggi autostradali aumentano di circa l'8%. Con il rialzo già annunciato del 4%, il governo ne ha deciso un altro, per il fondo centrale di garanzia del ministero del Tesoro. Il pedaggio di un'auto per il tratto Roma-Milano, ad esempio, passa da 38 a 41 mila lire. [Agi]

Redattori del «Tempo» 30 giorni di sciopero

ROMA. Al *Tempo* i giornalisti hanno deciso 30 giorni di sciopero e picchettano la sede del giornale, dopo la rottura delle trattative con l'editore Monti, rifiutatosi «per l'ennesima volta di presentare un piano per rilanciare il giornale». [Ansa]

Polemiche all'inaugurazione dell'anno giudiziario, no ai processi in tv e alla linea dura nei sequestri

«E' fuorilegge il numero verde di Sica»

Il pg di Roma contro l'Alto Commissario: promuove la delazione

ROMA. Anche stavolta è stato durissimo, contro vecchi e nuovi bersagli. Il procuratore generale della Corte d'appello di Roma Filippo Mancuso aprendo l'anno giudiziario ha preso [illegible] di mira l'Alto Commissario antimafia Domenico Sica: [illegible] incostituzionale il «telefono verde» da lui istituito in Sicilia.

Ed ha anche apertamente contestato le trasmissioni tv su processi penali ancora pendenti e la linea dura adottata [illegible] Governo [illegible] l'approvazione del decreto-legge che introduce il blocco dei b[illegible] dei sequestrati [illegible] [illegible] carcere per i familiari che depistano gli inquirenti.

«Linea verde». L'anno scorso Mancuso aveva rimproverato Si[illegible] di disporre di intercettazioni telefoniche al di fuori del controllo dell'autorità giudiziaria (l'accusa determinò l'apertura di un procedimento penale contro l'Alto Commissario ora all'esame della pretura dopo che la Cassazione ha annullato la concessione d'ufficio dell'amnistia).

Quest'anno il pg di Roma ha, invece, giudicato fuorilegge «la banca parastatale delle delazioni telefoniche anonime», cioè il numero verde ideato da Sica in Sicilia. Tale linea è illecita e non può avere in Italia alcun valore giuridico. Altrimenti si torne[illegible] «all'epoca degli Stati Esp[illegible]».

Mancuso ha, poi, ammesso che [illegible] accanto ad una polizia giudiziaria c'è [illegible] polizia di fatto: [illegible] Alto Commissariato antimafia «organo subordinato dell'amministrazione statale con ufficio a Roma, si è costituito di recente in autorità nazionale, in terminale unificato e in prototipo esattoriale della delazione anonima: telefonica, di [illegible], elegantemente gratuita».

«E - prosegue la relazione - con riferimento indiscriminato a qualsiasi cosa, luogo, persona, ufficio, situazione, tempo, ambiente, rapporto che l'anonimo o lo stesso Commissariato possano a proprio piacimento indiziare di eventuale competenza mafiosa».

Mancuso ha, poi, precisato, indicandone tutti gli articoli, che [illegible] «linea verde» viola la Costituzione, il codice di procedura penale, la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo, la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo e [illegible] Patto dell'Onu sui diritti civili e politici.

Non si tratta di [illegible] contrapposizione fra poteri dello Stato - ha precisato Mancuso - ma fra «legalità e illegalità». Infatti, [illegible] inconcepibile ed inverosimile che vengano accampati [illegible] simili rigurgiti di rivoltante [illegible] dievalità, rimossi dal sapere delle genti civilizzate addirittura da secoli».

Ma altrettanto illegale è anche la «linea verde» istituita [illegible] carabinieri da [illegible] [illegible] a Bologna nel tentativo di far luce sull'assassinio dei tre carabinieri.

Processi in tv. Mancuso ha [illegible] cusato le trasmissioni televisive su casi giudiziari ancora in corso di svolgere il ruolo di «contro-processi indiziari paralleli» nei quali vengono irrimediabilmente compromessi i diritti di libertà ed onorabilità delle persone e delle istituzioni coinvolte.

Ciò, secondo il pg, è tanto più grave se i servizi sono trasmessi dalla Rai dove i cittadini-utenti della struttura pubblica finanziano la potenziale effettiva lesione dei l[illegible] diritti. Per Mancuso in questi casi non si può invo[illegible] il diritto-dovere di opinione ed informazione perché «non esiste alcuna tutela delle persone offese». E dovrebbero evitar[illegible] «i commenti colloquiali ed altre divagazioni sulle vicende che processualmente si gestiscono».

Sequestri di persona. Il pg della capitale ha, poi, polemizzato con la linea dura decisa dal Governo [illegible] sequestri di persona: «Se la forza soccorritrice dei congiunti può dare speranza a chi, nella cattività, non trova assolutamente altra fonte concreta [illegible] libertà - si [illegible] chiesto - è eticamente consentito *a priori* o *a posteriori* impedire [illegible] quella forza si esprima e rimedi? E si può in queste ipotesi negare, programmaticamente o specificamente, la risorsa dello stato di necessità, che soccorre anche colui che delinque?». Insomma, [illegible] è, forse, incostituzionale punire addirittura i familiari [illegible] un sequestrato che non collaborano con la giustizia?

Reati ministeriali. Per Mancuso è incostituzionale la [illegible] impugnabilità per legge dei decreti [illegible] archiviazione delle denunce contro ministri ed ex ministri decisi dal tribunale.

Legge sulla droga. Mancuso ha definito «equivoca» la «dose giornaliera» di droga introdotta dalla nuova legge Vassalli-Jervolino.

Riforma del processo penale. Negativo è stato il giudizio del pg sul [illegible] codice: «neppure [illegible] suo parto è stato adeguatamente pilotato per tempi, per tempestività di amnistia e condono [illegible] neppure per tempestività ed entità di depenalizzazioni e strumentazioni».

Indulto. E' paradossale, secondo Mancuso che il 13 novembre il Governo ha negato i benefici della legge «Gozzini» [illegible] condannati per omicidio, rapina aggravata ed estorsione aggravata [illegible] appena 38 giorni dopo il Parlamento «in perfetta disarmonia [illegible] tali criteri» ha, invece, concesso agli stessi condannati [illegible] sconto di pena di 2 anni.

Giudici. Il Csm garantirà «la copertura di tutti gli organici ancora vacanti nelle file della magistratura entro un anno se il parlamento approverà in tempi rapidi la legge che accelera i concorsi per uditore». Lo ha detto Galloni, intervenendo all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Pierluigi Franz

Il pg di Roma, Filippo Mancuso [FOTO ANSA]

«Non c'è un caso Bologna»

Il procuratore: né mafia né eversione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sette morti in 12 giorni, ha contato Bologna. Eppure, il caso Bologna quasi non esiste, all'apertura dell'anno giudiziario. Mario Forte, il procuratore generale, spende persino parole di ottimismo. «Tutte le relazioni dei Presidenti e dei Procuratori del distretto escludono [illegible] comunque non evidenziano attività delinquenziali riconducibili a organizzazioni di tipo mafioso». Per quel che riguarda il terrorismo, poi, addirittura [illegible] risultano manifestazioni eversive». Certo, ammette Forte, «abbiamo anche [illegible] la nostra macro o micro criminalità, [illegible] [illegible] tutt'altra cosa». Bologna non è [illegible] come Milano, né [illegible] Napoli, e neppure come altre città del Sud. C'è un tessuto sociale molto ricco e forte, ci sono parecchi cittadini che collaborano con coraggio: «Fino a quando tutto [illegible] accadrà sa[illegible] difficile per la grossa delinquenza trovare copertura e omertà nella regione».

I numeri, sostiene il procuratore generale, lo confortano. Su [illegible] popolazione di circa 4 milioni di abitanti, [illegible] accaduti 42 omicidi volontari e 41 tentati omicidi (contro 32 e 38 dell'anno precedente), compresi i delitti commessi dai minori di 18 anni: di questi, 14 omicidi volontari e 21 tentati omicidi nel circondario di Bologna; poi, un sequestro, quello di Mirella Silocchi, ancora prigioniera dell'Anonima; 1470 rapine, 253 tentate rapine; e 163 estorsioni. Per gli ultimi tre gravi episodi, l'assalto al campo nomadi (due morti), la sanguinosa rapina al benzinaio di Castelmaggiore (due testimoni uccisi), l'agguato [illegible] carabinieri (tre vittime), quasi un inciso a parte: «Saranno attentamente valutati tutti gli aspetti, al fine pure di stabilire qual è il tasso di criminalità raggiunto dalla [illegible] città, e quali possono essere gli antidoti necessari». Nessun accenno, invece, ad altri fatti inquietanti che hanno segnato questa città nell'ultimo [illegible] non una parola per la rapina con bombe e mitragliate alle Poste di via Emilia Levante (46 feriti), per un altro assalto al campo [illegible] madi del Pilastro (sette feriti) e in generale per questa continua escalation [illegible] violenza.

Qualcuno, aggiunge Forte, «ha indugiato con compiacimento nel prospettare allarmistiche previsioni criminogene». Anche se, riconosce alla fine il procuratore generale, «l'Emilia-Romagna, regione ai vertici delle statistiche quanto a reddito personale, a produttività e ricchezza, costituisce un terreno di conquista da parte dei singoli delinquenti o bande». [illegible] anche [illegible] sono in preoccupante aumento [illegible] reati finanziari e quelli di spaccio della droga».

Dopo il procuratore generale, i politici. Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, risponde a un giornalista: [illegible] malavita dal Sud si trasferisce al Nord? «Esiste una catena sottile e invisibile, ma molto consistente». Franco Piro, psi, presidente della Commissione finanze: «Le vespe cercano il miele. Bologna [illegible] ricca [illegible] può far gola, ma [illegible] una sua specificità che la rende forte e coraggiosa». [p. s.]

Bertoni a Napoli

Alle Colombiadi 3 mila miliardi e la giustizia va allo sfascio

NAPOLI. La camorra gode [illegible] un consenso che va oltre l'omertà dettata dalla paura. I boss, [illegible] non le istituzioni dello Stato, sono gli interlocutori di vasti settori della popolazione. E [illegible] fronte al radicamento delle organizzazioni criminali, la Giustizia appare debole, svuotata di poteri, priva di mezzi e strumenti adeguati.

Nel «salone dei busti» di Castelcapuano, le parole del [illegible] Vincenzo Schiano di Colella hanno il sapore di una sconfitta. E' un'analisi [illegible] tinte oscure, quella contenuta nella relazione sull'amministrazione giudiziaria nel Napoletano. Qui, dove si è raggiunto il record di 341 omicidi nel 1990, si assiste «ad un'opzione di fondo a favore della malavita e [illegible] lo Stato, perché s'intravede nel boss il soggetto capace [illegible] risolvere meglio delle istituzioni i problemi». E nella regione che conta 100 clan la delinquenza organizzata, da che era solo un fenomeno criminale, assume natura strutturale nella società».

Ma mentre il procuratore snocciola cifre [illegible] dati, c'è chi punta il dito contro i «responsabili dello sfascio». In polemica con la cerimonia, giudici e avvocati hanno scelto di riunirsi in un'altra sala del tribunale. Con loro il presidente dell'Anm Raffaele Bertoni, che non [illegible] giri [illegible] parole. «Tutti i pg denunciano in termini simili i mali della Giustizia, [illegible] dalle loro relazioni, in particolare quella di Sgroj, semb[illegible] che questa situazione discenda dagli altri, da una stella maligna. E invece deriva da una ventennale inerzia del potere politico che si traduce [illegible] assoggettamento della Giustizia».

Bertoni rincara la dose, cita i 2800 miliardi stanziati per [illegible] [illegible]lebrazioni colombiane del '92. «E' assurdo che lo Stato preferisca queste priorità e mi domando quanti miliardi andranno alla memoria di Colombo e [illegible] si perderanno per altri mari».

Ma a raccogliere la stoccata non ci sono rappresentanti del governo. Il ministro del Bilancio, Pomicino, è tra il pubblico del «salone dei busti», dove il [illegible] continua [illegible] parlare dell'oppressione della camorra e si soffer[illegible] sui rapporti tra politica e malavita. «I clan - sottolinea il pg - tendono a condizionare la gestione della [illegible] pubblica, una tendenza accentuata nell'emergenza post-terremoto per l'afflusso dei finanziamenti per [illegible] ricostruzione».

Sull'altro piatto della bilancia ci sono leggi inadeguate, carenze nel nuovo codice («Si è ecceduto [illegible] formalità garantistiche [illegible] si è dato un peso preponderante alla tutela dell'imputato»), ma anche gravi vuoti di organico. Nel distretto mancano [illegible] giudici, con [illegible] conseguenza che i procedimenti pendenti [illegible] oltre 50 mila con il vecchio rito e [illegible] mila [illegible] la nuova normativa.

Giudici trasformati in «burocrati che smaltiscono pratiche»? La definizione di Bertoni che prosegue in parallelo il suo atto d'accusa: «Il nostro silenzio alla cerimonia inaugurale non dev'essere interpretato come abbandono di campo, ma come stimolo nei confronti dell'opinione pubblica: i cittadini devono premere sul potere politico».

Non mancano riferimenti alle critiche di Cossiga. Ora a parlare è il presidente della giunta distrettuale dell'Anm, Giovanni Vacca: «Se pensare alla bottega significa battersi per una Giustizia più efficiente, siamo felici [illegible] essere bottegai».

Le polemiche s'incrociano e il malessere dei giudici, lo sconfor[illegible] di quell'opinione pubblica cui si appellano sembrano racchiusi nel discorso pronunciato poco prima dal cardinale Michele Giordano [illegible] Castelcapuano. «Siamo anestetizzati, e [illegible] può raggiungere anche il coma». La convivenza sociale si disgrega «e noi guardiamo, nella fatua certezza che [illegible] può essere diverso da così, con rassegnazione e fatalismo, spesso neppure quelli: ecco il vuoto, ecco l'anestesia...».

Mariella Cirillo

Sicilia

Il pericolo baby-killer

PALERMO. L'assalto della mafia in Sicilia è documentato dai quattro procuratori di Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta. Omicidi, lupare bianche, estorsioni [illegible] attentati [illegible] in aumento. Catania mantiene il primato di zona più insanguinata [illegible] 111 omicidi ai quali, per integrare il dato sul distretto etneo, vanno aggiunti i [illegible] del Siracusano e i 20 del Ragusano. Il pg Iezzi ha denunciato «la professionalità, la freddezza e la determinazione [illegible]ei minori durante l'azione criminosa. A 20 [illegible]i molti [illegible] al vertice delle organizzazioni criminose». Iezzi ha anche parlato di «inarrestabilità del fenomeno mafioso» e di «crisi della giustizia pluridecennale, appesantita dalle gravissime difficoltà per l'applicazione del nuovo processo». Nel distretto di Palermo, gli uccisi sono stati 173 contro i 139 di un anno fa [illegible] tre omicidi sono stati commessi da minori. Il pg Pajno ha detto che l'Agrigentino è il nuovo «polo dell'emergenza criminale», ricordando al riguardo l'assassinio del giudice Livatino. Pajno ha sottolineato che il clan dei Corleonesi ha consolidato la sua leadership e ha detto che i boss hanno continuato a rafforzarsi e arricchirsi riciclando ingenti quantità di denaro grazie alla «penetrazione criminale nell'economia legale».

A Messina, Eugenio Fiorentino ha ricordato i 50 omicidi, e ha detto che «c'è un salto di qualità del crimine che ha trovato terreno fertile anche per la scarsa attenzione degli Anni 70». Giustizia in tilt a Messina anche per gli organici: mancano 20 giudici su 112. [a. r.]

Calabria

Racket strozza le imprese

REGGIO CALABRIA. «A Rizziconi non possiamo neppure andare al gabinetto se non paghiamo la mazzetta». La frase, pronunciata in un'intervista televisiva, [illegible] stata portata ad esempio ieri dal procuratore generale dottor Francesco Belmonte nel suo discorso ufficiale per sottolineare il clima mafioso che si [illegible] spira in provincia di Reggio. Ma il massimo rappresentante della pubblica accusa non ha lesinato le [illegible]e allo Stato «carente [illegible] inerte», il cui impegno invece dovrebbe essere eccezionale. «Nel Reggino - ha detto Belmonte - tale manchevolezza [illegible] accentuata dalla necessità di dover [illegible] sicurare il [illegible]izio giustizia in un territorio altamente inquinato dall'anti-Stato mafioso. Ma combattere adeguatamente la criminalità organizzata è assai difficile se si considera che mancano ben 30 magistrati giudicanti (9 in corte d'appello su un organico di 16), più 6 nelle Procure, e che le «forze» di polizia giudiziaria sono ridotte a 27. Il taglieggiamento è il reato più frequente anche se meno denunciato ed impedisce qualsiasi sviluppo socio-economico; ma nel settore degli appalti si nasconde la chiave dell'arricchimento [illegible] quindi della lotta fra clan rivali con infiltrazioni anche nelle amministrazioni locali, «fenomeno che non sarebbe stato possibile se lo Stato si fosse fatto carico di tutelare le esigenze della buona amministrazione».

Le statistiche dei morti ammazzati indicano nella provin[illegible] di Reggio una media di tre-quattro per settimana (in questi primi dieci giorni del '91 la media è salita ancora, arrivando a uno al giorno). [e. l.]

Milano

Raddoppiate le rapine

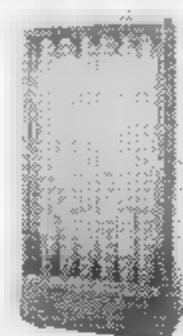
MILANO. Apertura dell'anno giudiziario in tono minore [illegible] Milano, dove la relazione è stata letta dall'avvocato dello Stato Mario Daniele essendo vacante la carica di pg. Successivamente avrebbe dovuto parlare [illegible] presidente dell'ordine degli avvocati, Piero Dina, che si è invece limitato a leggere un ordine del giorno del consiglio, polemico contro la creazione del «giudice [illegible] pace», un provvedimento «abnorme, costoso e dannoso».

La relazione di Daniele ha sintetizzato lo stato dei reati [illegible] dei procedimenti. Tenendo conto che la sola procura non è riuscita a registrare 70 mila nuovi procedimenti, da quelli rubricati emerge soprattutto il radicarsi della criminalità organizzata in genere e in particolare della mafia «anche [illegible] con caratteristiche [illegible] modalità diverse e complessivamente [illegible] cruente». Ma il «notevole» aumento degli omicidi volontari, registrato nell'ultimo anno, ha comunque legami stretti [illegible] mafia, camorra e 'ndrangheta, essendo «l'onda lunga di faide e regolamenti di conti che trovano la loro matrice principalmente in altre regioni del Paese». Che la mafia cosiddetta «dai colletti bianchi» abbia scelto Milano e la Lombardia come «piazza d'affari per l'investimento degli utili illeciti altrove accumulati» emerge [illegible] «molti segnali, anche a livello giudiziario». [illegible]esso collegabile a questo fenomeno, ma anche indipendentemente dalla mafia, il capoluogo lombardo è sempre più interessato dalla criminalità finanziaria. Sempre sul piano penale, emerge il raddoppio delle rapine a persone, uffici postali, banche e negozi. [Agi]

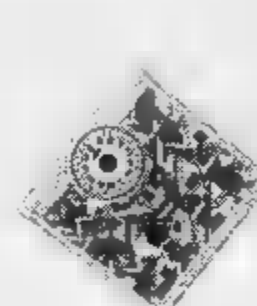
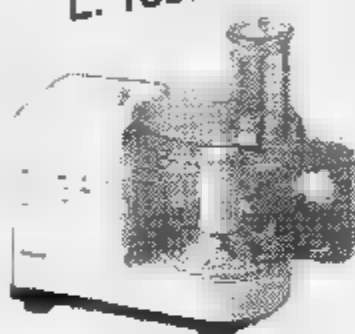
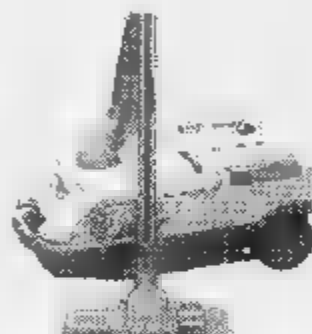
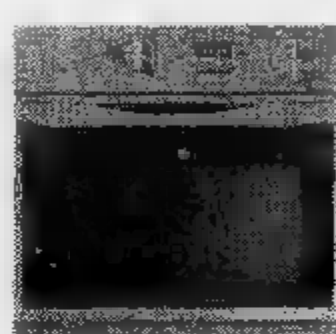
STIEVANI

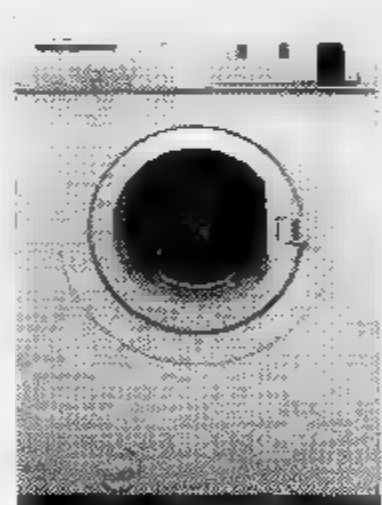
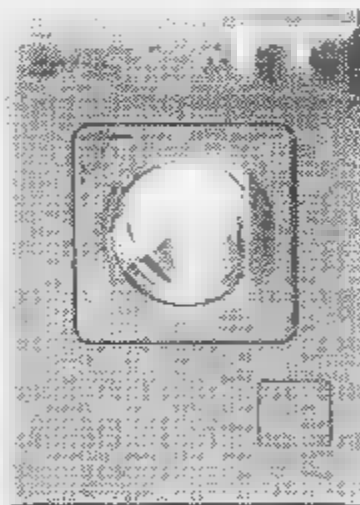
SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI A PREZZI MAI VISTI!!!

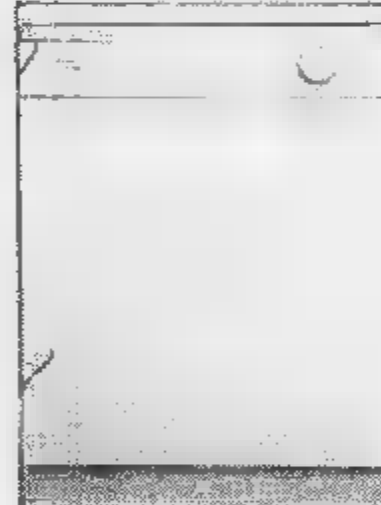
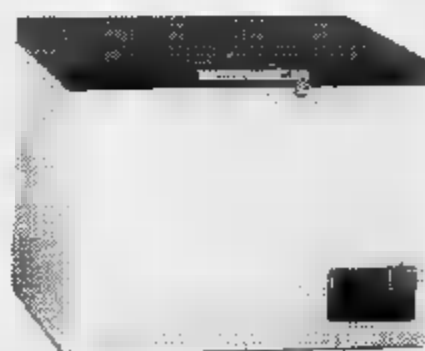
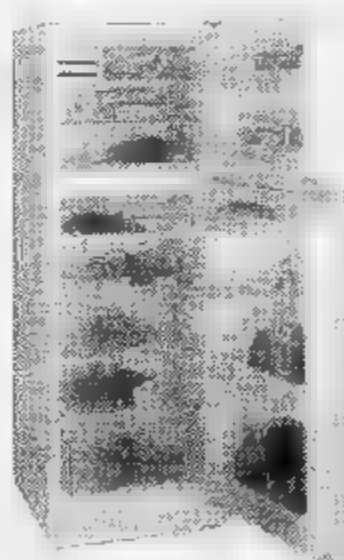
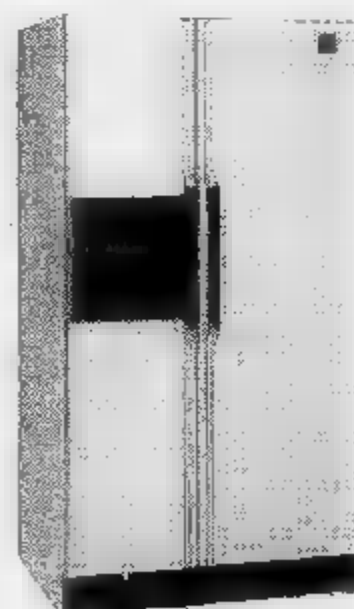
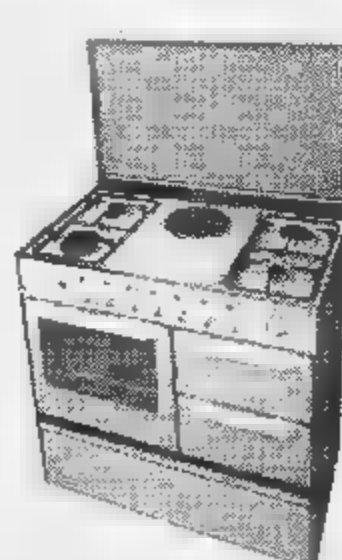
SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

PHONOLA
LAMPADA ABBRONZANTE UV-A
TEMPORIZZATORE AUTOMATICO
L. 285.000
SCONTO 35%
L. 185.000

MICROMAX - *STIRELLA DIGITALE*
VAPORE PERSONALIZZATO
CONTROLLO ELETTRONICO
CON ASSE DA STIRO A CORREDO
L. 410.000 **SCONTO 27%**
L. 299.000

GAGGIA
ESPRESSO
LA VERA MACCHINA DA CAFFE
L. 207.000
SCONTO 20%
L. 166.000

BILANCE KRUPS - *PESA PERSONE*
PRECISIONE - ELEGANZA - FANTASIA
a partire da
L. 26.000

ROWENTA - *ROBOT DA CUCINA*
2 VELOCITÀ - TASTO AD IMPULSI - ACCESSORI
L. 190.000 **SCONTO 25%**
L. 142.000

ROWENTA - *ASPIRAPOLVERE ELETTRONICO*
SUPERACCESSORIATO
IL MASSIMO PER LA CASA
L. 396.000 **SCONTO 25%**
L. 297.000

PHILIPS - *FORNO A MICROONDE*
POTENZA RESA 750W SU 8 LIVELLI
RISCALDAMENTO SUPER RAPIDO
L. 539.000 **SCONTO 22%**
L. 420.000

PHILIPS - *GELATISSIMO*
AUTOMATICO CON COMPRESSORE
FORNITO CON DUE CESTELLI
L. 359.000 **SCONTO 27%**
L. 262.000

ZEROWATT - *LAVATRICE*
DA 1 KG A 4 KG
MINIMO INGOMBRO CM 33x60
L. 859.000
SCONTO 25%
L. 670.000

ZOPPAS - *JET SYSTEM*
CENTRIFUGA 500 GIRI
16 PROGRAMMI LAVAGGIO
L. 814.000
SCONTO 25%
L. 610.000

OCEAN - *LAVATRICE*
KG 5 - CENTRIFUGA 450 GIRI
15 PROGRAMMI
L. 486.000
SCONTO 30%
L. 340.000

SAN GIORGIO
CARICA DALL'ALTO
DA 3 KG A 5 KG - CENTRIFUGA 500 GIRI
11 PROGRAMMI
L. 926.000
SCONTO 19%
L. 750.000

CANDY - *LAVASTOVIGLIE*
7 PROGRAMMI - 12 RAPIDI; DUE TEMP[illegible]
DI LAVAGGIO - TASTO 55
L. 912.000
SCONTO 21%
L. 720.000

OCEAN - *CONGELATORE*
CAPACITÀ COMPLESSIVA LT 310
CAPACITÀ DI CONGELAZIONE 24 KG 24H
L. 609.000
SCONTO 26%
L. 450.000

IBERNA - *FRIGO CONGELATORE*
LT 260 - NO FROST
CONTROLLO UMIDITÀ
L. 869.000
SCONTO 24%
L. 660.000

PHILIPS - *SUPERFRIGO CONGELATORE*
LT 710 - 2 PORTE FRIGO
1 PORTA FREEZER
L. 4.903.000
SCONTO 18%
L. 4.020.000

GLEM GAS - *4 FUOCHI MULTIGAS*
PIASTRA ELETTRICA - FORNO A GAS
CON VALVOLA DI SICUREZZA
GRILL E GIRARROSTO ELETTRICI
L. 829.000
SCONTO 24%
L. 630.000

ARISTON - *4 FUOCHI MULTIGAS*
FORNO ELETTRICO - 7 PROGRAMMI DI COTTURA
GRILL ELETTRICO
L. 814.000
SCONTO 25%
L. 610.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

EFF. [illegible]. LEGGE 80

Gianni Murgia rilasciato dopo 82 giorni in una capanna nel Nuorese, pagati 650 milioni

«Ritorno libero grazie a due preti»

Hanno trattato: la nuova legge li condannerebbe

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tornato a casa dopo 82 giorni trascorsi nelle mani [illegible] banditi sui [illegible] del Nuorese. Gianni Murgia, l'imprenditore di Dolianova rapito il 20 ottobre, è stato liberato l'altra notte non lontano da Teti, nel [illegible] dell'isola, alle pendici del Gennargentu: era da poco trascorsa l'una. I banditi sono stati di parola: l'hanno rilasciato dopo aver incassato il riscatto, pare 650 milioni. Ma più che i soldi, nella felice conclusione della drammatica vicenda, hanno giocato un ruolo importante, o decisivo, [illegible] sacerdote e [illegible] francescano, don Ettore Cannavera e fra Pinuccio Solinas. Hanno condotto le trattative, versato i quattrini. Ancora qualche giorno e, [illegible] le nuove norme varate dal governo, avrebbero rischiato il carcere.

In una sorta di cella, una capanna realizzata con teli di plastica, è invece rimasto per quasi tre mesi l'imprenditore caduto in trappola mentre [illegible] con [illegible] fidanzata. La barba incolta, il volto segnato, ha riabbracciato ieri mattina i suoi cari, dopo aver risposto alle domande del magistrato. Poi, quasi sorridente, ha ripercorso la sua odissea. Ha trovato anche la forza di scherzare. Nella colluttazione [illegible] i banditi perse la dentiera (che non gli è stata restituita). «Mi hanno servito pasti caldi, carne, formaggio, ma masticare è stato un problema», [illegible] spiegato.

E poi, come un fiume in piena, la rievocazione della prigionia: «Sono [illegible] trattato benissimo, [illegible] mancato nulla». [illegible] Gianni Murgia non è l'ennesima vittima della sindrome di Stoccolma. Odia i banditi che l'hanno tenuto in ostaggio? «Penso che un sentimento nei loro [illegible] fronti sia sprecato, spero che prima o poi la paghino», ha aggiunto.

«Ogni tanto mi hanno fatto ascoltare la radio, ho avuto a disposizione i giornali, soprattutto quelli che parlavano del rapimento. Minacce? Nessuna. Non aver paura, non ci interessa la tua vita, ma i soldi, dicevano. [illegible] così è stato. Sapevo delle decisioni del governo sul blocco dei beni, è [illegible] legge che ha aspetti positivi e negativi. Bisogna entrare nei panni di un rapito e dei suoi familiari. Il provvedimento rischia di allungare i tempi [illegible] prigionia. E in quelle condizioni [illegible] può resistere per due, tre mesi. Poi tutto diventa difficile».

L'imprenditore [illegible] caduto in trappola mentre, [illegible] la fidanzata Antonella Pitzalis, lasciava una casupola nelle campagne di Dolianova, dove vive. «Mi hanno fatto fare - ha ricordato - un lungo viaggio in auto, poi una camminata di un'ora, fino a quando siamo arrivati in una zona [illegible] quasi impenetrabile dalla vegetazione. Lì c'era la prigione, una baracca di plastica. Impossibile fuggire, anche [illegible] non sono mai stato bendato. I banditi si calavano un cappuccio sul viso quando mi portavano da mangiare. I vivandieri erano tre, poi ho visto altri due complici. Con loro ho parlato un po' di tutto. Ho spiegato che a casa non circolavano soldi nella quantità in cui avevano pensato».

L'imprenditore Gianni Murgia, rapito il 20 ottobre, [illegible] i carabinieri subito dopo la liberazione (FOTO ANSA)

E probabilmente i fuorilegge hanno capito col passare [illegible] tempo di aver puntato troppo in alto: chiedevano due miliardi, hanno dimezzato la cifra, si sono alla fine accontentati di 6[illegible] milioni. «Ho capito che mi avrebbero rilasciato - ha concluso Murgia - quando mi hanno fatto uscire dalla prigione e camminare. Vai, [illegible] libero, [illegible] hanno detto dopo un po'». A piedi, l'ex ostaggio ha raggiunto la stazione [illegible] dei carabinieri di Teti.

A trovare i soldi per il riscatto e a tenere i contatti coi banditi [illegible] stata la sorella di Gianni Murgia, Mariolina, psichiatra in un ospedale. Lei ha preso le decisioni giuste, compresa quella di affidarsi [illegible] Ettore Cannavera e al francescano Solinas.

Corrado Grandesso

Le critiche [illegible] Vassalli

«Sul decreto che blocca i beni è legittimo avere dubbi»

ROMA. A [illegible] condividere il decreto che dispone il blocco dei beni delle persone sequestrate [illegible] lo stesso ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. Parlando ieri ad Ancona nel corso della cerimonia di inaugurazione del nuovo [illegible] giudiziario, il guardasigilli ha esternato i suoi dubbi sulla opportunità del provvedimento approvato dai suoi colleghi [illegible] governo. Vassalli, che al termine del Consiglio dei ministri di giovedì appariva visibilmente contrariato, avrebbe anche minacciato, secondo indiscrezioni, [illegible] rassegnare il mandato perché in disaccordo con l'iniziativa del presidente Andreotti [illegible] del ministro dell'interno Vincenzo Scotti, presentatori del decreto.

A [illegible] di ventiquattr'ore dall'approvazione del provvedimento, [illegible] socialista ha voluto rendere pubblica la [illegible] posizione, [illegible] costo anche di introdurre altri elementi di frattura e di incomprensione in [illegible] compagine di governo da molti giudicata già scricchiolante.

«Il blocco dei beni del sequestrato - ha detto il ministro a giudici, [illegible] rappresentanti di forze dell'ordine - ha suscitato molte perplessità, sia sulla forma sia sui contenuti. Anche in chi vi parla». «La polemica - ha aggiunto - va avanti da [illegible] anni: ci [illegible] i sostenitori di una tesi e i sostenitori dell'al[illegible]. Fino a ieri c'era la facoltatività: [illegible] blocco poteva avvenire perché, sulla base delle norme di polizia giudiziaria che può impedire [illegible] perfezionamento della commissione di reati, intervenivano i procuratori della Repubblica quando ritenevano di doverlo fare». «Da oggi - ha ammonito Vassalli - diventa obbligatorio e quindi [illegible] legittimo avere delle perplessità. Non so se avete letto la lettera all'*Europeo* della signora Giovanna Medici che ha avuto [illegible] marito sequestrato. Chi potrebbe non avere perplessità?».

«Ci sono - ha sottolineato - alcuni procuratori che non ne hanno, beati loro! Anche se avere perplessità [illegible] significa essere contro il provvedimento, [illegible] vuol dire sperimentare una strada che avrà certamente i [illegible] scogli [illegible] le [illegible] difficoltà [illegible] ordine [illegible] soprattutto». «Vedremo - ha concluso Vassalli - quale sarà l'iter [illegible] decreto di fronte alle Camere. Vedrete che [illegible] disegno di conversione in legge [illegible] un percorso complesso. Anche [illegible] per la verità la commissione giustizia [illegible] Montecitorio si è già espressa nella linea adottata d[illegible] governo».

Contro la linea dura del go[illegible] hanno protestato i familiari di Vincenzo Medici (rapito a Bianco, in Calabria, [illegible] 21 dicembre 1989) e dell'odontotecnico Domenico Paola (sequestrato il 29 aprile dello scorso anno) in una lettera inviata alle commissioni giustizia di Camera e Senato e alle [illegible] autorità di g[illegible]. «La tutela da parte dello Stato - dicono i familiari di Medici - non deve essere questa. Lo Stato è incapace e vi[illegible]: [illegible] essere forte con i deboli e debole con i forti».

Per tutta risposta, però, proprio ieri, volendo interpretare probabilmente sino in fondo la linea dura inaugurata dal governo i due sostituti procuratori della Repubblica di Locri, Bruno Muscolo e Marina Nuccio, hanno notificato un provvedimento al quotidiano *La Gazzetta del Sud* nel quale «vietano la pubblicazione [illegible] mezzo stampa [illegible] qualsiasi messaggio o appello proveniente dalle famiglie dei sequestrati».

Ruggero Conteduca

DALL'**ITALIA**

[illegible] Consulta ripristina [illegible] siciliana

ROMA. Via libera della Corte Costituzionale all'antimafia siciliana. La Regione potrà così svolgere di nuovo inchieste parlamentari sulla mafia, paralizzate da più di cinque [illegible]. L'alta Corte ha, infatti, respinto il ricorso presentato dal prefetto Antonio Prestipino Giarritta, commissario dello Stato per la Sicilia. La nuova commissione d'indagine antimafia, era stata istituita in Sicilia il [illegible] luglio con un'apposita «leggina» regionale. Il prefetto aveva «congelato» la commissione, perchè avrebbe mente travalicato i compiti della Regione [illegible] duplicato poteri. Il pci ha ora chiesto le dimissioni di Prestipino Giarritta.

Due sub trasportavano [illegible] per 60 miliardi

LA SPEZIA. Due sommozzatori colombiani, Mario Saldaripe, 33 anni, [illegible] Ernison Guesos, 34 anni, [illegible] stati sorpresi ieri mattina nelle acque del porto di La Spezia da una motovedetta della capitaneria. Probabilmente sbarcati da [illegible] nave [illegible] passaggio, i due stavano trasportando a riva alcuni sacchi [illegible]tenenti [illegible] chilogrammi [illegible] cocaina pura, il cui valore si aggira intorno ai 60 miliardi. [d. b.]

Gelli conia medaglie per celebrare [illegible] P2

TORINO. La ditta «Numart» [illegible] Torino ha avuto l'incarico di coniare [illegible] medaglie d'argento con l'effigie di Licio Gelli, per ricordare il decennale dello scioglimento della loggia massonica P2. Nel cofanetto, un incredibile messaggio dello stesso Gelli, tra vittimismo e autocelebrazione: «La P2 raccolse i personaggi più illustri del mondo politico, sociale, economico e culturale»; «Contro la loggia è stata scatenata [illegible] decennale persecuzione». Ignoti i 500 destinatari delle medaglie.

[illegible] al leopardo sui colli di Arezzo

AREZZO. Il Valdarno pare una zona da safari: gli abitanti hanno segnalato infatti di aver avvistato una tigre, una pantera e anche un leopardo. A Pian di Scò (Arezzo), il sindaco, Marco Innocenti Degli, ha organizzato per oggi la battuta al leopardo. Guardie forestali, guardie venatorie, cacciatori, carabinieri, vigili urbani e volontari della protezione civile batteranno tutto il territorio comunale. La caccia è oggi vietata in tutta la [illegible]: solo gli addetti potranno sparare cartucce soporifere in caso di avvistamento dell'animale. [Agi]

Dopo l'asta Mantova accusa il ministro

Uno svizzero soffia il Tiziano all'Italia

NEW YORK. Colpo di scena all'asta Christie's: l'Italia ha perso il ritratto di Giulio Romano - dipinto su tela del Tiziano, appartenuto alla consorte dell'ex presidente delle Filippine Imelda Marcos - [illegible] poco consola aver recuperato il Raffaello trafugato dall'Italia nel 1973. Anche se, secondo il ministro dei Beni Culturali Ferdinando Facchiano, in quest'ultimo caso si può parlare di «colpo grosso». Perchè il dipinto (che raffigura Santa Caterina) è stato pagato una [illegible] di poco «superiore al milione di dollari».

Nulla da fare, invece, per il ritratto [illegible] Giulio Romano: le richieste sono state considera[illegible] troppo alte dall'istituto bancario di Mantova che si era detto disponibile [illegible] contribuire all'acquisizione anche di quest'opera.

In giornata, appena chiusa l'asta, [illegible] assistito ad un piccolo giallo attorno alla tela [illegible] Tiziano: all'inizio Christie's aveva annunciato che era [illegible]ta «acquistata dal computer»: un compratore, che doveva restare anonimo, e che aveva offerto una cifra di p[illegible] superiore ai 910 mila dollari (che rappresentavano il tetto massimo dell'offerta autorizzata [illegible] consiglio di amministrazione dell'istituto di credito mantovano). Successivamente invece il nuovo proprietario del ritratto ha avuto [illegible] e cognome: [illegible] tratta di David Koetser, cittadino svizzero.

Delusione cocente a Mantova. [illegible] direttore del centro internazionale d'arte e di cultu[illegible] del Palazzo del Tè, profes[illegible] Gian Maria Erbesato, ieri sera ha spiegato: «Ci si aspettava che il rappresentante del ministero dei Beni Culturali rilanciasse l'offerta. Forse sarebbero bastati altri 20 mila dollari». L'amministrazione della banca era convinta [illegible] poter recuperare [illegible] ritratto, che rappresenta «un momento importante della storia dell'arte italiana e mondiale, un simbolo per la grande tradizione culturale [illegible] civile di Mantova». [AdnKronos]

Napoli, per impedire l'arresto di alcuni sospetti camorristi

Il rione spara sulla polizia

Una folla in strada contro gli agenti: dodici arresti dopo la battaglia
Fermato anche baby-corriere quattordicenne con un carico di proiettili

NAPOLI. Spari dai balconi e una folla minacciosa per impedire l'arresto di alcuni pregiudicati: una vera e propria rivolta popolare contro la polizia che aveva osato violare uno dei santuari della camorra. E' accaduto l'altra sera nel rione Villa, a San Giovanni a Teduccio, un quartiere alla periferia orientale di Napoli, già teatro in passato di analoghi episodi. La battaglia tra i «fiancheggiatori» dei malviventi [illegible] le forze dell'ordine si è conclusa con il ferimento [illegible] sei agenti, rimasti contusi nel parapiglia.

In manette sono finite 11 persone: due [illegible] accusate di tentato omicidio, altre otto dovranno rispondere di adunata sediziosa, resistenza aggravata, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Tutto [illegible] cominciato poco pri[illegible] delle 21, quando l'equipaggio della sezione antirapine ha notato tre persone sospette accanto ad [illegible] macchina. Due [illegible]no state bloccate subito, mentre un'altra è fuggita sparando alcuni colpi di pistola contro gli agenti.

E' [illegible] questo il segnale per una risposta che ha coinvolto un [illegible] abitanti del rione. Dalle finestre di [illegible] degli stabili di piazzetta Capri, le «sentinelle» hanno cominciato a far fuoco sulla polizia, mentre in strada cominciavano ad accorrere uomini, donne, ragazzi, decisi a impedire che i due pregiudicati, ritenuti vicini al clan Rinaldi, fossero portati in questura.

Via radio sono stati chiesti rinforzi e sul posto sono confluiti 150 tra poliziotti e carabinieri che hanno circondato l'area procedendo [illegible] una sorta di rastrellamento, terminato con la cattura dei due sospetti e[illegible] il fermo di una trentina di persone, otto delle quali poi finite [illegible] carcere.

In quella stessa [illegible] poco prima dell'assalto alla polizia, la squadra mobile aveva individuato un'armeria della camorra: pistole, fucili e munizioni, fabbricate o assemblate in un capannone adibito alla lavorazione del ferro.

Sempre ieri è stato arrestato a Secondigliano, un quartiere della periferia di Napoli, un baby-corriere di armi. [illegible] ragazzo, 14 anni, che probabilmente aveva trasportato anche droga per conto [illegible] personaggi della camorra, è stato trovato in pos[illegible] di [illegible] pacchetto contenente 100 proiettili per pistola calibro 9, un'arma che nel [illegible] dell'ultimo anno è stata u[illegible] di frequente dalla malavita locale.

Il giovane, che è stato diffida[illegible] e riaccompagnato dai genitori, ha dichiarato che [illegible] pacchet[illegible] gli era stato consegnato da Carmela Virgilio, [illegible] anni, perché lo consegnasse al fratello di lei, Alfonso Virgilio, da tempo latitante. La donna è stata quindi individuata e arrestata.

[illegible] ragazzo ha ammesso che non [illegible] al suo primo incarico [illegible] genere, [illegible] ha aggiunto altro. Messo alle strette, il baby-corriere [illegible] negato di conoscere il contenuto dei pacchetti che gli venivano affidati. [m. c.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: la pressione sul Mediterraneo centrale tende gradualmente a diminuire ad iniziare dal settore nord-occidentale.

TEMPO [illegible] al Nord, [illegible] Sardegna e Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con isolate precipitazioni più probabili su Liguria e Triveneto. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità su Umbria, Lazio e Marche. Foschie dense e nebbia in banchi, in dissolvimento durante [illegible] ore più calde.

[illegible] in lieve diminuzione al Nord, in lieve aumento [illegible] regioni centro-meridionali.

[illegible] deboli o [illegible] meridionali

MARI: generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento sui [illegible] [illegible]dentali.

PREVISIONI PER D[illegible] al Nord, al Centro, su Sardegna [illegible] Campania molto nuvoloso con precipitazioni in estensione dal [illegible] nord-occidentale. Sulle restanti regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso. Foschie dense e nebbia in banchi sulle [illegible]ne pianeggianti del Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	8	Firenze	10	16	Bari	5	15
Verona	6	7	Pisa	7	15	Napoli	5	15
Trieste		9	Ancona	3	17	Potenza	5	11
Venezia	6	9	Perugia		13	S.M. Leuca	9	16
Milano	3	5	Pescara	4	15	R. Calabria	9	17
Torino		9	L'Aquila	-2	12	Palermo	10	15
Cuneo		9	Roma Urbe	5	18	Catania	6	18
Genova	12	13	Roma Fium.	7	17	Alghero	8	16
Bologna		0	Campobasso	5	13	Cagliari	4	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam			nuvoloso	Lisbona	15	17	
Atene	8	15	variabile	Londra	6	8	pioggia
Bangkok	24		variabile	Los Angeles	6	17	sereno
Berlino	3		nuvoloso	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	2		nuvoloso	Montreal	—	—11	
Buenos Aires	21	31	nuvoloso	Mosca	2	2	sereno
Copenaghen	4	11	nuvoloso	New York	3	5	pioggia
Dublino		8		Parigi		11	nuvoloso
Francoforte	7	15	pioggia	Pechino	—	—	np
Ginevra	5	13	sereno	Rio de Janeiro	22		
Ginevra		11	nuvoloso	Sydney	21	31	sereno
Helsinki	-6	1	nuvoloso	Tokyo	5	11	
Honolulu	21	27		Varsavia	4	12	nuvoloso
Il Cairo				Vienna	2		

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

La guerra al cancro può [illegible] vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo [illegible] assegno bancario [illegible] trasferibile intestato a Fondazio-[illegible] Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome ______ Cognome ______

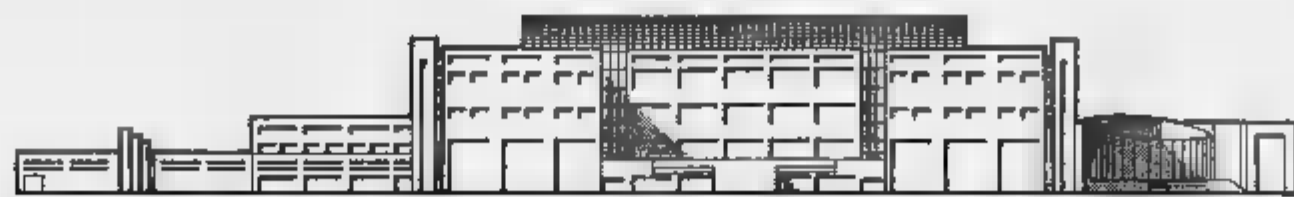
Via ______

Città ______ Tel. ______

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

COSTRUIRE UNA DELLE STRUTTURE PIU' AVANZATE D'EUROPA COSTERA' 100 MILIARDI. L'attacco alla malattia del secolo deve contare sul meglio delle risorse scientifiche mondiali, sia nella ricerca che nell'attività clinica. Laboratori di ricerca all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, concentrazione di competenze, ambienti per l'aggiornamento e la didattica: tutto ciò è in programma, anche [illegible].

[illegible] nessun costo economico è troppo [illegible] per [illegible]nare il costo umano della malattia: in Piemonte 15.000 casi in più ogni [illegible]. [illegible] mondo, milioni. Il nuovo Istituto Tumori Torino che sorgerà [illegible] Candiolo, [illegible] pressi del [illegible] parco di Stupinigi, [illegible] 270.000 mq già acquistati dalla Fondazione, si comporrà di due unità: un centro di ricerca di base più un centro di ricerca [illegible] [illegible] degenza, day hospital, ambulatori e sezioni di diagnosi e terapia.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con le sue 26 delegazioni in [illegible] il Piemonte, con l'intensa at[illegible] dei sostenitori, con il riconoscimento ufficiale della Regione, [illegible] motore e garante [illegible] tutta l'iniziativa. Il mondo scientifico aspetta l'Istituto Tumori Torino per il 1995. [illegible] tutti collaboriamo, potremmo farcela per il 1993. Realizzare il progetto costerà 100 miliardi. Non realizzarlo, [illegible] di più.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Una sfilata di Jean-Paul Gaultier, lo stilista più amato dalle giovani donne francesi. A Firenze ha presentato modelli molto provocanti, calzoni spaccati, tute morzallate e piume per l'uomo

A Pitti Uomo trionfano le provocazioni dello stilista francese

Per cravatta un boa di struzzo

Così Gaultier seduce Firenze e Cicciolina

FIRENZE. Veste Grace Jones [illegible] incanta Charlotte Rampling. Madonna si è affidata [illegible] suo caotico, puntiglioso mixage di stili, epoche, culture, citazioni e fantasie sacre e profane, per il costume del suo tour [illegible]. Intriga Isabelle Adjani ed ha conquistato David Bowie, è lo stilista più amato dalle giovani donne francesi che gli riconoscono il merito di aver rivalutato il modo in cui si indossa un abito, di suggerire stimoli piuttosto che imporre [illegible] moda e fanno il diavolo a quattro per intrufolarsi alle sue sfilate, ben lontane dai tendoni parigini della Cour Carrée, [illegible] in periferia [illegible] La Villette.

Firenze non è stata da meno, grata, sulla scia di sperati scalpori, [illegible] Jean Paul Gaultier l'abbia prescelta per interrom[illegible]re l'allergia a sfilare fuori di Parigi. Gran parterre di autorità, stampa e vip nell'Aula Magna della Scuola di guerra aerea alle Cascine, furore di giovani esclusi, efebi [illegible] tuta maculata e punk fuori tempo e fuori dei cancelli. C'era [illegible] che: scalpore e stupore [illegible] gogò in una sfilata [illegible] giovanotti nerboruti come saltimbanchi, temibili come marinai pirateschi, scarpe da montanaro d'altri tempi per sadismi vigorosi e magari un variopinto boa di struzzo invece della cravatta.

In testa rigide [illegible] pelose lobbie nerissime o gialle canarino, i ragazzi di Gaultier indossano pantaloni speciali. E [illegible] soltanto per [illegible] tessuto: fiorato, scozzese rigato da ergastolano [illegible] Sing-Sing, minuscole paillettes alle cuciture, ma per la forma. Di cavallo corto, spesso in jersey elasticizzato, danno dei punti ai calzoni [illegible] signori [illegible]nascimentali, senza bisogno della famosa braghetta. L'allure faceva il resto nella severa Aula Magna, i giovani avieri ben stretti in piedi lungo le pareti, caso mai quei baldi, scatenati travestiti ancheggianti non facessero un salto in platea.

Salto periglioso in tutti i sensi, ma soprattutto per alcuni calzoni, spaccati per far vedere mutande a fiori [illegible] con toppe strategiche [illegible] [illegible] le bende d'un bucaniere guercio.

Si sa che lo stile inconfondibile di Gaultier riposa sull'impeccabile qualità delle sue giacche, base d'altronde delle sue fortunate boutiques. E giacche così, proprio grigie da giovane manager, ne sono apparse anche nella sfilata dell'altra [illegible]. Ma nessuna paura, sotto c'era una tuta, rivelatrice [illegible] corpi votati alla palestra, [illegible] anche del nudo puro [illegible] semplice, un collare di struzzo fino al [illegible] [illegible] invece un mefisto bucato agli occhi e alla bocca per rapine in banca a mezzogiorno.

Tutto di un'invincibile bruttezza, inquietante ma travolgente. Provocante? Gaultier lo nega, per lui l'essenziale è far salire in passerella lo spirito dei tempi, lanciare messaggi, liberare energie al di là del loro segno. Cose [illegible] la stampa, non moda. Infatti, in un'improvvisata apparizione post sfilata Gaultier ha rivelato che vorrebbe [illegible] un bel paio [illegible] candidi calzoni corti per il Papa viaggiatore [illegible] sportivo. Ma Cicciolina, vestita da fatina delle nevi, la solita tiara-coroncina sui lunghi capelli biondi, ha sollevato una questione di lessico. [illegible] dovrà dire piume o piumi per gli alti aspri verdi e gialli in [illegible]po a certe odalische in calzoni aderenti, torso nudo [illegible] brandello di gilet in seta tinta shock? «Piume o piumi? Non so come si dice - ha sorriso - non distinguo ancora bene il femminile dal maschile. Strano vero?».

La sera in passerella è cominciata così, con due indossatori in contorcimenti alla Joséphine Baker, al tempo del gonnellino di banane, in trasparenza dietro un sipa[illegible] di velo, proprio come belle, altissime donne. Poi s[illegible] arrivato sulle calzemaglia [illegible] su elasticizzati bermuda, le culotte [illegible] piuma di struzzo, gialle, blu, [illegible] per turbare altri ragazzotti [illegible] marsina color pulce [illegible] la solita lobbie [illegible] con temibili scarpe, scamiciati stile Apache, fra luci livide o abbaglianti [illegible] musiche velocissime da videoclip.

Jean Paul Gaultier denuncia, scompone, ricostruisce, si [illegible]verte, ma non sempre fa divertire e anzi l'altra sera [illegible] Firenze ci è sembrato [illegible] dimenticato nella tasca dei suoi calzoni bianchi [illegible] i quali [illegible] apparso in scena saltando come i suoi indossatori, la consueta ironia. Quella che invece scintillava nella sfilata dell'unica donna stilista considerata altrettanto eversiva, Vivienne Westwood. Il luglio scorso alla Villa Gamberaia, sempre nell'ambito di Pitti Oltre: antichi costumi, crinoline e [illegible]e, enfasi deriso[illegible] e nostalgiche tenerezze. Me[illegible] male che un guizzo d'ironia abbiamo potuto cogliere [illegible] Marco Rivetti, presidente di Pitti Immagine, mentre tra la folla chiedeva strada per andare a salutare il Maestro Jean Paul Gaultier.

Lucia Sollazzo

Ardito Desio: tornerò in Nepal, e andrei sulla Luna

«Indiana Jones sono io anche se ho 93 anni»

Ardito Desio, 93 anni

ROMA. A novantatrè anni [illegible] professor Ardito Desio non [illegible] ancora stanco di girare per le montagne del mondo con [illegible] inconfondibile colbacco grigio, organizzando spedizioni scientifiche.

Ieri, all'Accademia dei Lincei, ha illustrato i risultati della sua ultima fatica: il progetto Everest-K2-Cnr che da tre anni porta ricercatori italiani [illegible] Nepal, per uno studio multidisciplinare in alta quota. A cinquemila metri, gli italiani hanno allestito una piramide [illegible] trenta metri in ferro [illegible] vetro, autosufficiente dal punto di vista energetico, con alloggi e laboratori. Hanno cominciato nel 1987 per misurare la vetta e controllare l'altezza del K2 e dell'Everest. Finiranno per starci cinque [illegible]ni sotto la supervisione del professore-esploratore-alpinista.

«Non sapete che fatica mi co[illegible] organizzare tutta questa baracca», dice. E intanto se la ride. Sì, perché gli anni passano [illegible] Ardito Desio non [illegible] mai [illegible] pensione. Voleva fare due cose: l'alpinista [illegible] lo scienziato. C'è riuscito [illegible] ora non ha alcuna intenzione di smettere. [illegible] fatto poi che ad aprile compirà 94 [illegible] non lo preoccupa.

«Questa volta [illegible] andato fino [illegible] 5000 metri e l'anno pros[illegible] ci [illegible]. [illegible] mi sento in gran forma. Insomma, se la Nasa per assurdo [illegible] prendesse, [illegible] andrei pure sulla Luna. Il fatto [illegible] che non prendono un uomo della mia età. Peccato».

Il suo nome [illegible] legato indissolubilmente al luglio 1954, alla conquista del K2 [illegible] Compagnoni e Lacedelli. L'ultima vetta inviolata, seconda solo all'Everest. «No, non posso dimenticare il K2 - dice - è l'impresa che mi è rimasta più nel cuore».

Ma non c'è solo questo [illegible] [illegible] diario di viaggio, che ha pubblicato qualche anno fa [illegible] il titolo «Sulle vie della sete, dei ghiacci e dell'oro».

Ardito Desio è un geologo che ha vissuto avventurosamente la sua professione. Si è laureato in geologia nel 1920 a Firenze. Un anno dopo partecipava alla [illegible] prima spedizione nelle isole greche - che all'epoca erano [illegible] occupazione italiana - del Dodecanneso.

Sono quelli gli anni dell'espansione coloniale dell'Italia. E Desio girava per il mondo, con spedizioni scientifiche o con quelle militari. «Non posso dimenticare - dice - neanche l'impresa del 1931, l'attraversata del Sahara libico [illegible] 110 cammelli. Una cosa memorabile». Doveva tracciare carte geografiche e cercare l'acqua. Trovò il petrolio, invece, qualche anno dopo. «Solo i primi affioramenti - si schermisce - [illegible] i giacimenti veri. Dovemmo abbandonare le ricerche per via della guerra. Ma in casa ho ancora una bottiglia di quel petrolio».

Questo è il passato. C'è inve[illegible] il presente da raccontare. Cosa significa questo suo anda[illegible] in alta montagna a 93 anni? «Specialmente per uno che ha la mia età è una cosa eccezionale, lo so. Ma [illegible] ho [illegible] piccolo segreto, che consiglio [illegible] tutti: dimenticarsi dell'età che abbiamo e tirare dritto».

Ma Desio, più che pioniere o scalatore, rivendica di essere uno scienziato. Una sorta di Indiana Jones della geologia. Vero, però, non immaginario. Per anni ha insegnato geologia all'Università di Milano: lezioni, seminari, tesi di laurea. Ogni tanto, poi, chiudeva la porta [illegible] suo studiolo [illegible] partiva per mete esotiche. Persia, Libia, Etiopia, Albania, Afghanistan, Antartide, Birmania, Tibet.

«La base di tutto - dice - è la scienza che mi ha portato in gi[illegible] per [illegible] mondo. Anche nel 1954, sul K2: quando finì la spedizione alpinistica, io restai per continuare i miei studi. Passai [illegible] altri due mesi. E dovetti tornare di corsa in Italia perché volevano festeggiarmi a tutti i costi».

Con il K2 è grande amore. «Io ho cominciato ad andare sul Karakorum nel 1929 - [illegible] - con Aimone di Savoia per fare ricerche scientifiche. Poi ci andai nel 1953, nel 1954 e con altre tre o quattro spedizioni. Sono appassionato fin da ragazzino alla montagna. Ero maggiore degli alpini, naturalmente. E solo lì ritrovo una varietà [illegible] paesaggio che [illegible] affascina».

Desio alpinista però non dimentica [illegible] d'essere uno scienziato con i piedi ben saldi a terra. La mistica delle vette lo fa [illegible] po' ridere. «Vado in montagna perché vi [illegible] vede meglio la parte geologica. [illegible] cuore del pianeta. Discorsi sulla purezza, sulla [illegible] [illegible] Dio? No [illegible] certo. L'altezza [illegible] piace, ma non mi attrae in sé stessa. [illegible] dovessi andare[illegible] con un dirigibile mi piacerebbe meno. E starei molto più in alto».

Che [illegible] [illegible] cambiato dai tempi eroici ad oggi, [illegible] montagna? «Nella nostra base d'oggi c'è tutta l'attrezzatura per smalti[illegible] i rifiuti. E non solo i nostri, anche quelli degli altri. Oggi c'è il trekking, il turismo. Nel 1954 eravamo la settima spedizione [illegible] avvicinatesi alla montagna. Un altro mondo».

Francesco Grignetti

Anche una querelle gastronomica vivacizza «Piacere Rai Uno»

Ferrara, polemiche in diretta

Protestano i paesi esclusi dalla tv

FERRARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Este diva». Con questo grido dal sapore antico Ferrara ha salutato «Piacere Rai Uno». Nello splendido Teatro Nuovo, invaso dai vivaci colori contradaioli del Palio, [illegible] è consumato l'ultimo abbraccio a coloro che per una settimana sono stati eletti nuovi duchi della città: Simona Marchini, la romantica, Piero Badaloni, il cronista sorridente, e Cutugno, il Toto più popolare dopo il Totocalcio. L'«arrivederci alla prossima trasmissione» è stato dato ieri sera durante «Piacere Rai Uno idee per un weekend» (sarà trasmessa stasera), conduttore Staffan de Mistura, la trasmissione coprodotta da La Stampa-Tuttodove. E' stata la conclusione festosa di [illegible] settimana intensa di episodi curiosi [illegible] manifestazioni di affetto. Alla vigilia pochi in città prevedevano entusiasmi e [illegible] com'era successo nelle città visitate prima. Nobili, gaudenti, ironici, distaccati, ben abituati da stagioni teatrali e musicali di buon livello, i ferraresi sarebbero rimasti impassibili, [illegible] diceva. Invece «nostra signora delle telecamere» ha fatto il miracolo: i discendenti degli Este si sono uniti [illegible] 4 milioni e [illegible] di telespettatori.

Sono stati sette giorni di giochi, balli, quiz dialettali (due puntate ci sono volute per tradurre «An gh'è un punsar ach straca», [illegible] c'è riposare che stanchi), incontri [illegible] [illegible] [illegible] mondine, glorie locali (da Carlo Rambaldi al professor Conconi, a Florestano Vancini). Ci sono stati persino due scoop: l'incontro [illegible] [illegible] profugo ungherese del '56 [illegible] la prima esibizione nella città natale di Gianni Meccia. Come non [illegible] mancate le polemiche. Prima di tutto degli esclusi. Arrabbiatissimi sono i cittadini di Cento, deli[illegible] borgo (dai portici in legno) sulla strada tra Ferrara [illegible] Modena: [illegible] [illegible] snobbato il loro storico Carnevale del Guercino. «L'anno [illegible] abbiamo avuto 130 mila spettatori, siamo secondi solo al Motorshow», [illegible] vantano, [illegible] indispettiti dall'esclusione. Qualcuno sospetta boicottaggi politici, da Roma.

Ma [illegible] stato Edoardo Raspelli, l'esperto gastronomo di Tuttodove, a scatenare una più diffu[illegible] sollevazione. Gli [illegible] stato imputato di aver sostenuto in un'intervista che la ristorazione ferrarese è [illegible] bassi livelli. E' stato un colpo al cuore all'onore di una cucina ricca e ipercalorica. Alcuni assentivano, molti reagivano a colpi di inviti a pranzo.

E Raspelli [illegible] risponde? E' nato il leghismo gastronomico? «No, non siamo a questo punto - spiega [illegible] gastronomo più severo e dissacrante d'Italia -. [illegible] si[illegible] [illegible] qui, s'incontrano [illegible] trionfano pasta emiliana [illegible] pe[illegible]. Questa è [illegible] [illegible] importantissimo per il pesce, dall'anguilla al branzino, seconda solo alla Sardegna. In provincia esistono locali eccellenti, tra i quali ho scelto secondo la mia classificazione». Pace fatta [illegible] vale [illegible] detto ferrarese: «Dona e parola in s'impresta brisa».

Alessandro Rosa

Lombardia e Sicilia

Un arbitro per i reclami alla Sip

MILANO. «Conciliazione» e «arbitrato» sono le nuove iniziative che, insieme, la Sip e la Consulta nazionale consumatori e utenti hanno [illegible] a punto per snellire le procedure [illegible] reclamo (per bollette spropositate, mancati allacci [illegible] altri problemi, quali traslochi, ripara[illegible], cambi del numero, errori od omissioni in elenco). La sperimentazione durerà fino [illegible] 30 giugno [illegible] interesserà solo Lombardia e Sicilia. Finora, l'utente poteva solo adire le vie legali.

Unica limitazione, l'ammontare della somma al centro della controversia: non deve superare i [illegible] milioni. Entro 15 giorni dal [illegible] al reclamo, l'utente potrà descrivere il proprio [illegible] su apposito modulo disponibile alla Sip o a una delle 12 associazioni della consulta. Se l'utente riterrà che non gli [illegible] conciliare, può chiedere l'arbitrato: l'arbitro viene preferibilmente scelto fra i magistrati in pensione. A differenza della conciliazione, che è gratuita, l'arbitrato potrà costare 100 mila lire a chi avrà torto. [o. r.]

CONCORSO [illegible] [illegible] [illegible]

D.M. 4/10309/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di Ferrara del concorso «Ritratti italiani».
La foto vincitrice (1ª classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento Tuttodove.

2ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Elena Marini** di Formignana (Ferrara)

3ª [illegible]

autore della fotografia: **Vincenzo Vullo** di Biella (Vercelli)

4ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Stefano Storti** di Ferrara

5ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Giancarlo Colognesi** di Boara (Ferrara)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via G. Carducci 29, t. 05961 - Galleria Borello 3, t. 85961. **TORINO** c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211, **ARONA** v.le Baracca [illegible], t. 46002-41700. **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33[illegible]. **ALESSANDRIA** via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE** [illegible] TO, via Corte d'Appello 4, t. 2154. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32223. **AOSTA**, via X [illegible] Maggio 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50032; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 59754-62392. **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779. **GENOVA**, via C. R. Ceccardi 1-14, t. 540184-592560. **SAVONA**, p.zza Marconi 3-5 3/6, t. 36219-386495. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501555. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230642-3-235728-234950. **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728. **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 561192-573568. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-[illegible]; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 851821-640296-645412. **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111. **SIRACUSA**, [illegible] Toro 8, t. 24276. **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479. **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027. **COSENZA**, c.so Italia 100, t. 390073-392509. **CAGLIARI**, via [illegible] sei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la [illegible] della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 8500.** Avvisi urgenti data fissa o rieratti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la [illegible] «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando [illegible] altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e [illegible] è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A

ARTIGIANI COMMERCIANTI
fino ■ 50 milioni
in giornata
G.F.I. tel. 011 658.0298 - 669.2105

FINANZIAMENTI mutui leasing cessione 5° stipendio assicurazioni tassi agevolati max rapidità. Tel 592.003 - 592.002

3 Aziende e negozi

ARMATAGGIA cedo albergo 27 [illegible] più ristorante pizzeria. Tel 0184 [illegible] dalle 10 alle 17

ATTIVITA' di merceria con tabelle IX X [illegible] in [illegible] ottimo giro di affari. Tel [illegible]

CEDO avviato negozio profumeria/pelletteria con licenze alimenti naturali zona centrale Alba prezzo interessante o cambio con unità immobiliare. Tel 0173 284 1..

GIOVANE manager con avviata attività tecnologica ricerca socio coadiuvante diplomato ragioniere od esperienza ufficio [illegible] serie referenze e buone opportunità partecipative anche con limitato capitale prospettive durevoli. Tel. 011 812.0196.

MONTECARLO causa salute cedo negozio 100 mq in complesso difronte Casino 10 mt vetrine arredato lusso L. 95 milioni. Tel 033 93 250 240.

PROFUMERIA bigiotteria vendesi in Sauze d'Oulx, arredata elegantemente. Affare. Telefonare 0122 858 080

[illegible] centro [illegible] locale angolare con magazzino tab. X - XII - XIV, esteso cancelleria ed altri articoli, affitto nuovo 5 vetrine. Tel 011 385.432.

5 Locali e negozi

domande

IMPORTANTE istituto linguistico cerca per sede secondaria alloggio 150 mq piano rialzato o primo piano zona Mirafiori sud o immediate adiacenze. Telefonare 544 458 ore 9.30 - 18

ISTITUENDA azienda concessionaria automobili cerca locali commerciali in città, per uso esposizione, 200/400 mq. Telefonare 447.6672 ore ufficio

offerte

A.A. AFFITTASI locale seminterrato mq 250 strada del Cascinotto, accesso con rampa carrabile. Tel 011 223 8102

AFFITTASI libero zona corso Casale [illegible] so fabbricato mq 1300, attualmente [illegible] autorimessa, eventualmente si esaminano per altre attività. Tel. 011 890.920.

AFFITTASI locali ad uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.016

[illegible] via Massena locale angolare cinque vetrine mq 120 collegato [illegible] sottostante mq 60 servizio interno. Telefonare 533 022 pomeriggio

MONCALIERI S. Pietro magazzino laboratorio su 2 piani 130 mq e terreno 300 mq vendesi. Tel 605.5008 - 606 1219

USO UFFICIO
e deposito mq 1000 vend[illegible] libero [illegible] le via Pinelli. Telefonare 568 2922

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. 48enne stampista materie plastiche esperienza ventennale [illegible] multiimpronte disamina proposte [illegible] responsabile [illegible] o/o reparto esperienza. Tel 640 5376

AUTISTA offresi patente CE, tel. 283.270 ore ufficio pomeridiane

AUTISTA 45enne alla direzione patente D diplomato, pratico conduzione case signorili e lavori domestici, dono d'anni, passaggio diretto pratico Italia estero, referenze controllabili, offresi anche come custode, disponibile ovunque. Tel. 011 41' 6976

AUTISTA 48enne patente B ex padroncino offresi per lavoro dipendente come autista aiuto magazziniere. Tel 673.069

CONIUGI toscani con figlia 26enne offronsi come collaboratori domestici Torino e cintura, pratica cucina e servizio in tavola. Telefonare 215 642

CUOCO piemontese 30 anni referenziato offresi in albergo per settimane bianche. Tel. 011 585.548 ore pasti

CUOCO 35 anni 2° livello 15 anni di esperienza offresi presso mensa o gastronomia in Torino e dintorni. Tel 437.3519

DECORATORE tappezziere offresi presso ditta o privati. Tel. 947 1048 oppure 0124 288 44

ESPERTA macchinista lineare o taglia-cuce offresi a ditte serie. Tel 971 3026 ore serali

EX carabiniere attualmente guardia giurata offresi autista fattorino mansioni fiducia. Max referenze. Tel. 396 112 ore ufficio

[illegible] notturno, esperto imbussaggio offresi. Tel. 761 103 ore pasti

PULITORE, portiere presso stabile [illegible] minio: offresi a tempo pieno. Telefonare 761 103.

REFERENZIATISSIMO 27enne offresi come fattorino-autista o persona di fiducia, solo passaggio diretto. Tel 985.2712

[illegible] referenziata con [illegible] offresi per assistenza anziani. Telefonare 211.841

[illegible]ORA referenziata [illegible] seria offresi [illegible] come dama di compagnia o assistenza inferma. Tel. 489.106.

30ENNE cerca lavoro mansioni di magazziniere/carrellista/autista, libero subito. Tel. 011 537.1439 mattino ore pasti

commessi, baristi

CAMERIERE 28enne professionale cerca lavoro in Torino o fuori libero subito. Tel 545.176 ore 12 - 15 (Franco)

COMMESSA abbigliamento 25enne ottime referenze offresi passaggio diretto [illegible] part-time. Tel 515.1546 ore pasti

REFERENZIATA volenterosa presenza offresi come commessa passaggio diretto oppure apprendista banco o cassiera. Scrivere Publikompass 7129 - 10100 Torino

25ENNE [illegible] ramo commerciale offresi settore arredo casa, enoteche, tessuti. Telefonare 839 3847 ore pasti

impiegati

ANALISTA [illegible] critica, moderno ed indispensabile metodo di lavoro, diplomato esperienza ventennale esamina proposte collaborazione. Tel. 011 706.221

ASSISTENTE sociale occuperebbesi ad orario alla settimana enti p[illegible], privati, esperta problemi infanzia, anziani. Partita Iva. Scrivere: Publikompass 5614 - 10100 Torino

BUONA conoscenza [illegible] inglese esperienza [illegible] multimansioni esamino proposte lavoro. Tel 906 3338

CONTABILE 24enne [illegible] esperienza contabilità ordinaria computer [illegible] passaggio diretto. Tel 447.0747

DIPLOMATA in lingue 25enne, esperienza triennale settore commercio, vendita, contatto clienti segreteria. Telefonare 354.014.

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione, esperienza impiegatizia triennale, [illegible] dattilografia e videoscrittura, offresi presso seria ditta zona Moncalieri o limitrofe. Tel 640.9196

DIPLOMATO con pluriennale esperienza di vendita, conduzione magazzino e gestione clienti, offresi. Tel. 957.1158

DOTTO[illegible] in economia e commercio cerca lavoro in azienda nei vari settori [illegible] nare 330.788.

GEOMETRA propensionato occuperebbesi part-time presso studio notarile/commer[illegible], impresa edile per pratiche catasto, tribunale o documentazione appalti pubblici. Telefonare ore pasti 819 3320

GEOMETRA 24enne militeassolto esperto rilevamento e vendita serramenti disposto esaminare anche altro settore, passaggio diretto. Tel 253 777

GIOVANE 23enne qualifica tecnico industriale meccanico automobilistico, militeassolto cerca lavoro. Tel 515.211 Torino.

IMPIEGATA amministrativa 24enne contabilità clienti e fornitori buona conoscenza inglese e francese offresi seria ditta passaggio diretto. Tel [illegible]

IMPIEGATA conoscenza Lotus, DBIII, WS, Spiga, buona conoscenza stenodattilo, inglese e tedesco, cerca serio impiego, esperienza biennale referenze. Tel 601.2486 dopo le 17

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio commerciale cli[illegible]-fornitori bollettario, fatturazione lavori [illegible] ufficio, passaggio diretto. Tel 670 383 - 672 682.

IMPIEGATA 27enne perito commerciale pluriennale pratico prima nota/clienti fornitori fatturazione [illegible] computer word5 DB3 Plus e Lotus inglese francese pratiche import esperienza settore turismo offresi a seria ditta o agenzia viaggi passaggio diretto. Tel. (382 129 segreteria) - 360 010 serali

[illegible] tecnico con pluriennale esperienza di [illegible] della produzione meccanica esaminerebbe offerte per mansioni da preventivista acquisti, gestione commesse. In grado di operare su computer [illegible] inserimento, ordini emissione commesse. Scrivere: Publikompass 7138 - 10100 Torino

MOTORISTA compressorista lunghissima esperienza collaudatore veicoli, vetture, autotreni, movimento terra, macchine cantiere disposto trasferte offresi esaminando anche proposte societarie. Telefonare 011 982.1069

PERITO meccanico, responsabile qualità, esperto autocertificazione, controlli processo, esamina proposte. Tel.262 0805

PLURIENNALE esperienza acquisti, segreteria, lavori ufficio, offresi anche part-time. Tel sera 606 6739 - mattino 242 0284

PRATICO contabilità, ufficio acquisti, clienti, buona conoscenza elettronica, ragioniere 43enne offresi. Tel. 788,535

PROFESSIONAL organizzazione aziendale e marketing PMI si propone ad azienda alter ego titolare. Tel 434 2[illegible]

PROFESSIONISTA tecnico commerciale esamina proposte di responsabile in attività dell'automazione, strumentazione, impiantistica, similari. Scrivere: Publikompass 8501 - 10100 Torino.

RAGAZZA 21enne con esperienza svolta presso ditta, cerca lavoro genere impiegatizio fisso. Tel 661 1251 dopo le 18

RAGAZZA 25 anni esperienza ufficio commerciale possibilità passaggio diretto cerca impiego anche part-time presso ditta in Torino. Telefonare 011 853.245.

RAGIONIERA esperienza pluriennale cerca seria ditta prima cintura Torino Sud. Telefonare 982.5074 ore serali

[illegible]ERA pluriennale esperienza contabile, cerca lavoro presso seria ditta prima cintura Torino Sud. Tel. 358.0061.

RAGIONIERA programmatrice 21enne cerca lavoro primo [illegible]. Telefonare 204 197

RAGIONIERA 19enne neo diplomata cerca primo impiego come segretaria o altri lavori ufficio. Tel 619.1974 ore pasti

RAGIONIERA 21enne 1° impiego, con attestato in corso serale di programmatore, operatore per computer. Tel. 257.509

RAGIONIERA 33enne offresi come impiegata presso ditta o ufficio (già con [illegible]). Tel. 707 2603

[illegible] 26enne [illegible] inglese francese esamina proposte di lavoro anche contratto di formazione. Disponibilità immediata. Tel 235 527.

RAGIONIERA 28enne esperienza pluriennale contabilità generale computerizzata offresi per passaggio diretto ed immediato. Tel 841.661

RAGIONIERE 47enne decennale esperienza contabilità generale adempimenti fiscali bilanci offresi come responsabile amministrativo aziendale. Tel. 732 356.

RESPONSABILE direzione tecnica con esperienza di progettazione, avanprogetti, trasformazioni di riattrezzamento con relativa visita presso clienti per valutazione economica, offresi ad azienda costruttrice di macchine speciali e attrezzature meccaniche. Scrivere: Publikompass 7139 - 10100 Torino

RESPONSABILE
ufficio commerciale Italia, signora 38enne pluriennale esperienza ufficio acquisti-vendite, gestione ordini, massima autonomia ricerca alternative adeguate in piccola media azienda. Telef. 711.794.

SEGRETARIA d'azienda esperienza decennale gestione e contabilità magazzino, libera subito con possibilità di passaggio diretto. Telefonare 671 446

SEGRETARIA pratica lavoro ufficio stenodattilografa cerca lavoro presso seria ditta o ufficio: passaggio diretto. Tel 338 160.

SERIO e responsabile pratico contabilità, acquisti, assistenza tecnica, ottima conoscenza elettronica, ragioniere 44enne, offresi adeguatamente. Tel 789 535

SIGNORA cinquantenne presenza cerca [illegible] medico, dentista o altri di fiducia. Tel 647 3021 ore 8/13 - 17/21

[illegible] 30enne esperienza [illegible] lavori segreteria offresi part-time passaggio diretto. Tel. 350 147 dopo le 17

TECNICO di laboratorio breve [illegible] ospedaliera referenziato cerca lavoro presso seria ditta. Tel 672.358

VENTIN[illegible] seria, bella presenza, pratica lavori ufficio, decennale esperienza turistica cerca serio impiego anche part-time, no turismo. Tel 723 625.

18ENNE segretaria d'ufficio, cerca lavoro presso seria ditta. No perditempo. Telefonare 484 848.

20ENNE esperienza biennale ufficio, computer. Tel 0121 570.177 ore 20.30 - 21.30

24ENNE pratica lavori d'ufficio esperienza pluriennale cerca serio impiego [illegible] ditta o ufficio. Tel 359.995.

25 of age university education, wishes to find a position in a company concerning international business. Knowledge english, dutch. Tel 011 906.6372

49ENNE giovanile, molto dinamica, con valida esperienza commerciale comprendente gestione rete vendita e adempimenti Enasarco, esaminerebbe proposte. Ruoli ricoperti nel corso di attività ventennale: segretaria assistente alla direzione, controllo budget, organizzazione rumori vendita, saloni, viaggi, ricerche di mercato, contatti con fornitori ecc. Telefonare 011 739.0182

dirigenti

DIRIGENTE [illegible] e finanziario con esperienza aziende e gruppi industriali medio grandi valuta [illegible] adeguate per [illegible] analogo o superiore in unità operative medio piccole). Scrivere: Publikompass 6505 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Arpom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni, Milano. Tel 02 242.3255

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Telefonare Roma 06 325.0350

AUTISTA magazziniere preferibilmente diplomato cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà, [illegible] volontà, dinamismo. Tel 854.885

[illegible] lamiere di ferro [illegible] assume operaio [illegible] anni. [illegible] richiede esperienza. Tel. 398.574

AZIENDA metalmeccanica [illegible] auto [illegible] responsabile massimo 30enne per conduzione magazzino da gestire in prima persona con supporto AS 400. L'interessato/a gestirà il magazzino produzione, la movimentazione merci con clienti e fornitori, i trasporti esterni con propri collaboratori. Si richiede spiccata capacità nei rapporti interpersonali e [illegible] di base di [illegible] meccanizzata con [illegible]. Scrivere [illegible] postale 45 Beinasco.

CERCASI autista [illegible], patente D-E. Telefonare 011 402.0840 402.0454

CERCASI personale munito di auto o moto, per consegne in Torino e prima cintura, anche part-time. Tel 854.982

CERCASI pratici benzinai diurni-notturni. Presentarsi 1° corso Giulio Cesare 216/a Torino.

CERCASI signora referenziata disponibile prestare assistenza persona anziana. Disponibilità nelle 24 ore. Scrivere: Publikompass 7134 - 10100 Torino.

CERCASI urgentemente cameriere/a [illegible] esperienza e lavapiatti. Tel ore ufficio al [illegible]

[illegible] nucleo familiare di estrazione rurale assume stabilimento in Torino. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] attrezzature e macchine 12 dipendenti cerca aggiustatore attrezzista per mansioni di capo officina. Tel 549 5736

DOMESTICI anche fissi pratici cucina e lavori domestici per villa collinare cercasi. Telefonare 690 8287.

ELETTRICISTA cercasi specializzato con esperienza pluriennale nella manutenzione degli impianti elettrici e tecnologici [illegible] settore terziario. Tel 728.614

MAGAZZINIERE esperto vendita ricambi al banco cerca concessionaria Volkswagen. Tel 228 2594.

MULTINAZIONALE operante nelle attrezzature per verniciatura ricerca aiuto magazziniere età max 29 anni, referenziato. Buone prospettive. Manoscrivere curriculum [illegible] Publikompass 7135 - 10100 Torino.

MURATORI specializzati con pratica lavori edili e stradali patente C impresa [illegible]. Telefonare ore ufficio 011 331 622

[illegible] meccanica costruzione attrezzature zona S. Paolo cerca tornitore e fresatore, veramente capaci. Tel. 383 644

PENSIONATO [illegible] come magazziniere. Telefonare ore 15/18 al 390 508.

PENSIONATO referenziatissimo per custodia villa collinare cercasi. Telefonare 690 8287

STAR Milano Fiori srl cerca noleggi esperti per distribuzione merci in Piemonte. Tel [illegible]

TAPPEZZIERE in stoffa cerca giovane volenteroso. Scrivere Publikompass 5604 - 10100 Torino

commessi, baristi

BARMAN e apprendista barista assume ma locale in Torino. Tel. 436.0258

NEGOZIO abbigliamento uomo donna, zona centrale ricerca commessa referenziata con esperienza nel settore. Carattere preferenziale se nozioni allestimento vetrine. Alla candidata con maggiori requisiti potrà essere affidata la responsabilità della vendita. Inviare curriculum vitae a: Publikompass [illegible] 10100 Torino

NEGOZIO confezioni [illegible] cerca commessa esperta vendita e riparazioni anche mezza giornata referenze. Tel. 544.214.

impiegati

[illegible] assume part-time impiegata esperta contabilità ordinaria computer conoscenza inglese [illegible]. Scrivere APA Italia via Scarlatti 3 To

[illegible] torinese produzione abrasivi cerca collaboratore di direzione al quale affidare le seguenti funzioni: gestione magazzino materie prime, ordini e prodotti finiti, organizzazione delle commesse di produzione. Il [illegible] avrà maturato analoga esperienza in azienda medio piccola. Tel 011 985.6046

BOUTIQUE uomo donna cerca direttrice/ore altamente qualificata/o, abile venditore/trice, bella presenza, dinamico/a, ottime referenze. Tel 854 885

CERCASI modellista referenziata per capi spalla e abiti da sera. [illegible] 011 831.973

DIRETTORE VENDITE
cercasi per azienda leader prefabbricati manufatti edilizia. Saranno privilegiati i candidati con esperienza specifica [illegible] settore ed adeguata [illegible] (ingegnere civile - architetto - geometra). Offresi adeguato inquadramento e incentivazione. Scrivere inviando curriculum a Publikompass 2526 - 10100 Torino

M.G. LORENZATTO S.P.A.
ricerca specialista di prodotto nel campo della chirurgia generale ed endoscopia. E' richiesta cultura universitaria, preferibilmente nel settore medico. Inviare curriculum a M.G. L[illegible] via Lancia 121/a - 10141 Torino

OFFICINA meccanica cerca giovane discreta conoscenza disegno per mansioni collaudo qualità. Tel 601.2718.

PICCIN assume [illegible] automunito esperto vendita gestione portafoglio clienti. Tel per appuntamento 011 899.8284

PRESTIGIOSA struttura socio assistenziale nelle vicinanze di To[illegible] infermieri diplomati e generici per lavoro a tempo indeterminato. Tel. 011 983.2951.

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta del settore per incarico di responsabilità. Tel 437.3774

STUDIO tecnico cerca architetto e geometra con esperienza. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

tecnici

MIDA - SPIGA
(o simili) su P.C., società informatica [illegible] rinese cerca un impiegato/consulente. [illegible] part-time [illegible] basi contabili di contabilità da formare. Telefonare ore 17.30 - 19.30 [illegible] al venerdì al 749.3817

8 Rappresentanti

AFFERMATA società, produzione inserti in metallo duro, commercializzazione utensileria meccanica di precisione, ricerca per Piemonte venditore introdotto officine meccaniche. Trattamento economico [illegible] sicuro [illegible]. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0331 540.843

AGENTE per le province di: parte Torino, Vercelli, Aosta, al quale affidare lo sviluppo del consistente portafoglio esistente ricerca la filiale italiana di grande società multinazionale operante da 20 anni sul mercato italiano. Sono idonei candidati che abbiano maturato un'esperienza di vendita, diretta alle imprese utilizzatrici. Si prevede il contratto di agenzia (preferibilmente in esclusiva), provvigioni di sicuro interesse ed un congruo concorso spese mensili. Scrivere casella 13 - T. Pubblicità Battistoni - 20052 Monza (MI).

AZIENDA commerciale ingrosso carta, cancelleria articoli [illegible] ufficio, ricerca agenti monomandatari ambosessi per Torino, Asti, Savona e province. Si richiede licenza scuola media superiore, età non inferiore ai 22 anni, automezzo proprio. E' [illegible] eventuale esperienza nel settore commerciale. Tel. per appuntamento ore ufficio allo 0173 283.547.

AZIENDA rappresentanze mobili cerca serio subagente per province Torino + Cuneo. Telefonare 011 965 3253.

CERCASI funzionario/a vendita automunito per prodotti hardware e software. Offresi alte provvigioni e rimborso spese. Telefonare per appuntamento 011 405.4400.

IMPORTANTE colorificio veneto in fase di [illegible], ricerca concessionari per le zone di Aosta - Cuneo - Torino, a cui affidare la vendita di: idropitture, smalti e vernici. Si offrono: condizioni interessanti, incentivazione iniziale per favorire l'avviamento. Telefonare allo 015 443.2282

IMPORTANTE società lombarda per prossima apertura filiale nella regione Piemonte cerca venditori abili dinamici automuniti residenti in zona per visitare propria clientela su appuntamento telefonico. Offresi fisso mensile più incentivi 40/45 [illegible] anni corso preparatorio retribuito inquadramento di legge. Per appuntamento telefonare allo 039 200 1015 - 200 2345

LA 2F Europa, la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40 base mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. allo 011 630 214

SE cerchi il successo e sei venditore e vuoi affermarti in un'azienda leader nel largo consumo scrivi alla casella postale [illegible] 21100 Varese diamo zona in esclusiva con portafoglio clienti composto da mandatari, aziende ed enti offriamo inquadramento impiegato viaggiatore ed alti incentivi [illegible] 1) Torino e provincia. 2) Vercelli/Sandigliano/Biella e comuni limitrofi.

SOCIETA' operante nella [illegible] di sacchetti in carta e plastica per boutique, cerca agenti per To, Al, No. Provvigioni più incentivi. Tel [illegible]

11 Baby sitter

domande

26ENNE assistente di comunità infantile offresi come baby sitter, esperienza e referenze. Telef. 402.0775.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 167/B. Tel. 437.5282

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 871 640.

BEPI KOELLIKER concessionario Jaguar vende XJ6 4.2 '81, BMW 325 4x4 '87. Via Barletta 133. Tel. 353 636

BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende Range Rover [illegible] '88, Land Rover 90 HT '87 - '88 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636

BEPI KOELLIKER concessionario Mitsubishi vende Pajero Canvas '89, Toyota LX '88 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636

[illegible] **KOELLIKER** concessionario Rover vende 213 SE '85, Triumph TR4 '64. Via Barletta 133. Tel 353 636

BEPI KOELLIKER concessionario Seat vende Fiat Uno SX '87, Tipo DGT '88, Uno Turbo '87 con garanzia. Via Barletta 133. Tel 353.636

FIORAUTO Concessionaria Maserati vende Maserati 422 anno 0 full optional 220 cv permuta/ratizza. Tel 503.762

FIORAUTO Concessionaria Maserati vende Maserati 224 v '90 rosso 245 cv. Tel 503 762

FIORAUTO Concessionaria Maserati vende Saab 9000 turbo 16 v 1[illegible] garanzia 12 mesi. Tel 503 762.

MERCEDES [illegible] C.E. 24 valvole, [illegible] full optional, prezzo molto interessante, vendiamo. Tel 011 923.5423 - 923.6258.

PEUGEOT 205 XRD [illegible] grigio [illegible] zato privato vende. Telefonare ore pasti 319.4637

PRONTA consegna vendiamo Mercedes [illegible] 190E nuovi e usati. Prezzo interessante. Tel 011 923.5423 - 923 6258

STUNTCARS guida sicura, corsi Holer Togni. Telefonare 0331 545.625 - Fax 0331 547 248

URFAUTO ti compra la tua auto. Concessionaria Alfa Romeo corso Francia 332 Collegno. Tel 405.1688 - 405.1400.

VENDESI Passat Variant 2000 benzina nuovo modello '91. Tel 500.384 Gamma Leasing

VENDO 164 - 3000 V 6 luglio 1988 verde metallizzato km 20.000 L. 26.000.000 Tel. 852 890 - 857.279

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere [illegible] vizi. Tel. 640.8807

19 Vendita alloggi

ACCADEMIA ALBERTINA
stabile 5 piani fuori terra da ristrutturare con ampio cortile con magazzini e posti auto vendesi in blocco. SPAI 877.082

ADIACENTE piazza Bengasi libero 2 camere tinello servizi molto spazioso L. [illegible] milioni vendesi. Tel. 606.0209

ADIACENTE via Ventimiglia libero 2 camere tinello servizi ultimo piano termoascensore vendesi. Tel. 606 0209

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale Zola' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 [illegible] cucina box, per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute. Visite in loco anche festivi. SIS 532.080

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201, Borgo Vittoria visite in loco. SIS 519 977

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 280
giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 180
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
mutuo fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

COLLE DELLA [illegible] libero panoramico in ampio parco condominiale. Intermediari. Tel. 568.2644 ufficio

CORSO Tassoni presso libero 4 camere tinello cucinino bagno interamente ristrutturato 1° piano vendesi L. 184 milioni. Tel. 606 1219 - 605 5008 ore pasti.

CORSO UNIONE SOVIETICA
impresa vende alloggi, mutuo fisso 11%, consegna fine anno. Tel 584.095.

LIBERO Aeronautica [illegible] Francia [illegible] camera tinello cucinino bagno. Dimensione Casa 322.080

LIBERO Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. [illegible] sione Ca[illegible] 322.[illegible]

MUTUO AGEVOLATO
via Cossa, impresa vende alloggi, consegna giugno '92. Tel. 568.2022.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via F.lli Bandiera
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261.

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
su[illegible] [illegible]abili/permute.
Personale [illegible] sabato e domenica
ore 10/12 - [illegible] altri giorni 16/17,30
MAIORA 434.1340.

PRIVATO vende 195.000.000 vicino Chivasso centro paese ben servito casa d'epoca nuova rifinitissima bifamiliare 11 camere 2 bagni box cortile. Tel 916 7879

RIVALTA
via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende villa a schiera pronta consegna. Tel. 986.4381.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni tel. 629.467.

UFFICIO
via Carlo Alberto palazzo Priotti mq 140, 1° piano società vende. Telefonare al 771.3008.

VIA CASSINI
ultimo piano in palazzo d'epoca signorile [illegible] libero salone 3 camere cucina biservizi cantina. Spai 877.082.

VIA Nizza/C.so Dante, vendesi piano terzo, appartamento di ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare [illegible] ufficio 538.017.

VIBERTI signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto vende Cenino 749.2623

VICINANZE piazza [illegible] alloggio ristrutturato ingresso 2 camere servizi cucina L. 145.000.000. Tel. 639.8326 ore ufficio.

ZONA Viberti privato vende esclusivamente a privato prestigioso appartamento libero autunno '91, 3° piano doppio ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi cantina e box doppio. Tel ore pasti al 383.932

21 Offerte affitto

AFFITTASI ufficio signorile vicinanze Piazza Statuto 1° piano 110 mq 4 vani, ascensore. Tel. 771.3631 dopo le ore 20.

33 Matrimoniali

GENTILUOMO colto raffinato 50enne sposerebbe gentile e carina max 45enne. Scrivere Publikompass 7136 - 10100 Torino.

32ENNE celibe, serio, alto 1,80 ragioniere cerca scopo matrimonio ragazza di buona famiglia, seria e carina. Scrivere: Publikompass 5606 - 10100 Torino

60ENNE alto 1,80 piemontese, presenza giovanile conoscerebbe scopo matrimonio signora max 55enne. Scrivere Publikompass 5610 - 10100 Torino

43 Filatelia, collezioni

[illegible] lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperto tutti i sabati e le domeniche. Per informazioni Sica 0122.99.715

BORDIGHERA centralissima villetta mq 118 più seminterrato giardino [illegible]. Tel 0184 262.051

SESTRIERE via La Gleisa 10 impresa vende direttamente mono/bi/trilocali in posizione stupenda, ottime [illegible] ture di pregio, riscaldamento a contatore, monoblocco, portineria, servizi condominiali, box auto. Per appuntamento. Tel 011 518.041 - 541 934.

S. GIUSTO vendo casetta abitabile 8 vani doppi servizi cortile tettoia con giardino. Tel. 0124 35.136 e 0124 35.259

VERRUA SAVOIA (To) cascinale '700 circa 300 mq perfettamente ristrutturato quattro camere letto grande soggiorno volte mattoni e viste camino rame, grande cucina ampio studio rivestito in legno con soppalco tre bagni, lavanderia cantina con volte e mattoni, riscaldamento centralizzato nuovo, fienile, stalla, porticato circa 200 mq recuperabili uso abitazione. [illegible] e prato antistanti [illegible] colline Monferrato vendo L. 600 milioni. Telefonare [illegible] 02 643 7945 ore serali

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO [illegible] Roma tel 0182 47 668 [illegible] 50 mare menù scelta riapre 7 gennaio L. 40.000/45.000 con servizi prenotare.

INVERNO a Pietra Ligure (SV) Matthew Residence *** affitta appartamenti tutto compreso, zona tranquilla. Telefonare allo 019 645.422

LOANO albergo Europa 019 668 097 vicino al mare camere con servizi e telefono cucina casalinga.

[illegible] albergo Miramare servizi scelta menu Tv ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel 019 657.681

PENSIONATO Villa Chiara per anziani tutti i comforts posizione amena. Telefonare 0141 934.052

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita anziani autosufficienti, comfort. Tel 011 437.4729 - 473 1173.

50 Smarrimenti

MERCEDES bianca sottratta 82 Cn 512535 documenti importantissimi scomparsi il 7/1 via Galliari ricompensa avv. Sartoris. Tel. 011 771 6230 - 771 6240.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.932.

CIRCE [illegible] in sola seduta ti farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 989.6773 via Muratori 13, Torino

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel [illegible] 52[illegible]

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 125 NUMERO 9 • 17 — LA STAMPA — SABATO 12 GENNAIO 1991

Incontro con la Parietti: la conduttrice di «Galagoal» su Telemontecarlo è il personaggio televisivo del '90

«Voglio piacere e voglio il potere altrimenti sono una fallita»

Violenta felicità dell'Alba

«Cerco il successo da quindici anni allora scoprii il mio corpo»

MILANO

CHE ci faccio qui? Me lo chiedevo solo un anno fa, abbattuta da anni e anni di comparsate e vallettaggi. Stavo per mollare, per scappare. Al diavolo lo spettacolo». Alba Parietti risente addosso [illegible] brivido: l'umiliazione delle attese e dei rifiuti. Ma è passata. Adesso ha una felicità violenta e se la vuole godere tutta. La sprigiona nelle parole, nel viso, nel corpo. Quando cammina, non cammina ma veleggia, sembra scivolare su rotelle invisibili mentre scuote i capelli e protende il pancino. E' alta uno e 75 ed è nata sotto il segno del Cancro.

Si abbandona: «Mi sveglio al mattino e mi tocco, mi accerto che sono io quella che cercano, che vogliono intervistare e mettere in copertina, quella che di colpo al[illegible] di due milioni il numero degli spettatori di "Domenica in". Sì, sono proprio io. E mi fermano per strada e mi chiedono: "E' vero che presenti Sanremo?". Non ne so nulla. Magari. E mi faccio l'esame: [illegible] lo merito [illegible] quel che mi capita? No, [illegible] rispondo: devo [illegible] imparare a cantare e a ballare come si deve. Però mi guardo attorno e alla fine dico di sì, che [illegible] lo merito: poco [illegible] mi considero, molto se mi confronto».

Alba Parietti: «Sono una spugna, un vampiro: succhio il sangue, il cervello di chi mi sta accanto. Sempre in cerca di maestri, sono una discepola nata, non una succuba»

Un successo raro e fulmineo, [illegible] suo: «Per fortuna che è venuto a 30 anni. Ho i piedi per terra. Fosse arrivato prima, volavo via». Un successo nato appena sei, sette mesi fa, coi Mondiali di calcio: Alba Parietti ringrazia «Galagoal», la sua rubrica [illegible] Telemontecarlo. Il calcio, lo sport, l'ha baciata in fronte. E' potente, lo sport del pallone, perché [illegible] certezze: lì si vince, si perde o si pareggia; i risultati sono immediati e tangibili. Mica poco. In un Paese [illegible] il nostro, se[illegible] frustrato nella sua voglia di concretezza, irto di gladi e di omissis, il calcio ogni domenica esercita una straordinaria e positiva pedagogia di massa: allontana le tentazioni dello scetticismo e della rinuncia, abitua ai fatti e ai risultati. Il calcio come bagno di pragmatismo, esercizio antiretorico, risarcimento collettivo. Alba Parietti è parsa l'amazzone sul campo, la dea Eupalla, come direbbe Gianni Brera.

Che ne sapeva lei di calcio?

Nulla. [illegible] letto i giornali. Mi han dato anche un'enciclopedia, ma era troppo noiosa. Non mi entusiasmano le cose tecniche; preferisco gli aspetti umani, le passioni. All'inizio però è stata dura. I giornalisti sportivi mi consideravano un'intrusa e quando andai dalla Nazionale, a Marino, dicevano «mo' arriva coscialunga». Una lapidazione.

Lei ha sorpreso molti perché è bella e perché sa parlare bene e tiene in pugno la conversazione. Una donna-mostro in Italia. Da chi è andata a scuola?

Mi sono sempre circondata di persone intelligenti e io sono una spugna, un vampiro: succhio il sangue, [illegible] cervello di chi mi sta accanto. Sempre in cerca di maestri, sono una discepola nata, [illegible] una succuba.

Suo marito l'ha aiutata?

Gli devo tutto. Mi ha dato i tempi teatrali, l'ironia, la cultura: per esempio gli devo la lettura [illegible] Orwell. Si chiama Franco Oppini ed è [illegible] attore [illegible] prosa. Fino a ieri faceva parte [illegible] «Gatti di vicolo Miracoli». Mi [illegible] sposata a 19 anni.

Da quanto tempo cerca il successo?

Da [illegible] anni, da quando ho questo corpo, queste gambe, que[illegible] faccia. Non ho [illegible] passaggi, evoluzioni: da bambina a donna, subito. Scoprirmi femmina mi ha fatto piacere. Prima non lo sapevo, [illegible] come un maschio, e i maschi mi hanno sempre accettata nel loro recinto. Andavo alle partite con loro, ec[illegible]. Non sono mai stata [illegible] bambina [illegible] bambola e l'uncinetto. E ho semp[illegible] fatto quel che [illegible] voglia di fare.

Il gusto dello spettacolo quando le è nato?

A due anni, a cinque mi guardavo allo specchio e facevo la soubrette per me stessa, oppure andavo sul balcone di casa e recitavo poesie. Sono un'esibizionista spaventosa. E anche se non lo sapevo, sexy lo [illegible] da sempre: ci sono delle [illegible] foto a un anno dove mostro una femminilità inconscia ed estrema.

Che rapporti ha avuto e ha con i suoi genitori?

Bellissimi. Sono figlia unica e li ho accontentati facendo [illegible] maschio e da femmina [illegible]. Abitavamo nella zona collinare di Torino, sopra via Quintino Sella. Mio padre era chimico, un ex partigiano. Non gli ho mai visto fare una cosa disonesta. Mia madre dipinge, restaura, è molto solitaria e sola, di una timidezza assoluta. In questo n[illegible] le assomiglio.

[illegible] cominciato a lavorare a 15 anni. Facendo cosa?

Ho abbandonato la scuola alla prima liceo artistico perché non ce la facevo più a conciliarla col lavoro, e facevo teatro, per esempio una particina in «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde. Imperversavo nelle tv private, come Grp, allora appena nate. La mia carriera si è svolta tutta in sintonia con la nuova dimensione televisiva italiana, dalla metà del '70.

Ha partecipato a movimenti giovanili?

Andavo in chiesa, sfilavo [illegible] cortei e sfasciavo le macchine di quelli che [illegible] contrari ai cortei. Ero estremista di sinistra, adesso sono Verde. Facevo parte della Quarta Internazionale, ero una trotzkista: mi piacevano la generosità e tante altre [illegible]. Poi ho capito che non erano [illegible] [illegible] strada. Ho capito che le bandiere sono una scusa, un alibi, [illegible] mezzo per fuggire. Prima uno deve diventare [illegible] stesso, pensare, trovarsi, soddisfare l'ego; poi sarà sincero dietro una bandiera. Io [illegible] e ho u[illegible] grossa capacità di convinc[illegible] gli altri, [illegible] una capobranco; ma alle cose ci devo credere e a quelle idee [illegible] [illegible]devo più. Ero troppo narcisista, troppo esibizionista. Così sono diventata [illegible] perfetta egoista. Lo dico con un senso di trionfa[illegible] cattiveria contro [illegible] stessa.

Si sente una traditrice?

Un po' sì. Avrei dovuto fare qualcosa per la gente, [illegible] non sono stata capace. [illegible] avuto paura di [illegible]re all'io. Mi auguro che quando avrò più [illegible]tere in questo mio lavoro, pote[illegible] fra virgolette, potrò fare qualcosa per gli altri. Non la dama di carità, e neanche la beneficenza esibita, pubblicizzata. Non so, raccoglierò fondi per dare [illegible] mano a chi già lo fa. Sarà [illegible] avere abbandonato un figlio appena nato e riprenderlo a 20 anni.

Qual è adesso il suo obiettivo [illegible] professionale?

Manterrò «Galagoal», perché penso che la chiacchiera sia la mia strada; però [illegible] piacerebbe un talk-show dove poter ballare e [illegible]. Come fa la Carrà, che però ora ha 44 anni ed è superata. Ascolti: io voglio piacere e sento che ce la faccio, sento che dal video io passo e piaccio. Piaccio a chi [illegible] ha preconcetti, mentre [illegible] vado bene a chi ha dei problemi, ai moralisti: sono tanti, ma se li prendi a uno a uno glielo togli la frustrazione. So bene che questo mio es[illegible] aggressiva può anche nuocermi, vietandomi l'immagine di ideale vamp familiare. Ma so anche che quando fai «audience» ti perdonano tutto. In televisione, come nel sociale e nella vita, sei giudicato non per quello che sei e vali, ma p[illegible] quello che rendi. Mi fa abbastanza schifo, [illegible] ora [illegible] [illegible] così idiota da andarci contro. Io voglio piacere. Forse quando saprò amare veramente, con un affetto più tenero, duraturo, cambierò. Ma adesso sono passionale, violenta: un modo per fuggire, per dire che ho paura.

Alba Parietti abbraccia il figlio Francesco, [illegible] anni: «Non stiamo molto insieme, [illegible] ci sentiamo vicini, ci vogliamo bene». Saluta il marito che [illegible]. Mentre aspetta i fotografi per l'ennesimo servizio, mostra la casa, un appartamento nel verde a Milano 3, in Residenza Giunco. Alle pareti del salotto scorrono copertine della [illegible] «Excelsior», con ritratti di attrici Anni 30. Per una scala a chiocciola si scende in un altro salotto, quasi una cantina, dove si è accolti da altre foto, queste però a colori: [illegible]ono le tante copertine dedicate ad Alba in questi [illegible] mesi. Si torna di sopra, si procede per un breve corridoio buio, d'improvviso siamo in camera da letto: un letto grande, grande [illegible] molti cuscini, su cui scende u[illegible] zanzariera («L'ho comprata in Africa. Amo tanto l'Africa quanto odio l'America. Mi ricordo del Kenya, di Marrakesh, delle sere quando [illegible] ballava fino al mattino e mi piaceva sentirmi animale»). Seminascosto dalla zanzariera, sulla testata del letto, c'è un quadro a olio in cui un albero è un'isola nel cielo azzurro e al [illegible] è appoggiata una fanciulla nuda: «L'ha fatto mio nonno, bra[illegible] pittore, restauratore e falsa[illegible]». In un angolo, un lavabo [illegible] una brocca Ottocento, fra tinte bianche e rosa.

Alba Parietti indossa stivaletti neri a punta («per la gi[illegible] dei feticisti»), calzoni attillati neri, [illegible] pulloverino pure nero ben scollato. Emana un dolce profumo da uomo, Grey Flannel, e un tenue aroma selvatico, come di daino. Ha un viso luminosissimo, mobile. [illegible] lancia all'indietro con la mano i capelli lunghi sulla fronte. Questo è il fenomeno Alba Parietti, che ha incantato gli italiani.

Alba Parietti annuncia forse [illegible] fine di un'eclissi, in tv e nel costume: l'eclissi della bellezza nostrana. La bellezza da noi è stata prima mortificata dal femminismo penitenziale: niente trucco, cioè guai a voler piacere, e viva l'espressivo, come se un bel viso fosse o per forza insignificante o addirittura segno di distinzione colpevole, di potere.

Alba scardina [illegible] panorama. L'outsider Telemontecarlo ha imposto una bellezza diversa, italiana e viva, intelligente. Alba è una sutura culturale, un ritorno alle nostre fonti. Perché mai [illegible] spettatore dovrebbe sorbirsi soltanto belle facce [illegible] femmine americane nei telefilm e nelle soap-opera? Per giunta fecce, quelle sì, spesso freddine, da bambolette. Può darsi allora che il [illegible] di Alba Parietti sia l'inizio di un'inversione di tendenza nei nostri media (anche nel cinema) e nel gusto della gente. La frenesia, quasi la furia, con cui i media hanno aggredito la Parietti sembra voler dire che lei ha riempito un vuoto.

E' così o no, secondo lei?

Lo spero. Io so solo che in Rai e Fininvest [illegible] miopi, lottizzati e partitocratici. Io non ero e non sono raccomandata da [illegible]ssuno e per questo sono sbucata a Telemontecarlo. E adesso tutti mi fanno offerte. Proprio tutti, Rai e Fininvest in testa.

Quanto vale adesso Alba Parietti?

Da mezzo miliardo in su. Come minimo. Ma il nuovo contratto non l'ho ancora firmato... Voglio piacere e voglio il potere, potere con le virgolette. Anche per dare una mano alla gente, come sognavo da ragazza. Se non lo faccio, mi si passi l'espressione, sono un pezzo [illegible] merda, [illegible] una fallita.

Claudio Altarocca

La regina di Saint-Germain-des-Prés è tornata per tredici giorni all'Olympia di Parigi

Juliette Gréco canta Prévert, come allora

Ha entusiasmato per la forza della sua voce roca e avvincente

PARIGI.

JULIETTE Gréco, la regina di Saint-Germain-des-Prés, negli ultimi anni della guerra e del dopoguerra, la pantera, pallida, sempre vestita di [illegible] per cui il poeta Jacques Prévert scrisse «Les feuilles mortes», ritorna per tredici giorni a cantare sul palcoscenico dell'Olympia, il tempio della canzone dove tutti i grandi da Edith Piaf a Yves Montand sino a Madonna si sono esibiti. E' un teatro scuro, dall'entrata angusta sul boulevard des Capucins; la sala è gremita, c'è la coda di chi spera [illegible] trovare [illegible] biglietto all'ultimo momento, e un pubblico eterogeneo di nostalgici, di borghesi e vi sono anche molti giovani.

La scena è circondata di tendoni neri, i due pianisti sono vestiti di nero e anche gli altri musicisti. [illegible] dietro a una tenda, timida, impacciata, esce Juliette Gréco, 63 anni, quasi fosse una debuttante. Si avvicina al microfono: è naturalmente molto pallida, i suoi grandi occhi [illegible] molto truccati, i capelli sciolti castani scuri, leggermente rossi, che [illegible] ravvierà in continuazione durante lo spettacolo. [illegible] pubblico applaude e lei comincia a cantare «Je suis comme je suis». [illegible] parole sono di Jacques Prévert, la musica di J. Kosma. Canta in un francese così parigino e così diverso da quello che ci propone la televisione dei giorni nostri. Picasso che la frequentava nei tardi Anni 40 sulla spiaggia di Juan-les-Pins, diceva di lei, pallida e tutta vestita sulla spiaggia: «Mentre gli altri prendono dei bagni [illegible] sole, [illegible] pren[illegible] dei bagni di luna». Gréco rispondeva: «Detesto abbronzarmi, mostrare la mia [illegible] nuda. [illegible] [illegible] donna non è una straordinaria bellezza scultorea, è meglio che rimanga bellissima solo nella [illegible] dell'uomo che la ama. In ogni caso la suggestione è più sensuale del nudo».

Uno dei pianisti che stanno in scena è l'attuale compagno della cantante, Gérard Jouannest, che [illegible] anche il compositore di parecchie delle canzoni che [illegible]terpreterà durante lo spettacolo. La Gréco, via via, sembra abbandonare [illegible] sua timidezza iniziale, quel qualcosa di un po' patetico e intimorito che forse dipende dal fatto che conosce i [illegible] anni. Via via la cantante annuncia le canzoni che canta, senza seguire l'ordine scritto sul programma. «Jolie môme» [illegible] Léo Ferré riscuote [illegible] primo grande applauso, poi in memo[illegible] del suo amico Jacques Brel canterà «On n'oublie rien», poi «Bruxelles», «Les vieux amants» e infine in modo magistrale, creando un'atmosfera [illegible] [illegible] pathos diverso nella sala, «J'arrive», una canzone bellissima in cui dà tutto il suo talento e la [illegible] forza. Vedendola in scena vestita [illegible] nero, stupisce la giovinezza della sua presenza, della sua gestualità, ma soprattutto della sua voce: le parole [illegible] importanti, la musica anche, ma [illegible] la voce che fa la canzone e lo spettacolo.

Per Gréco hanno scritto gli scrittori più noti degli anni dell'esistenzialismo, da Sartre a Desnos a Marc Orlan a Françoi[illegible] Sagan a Raymond Queneau, di [illegible] canta «Si tu t'imagines». [illegible] è il turno delle canzoni di Serge Gainsbourg: «La javanaise», «Accordéon», che è bellissima; segue ancora «Le tango funèbre» di Jacques Brel. La cantante è stanca ma è contenta. Il pubblico aspetta [illegible] altre canzoni e lo spettacolo sembra finito [illegible] l'ultima, forse la più celebre, «Les feuilles mortes». Gli applausi sono scroscianti, il pubblico la richiama, lei si alza, saluta e presenta i suoi mus[illegible]sti, poi appare sola nella sua tunica di velluto nero, piccola e intimidita tra il velluto rosso del sipario. Il pubblico vuole un'altra canzone, lei ne canta una brevissima tratta da un [illegible]tino di Queneau [illegible] una formica che non sa il francese né il latino [illegible] il giavanese. Ricominciano gli applausi e infine la cantante canta la [illegible] di Léo Ferré «Paris canaille». [illegible] Gréco vi mette tutta [illegible] [illegible] energia, il pubblico applaude sperando in un'altra canzone, ma [illegible] è stanca, s'inchina, ringrazia, le luci si accendono e lo spettacolo è finito.

Juliette Gréco oggi ha 63 anni

Lo charme della cantante è intatto, le canzoni sono ancora belle, la lingua francese dei poeti e degli scrittori della sua epoca [illegible] certi momenti è commovente. E' un grande successo per una Gréco ancora molto degna e per nulla patetica perché ha conservato quella voce [illegible]oca, molto speciale, quel modo di pronunciare il francese che non è neppure desueto, ma che forse non esiste più.

Alain Elkann

«In nome del popolo sovrano» di Luigi Magni con Alberto Sordi e Nino Manfredi

Amore e macchiette fra i garibaldini

Bravo Massimo Wertmüller

LA moglie bella d'un giovane marchese, figlio d'un potente dell'aristocrazia papalina e d'una lavandaia, s'innamora d'un garibaldino milanese e delle sue idee, fugge con lui durante gli ultimi giorni di quella Repubblica Romana che nel 1849 segnò precariamente la caduta del potere temporale del papa e l'affermazione del principio della sovranità popolare. Il marito la insegue. Dopo la riconquista di Roma per conto del papa da parte dell'esercito francese, il garibaldino viene fucilato: dell'esecuzione si vede soltanto l'innamorata disperata, si sente appena il crepitare di fucileria oltre un alto muro. Nella vicenda dell'adulterio il marito acquista una nuova umanità e consapevolezza, una diversa sensibilità politica: si unirà ai piemontesi che vogliono fare l'Italia, e la moglie andrà con lui.

Il marito è Massimo Wertmüller, molto bravo nel recitare l'unico personaggio del film dotato di spessore, evoluzione, ambiguità; la moglie è Elena Sofia Ricci, il garibaldino è Luca Barbareschi.

Il romanzo privato-politico si inserisce nel (o si sovrappone) al quadro d'un periodo storico e dei temi risorgimental-anticlericali cari al regista Luigi Magni, illustrati alla maniera d'una narrazione divertente, tradizionalmente e facilmente popolare: scenette di genere, concertini, macchiette, il papa Pio IX che si traveste per scappare a Gaeta, i bersaglieri in corsa con le piume sul cappello, Anita Garibaldi a cavallo (s'intravede pure il generale, in camicia rossa), Goffredo Mameli mutilato, Ugo Bassi il prete repubblicano, l'animosa giornalista-infermiera americana, Mazzini che «chiama il popolo all'insurrezione permanente», Gioacchino Belli agonizzante di paura che invoca la distruzione dei suoi sonetti «perché sparsi di parole, massime e pensieri riprovevoli».

Nobili motti sentenziosi: «Non sempre chi perde ha torto, una causa che non ha vinto può avere ragione», «Le fucilate si perdono in aria, le parole restano e la gente, prima o poi, comincia a capire», «La Repubblica Romana è virtualmente caduta ma è una conquista civile da cui non si torna indietro». Lunghi, autoindulgenti monologhi di Alberto Sordi, aristocratico papalino atroce, e di Nino Manfredi che è il capopopolo Angelo Brunetti detto Ciceruacchio; e troppi vezzi di Serena Grandi, serva-padrona nel palazzo dei nobili.

Lietta Tornabuoni

IN NOME DEL POPOLO SOVRANO
di Luigi Magni, con Alberto Sordi
Massimo Wertmüller
Serena Grandi, Elena Sofia Ricci
Luca Barbareschi
Jacques Perrin, Nino Manfredi.
Italia Storico
Cinema **Nazionale 2** di Torino;
Arcobaleno di Milano;
America, **Etoile**,
Paris a Roma.

Alberto Sordi aristocratico papalino

«Cabal»

Horror barocco con Cronenberg

CON la faccia di stoffa, con due bottoni al posto degli occhi e una chiusura-lampo al posto della bocca, l'ammirato David Cronenberg, regista de «La mosca» e «Inseparabili», è perfetto nella parte d'uno psicoanalista massacratore all'arma bianca, l'assassino psicopatico coprotagonista della vicenda oscura, ipnotica e barocca tratta dal romanzo (pubblicato da Sonzogno) dell'ammirato Clive Barker, scrittore inglese di fantahorror e anche regista del film.

Come in molti film americani dell'ultimo tempo, protagonista metafisico è l'oltretomba: ciò che può accadere dopo la fine, la vita fantasmatica, la rinascita possibile, uno straordinario regno dei morti. Necropoli-labirinto sotterranea benissimo inventata, sottostante un quieto cimitero, Midian, «la terra dove tutto viene perdonato e si smette di soffrire», è popolata di mostri benissimo ideati, appartenenti a un antico popolo di creature mitiche rimaste per secoli nascoste agli uomini: uno ha i capelli come spaghetti di carne; uno proclama «Dio è un astronauta, Oz è a cavallo dell'arcobaleno e i [illegible] dia uccidono tutti»; altri hanno la faccia strappata via, o il grugno da animale, il viso composto da pieghe di pelle; a un obeso la testa sbuca dal ventre; un nanetto sta in gabbia come un pappagallo; una donna-istrice saetta i suoi aculei, una bambina va in polvere se esposta alla luce del sole.

In questa città leggendaria s'introducono un ragazzo prima in fuga e poi morto ammazzato, la ragazza innamorata che lo insegue per riportarlo a sé, lo psicoanalista killer; si svolge una battaglia devastante tra i mostri innocenti e la polizia razzista mostruosa; viene proclamato da una divinità enigmatica il destino assegnato al ragazzo: «Tu sei Cabal, e rifonderai quanto hai distrutto».

Con film del genere, non c'è scampo: o si ride (per autodifesa, e magari giudicandoli davvero ridicoli), oppure si resta soggiogati, suggestionati, allarmati e pensierosi. Stavolta concorrono ad affascinare il testo letterario, la grande tensione, il fiammeggiare di sangue e di fuoco, il tocco metafisico, il riflesso glaciale della spada infilata nel petto, la mitezza pacifica della stirpe delle tenebre al confronto con l'aggressività violenta dei viventi, l'accorato rimprovero dei mostri: «Per voi uomini siamo mostri, ma quando sognate immaginate di trasformarvi e di essere immortali come noi; ci invidiate, e perciò volete distruggerci». [L. t.]

CABAL
(Nightbreed)
di Clive Barker
con Craig Sheffer
David Cronenberg, Anne Bobby
Produzione americana
Fantahorror
Cinema [illegible] 1 a Torino

Schlesinger parla del suo film

Così l'inquilino Keaton distrugge la casa della signora Griffith

ROMA. La bella testa da statua imperiale con nobile calvizie e barba a punta, John Schlesinger, uno dei grandi del free cinema inglese prima e di quello Usa adesso, dice: «In realtà credo di essermi sempre occupato del contrasto tra illusioni e realtà, tra i valori in cui si crede e l'impossibilità a realizzarli».

L'ultimo capitolo di quest'opera di demistificazione si intitola «Pacific heights», dal nome del quartiere più elegante di San Francisco (in italiano «Uno sconosciuto alla porta») e ha per oggetto i guai che capitano alla coppia Melanie Griffith-Matthew Modine, per l'improvvida locazione del loro lussuoso appartamento allo psicopatico e furbastro Michael Keaton.

Schlesinger sostiene di avere avuto l'idea sia per aver vissuto analoghe disavventure, sia per avere chiacchierato a lungo con lo sceneggiatore Daniel Pyne, a cui è accaduto di dover sostenere un processo per sloggiare un inquilino. Da autore intelligente qual è, però, Schlesinger non si contenta di illustrare la morale evidente del racconto («lasciate gli alloggi sfitti») ma cerca di spiegare cosa c'è sotto. «La società americana in cui vivo, ma che continuo a guardare con occhi da inglese, è fondata su due valori: la proprietà privata e il successo personale. Questi valori ho inteso colpire».

Regista abituato a lavorare indifferentemente su idee sue e di altri, Schlesinger sostiene che nel cinema ci si può mantenere autore anche collaborando con sconosciuti. «Per girare con Julie Christie dopo "Darling" ho fatto "Via dalla pazza folla" di Thomas Hardy. Per lavorare in America ho girato "Un uomo da marciapiede". Per raccontare il mio disagio ho immaginato "Domenica, maledetta domenica". I film si fanno per le ragioni più strane: quel che conta è la qualità». Il rischio di smarrire la propria identità non è nel lavoro di gruppo ma nei condizionamenti del mercato. «In Usa gli alti costi di distribuzione spingono i produttori a ricercare le star per piazzarsi ai vertici degli incassi. Tutto ciò frustra la fantasia degli autori che finiscono per praticare una forma di autocensura. Per fortuna film come "Ghost", "Home alone", "A spasso con Daisy" sono andati benissimo contravvenendo a ogni regola». In che senso? «Se il cinema inglese degli Anni 60 fosse stato così, non avrei mai potuto girare "Una maniera d'amare" e non sarei mai diventato regista». Il suo film più caro? «Quello più difficile: "Il giorno della locusta". Ho dovuto aspettare gli Oscar per ottenerne il finanziamento». La cosa che più le piace nel suo mestiere? «La sceneggiatura, perché la fantasia è libera; e il montaggio, perché è legata». Due fasi di lavoro solitario. «Non si è mai soli nel cinema. Prima si è in compagnia della storia, poi della pellicola».

[si. ro.]

Il drammone di Leonid Andreev al Centro Teatrale Bresciano, regista Sandro Sequi

Una funerea e gelida Anfissa

In scena Aldo Reggiani e Rosa Di Lucia

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pochi spettatori italiani, immagino, hanno familiarità con i drammoni di Leonid Andreev (1871-1919), la cui fama peraltro negli Anni Dieci e Venti rivaleggiò da noi con quella di Gorki e precorse quella di Cecov; poi però, intorno al 1930, l'autore russo «finì sulle bancarelle accanto a Kuprin, Ibanez, Dekobra» (la frase è di Giorgio Zampa), e l'unico tentativo di recupero che io personalmente ricordi fu quello di un suo testo di atipica sobrietà, il postumo «Valzer dei cani», che Giuseppe Patroni Griffi mise poco memorabilmente in scena per Romolo Valli nel 1978. Ben altra carne da addentare c'è in «Anfissa», già cavallo di battaglia di Maria Melato, che oggi il Centro Teatrale Bresciano e Sandro Sequi ci propongono nella cornice di un programma biennale dedicato al teatro russo novecentesco. Qui in un interno altoborghese di provincia ruotano scandali soffocati del passato e scandali prorompenti di oggi, ambizioni di carriera e travolgenti pulsioni sessuali, in un avvicendamento capriccioso e sconcertante sulla superficie, e solidamente melodrammatico nel fondo.

Fedor è un avvocato che manifesta nella vita privata la stessa aggressiva voracità cui deve il successo nella professione. All'inizio la sua bella e perennemente gravida moglie Alexandra confida a un noioso satellite del marito le sue angosce per i tradimenti di lui; ma Fedor ha appena abbandonato l'amante. Alexandra non ha però modo di rallegrarsene, ché l'uomo si mette subito a corteggiare insistentemente la cognata Anfissa, donna inquieta, reduce da un matrimonio andato male; e come sempre va a segno. Durante un pranzo di famiglia - è la scena più suggestiva del dramma, i cui quattro atti durano complessivamente 130' - Anfissa denuncia clamorosamente Fedor, ma malgrado lo choc generale niente cambia, anzi, la terza sorella, la diciassettenne Ninoscka, attratta a sua volta dall'instancabile dongiovanni, gli rivela nel finale di essere pronta a fuggire con lui. E Anfissa, che ha sentito tutto, lo avvelena.

Dicevo che questa storia convenzionalmente truculenta è ravvivata da qualche eccentricità di trattamento: c'è per esempio il personaggio di una vecchia quasi muta e centenaria, da tutti chiamata nonna - è la vedova di un prozio di Fedor - che ha fama di avere assassinato il marito e che assiste alla maggior parte degli avvenimenti sferruzzando come una Parca. E ci sono le tensioni fra Ivan e Andrei, avvocatini della cerchia di Fedor, uno dei quali è indebitato e sull'orlo della rovina...

A gettarsi senza ritegno su questo materiale si poteva insomma ottenere un gustoso sapore di telenovela, che forse il pubblico non avrebbe respinto. Ma come già Ronconi davanti a «Strano interludio» di O'Neill, il regista Sequi ha soffocato, ammesso che l'abbia provata, la tentazione di cercare facili consensi con la valorizzazione di elementi peraltro ben presenti nel testo; e ha optato per il rigore stilistico di una scenografia (di Giuseppe Crisolini Malatesta) elegantissima, tutta nera e lucida, con pesanti drappeggi di nera plastica dalla consistenza malsana, che si alzano e si abbassano alle entrate dei personaggi frusciando in modo sinistro; e di costumi egualmente funerei per tutti i personaggi, con la sola esclusione della Nonna che è in bianco, e del rosso di Anfissa quando si rende conto della propria perdizione. Così le gelide luci di Emidio Benezzi piovono verticalmente sui volti, disumanizzandoli e spingendoli verso la sfera del simbolico e dello spettrale.

Il risultato è coreograficamente ammirevole, ma il dramma appare più lento, più criptico e meno scorrevole che alla lettura della bella traduzione di Enrico Groppali, pubblicata nell'ottimo volumetto-programma con fra l'altro un istruttivo saggio di Sandro d'Amico sulla fortuna nostrana di Andreev. E questo malgrado l'eccellente prova degli attori, fra cui spiccano Aldo Reggiani, cinico e brillante Fedor, e la forte Rosa Di Lucia, una Anfissa che non sa perdonarsi la propria [illegible]. Laura Monteruli e Sofia Diaz sono le sue sorelle, Tullio Valli e Maria Teresa Giudici, i loro genitori, Aide Aste l'immobile Nonna: tutti efficaci, con particolari note di merito per le caratterizzazioni di Roberto Trifirò e di Bruno Torrisi, rispettivamente l'avvocato tedioso e l'avvocato antipatico. Il pubblico del meraviglioso Teatro Grande ha ascoltato dapprima con cortese rispetto, quindi con interesse; ma io penso che con qualche concessione si sarebbe potuto divertire di più.

Aldo Reggiani, cinico Fedor

Masolino d'Amico

Valeriano Gialli allo Juvarra nell'atto unico «Storiafinta» di Lelio Lecis

Cartoline d'un amore inventato

Un testo teatrale con taglio cinematografico

TORINO. Che ci fa Valeriano Gialli seduto su un mucchio di sabbia, illuminato da un tenue cono di luce? Finge di guidare un'automobile e, simulando, parla, parla, spinge la voce sui toni acuti, la adagia su un timbro carezzevole, la rilancia in alto. Ma che strano racconto. Si sviluppa per parole-cartolina, nel senso che ogni frase è un'immagine, ogni espressione è racchiusa come un fotogramma. Sembra di sentire un film con le didascalie, poiché Gialli, con la sua sintassi spezzata, racconta mescolando la prima alla terza persona; e scorre «Storiafinta», il testo di Lelio Lecis prodotto dalla cooperativa Akròama e in scena allo Juvarra, è nato proprio come sceneggiatura di un film mai realizzato.

Scenari urbani e panorami naturali si mescolano con ritmo serrato in questo copione molto minimalista. C'è la Sardegna, vista quasi sempre dall'inquadratura di un finestrino automobilistico, con spiagge deserte e rocciose, strade, semafori, piogge improvvise, alberghi fuori mano. E c'è un giovane che racconta l'incontro e l'innamoramento con una ragazza californiana molto vitaminizzata e attraente, una Bambina di Dio (setta molto diffusa una decina d'anni fa): passione travolgente, amore intenso sulle spiaggie tra gabbiani e insetti, confidenze tenere in un alberghetto che la bassa stagione ha reso deserto. Poi l'abitudine, la caduta del desiderio maschile, le lacrime e i tentativi di seduzione femminili, il suicidio della ragazza, romanticamente e tempestosamente eccessivo, dopo che lui la implora di non abbandonare l'appoggio della scogliera e le promette la salvezza con una barca, anzi con un elicottero.

E' una storia finta, naturalmente; un'avventura nata nella mente di chi la racconta. Non ce lo dice nessuno, ma lo dimostrano i toni di Valeriano Gialli, l'impressione di guardare continuamente una fotografia sovraesposta e la periodica apparizione di Elisabetta Podda, che interpreta la ragazza di Los Angeles dandole la rigidità delle bambole: cammina con le gambe divaricate, se cade su mucchi di sabbia lo fa nel modo inarticolato delle bambole. E indossa quell'ampio abito bianco a balze sotto cui intravedi mutandoni di pizzo.

La finzione è sostenuta da Gialli con la consueta duttilità dei mezzi espressivi. L'attore è bravissimo nell'affidare alla voce il ruolo di un personaggio intimamente fragile, il suo correre dietro ai miraggi, il suo cedere alla mutevolezza psicologica, che passa dalla sfrontatezza all'atonia. Una piccola perla, anzi una perla minimale.

Osvaldo Guerrieri

Unione Musicale

Con la Schulz lo Schumann più fiorito

TORINO. Voce fresca ed assai espressiva quella del giovane soprano svedese Elizabeth Norberg-Schulz, già ammirata in ruoli teatrali particolarmente brillanti come la Zerlina nel «Don Giovanni» viennese, recentemente diretto da Abbado. Eppure, nonostante il suo tipo sia quello leggero e scattante della soubrette, è molto piaciuta l'altra sera nell'appassionato mazzetto di Lieder di Schumann eseguiti all'inizio del concerto tenuto all'Auditorium per l'Unione musicale in collaborazione con il pianista Irwin Gage. Certo, la scelta della Norberg-Schulz è stata particolarmente accorta, evitando le pagine più sconvolgenti e visionarie che abbondano nel canzoniere schumanniano: allo slancio caloroso di Widmung (Dedica) è seguito, infatti, lo Schumann più intimo e delicato, l'inimitabile evocatore, attraverso arabeschi pianistici e vocali, della tenue delicatezza dei fiori; «Il fior di loto», «Il noce», «Il mio giardino», pagine in cui s'è apprezzata la sensibilità della cantante, confermata subito dopo in 4 suadenti pagine di Grieg (bella soprattutto la prima, la «Ninna nanna di Solvejg», appartenente alla musica di scena per il Peer Gynt di Ibsen).

Dopo l'intervallo la Norberg-Schulz si è invece un po' smarrita nelle cinque difficilissime e meravigliose chansons di Debussy che vanno costruite sull'esattezza della pronuncia, vale a dire sul suono della lingua, da cui prende forma, come in gran parte della musica francese, la stessa invenzione musicale: precisione della parola, magia del suono, crepitante trascolorare di vocali e consonanti, tutto ciò che i francesi hanno sempre sentito con sensibilità speciale, affermando, anche in tal senso, la fedeltà alla parola propria d'una cultura impregnata di razionalismo. Difficile per un cantante che non sia di madre lingua riuscirvi appieno, nonostante il sostegno di un accompagnatore del calibro di Irwin Gage.

Nei sei Lieder di Strauss la Norberg-Schulz si è di nuovo mostrata a proprio agio, ed è sintomatico che abbia voluto cantare fuori programma un'altra celebre pagina di Schumann, perché proprio nello slancio, nella naturalezza e nella freschezza di una musica al riparo dalle tentazioni dell'estetismo, lo schietto temperamento di questa cantante riesce ad emergere nel modo più convincente.

[p. gal.]

TIVU' & TIVU'

Deliziosamente provinciali con la troupe di Badaloni & C.

SIMONA Marchini [illegible] simpatica, Toto Cutugno un po' meno, Badaloni dimagrito e ingrigito sa far bene le interviste, le Tale di Toto sono carine, agili e scattanti e contano schiere di fans sparsi per l'Italia, bambini prima di tutto. La carovana di «[illegible] Raiuno» ha lasciato ieri sera Ferrara con [illegible] consueta appendice del venerdì «Idee per un weekend» (quella coprodotta con «La Stampa», di cui parliamo a pagina 13 [illegible] giornale). L'edizione quotidiana del mezzogiorno ha intenti «nazional-popolari», quella preserale del venerdì, condotta dall'italo-svedese Staffan de Mistura (Staffan significa «pastore delle stelle») vuole [illegible] recuperare aspetti culturali, paesaggistici, ambientali, folcloristici, gastronomici della città ospite. E qui interviene Edoardo Raspelli che, proprio all'ora di cena, illustra le delicatessen del posto. Ieri il ristorante scelto, di cui si parlava pure su «Tuttodove», era tutto un trionfo di branzini, conocchie e calamari.

De Mistura aveva per ospite Sgarbi, ferrarese, direttore della sovrintendenza alle Belle Arti del Veneto: la notizia è che Sgarbi su Raiuno non ha fatto polemiche (sarà che [illegible] lo ha attaccato), illustrando educatamente e con competenza [illegible] bellezze artistiche ed architettoniche della sua città, paragonata a Pompei per le vestigia del passato. Poi la festa è finita davanti al pubblico in costume cinquecentesco, di memoria estense («Este Viva» [illegible] l'urlo di battaglia dei ferraresi).

Edoardo Raspelli ieri a Ferrara

«Piacere Raiuno» raccoglie ogni giorno [illegible] media di tre milioni e mezzo di spettatori, non male per un appuntamento del mezzogiorno. In effetti l'ora [illegible] propizia [illegible] questo tipo di programma, simpatico, bonario, allegro, pieno di curiosità. Lo sapevate, [illegible] esempio, che [illegible] Ferrara si ascoltano i messaggi di Marte? O che il ferrarese Carlo Rambaldi, creatore di King Kong e di E. T., realizzerà, vicino alla sua città natale, il progetto «Millenium», una sorta di metropoli futuribile animata dalle [illegible] creazioni? Seguire [illegible] trasmissione non [illegible] porta certamente un grande impegno mentale, ma consente di apprendere senza fatica tante piccole inutilità, guidati da personaggi non sgradevoli. Perché [illegible] sgradevoli non sempre premia, anche in questi tempi volgari: lo dimostra Funari, eliminato quest'anno dalla Raidue di Sodano.

Di [illegible] la vecchia banda-Arbore di «Quelli della notte», Simona Marchini è forse il personaggio che ha trovato con questo programma la [illegible] collocazione migliore: mentre Marisa Laurito, caricata [illegible] troppi impegni troppo a lungo, ha stancato il pubblico, e probabilmente si è stancata anche lei, bruciata per eccesso di partecipazione; mentre Ferrini non riesce a ritrovare la vena; mentre Pazzaglia è ritornato a scrivere i suoi testi [illegible] Catalano a [illegible] il [illegible] jazz, Simona Marchini svolge molto bene il ruolo di intrattenitrice: [illegible] garbata, intelligente, colta. La televisione copre l'intera giornata, c'è posto per tutto: ma esiste una misura nelle cose, e a «Piacere Raiuno» [illegible] riconosciuto il merito di non scivolare nel cattivo gusto.

Alessandra Comazzi

La gang di Altman

GANG

1973, 20,30 Tmc; dur. 120' più spot

Avventure criminali e [illegible] [illegible] un ergastolano nell'America degli Anni 30, remake della «Donna del bandito» di Nicholas Ray. Regista [illegible] Robert Altman, protagonista Keith Carradine, nel ruolo del giovane bandito Bowie, un assaltatore di banche che scappa di prigione con altri due delinquenti ed è stregato dall'amore della fragile Keechie (Shelley Duvall), che tenta di convincerlo ad abbandonare il crimine.

MOONRAKER, OPERAZIONE SPAZIO

1979, 20,30 Raitre; dur. 127'

Uno 007 firmato Lewis Gilbert, nel quale il celebre agente segreto inglese è alle prese [illegible] il malvagio miliardario Hugo Drax, che si impadronisce di [illegible] navicella spaziale «Shuttle» per sterminare con il gas nervino la popolazione della Terra. [illegible] cast, oltre [illegible] Roger Moore, Corinne Clery e Bernard Lee, per l'ultima volta nei panni [illegible] «M», il capo dei servizi segreti inglesi.

[illegible]

1983, 20,30 Raidue; dur. 95'

Tratto dall'omonimo best seller di Robert K. Tannenbaum, questo bel giallo diretto da Mel Damski. Un James Woods intenso [illegible] [illegible] veste i panni di [illegible] giovane procuratore distrettuale alle prese con alcuni delitti [illegible] due pericolosi killer. Tra gli interpreti, Yaphet Kotto, Rae Dawn Chong, Alex Rocco [illegible] Steven Keats.

LA DONNA SCIMMIA

1964, 23,45 Retequattro; dur. 105' più spot

Si sorride con amarezza davanti a questo film di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi sadico degenerato che convince una donna, Annie Girardot, resa mostruosa dalla fitta peluria che [illegible] ricopre, a esibirsi in pubblico.

Corinne Cléry in «Moonraker, operazione spazio»

PHILADELPHIA EXPERIMENT

1984, 20,30 Italia 7; dur. 96' più spot

Film di fantascienza diretto da Stewart Raffill, che narra le vicende di due marinai americani (Eric Christmas [illegible] Michael Parè)imbarcati sulla [illegible] americana Eldridge durante la Seconda Guerra Mondiale. La nave viene proiettata nel futuro da azzardati esperimenti di mimetizzazione elettronica.

L'EROE DELLA STRADA

1975, [illegible] Italia 1; dur. 93' più spot

New Orleans, Anni 30. L'impresario Speedy, organizzatore di incontri clandestini di pugilato [illegible] pugni nudi, guadagna un sacco di soldi grazie [illegible] maturo Chaney, imbattibile macchina da combattimento. Un giorno Chaney decide di ritirarsi, ma per aiutare l'amico tornerà a combattere. Protagonisti Charles Bronson e James Coburn, regista Walter Hill.

FINO A SETTEMBRE

1984, 0,20 Raiuno; dur. 100'

Riuscita storia d'amore [illegible] Richard Marquand. Una ragazza americana a Parigi occupa l'appartamento vuoto di un amico per l'estate. [illegible] vicino di casa è un uomo con moglie [illegible] figli in vacanza. Interpreti Karen Allen e Thierry Lermitte.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 22,40 su Raitre

«Esiste per una donna [illegible] possibilità di essere amica di un uomo?», è questo [illegible] tema [illegible] «Harem». Interverranno la regista Francesca Archibugi, l'attrice Giuliana De Sio e la scrittrice Carmen Llera Moravia.

REPLICA

Alle 22,40 su Canale 5

Verrà replicata oggi alle 22,40 e domani [illegible] 10 la prima puntata dello sceneggiato televisivo «I segreti di Twin Peaks», del regista americano Lynch.

SU [illegible] BEN

Alle 20,30 su Italia 1

Trasmissione dedicata al centometrista canadese Ben Johnson che torna alle competizioni ufficiali dopo aver scontato una squalifica di due [illegible] per doping. Johnson fu trovato positivo alle Olimpiadi di Seul.

[illegible] INDIOS

Alle 23,10 su Raiuno

Una settimana in giro per l'Amazzonia, alla ricerca degli ultimi Indios. Quanti ne [illegible] sopravvissuti alle stragi dei garimpeiros, i cercatori d'oro? E come vivono?

Alle 20,30 su Rete 4

«Linea continua» [illegible] occuperà dei [illegible] di due imprenditori calabresi vittime di estorsioni: Antonio Mazzoleri, titolare [illegible] Vibo Valentia [illegible] [illegible] ditta di prodotti per ufficio e Giuseppe De Masi, di Rizziconi, in provincia di Reggio Calabria.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 7 — **Vagabondo [illegible] cavallo** (1950). Film d'avventura
- 8,15 **Grisù il draghetto**, cartoni
- 8,30 **Español con Victor**
- 8,45 **Alles Gute**, corso di tedesco
- 9 — **L'altra faccia di...**
- 9,30 **Beanj and Cecil**, cartoni
- 10,10 **Un cerbiatto a Deacon Street**, film
- 11 — **Il mercato [illegible] sabato**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,25 **Check-up**
- 13,25 **Estrazioni [illegible] Lotto**
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma**
- 14,30 **Toto-TV Radiocorriere.** Gioco con Maria Giovanna Elmi
- 14,35 **Sabato sport.** Villa Lagarina. **Atletica leggera: Cross della Vallagarina**
- 15,30 **Biliardo: 2° torneo nazionale boccette**
- 16,30 **Le navi armate.** Regia di Claudio Duccini
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Il sabato dello Zecchino.** Regia di Torino Nieddu
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,1[illegible] **[illegible] anni più belli.** Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci
- 19,25 **Parola e vita: Il Vangelo [illegible] domenica.** Commento [illegible] Mons. Luciano Pacomio
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 In diretta dal Salone Margherita in Roma Castellacci & Pingitore presentano **Crème caramel.** Scritto da Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati e con la partecipazione [illegible] Leo Gullotta. Regia di Pier Francesco Pingitore
- 23,10 **Speciale TG1**
- 0,20 [illegible] club. **Fino a settembre** (1984). Film. 1ª visione [illegible]. Regia di Richard Marquand. Con [illegible] Allen, Thierry Lhermitte

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

- 7 — **cartoni animati**
- 7,55-10 [illegible] 2, conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
- 8-9 **Tg 2 - [illegible]**
- 10 — **Tg 2 - Matt[illegible]**
- 10,05 **Il far da sé**, presentano Marina Marini e Guido Gilardenghi
- 10,35 **L'omino [illegible] neve**, cartoni
- 11,05 **L'arca [illegible] dottor Bayer**, telefilm. *Il riscatto*
- 12 — **Week end [illegible] Raffaella Carrà. Ricomincio [illegible] due**, regia [illegible] Sergio Japino. 1ª parte
- 13,15 **Tg 2 - Dribbling**
- 14 — **Week end con Raffaella Carrà. Ricomincio [illegible] due**, 2ª parte
- 15,40 [illegible]. Settegiornitv
- [illegible] **Estrazioni del Lotto**
- 16 — **Caramella 2**, un programma per i genitori, dalla parte dei bambini. Di Franco Matteucci e Pier Alvise Zorzi
- 16,30-16,45 **Rotosport**
- 16,30 **Pallavolo: Partita [illegible] campionato**
- 17,40 Arese. **Pallacanestro: Arese Basket-Corona Cremona**
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Doppio salto*
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Il sigillo dell'assassino.** (1983) film giallo. Regia [illegible] Mel Damski [illegible] James Woods, Yaphet Kotto, Alex Rocco, David Harris, Steven Keats. *Un giovane Procuratore distrettuale è impegnato [illegible] far luce su alcuni delitti e rincorrere una coppia di pericolosi killers*
- 22,10 **A tutto ring**, pugilato [illegible]-liams-Beja. Campionato del mondo pesi mediomassimi IBF
- 23,30 **Speciale Rock Café**, di Andrea Olcese. *La trasmissione dedicata alla musica giovanile raddoppia: oltre all'appuntamento quotidiano delle 18,30, un magazine ogni sabato propone interviste, speciali, presentazioni di dischi. In questa puntata Madonna, Eros Ramazzotti e Pino Daniele*
- 24 — **Tg 2 - Notte sport - Biliardo: [illegible] Torneo nazionale boccette**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45

- 6,55 Perth. **Nuoto sincro: Campionato del mondo.** Finali
- [illegible] Dall'Auditorium D. Scarlatti di Napoli. [illegible] **giugno barocco**
- 10,40 **Vedrai.** *Settegiornitv*
- 10,55 **Voltapagina.** Quotidiano del sabato
- 11,25 Perth. **Nuoto: Campionato [illegible] mondo**
- 12,15 [illegible] Kitzbühel. **Sci. Coppa del mondo.** Discesa maschile
- 13,30 Perth. **Nuoto. Campionato del mondo.** Finali
- 14,25 **Ambiente Italia**
- 15,05 **Rugby: Partita di campionato italiano**
- 15,45 **Magazine 3.** *Il meglio di Rai[illegible]*
- 18,20 Perth. **Nuoto. Campionato del mondo**
- [illegible] **Tg 3 - Derby**
- [illegible] **On off.** A [illegible] di Antonio Leone
- 20,30 **Moonraker operazione spazio** (1979). Film d'avventura. Regia [illegible] Lewis Gilbert. Con Roger Moore, Lois Chiles, Michael Lonsdale, Richard Kiel, Corinne Cléry. *Il miliardario Hugo Drax ruba uno Shuttle con l'intento [illegible] sterminare miliardi di persone con il [illegible] nervino. Ma James Bond riesce a scoprire il suo nascondiglio*
- 22,40 **Harem.** Di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia [illegible] Maurizio Fusco. *Ospiti di questa puntata Giuliana De Sio, Francesca Archibugi e Carmen Llera Moravia, che risponderanno all'interrogativo: «Può una [illegible]na essere [illegible] [illegible] un'uomo?»*
- 0,15 **Appuntamento al cinema**
- 0,25 **Il fuorilegge** (1942). Film poliziesco. Regia di Frank Tuttle. Con Alan Ladd, Veronica La[illegible], Robert Preston

CANALE 5

- 8,30 **I quattro monaci**, film con Peppino De Filippo Aldo Fabrizi, regia [illegible] Carlo L. Bragaglia
- 10,25 **Gente comune**, talk-show conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,30 **Cara TV**, news con Alessandro Cecchi Paone
- 13,20 **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,30 **[illegible] amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim [illegible] [illegible]**, cartoni
- 16,15 **Niente paura c'è Alfred**, cartoni
- 16,55 **Jenny, Jenny**, cartoni
- 17,35 **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni
- 18,15 **[illegible] di Noè**, conduce [illegible] Colò
- 18,45 **Il gioco dei 9**, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- 19,35 **Tra moglie [illegible] marito**, condotto da Marco Columbro, regia [illegible] Roberto Meneghin
- 20,10 [illegible] **Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
- 20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano [illegible] Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Altardo
- 20,40 **Circo [illegible] ghiaccio di Mosca**, per la prima volta in Italia un grande spettacolo che unisce il pattinaggio artistico [illegible] difficili numeri circensi. Conducono Gianfranco D'Angelo, Susanna Messaggio. Regia di Egidio Romio. Fra gli ospiti [illegible] cabarettista Lella Costa
- 22,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm (r)
- 0,40 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (r)
- 0,55 **Radio Londra**, news (r)
- 1,05 **Marcus Welby.** *Un grido nella notte*, telefilm
- 2,05 **Operazione ladro.** *Una calda accoglienza*, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Ciao Ciao mattina**, [illegible]
- 8,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 10 — **Mannix.** *La caccia*, telefilm
- 11 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 12 — **T. J. Hooker.** *Il re della collina*, telefilm
- 13 — **Sette per uno**, conduce Gabriella Golia
- 13,30 **Calciomania**, sport (r)
- 14,30 **Jonathan reportage**, con Ambrogio Fogar
- 15,15 **Topventi**, musicale (r)
- 16 — **Magnum P. I.**, telefilm
- 17 — **Simon and Simon.** *Biglietto che scotta*, telefilm
- 18,15 **Be bop a lula**, con Red Ronnie. 11ª puntata
- 19 — **Tutti al college.** *Un pollo, tre ragazze e un orso*, telefilm
- 19,30 **[illegible] Keaton**, *Campagna elettorale*, telefilm
- 20 — **Peter Pan**, *Il paese delle avventure*, cartoni
- 20,30 **Serata sport**, sport. Speciale Ben Johnson. Dopo [illegible] anni di [illegible] ritorna [illegible] correre il grande velocista canadese. Squalificato dopo essere risultato positivo all'esame antidoping durante le Olimpiadi di [illegible] 1988, può finalmente partecipare a una gara indoor ad Hamilton in Canada
- 21 — **Boxe - Damiani/Mercer**, sport
- 22 — **L'eroe della strada**, film con Charles Bronson, James Coburn. Regia di Walter Hill. Usa 1975, drammatico
- 23,50 **Parigi-Dakar**, sport
- 0,20 **Kung fu.** *Mantide religiosa*, telefilm
- 1,20 **Samurai.** *Il viaggio del terrore*, telefilm

RETE 4

- 8,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 9 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 10 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (replica)
- 11,30 **Topazio**, telenovela
- 13 — **[illegible] pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13 — **Ribelle**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,30 **Linea continua**, conducono Rita Dalla Chiesa, Andrea Barberi. *La puntata si occupa dei casi di due imprenditori calabresi, Antonio Mazzoleri [illegible] Vibo Valentia e Giuseppe De Masi di Rizziconi, vittime di estorsioni da parte della 'ndrangheta*
- 23 — **Parlamento in**, di Emilio Carelli, conduce Cesare Buonamici
- 23,45 **La donna scimmia**, film di Marco Ferreri con Ugo Tognazzi, Annie Girardot. v.m. [illegible]. *Un depravato riesce a convincere [illegible] donna, afflitta da una grave malattia per cui [illegible] cosparsa di peluria su tutto il corpo, a esibirsi [illegible] fenomeno di baraccone*
- 1,40 **Bonanza.** *Il problema di Jamie*, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,30** Qui parla il Sud; **7,[illegible]** [illegible] 1 Scienze; [illegible] Week-end; **10,15** Black-out; **11,10** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** I personaggi della storia. Cristina di Svezia; **13,25** Alberto Testa pr[illegible] la Bella da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; [illegible] GR 1 business; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Sipario aperto; **17,13** [illegible] cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Ai vostro servizio; **19,55** Black-out (rep.); **20,33** Ci [illegible]mo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte; **22,27** Teatrino; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,37; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana [illegible] Radiodue: «Passafilm»; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa, **9,[illegible]** [illegible]timanalia; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** [illegible] regione; **12,49** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** E una iena per valigia; **15,30** [illegible] Europa; **15,50** Hit Parade; **16,..** Estrazioni del Lotto; [illegible] Speciale [illegible] 2; **16,53** Mille e [illegible] canzone; **17,32** Invito a Teatro. Desiderio sotto [illegible] olmi; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Concerto Sinfonico; **22,46** Poesia e musica; **23,05** Confidenziale.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); [illegible] Orione. **11,15** Concerto del mattino (II); **11,45** GR3 flash; **12** Ritratto di P. I. Ciaikowski; **13** Fantasia; [illegible] Passaggi musicali; **14,30** La parola e la maschera; **16** La musica da camera [illegible] Gabriel Fauré; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai. Autunno Musicale a Napoli [illegible]; **19,15** Folkoncerto; **20** Forum internazionale; **21** Nabucco. Opera [illegible] Verdi; **23,20** Intermezzo; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13,55 **Sci: slalom gigante femm.** (2ª M.)
- 17,15 **I Lloyds di Londra**, film
- 19,25 **High Seven**, sport
- 20,30 **Gang**, film [illegible] [illegible] Carradine, Shelley Duvall, regia [illegible] Robert Altman
- 22,40 **Legittima difesa**, film [illegible] Claude Brasseur, Cristopher Lambert, regia di Serge Leroy
- 0,30 **La scelta**, film

[illegible] TV

- 13 — **Capitan Power**, telefilm
- 13,30 **La tigre venuta dal fiume Kway**, film
- 15 — **Signore e padrone**
- 16 — **Pasiones - La nuova storia di [illegible]**
- 17 — **Ad un passo dalla follia**, film
- [illegible] **Houston Knights**
- [illegible] **Safari rosso sangue**, film
- 22,30 **Casalingo superpiù**
- 23 — **Un [illegible] [illegible] coscienza**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 12; 20; 22,05

- 13,55 **Sci: slalom gigante femminile**
- 14,45 **A tu per tu**
- 15,15 **Documentario**
- 17,15 **Spectall**
- 18 — **Scacciapensieri**
- 19,30 **Il Vangelo di domani**
- 19,40 **Alfazeta**
- 19,55 **[illegible] tu per tu**
- [illegible] **Remake**, film
- 22,25 **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext notte**

TELE +2

- 13,45 **Fish eye**
- 14,15 [illegible]
- 15 — **Supervolley**
- 16 — **Calcio - C. inglese**
- 18 — **Football - Speciale Play Off National Football**
- 19,30 **Sporti[illegible]**
- 20,15 **Rally - Parigi-Dakar**
- 20,45 **Calcio - C. spagnolo**
- 22,45 **Pugilato - Damiani-Mercer**
- 23,45 **Calcio - Campionato inglese**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Quark [illegible] [illegible]** di Piero Angela
- 20,30 **Delitto di Stato**, [illegible]neggiato con Luca Giordana, Eleonora Brigliadori
- 22,45 **Te lo do io [illegible] Brasile**, varietà [illegible] Beppe Grillo

VIDEOMUSIC

- 7 — **I video della mattina**
- 10 — **Radiolab**
- 12 — **Lords of the [illegible] Church in concerto**
- 13 — **Radiolab**
- 18 — **Dave Stewart special**
- 18,30 **[illegible] of blue nigth**
- 19,30 **Videorotazione**
- [illegible] **Notte rock**

[illegible] 7

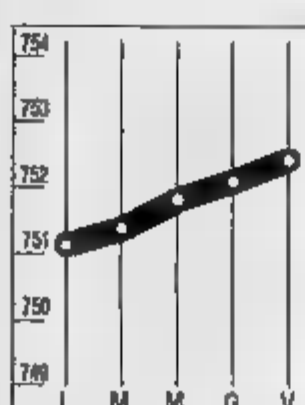
- 14 — **Gli incatenati**, telenovela
- 15 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm
- 17,15 **Super 7**, cartoni
- 18,30 **Usa today**, news
- 20,30 **Philadelphia Experiment**, film
- 22,25 **Colpo grosso**, gioco
- 23,15 **Giudice di notte**, telefilm
- 23,45 **A tutto gas**, [illegible]
- 1,30 **Colpo grosso** (replica)

RETE A

- 8 — **Teleclub**
- 13 — **Il tesoro [illegible] sapere**
- 16,30 **Ai grandi magazzini**
- 17,30 **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo
- 19,30 **Check [illegible] ambiente**, [illegible]
- 20,25 **La debuttante**
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 22 — **Bianca Vidal**, teleromanzo

[illegible]

1155,380

Il dollaro sale, spinto dalla crescente instabilità politica [illegible] Urss e dalle prospettive [illegible] sempre maggiori di un conflitto nel Golfo Persico. In Italia è stato quotato 1155,380 lire rispetto alle 1149,390 lire della vigilia.

MARCO
752,405

Lira debole all'interno dello Sme. Il marco [illegible] è rafforzato leggermene sulla nostra [illegible] valuta, passando a 752,405 lire dalle 752,180 lire della vigilia. la Banca d'Italia non è intervenuta al fixing.

COMIT
+0,15%

Rialzo [illegible] Piazza Affari. Nonostante il clima di generale incertezza l'indice è salito [illegible] quota 510,38. A trainare il mercato sono state le blue chips, tra cui Fiat (+2,04%), Cir (+2,39%) [illegible] Montedison (+2,18%).

[illegible]
+0,11%

Ristretto in lieve progresso, [illegible] l'indice Ibi [illegible] 450,64 punti. Avanza la Pop. Milano (+0,45%), mentre resta stabile la Novara. In progresso anche Aviatour (+4,82%) e Banca Legnano (+1,89%).

A Parigi summit per l'emergenza petrolio: i serbatoi dell'Ocse sono pieni, c'è autonomia per 96 giorni

L'Occidente pronto alla guerra del barile

In Italia targhe alterne e meno luci, in Francia case più fredde

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il conflitto nel Golfo deve [illegible] scoppiare, ma l'economia di guerra è già pronta. Anticipando le probabili ostilità, ieri l'Agenzia Internazionale per l'Energia ha varato il suo decalogo affinché America, Giappone ed Europa non rimangano a secco (e al freddo) durante la battaglia. Tutti [illegible] loro posti, dunque.

L'incontro parigino - [illegible] sesto da quando Saddam ha in[illegible] il Kuwait - era l'«ultima spiaggia» per coordinare le politiche sull'energia in [illegible] che scada l'ultimatum. L'avevano chiesto gli Usa, puntando a ottenere in campo petrolifero quella compattezza già riscontrata dall'Occidente sotto [illegible] profilo politico [illegible] militare. E l'esito [illegible] rassicurato gli americani: i [illegible] Paesi - quelli Ocse meno Francia (osservatore), Islanda e Finlandia - [illegible] apparsi unanimi nell'allestire il piano d'emergenza [illegible] approntare, [illegible] tempi ravvicinatissimi, i calendari di attuazione. Secondo Geoffrey Chipperfield, il britannico che presiedeva il vertice, questo progetto, potrebbe [illegible] operativo addirittura nelle 24 [illegible] successive ai primi scontri.

Punto centrale è «mobilitare» complessivamente ogni giorno 2,5 milioni di barili nei Paesi membri attingendo a stock strategici [illegible] economie sul consumo. La quota italiana, ci spiega l'ingegner Giuseppe Bianchi - direttore generale per l'Energia nel ministero dell'Industria - dovrebbe aggirarsi sul 130 mila barili, cioè 527.000 tonnellate mensili. Anche se la parola «risparmio» non figura nei comunicati, di fatto questa manovra consente massicce economie al[illegible] fonte (mancato import).

Secondo risultanze ufficiose, [illegible] 2,5 milioni milioni di barili i 4/5 proverrebbero dalle scorte governative, imponenti soprattutto in Usa (cui le [illegible] attribui[illegible] una riduzione quotidiana di 1,1 milioni di barili), Germa[illegible] e Giappone. La percentuale così elevata di «prelievi interni» si spiega grazie al fatto che mai, salvo nel 1981, i forzieri Ocse di oro nero hanno avuto riserve così estese. L'ultima stima, ad inizio gennaio, è di 3600 milioni di barili, quanti basterebbero per far resistere [illegible] giorni (se il consumo attuale restasse inalterato) i Ventuno. Niente panico, quindi, [illegible] neanche false certez[illegible] Senza voler drammatizzare, l'Aie ha fatto capire ieri che la guerra può sconvolgere mercati e approvvigionamenti, con esito imprevedibile. «Qualora per esempio l'Arabia Saudita venisse a trovarsi fuori gioco - spiega Bianchi - la situazione potrebbe farsi drammatica. E oggi a Parigi l'atmosfera non mi sembrava certo ottimista». Di qui la necessità di agire preventivamente sul consumo. L'Agenzia avanza tre linee: [illegible] utilizzo di combustibili alternativi, limitazioni sulle velocità automobilistiche, economie nel riscaldamento domestico. Ogni Paese giostrerà come crede questi fattori purché raggiunga la quota «mobilitazione» assegnatagli dall'Aie.

Abbiamo chiesto all'ingegner Bianchi, come l'Italia affronta questa guerra del greggio.

«Siamo pronti. La settimana ventura dovrebbe riunirsi la Commissione esecutiva (una «task force» creata dal ministro Battaglia) e quella ministeriale sull'emergenza petrolifera. Decideranno il mix tra le varie componenti. Sarà un piano flessibile, in crescendo, ad alto livel[illegible] d'adattabilità».

LE GRANDI CRISI PETROLIFERE

DATE	CAUSE	VUOTO D'OFFERTA	CONSUMO MONDIALE	% VUOTO D'OFFERTA
3/'51 - 10/'54	[illegible] PETROLIO [illegible]	0,7	13,2	5,3
11/'56 - 3/'57	[illegible] DEL CANALE DI SUEZ	2,0	17,5	11,4
12/'66 - 3/'67	CRISI OLEODOTTI DELLA [illegible]	0,7	34,3	2,0
6/'67 - 8/'67	GUERRA DEI SEI GIORNI	2,0	40,0	5,0
7/'66 - 10/'68	GUERRA CIVILE IN NIGERIA	0,5	40,1	1,3
5/'70 - 1/'71	CONTROVERSIA SUI PREZZI CON LA LIBIA	1,3	48,0	2,7
4/'71 - 8/'71	[illegible]	0,6	50,2	1,2
3/'73 - 5/'73	[illegible]	0,5	58,2	0,8
10/'73 - 3/'74	GUERRA ARABO-ISRAELIANA	1,6	58,2	2,8
4/'76 - 5/'76	[illegible] NEL [illegible]	0,3	60,2	0,5
5/'77	INCIDENTE IN UN CAMPO SAUDITA	0,7	62,1	1,1
11/'78 - 4/'79	RIVOLUZIONE [illegible] IRAN	3,7	65,1	5,7
10/'80 - 1/'81	INIZIO DELLA GUERRA IRAQ-IRAN	3,0	50,4	5,8
8/'90	[illegible] DEL [illegible]	4,2	62,4	6,0

Fonte: Us Department of Energy.

pardoni © la stampa

Qualcuno ipotizzava di razionare la benzina...

Non siamo a questo punto, per ora. Le ipotesi sono altre: targhe alterne, per esempio, traffico sospeso la domenica, tagli sull'illuminazione... [illegible] tempo per scendere in dettaglio. Poi c'è il [illegible] riscaldamento.

La Francia vuole fissare a [illegible] gradi [illegible] soglia massima nelle abitazioni. Voi a quale temperatura mirate e [illegible] verrebbero sanzionati gli eventuali contravventori?

Cercheremo un valore ragionevole. Penso, inizialmente, ad una campagna non coattiva, basata sulla sensibilità individuale. Se poi le cose dovessero peggiorare, multeremo chi trasgredisce.

«Le Monde» prevede [illegible] barile a 100 dollari [illegible] l'Iraq distruggerà le installazioni saudite. Come reagirebbe la «task force» che [illegible] dirige?

Parlo a titolo personale: [illegible]tuali rincari, [illegible] folli, dovrebbero subito venire ribaltati sul consumatore, in modo da scoraggiare gli sprechi.

E per il settore pubblico?

Vi sono alcune centrali termoelettriche che usano attualmente petrolio [illegible] prodotti derivati, ma riuscirebbero a funzionare servendosi d'altri combustibili, tipo metano. Dovremmo predisporre questa riconversione.

Individuate le contromosse, ora all'Aie non [illegible] attendere il conflitto. Immediatamente dopo, il segretariato notificherà l'autorizzazione per applicare concretamente le misure decise ieri. I Paesi membri avranno a disposizione 10 o 15 giorni per i dibattiti parlamentari o gli eventuali decreti, [illegible] dovranno poi valutare insieme [illegible] lavoro svolto.

Non è una scadenza troppo ravvicinata, [illegible] la complessità dei provvedimenti e le inevitabili discussioni a Roma? «Entro quel termine ce la faremo - conclude Giuseppe Bianchi - gran parte del lavoro preparatorio mi pare già svolto. E le scorte italiane superano abbondantemente i 90 giorni previsti dalla legge».

Enrico Benedetto

ALL'ESTERO

Telefonare costerà meno

ROMA. Telefonare all'estero costerà meno. La diminuzione media è del 20% e sarà attuata in due fasi: da mercoledì l'Italcable applicherà una riduzione del 16%; a marzo [illegible] sarà l'ulteriore ribasso. Con la revisione tariffaria, [illegible] modificata sia la suddivisione dei paesi [illegible] (da 5 a 4) che (a partire da marzo) le fasce orarie. In particolare, per la prima (Stati Uniti, Canada) viene istituita [illegible] tariffa super-ridotta (dalle 23 alle 8 di tutti i giorni e dalle 8 alle 14 di sabato e domenica) con la quale il costo [illegible] primo minuto di conversazione [illegible] New York scende da 3058 a 2262 lire. I minuti successivi passano da [illegible] a 1814 lire (—38,1%). Per la seconda zona (Medio Oriente e Africa Centrale) la riduzione è dell'11,1% per la tariffa intera e del 31% per la ridotta. (r.ipp)

Borse in bilico

Tengono Wall Street e Milano Grandi manovre sulle Generali

MILANO. I mercati hanno spiato ieri incessantemente [illegible] Golfo e le mosse dei protagonisti delle trattative. La [illegible] di Milano ha messo a segno nella prima [illegible] un rialzo dell'1%, poi sgonfiatosi, su voci di ammorbidimento [illegible] posizione [illegible] Saddam Hussein. Umori incerti anche nelle altre piazze europe, sulle quali ha pesato la tensione nel Baltico, e l'avanzata dei carri armati russi per mettere sotto controllo Vilnius. Confusa tra Lituania e Medio Oriente, Wall Street ha esitato a lungo: dopo una perdita di tre punti in apertura, ha scommesso [illegible] un maggior ottimismo ed è salita di quasi [illegible] 2%, per poi chiudere con un rialzo dello 0,11%.

Il dollaro [illegible] è mantenuto fer[illegible]: la situazione lituana e le bellicose dichiarazioni irachene gli hanno ridato [illegible] carica, facendogli superare [illegible] esitazioni dell'apertura. A Milano, la valuta americana [illegible] stata fissata a 1555,30 lire contro le 1149,50 lire di giovedì; a Francoforte si è rafforzata a 1,5353 marchi contro 1,5283 marchi precedenti; nel pomeriggio, a Londra, ha segnato 1,9060 sterline (1,9066).

Sempre esitante, anche se rafforzato, l'oro che, da un venerdì all'altro, ha guadagnato 3,20 dollari l'oncia, dopo un massimo di 392,80 dollari il martedì mattina. Nel pomeriggio è stato fissato nel pomeriggio a Londra [illegible] 390,50 dollari contro i 390,55 precedenti. Un esame più [illegible] dell'andamento del metallo nel corso della settimana, conferma però la sua vulnerabilità.

L'oro, infatti, a seconda delle voci su una possibile pace [illegible] una possibile guerra, [illegible] avuto balzi velocissimi, senza mai riuscire [illegible] un [illegible] e proprio trend al rialzo. Nonostante altre tensioni internazionali possano giocare a favore dell'oro, l'impressione è che la [illegible] forza [illegible] legata quasi esclusivamente alla questione del Golfo. Se quindi il conflitto [illegible] scoppierà, è probabile che il metallo possa subire [illegible] calo.

Le Borse europee non hanno seguito l'indicazione di Tokyo, terminata in rialzo dello 0,84%. Tutte hanno chiuso in perdita, anche [illegible] contenuta, tra scambi piuttosto fiacchi. Dopo un'apertura baldanzosa, Parigi [illegible] indebolita, perdendo nel finale lo 0,81%. Più stabile (—0,12%) Madrid, dove la seduta è stata caratterizzata [illegible] grande cautela: sull'indice hanno pesato i dati sull'aumento della disoccupazione in dicembre.

Meno negativa (—0,08%) Francoforte, che ha risentito delle incertezze di Wall Street e [illegible] Tokyo, alle quali [illegible] sono aggiunte le gravi notizie dalla Lituania e dal Golfo. Quanto a Londra, l'indice ha chiuso [illegible] calo dello 0,13%. Sul fronte azionario milanese, con [illegible] rialzo dello 0,15% e l'indice Comit [illegible] quota 510,38, piazza Affari ha chiuso ieri [illegible] settimana negativa, terminata con un calo [illegible] 2,1%. Eppure la mattinata si era aperta in bellezza, [illegible] rafforzamento dei primi titoli chiamati: Montedison ha [illegible]perato il 2,18%, Fiat il 2,05%, Cir [illegible] 2,3%, Pirellona l'1,93%. Ma questi titoli nel dopoborsa hanno poi [illegible] flessioni.

Hanno mantenuto il rialzo le Generali (+0,38%), fissate a 29.380 lire [illegible] assai richieste. Sul titolo della compagnia triestina si sono intensificate per tutta la mattina voci di acquisti [illegible] di spostamenti di pacchetti. Nel pomeriggio, Camillo De Benedetti ha dovuto smentire di [illegible] ceduto la sua storica quota. In realtà, sui prezzi attuali, non solo le Generali [illegible] decisa[illegible] convenienti, ma potrebbe [illegible] anche oggetto di eventuali scalate. Contro questa minaccia, è assai probabile che gli azionisti «storici» di Generali, Mediobanca e Lazard si [illegible] attivati.

Da parte sua, Mediobanca ha già dichiarato [illegible] arrotondato la [illegible] partecipazione al 5,8%, di Lazard nulla si sa. In ogni [illegible] è probabile che eventuali acquisti non vengano fatti direttamente ma attraverso finanziarie e gruppi amici, italiani ed esteri. Del resto, non è un mistero che da anni Mediobanca e i francesi di Lazard stanno cercando di creare a difesa della compagnia un «nocciolo duro». In questo [illegible] sono sempre andati i piani (privatizzazione di Mediobanca, operazione Ambrosiano-Comit-Generali) che di volta [illegible] volta, e finora senza successo, Enrico Cuccia ha ideato.

L'attuale ribasso dei corsi azionari potrebbe consentire finalmente ai due alleati di rafforzare la quota di controllo. In seguito alle [illegible] alle illazioni, la Consob ha chiesto giovedì a Mediobanca chiarimenti in proposito. Lo [illegible] richiesta era stata fatta a Lazard, subito prima di Natale.

Insomma, [illegible] acquisti ci sono, hanno come scopo di rafforzare [illegible] controllo del gruppo, al fine di evitare tentazioni [illegible] scalata. Un comunicato della Consob, diramato nel pomeriggio, dopo aver confermato la domanda di informazioni, aggiunge «Gli uffici della Commissione non hanno rilevato negli ultimi [illegible] variazioni particolari delle quotazioni del titolo Generali rispetto all'indice Mib, [illegible] come non hanno riscontrato variazioni rilevanti nel volume dei titoli scambiati».

Enrico Cuccia

Valeria Sacchi

Parte la stretta creditizia mentre l'Istat conferma per il '90 un calo dell'occupazione

Per le grandi imprese denaro già più caro

Bankitalia drena liquidità e pilota il rialzo dei tassi bancari

MILANO. Golfo o non Golfo, [illegible] «barometro» dell'industria si fa pesante. Nelle grandi imprese continua a calare l'occupazione, in banca il denaro si fa più caro. La Banca Commerciale Italia e il Credito Italiano hanno deciso di rialzare i tassi attivi, seguendo l'esempio di altri istituti come Banco di Napoli, Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Roma e Monteoaschi. Nelle due banche l'aumento sarà dello 0,75% per i tassi al di sotto del 13% e dello 0,50% per i tassi pari o superiori al 13%, mentre prime-rate e top-rate restano invariati al 13 e al 19%.

Questo significa denaro più caro per la clientela privilegiata, quella che generalmente può prendere in prestito dalle banche danaro a tassi di favore, inferiori al prime-rate. Ossia i grandi gruppi, e i grandi investitori. Nulla cambia per la piccola [illegible] media impresa e per [illegible] medio commercio.

Questa correzione è in linea con i segnali che vengono da Bankitalia la quale, anche ieri, ha drenato 3.000 miliardi di liquidità. In realtà, [illegible] per le incertezze del Golfo sia per le aspettative inflazionistiche, la domanda in questo periodo si rivolge prevalentemente sulle scadenze brevi: Bot e pronti contro termine. Questo fa inevitabilmente salire i tassi sul breve con riflessi immediati sull'interbancario.

I ritocchi delle banche italiane si legano all'aumento del co[illegible] del danaro avvenuto in Germania dove, appunto, si opera sui tassi per mantenere sotto controllo l'inflazione. Lo stesso avviene da [illegible] dove la Banca d'Italia deve difendere la credibilità dell'attuale cambio della lira, sia sul piano interno che sul fronte esterno.

Nonostante le avvisaglie di recessione e [illegible] rallentamento dell'economia abbiano ridotto la domanda di impieghi, questa domanda resta tuttavia molto alta in Italia nelle fasce in [illegible] il costo del danaro è conveniente. Ecco dunque un altro motivo per smorzare la domanda, ed evitare al tempo stesso tentazioni speculative.

Secondo gli operatori, nel medio periodo i tassi sono destinati a salire, [illegible] avranno comunque difficiltà a rimanere stabili. Il rialzo dei tassi è stato rinviato al 15 gennaio dalla Banca Popolare di Milano che aumenterà dello 0,50% il costo delle operazioni tecniche (quelle a ciclo chiuso e a base [illegible]trollata) e dello 0,75% le operazioni attive in conto corrente. Segnali di ritocco [illegible] anche dall'Ambroveneto, mentre la Cariplo per [illegible] momento esclude cambiamenti, almeno «per i prossimi giorni».

Per quanto riguarda le imprese l'Istat ha diffuso ieri dati che confermano quanto i sintomi della recessione avvertiti dalla Confindustria siano diffusi nel sistema imprenditoriale: nel periodo gennaio-ottobre 1990 quasi tutti gli indicatori economici sono sostanzialmente negativi. Per quanto riguarda l'occupazione ottobre è stato un mese «nero». Rispetto a settembre la diminuzione è stata dello 0,5% mentre su base an[illegible] (su ottobre '90) [illegible] calo dell'occupazione nella grande industria è stato del 2,2%. Nello stesso periodo le ore lavorative sono diminuite mediamente del 2%, mentre le ore di cassa integrazione hanno fatto registrare un balzo del 10,9%. Allineati [illegible] l'inflazione sono invece gli aumenti salariali. La media dei guadagni lordi, nei primi 10 mesi, è stata infatti 6,4% per l'insieme dell'industria con valori compresi fra il +4,3% della lavorazione e trasformazione dei metalli e l'8,7% per energia, gas ed acqua. [r.e.s]

Firmato l'accordo al ministero del Lavoro dopo una nuova riunione-fiume

Olivetti, parte il piano-esuberi

Ai duemila in cassa se ne aggiungeranno altri mille
Come saranno prepensionamenti, rientri e rotazione

ROMA. Infine, sono arrivate anche le firme. Dopo un'ultima estenuante giornata di incontri, contrattazioni, proposte e controproposte, che si [illegible] susseguite per dodici ore dalle nove di ieri mattina, sindacati ed azienda hanno portato a termi[illegible] l'accordo sulla vertenza [illegible]ivetti.

Presenti, per il governo, il sottosegretario al Lavoro, Ugo Grippo, ed il direttore ge[illegible], Giuseppe Cacopardi. Per l'Olivetti, l'amministratore delegato del raggruppamento attività tecnologiche (Ogt), Giorgio Panattoni ed il responsabile delle relazioni industriali Giorgio Arona. Per i sindacati, i segretari ed i coordinatori nazionali.

Lo schema è quello di due giorni fa con alcune limature che sono state l'oggetto delle discussioni di ieri. E' stata posta una scadenza all'entrata in vigore dei provvedimenti per assorbire i dipendenti in esubero (prepensionamenti etc.): è quella del 31 marzo. Per i 380 cassintegrati della divisione commerciale il provvedimento partirà dal 25 febbraio e non dal 28 gennaio, [illegible] era previsto originariamente. La rotazione della cassa è stata fissata a 5, 9 e 13 settimane.

Per il resto, i termini dell'accordo [illegible] sono variati. A gennaio la cassa integrazione scatterà per duemila lavoratori: per 1200 sarà a zero ore e per 800 a rotazione. Altri mille verranno colpiti dal provvedimento nei mesi di febbraio, marzo ed aprile. Contemporaneamente, scatterà il prepensionamento che dovrebbe permettere di assorbire oltre cinquecento persone. Dal primo luglio è previsto il rientro in azienda di tutti i lavoratori che nell'arco dell'anno [illegible] hanno maturato né matureranno i requisiti per il prepensionamento. Per gli altri, il rientro avverrà, comunque, entro il 31 dicembre e anche prima se verrà raggiunto il tetto di tremila persone in prepensionamento cui ha diritto l'Olivetti.

Tutti gli stabilimenti del gruppo usufruiranno di sedici ore di riduzione [illegible] orario aggiuntive. Le fermate collettive saranno dieci nell'arco dell'anno, tre delle quali sono già [illegible] utilizzate. Due saranno a carico dell'azienda (il 16 agosto e il 27 dicembre) e le rimanenti cinque saranno coperte dagli strumenti contrattuali.

Soddisfatti i toni al termine della giornata. Panattoni ha parlato di «un salto di qualità nelle relazioni industriali». Arona di «un'intesa unitaria in [illegible] situazione molto complicata». E Cacopardi di «un nuovo modello di relazioni industriali». «Un accordo importante - lo ha definito Piero Serra, segretario nazionale della Uilm -. La nostra organizzazione registra con soddisfazione che la sua battaglia ha avuto i risultati sperati. [illegible] l'azione del sindacato nell'azienda non è finita. Ora potremo gestire la fase dell'emergenza Olivetti e affrontare le questioni di politica industriale. C'è da discutere la posizione dell'Olivetti sul mercato e, quindi, tutto il suo futuro industriale». «Un accordo positivo - ha commentato Luciano Scalia, segretario nazionale della Fim - perché ha dimostrato che è possibile gestire i processi [illegible] ristrutturazione con strumenti nuovi. E' importante sottolineare che abbiamo spuntato la fruizione collettiva dell'orario di lavoro che non eravamo riusciti ad ottenere con la Federmeccanica in occasione del contratto nazionale».

Per la Fiom, invece, i toni sono stati un po' più pacati. «Non si può mai essere [illegible]ci - ha affermato Giorgio Cremaschi - quando si fa un'intesa sulla riduzione del personale, ma l'intesa garantisce tutti i lavoratori che dovranno comunque giudicarla».

Flavia Amabile

Il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti

Per gli Anni Novanta una struttura snella, meno attenta al fatturato e più agli utili

La cura dimagrante di Ivrea

MILANO. La parola d'ordine è una sola, far funzionare, con successo, l'azienda con il 15% di persone in meno. Oppure: come affrontare un '91 di crisi con una riduzione delle spese del 15% (i 7 mila tagli rispetto alle 60 mila unità del gruppo Olivetti) senza nulla togliere a investimenti e capacità produttiva. E non è problema di poco conto.

La partita sindacale dell'Olivetti ha, finora, attratto tutte le attenzioni. Ma si tratta di capire quali [illegible] i programmi del gruppo adesso, dopo aver ridotto in maniera sensibile l'occupazione all'estero (3 mila persone senza alcun ammortizzatore sociale) e in Italia. E la ricetta che si ricava ad Ivrea ricorda l'immagine della testuggine e della tartaruga marina: ripiegarsi [illegible] se stessi, non disperdere nulla, prepararsi a un domani migliore, quando si potrà riprendere un cammino in salita, magari più lento del passato.

Unica differenza: gli utili, i frutti della scalata, vanno distribuiti subito: alla capofila Cir in cui figura ancora [illegible] azionista Att (colpita in America da un improvviso ritorno d'amore per l'informatica come dimostra l'offerta per Ncr) e agli altri soci. L'immagine conta, soprattutto per De Benedetti impegnato nella ristrutturazione del gruppo (sembra vicino il riassetto di Sgb, tra l'altro).

Al quartier generale dell'Olivetti, in [illegible] delle decisioni sul fronte sindacale, comunque sono [illegible] già partite le strategie per affrontare la crisi. La situazione della capitale dell'informatica è ormai nota: il mercato è, nel migliore dei casi, fermo; il '91 si è aperto all'insegna della cautela nel comparto Osn (Olivetti systems and network), meglio si comporta la domanda sul fronte «office» (fax, fotocopiatrici, telefoni portatili). Al di là delle prime proiezioni resta [illegible] sensazione condivisa da De Benedetti e Cassoni: è impossibile prevedere le reazioni del mercato; il '90, ad esempio, era partito con euforia per chiudere [illegible] un'improvvisa [illegible] frenata. L'utile di bilancio, almeno per l'esercizio passato, ci sarà, e sarà sufficiente a dar respiro alle esigenze della capofila Cir; ma si tratta di trovare una formula in grado di permettere alla [illegible]vetti di sfruttare le opportunità del mercato senza subire i problemi [illegible] una pesante ristruttu[illegible]. «Una politica di risparmio - spiegano i vertici - può comportare tagli nell'ordine del 2 o del 3%. Adesso siamo di fronte a una sfida assai più impegnativa». Il problema sono gli stabilimenti? No, su questo fronte i risparmi sono già previsti dall'automazione. I nodi veri riguardano i dirigenti e la parte commerciale.

Nel '91, però, la caduta della domanda potrebbe essere compensata dalla crisi dei produttori europei, da Philips a Bull, e garantire all'Olivetti di mantenere certi livelli di vendita in volumi, dato un margine di vantaggio (su questo a Ivrea non si nutrono dubbi) in termini di prodotto. Però, la crisi avanza e non è possibile prevedere quando verrà risolta. Di qui l'obiettivo più urgente: far funzionare l'azienda con 7 mila persone mancanti. Si tratta di affrontare la gestione dell'azienda [illegible] meno operai, ma anche con meno dirigenti (circa 200) e meno operatori commerciali e nell'amministrazione. E che succederà? Prima esigenza: accorciare la piramide. Ovvero ridurre i livelli di decisione, accorpare le [illegible] potenze dei dirigenti e, soprattutto, decentrare il vertice. In buona sostanza, compensare la perdita di dirigenti e la riduzione all'interno della rete commerciale. E poi? Badar meno al fatturato e più agli effettivi incassi. Meno contratti a lungo termine dell'incasso incerto, meno orizzonti su mercati nuovi e aleatori (tipo l'Est) e più attenzione alla consistenza patrimoniale e ai guadagni effettivi.

In prospettiva, infine, c'è da trarre vantaggio dal mercato europeo, dalle alleanze ad Oriente (quelle con i giapponesi vanno benissimo) e dalla politica delle non-intese. A Ivrea, infatti, guardano ormai con gran compiacimento al panorama internazionale: dalla Sperry all'Ibm, dalla Bull alla Siemens tutti i grandi rivali hanno motivi per rimpiangere le grandi operazioni nel campo dell'informatica che hanno segnato il passato recente. Gli Anni Ottanta si chiudono con grosse delusioni e nei Novanta vincerà chi saprà garantire una certa crescita del patrimonio. E l'Olivetti sembra [illegible] le carte in regola.

Ugo Bertone

Salva in extremis

La Pan Am cede i voli per Londra

NEW YORK. La Pan Am è finalmente riuscita a ottenere una somma che le consentirà di continuare a volare. Un tribunale fallimentare americano ha infatti approvato la vendita delle [illegible] rotte londinesi alla United Airlines. Grazie a questa e ad altre misure finanziarie, la linea aerea metterà le mani su 150 milioni di dollari, parte di un accordo complessivo di 400 milioni di dollari. L'operazione dovrebbe essere conclusa entro la fine del mese dopo l'approvazione da parte delle autorità di Londra. Durante l'udienza in tribunale, un avvocato che rappresenta il sindacato piloti della Pan American ha anche detto che il miliardario di origine armena Kirk Kerkorian sarebbe interessato ad acquistare la Pan Am corp., casa madre della linea [illegible]. La notizia è stata poi confermata da Terry Christensen, un avvocato di Kerkorian. Il miliardario armeno è l'uomo che lo scorso [illegible] ha ceduto a Giancarlo Parretti il controllo della casa cinematografica di Hollywood Mgm/Ua per quasi un miliardo di dollari. Secondo l'avvocato, Kerkorian si incontrerà immediatamente [illegible] la direzione Pan Am per discutere l'offerta. Secondo il sindacato piloti, l'offerta di Kerkorian [illegible] però subordinata a un rinvio, da parte del tribunale, di [illegible] decisone sulle rotte londinesi. Anche la Trans World Airlines aveva fatto un'offerta nel corso dell'udienza, ma chiedeva il rinvio della decisone sulle rotte.

Ieri [illegible] state diffuse indica[illegible] sullo stato di salute delle compagnie [illegible] degli Stati Uniti. Per il 1990 potrebbero registrare perdite fino a 2 miliardi di dollari (circa [illegible]00 miliardi di lire) e conseguire così il peggior risultato dal 1978, anno della «deregulation» del settore. La previsione, che dovrebbe essere confermata tra breve, quando saranno ufficialmente comunicati i bilanci delle società per l'ultimo trimestre '90, è della Air Transport Association, l'associazione che rappresenta i dieci principali vettori Usa. Imputato numero [illegible] è il forte aumento dei costi del carburante in conseguenza della crisi del Golfo. Così, in poco più di un mese, due grandi compagnie, la Continental e la Pan Am, sono state costrette a chiedere l'amministrazione controllata.

FLASH

Cariplo e Santander [illegible] il divorzio

La Cariplo e il Banco di Santander [illegible] sempre più lontani. Il Santander infatti dopo avere comunicato all'istituto italiano nei mesi scorsi la decisione di rivendergli il proprio 30% dell'Ibi, vuole ora girare alla Cariplo il suo 70% del Banco Jover. La banca milanese che già controlla il 30% di Jover, e in questo modo arriverebbe al 100%, potrebbe valutare l'opportunità di accettare l'offerta.

Marzotto sbarca in Tunisia

Il gruppo tessile Marzotto ha avviato in Tunisia una joint venture per la costruzione di un impianto di filatura del lino con il gruppo del presidente degli industriali tunisini Hedi Jilani. L'accordo prevede un investimento di oltre 20 miliardi e permetterà inizialmente di occupare 110 persone e produrre circa 700 tonnellate di filati di lino.

La [illegible] inglese taglia 900 posti

L'unità britannica della Ford ha intenzione di effettuare tagli al personale per [illegible] unità nel 1991 attraverso «dimissioni volontarie». Le riduzioni riguarderanno 10 stabilimenti e [illegible]ranno pari al [illegible] della forza lavoro presente nel Paese.

[illegible] presidente [illegible] Samim

Stefano Sandri, ex presidente dell'Efim, è da oggi a capo della Nuova Samim, la caposettore dell'Eni per la minerometallurgia. Con la nomina di Sandri (che sostituisce Alberto Grotti, passato alla vicepresidenza dell'Eni) si completa il vertice della Nuova Samim.

Ansaldo Industria una [illegible] commessa

Ansaldo Industria, società [illegible]trollata dall'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica), ha acquisito dalla cartiera Pirinoli di Torino l'ordine per la fornitura di un sistema di controllo di processo di un impianto cartario per un valore di 1,5 miliardi.

Fornitura miliardaria per posate Sambonet

Le posate Sambonet attraversano l'Oceano. La società vercellese fornirà infatti a due grandi alberghi, in Giappone e in Thailandia e a una nave da [illegible] californiana, 130 pezzi in alpacca argentata. Il valore degli accordi è di oltre 3 miliardi.

La Finmeccanica riduce i debiti e annuncia: dobbiamo crescere ancora

Fabiani ha venduto i crediti Alfa

Comprati dalle banche per 600 miliardi

ROMA. Fabiano Fabiani ha venduto di nuovo l'Alfa Romeo. Questa volta, l'amministratore delegato della Finmeccanica ha ceduto i crediti vantati nei confronti della Fiat per il passaggio di mano della [illegible] automobilistica. Ha così portato a [illegible] circa 600 miliardi pagati da un [illegible] di banche [illegible] cui fanno parte la Cofiri (che fa capo all'Iri come la Finmeccanica) e il San Paolo di Torino.

Fabiani ha quindi incassato anticipatamente i proventi della [illegible] dell'Alfa Romeo, decisa nel novembre del 1986. In base al contratto con la Fiat, il prezzo fu pattuito in [illegible] miliardi, attualizzati in 1050, che il gruppo torinese d[illegible] pagare fra il 1993 e il '97 in cinque rate annuali. Metà del ricavato della vendita dei crediti (circa [illegible] miliardi) è stato impiegato dalla Finmeccanica [illegible] pagare la Ftcl (cioè l'ex Franco Tosi) comprata dal colosso svizzero-svedese Abb: l'acquisizione [illegible] giudicata indispensabile per integrare le attività dell'Ansaldo e razionalizzare l'industria dell'energia. I 300 miliardi restanti sono serviti a Fabiani per ridurre l'indebitamento del gruppo, rimasto fermo ai livelli [illegible] 1989 dopo l'aumento di settembre. Nel '90 c'erano 43 lire di debiti ogni 100 di fatturato, contro le 47 dell'anno precedente (l'indebitamento è salito da 3700 a 4000 miliardi, mentre i ricavi sono cresciuti da 7900 a 9300 miliardi).

L'operazione Alfa-bis è ma[illegible] in un momento di passaggio per la Finmeccanica per i rischi [illegible] recessione, la caduta delle commesse militari, lo stallo degli ordini delle Fs. [illegible] sono problemi di prospettiva, [illegible] non pesano sul bilancio del 1990: l'utile è stimato pari a circa cento miliardi (di poco superiore al [illegible] del 1989), tutte le società sono in attivo. [illegible] punto centrale è però un altro. Proprio da quando ha venduto l'Alfa, Fabiani ha attuato un vasto piano di acquisizioni di aziende nei settori considerati strategici: industria dell'energia, ferroviario, elettronica per la difesa, automazione e aerospaziale. Lo sforzo finanziario è stato enorme, [illegible] [illegible] è giudicato ancora adeguato. «Dobbiamo conti[illegible] a crescere - spiega Fabiani - per raggiungere le dimen[illegible] necessario per un'equilibrata competizione con la concorrenza internazionale». Per l'amministratore delegato della Finmeccanica non ci sono scelte: «Non è sufficiente - dice - la crescita interna. Deve proseguire la politica di acquisizioni attuata negli ultimi tre anni».

Per andare avanti appare però indispensabile l'intervento dell'azionista. Il piano quadriennale della Finmeccanica prevede che l'ente esegua un ulteriore aumento di capitale, già passato da 1300 a 1800 miliardi nel [illegible] Si tratta [illegible] arrivare a quota 2680. Rispetto a[illegible] precedenti sottoscrizioni, l'Iri dovrebbe versare contanti e non azioni delle aziende del gruppo, come accaduto finora.

L'aumento di capitale è la premessa fondamentale per concretizzare le acquisizioni concepite da Fabiani e dalle sue società. L'Alenia punta insieme alla francese Aérospatiale alla canadese De Havilland (che costruisce aerei [illegible] meno di cento posti): la comprerebbe dalla Boeing con la quale [illegible] in programma nuovi incontri a fine mese, dopo i passi avanti appena compiuti. L'Alenia Spazio sta attuando l'ingresso nella Space Systems Loral (ex Ford Aerospace) insieme a Aérospatiale e Alcatel. L'Ansaldo vuole [illegible] [illegible] imprese della cecoslovacca Skoda in campo energetico e ferroviario.

Tutte queste operazioni [illegible] all'estero perché in gran parte è stato raggiunto il primo obiettivo dei piani Finmeccanica: concentrare l'industria nazionale nei settori in cui opera. Con la fusione tra l'Aeritalia e la Selenia (da cui è nata l'Alenia) e quella [illegible] tra l'Ansaldo e la Ftcl, Fabiani mira a razionalizzare le presenze. Passo successivo è l'internazionalizzazione: [illegible] Finmeccanica vuole presentare sui mercati esteri un'industria nazionale più for[illegible]. Ma è già più forte? Come dimensioni di attività, la crescita è in corso. Sul piano finanziario si tratta di digerire le acquisizioni e di potersene permettere ancora. Senza aumento [illegible] capitale sono possibili solo acquisizioni di dimensioni contenute. Ci [illegible] poi le difficoltà di mercato che fanno tenere gli occhi aperti. L'Ansaldo deve recuperare 1100 miliardi di commesse e [illegible] [illegible] crediti bloccati per l'embargo con l'Iraq. Cerca perciò sbocchi alternativi. Il primo risultato è una commessa da 340 miliardi per una centrale elettrica in Egitto.

[illegible] Ippolito

[illegible] RICCADONNA [illegible]

Passa all'olandese Bols

CANELLI. La Riccadonna, una delle aziende storiche [illegible] settore spumanti, è passata sotto il controllo della multinazionale olandese Bols, un colosso del settore bevande e liquori, che in Italia già possiede marchi famosi [illegible] Cynar, Biancosarti, e Crodo. A metà dicembre era già arrivata una notizia da Amsterdam che dava per imminente l'acquisizione [illegible] parte della Bols del pacchetto azionario dell'azienda astigiana. Da Canelli era però stata smentita la sigla dell'accordo. La transazione sarebbe ruotata attorno alla cifra [illegible] 25 miliardi e avrebbe lasciato alla famiglia Riccadonna [illegible] [illegible]trollo delle [illegible] Valfieri con sede ad Alba e vigneti nell'Astigiano e della Bersano vini (Nizza Monferrato), oltre ad altre società del settore leasing. La Bols ha nel mondo oltre duemila dipendenti, in Italia il gruppo ha un giro d'affari di poco [illegible] di 300 miliardi. Non sono stati emessi comunicati ufficiali, ma si [illegible] che [illegible] Bols presenterà [illegible] piano di ristrutturazione. (s. mir.)

La Regione Sicilia ha già dato alla Serit il potere di riscuotere le tasse

Il Montepaschi farà l'esattore

La deputazione accetta il decreto di Formica

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Monte dei Paschi farà l'esattore in Sicilia. E' [illegible] necessaria una deputazione straordinaria per convincere i consiglieri della banca senese ad accettare [illegible] decreto con il quale [illegible] ministro delle Finanze Rino Formica ha affidato d'imperio alla Serit, [illegible] controllata dell'istituto, l'incarico temporaneo di commissario governati[illegible]. A convincere i deputati, dopo che [illegible] state sollevate forti opposizioni all'acquisizio[illegible] di [illegible] gestione deficitaria, i chiarimenti degli scorsi giorni fra il ministro e i vertici della banca senese, il presidente pro tempore Vittorio Mazzoni della Stella e il provveditore Carlo Zini. La necessaria convalida della deputazione segna l'epilogo di una contrastata vicenda che aveva portato in Sicilia alla chiusura degli sportelli esattoriali. Ieri anche l'assessore regionale alle finanze della Regione Sicilia, Salvatore Sciangula, ha firmato [illegible] decreto di nomina della Serit a commissario per la riscossione delle imposte.

La polemica per la riscossio[illegible] dei tributi [illegible] è accesa dopo la decisione della Sogesi, società in liquidazione di proprietà per il 40% del Banco di Sicilia. Il 40% della Cassa di Risparmio di Vittorio Emanuele, il 10% del Monte dei Paschi è ancora un 10% [illegible] [illegible] Paolo di Torino, di [illegible] partecipare a[illegible] gara per l'affidamento [illegible] [illegible] ambiti esattoriali in Sicilia e dopo che altre gare bandite dalla Regione [illegible] andate deserte.

[illegible] ministro aveva, così, deciso di affidare l'incarico della ri[illegible] dei tributi alla Monte dei Paschi Serit S.p.A., società detenuta al cento per cento dal gruppo Monte.

La decisione di Formica ha, comunque, trovato ostacoli fra i membri della Deputazione. In particolare per quel passivo previsto per il '91 superiore ai 65 miliardi che andrebbero ad aggravare una situazione per [illegible] esattorie già deficitaria per il gruppo senese. Il Monte dei Paschi [illegible]a chiesto condizioni che assicurassero la remuneratività dell'incarico e Formica sembra aver dato sufficienti garanzie alla banca, in particolare per l'integrazione di competenza della Regione Sicilia. E' così [illegible] ieri la deputazione [illegible] dato [illegible] suo consenso invitando il Consiglio [illegible] amministrazione della Serit a prendere atto del conferimento d'ufficio.

Antonella Leoncini

Verso il negoziato sul costo-lavoro

Scala mobile addio? Piovono le proposte

La Uil ha due scenari per trattare Cgil e Cisl dettano le condizioni

ROMA. La Uil è la prima a scendere in campo [illegible] [illegible] proposta organica per [illegible] superamento dell'attuale sistema di scala mobile, la ristrutturazione della busta paga, la definizione di un nuovo sistema di contrattazione. E, contemporaneamente, si registrano interventi significativi nelle altre due confederazioni: il segretario confederale della Cisl Rino Caviglioli lancia l'ipotesi di una «carta delle retribuzioni e dei trattamenti del lavoro dipendente» destina[illegible] a modificare sensibilmente le regole del gioco e la terza componente della Cgil (ex pdup, dp ecc.), che ieri ha deciso di sciogliersi come quella comunista, si pronuncia apertamente per l'abolizione dell'attuale sistema di indicizzazione e il trasferimento alla contrattazione del duplice compito di difesa e di rivalutazione [illegible] salario.

Tutti concordano, comunque, sulla necessità di affrontare molti altri problemi nel confronto triangolare fissato per [illegible] 1° giugno. Per la scala mobile, la Uil indica due ipotesi di riforma. La prima prevede che ogni anno, in occasione del confron[illegible] sulla legge finanziaria, governo e parti sociali dovrebbe[illegible] concordare il tasso di inflazione programmato per l'anno e per il triennio successivo. Nello stesso tempo, a livello di categoria, si dovrebbe definire [illegible] incremento salariale per compensare l'erosione inflativa nel periodo considerato. [illegible] sempre a livello nazionale verrebbero precisate tempi e modalità dell'eventuale conguaglio, nel [illegible] si verifichi [illegible] scostamento [illegible] inflazione programmata e inflazione reale.

La seconda ipotesi suggerisce che, sempre in [illegible] della legge finanziaria, si predetermini un tasso di crescita del salario medio, coerente con l'insieme degli obiettivi generali [illegible] sviluppo del Paese. In via preliminare, però, dovrebbero essere attuate due operazioni: [illegible] conglobamento dell'indennità di contingenza nei minimi tabellari attualmente previsti [illegible] contratti di lavoro e la realizzazione [illegible] un grado di copertura unico (e costante nel tempo) dei minimi conglobati. All'inizio di ogni anno, dunque, i minimi andrebbero aumentati [illegible] una percentuale pari al grado [illegible] copertura del [illegible] di crescita [illegible] salario medio indicato [illegible] finanziaria. Naturalmente in entrambe le ipotesi, dovrebbe seguire un adeguamento dei salari legato agli indici di professionalità, produttività e gravosità delle prestazioni.

Per quanto importante, le tre confederazioni escludono tassativamente che la trattative [illegible] possa esaurire solo con [illegible] riforma della scala mobile. «Siamo disponibili - precisa, nella sua relazione al direttivo della Uil, il segretario confederale Silvano Veronese - a dare il nostro contributo sia per la lotta all'inflazione e il contenimento del disavanzo pubblico, sia per [illegible] rafforzamento produttivo, ma non ad essere dei semplici donatori [illegible] sangue».

Il governo, sostengono [illegible] [illegible] confederazioni, deve porsi seriamente il problema della riduzione del divario tra il costo del lavoro, globalmente inteso, e la retribuzione reale netta, ripartendo in modo diverso il ca[illegible] contributivo [illegible] datore di lavoro e del lavoratore. E, inoltre, va ridisegnato il sistema di contrattazione secondo alcune linee-guida nuove, che lo rendano molto più agevole e rapido: 1) un contratto nazionale di categoria più snello e liberato dall'obbligo di [illegible] risposte [illegible] tutto, con durata di quattro anni per la parte normativa ed inferiore per quella salariale; 2) una contrattazione integrativa generalizzata, aziendale o territoriale, fra un contratto e l'altro, centrata sulla definizione di [illegible] salario riferito agli andamenti aziendali e agli elementi peculiari della prestazione, degli orari e delle flessibilità, e alla concreta e specifica condizione di lavoro.

Gian Carlo Fossi

MILAN-RIJKAARD [illegible]

MILANO. Accordo tra [illegible] Milan [illegible] Rijkaard per [illegible] rinnovo del contratto fino al 1993 a due miliardi all'anno. La firma verrà posta la prossima settimana. L'olandese ha fatto sapere alla Lega che non risponderà alla convocazione di Bigon per la gara della rappresentativa contro gli inglesi.

BASKET: A CASA IL [illegible] RUSSO

BOLOGNA. L'Aprimatic Bologna ha «tagliato» Valdemaras Chomicius, primo sovietico a giocare in Italia: lo ha sostituito con Pete Myers, guardia di 27 anni, ex pro, che debutterà domani con la Glaxo. Chomicius, che aveva un contratto annuale, verrà pagato sino al termine della stagione.

[illegible] IN TV

6,55 Nuoto. Da Perth, campionati [illegible], linea sincronizzato — Raitre
10,55 Sci. [illegible] Kranjska [illegible], gigante femminile di CdM, 1ª manche — Tmc
11,15 Football. Kansas City-Miami, rep. — Tele + 2
11,25 Nuoto. Perth, camp. mond. [illegible] — Raitre
12,15 Sci. Kitzbuhel, lib. m. CdM — Raitre-Tmc
13,10 Motori. [illegible], sabato — Tmc
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
13,15 Motori. Parigi-Dakar, rep. — Tele + 2
13,20 Nuoto. Perth, camp. mond., finali — Raitre
13,30 Calcio. Calciomania, [illegible] — Italia 1
13,45 [illegible]. Fish eye — Tele + 2
13,55 Sci. Da Kranjska Gora, [illegible] femm. CdM, [illegible] manche — Tmc
14,15 Basket. Assist, settim., replica — Tele + 2
14,35 Atletica. Cross Val Lagarina — Raiuno
15,00 Pallavolo. Supervolley, replica — Tele + 2
15,05 Rugby. Petrarca-Iranian, A1 — Raitre
16,00 Calcio. Dir. Tottenham-Arsenal, campionato inglese — Tele + 2
16,30 Pallavolo. Sint. di El Charro Padova-Messaggero Ravenna, serie A1 — Raidue
17,45 Basket. 2° tempo Arese Basket-Corona Cremona, serie A2 — Raidue
18,00 Football. New Orleans-Chicago — Tele + 2
18,30 Nuoto. Da Perth, camp. mond. sintesi della giornata — Raitre
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,15 Motori. [illegible] Dakar, 7ª tappa — Tele + 2
20,30 Atletica. Speciale Ben Johnson — Italia 1
20,45 Calcio. Diff. Real Madrid-Atletico Madrid, camp. spagnolo — Tele + 2
21,00 Pugilato. Da Atlantic City, diff. Damiani-Mercer, Mondiale massimi Wbo — Italia 1
22,10 Pugilato. [illegible] St-Vincent, Williams-Beya, camp. mond. mediomassimi Ibf — Raidue
22,45 Pugilato. [illegible] il [illegible] Damiani-Mercer, commenti e interviste — Tele + 2
23,45 Calcio. Rep. Tottenham-Arsenal — Tele + 2
Motori. Spec. [illegible]rigi-Dakar — Italia 1

Abituati in panchina a guardare gli altri: ma per il portiere questa volta cambia tutto

Nuciari, domani si vola

Finalmente titolare nella Samp

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Portieri si nasce, riserve [illegible] diventa. Ma [illegible] per tutti è così. Giulio Nuciari, per esempio, è nato portiere di riserva. O meglio, lo è diventato prestissimo, a 23 anni, e in un solo giorno, il primo. L'11 settembre 1983, come recitano gli almanacchi. Una data importante per la piccola storia del calcio, perché quel giorno segnò anche l'esordio di Walter Zenga, che di Nuciari è stato all'inizio il «doppio». Un sosia alla Dostoevski, più astuto, forte e fortunato.

Vicenda curiosa, che Nuciari rievoca alla vigilia [illegible] suo secondo debutto, [illegible] 30 anni, con la maglia della Samp, al posto dello squalificato Pagliuca.

«Quella partita l'ho stampata [illegible] mente - annuncia, aguzzando il profilo iperbolico [illegible] antico, da Bertoldo veneto -. Sì, io e Walter siamo coetanei, io più vecchio di soli due giorni, e abbiamo cominciato in serie A la stessa domenica. Lui nell'Inter, io nel Milan. Entrambi, col piede sbagliato. [illegible] Milan fu travolto ad Avellino: 0-4, [illegible] Franco Baresi espulso. L'Inter beccò in casa 2-1 dalla Sampdoria di Francis. Eppure le critiche furono tutte per me. Un [illegible] massacro. Sullo slancio di una scelta già fatta, mi confermarono per altre quattro gare. Ma non riuscii a liberarmi di quel peccato originale. Castagner a un certo punto mi sostituì col bravissimo Piotti. Perché 'non mi bruciassi', disse. Non sono mai più rientrato in squadra. A Walter, invece, diedero fiducia. Così lui è diventato Zenga, e [illegible] sono rimasto Nuciari, portiere di riserva».

Persa la prima, decisiva battaglia, Giulio Nuciari è rientrato nell'ombra [illegible] vi è rimasto sette anni. Un caso unico. Perché di portieri, di «numero uno» [illegible] ne sono tanti. Ma il 12, nel nostro calcio, è di diritto suo. Ha perfino oscurato la fama dello juventino Luciano Bodini, vice di Zoff prima [illegible] di Tacconi dopo, [illegible] quale sono scappate una [illegible] santina di presenze. Nuciari no, nei secoli fedele. In sette stagioni di [illegible] - tolta una parentesi in B col Monza («Tanto per [illegible] perdere la mano») - ha totalizzato appena 10 presenze. In due serie ben distinte: cinque subito, come detto, e altre [illegible] que nella primavera dell'87. «Berlusconi aveva esonerato Liedholm - racconta - e affidato il Milan a Fabio Capello, che credeva molto in me. Quella volta feci proprio bene: quattro partite; non un errore. Fino allo spareggio Uefa, vinto, guarda [illegible] contro la Sampdoria 1-0. La [illegible] partita più importante. E anche l'ultima, purtroppo. Capello, giovanissimo, decise incredibilmente di chiudere la carriera e arrivò Sacchi - sospira -. Quando uno nasce sfigato, dicono a Milano...».

«Ma è giusto così - si scusa subito Nuciari - [illegible] incontrato grandi colleghi. Giovanni Galli [illegible] Milan, Pagliuca alla Samp. Gianluca oggi [illegible] più bravo [illegible] Zenga [illegible] Tacconi». Sorride: [illegible] poi, in fondo ho vissuto un'esperienza unica».

Come dargli torto? Nuciari [illegible] attraversato quasi per intero un decennio storico del calcio italiano; dal dopo-mondiale spagnolo al trionfo delle italiane in coppa.

«Nel mio piccolo - dice, alla Rascel - e considerate le poche apparizioni, sono riuscito a farmi far gol dai migliori: Platini e Maradona, Rossi [illegible] Falcao, Boniek [illegible] Rummenigge». Il resto l'ha visto dalla panchina. Uno scudetto col Milan, una coppa delle Coppe con la Sampdoria.

Ha sfiorato la gloria a volte finta del nostro calcio - mai un'intervista, un premio, [illegible] striscione, un boato [illegible] folla - ma ha potuto toccarne con [illegible] no il riflesso concreto e dorato. [illegible] è retorica. Senza quasi mai giocare, Giulio Nuciari ha messo [illegible] in banca un paio di miliardi, vive in una bella casa sul mare di Nervi, viaggia su una Bmw station wagon, e a fine anno intascherà, tra ingaggio e premi, qualcosa [illegible] mezzo miliardo. Quanto Ghezzi o Buffon, per dire, hanno forse guadagnato in tutta la carriera. Nuciari può guardare con serenità a queste due partite difficile, contro Lecce e Lazio, e al suo futuro oltre il calcio giocato, anzi non giocato. Che sarà, manco a dirlo, un futuro in panchina.

«Mi piacerebbe fare l'allenatore - confessa - [illegible] passato tanti anni accanto a mostri sacri come Liedholm e Sacchi, Castagner e Boskov. Invece [illegible] starmene con l'orecchio alla radiolina, li ho studiati. Credo d'aver rubato i segreti [illegible] mestiere. E poi, chi meglio di me, che in dieci [illegible] non ho mai saltato un allenamento, pur sapendo di [illegible] giocare, può sapere che [illegible] significa motivare un calciatore?».

Curzio Maltese

LA SUA CARRIERA

Giulio Nuciari è nato [illegible] Piovene Rocchette (Vicenza) il [illegible] aprile 1960, di due giorni più anziano di Walter Zenga, col quale [illegible] divide la data di esordio in serie A: l'11 settembre 1983, con la maglia del Milan. In sette stagioni di A (cinque col Milan e due con la Sampdoria) ha giocato 10 partite, tutte con i rossoneri. L'ultima sua gara nella serie maggiore risale al 23 maggio [illegible], a Torino, nello spareggio Uefa vinto dal Milan (1-0) proprio contro la Sampdoria. Nella sua carriera [illegible] anche 56 presenze in serie B, 18 col Milan [illegible] 37 [illegible] Monza, dove [illegible] suo secondo era l'attuale portiere del Genoa, Braglia.

Esordirà in A [illegible] la maglia blucerchiata a Lecce, per l'assenza di Pagliuca, squalificato.

Giulio Nuciari (a fianco), 30 anni, una lunga carriera [illegible] in panchina (soltanto dieci partite in serie A [illegible] titolare), ritorna sul grande palcoscenico. In alto, Ottavio Bianchi che si ripresenta da [illegible] a Napoli dove [illegible] lo scudetto

Bianchi, visita al passato

A Napoli da romano, con nostalgia

ROMA. Altro che Bossi, il più lombardo di tutti è lui. Bresciano [illegible] nascita, bergamasco d'adozione. Burbero, diffidente, lavoratore accanito e prosaico, senza la comunicabilità [illegible] le inclinazioni gigionesche [illegible] milanesi e brianzoli. Il commissario tecnico ideale [illegible] nazionale leghista. E invece la partita di Ottavio Bianchi si gioca domani ed [illegible] Napoli-Roma, sintesi di un'avventura professionale che lo ha indotto a pescare fama e quattrini sulle due panchine più illustri dell'Altra Italia, quella del Centro-Sud.

Aggrappato alle ferree leggi del [illegible] mestiere, che gli impongono di andare dove ci sono ingaggi consistenti e programmi ambiziosi, Bianchi [illegible] si sente un settentrionale in trasferta: «Noi allenatori siamo zingari, globe-trotters del pallone, legati alle esigenze di un lavoro che oggi [illegible] porta in [illegible] città, domani in un'altra e dopodomani, magari, in quella [illegible] cui sei già stato». Se ha scelto il Sud, è perché nessuno squadrone nordista ha [illegible] saputo irretirlo con offerte poderose. Un metro di giudizio imparziale, che l'Ottavio (ma Maradona lo chiama [illegible] «Sottimio», così, tanto per farlo arrabbiare) promette di utilizzare anche [illegible] futuro, rifiutando di accodarsi al razzismo montante per confezionare alibi vittimistici sull'impossibilità di lavorare alla corte di Ferlaino: «Anzi. Se dovessero crearsi i presupposti per un mio ritorno [illegible] Napoli, ci andrei senza pensarci. Mai dire mai, nella vita».

Parole che forse non avrebbe sottoscritto un anno fa, dopo lo sconcertante epilogo della sua esperienza napoletana. Nove stagioni sul Golfo, cinque [illegible] campo [illegible] quattro come tecnico: «Da giocatore ho visto tutto quello che bisognava fare per non vincere qualcosa a Napoli. Una lezione che [illegible] messo a profitto dalla panchina». Scudetto e Coppa Uefa, due primizie assolute per il popolo partenopeo. Bianchi e Maradona [illegible] riusciti dove gli altri avevano fallito per ottant'anni. Diego ha preso soldi [illegible] applausi, Bianchi soltanto i soldi, perché persino negli spogliatoi in festa per [illegible] trionfo riecheggiava in suo onore il grido «Te [illegible] vai o no?», registrato non [illegible] voluttà dai giornalisti locali, stremati dall'acidità del contatto quotidiano con [illegible] uomo che davanti ai taccuini abolisce i sorrisi e l'arguzia che [illegible] estrarre lontano dalle interviste.

Una convivenza difficile con Maradona, dirigenti [illegible] stampa che prima di diventare la causa dell'abbandono è stata per anni la linfa segreta dei suoi successi: «Mi porto a spasso un'etichetta [illegible] scontrosità e ancora adesso mi domando [illegible] popolo così allegro abbia potuto accogliere un lombardo così chiuso. Io ne ho approfittato per farmi un bagno di napoletanità [illegible] conoscere fino in fondo la filosofia spicciola ed efficace della gente».

Conoscerla ma non imitarla. Perché Bianchi ha capito in fretta che per vincere [illegible] Napoli bisognava [illegible] il meno napoletani possibile. Ha aspettato due anni prima [illegible] trasferire la famiglia, preferendo l'albergo [illegible] gli sacrifici del pendolare ad un'immersione totale che avrebbe rischiato di affogarlo: «Ne provo quasi un senso di colpa, ma il ruolo mi impediva di vivere la passionalità dell'ambiente. Dovevo stare [illegible] margini. Distaccato».

Nessun livore retroattivo per i troppi bocconi amari servitigli in tavola da Maradona [illegible] dal tandem Ferlaino-Moggi. Ci mancherebbe. E in pubblico, poi. Tutt'al più una carezza a Dieguito, che di recente lo ha rivalutato, mentre [illegible]r i dirigenti tiene in serbo dieci quintali di silenzio, emblema [illegible] un'incompatibilità difficilmente sanabile.

In cuor [illegible]uo, Bianchi addebita alla società anche i capricci dell'argentino e il farsesco tentativo di «golpe» iniziato l'11 maggio 1988, quando i giocatori firmarono un documento di sfiducia nei suoi confronti, e terminato con l'epurazione di Giordano, Garella, Bagni, Ferrario [illegible] il [illegible] congelamento professionale. Un anno di ami e lenze sui torrenti della Val Trompia («Sempre meglio che alzarsi alle sette per andare [illegible] lavorare»), mentre lo stipendio [illegible] Radice lavorava per lui, traghettando in Uefa una Roma [illegible] cui Bianchi era già il condottiero designato. Giura di non aspettarsi cianfrusaglie [illegible] memorative per questa sua prima comparsata sul luogo del delitto. Domani avrà mille mani da stringere. [illegible] altre da evitare.

Massimo Gramellini

ATLETICA: STORIE DI CAMPIONI

Protagonista in negativo proprio nel giorno in cui il suo grande rivale esce dal tunnel del doping

Arrestato Lewis, guidava l'auto ubriaco

In prigione a Houston mentre in Canada Johnson torna alle gare

Carl Lewis ha 29 anni e domina le scene dell'atletica dal [illegible] quando conquistò tre titoli ai Mondiali [illegible] Helsinki in seguito altri grandi [illegible] a Los Angeles, Roma e Seul

NEW YORK. Il più famoso atleta del mondo, l'olimpionico dello sprint Carl Lewis, [illegible] stato arrestato [illegible] sera [illegible] Houston, nel Texas, per aver guidato in stato di ubriachezza. Secondo quando ha riferito la polizia locale, il caso ha voluto che l'auto guidata da Lewis sia finita fuori strada senza gravi conseguenze proprio di fronte a un'auto-pattuglia.

[illegible] popolare atleta statunitense è stato fermato verso le 2 di notte, dopo aver compiuto una [illegible] novra ardita che aveva messo in sospetto gli agenti [illegible] un'auto-pattuglia. Nell'affrontare una curva, la macchina del ventino[illegible] recordman mondiale dei 100 metri, sulla quale [illegible] trova[illegible] altre [illegible] persone, ha urtato contro il marciapiede, arrestandosi poi in mezzo alla strada [illegible] due pneumatici fuori uso.

Gli agenti hanno fermato dapprima Carl Lewis sottoponendolo al test alcolemico, dal quale è risultato che aveva assunto un quantitativo di [illegible]col superiore ai limiti consentiti dalla legge del Texas. Il test è stato ripetuto al comando di polizia ed ha avuto lo stesso esito positivo. A questo punto il campionissimo statunitense, che ha tenuto in ogni [illegible]mento un comportamento [illegible]spettoso, è stato trattenuto [illegible] stato di fermo. Gli agenti hanno fermato anche uno dei suoi compagni di gita per resistenza a pubblico ufficiale [illegible] ubriachezza.

Successivamente Lewis [illegible] stato successivamente rilasciato dietro il pagamento di una [illegible]zione di 800 dollari. L'atleta ha lasciato il comando della polizia a bordo dell'auto del suo [illegible]cato, sottraendosi alla curiosità di cronisti [illegible] fotoreporters.

L'episodio ha destato, negli ambienti sportivi statunitensi, molta sensazione perché è ven[illegible]to poche ore prima del rientro sulle piste di Ben Johnson, il grande rivale di Lewis. Mentre l'odiato canadese Johnson, l'uomo che Lewis aveva sempre mostrato di disprezzare a causa del suo comportamento ritenuto antisportivo, stava allenandosi e faceva ogni sforzo per ripresentarsi gradito all'opinione pubblica, il [illegible] più grande censore finiva in mano alla polizia in stato di ubriachezza.

Qualcuno ha anche voluto ordinatamente mettere i due fatti in relazione, il rientro del canadese non sarebbe stato gradito da Lewis, che ha sempre apertamente dichiarato di [illegible] ammettere le pratiche dopanti nello sport. E dunque lo sprinter statunitense vincitore di quattro medaglie d'oro a Los Angeles e due [illegible] Seul avrebbe voluto «dimenticare» [illegible] rientro del nemico bevendoci sopra. Ma queste [illegible] ipotesi suggestive e niente di più. In realtà recentemente Lewis aveva modificato la sua linea, ammorbidendola alquanto. Aveva detto più o meno: «Ha pagato il suo debito con la giustizia sportiva, e se non si droga più, è giusto che possa tornare a gareggiare». Dietro a queste frasi concilianti c'è forse la convenienza. Lewis sa che da un [illegible] manager Joe Douglas sta raccogliendo proposte per una sfida con Johnson in cui le sponsorizzazioni porterebbero a cifre vertiginose. Qualcuno è arrivato a parlare di 11 miliardi di lire ripartiti fra i due per ripetere il duello [illegible] Seul, terminato in pista [illegible] favore di Big Ben, ma cancellato poi a tavolino con la squalifica del canade[illegible]. Undici miliardi divisi in due: sembrano borse [illegible] pesi massimi e valgono bene un perdono.

D'altronde la stessa federazione internazionale dell'atletica ha fatto recentemente sapere che il confronto fra i due, inizialmente osteggiato, deve [illegible] soltanto come requisito il fatto [illegible] essere inserito in un meeting regolare con la partecipazione di altri atleti di valore alla gara. E [illegible] questo addirittura avvenisse nell'ambito del Grand Prix, la Iaaf benedirebbe lo scontro. Sorge semmai il sospetto che l'ubriachezza potesse derivare dai troppi brindisi al denaro che già Lewis si sente [illegible] tasca pensando al canadese che ieri notte è tornato all'agonismo sui 50 metri nella pista indoor di Hamilton, una cittadina vicina a Toronto.

STASERA IN TV [illegible] E DAMIANI

Questa sera Italia 1 permetterà agli appassionati di vedere in differita i due avvenimenti che hanno riempito il venerdì notte d'oltreoceano: dapprima (ore 20,30) le immagini dell'attesissimo ritorno alle gare, dopo i due anni di squalifica per doping, di Ben Johnson, impegnato a Hamilton in Canada sui 50 metri piani contro sprinter di valore come gli [illegible]nitensi Cason [illegible] Mitchell; quindi (ore 21) il combattimento [illegible] Atlantic City [illegible] cui Francesco Damiani, romagnolo trentaduenne, difenderà dall'assalto dello statunitense Ray Mercer il titolo mondiale dei pesi massimi, versione Wbo. Successivamente, [illegible] questo match tra due pugili imbattuti, Tele + 2 (ore 22,45) trasmetterà commenti e interviste.

Lo scaramantico Anconetani contro la tradizione: il Pisa coi bianconeri non ha mai vinto

Pronto un camion di sale per la Juve

Ripropone il sorteggio degli arbitri
Tira le orecchie al collega Ferlaino

Romeo Anconetani, 68 anni, spera nella salvezza «E un altr'anno Pisa competitivo»

PESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Venerdì 11 gennaio, ore 12,30, cucina dell'hotel Villa delle Ro[illegible], dove è in ritiro il Pisa. Il [illegible]sidente Romeo Anconetani, che ha appena sequestrato i calendari [illegible] le donne nude inviati dall'Aic ai giocatori, rovescia sui piatti di portata penne ai formaggi e fegato alla griglia e serve in tavola i [illegible] 18 giovanotti affamati. Il rito si ripete ogni settimana. Il vulcanico timoniere nerazzurro lesina solo sulle spezie. Da un mese infatti, Bari escluso («ed [illegible] andata male, ma Lucescu non voleva essere irriverente verso Raducioiu...»), il sale gli [illegible] per un'altra scaramanzia. «Saranno storie, ma da quando lo spargo sul campo sono venuti 5 punti in 3 gare». Basterà per battere la Juve che col Pisa vanta [illegible] singolare record di non aver mai perso? «Ho pronto un camion mandatomi da una saline disposta a rifornirmi fino al termine del torneo. Otterremo un risultato favorevole».

Ha già stilato la tabella per [illegible] trittico Juve, Roma, recupero [illegible] [illegible] Milan: «Tre punti». [illegible] è questa partita con i bianconeri che lo inorgoglisce: «E' un match diverso dagli altri, abbiamo di fronte [illegible] squadra che ha vinto tutto, la più forte del mondo, la più prestigiosa. Il Milan è tornato ad alti livelli grazie a Berlusconi, ma la Juve resta sempre la Juve. Non esiste quella di Boniperti [illegible] questa di Montezemolo: è la Juve. Ho detto di recente che [illegible] sarei potuto andare in tale club perché ognuno deve avere la sensazione dei suoi [illegible]miti. Credetemi, la Juve ha speso tanti soldi, ma sono stati spesi bene, mi darete ragione nel volgere di pochi mesi. Ci sono doppioni, ma questo mi piace, vuol dire che pure nelle stanze dei bottoni sono gli uomini ad agire, secondo i propri impulsi».

Da dodici anni alla guida del Pisa, Anconetani è sempre riuscito a stare a galla tra una promozione e una retrocessione. Ora vorrebbe, a 68 anni compiuti, regalarsi una salvezza anticipata [illegible] una prossima stagione tranquilla: «Non vendo Piovanelli - promette, ma sottolineando ora come [illegible] - e prometto ai tifosi che con due o tre acquisti saremo competitivi».

E Lucescu, gli darà [illegible] benservito come a tanti allenatori? «Lucescu è uno che crede ancora alla Befana, non vede mai il ma[illegible] negli altri, mi fa piacere che sia così. A ogni modo, sono gli allenatori che licenziano me e non viceversa. Agroppi vinse [illegible] andò a Perugia, Simoni preferì la Lazio, Toneatto voleva la Pistoiese per fare strada: lui scese in C, il Pisa salì ugualmente in A. E' difficile fare il presidente. Se [illegible] voluto guadagnare tornavo a fare il procuratore a due miliardi l'anno, se lo fa chi [illegible] sa neppure apporre la sua firma...».

Anconetani prende la strada della battuta, basta trovare la chiave giusta, si apre un sipariatto simile a quelli visti spesso in tv. Primo bersaglio Ferlaino: «E' sicuramente [illegible] grande presidente visto a quali successi ha portato [illegible] Napoli ma i travagli patiti con Maradona gli hanno impedito di essere tempestivo e sereno. Ha fatto un'uscita fuori tempo e fuori luogo dato che ha [illegible] fortuna di stare in una sede dove in precedenza [illegible] avuto tutt'altro atteggiamento». Casarin? «Ha detto che tutti gli arbitri ruoteranno per tutte le squadre. Ma se voleva togliere ogni tabù ed evitare di essere linciato, poteva tornare al sorteggio puro. E poi, se si consente all'arbitro di parlare, perché un dirigente non può esprimere la [illegible] opinione nei limiti del rispetto dell'altro tesserato?».

Il calcio va verso la rivoluzione delle regole. E' d'accordo? «Il calcio è vitalità, lo dimostra il fatto che siamo usciti terzi da un mondiale che si doveva vincere eppure mai come ora c'è entusiasmo. Perché cambiarlo d'un colpo? Dal 1920 a oggi ha avuto un'evoluzione, ma è stata così impercettibile da non notarsi».

Istintivo, umorale, vulcanico. Si sprecano le definizioni su di lei. Riuscirebbe a fare un ritratto di se stesso? «Volentieri, perché sarei più severo [illegible] quello che si pensa ma anche più generoso di quanto [illegible] gli altri nei miei confronti».

CASIRAGHI

In campo dall'inizio

MONTECATINI. Quasi [illegible] migliaio di persone hanno [illegible]stito ieri pomeriggio all'allenamento della Juventus, che stamane concluderà la preparazione all'incontro di Pisa. La partita con la Juve '85 dell'altra [illegible] a Pistoia ha galvanizzato l'ambiente. Maifredi, per la prima volta quest'anno, ha pronta la formazione. Solo lo squalificato Luppi non può giocare, al [illegible] posto è previsto l'inserimento [illegible] difesa di De Marchi [illegible] centro, [illegible] fianco di Julio Cesar, e la conferma di Galia a destra. Corini sarà [illegible] playmaker anche se Fortu[illegible] è recuperato. In avanti, fin dall'inizio, giocherà Casiraghi. Il centravanti ha trovato nei tre gol segnati alla Juve '85 un'ulteriore iniezione [illegible] fiducia dopo il ritorno di sei giorni fa [illegible] [illegible] Napoli.

GLI [illegible]

Gran confusione di regole e moviole

PER gli arbitri le domeniche dei veleni si susseguono con frequenza maggiore che in passato' ma sarebbe [illegible] errore prendersela solo con i fischietti e i loro capi. Di Casarin non condividiamo la designazione a capo della Can per motivi legislativi, ma apprezziamo la volontà di porre tutte le squadre sullo stesso piano [illegible] la rotazione degli arbitri e di mettere in fuorigioco quei dirigenti che prima influivano (o dicevano di influire) su certe scelte. Eppure le polemiche sono in aumento. Innanzi tutto perché alcune società non ci stanno [illegible] svernare nella [illegible] trincea, l'una [illegible] all'altra, l'una eguale all'altra, quasi [illegible] rigore monastico. [illegible] secondo luogo per l'interpretazione delle nuove [illegible] sul giocatore lanciato a rete e per il proliferare delle moviole.

Partiamo dalle tivù. Fino a un anno e mezzo fa di moviola ce n'era una sola, quella gestita da Carlo Sassi all'interno de «La domenica sportiva». Ora gli anatomopatologi del calcio sono raddoppiati alla Rai [illegible] la coppia Liedholm-De Laurentiis a «Domenica Sprint» [illegible] vestono panni da protagonisti anche a Italia 1 e Montecarlo: e qui bisogna riconoscere che Sivori, [illegible]e di «Pressing», è più severo di Altafini, protagonista di «Galagoal». E' an[illegible] per questo motivo che la Figc ha regalato un nuovo videoregistratore ai fischietti, [illegible] ne vogliono almeno due per stare al passo con le trasmissioni della domenica sera.

La vivisezione di questa o quella manovra è diventata così parossistica da coltivare e innescare forme latenti di violenza soprattutto quando punta a una verità che nessuna immagine riesce [illegible] confermare. Capita allora che il commento, anche in presenza di azioni confuse o comunque non interpretabili in maniera oggettiva, si trasformi [illegible] do[illegible] e che il tifo ci porti [illegible] [illegible]gionare in modo illogico: una cosa [illegible] [illegible] una manovra sul campo a velocità normale, un'altra [illegible] vedere [illegible] rivedere un'azione al rallentatore da più posizioni e tutte [illegible]stanti il terreno di gioco. Quante volte ci capita di comprendere un particolare «importante» solo al secondo [illegible] terzo replay. Con questo non vogliamo mandare al rogo la moviola, sarebbe [illegible] muoversi in direzione opposta al progresso, né fornire alibi agli arbitri miopi, incapaci, inetti.

Al contrario ci preme che l'uso del ralenty sia effettuato con buon senso per evitare facili condanne [illegible]l nome della polemica sterile, dell'audience a tutti i costi, della difesa di pa[illegible]. Di tutto questo dovrebbe preoccuparsi la Lega che troppo poco fa per gestire le immagini della serie A dopo averle vendute (bene) alla Rai.

Soffermiamoci [illegible] sulle norme che intendono tutelare il gioco e [illegible] spettacolo attraverso la difesa del giocatore lanciato a rete. L'interpretazione di queste leggine innesca due grosse contraddizioni a livello disciplinare e tecnico. Uno. Il giudice sportivo punisce i giocatori espulsi per questo motivo con [illegible] ammonizioni invece che con la squalifica prevista per il gioco violento. Due. L'arbitro espelle il portiere (e dà il rigore) solo se commette «deliberatamente» fallo sull'avversario [illegible] un passo dal gol. Altrimenti si limita a concedere il tiro dagli undici metri. Ma il regolamento è [illegible] solo e subordina la sanzione alla volontarietà del ge[illegible]. Delle due l'una: o il portiere commette fallo volontariamente, [illegible] allora espulsione e rigore vanno di pari passo, oppure non commette fallo volontariamente, e allora mancano i presupposti [illegible] solo per l'espulsione [illegible] anche per [illegible] rigore. Sarebbe più facile ridisegnare la regola affermando che il portiere va espulso, nei casi previsti dalla [illegible] leggina, solo se si rende autore di reati molto gravi. Ma non parliamo, per favore, di atti [illegible] più [illegible] meno deliberatamente. Stravolgeremmo un regolamento che non aveva bisogno di aggiunte [illegible] di modifiche. Bastava applicarlo. Vero Garella?

DALLA commissione che studia [illegible] professioni[illegible] arbitrale giunge notizia che [illegible] futuro «status» dei fischietti comporta maggiori doveri rispetto al passato ma non proibisce lo svolgi[illegible] di [illegible] altro lavoro, magari quello considerato primario fino a ieri. Esempio. Niente vieta che Pairetto continui la professione di medico veterinario, basta [illegible] soddisfi pienamente le nuove e più pressanti esigenze dell'attività arbitrale. Come allenarsi tutti i giorni [illegible] [illegible] data [illegible]. E' una sorta di semiprofessionismo che non svenerà la Figc e, contemporaneamente, esalterà la professionalità.

Filippo Grassia

GIUSTIZIA

Per Mosca e Baldas

Maradona multato [illegible] furente

MILANO. La linea dura adottata dal Napoli nei confronti del ribelle Maradona ha trovato pieno appoggio nei tribunali sportivi. Ieri il collegio arbitrale ha inflitto all'argentino la sanzione della riduzione del 40 per cento dei suoi compensi dal novembre 1990 al 30 giugno 1991. Pena pe[illegible] 91.942.000 lire. Con questo provvedimento, [illegible] collegio ha accolto la richiesta del Napoli che aveva chiesto la riduzione dei compensi dell'argentino, ritenendosi gravemente danneggiato dalla [illegible] partecipazione del giocatore alla trasferta con la squadra [illegible] Mosca, lo scorso 7 novembre.

Per Maradona i processi, co[illegible]nque, non finiscono qui: il [illegible]llegio arbitrale lo giudicherà nelle prossime settimane per tutte le altre mancanze commesse nei mesi scorsi, per le quali il Napoli ha già presentato richiesta di altre multe e ulteriori riduzioni dei compensi.

Maradona, durante la sua rubrica settimanale a Telemontecarlo, [illegible] apparso furente ma non per la decisione della collegio arbitrale, bensì per il comportamento dell'arbitro Baldas, domenica contro la Juve. «Sono mortificato per quello che mi sta succedendo. Baldas ha diretto una gara tutta contro [illegible] Napoli e [illegible] ci siamo limitati a dirlo. Evidentemente in Italia non si può dire la verità. Tutti hanno scritto quello che è successo, ma solo noi siamo stati puniti. A me hanno [illegible] dato [illegible] giornata di squalifica perché ho applaudito l'arbitro dopo la partita, ma l'applauso si può intendere in tante maniere. Se parlo di Ferlaino vengo sospeso dalla Federazione. [illegible] parlo della Federazione vengo multato dal Napoli. Se parlo di Bigon vengo multato da Moggi. Insomma, ho squalifiche dappertutto, per cui ora voglio parlare finalmente con Ferlaino [illegible] chiarire se faccio del male [illegible] Napoli [illegible] le mie dichiarazioni».

«Ho addirittura difeso Ferlaino per ciò che ha detto in settimana - ha continuato Maradona - perché ritengo giusto quanto ha dichiarato. La Federazione sappia che non ritratto niente. Soprattutto voglio chiarire con i tifosi. [illegible] si può pagare la monetina [illegible] Bergamo con tutto un campionato, [illegible] possono pagare due o tre partite. [illegible] ci sto a giocare [illegible] correre perché [illegible] derubino del risultato al 90'. Parlerò con Ferlaino e, alla luce delle mie squalifiche, vedrò [illegible] prendermi una vacanza o arrivare a un accordo definitivo». **[c. p.]**

TORINO

Il capitano e la sua amatissima squadra, un legame reso più forte dal tempo

I 27 anni di Cravero, granata totale

Gli restano cinque stagioni ad alto livello

TORINO. «Da sedici anni sono legato a questa maglia, [illegible] l'aria [illegible] Filadelfia, vivo i giorni della società che mi ha cresciuto e lanciato. Le due stagioni in prestito al Cesena (dall'83 all'85, ndr) mi allontanarono solo fisicamente. Ogni domenica, in spogliatoio, il primo risultato che chiedevo [illegible] quello del Toro».

Per Roberto Cravero, capitano secondo merito e frequenza granata, il periodo di Cesena è stato [illegible] solo distacco dalle radici. Da questo campionato poi, metà delle sue domeniche le passa a poco più di [illegible] chilometri da dove è nato, a trecento metri da dove vive. Dai gradoni superiori dello stadio Delle Alpi [illegible] vedono le case di Vena[illegible] Reale. Farà in fretta, domani sera, ad arrivare a casa per festeggiare in famiglia i 27 anni e stappare lo champagne che non ha potuto bere a mezzogiorno, quando la gara con la Fiorentina era ormai alle porte.

Ventisette anni, momento della piena maturità. Sarà un caso se proprio in queste settimane Cravero offre partite così autoritarie da strappare consensi anche al tifoso nemico? «Non esageriamo, però mi accorgo anch'io di vivere [illegible] buon momento. Non ci sono misteri, i motivi li conosco bene. La squadra che ho attorno, intanto. Quindi la salute e l'allenamento. Per noi giocatori, la regolarità nella condizione fisica è la base. Ho passato stagioni, una in particolare, in cui tutto andava storto. Stiramenti, strappi, la frattura [illegible] un dito. Andavo in campo con bendature apposite, scarpe speciali. Talvolta mi pareva [illegible] fare solo presenza...».

Adesso la sua è partecipazione totale. Marassi [illegible] San Siro, gli ultimi palcoscenici [illegible] applausi. «Che divido con i compagni. Certe giocate fanno parte di un atteggiamento tattico che ci [illegible] congeniale. Contro Sampdoria ed Inter mi avete visto più spesso in avanti perché al centrocampo mancava una pedina importante. A Genova era assente Martin Vazquez, a Milano era in tribu[illegible] Romano».

Una smentita a tanti. Allora non è vero che Rafa e Francesco sono doppioni dalla coesistenza difficile? «Per carità, queste sciocchezze purtroppo le ho sentite. Mi viene da ridere. Romano [illegible] un eccezionale uomo d'ordine, Martin Vazquez un grande trequartista da ultimo passaggio. C'è bisogno dell'uno e dell'altro, questo è chiaro. Consentite a chi sta in campo di capire meglio le situazioni».

Ma allora, quali sono i motivi del momento grigio dello spagnolo? «La sua è una flessione abbastanza normale. Dopo [illegible] stagione [illegible] tensioni continue nel Real, quando già si parlava del suo addio, è stato protagonista nel campionato del mondo. Poi lo strepitoso esordio in granata, lo scorso autunno. La gente, ed anche noi compagni, abbiamo preteso troppo da Rafa. Ora lo comprendiamo, [illegible] lo aspettiamo».

Il capitano che difende uomini e squadra, altro segno di maturità piena. [illegible] in passato qualche [illegible] di frizione fra Cravero e il Toro c'è stato. Inter, Napoli, persino la Juve, pretendenti annunciati. «La verità è un'altra. Ci [illegible] stati momenti in cui qualcuno non ha voluto o saputo capire le mie parole. Io mi sento legato da sempre a questa maglia granata. Il presidente Borsano lo sa bene, questo mi basta».

L'allarme «Roberto se [illegible] va» rovinò un'estate ai tifosi. Adesso anche i fedelissimi non ricordano quelle paure. I 27 anni sono un traguardo intermedio, ne restano almeno [illegible]que ad alto livello. Primo obbiettivo, trovare un rimedio alle follie granata degli ultimi dieci minuti? «Mi sono arrabbiato solo nelle partite con Milan, Juve e Napoli. Mercoledì a San Siro [illegible]. Siamo stati dei polli sull'ultimo gol di Bergomi, ma l'Inter meritava di vincere. Se non si riesce a riconoscere il valore dell'avversario, si ammazza lo sport».

Bruno Perucca

Recuperati

Sì per Policano e Borgonovo

Due importanti recuperi per Mondonico e Lazaroni alla vigilia di Torino-Fiorentina. I granata avranno Policano, cui la Disciplinare ha ridotto di un turno la squalifica: guariti anche Bruno, Romano e Fusi. [illegible] il tecnico deve scegliere tra Mussi, il favorito, e Dino [illegible]gio il sostituto dello squalificato Benedetti. Solo Muller sarà indisponibile. [illegible] tecnico viola recupera invece in extremis Borgonovo e lo schiererà accanto [illegible] Buso, favorito rispetto a Nappi per il ruolo di seconda punta. Altra domenica senza pallone dunque per Lacatus che ieri, col procuratore Dotti, ha parlato con i dirigenti viola. Lacatus si lamenta del fatto che Lazaroni, che l'ha già utilizzato come prima e seconda punta, lo tiene in concorrenza con Fuser nel ruolo [illegible] centrocampista di fascia. Lacatus vuole giocare nel suo ruolo naturale, quello [illegible] tornante, ed è pronto a lasciare Firenze a fine stagione nel caso non abbia sufficienti garanzie.

TOTOCALCIO

CAGLIARI-BOLOGNA. Spareggio sul fondo al Sant'Elia. Isolani in ripresa, il Bologna non vince da 6 turni. Squalificato Festa (Cagliari); infortunati Bonini, Detari, Poli e Lorenzo (Bologna).

CESE[illegible]A. I bianconeri e Lippi (senza successi da 9 turni) non possono permettersi altri passi falsi, il Parma tenta l'inserimento fra le prime. In dubbio: Del Bianco (Cesena). Infortunato: Mannari (Parma).

GENOA-ATALANTA. I rossoblù di Bagnoli, reduci da due ko, sperano [illegible] distanziare i bergamaschi: il visto Uefa è l'obiettivo di entrambe. Infortunato: Caniggia (Atalanta).

LAZIO-INTER. All'Olimpico è facile pareggiare, però non ha vinto nessuno. Ci prova la capolista Inter. Infortunati: Malgioglio, Mandorlini e Fontolan (Inter).

LECCE-SAMPDORIA. Blucerchiati imbattuti lontano da Genova, il Lecce di Boniek vuol muovere la classifica. Squalificati: Pagliuca, Ivano Bonetti, Mikhailichenko [illegible] Mancini (Sampdoria). Infortunati: Mannini, Pellegrini e Cerezo (id.).

MILAN-BARI. Rossoneri in serie positiva da cinque gare, pugliesi addirittura da sei. S. Siro per il Bari è tabù [illegible] 30 anni. Infortunati Maldini e Evani (Milan). In dubbio: Joao Paulo (Bari).

NAPOLI-ROMA. Giallorossi reduci da 4 pareggi. Bigon spera di lasciarsi alle spalle [illegible] suo predecessore Bianchi contro il quale è sempre andato ko. Squalificati: Renica, Crippa e Maradona (Napoli), Peruzzi e Carnevale (Roma). Infortunati: Silenzi (Napoli).

PISA-JUVENTUS. I torinesi hanno già disposto due volte dei nerazzurri in Coppa Italia, riuscirà [illegible] tris? Squalificato: Luppi (Juventus). Casiraghi in campo dall'inizio.

TORINO-FIORENTINA. I granata al Delle Alpi sono imbattuti, i viola lontano dalla Toscana sono piuttosto addomesticabili. Squalificati: Benedetti (Torino) e Dell'Oglio (Fiorentina), in campo Policano, [illegible] la Disciplinare ha ridotto la sospensione. Infortunato: Muller (Torino). In dubbio Nappi e Lacatus (Fiorentina).

PESCARA-FOGGIA. I rossoneri di Zeman con 4 vittorie hanno fatto il vuoto, compito arduo per il Pescara di Galeone.

SALERNITANA-VERONA. Sul neutro di Perugia i campani punta[illegible] al sorpasso, dopo 3 sconfitte i gialloblù di Fascetti [illegible] pos[illegible] sbagliare ancora.

ALTAMURA-FRANCAVILLA. Padroni di casa (reduci da 4 sconfitte) per non retrocedere, Francavilla in lotta con la Samb per il secondo posto.

LATINA-TURRIS. I locali vanno a [illegible]cia di punti con l'aiuto della tradizione: 3 pareggi e 6 sconfitte il ruolino della Turris a Latina.

CONCORSO N. 20

Cagliari	Bologna	X		
Cesena	Parma	X		
Genoa	[illegible]	X	1	2
Lazio	Inter	X		
Lecce	Sampdoria	X	2	1
Milan	Bari	1		
Napoli	Roma	X	1	
Pisa	Juventus	X	2	
Torino	Fiorentina	X	1	
Pescara	Foggia	X	2	
Salernitana	H. Verona	X		
Altamura	Francavilla	2		
Latina	Turris	X		

Bruno Colombero

IL TEMPO

Le condizioni del tempo sulla nostra Penisola [illegible] in progressivo peggioramento. Nel [illegible] della giornata odierna nuvolosità e precipitazioni [illegible] limiteranno alle regioni settentrionali ed al massimo alla Toscana. Per domani invece gli episodi di maltempo si estenderanno a tutte le regioni centro-settentrionali, alla Sardegna ed alla Campania. Ecco dunque la previsione mirata [illegible] periodo di svolgimento delle partite.

CAGLIARI	nuvoloso pioggia	12°
CESENA	nuvoloso pioggia	8°
GENOVA	nuv. temporale	11°
ROMA	nuv. temporale	13°
LECCE	nuvoloso	16°
MILANO	nuvoloso pioggia	5°
NAPOLI	nuvoloso pioggia	14°
PISA	variabile pioggia	12°
TORINO	nuvoloso	7°
PESCARA	nuvoloso pioggia	11°
SALERNO	nuvoloso pioggia	13°
ALTAMURA	nuvoloso	15°
LATINA	nuvoloso pioggia	13°

TOTIP

Scheda imperniata sulla finale [illegible] Premio Locatelli, una passerella dei migliori velocisti in attività in Italia. L'analisi evidenzia quattro favoriti netti. Sono Lemon Dra (gr. 2) nella prima corsa, Ivana Jet (gr. [illegible] nella seconda, Lurex Bi (gr. 1) nella quarta, Dadior (gr. 1) nella sesta. La corsa meno prevedibile è la quinta a Firenze, [illegible] solo qualche generica attenzione per il gruppo 1. Il segno da seguire con più attenzione, questa settimana, è il 2.

CONCORSO N. 2

PRIMA CORSA	2 2
Milano (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	2 2
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 1
Roma (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 x 1
Firenze (trotto)	x 1 2
SESTA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	2 x

Ieri ai Mondiali di nuoto 4° posto della ranista e nessuna medaglia azzurra

Dalla Valle, addio al podio

Barrowman record, ultima gara per Gross

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Prima giornata italiana senza medaglia ai campionati mondiali di nuoto. Una volta faceva colpo statistico la prima [illegible] giornata [illegible] medaglia. E qui a Perth, il 7 gennaio '91 cioè tanto tempo fa abbiamo celebrato con Lamberti il primo oro del nostro nuoto maschile. In pochi giorni siamo diventati snob, viziati, anche pretenziosi. Quasi quasi, ieri, abbiamo attribuito il 4° posto di Manuela Dalla Valle nei 100 rana [illegible] [illegible] errata tattica di gara e non al fatto che, a parte la Calligaris, fenomeno isolato [illegible] vittorioso di 18 anni fa, mai nessuna italiana è salita su un podio mondiale del nuoto, e che questa ventisettenne non baciata dagli dèi del nuoto è ormai autrice di un lungo faticoso miracolo.

[illegible] [illegible] Manuela Dalla Valle è piccola, magra. Col passare degli anni il suo volto si è affinato ed ha acquistato una tenerezza quasi affascinante, molto latina. [illegible] partenza la sua statura le costa un 30 cm di fisso, idem in virata. E ieri è pure partita [illegible] ritardo. Ha rimontato sia nella prima che nella seconda vasca, virando quarta, finendo quarta. La vittoria è andata all'australiana Linsley Frame, che qui a Perth si è migliorata di 3" e mezzo, grazie al fattore-vasca (1'08"81). L'italiana ha detto, con calma e secondo logica, rinfrescando [illegible] frase con un sorriso: «Mi ero allenata bene e speravo in qualcosa di più. Ho cambiato metodo [illegible] allenamento, [illegible] so che cosa avrei potuto fare di meglio per salire sul podio. Sicuramente [illegible] [illegible] agli Europei di Atene del prossimo agosto. Barcellona 1992? E' lontana. Potrei lasciare prima, con [illegible] vittoria: anche in [illegible] prova regionale».

Un altro primato. Lo statunitense Barrowman, recordman nei 200 rana

Ieri è stata la giornata degli azzurri «minori». Francesco Postiglione, ranista napoletano passato stranissimamente al nuoto [illegible] pallanuoto che è il grande sport [illegible] famiglia (di solito si percorre la strada inversa), sui 200 ha migliorato in batteria il proprio primato italiano, da 2'17"19 a 2'16"66, e nella finale B è stato secondo, dunque decimo al mondo, in 2'16"84. Cecchi quinto, 2'17"25: lui pure si è migliorato, dopo che in batteria si era «eguagliato» [illegible] 2'17"76.

Questi 200 rana [illegible] stati la gara [illegible] terzo record mondiale qui a Perth: dopo l'ungherese [illegible] sui 100 rana e l'ungherese polacco Darnyi sui 400 misti, ecco Mike Barrowman statunitense del Michigan, nato casualmente a fine '68 nel Paraguay, allenato da Nagy, altro ungherese. Il 2'11"23 (passaggio 1'03"19, sui 100 sarebbe il quar[illegible] tempo italiano di sempre) migliora di mezzo secondo [illegible] il suo precedente mondiale.

Emanuele Idini, 2° nella finale B dei 400 sl, con un 3'53"88 si è migliorato di 72 centesimi. Presenza dignitosissima, bella nuotata lunga, passaggi intelligenti, nella gara che Lamberti ha disertato per darsi tutto alla staffetta mista di domani. L'oro è andato a Jorge Hoffmann, tedesco dell'Est, su Stefan Pfeiffer, tedesco dell'Ovest: [illegible] Ddr è quasi sparita fra le donne, galleggia bene fra gli uomini.

La cinese Qian Hong ha vinto i [illegible] delfino, sulla cinese Wang Xiaohong: e si riparla [illegible] scuola, si [illegible] [illegible] alta chimica, mentre loro, i cinesi, [illegible] sempre più impenetrabili, riservati. Però queste ragazzine sono proprio «ine», e non fanno grandi tempi, soltanto (soltanto?) grandi gare. Ilaria Tocchini, seconda nella finale [illegible] di questa gara, [illegible] stata quasi al meglio di se stessa. In chiusura la 4×100 sl, Usa-Germania-Urss, nell'ordine, di Biondi il tocco finale.

La Melchiorri oggi fa la finale degli 800 (7° tempo: un 8'43"32 giusto, normale). Gareggiano anche Battistelli e Bianchin sui 100 dorso, Braida sui [illegible] delfino, Vigarani, Dalla Valle, Tocchini e Persi nella 4× [illegible] mista. I pallanuotisti incontrano la Germania: [illegible] per finire quinti [illegible] sesti ed essere sicuri di andare a Barcellona olimpica.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible]

NUOTO - 400 sl Uomini: Hoffmann (Ger) 3'48"04; 2) Pfeiffer (Ger) 3'48"86; 3) Wojdat (Pol) 3'49"57. Finale [illegible] 2) Idini (Ita) 3'53"88. **100 farfalla Donne:** 1) Hong (Cin) 59"68; 2) Xiaohong (Cin) 59"81; 3) Plewinski (Fra) 59"88. Finale B: Tocchini (Ita) 1'01"94. **200 rana U:** 1) Barrowman (Usa) 2'11"23, record mondiale; 2) Rozsa (Ung) 2'12"03, record europeo; 3) Gillingh[illegible] (Gbr) 2'13"12. Finale B: 2) Postiglione (Ita) 2'16"66, record italiano; 5) Cecchi (Ita) 2'17"25. [illegible] [illegible] [illegible] 1) Frame (Aus) 1'08"81; 2) Doerries (Ger) 1'09"35; 3) Volkova (Urs) 1'09"66. **4×100 sl U:** 1) Usa 3'17"15; 2) Germania 3'18"88; 3) Urss 3'18"97.

TUFFI - Trampolino tre metri D: 1) Gao Min (Cin) 539.01; 2) Lashko (Urs) 524.70; [illegible] Baldus (Ger) 503.73.

PROGRAMMA - Nuoto. 200 farfalla U (Braida), 200 misti D, [illegible] dorso U (Bianchin, Battistelli), 4×100 misti D (Vigarani, Dalla Valle, Tocchini, Persi), 50 sl U, 800 sl D (Melchiorri), 1500 sl U batterie. **Tuffi.** Piattaforma 10 [illegible] [illegible] (De Botton, Lorenzeni). **Sincronizzato.** Finale squadre (Italia). **Pallanuoto.** 5°-8° posto U: Italia-Germania. Fase finale femminile.

Tragica giornata alla Parigi-Dakar

Camionista francese ucciso in un [illegible]

L'organizzatore: «La corsa continua» De Petri ferito, brucia l'auto di Ickx

GAO (Mali). Drammatica giornata quella di ieri alla Parigi-Dakar. Il pilota francese di un [illegible] di assistenza della Citroën, il francese Charles Cabannes, 34 anni, un veterano della gara, sposato e padre [illegible] [illegible] bimbo, è stato [illegible] a fucilate nel corso della Tillia-Gao, ultima frazione della tappa maratona in programma ieri. An[illegible] ignote le cause dell'omicidio, avvenuto nel villaggio Tuareg di Kadaouane, controllato dall'esercito del Mali. Malgrado il grave episodio, gli organizzatori, a conferma degli enormi interessi che ormai ruotano attorno a questa manifestazione, hanno deciso di non sospendere la gara.

«So bene che [illegible] significa perdere una persona cara - ha detto Gilbert Sabine, il patron della Parigi-Dakar - e ora noi preghiamo per il nostro amico, [illegible] la corsa continuerà». Sabine ha poi affermato d'essere in [illegible] [illegible] l'esercito del Mali, che sta scortando verso Gao i veicoli rimasti bloccati all'altezza della [illegible] [illegible] Tuareg. Tutti, sin dal primo giorno del raid, temevano l'attraversamento [illegible] questa regione a cau[illegible] degli scontri fra Tuareg e truppe governative, cominciati nel giugno scorso. Ma un accordo di pace con i ribelli, firmato a Tamanrasset (Algeria) domenica scorsa, [illegible] rassicurato gli organizzatori. Ora la morte del camionista nel villaggio di Kadaouane («ucciso da [illegible] uomo armato isolato», ha detto Sabine) rimette drammaticamente in discussione il problema della sicurezza dei concorrenti.

Il villaggio [illegible] Kadaouane era stato abitato in passato da nomadi Tuareg, popolazione berbera che si sposta per il Sahara attraverso le frontiere di Mali, Niger, Algeria e Libia. Dalla primavera scorsa scontri [illegible] fra le truppe governative ed i Tuareg, che reclamano da tem[illegible] una propria autonomia dal potere centrale di Bamako, hanno insanguinato la regione. Si calcola che questa guerra fatta [illegible] imboscate, villaggi bruciati e ferocia inaudita sia costata un migliaio di morti solo tra i Tuareg. Poi, nell'imminenza [illegible] corsa, era stata firmata la tregua tra il movimento dei guerriglieri e il presidente Moussa Trahorè.

La nona tappa del raid ha riservato altre sgradite sorprese, soprattutto per alcuni fra i protagonisti indiscussi della gara: il belga Jackie Ickx e lo svedese Bjorn Waldegaard, entrambi su Citroen, e il motociclista italia[illegible] Ciro [illegible] Petri che è caduto con la sua Yamaha durante una prova speciale.

Ickx e Waldegaard [illegible] stati costretti al ritiro perchè le loro auto si sono incendiate: quella del pilota belga dopo [illegible] km, quella dello svedese 84 km più avanti. In entrambi i casi, l'olio fuoriuscito dagli ammortizzatori rotti è finito sul turbo. Ickx e [illegible] copilota francese Christian Tarin hanno fatto appena in tempo ad allontanarsi dall'auto, che è stata completamente distrutta dalle fiamme.

Per quanto riguarda le moto, Ciro De Petri è caduto al 25° chilometro, riportando nell'impatto la frattura della clavicola e la lussazione di un'anca.

La vittoria di tappa, nelle moto, è stata appannaggio dello spagnolo Arcarons, con la Cagiva, che ha preceduto il portacolori della Gilera, Luigino Medardo, ed un soprendente Eddi Orioli, il quale dopo il pesante ritardo accumulato nei giorni scorsi per [illegible] rottura del cambio della sua Cagiva, [illegible] più l'assillo della classifica, continua a comportarsi in modo eccellente, a dimostrazione che senza il guasto tecnico anche questa edizione della Parigi-Dakar lo avrebbe visto tra i protagonisti.

Per quanto riguarda le auto, vittoria di tappa per lo spagnolo Prieto, seguito da Vatanen e Vismara. La classifica è sub judice, in quanto sono stati presentati numerosi reclami.

Ordine d'arrivo moto: 1. Arcarons (Cagiva) in 7h23'55"; 2. Medardo (Gilera) a 5'38"; 3. Orioli (Cagiva) a 7'09"; 4. Morales (Yamaha) a 7'40"; [illegible] Lalay (Yamaha) a 8'10". **Classifica:** 1. Peterhansel (Yamaha) in 47h18'. [illegible]. Magnaldi (Yamaha) a 4'18".3) Arcarons (Cagiva) a 10'23"; 4) Lalay (Yamaha) a 30'23"; 5) Morales (Cagiva) a 41'10". [r. s.]

SPORT [illegible]

BRASILE
Bebeto sfugge a un rapimento

RIO [illegible] JANEIRO. Bebeto, [illegible] fuoriclasse della nazionale brasiliana, è sfuggito ad [illegible] sequestro. Il calciatore è stato bloccato da tre individui armati mentre usciva in macchina dalla sede del Vasco de Gama, la squadra nella quale gioca attualmente. I rapitori erano riusciti già a trascinarlo nella loro auto quando, da una curva, è spuntata un'auto della polizia. Spaventati, i malviventi si sono dati alla fuga lasciando a terra il giocatore. Recentemente anche [illegible] pilota di F1 Ayrton Senna era stato preso di mira dai sequestratori ma la polizia era riuscita a sventare il rapimento.

CALCIO
I convocati dell'Under 21 per la Grecia

ROMA. Per l'amichevole dell'Under 21 del [illegible] ad Atene con la Grecia, Maldini e Tardelli hanno convocato: Albertini (Padova); Antonioli (Modena); Baggio, Sordo (Torino); Bortolotti (Brescia); Buso, Malusci, Orlando (Fiorentina); Corini (Juve); Favalli (Cremonese); Lantignotti (Reggiana); Maniero (Atalanta); Melli, Monza, Rossini (Parma); Negro, Verga (Bologna); Zancopè (Trento).

INTER
Bodini vice di Zenga contro [illegible] Lazio

MILANO. Sarà Bodini il vice di Zenga domenica a Roma [illegible] la Lazio. L'ex juventino prenderà il posto di Malgioglio infortunato.

IPPICA
Sette milioni per la Tris di Napoli

NAPOLI. Nella Tris di ieri, il Memorial Paganini di galoppo a Napoli, successo [illegible] Sameok su Darling Ful e Careser. Combinazione vincente 14-11-15 a lire 7.477.500 per ognuno dei 168 vincitori.

[illegible]
Edberg e Graf teste di serie

MELBOURNE. Lo svedese Edberg e la tedesca Graf sono stati designati teste di serie numero uno dell'Open d'Australia di tennis, che comincerà lunedì al Flinders Park. Becker sarà la [illegible] di serie numero 2, davanti a Lendl. E' stato inoltre effettuato il sorteggio del primo turno. Dei cinque italiani iscritti il più fortunato è stato, sulla carta, Camporese che dovrà affrontare uno dei «qualificati», Pistolesi invece dovrà vedersela con il tedesco Carl Uwe Steeb, mentre Canè giocherà contro l'americano Shelton, Furlan contro il francese Fleurian e Caratti contro l'australiano Dyke.

PALLAVOLO
A Padova e Bologna anticipi di A1

Due anticipi oggi per l'A1 di pallavolo: a Padova Charro-Messaggero Ravenna (diretta tv 16,30 [illegible] Raidue) e Bologna-Maxicono Parma (20,30). Programma completo per l'A1 femminile: Alisurgel Pa-Conad Fano; Yoghi An-Nausicaa Rc; St. Andrè Noventa-Edilfornaciai S. Lazzaro; Monabò Re-Occhi Verdi Mo; Assovini Ba-Pescopagano Mt; Paracarioca Spezzano-Teodora Ra; Sipp Cassano-Imet Pg.

BASKET
Sospesi gli incontri di coppa in Israele

MONACO. La Fiba ha sospeso tutti gli incontri delle coppe europee in programma nei prossimi giorni [illegible] Israele, a causa della situazione politica in Medio Oriente e del pericolo di guerra. Due le soluzioni adottate: inversione di campo (come per Maccabi-Aris del 17) e campo neutro come per Hapole-Phonola Caserta del 23.

SCI
Schneider vince il gigante [illegible] Kranjska

KRANJSKA GORA. Vreni Schneider ha vinto il gigante di Kranjska Gora di Coppa del mondo. La svizzera ha preceduto la jugoslava Bokal e l'austriaca Kronberger che guida la classifica generale [illegible] non quella di specialità, appannaggio della Schneider.

PUGILATO
Williams-Beya stasera [illegible] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Il palazzetto dello sport ospiterà stasera il match Williams-Beya valido per il titolo mondiale dei mediomassimi versione Ibf. Diretta tv alle 22,10 su Raidue. Per volontà degli organizzatori, l'ingresso al Palasport è gratuito.

SCI

Ieri [illegible] Kitzbuehel ottimi tempi nelle prove per Runggaldier (1°) e Ghedina (3°)

Libera in forse, tocca [illegible] Tomba?

Se piove verrà anticipato a stamane lo speciale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Troppo bello per durare. La neve, le montagne bianche, le pi[illegible] piene [illegible] sciatori, il piacere [illegible] un divertimento ritrovato dopo due anni di prati verdi, persino le gare di Coppa che finora si sono svolte abbastanza regolarmente, regalando sospiri di sollievo agli organizzatori. Ma dopo la grande nevicata di inizio dicembre, dappertutto sulle Alpi si [illegible] a scrutare con apprensione il cielo. [illegible] [illegible]me la pioggia e di conseguenza la scomparsa della neve che già è scarsa sui pendii.

E' sorto un paio di giorni fa un problema legato a Wengen, in Svizzera, dove si disputeranno la libera e lo speciale validi per la combinata del Lauberhorn, [illegible] gli organizzatori hanno confermato il calendario delle prove sfidando la penuria di neve e l'eventualità dell'annullamento. Vedremo. Persino Salbaach, [illegible] Austria, dove lunedì avranno inizio i campionati del Mondo, non gode ottima salute. Basta un alito di fa[illegible]nio, una mezza giornata [illegible] pioggia, per mandare a monte tanti sforzi e quattrini.

Qui a Kitzbuehel, che l'anno scorso [illegible] salvò dalla rinuncia solo grazie alla levata d'ingegno dei padroni del circo (fecero disputare una libera in due manche, data l'impossibilità di innevare artificialmente la parte alta della Streif), soffia un vento caldo che non promette niente di buono. Ieri le prove si sono svolte regolarmente, con Peter Runggaldier primo e Kristian Ghedina terzo, come andremo poi a raccontare, la neve [illegible] piuttosto dura e gli atleti si sono detti contenti, anche se Much Mair, in verità, ha spiegato che in certi punti spuntava l'erba e che la crosta era ormai sottile, sottilissima, al limite della praticabilità. Le previsoni, però, [illegible] pessime: bufera di neve oltre i mille metri e pioggia all'arrivo (800 metri), una combinazione che potrebbe anche significare la cancellazione della discesa. Di mezzo, in ogni caso, c'è pure la combinata dell'Hahnenkamm, legata allo speciale previsto per domani, sicché gli organizzatori si [illegible] riservati di cambiare programma entro stamane: se pioverà, verrà anticipato ad oggi lo speciale (con Tomba numero 14, [illegible] Crignis 1 e Ladstaetter 15), altrimenti si disputerà la libera (Ghedina numero 13).

Ieri alle 12,30, [illegible] in cui oggi dovrebbe prendere il via la gara, la temperatura ai [illegible] [illegible]tri della partenza era [illegible] 10 gradi sopra lo [illegible]ro: è quindi anche possibile che l'orario della libera venga anticipato [illegible] 10,30, sperando nella clemenza del cielo e nella fortuna.

Per intanto, dopo l'infortunio al norvegese Arnesen e le vivaci proteste dei concorrenti, il dente della Mausfalle, proprio al termine della vertiginosa picchiata iniziale, è stato limato [illegible] una trentina [illegible] centimetri. Ieri [illegible] ci [illegible] stati infortuni, e questo è il primo aspetto positivo di una vigilia piuttosto tesa e inquieta. Il secondo riguarda i piazzamenti, [illegible] il [illegible] Runggaldier che ha ripetuto l'impresa di Garmisch (in prova, non [illegible] gara) ottenendo il tempo più basso. Bravo il ragazzo gardenese, sceso con il pettorale numero 28, anche se va detto che tutti i migliori, Ghedina compreso, si sono in pratica rialzati nel finale, secondo [illegible] prassi ormai usuale. Kristian Ghedina, confermando anche in prova i progressi mostrati nelle ultime due gare in Germania, ha ottenuto il terzo tempo rinunciando a spingere negli ultimi metri e utilizzando gli sci che l'anno scorso lo trascinarono [illegible] vittoria nelle libere di Cortina e di Are. Farà lo stes[illegible] anche oggi, [illegible] la neve a dispetto [illegible] tutto resterà gelata.

Carlo Coscia

Prove: 1. Runggaldier (Ita) 1'57"70; [illegible]. Stock (Aut) 1'57"92; 3. Ghedina (Ita) 1'58"39; 4. Boyd (Can) 1'58"41; 5. Heinzer (Svi) 1'58"43; 6. Mahrer (Svi) 1'58"69; 7. Fahner (Svi) 1'59"07; [illegible]. Ortlieb (Aut) 1'59"19; 9. Alphand (Fra) 1'59"25; 10. Girardelli (Lux) 1'59"37.

[illegible]

Dopo i test invernali

Per [illegible] [illegible] più cavalli e affidabilità

CAMPIGLIO. Martedì [illegible] Ferrari tornerà [illegible] pista, a Le Castellet, assieme alle maggiori scuderie di F1, per una serie di test che dureranno [illegible] giorni. Sono prove che in pratica aprono la stagione '91, dopo il lavoro invernale. Maranello impiegherà forze notevoli: 40 tra tecnici e meccanici, entrambi i piloti, Prost e Alesi e tre vetture laboratorio, [illegible] quanto la [illegible] definitiva della monoposto per il mondiale non dovrebbe uscire prima del 15 febbraio.

La presenza [illegible] Paolo Massai, responsabile dei propulsori, ha permesso di sapere qualcosa di più sulla Ferrari. «Abbiamo lavorato a fondo - ha spiegato - cercando di incrementare la potenza dei motori e migliorarne l'affidabilità, due cose che non sempre vanno d'accordo. Credo che abbiamo raggiunto gli obiettivi segnati con un [illegible]mento che può essere valutab[illegible] [illegible] fra 10-15 cavalli». [c. ch.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 12 Gennaio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Tra piazza Bernini e Porta Nuova a confronto 4 modi di viaggiare

Eppure il tram è meglio

Non perde la gara contro l'auto

Bici contro auto. Pedoni contro auto. Ai tempi [illegible] capitan Nemo una sfida del genere avrebbe fatto sorridere: chi osava mettere in dubbio la potenza del motore? Nessuno, per la verità, lo mette in dubbio neppure ora. Eppure il traffico, l'indisciplina degli [illegible]mobilisti e soprattutto la mancanza dei parcheggi, rischiano di capovolgere le sorti dei contendenti. Qual è il mezzo più veloce per una traversata della città?

Alla domanda hanno tentato di rispondere quelli del «Treno verde» [illegible] Porta Nuova dall'altro ieri fino [illegible] 14), con [illegible] sfida semiseria che ha visto fronteggiarsi (rincorrersi?) cinque singolari personaggi: Auro Cavallari alla guida di una «Ritmo 1100», Vittorio Castellazzi («Comitato per Torino») che ha scelto il tram, Alberto Santel (segreteria regionale Lega per l'Ambiente) su un motorino «Atala» di 48 centimetri cubici. E infine due ciclisti Vitale Marongiu (del «Treno verde») [illegible] Federico Germano.

La gara comincia alle 8,45. Partenza da piazza Bernini, fermata del tram 1. E' in quel preciso istante che Castellazzi sale in tram (l'attesa è breve, i passaggi a quell'ora [illegible] frequenti). Per gli altri, scatta la partenza.

Il percorso è [illegible] corso Francia, poi deviazione [illegible] Porta Susa. Quindi si svolta in [illegible] Vinzaglio e in corso Vittorio. L'arrivo è al binario 20 di Porta Nuova, dove sosta [illegible] «Treno Verde». Sono 4 chilometri ed il traffico (nonostante l'ora) è abbastanza snello.

[illegible] cronista sale in auto con Cavallari. Ma si parte subito male: sul controviale di corso Francia un camion di frutta e verdura è bloccato da un'auto in seconda fila. La Ritmo a sua volta è costretta [illegible] accodarsi. Clacson a tutto spiano, qualcuno grida. Finalmente la strada si sblocca. La colonna riparte. Siamo già in ritardo, [illegible] per fortuna piazza Statuto non [illegible] intasata.

A Porta Susa (nodo cruciale) non c'è rallentamento: [illegible] percorre corso Vinzaglio in controviale senza problemi. E all'incrocio [illegible]n corso Vittorio raggiungiamo il tram di Castellazzi. Svoltiamo, arriviamo nei pressi di Porta Nuova. Qui [illegible] tram [illegible] supera: viaggia in c[illegible] protetta (o almeno [illegible] dovre[illegible]sere).

Ma il colpo di gr[illegible] per [illegible] malcapitato automobilis[illegible] arri[illegible] proprio a Porta Nuo[illegible] ed è rappresentato dalla ricerca del parcheggio. In via Sacchi: niente [illegible] fare. Via Camerana: tutto pieno. Via San Secondo e (miracolo) ci sono due posti liberi. [illegible] resi necessari 8 minuti per trovare un posto. Un record? [illegible] quella [illegible] e a quell'ora in genere ne sono necessari molti di più. A questo punto, a piedi dal numero 7 di via San Secondo fino [illegible] Porta Nuova, al binario 20. Qui constatiamo di essere gli ultimi: tempo totale 23 minuti.

Ci hanno preceduti nell'ordine: il motociclista (12 minuti) e i due velocipedisti. I quali, forti di un certo allenamento, hanno impiegato 12 e 14 minuti per arrivare - bici alla mano - fin dentro Porta Nuova. Buon ultimo il passeggero del tram (16 minuti).

«Se la corsia riservata fosse stata sgombra, il tram sarebbe stato più veloce», dice Castellazzi. E' vero. Ma va osservato che dalla sfida sono stati eliminati i «tempi d'attesa», che sono la vera croce degli utenti del servizio pubblico. E i ciclisti? A loro è stato concesso di portarsi il «mezzo» in stazione. [illegible] Porta Nuova mancano i posteggi.

Giuliano Dolfini

IL MOTORINO

1 **Alberto Santel** [illegible] sfida [illegible] un motorino «Atala» di 48 centimetri cubici: «Un mezzo [illegible] po' lento per il traffico della città»

LA BICICLETTA

2 **Vitale Marongiu** ha affrontato [illegible] Federico Germano il traffico del [illegible] in bici: «Ce [illegible] cavata bene. Ma dove [illegible] posteggi per noi?»

IL TRAM

3 **Vittorio Castellazzi** ha attraversato il centro su un tram [illegible] linea 1: i suoi tempi sarebbero stati inferiori se le corsie preferenziali fossero state sgombre

L'AUTOMOBILE

4 **Auro Cavallari** [illegible] è inoltrato nel traffico alla guida della [illegible] «Ritmo»: ma il mezzo, più veloce, è stato rallentato dall'indisciplina altrui [illegible] è arrivato ultimo

Dall'82 ad oggi calo demografico dell'8,3%

Fuga dalla città Torino è in testa

[illegible] E [illegible] DI POPOLAZIONE NEL PERIODO 1983-1990

CITTA'	[illegible]	VAR. PERC.
TORINO	— [illegible]	—8,3%
MILANO	—131.000	—8,2%
VENEZIA	— 22.000	—6,4%
GENOVA	— 48.000	—6,3%
BOLOGNA	— 37.000	—8,1%
[illegible]	— 31.000	—6,9%
ROMA	— 31.000	—1,0%
NAPOLI	— 5.[illegible]	—0,4%
BARI	— 1[illegible]	—4,0%
PALERMO	+ 24.000	+3,3%

Torino, terra [illegible] emigranti. Tra le grandi città d'Italia è lei ad aver perso il maggior numero di abitanti negli ultimi otto anni. E il primato resiste anche se consideriamo tutti i venti capoluoghi di Regione: soltanto Milano e Bologna le stanno quasi alla pari. Dal 1982 all'inizio del '90, siamo scesi da un milione e 93 mila residenti a poco più d'un milione. L'8,3 per cento della popolazione [illegible] n'è andata: alcuni verso il Sud, molti nei centri che costituiscono la co[illegible] area metropolitana. Milano accusa un deficit maggiore in valori assoluti: —131 mila abitanti (8,2%). Le altre «capitali» delle venti Italie sono lontane. E c'è chi, come Palermo, Perugia, l'Aquila, Campobasso, Potenza, Reggio Calabria, denuncia saldi di segno positivo.

A stilare la classifica è stato l'ufficio statistico del Comune. Si basa su dati ufficiali [illegible] definitivi: per la graduatoria [illegible] fine '90 occorrerà dunque attendere molti mesi. Ma nulla fa pensare a pericoli per il primato torinese: dallo [illegible] gennaio [illegible] ne [illegible] andati in diecimila, un altro uno per cento da aggiungere in casella.

Il decremento demografico attraversa tutte le grandi città del Nord (oltre a Milano [illegible] Bologna perdono oltre il [illegible] cento anche Trieste, Genova, Venezia). Solo Trento «guadagna» duemila abitanti, e da Aosta [illegible] ne sono andati in 67. Nel centro il fenomeno quasi si arresta: c'è ancora Firenze (—31 mila residenti, quasi il 7%), ma da Roma in giù l'equilibrio demografico [illegible] quasi raggiunto. Unico punto nero a Bari, altro centro industriale: —15 mila (4%).

Questi i numeri, città per città. Su scala regionale, invece, i fenomeni sono ben diversi: la regione più vitale d'Italia, la Lombardia, continua a crescere, a dispetto del saldo negativo della [illegible] capitale. Il Sud cresce in blocco, sia perché il tasso di natalità è ancora discreto, sia perché l'immigrazione di ritorno si fa sentire. La popolazione del Piemonte, Torino a parte, non è mutata, semmai scende maggiormente la Liguria, la regione dove si nasce meno.

[illegible] torniamo alla nostra [illegible]. Quale destinazione hanno scelto gli emigranti? Quattro su dieci si sono spostati di pochi chilometri, finendo in uno dei 52 Comuni della cintura. Sono in maggioranza giovani, [illegible] molte coppie di nuova formazione. Partono per necessità, non per scelta: [illegible] a muoverle è l'irrisolto problema della casa. Nell'89, [illegible] esempio, ben diecimila persone hanno intrapreso questo viaggi[illegible] piccolo-piccolo. Un dato forte, se si pensa che [illegible] appena 8000 a muoversi verso un'altra zo[illegible] dell'Italia settentrionale, compresa la restante parte della provincia [illegible] del Piemonte.

Per trovare un saldo positivo, invece, è indispensabile sposta[illegible] l'orizzonte sul rapporto immigrati/emigrati dall'Italia meridionale e dalle isole. Seimila persone hanno eletto Torino come nuova residenza, mentre soltanto 4300 hanno optato per il viaggio inverso. Insomma, il «grande rientro» è finito. Anzi, la città dell'industria restituisce pensionati ai paesi-fantasma del meridione, e continua a richiamare giovani in [illegible] di lavoro: impresa difficile, ma qui meno difficile che altrove.

Così, fra tendenze e controtendenze, [illegible] chiude il decennio demografico. Stiamo vivendo l'anno del 13° censimento: operazione lunga [illegible] complessa. «Meno di un tempo, però, grazie alle nuove opportunità fornite dall'elettronica» garantiscono l'assessore Beppe Lodi (pri) e la dottoressa Anna Maria Giraudo, responsabile dello studio. La fase preparatoria, [illegible] mappatura porta a porta di strade e indirizzi, è in corso. Il «via» vero e proprio a ottobre: per contare la gente, le fabbriche, i negozi, insomma per spiegarci Torino in numeri si metteranno al lavoro [illegible] persone. Spreco di denaro? Pare di no: nell'81 [illegible] censimento permise di scoprire 11 mila abitanti sfuggiti, cioè mai registrati, ai libri dell'anagrafe.

Giampiero Paviolo

Si moltiplicano le iniziative delle organizzazioni pacifiste contro i venti di guerra nel Golfo

Fiaccole e preghiere per dire «Io non sparo»

Inviti alla pace mentre arrivano le prime lettere di richiamo

Loro la definiscono «obiezione», ma per i guerrafondai altro non è che [illegible] invito alla diserzione». Raccolti [illegible] comitato «Nel Golfo [illegible] non sparo», giovani di diverse organizzazioni pacifiste diffonderanno lettere prestampate, cui sarà sufficiente aggiungere i propri dati anagrafici, indirizzate al ministero della Difesa e al Presidente della Repubblica, con le quali si potrà comunicare l'intenzione di «non prendere servizio in caso di chiamata» [illegible] dichiarando la propria disponibilità «a mettersi al servizio dello Stato in interventi che mirino a [illegible] soluzione del conflitto», ma non collegato ad azioni armate [illegible] in sostegno a una qualsiasi presenza militare.

L'invito, rivolto a tutti, non solo a possibili richiamati sotto le armi, [illegible] solo [illegible] delle tante iniziative che, da oggi a martedì, in concomitanza [illegible] scadere dell'ultimatum Onu all'Iraq e della possibile guerra, si terranno non solo a Torino, ma in tanti centri della provincia e della Regione. [illegible] «lettere di obiezione», comunque, arriva[illegible] parallelo alla notizia, peraltro smentita dal ministro della Difesa, che i distretti stanno inviando migliaia di av[illegible] ad altrettanti giovani perché si tengano a disposizione per un immediato richiamo sotto le armi. «Sono misure di routine», ha spiegato Rognoni.

[illegible] Torino, almeno in un caso, però, la routine sembra fuori luogo. A un quarantenne, mai richiamato dal giorno del congedo, avvenuto due decenni fa, è arrivato prima di Natale l'invito a presentarsi al Distretto. Lì, un ufficiale, gli ha chiesto se era disponibile [illegible] partecipare, lui ex-topografo della Marina, a un «corso di aggiornamento di 45 giorni» a la Spezia. «No», [illegible] stata la risposta. A quel punto, l'ufficiale ha pregato [illegible] quarantenne di compilare un modulo. «C'erano elencati una serie di [illegible] - ricorda l'ex-marinaio - ognuno valido per l'esonero dal corso. Io rientravo in un paio [illegible] mi è stato detto di stare tranquillo che non mi avrebbero più disturbato».

Lettere a parte, la manifestazione pacifista più importante, organizzata dal Mir-Movimento nonviolento, dal centro studi «Sereno Regis», dalla Lega obiettori di coscienza, dall'Associazione Pace, si tiene da lunedì alle 18 a martedì mattina. Una fiaccolata partirà da piazza Arbarello per raggiungere [illegible] prefettura in Piazza Castello dove si terrà una veglia che [illegible] concluderà alle 7 del giorno dopo.

«A differenza della manifestazione che [illegible] tiene oggi a Roma, più politica - spiegano gli organizzatori - la nostra sarà solo una testimonianza di pace». Decine sono le associazioni che hanno aderito alla manifestazione: sociali, religiose, del volontariato, di cooperazione con [illegible] terzo mondo non governative, ambientaliste. Dalle Acli alla Rete orlandiana, dai valdesi ai battisti, dai boy-scout al sindacato donne e qualche partito: il pci, i verdi, dp e i socialisti e sindacalisti che fanno riferimento alla sinistra lombardiana di Nesi. Dp e verdi [illegible] forse il pci chiederanno anche che [illegible] consiglio regionale parli del Golfo martedì, mentre il consigliere verde Igor Staglianò chiede che l'Ufficio di presidenza della Regione, di cui fa parte, partecipi alla veglia. Stasera al Sermig [illegible] tiene una conferenza internazionale di pace «per risolvere la crisi del Golfo» mentre, alle 17, si prega a Maria Ausiliatrice e alla Consolata e volontari digiunano pubblicamente fino a lunedì nella chiesa di San Dalmazzo, in via Garibaldi. [b. min.]

ULTIMA ORA

Giovane ucciso [illegible] coltellate sotto i portici

Un tunisino è stato ucciso a mezzanotte in via Nizza. Poco prima un marocchino era stato sfregiato. SERVIZIO A PAG. 5

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 12 Gennaio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Tra piazza Bernini e Porta Nuova a confronto 4 modi di viaggiare

Eppure il tram è meglio

Non perde la gara contro l'auto

Bici contro auto. Pedoni contro auto. Ai tempi di capitan Nemo una sfida del genere avrebbe fatto sorridere: chi osava mettere [illegible] dubbio la potenza del motore? Nessuno, per [illegible] verità, lo mette in dubbio neppure ora. Eppure il traffico, l'indisciplina degli automobilisti [illegible] soprattutto la mancanza dei parcheggi, rischiano di capovolgere le sorti dei contendenti. Qual è il mezzo più veloce [illegible] traversata della città?

Alla domanda hanno tentato di rispondere quelli [illegible] «Treno verde» (a Porta Nuova dall'altro ieri fino al 14), con una sfida semiseria che [illegible] visto fronteggiarsi (rincorrersi?) cinque singolari personaggi: Auro Cavallari alla guida di una «Ritmo 1100», Vittorio Castellazzi («Comitato per Torino») che ha scelto il tram, Alberto Santel (segreteria regionale Lega per l'Ambiente) su un motorino «Atala» di 48 centimetri cubici. E infine due ciclisti Vitale Marongiu (del «Treno verde») e Federico Germano.

La gara comincia alle 8,45. Partenza da piazza Bernini, fermata del tram 1. E' in quel preciso istante che Castellazzi sale in tram (l'attesa [illegible] breve, i passeggi [illegible] quell'ora [illegible] frequenti). Per gli altri, scatta la partenza.

Il percorso è su corso Francia, poi deviazione a Porta Susa. Quindi si svolta in corso Vinzaglio e in corso Vittorio. L'arrivo è al binario 20 di Porta Nuova, dove sosta [illegible] «Treno Verde». Sono 4 chilometri ed il traffico (nonostante l'ora) è abbastanza snello.

Il cronista sale in auto con Cavallari. Ma si parte subito male: sul controviale di [illegible] Francia un camion di frutta e verdura è bloccato da un'auto in seconda fila. La Ritmo [illegible] sua volta è costretta ad accodarsi. Clacson [illegible] tutto spiano, qualcuno grida. [illegible]nalmente la strada [illegible] sblocca. La colonna riparte. Siamo già in ritardo, [illegible] per fortuna piazza Statuto [illegible] è intasata.

A Porta Susa (nodo cruciale) [illegible] c'è rallentamento: si percorre corso Vinzaglio in controviale [illegible] problemi. E all'incrocio [illegible] corso Vittorio raggiungiamo il tram di Castellazzi. Svoltiamo, arriviamo nei pressi di Porta Nuova. Qui il tram [illegible] supera: viaggia in corsia protetta (o almeno [illegible] dovrebbe essere).

Ma [illegible] colpo di grazia per il malcapitato automobilista arriva proprio a Porta Nuova ed è rappresentato dalla ricerca del parcheggio. In via Sacchi: niente da fare. Via Camerana: tutto pie[illegible]. Via San Secondo [illegible] (miracolo) [illegible] sono due posti liberi. Si [illegible] resi [illegible] 6 minuti per tro[illegible] [illegible] posto. Un record? [illegible]: [illegible] quella zona e a quell'ora in genere ne sono necessari molti di più. A questo punto, a piedi dal numero 7 di via San Secondo fino a Porta Nuova, al [illegible] [illegible]. Qui constatiamo di essere gli ultimi: tempo totale 21 minuti.

Ci hanno preceduti nell'ordine: il motociclista (12 minuti) e i due velocipedisti. I quali, forti di un certo allenamento, hanno impiegato 12 e 14 minuti per arrivare - bici alla mano - fin dentro Porta Nuova. Buon ultimo il passeggero del tram (16 minuti).

«Se la corsia riservata fosse stata sgombra, il tram sarebbe stato più veloce», dice Castellazzi. E' vero. Ma va osservato che dalla sfida sono stati eliminati i «tempi d'attesa», che sono la vera croce degli utenti del servizio pubblico. E i ciclisti? A loro è stato concesso di portarsi il «mez[illegible]» in stazione. A Porta Nuovo mancano i posteggi.

Giuliano [illegible]

IL **MOTORINO**

1

Alberto Santel ha accettato la sfida su un motorino «Atala» [illegible] 48 [illegible] cubici: «Un mezzo un po' lento per il traffico della città»

LA **BICICLETTA**

2

Vitale Marongiu ha affrontato con Federico Germano il traffico del centro [illegible] bici: «Ce [illegible] siamo cavata bene. Ma dove sono i posteggi per noi?»

IL **[illegible]**

3

Vittorio Castellazzi ha attraversato il centro su un tram della linea 1. I suoi tempi sarebbero [illegible] inferiori [illegible] le corsie preferenziali fossero [illegible] sgombre

L'**AUTOMOBILE**

4

Auro Cavallari si è inoltrato nel traffico [illegible] guida della sua «Ritmo»: ma il mezzo, più veloce, è stato rallentato dall'indisciplina altrui ed è arrivato ultimo

Dall'82 ad oggi calo demografico dell'8,3%

Fuga dalla città Torino è in testa

[illegible] [illegible] E [illegible] DI POPOLAZIONE [illegible] [illegible] 1983-1990

CITTA'	VAR. ASS.	VAR. PERC.
TORINO	— [illegible]	—8,3%
MILANO	—131.000	—8,2%
VENEZIA	— [illegible]	—6,4%
GENOVA	— 48.000	—6,3%
[illegible]	— [illegible]	—6,1%
[illegible]	— 31.000	—6,8%
ROMA	— 31.000	—1,0%
NAPOLI	— 5.000	—0,4%
BARI	— 15.000	—4,0%
PALERMO	+ [illegible]	+3,3%

Torino, terra di emigranti. Tra le grandi città d'Italia è [illegible] ad [illegible] perso il maggior numero di abitanti negli ultimi otto anni. E il primato resiste anche [illegible] consideriamo tutti i venti capoluoghi di Regione: soltanto Milano e Bologna le stanno quasi alla [illegible]. Dal 1982 all'inizio del '90, siamo scesi da un milione e 93 mila residenti [illegible] poco più d'un milione. L'8,3 per cento della popolazione se n'è anda[illegible]: alcuni verso il Sud, molti nei centri che costituiscono la [illegible]siddetta area metropolitana. Milano accusa un deficit maggiore in valori assoluti: —131 mila abitanti (8,2%). Le altre «capitali» delle venti Italie sono lontane. E c'è chi, come Palermo, Perugia, l'Aquila, Campobasso, Potenza, Reggio Calabria, [illegible] saldi [illegible] segno positivo.

A stilare la classifica è stato l'ufficio statistico del Comune. Si basa su dati ufficiali [illegible] definitivi: per la graduatoria [illegible] fine '90 occorrerà dunque attendere molti mesi. Ma nulla [illegible] pensare a pericoli per il primato torine[illegible]: dallo scorso gennaio se ne sono andati in diecimila, un altro uno per cento da aggiungere in casella.

Il decremento demografico attraversa tutte le grandi città del Nord (oltre a Milano e Bologna perdono oltre il 6 per cento anche Trieste, Genova, Venezia). Solo Trento «guadagna» duemila abitanti, [illegible] da Aosta [illegible] sono andati in 67. Nel centro [illegible] fenomeno quasi [illegible] arresta: c'è ancora Firenze (—31 mila residenti, q[illegible] il 7%), ma da Roma in giù l'equilibrio demografico è quasi raggiunto. Unico punto nero a Bari, altro centro industriale: —15 mila (4%).

Questi i numeri, città per ci[illegible]. [illegible] scala regionale, invece, i fenomeni sono ben diversi: la regione più vitale d'Italia, la Lombardia, continua a crescere, a dispetto del saldo negativo della sua capitale. Il Sud cresce in blocco, sia perché il tasso di natalità è [illegible] discreto, sia perché l'immigrazione di ritorno [illegible] fa sentire. La popolazione del Piemonte, Torino a parte, non [illegible] mutata, semmai scende maggiormente la Liguria, la regione dove si nasce meno.

Ma torniamo alla nostra città. Quale destinazione hanno scelto gli emigranti? Quattro [illegible] dieci [illegible] sono spostati [illegible] pochi chilometri, finendo [illegible] [illegible] dei [illegible] Comuni della cintura. Sono in maggioranza giovani, e mol[illegible] [illegible] coppie di nuova formazione. Partono per necessità, non per scelta: e a muoverle è l'irrisolto problema della casa. Nell'89, ad esempio, ben diecimila persone hanno intrapreso questo viaggio piccolo-piccolo. Un dato forte, se si pensa che sono state appena 8000 a muoversi verso un'altra zona dell'Italia settentrionale, compresa la restante parte della provincia e del Piemonte.

Per trovare un saldo positivo, invece, è indispensabile spostare l'orizzonte sul rapporto immigrati/emigrati dall'Italia meridionale [illegible] dalle isole. Seimila persone hanno eletto Torino come nuova residenza, mentre soltanto 4300 hanno optato per il viaggio [illegible]. Insomma, [illegible] «grande rientro» è finito. Anzi, la città dell'industria restituisce pensionati ai paesi-fantasma del meridione, e continua a richiamare giovani [illegible] cerca di lavoro: impresa difficile, ma qui meno difficile che altrove.

Così, fra tendenze e controtendenze, [illegible] chiude il decennio demografico. Stiamo vivendo l'anno del 13º censimento: operazione lunga e complessa «Meno di un tempo, però, grazie alle nuove opportunità fornite dall'elettronica» garantiscono l'assessore Beppe Lodi (pri) e [illegible] dottoressa Anna Maria Giraudo, responsabile dello studio. La fase preparatoria, [illegible] mappatura porta a porta di strade e indirizzi, è in corso. Il [illegible] vero e proprio a ottobre: per contare la gente, le fabbriche, i negozi, [illegible] per spiegarci Torino in numeri si metteranno al lavoro 2500 persone. Spreco di denaro? Pare di no: nell'81 il censimento per[illegible] [illegible] scoprire 11 mila abitanti sfuggiti, cioè mai registrati ai libri dell'anagrafe.

Giampiero Paviolo

Si moltiplicano le iniziative delle organizzazioni pacifiste contro i venti di guerra nel Golfo

Fiaccole e preghiere per dire «Io non sparo»

Inviti alla pace mentre arrivano le prime lettere di richiamo

Loro la definiscono «obiezio[illegible]», ma per i guerrafondai altro non è che «un invito alla diser[illegible]». Raccolti sotto il [illegible]mitato «Nel Golfo io non sparo», gio[illegible] di diverse organizzazioni pacifiste diffonderanno lettere prestampate, cui sarà sufficiente aggiungere i propri dati anagrafici, indirizzate al ministero della Difesa e al Presidente della Repubblica, con le quali si potrà comunicare l'intenzione di «non prendere servizio [illegible] caso di chiamata» e dichiarando la propria disponibilità «a mettersi al servizio dello Stato in interventi che mirino a una soluzione del conflitto», ma non collegate ad azioni armate [illegible] in sostegno [illegible] [illegible] qualsiasi presenza militare.

L'invito, rivolto a tutti, non solo a possibili richiamati sotto le armi, è solo una delle tante iniziative che, da oggi a martedì, in concomitanza con la scadenza dell'ultimatum Onu all'Iraq e della possibile guerra, si terranno [illegible] solo a Torino, [illegible] [illegible] tanti centri della provincia [illegible] della Regione. Le «lettere di obiezione», comunque, arrivano [illegible] parallelo alla notizia, peraltro smentita dal ministro della Difesa, che i distretti stanno inviando migliaia [illegible] avvisi [illegible] altrettanti giovani perché si tengano a disposizione per un immediato richiamo [illegible] le armi. «Sono misure di routine», ha spiegato Rognoni.

A Torino, almeno in un caso, però, la routine sembra fuori luogo. A [illegible] quarantenne, mai richiamato [illegible] giorno del congedo, avvenuto due decenni fa, è arrivato prima di Natale l'invito a presentarsi al Distretto. Lì, un ufficiale, gli ha chiesto [illegible] era disponibile a partecipare, lui ex-topografo della Marina, [illegible] un «corso di aggiornamento di 45 giorni» a La Spezia. «No», è stata la risposta. A quel punto, l'ufficiale ha pregato il quarantenne di compilare [illegible] modulo. «C'erano elencati una serie di casi - ricorda l'ex-marinaio - ognuno valido per l'esonero dal corso. Io rientravo in [illegible] paio e mi è stato detto di stare tranquillo che non mi avrebbero più disturbato».

Lettere a parte, la manifestazione pacifista più importante, organizzata dal Mir-Movimento nonviolento, dal centro studi «Sereno Regis», dalla Lega obiettori di coscienza, dall'Associazione Pace, si tiene da lunedì alle 18 a martedì mattina. Una fiaccolata partirà [illegible] piazza Arbarello per raggiungere la prefettura [illegible] Piazza Castello dove si terrà [illegible] veglia che [illegible] concluderà alle 7 del giorno dopo.

«A differenza della manifestazione che si tiene oggi [illegible] Roma, più politica - spiegano gli organizzatori - la nostra sarà solo [illegible] testimonianza di pace». Decine [illegible] le associazioni che hanno aderito alla manifestazione: sociali, religiose, del volontariato, di cooperazione con il terzo mondo non governative, ambientaliste. Dalle Acli alla Rete orlandiana, dai valdesi ai battisti, dai boy-scout al sindacato donne e qualche partito: [illegible] pci, i verdi, d[illegible] e i socialisti [illegible] sindacalisti che fanno riferimento alla sinistra lombardiana [illegible] Nesi. Dp e verdi [illegible] forse il pci chiederanno anche che il consiglio regionale parli del Golfo martedì, mentre il consigliere verde Igor Staglianò chiede che l'Ufficio di presidenza della Regione, di cui fa parte, partecipi alla veglia. Stasera al Sermig si tiene [illegible] conferenza internazionale di pace «per risolvere la crisi del Golfo» [illegible], alle 17, si prega a Maria Ausiliatrice e alla Consolata e volontari digiunano pubblicamente fino a lunedì nella chiesa di San Dalmazzo, in via Garibaldi. **[b. min.]**

[illegible] ORA

Giovane ucciso [illegible] sotto i portici

Un tunisino è stato ucciso a mezzanotte in via Nizza. Poco prima un marocchino era stato sfregiato

SERVIZIO A PAG. [illegible]

La tradizionale cerimonia è stata segnata dalle polemiche

Il procuratore generale della Repubblica [illegible] Torino Silvio Pieri

IL PROCURATORE

«La sensazione più diffusa è che ormai manca ogni difesa per gli onesti giacché quale sia il reato commesso nessuno finisce sul serio in carcere»

Il presidente dell'Ordine degli avvocati Gianvittorio Gabri

L'AVVOCATO

«Siamo stati costretti a cinque giorni di sciopero per avere ciò che è dovuto: ufficiali giudiziari che assicurino un'elementare funzionalità del civile»

Al fondo della Giustizia

L'anno aperto senza giudici e avvocati

«Abbiamo toccato il fondo: forse si può cominciare a [illegible]. Ma perché ciò avvenga occorre agire [illegible] decisione e fermezza»: questa l'amara conclusione della relazione del procuratore generale Silvio Pieri, letta ieri mattina nell'Aula Magna della Scuola di Applicazione dell'Esercito di via Arcivescovado, che, per [illegible] secondo anno consecutivo, ha ospitato la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario.

Magistrati e avvocati hanno disertato la cerimonia per protesta. Con le sole eccezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, del presidente dell'Asso[illegible] fra avvocati e procuratori e dei vertici degli uffici giudiziari. Ha polemizzato il presidente Gabri: «Disertare l'inaugurazione non è [illegible] modo più corretto per protestare: [illegible] sempre, questo appuntamento è la sede più adatta per esternare le doglianze. E che ve ne siano non c'è dubbio». Ha ricordato lo sciopero di [illegible] giorni dei legali per protestare contro il disservizio dell'ufficio notifiche: «Troppo spesso l'ufficiale giudiziario che va a fare un pignoramento si ferma davanti alla porta chiusa del debitore». Poco attivismo, insomma. E inoltre troppa lentezza nelle cause civili: «Tra la prima e l'ultima udienza passano in media tre anni».

La riforma mancata - Agli annosi problemi della giustizia si sono aggiunti i problemi provocati dal nuovo codice. Secondo Pieri, «l'opinione pubblica, convinta che [illegible] la riforma tutti i difetti della giustizia sarebbero di colpo spariti, è rimasta delusa. La sensazione sempre più diffusa è che ormai manca ogni difesa per il cittadino [illegible]sto, giacché, quale che sia il reato commesso, nessuno finisce più sul serio in carcere».

1]	GIUDICI D'APPELLO TROPPO CLEMENTI
2]	**103.000** CAUSE PENDENTI CIVILI **2000** PROCESSI PENALI IN PRESCRIZIONE
3]	[illegible] REATI CONTRO IGNOTI [IN PARTICOLARE FURTI]

Dalle manette troppo facili si è passati all'eccesso opposto. I magistrati del Pubblico Ministero, assorbiti da preoccupazioni formali e dalla partecipazione alle udienze del gip, che si stanno rivelando sostanzialmente inutili, non riescono più ad occuparsi delle inchieste [illegible]portanti: «Per combattere i reati di carattere mafioso occorrono leggi speciali».

Dopo aver individuato le cause della crisi nella carenza di organici e di mezzi, il procuratore generale ha puntato il dito contro [illegible] diffuso [illegible] di permis[illegible] e benevolenza: «Il legislatore prevede un massimo e [illegible] minimo di pena: [illegible] non si trova un solo caso in cui i giudici hanno irrogato la pena [illegible]ma. La regola è quella opposta: [illegible] sul minimo si profondono a piene mani le attenuanti. L'esempio più clamoroso [illegible] avuto proprio a Torino con la sentenza d'appello al clan dei catanesi».

I problemi del Distretto - I processi conclusi [illegible] estinzione dei reati per prescrizione negli uffici giudiziari sono stati 1827, ai quali [illegible] aggiunti i 151 processi [illegible] Corte d'appello. Ha commentato Pieri: «Duemila processi (l'anno scorso erano 1500) finiti con una dichiarazione di bancarotta fraudolenta della giustizia». I processi [illegible] clusi [illegible] sentenze di non doversi procedere perché gli autori dei reati [illegible] rimasti ignoti (furti, scippi, piccole rapine) sono 164 mila (153 mila nell'89).

La riforma [illegible] ha certo eliminato i carichi pendenti: da 16 a 20 mila processi pendenti in Corte d'appello, da 16.690 a 17.895 nelle procure dei Tribunali. Più grave è la situazione al civile: 25 mila (stazionari) i procedimenti contenziosi in pretura, 76 mila (contro i 70 mila dello scorso anno) in tribunale, 3700 (stazionari) [illegible] Corte d'appello. In totale, più di 100 mila persone in attesa di [illegible] sentenza.

Nel settore dei reati fallimentari si sono avuti i dissesti delle fiduciarie «Ifc» e «Mercurio» e della finanziaria «Ipifin», con passivi di [illegible] di miliardi che hanno coinvolto migliaia di risparmiatori. Un'altra spia del malessere sociale è dato dal numero dei protesti, saliti da 175 mila a 357 mila, per un importo complessivo lievitato da [illegible] a 507 miliardi.

I possibili rimedi - Pieri auspica un reclutamento straordinario [illegible] magistrati con un concorso per soli titoli (Ma l'associazione magistrati è contraria, ed anche il Csm, con l'unica ec[illegible] del componente socialista Mario Patrono, presente ieri all'inaugurazione, n.d.r.).

«L'istituzione del giudice di pace - ha concluso Pieri - non è più dilazionabile e bisogna attuare [illegible] seria revisione delle circoscrizioni giudiziarie. [illegible] potrebbe introdurre il risarcimento [illegible] danno come causa di non punibilità (soluzione adottata con successo in Germania). Gli eccessivi formalismi del nuovo codice [illegible] eliminati, occorre ridare potere al pubblico ministero, ripristinare la possibilità di arresto [illegible] udienza per il falso testimone».

Claudio Cerasuolo

Pubblicati i guadagni e le spese elettorali

Regione, è basso il reddito dei politici

Pubblicati in settecento pagine i redditi dei consiglieri regionali e di quanti altri ricoprono cariche pubbliche e quindi sono obbligati alla denuncia. In questa vetrina appaiono anche le dichiarazioni delle spese fatte per la campagna elettorale.

Diciamo che globalmente i consiglieri già in carica nella precedente legislatura denunciano più o meno quel che guadagnano, ossia lo stipendio [illegible] competenza per questo [illegible] (circa [illegible] milioni il mese).

Quelli [illegible] nuova nomina (a parte alcune eccezioni) risulta[illegible] [illegible] redditi piuttosto bassi. Lo [illegible] si può affermare per quanto riguarda la campagna elettorale: chi ha specificato le spese (non tutti lo hanno fatto, i consiglieri comunisti, ad esempio, addebitano questa voce al partito) si è tenuto al di sotto della soglia dei cinquanta milioni, cifra che pare piuttosto esigua rispetto alle indiscrezioni che circolavano alla vigilia del voto. Ma quelle erano chiacchiere, mentre la dichiarazione sottoscritta dagli interessati tronca le illazioni: la legge ha istituito la procedura della trasparenza proprio per evitare sospetti e sussurri.

E il sospetto potrebbe ricadere sul neo eletto **Giuseppe Goglio**, socialdemocratico. I suoi redditi lo pongono in testa alla graduatoria con una denuncia [illegible] oltre 305 milioni. Si può capire: [illegible] [illegible] industriale che gode buona fama. [illegible] dice anche di avere speso, per farsi eleggere, quasi 120 milioni. Soldi indubbiamente che gli hanno reso bene visto che ha raccolto 6325 preferenze, alcune decine in più, tanto per fare un esempio, [illegible] quante ne abbia avute [illegible] capogruppo comunista Monticelli. Ha esagerato o è vicino al vero? Viene il sospetto che valga la seconda ipotesi.

Se così fosse qualcosa non quadra nelle dichiarazioni degli altri. Ma queste, forse, sono soltanto chiacchiere e non sono ammessi, per legge, sospetti e sussurri.

Vediamo quindi [illegible] luccica in vetrina di curioso, scorrendo l'elenco che la Regione ha pubblicato. Il più povero risulta [illegible] consigliere verde **Mario Miglio**, 27 anni, [illegible] Novara: è comproprietario per u[illegible] quota del 25 per cento di due fabbricati e denuncia poco più di [illegible] milioni di reddito. Nullatenente, in teoria dovrebbe essere la rappresentante dei pensionati, **Margherita Gissara**, 25 anni [illegible] Cascinette d'Ivrea, unico consigliere che [illegible] ha presentato [illegible] dichiarazione dei redditi: o si tratta di una dimenticanza oppure di un semplice disguido, visto che ha denunciato di possedere un fabbricato a Vizzini (Catania).

Il vice presidente del Consiglio, **Renato Montabone** di Susa, sembra in confidenza con gli immobili. Dichiara di essere comproprietario per quote varianti del [illegible] a 50 per cento di una quarantina di alloggi tra Bardonecchia a Susa, a cui aggiungere magazzini, fabbricati rurali, negozi e terreni: denuncia 80 milioni e mezzo di reddito e dichiara di aver sostenuto spese elettorali per 49 milioni. La presidente del Consiglio **Carla Spagnuolo** invece denuncia quasi 36 milioni di reddito e per le elezioni [illegible] ha spesi 10 milioni in più.

Il presidente della giunta **Gian Paolo Brizio** ha sborsato per le elezioni 40 milioni a denuncia redditi di oltre 100 milioni. Non [illegible] facile destreggiarsi nel labirinto delle cifre e la lettura delle spese elettorali potrebbe dare adito [illegible] equivoci: si sa che vi concorrono i partiti, i sostenitori, i comitati. Del pci, infatti, soltanto Mercedes **Bresso** dichiara di [illegible] speso in proprio 4 milioni: gli altri del gruppo dicono che ci ha pensato, come sempre, il partito al quale peraltro ogni consigliere versa [illegible] quota di quanto percepisce come stipendio.

Tra i personaggi con maggiore reddito compare [illegible] leader della Lega Nord, **Gipo Farassino**: dichiara oltre 120 milioni di reddito e possiede una Maserati, mentre **Luigi Squillario**, avvocato, [illegible] sindaco [illegible] Biella, denuncia 147 milioni di reddito e 2.677.000 lire [illegible] spese elettorali per manifesti personalizzati.

Tra gli amministratori degli enti, [illegible] più ricco (anche in assoluto) [illegible] Luigi Milanese, presiden[illegible] dell'Apt di Torino: sul suo 740 appare la bella cifra 362 milioni. Lo segue il presidente [illegible] Consorzio sviluppo elettronica ed automazione Franco Sartorio con 337 milioni.

[illegible] Paolo Benedetto

Carla Spagnuolo [illegible] presidente del Consiglio denuncia 36 milioni ed ha speso 10 milioni in più

Il presidente della Giunta Gian Paolo Brizio, dc, nelle elezioni ha sborsato [illegible] milioni. Reddito oltre [illegible] milioni

Neoeletto Giuseppe Goglio, psdi è il più ricco. Nella sua denuncia dei redditi risultano [illegible] milioni

Il verde Mario Miglio 27 anni [illegible] Novara sarebbe il consigliere più povero con poco più di due milioni [illegible] reddito

Tutti i nomi

I più ricchi i più poveri

Ecco gli imponibili dichiarati: Beltrami Vittorio (dc), 90.291.000; Bergoglio Emilia (dc), 63.650.000; Bortolin Silvana (pci), 14.248.000; Bosio Mar[illegible] (pci), 42.440.000; Bresso Mercedes (pci), 118.695.000; Brizio Gian Paolo (dc), 109.170.000; Buzio Alberto (pci), 40.263.000; Calligaro Germano (pci), 42.170.000; Cantore Daniele (psi), 39.210.000; Carletto Mario (dc), 41.667.000; Cavallera Ugo (dc), 69.108.000; Cerchio Giuseppe (dc), 59.445.000; Chiezzi Giuseppe (pci), 60.959.000; Coppo Ettore (pci), 8.316.000; Croso Nereo (psi), 91.049.000; Cucco Vincenzo (antiproib.), 14.990.000; Dameri Silvana (pci), 58.710.000; Dardanello Ferruccio (dc), 103.972.000; Farassino Giuseppe (lega nord), 120.339.000; Ferrara Franco (pri), 140.081.000; Ferraris Paolo (dc), 24.469.000; Fiumara Francesco (psi), 41.985.000; Foco Andrea (pci), 34.013.000; Fulcheri Giuseppe (pli), 71.375.000; Gallarini Pier Luigi (psdi), 63.000.000; Garino Marcello (psi), 35.766.000; Gissara Margherita (pensionati), nessuna denuncia; Goglio Giuseppe (psdi), 305.817.000; Grosso Carlo Federico (pci), 135.038.000; Leo Giampiero (dc), 27.572.000; Lombardi Emilio (dc), 58.767.000; Maccari Eugenio (psi), 39.873.000; Maggiorotti Piergiorgio (dp), 61.178.000; Majorino Gaetano (msi), 61.529.000; Marchini Sergio (pli), 77.920.000; Marengo Luciano (pci), 23.362.000; Marino Massimo (lista verde), 38.576.000; Mercurio Domenico (psi), 46.528.000; Miglio Mario (lista verde), 2.283.000; Montabone Renato (dc), 80.425.000; Monticelli Antonio (pci), 78.522.000; Nerviani Enrico (dc), 69.192.000; Panella Luciano (psi), 76.583.000; Peano Piergiorgio (dc), 19.543.000; Penasso Alfredo (dc), 55.255.000; Picchioni Rolando (dc), 123.192.000; Porcellana Francesco (dc), 54.343.000; Rabellino Renzo (lega nord), 61.514.000; Riba Lido (pci), 11.926.000; Rivalta Luigi (pci), 43.004.000; Rossa Angelo (psi), 87.505.000; Sartoris Anna Maria (Piemont), 6.661.000; Segre Anna (lista verde), 52.541.000; Spagnuolo Carla (psi), 35.977.000; Squillario Luigi (dc), 147.824.000; Staglianò Igor (verdi arc.), 40.324.000; Tapparo Giancarlo (psi), 46.764.000; Vaglio Roberto (lega nord), 31.722.000; Vetrino Bianca (pri), 66.936.000; Zacchera Marco (msi), 42.774.000; Zanoletti Tommaso (dc) 56.106.000.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 12 gennaio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente molto nuvoloso con possibilità di sporadiche precipitazioni. Temperature stazionarie [illegible] [illegible]. Visibilità discreta con riduzioni notturne e nebbia a banchi.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	10,2
MINIMA	1,1
MEDIA	6,2

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	9,4	MINIMA	-0,2
PRESSIONE			1024 hPa
UMIDITA'			78%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 [illegible] 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	9,2	MINIMA	-3,5

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	47,1
Totale di questo anno	0

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 33 minuti, cala alle ore 13 e [illegible] minuti

- Ultimo quarto 7 gennaio ore [illegible]
- Luna nuova 16 gennaio ore 1
- Primo quarto [illegible] gennaio ore [illegible]
- Luna piena 30 gennaio ore 7

[illegible] luminoso quanto la stella Capella, ma di colore giallo-arancio

VENERE: a 240 milioni di km dalla Terra, osservabile all'imbrunire

MARTE: si sposta da Ovest verso Est di 1° ogni 2 giorni

GIOVE: il suo disco ellittico è già percepibile con un piccolo cannocchiale

SATURNO: [illegible] in direzione Sud Ovest mezz'ora dopo il Sole

IL FENOMENO: alle ore 4 la Luna calante è passata 0,6 gradi a Nord di Antares. Dal [illegible] Oriente si è avuta l'occultazione della stella

Specchio dei tempi

«Un'accogliente [illegible] d'attesa, [illegible] il caos di un corridoio sovraffollato» - Sono stati rimossi i 189 orologi trilobati - «Metropolitana, costi e tempi [illegible] meglio meditati» - Basta ai parcheggi selvaggi

Un lettore ci scrive:

«Leggo l'articolo "Al Martini nuovi servizi" che riguarda il reparto di radiologia, e - avendo avuto bisogno in passato ed anche recentemente delle prestazioni di questo reparto - mi permetto di esprimere alcune osservazioni.

«Nel reparto confluiscono tutte le persone bisognose di esami radiografici: i ricoverati, coloro che provengono dal pronto soccorso, gli esterni che hanno prenotato.

«L'attesa avviene per tutti in un lungo corridoio (su cui si aprono i [illegible] laboratori) affollato, soprattutto al mattino, da medici e tecnici che entrano ed escono dalle sale di visita, da ricoverati nei letti spinti dai portantini, da ammalati [illegible] sedie a rotelle o con arti ingessati, da infortunati accompagnati da parenti ed amici. Nello stesso corridoio, inoltre, vengono effettuate le prenotazioni da parte degli esterni.

«L'attesa è sempre piuttosto lunga e lo stato d'animo dei presenti, come è facile immaginare, non è dei più sereni: c'è sofferenza e preoccupazione nell'attesa di una sentenza sul proprio stato di salute.

«Viene allora spontaneo pensare che si potrebbe rendere la sosta meno penosa, migliorare l'ambiente dal punto di vista igenico, facilitare al personale lo svolgimento del suo servizio in una maggiore tranquillità...

«Sarebbe sufficiente provvedere a far sì che l'attesa avvenisse in un locale diverso dal corridoio, con una buona capienza, dignitosamente accogliente, dove ogni persona venisse chiamata quando è giunto il [illegible] turno per l'esame previsto, come già avviene in altri reparti dello stesso ospedale».

Cesare Scanavino

L'assessore comunale all'Arredo Urbano ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Teresa Lucarelli che lamentava la mancata rimozione degli orologi trilobati nonostante le promesse. Sono lieto di smentire il detto italiano secondo cui il provvisorio è definitivo. Al termine della concessione, pertanto, questa non è stata più rinnovata dal mio assessorato dal 31/12/1989.

«Dopo le inevitabili resistenze da parte dei concessionari, posso assicurare che i [illegible] orologi [illegible]o stati tutti rimossi».

Giuseppe Dondona

Un lettore ci scrive:

«Si torna a parlare di metropolitana e pare che questa sia la volta buona. Ciò che sorprende però è che nessuno rivolga sufficiente attenzione al denaro ed al tempo che [illegible] per realizzare quest'opera.

«Denaro: in base a quanto è stato realizzato recentemente in Italia (metropolitana di Napoli, peraltro non funzionante) i costi - ai prezzi attuali - si aggirano [illegible] 110-120 miliardi al chilometro, il che significa che per le tre linee progettate per Torino occorreranno migliaia di miliardi: dove si reperiranno? Curioso poi che [illegible] si parli mai dei costi di gestione certamente gravosi: quanto peseranno sul bilancio della nostra città?

«Tempo: in Italia nessuno è riuscito a costruire più [illegible] 2-3 chilometri all'anno [illegible] metrò; l'architetto Cagnardi su "La Stampa" ha [illegible] che occorrerà [illegible] generazione per costruire ogni linea: ciò significa che per vedere tutte e tre le linee finite occorrerà essere prossimi al nuovo secolo?

«Infine, v'è da chiedersi: perché la metropolitana deve essere concepita necessariamente quasi tutta sotterranea? La particolare struttura urbanistica della nostra città, [illegible] la presenza [illegible] corsi lunghi e larghi, non renderebbe più economica, veloce da costruire, flessibile nelle successive varianti di percorso l'adozione di monorotaie aeree a levitazione magnetica, veloci, silenziose, [illegible] inquinanti, come quelle già realizzate in Giappone?».

Luciano Ratto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abitiamo in [illegible] Giulio Cesare e prendiamo spunto dalla lettera di Roberto Valente del 19 dicembre per sollecitare [illegible] energico intervento sul proble[illegible] parcheggi sul nostro corso.

«Se è vero che ormai non esiste più educazione stradale e che con auto selvaggia si è instaurato il diritto a posteggiare in doppia, tripla fila, centro strada, sino a strozzare le vie della città, è pur vero che ciò è possibile per l'indolenza di chi è preposto a far rispettare le regole del gioco.

«Sappiano i nostri amministratori che non [illegible] più disponibili a tollerare tale andazzo che fa crescere il pericolo. Se con l'inizio dell'anno non verrà riposto ordine ai posteggi sul corso Giulio Cesare verranno denunciati i responsabili dei vari servizi cittadini (assessorato Viabilità e comando vigili urbani per omissione in atti di ufficio)».

Seguono le firme

GUERRA DI COSCHE E MALAVITA

Omicidio Origlia: ripresa la feroce faida tra clan rivali

Tra catanesi e calabresi schiacciato il piccolo boss

L'auto crivellata dai colpi dei killer: qui ha trovato la morte Giuseppe Origlia, detto Sasà. Origlia cambiava spesso percorso, [illegible] paura

Aveva paura. E' possibile che Giuseppe Origlia, detto «Sasà», sapesse [illegible] essere nel mirino dei killer. Usava precauzioni, compresa quella di cambiare ogni tanto percorso. Ma l'altro ieri sera [illegible] è servito. Sulla strada [illegible] carcere delle Vallette, dove era detenuto in regime di semilibertà, ha trovato i suoi assassini. L'hanno aspettato proprio in [illegible] al viadotto che scavalca la ferrovia, in strada Cuorgnè. Una grandinata di piombo: dodici, quindici proiettili calibro 9 lungo, esplosi da una mitraglietta.

Un'esecuzione curata nei dettagli, che lascia ai carabinieri del Nucleo operativo [illegible] spazio per le indagini. Sgarro, regolamento di conti, vendetta mafiosa sono tutti termini facili, [illegible] tutti capaci di spiegare quanto è accaduto. Quale la verità?

Impossibile dirlo, almeno per il momento. [illegible] può però ripercorrere [illegible] cammino di questo [illegible] ragazzo calabrese venuto al Nord tanti anni fa, forse [illegible] le idee già chiare sul tipo di lavoro che avrebbe cercato.

Nato a Locri, da famiglia di Gioiosa Jonica, Giuseppe Origlia ha fatto conoscenza con i carabinieri a 14 anni, denunciato per furto. Poi una lunga serie di altri reati: furto d'auto e lesioni (a 19 anni), detenzione d'armi (a 25), estorsione (a 31), traffico [illegible] stupefacenti (a 34), rapina (a 36 anni).

In un vecchio rapporto, i militari calabresi lo definivano «soggetto dalla cattiva condotta, poco amante [illegible] lavoro ma amante del lusso». Giudizi condivisi, in seguito, anche dai colleghi piemontesi che qui lo videro arrivare nel 1977, quando [illegible] 28 anni.

All'anagrafe Origlia risulta immigrato a Torino in febbraio, ma l'anno dopo [illegible] trasferisce a Leinì. Polizia e carabinieri lo tengono d'occhio: frequenta uomini del clan Mazzaferro, fa frequenti viaggi in Svizzera, «lavora» nel [illegible] dell'eroina.

[illegible] suo [illegible] compare anche tra quelli dei sospettati (ma nulla è [illegible] stato provato) per gli omicidi dei due fratelli Zucco, Rocco e Antonio. Esecuzioni che in [illegible] primo momento vengono [illegible] in relazione con la faida di Ciminà, [illegible] successivamente sono collegate a guerre di mala nostrana: la 357 Magnum che uccide Antonio Z[illegible] (e anche Paolo Gattuso) viene trovata nella casa di Mario Ursini: calabrese, Ursini era definito dalle cronache di quei giorni «presunto killer», ma dalle aule giudiziarie è uscito sempre assolto, seppur non in primo grado.

E' comunque nel giro di ami[illegible] calabresi e catanesi che il potere di Giuseppe Origlia cresce. Due personaggi conosciuti del vecchio clan dei Cursoti, Giuffrida e Costanza, ai tempi delle indagini sul clan confes[illegible] di essere stati [illegible] affari con lui. «Uno importante», dice [illegible] Origlia chi l'ha conosciuto. Nemmeno l'arresto e poi la detenzione sembrano incrinare il [illegible] ascendente.

La primavera scorsa, ottiene il regime di semilibertà: fino al marzo del 1996 avrebbe dovuto tornare in carcere, alle Vallette, tutte [illegible] sere alle 11. A meno di un'eventuale futura concessione degli arresti domiciliari o di altre misure.

E con la semilibertà, nelle ore che passa fuori dal carcere, Giuseppe Origlia va a ca[illegible] tutti i giorni: a Leinì, via San Maurizio 59. Qui abitano [illegible] moglie, Stella Romeo, 32 anni, e i due figli di [illegible] e 12 anni, Emanuele e Daniele. L'alloggio [illegible] al piano rialzato di un condominio nuovo, due grossi cani sul balcone, una dozzina di famiglie, giardino cintato e campi tutto intorno. Qui [illegible] [illegible] radunati parenti e amici [illegible] famiglia: «Non lo meritava, non meritava di morire così» è il loro unico commento. E la moglie: «E' uscito di [illegible] alle dieci e un quarto, giovedì sera, per tornare in carcere. Era tranquillo e sereno. Non è vero che si sentisse minacciato. Nessuna minaccia. Stava bene, faceva la sua vita di semilibero e basta». Come può essere successo? Stella Romeo si dispera: «Non lo so, non riesco a crederci».

Dicono in paese che fino [illegible] qualche tempo [illegible] Origlia [illegible] si vedeva al volante [illegible] una Thema, «poi è passato a una Fiat Fiorino». Ma [illegible] bar Tre scalini, sulla piazza, davanti al Municipio, nessuno ha voglia di raccontare [illegible] più. Che lavoro faceva? «Forse il muratore, almeno questa è la voce. Persona gentile, di gran rispetto. Meglio lasciarlo in pace: ormai è morto».

Inutile insistere. E nessun esito, fino a questo momento, hanno avuto le indagini. I carabinieri del Nucleo operativo hanno sentito la moglie [illegible] Giuseppe Origlia, ma anche a loro Stella Romeo [illegible] ripetuto soltanto che «Giuseppe non lo meritava». Per ora, gli investigatori si limitano a una considerazione: «Chiunque abbia ucciso Origlia, è certo che ha colpito in alto, molto vicino ai vertici della potente cosca calabrese che ormai controlla la città». Un delitto destinato a pesare sugli equilibri della malavita torinese.

«Mio figlio rapinatore»

Il padre dell'insospettabile racconta

Il papà di Roberto Massucco, il rapinatore catturato l'altro pomeriggio dai carabinieri dopo la rapina all'ufficio postale [illegible] Rivalta, ripete: «Ha perso la testa». Ha 70 anni, vive in via Capriolo: «Sono solo, mia moglie è morta anni fa, un tumore». Di Roberto, dice, «so poco o nulla, non era più in casa da vent'anni».

Lo ricorda ragazzo, «così cocciuto». Poi la scuola, [illegible] era svogliato, tanto che dopo le medie ha fatto ancora due anni, perito elettronico, ed ha [illegible] tutto: [illegible] studiava mai». Il servizio militare, «in Sicilia, lontano da casa». E subito [illegible]po i primi problemi: «Non mi dava ascolto. Aveva conosciuto una ragazza, [illegible] non è stato fortunato. Poi si è messo nel lavoro, vendeva vestiti, rappresentante. [illegible] anche lì non ha incontrato tanta fortuna». Ancora litigi in casa e lui, Roberto, aveva deciso di andarsene: «Sono ormai un uomo».

Da quel giorno, di lui, anche [illegible] papà sa poco o nulla. «Passava ogni tanto, parlava dei suoi problemi, aveva spesso bisogno di soldi, gli affari non andavano. Poi, qualche anno fa, ha [illegible]sciuto una brava ragazza, dovevano sposarsi. E invece... Anche quella volta poca fortuna».

Ancora il papà: «L'ho visto l'ultima volta a Natale, era passato per farmi gli auguri. Ma anche quel giorno abbiamo avuto da ridire. E l'ho rivisto sul giornale, la sua foto, steso a terra, gli occhi sbarrati dalla paura. Cosa gli è successo? Perché lo ha fatto?».

Scoppia in lacrime: «Ora mi chiedo se è stata colpa nostra: era figlio unico, forse lo abbiamo troppo coccolato. Amava vestirsi bene, sempre

Roberto Massucco subito dopo la [illegible]. Dice il padre: «So poco di lui [illegible], deve aver perso la [illegible]

auto di grossa cilindrata. Mi ricordo che aveva preso [illegible] Mercedes, l'ho aiutato a pagarla. Anni [illegible] ha parlato de[illegible] [illegible] difficoltà nel lavoro, gli era andato male un affare. Un mese fa mi ha detto che aveva trovato amici a Trieste. Chi erano?».

[illegible] due mesi Roberto Massucco alloggiava nella pensione Zeta di via San Secondo [illegible]. I titolari dicono: «Un uomo gentile, era persino venuto a Natale a farci gli auguri. Diceva che lavorava nel settore tessile, forse faceva il rappresentante. Da [illegible] compariva solo alla [illegible], per andare a dormire. Poi al mattino, sul presto, usciva. Divideva la camera con un ragazzo, uno studente. Ma di lui non sappiamo proprio altro».

Frammenti di storia di un bandito venuto dal nulla.

[e. mas.]

I PENDOLARI

In villa, il rifugio della banda delle stampelle

A Rosta, un artigiano e la moglie in aiuto dei banditi

Riccardo Bilucaglia, [illegible] Rosta

Paola Nerbolino moglie [illegible] Bilucaglia

Antonio [illegible] Matteo, di Napoli

Francesco Di Matteo

Pacifico Notari anche lui [illegible] Napoli

La «banda delle stampelle», dopo le rapine [illegible] banca, [illegible] dava appuntamento in [illegible] villa di Rosta. Lì vive un artigiano, una ditta di recupero materiali ferrosi, tre operai. Sposato, [illegible] figlio di due anni, problemi economici; forse per questo si è legato alla banda di pendolari, tutti di Napoli, alcuni pregiudicati. La moglie dava loro da mangiare; lui li andava a prendere all'aeroporto, Milano o Caselle, per poi accompagnarli negli assalti.

Cinque gli arrestati, tra cui due fratelli. Altri tre i ricercati, forse già all'estero. Sarebbero gli autori di assalti compiuti [illegible] Torino [illegible] Grugliasco, nel Milanese, a Firenze [illegible] [illegible] Liguria.

La [illegible] di Rosta [illegible] in viale Stazione [illegible]. Vi abita Riccardo Bilucaglia, 30 anni e la moglie Paola Nerbolino, 26 anni. Incensurati, molto conosciuti in paese. Quando arrivavano «gli amici di Napoli», [illegible] figlio di due anni era affidato ai nonni, che abitano poco distante. E la casa era un nascondiglio sicuro.

Le indagini, spiega il capo della mobile Aldo Faraoni, hanno preso il via da precisi elementi raccolti subito dopo le ultime rapine compiute dalla banda, [illegible] Torino, [illegible] due banche di corso Matteotti. I testimoni avevano concordato in un particolare: i banditi erano napoletani. In un caso, ad [illegible] era sfuggito [illegible] nome: «Svelto Antonio, fai svelto». Preciso anche la descrizione fatta dai testimoni per due di loro.

«Questi elementi, quel nome, quelle descrizioni, hanno portato ad indagare nel Napoletano», spiega [illegible] il dottor Longo della Mobile. E lì sono emersi due nomi: i fratelli Francesco ed Antonio Di Matteo, 25 e 24 anni, pregiudicati per rapine, uno appena uscito dal carcere. Sono stati pedinati. Si è scoperto che due giorni prima di una delle rapine compiute nella [illegible]stra città, [illegible] saliti al Nord, viaggio aereo, Napoli-Milano. Ma si è anche scoperto che quei loro viaggi [illegible] frequenti; e, sempre, uno-due giorni dopo, erano avvenute rapine, a Milano e Genova.

Seguendo quella pista, si è giunti nella casa di Rosta, mezz'ora dopo l'ultima rapina, al Nuovo Banco Ambrosiano e Veneto di Grugliasco, compiuta mercoledì scorso. Dalla villa stava uscendo un'auto, una Uno bianca. Tre persone a bordo; la polizia ha cercato di fermarli, sono anche stati esplosi colpi di pistola. L'auto è riuscita a fuggire. Bloccate invece al[illegible] due vetture, una Mercedes e una Golf; a bordo, oltre i coniugi Bilucaglia che le guidavano, i fratelli Di Matteo, e Pacifico Notari, 31 anni, tutti di Napoli. Avevano [illegible] bottino di quell'assalto (100 milioni) e le pistole usate per rapinare la banca.

Ieri i cinque arrestati sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Francesco Saluzzo che ha poi concesso la libertà a Paola Nerbolino.

Ezio Mascarino

Gli anziani & la città

Ne soffre il 25% delle donne in menopausa, ma si può prevenire e curare

Se le ossa diventano cristallo

Osteoporosi, male da 3ª età

Il 20-25% delle donne in menopausa è affetto [illegible] osteoporosi. Ma la malattia che rende le [illegible]sa fragili come cristalli affligge il 5% della popolazione e colpisce anche molti uomini giunti alla terza età. La lega per l'osteoporosi valuta che ogni anno [illegible] Piemonte siano circa 3 mila i ricoveri per fratture conseguenti a questa malattia, con 80 mila giornate di degenza, [illegible] spesa ospedaliera di 12 [illegible]liardi e una spesa [illegible]nziale di 24. Agli elevatissimi costi sociali l'osteoporosi [illegible] drammatici costi umani; le fratture del femore, oltre a provocare in [illegible] certo numero di [illegible] la morte dell'anziano, [illegible] molto spesso il giro di b[illegible] tra l'autosufficienza e l'inabilità.

Proprio [illegible] le gravi conseguenze sulla qualità della vita che caratterizzano l'osteoporosi da alcuni anni la malattia viene seguita con particolare attenzione dai medici torinesi. Al Sant'Anna nell'ambito del consultorio per il climaterio e la post-menopausa diretto dal professor Carlo Campagnoli (uno dei centri più antichi in Italia, nato nel '78, ogni anno accoglie mille donne) viene svolta una attenta azione preventiva. Spiega il professor Campagnoli: «La malattia interessa in stadi successivi le ossa del polso, [illegible] con conseguente deformità della colonna vertebrale e dolori per la compressione dei nervi e, in età più avanzata, il femore che si frattura sia in conseguenza di cadute sia spontaneamente».

Aggiunge: «L'obiettivo è far arrivare le donne alla menopausa [illegible] una buona [illegible] ossea in modo che la perdita di ormoni ovarici che si produce nella menopausa e che è tra le ragioni di fragilità dell'osso non comporti il superamento della soglia di frattura».

SEI [illegible] DA RISPETTARE

1) ATTIVITA' FISICA
2) ALIMENTAZIONE RICCA DI CALCIO
3) FARMACI SPECIFICI (SOTTO IL CONTROLLO DEL MEDICO)
[illegible] RIDURRE FUMO E ALCOL
5) TERAPIE PREVENTIVE DURANTE LA MENOPAUSA
[illegible] NELLA TERZA ETA' INTEGRAZIONE DI CALCIO E GINNASTICA (SOTTO IL CONTROLLO DEL MEDICO)

Oltre a una serie di indicazioni sull'attività fisica e sull'alimentazione il professor Campagnoli si sofferma su [illegible] particolare tipo di intervento farmacologico. «Una buona possibilità di prevenzione è la terapia a base di estrogeni. Recenti ricerche hanno dimostrato che i rischi di tumore al seno sono praticamente nulli, mentre alla protezione dell'osso si accompagna [illegible] riduzione del rischio di malattie cardio-vascolari quali infarto e ictus».

Alle Molinette nell'ambito della Clinica medica del professor Molinatti dall'83 funziona [illegible] servizio universitario per [illegible] malattie metaboliche dell'osso; in pratica, un centro di diagnosi e eventualmente cura dell'osteoporosi. Ogni giorno [illegible] i due densitometri (servono a «pesare» in modo indolore la massa ossea) vengono eseguite 45 densitometrie in maggioranza a donne mandate dal medico [illegible] base (l'attesa è di tre mesi). Le pazienti vengono, quindi, suddivise in tre gruppi: quelle che sono normali, quelle che rappresentano [illegible] dubbi (a queste viene consigliato [illegible] ripetere l'esame dopo [illegible] anno) e quelle malate alle quali si offre una visita specialistica per stabilire la terapia [illegible] accordo con il medico di base.

Nel centro funziona l'unico densitometro lombare [illegible] Piemonte, un apparecchio che assomiglia al lettino per l'abbronzatura e che in soli 7 minuti produce il referto. Il dottor Gian Carlo Isaia, coordinatore del [illegible] (per ora non dispone di medici e funziona grazie all'attività volontaria [illegible] due specializzandi) sostiene: «Sarebbe necessario sottoporre a densitometria le donne tra i 45 e i 50 anni per individuare quelle che sono a rischio che hanno, cioè, geneticamente la certezza che in menopausa perderanno massa ossea più in fretta di altre e rischieranno di arrivare alla frattura». Aggiunge: «Per contenere i danni umani e sociali della malattia che riguarda il 5% della popolazione sarebbero necessari tre centri».

Il professor Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria (ha sede alle Molinette) sottolinea [illegible] maggior intensità gli aspetti legati allo stile di vita soprattutto per quanto riguarda l'attività fisica e la corretta alimentazione. «Una ri[illegible] recente ha sottoposto a densitometria [illegible] gruppo di anziani prima che seguì[illegible] un [illegible] di otto mesi di ginnastica dolce e quindi al termine; il secondo esame ha dimostrato un risultato nettamente migliore». Ma [illegible] solo il moto serve a combattere la malattia; fondamentale è l'apporto di calcio (attraverso latte e latticini o utilizzando integratori alimentari appositi), il modesto consumo di alcol, caffè e fumo, [illegible] buona esposizione al sole.

Dice Fabris: «L'osteoporosi che riguarda uomini e donne anziani, e [illegible] solo le donne in menopausa, si può prevenire con regole di vita; è per questo che credo sia giusto informare sugli aspetti preventivi piuttosto che sottoporre a esami [illegible] massa».

Marina Cassi

Il professor **Fabrizio Fabris**, direttore dell'Istituto [illegible] geriatria dell'Università

Sopra, il dottor **Gian Carlo** [illegible] mentre spiega il funzionamento del densitometro, [illegible] apparecchiatura per "pesare" la massa [illegible] utilizzato [illegible] Molinette. In basso il professor **Carlo Campagnoli** si occupa [illegible] osteoporosi conseguente alla menopausa in un centro al Sant'Anna

BIANCA&[illegible]

Rivoli, [illegible] del Collocamento

Posti di lavoro al collocamento di Rivoli in chiamata pubblica martedì alle 9 al cinema Gioiello: 1 aiuto magazziniere pat. C (t.i.), 1 addetto mensa (t.d., part-time), 1 applicato dattilografo alla Provincia (60 giorni).

Marocchini rapinano [illegible] marocchino

Rapina ieri in piazza Vittoria. Uno scaricatore dei mercati generali, Moustaphà Boukhan, 27 anni, via della Misericordia 1, è stato affrontato da due connazionali che lo hanno colpito, e poi rapinato [illegible] 600 mila lire. Dolorante, ha dato l'allarme. Grazie alla descrizione fornita ai militari, [illegible] stato possibile arrestare poco dopo Faycal Ennaji, [illegible] anni, via Gerdil 6, e Abderrezzal Bouhal, 24 anni, piazza Vittorio 11.

Beinasco protesta contro la discarica

Manifestazione anti-discarica stamane a Beinasco, organizzata dal Comitato Ambiente. La protesta è contro l'impianto che dovrebbe es[illegible]re costruito nei prossimi mesi, e per il quale è già stato ultimato l'esproprio dei terreni. I manifestanti sostengono che il geologo ha eseguito rilevamenti insufficienti, che [illegible] progettista non [illegible] garanzie, che l'Usl [illegible] garantisce adeguati controlli. [illegible] corteo partirà da piazza Garelli per attraversare strada Torino e viale Cavour.

[illegible] di [illegible]lieri [illegible] sospese

Sono state sospese le trattative fra i vertici della Dea (azienda [illegible] robotica con sede a Moncalieri) e i sindacati per la [illegible] integrazione di [illegible] dipendenti. In [illegible] di un accordo, da lunedì scatterà il provvedimento di sospensione dal lavoro. Nei prossimi giorni, il confronto fra le parti riprenderà con la mediazione della Regione.

Un tunisino poco dopo mezzanotte in via Nizza: aggredito da altri extracomunitari?

Ucciso a coltellate sotto i portici

Raccolto da un'ambulanza, è spirato al Mauriziano la lama l'ha raggiunto al cuore. Lite o regolamento?

Resa dei conti fra extracomunitari nella notte [illegible] Porta Nuova. Liti, urla e panico sotto i portici tra [illegible] Nizza e [illegible] Vittorio Emanuele. Un giovane tunisino è rimasto ucciso, trafitto da [illegible] coltellata che lo ha raggiunto in pieno petto.

Un suo connazionale, sfregiato, è ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco. E altri due uomini, cittadini albanesi, sono stati presi [illegible] calci e pugni e ora si trovano sotto osservazione [illegible] Mauriziano.

Difficile ricostruire la [illegible]z'ora di paura che ha attraversato [illegible] notte di Porta Nuova. E difficile stabilire [illegible] i vari fatti siano collegati uno all'altro.

La vittima [illegible] è stata identificata. Era senza documenti. I barellieri della Croce verde [illegible] hanno soccorso a mezzanotte. Era a terra, [illegible] poca distanza dall'edicola. Un testimone, Alessandro Merenda, dice che «c'era un capannello di immigrati di colore attorno a lui». Cosa facevano? «Nulla. Stavano lì e lo guardavano indifferenti. Lui rantolava e chiedeva aiuto».

Alessandro Merenda si è avvicinato: «Gli ho messo una mano sul cuore, per sentire se batteva ancora. Quando l'ho sollevato, ho visto che mi aveva lasciato addosso del sangue. Allora sono andato dall'edicolante e gli [illegible] chiesto di telefonare all'ambulanza».

La corsa dei soccorritori è stata inut[illegible]. Il giovane tunisino è morto durante il trasporto al pronto soccorso. I medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso: «La lama ha raggiunto il cuore».

I carabinieri stanno [illegible]do di capire se l'omicidio dell'extracomunitario possa essere collegato con [illegible] ferimento avvenuto pochi minuti prima sotto quei portici. Un ragazzo marocchino (anche [illegible] questo caso [illegible] si [illegible] ancora il nome) è stato sfregiato da alcuni connazionali che lo hanno aggredito in [illegible] Nizza 23. L'episodio non ha avuto testimoni. Il ferito, ricoverato al Gio[illegible] Bosco, ha dichiarato all'agente del posto di polizia che a colpirlo sono stati due tunisini. Motivo? [illegible] ne ho proprio idea».

E ancora. Mentre al centrali[illegible] del 112 arrivava un'altra segnalazione (rissa fra extracomunitari in [illegible] Barbaroux), al Mauriziano si presentavano due albanesi. I lividi che i sanitari hanno riscontrato [illegible] varie parti del corpo non lasciano dubbi: sono stati picchiati duramente. Da chi? Anche qui, mistero. Conoscevano il marocchino ferito e il tunisino accoltellato? Loro giurano di no.

Nel frattempo, una gazzella arrivava in via Barbaroux e comunicava alla centrale che la segnalazione al 112 era un falso allarme: «Solo una lite, nessun ferito». Ma prima [illegible] tornare [illegible] Porta Nuova, per aiutare i colleghi che erano lì per interrogare eventuali testimoni, fermava due marocchini che scappavano verso Porta Palazzo.

Entrambi avevano i vestiti insanguinati. La pattuglia li ha fermati e portati in caserma, dove nella notte sono stati interrogati dagli ufficiali [illegible] Nucleo Operativo.

A quattro passi dall'edicola. Il giovane si è accasciato ormai in fin di vita. Un testimone: «Era a terra [illegible] a lui gli altri guardavano indifferenti»

L'episodio a mezzanotte, la donna racconta di aver subito l'aggressione

Rapina e violenza in strada

Arrivano due agenti, manette a un marocchino

Un tunisino [illegible] 27 anni è stato arrestato dagli agenti della mobile. Lo accusa una ragazza; anche lei ventisettenne: «Mi [illegible] aggredita per strada, minacciandomi con un [illegible]chiere rotto; poi mi ha rapinata e violentata».

L'episodio [illegible] avvenuto [illegible] scorsa sera, poco dopo mezzanotte, in via Berthollet 23, all'angolo via Principe Tomma[illegible].

La giovane, Maria E., ha raccontato [illegible] questura: «Stavo aspettando il mio fidanzato. E' arrivato quell'uomo di colore, [illegible] ha aggredita, prendendo 30 mila lire che avevo in tasca. Poi [illegible] ha spogliata, spingendomi su un'auto in [illegible]sta». Le sue grida hanno fatto accorrere due agenti del reparto mobile che stavano passando in via Principe Tomma[illegible]: hanno liberato la ragazza, immobilizzando il tunisino, Said Ben Attia Jilani, residente a Fossano (provincia di Cuneo) in via Cavour 27, a Torino [illegible] fissa dimora.

Le circostanze dell'arresto (anche il giovane tunisino era seminudo) e la denuncia di Maria E., hanno fatto scattare l'accusa di rapina [illegible] violenza carnale. Quando è stato fermato Said Ben Attia Jilani [illegible] ancora in tasca il bicchiere [illegible] il quale [illegible] minacciato la donna; ma non è stato trovato il denaro rapinato. L'episodio è ora all'esame del magistrato.

Said Ben Attia Jilani, 27 anni

BIANCA & [illegible]

Mare vietato a Pietro Cavallero

Niente «differimento pena» per Pietro Cavallero. La richiesta, avanzata nel settembre dell'anno scorso dall'ex bandito, è stata respinta dal tribunale di sorveglianza. Secondo le perizie mediche non sarebbero fondati i gravi motivi [illegible] salute che ne avrebbero giustificato il soggiorno al mare nel periodo invernale. Cavallero, che gode della semilibertà [illegible] lavora al Sermig, è [illegible] cura [illegible] problemi alle vie respiratorie.

La quercia del pds conquista [illegible] Piemonte

[illegible] solo a Torino, ma in tutto il Piemonte, la quercia del pds di Achille Occhetto conquista consensi. Nei congressi di sezione già svolti, pari al 70 per cento [illegible] totale, si è detto favorevole [illegible] partito democratico della sinistra il 61,37% [illegible] votanti (+2% rispetto ai congressi di un anno fa), l'opposizione è in[illegible] scesa al 34,58% (-6,12%). Il restante 4,05% è andato ai «bassoliniani», che si pongono [illegible] cavallo dei due schieramenti.

Fogne in corso Belgio il 15 è deviato

Cambiamenti temporanei di percorso all'Atm. Sulla linea 15 (dalle ore [illegible] alle 17 di martedì 15 [illegible] mercoledì 16), per consentire i lavori di costruzione [illegible] un collettore fognario in corso Belgio angolo via Cigliano e [illegible] Benevento. La linea 15 sarà limitata [illegible] corso Belgio angolo corso Tortona. In direzione Centro, [illegible] [illegible] Tortona [illegible] [illegible] Belgio percorso normale.

Tornano [illegible] lavoro sessanta dell'Aspera

Sono tornati al lavoro [illegible] [illegible] 420 dipendenti dell'Aspera di Riva di Chieri, da ottobre in cassa integrazione. L'Aspera, che ha anche uno stabilimento a Torino e produce compressori per frigoriferi, conta 1600 dipendenti.

Da maggio alla Palazzina di Caccia

Fra i tesori e i fasti dei Romanov alla corte di Pietroburgo

Re Louis Quatorze si fece costruire Versailles perché Pietro il Grande non avrebbe dovuto farsi costruire una città? Per un impero che si voleva più occidentale e moderno, nasceva nel 1703 una capitale. San Pietroburgo «finestra sull'Europa» affacciata sul golfo di Finlandia che sarebbe stata sede della corte russa dal 1719 al 1917. Un'intera città nata dal disegno di un principe.

Ecco perché si intitola «San Pietroburgo, 1703-1825, l'Arte di corte dal Museo Ermitage» la mostra in programma dal 4 maggio all'8 settembre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino con la partecipazione dell'Ordine Mauriziano, della Cassa di Risparmio di Torino e della Fiat.

Dopo i tesori della Corte di Shenyang, lo scorso anno, e in attesa della mostra dedicata alla corte inglese, sono in arrivo le collezioni di cui amarono circondarsi nel '700 e nel primo '800 i Romanov, in un periodo in cui, oltre al fondatore, brillò il genio di almeno due grandi sovrane: Elisabetta, la figlia di Pietro, e Caterina II la grande, la tedesca giunta in sposa a Pietro III.

Conferenza stampa, allora, ieri mattina in Comune. Per presentare la mostra che raccoglierà oltre 200 opere di artisti russi, ma anche italiani, francesi, tedeschi, svedesi: in tutto [illegible] immagini della città, 49 ritratti di imperatori e nobili, oltre 30 argenti, 8 tabacchiere, 7 pezzi in bronzo, 17 in acciaio, 6 manufatti in pietra dura, dieci porcellane e ancora vetri, legni, [illegible]zi, abiti e accessori; per ribadire la vocazione della Palazzina di Caccia a diventare sede di mostre dedicate alle collezioni delle grandi corti non solo europee. Una volontà affermata ieri dal vice-sindaco Marzano, assessore per la Cultura, dal senatore Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano proprietario della Palazzina di Caccia, da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, dal professor Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio, enti questi che non soltanto partecipano alla realizzazione della mostra, ma contribuiscono al lavoro di restauro di Stupinigi.

Nel '700, dunque, nel Palazzo d'Inverno prima e nei tre palazzi attigui costruiti successivamente lungo la Neva, per volontà dei sovrani russi, e di Caterina II in particolare, vennero ad accumularsi le grandiose collezioni d'arte che oggi costituiscono l'ineguagliabile corpus dell'Ermitage, museo della cultura mondiale, come ha ricordato ieri il suo direttore Vitalij Suslov.

Dall'Ermitage dunque, e in particolare dalla sezione russa, arrivano i pezzi della mostra presentata ieri dalla direttrice Galina Komelova e dalla curatrice scientifica Silvana Pettenati.

Il catalogo della mostra, realizzato dalla Berenice Arts Books, ospiterà saggi di studiosi italiani e russi, e farà tra l'altro luce su un episodio della storia sabauda: il soggiorno nel 1782 del granduca Paolo, figlio di Caterina II, alla corte torinese durante il viaggio verso Parigi. Soggiorno durante il quale, ha ricordato la dottoressa Pettenati, i granduchi visitarono la «Collana di delizie» la serie di residenze reali attorno alla città (fra cui Stupinigi e Venaria) e presero parte a serate d'opera al Regio. Soggiorno che pose le basi per lo scambio di ambasciatori fra Pietroburgo e Torino la quale mandò nella città sulla Neva il nobile Joseph De Maistre, fratello di Xavier.

Sergio Trombetta

Nelle foto, il Drive In, una delle sedi (con piazza Arbarello) della [illegible] dell'espressività giovanile». Ieri pomeriggio sono saltati i concerti dei gruppi di base e la proiezione dei film in programma

Ora l'organizzatore presenta il conto al Comune: «Spesi 180 milioni»

Dopo la kermesse, i debiti

Finisce in polemica il mese dei giovani

A funzionari e amministratori comunali, l'idea era sembrata vincente: organizzare a cavallo tra vecchio e nuovo anno la «prima mostra mercato dell'espressività giovanile». Spazi da sfruttare: una tensostruttura fra corso Siccardi e piazza Arbarello, e l'area del «Drive In», via Genova angolo via Valenza.

E così, a metà dicembre, gli assessori Antonello Angeleri (dc, Gioventù), Gianfranco Guazzone (dc, Lavoro), Baldassarre Furnari (psdi, Commercio) e Matteoli (psi, Tempo Libero), avevano presentato in un opuscolo l'iniziativa «Mondi giovanili torinesi»: un [illegible] di concerti, dibattiti, mostre, cinema, discoteca, scacchi, mercato dell'artigianato nordafricano. Un'ottantina di appuntamenti in tutto.

Dovevano offrire «una visione d'insieme della grande capacità che i giovani hanno sviluppato nel superare con l'immaginazione e l'impegno militante tanti problemi drammatici che hanno investito la nostra società», come si legge sul dépliant. Ma ora, a due giorni dalla chiusura ufficiale, il bilancio della manifestazione è deludente: la struttura di corso Siccardi è stata montata ma mai utilizzata; al Drive In di via Genova non c'è mai stato cinema all'aperto, qualche concerto è saltato, e di giovani se ne sono visti pochi pochi.

In compenso, l'ideatore della rassegna, Gino Martino, fondatore del «comitato per la promozione delle espressività giovanili», sostiene di aver speso ben 180 milioni («documentabili») e adesso presenterà il conto al Comune: «L'avevo detto che la mostra doveva tenersi in centro. Ma la Soprintendenza ai beni culturali ha posto un vincolo su piazza Solferino e siamo dovuti ricorrere a sedi poco conosciute dai giovani. Comunque la mia società ha mantenuto gli impegni. Sta all'amministrazione rispettare i suoi».

Ma quali [illegible] gli impegni presi dal Comune? Gli assessorati al Commercio, al Tempo Libero e al Lavoro dicono di «aver messo solo il nome». In pratica, servizi e strutture: «Al resto ha pensato l'assessorato alla Gioventù». Ma Antonello Angeleri, responsabile dell'Informagiovani, ribatte: «Non è vero. Quella manifestazione [illegible] è mai stata finanziata. Il Comune non ha tirato fuori una lira».

Scusi, assessore, nell'opuscolo il Comune figura fra gli organizzatori. Perché? «Ci era stata presentata un'iniziativa che avevamo valutato favorevolmente, riservandoci però di partecipare con un contributo economico a consuntivo. Avevo già anticipato che il mio assessorato non si sarebbe comunque esposto per più di venti milioni. Prima di pagare faremo i dovuti accertamenti. Ho già chiesto agli uffici di occuparsene».

[g. a. p.]

Un'associazione

Realizzare il sogno d'un bimbo

«Il nostro scopo? Realizzare il sogno di un bimbo malato, aiutarlo a combattere con più entusiasmo la sua lotta per la vita». L'associazione «L'albero dei sogni» (tel. 3181223) è tutto ciò: un aiuto diverso a chi soffre. «La volontà di dare qualcosa di più. Una forma di terapia che non ha il sapore dell'ospedale».

L'idea non è nuova. Da anni esistono organizzazioni analoghe in Francia, Stati Uniti e Inghilterra. Lo è per Torino e forse anche per tutte le regioni italiane. «Lo spunto è venuto - spiega la Presidente, Carla Radic - durante un viaggio a Lione: mi capitò di leggere un articolo che descriveva l'attività del Les Petit Princes di Parigi. Così, con altre 14 persone, abbiamo deciso di importare l'esperienza».

I casi trattati all'estero sono tanti. «Ricordo un bimbo che voleva pranzare con le zebre, una che ha conosciuto la prima ballerina dell'Opera di Parigi. E ancora: una bimba italiana, malata di tumore, che ha chiesto di vedere la neve». La memoria corre. Ci sono bambini che sono stati vigili del fuoco per un giorno, un altro che ha potuto cavalcare un delfino. «Il nostro compito è esaudire più desideri possibile - spiega Patrizia Re Rebaudengo -. Chiunque potrà segnalarceli, con la sola esclusione di quelli che prevedono cure mediche. Poi, in base alle disponibilità e dopo l'esame di una commissione, si passerà alla realizzazione».

L'attesa di vivere il suo sogno darà al bimbo la carica e lo renderà meglio disposto alla terapia. Con questo spirito l'associazione «L'albero dei sogni» vive sulla solidarietà dei cittadini espressa in versamenti (su c/c 1813149/25 alla Banca CRT, filiale di Torino 134 e 10-18366 della [illegible] Brignone, sede centrale)».

[a. pro.]

Nei tricolori di arrampicata al Palavela anche un torinese tuttofare

Dalla scherma al sesto grado

Andrea Gallo era campione di sciabola
Ora preferisce duellare con le montagne

Voglia [illegible] arrampicare, [illegible] superare [illegible] stesso, di vincere, puntando sullo spirito agonistico [illegible] sulla massima competitività, purché [illegible] armonia con la natura: è un po' la filosofia di Andrea Gallo, 26 anni, da due anni speranza della squadra nazionale di arrampicata sportiva.

Andrea si prepara [illegible] affrontare la fase conclusiva del sesto campionato italiano che si disputa in questi giorni (si concluderà domani) a Palazzo a Vela, in via Ventimiglia [illegible].

E' nato a Torino, dove ha concluso gli studi al liceo Scientifico San Giuseppe, ed è iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, ha superato metà esami. Da tre [illegible] vive a Finale Ligure, per «motivi di lavoro»: l'entroterra [illegible] della Liguria gli offre ottime palestre naturali per allenarsi, da sei a [illegible] ore al giorno.

«Quando abitavo a Torino impiegavo un'ora, tutte le mattine, per raggiungere le pareti più vicine che mi permettessero un allenamento [illegible] - spiega - è la difficoltà che devo [illegible] superare tutti quelli che intendono diventare professionisti».

Quali altri ostacoli è riuscito a superare Gallo? «Innazitutto quelli creati dai miei genitori» risponde aggrottando la fronte. «La mia [illegible] una famiglia tradizionale. Mio padre è avvocato, mia madre insegna russo. Volevano che finissi gli studi [illegible] [illegible] fratello, che lavora [illegible] banca [illegible] mia sorella che [illegible] l'aiuto regista». L'allontanarsi da casa a 22 anni, ha causato loro uno choc. Ma Andrea, la voglia di [illegible] sempre in gara e di misurarsi, prima con se stesso e poi con gli altri, [illegible] l'ha nel sangue. Ha cominciato a tirare di scherma e a 15 anni è stato campione italiano di sciabola.

Poi [illegible] passato allo skate board, faceva parte del team nazionale, proprio verso la fine degli Anni Settanta, quando la specialità andava forte. A sedici anni approfitta [illegible] weekend in Val d'Aosta per muovere i primi passi [illegible] freeclimber sulle pareti di Gressoney. Nell'estate dell'85, quando l'arrampicata, come nuova disciplina, fa l'ingresso ufficiale nel panorama sportivo italiano, [illegible] classificato settimo alla prima gara internazionale «Sport Roccia», disputata a Bardonecchia, [illegible] Valle Stretta. Nell'88 è entrato nella squadra italiana. L'anno [illegible] ha partecipato ai mondiali. [illegible] oggi vuole vincere.

I suoi hobby? «Mi piace fotografare, soprattutto i paesaggi. E poi collaboro [illegible] "Alp", un mensile di alpinismo, di [illegible] seguo una rubrica sulle attività e manifestazioni [illegible] settore in Italia». Una vita per [illegible] sport, insomma. Quale sarà [illegible] prossima disciplina che deciderà [illegible] affrontare? «Per il momento devo [illegible] ancora dare [illegible] meglio e poi, chissà, forse il triathlon».

[illegible]

Il ragno. Andrea Gallo, 26 anni, impegnato in parete

Interregionale

Tutto facile per Chieri e Giaveno?

Il torneo interregionale rischia di diventare monotono. [illegible] [illegible] parte le solite Chieri e Giaveno Coazze che anche nei derbies di domenica hanno dimostrato di [illegible] tra le migliori imponendo il pareggio [illegible] cugini di Pinerolo e Rivoli. Dall'altra il Nizza Millefonti, graziato da Daldola che ha tirato debolmente il rigore decisivo per il Bra.

Anche domani i temi saranno gli stessi. Nel girone A il Nizza, bersagliato dagli infortuni, attende la Pegliese. All'andata fu match tra grandi promesse, oggi vede di fronte le grandi deluse. I rossoverde, perso Vogliotti, [illegible] anche privi di Maltese, in infermeria 10 giorni dopo il rientro con il Pinerolo. I biancoblù, su un campo difficile come quello [illegible] Alba, cercheranno [illegible] quinto risultato utile. I ragazzi di Chiarenza hanno [illegible] terzo miglior attacco e, grazie ai gol di Moncada, diventano imprevedibili. Infine il Chieri, che ospita l'Intermonregalese disperata, cercherà di tornare alla vittoria dopo quattro domeniche. Nel girone B, [illegible] Rivoli [illegible] gioca le ultime speranze [illegible] Valenza. Chiude il Giaveno Coazze contro la Gallaratese che ha cambiato tecnico, Pampana, ma non i risultati. [a. c.]

Programma. Girone A: Albese-Pinerolo; Chieri-Intermonregalese; Nizza Millefonti-Pegliese. Girone B: Giaveno Coazze-Gallaratese; Valenzana-Rivoli.

[illegible]

Oggi Coppa Italia

Il Torino [illegible] da 10 anni [illegible] sponsor

La Torino 81 Pallanuoto compie 10 anni. Un grande traguardo, da quando la Sisport Fiat ha [illegible]iato tra alcune discipline sportive anche la pallanuoto. La buona conduzione dei dirigenti [illegible] la grande volontà e serietà degli atleti ha portato questa squadra a risultati esaltanti, considerando i sacrifici finanziari sopportati (dieci anni senza sponsor) e la mancanza di altre squadre competitive in Piemonte [illegible] le quali poter svolgere partite di allenamento.

Nonostante tutto, la Torino 81 ha superato queste difficoltà riuscendo a raggiungere per ben due volte la [illegible] A2, ritornando mestamente in serie [illegible] soltanto per mancanza di fondi. Nella serie cadetta però è sempre all'avanguardia [illegible] posizioni di alta classifica.

In questo decennio sono emersi numerosi campioni; ed ancora oggi i giovanissimi rappresentano il grande vivaio dal quale usciranno i futuri atleti.

Anche al vertice della [illegible]cietà qualcosa [illegible] cambiato: l'avvocato Renato Ambrosio, [illegible] pallanotista della Torino 81 ha assunto l'incarico di presidente. In questo avvicendarsi di atleti [illegible] dirigenti un personaggio [illegible] rimasto sempre presente, l'allenatore Mattia Aversa.

Adesso i pallanuotisti tori[illegible] sono pronti per l'avventura '91. All'appuntamento purtroppo mancherà un atleta di grande valore: il capitano Franco Macchia che per ragioni di lavoro ha deciso di abbandonare l'attività sportiva (ma nell'ambiente tutti spera[illegible] in un suo ripensamento). Un'altra pesante assenza nell'ambito della squadra, nelle prime partite, sarà quella di Andrea Cavallo che, reduce da un grave intervento chirurgico, sta recuperando [illegible] tempo di record, tanto che l'allenatore pensa di poterlo utilizzare al più presto.

La Coppa Italia inizierà oggi con una partita subito importante: [illegible] trasferta la Torino [illegible] incontrerà il Bergamo, squadra che ha sempre creato grosse difficoltà [illegible] giocatori gialloblù. Seguirà sabato 19 l'incontro casalingo contro [illegible] Fanfulla. Si giocheranno due partite la settimana, sabato e domenica, fino al 2 febbraio, data nella quale terminerà la prima fase di eliminazione del torneo. [c. c.]

SPORT **FLASH**

Pallavolo: la Galup [illegible] Bergamo

Dopo la [illegible] riprende l'A2 femminile di pallavolo con la Galup desiderosa [illegible] riscattare il suo fin qui deludente campionato. Strada però tutta in salita, visto che oggi le pinerolesi giocano a Bergamo contro la Molo d'Oro, reduce da ben tre [illegible] negli ultimi quattro incontri, per poi affrontare nei prossimi due impegni [illegible] Sumirago (ancora fuori casa) e [illegible] Paris Moda, attualmente appaiati [illegible] 2° posto in classifica. La posta in palio [illegible] terra bergamasca è dunque alta, [illegible] la Galup pare in crescita come testimoniano anche i due confortanti successi ottenuti nei giorni scorsi sulla Dim Cafasse per 3-1 e sull'Accornero per 3-2 in amichevole. Particolari stimoli avrà Cinzia Sattin, data la presenza sulla panchina bergamasca del suo [illegible] allenatore, Luciano Villa: «Gli devo molto: ma proprio per questo l'obiettivo categorico è solo uno: vincere».

Sci: [illegible] Borsotti vince a Livigno

La torinese Monica Borsotti ha vinto [illegible] secondo slalom speciale Fis (90 atlete in gara, [illegible] rappresentanza di cinque nazioni) disputato ieri [illegible] Livigno: alle sue spalle un'altra azzurra, Eliana Begnis; quinta Raffaella Fenocchio, di Bardonecchia.

Le gare del [illegible] sciistico

Queste le gare di domani: ad Ala di Stura è [illegible] programma il Trofeo Karfon, gara circoscrizionale di slalom speciale [illegible] circuito Crt riservato alle cat. Ragazzi e Allievi, mentre Beaulard ospita la 3ª prova del campionato provinciale Fisi per Juvenes, Cuccioli e Baby. A Sestriere, infine, si svolge il Trofeo Alpignano Coppo, prova del [illegible]. P. Fisi Aoc, aperta a tutte [illegible] categorie.

Calcio primavera: Juve in casa

Riprende [illegible] campionato primavera (12ª giornata) [illegible] la Juventus che ospita la Sampdoria al Comunale alle 14,30. [illegible] Tori[illegible] gioca in trasferta contro la Reggiana. Granata [illegible] bianconeri e [illegible] sorprendente Modena guidano la classifica con 15 punti.

[illegible] C [illegible]: sfida [illegible] playoff

La serie C femminile di basket riprende oggi con due incontri che potrebbero riproporsi nei playoff: a Orbassano tra Telelon e Saste Cuneo (ore 19, palestra via Gozzano 5) e a Collegno tra Cuver e Planimedia Moncalieri (21, via Di Vittorio 20). La classifica vede la Telelon al comando (16 punti), seguita da Loano (14), Cuver, Saste [illegible] Fiorenzuola (12); Planimedia (10): le prime quattro [illegible]dranno ai playoff. In anteprima a Cuver-Saste si giocherà (ore 18) Sanfilippo-Abet Bra per la C maschile. Derby in D maschile tra le lanciate Pubbli-gest e la già delusa Europa (21, via Braccini 1). Altre partite in D: Agnelli-Ginnastica (19, corso Sebastopoli 260); Satap Pino-Cisal Omegna (18,30, via Folis); Crocetta-Vigevano (18,15, via Piazzi 25) [illegible] Chivasso-Rbm Ivrea (21, [illegible] Blatta 24).

Campestre [illegible] Villanova Canavese

Si disputa domani a Villanova Canavese la fase regionale del campionato [illegible] società giovanile di campestre. La gara s'inizierà alle ore 11,50 con le prove riservate a ragazze [illegible] ragazzi (non comprese nel programma ufficiale del campionato) ed entrerà nel vivo con le successive partenze riservate [illegible] cadetti e allievi maschili e femminili. Le prime sei società delle graduatorie allievi e allieve parteciperanno in febbraio alla fase interregionale.

Calcio donne: il Torino allunga?

Il Torino (serie A) affronta oggi il Monteforte Irpino. La partita (ore 14,30) si gioca nello stadio Rava di Chivasso. Le ragazze, allenate da Cosimo Bersano, dopo il pari di Pordenone puntano alla vittoria per migliorare la classifica: ora hanno 8 punti.

Calcetto: derby [illegible] Filadelfia

Oggi (ore [illegible]) in via Filadelfia derby di serie B di calcio a cinque tra Stella Rossa Settimo e Linea-due. Sempre per il torneo di serie B il Valeo sarà impegnato in trasferta contro l'Ita Chiopris. In serie A l'Avis Cesana [illegible] di scena a Roma contro la forte Bnl.

Ciclocross: torinesi a Viareggio

Una ventina di torinesi gareggiano domani a Viareggio nei campionati italiani amatori. Buone chances di successo per Dema[illegible] e Aimone (junior), Brignolo (veterani) e Albiero (gentlemen).

echi di cronaca

«SPECCHIO DEI TEMPI»

L'aiuto dei lettori offerto agli anziani che vivono soli ed in difficoltà

Distribuite 2100 Tredicesime

Gli assegni (500 mila lire) per l'inverno

Sono 2.100 le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 500 mila lire) che i cronisti di «Specchio dei tempi» stanno ultimando di distribuire tra i pensionati che vivono soli ed in difficoltà economiche. Questi aiuti concreti sono stati resi possibili dalla generosità delle offerte che [illegible] superato [illegible] miliardo e cento milioni. Pubblichiamo i versamenti ricevuti negli ultimi giorni: Matteo Ricco 50.000; auguri di tutto [illegible] un 60enne 50.000; Anna in memoria di Giovanni 50.000; A.D.F. 50.000; fam. Gridelli 50.000; Conti Maria Pia 50.000; in me[illegible] di Vincenzo C.E. 40.000; Anna in memoria dei suoi cari defunti 30.000; Luca e Sandra 30.000; Falco Ferrero 30.000; Motta Maria 25.000; Anna 25.000; ricordando [illegible] e papà, R.C. 20.000; Enrica in memoria [illegible] nonna Piera 20.000; Laura e Lina ricordando con affetto i loro cari nonni e genitori Stefano [illegible] Maria 20.000; una pensionata [illegible] memoria dei suoi morti 20.000; un sorriso 10.000; Raso Concetta 5.000.

Franco, Luciana e Stefano 650.000; Lioness G.T.C. 550.000; Bisio Luigi 300.000; Marisa e Pietro 300.000; in memoria di nonna Rosa 250.000; in memoria di Rocco Preziosi e di tutti i nostri cari defunti Emilia, Lauro, Elsa e Marisa 200.000; Aldo e Maria per i cari defunti 200.000; Busca Iride 200.000; Davide C. Buon Natale 200.000; Fiat Divisione Ricambi Apc Volvera 155.000; M.S. 150.000; da Simona e Valentina 150.000; Bomilone 150.000.

In memoria del [illegible] Stefano sconfienza da parte delle fam. Bolsi, Bertolino, Fraccaro 100.000; Valinotto Giovanni 100.000; Digite e Marello 100.000; Giovanni Delle Ferrera 100.000; Giannina ricordando [illegible] Angelo 100.000; Graziella Foppa Pedretti 100.000; Rosetto Giovanni 100.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni da Rosella 100.000; Francesca [illegible]. 100.000; in ricordo della mia cara mamma M.B. 100.000; Anna 100.000; Rita Bruno e Gabriella 100.000; Mario e Rosangela 100.000; S.M.R.O. 100.000; famiglia Battioni 100.000; Tiziana Sola 100.000; Barone Serafino 100.000.

A [illegible] caro nonno 100.000; E.G. Aosta 100.000; Francesco [illegible] ricordo di [illegible] Piera 100.000; grazie Bruna e Nico per averci voluto tanto bene Aosta 100.000; Forno Ermanno 100.000; G.L.C. 100.000; in memoria di Giuseppe Tappero 100.000; B.R. 100.000; Enza e Giuseppe in memoria dei genitori 100.000; Ugo in [illegible] del [illegible] 100.000; Matteo [illegible]. Chivasso 100.000; Piero Baldi 100.000; Leila 100.000; da parte [illegible] un gruppo di dipendenti del Comune di Stazlano (Alessandria) 70.000; [illegible] memoria di Giraudi Vincenzo, il condominio di via Spalato 86 75.000; per i nostri morti 70.000; Imponti Emilia 50.000; Emanuele per i nonni 50.000; Walter 50.000; F.L.R. [illegible] genitori 50.000; El-Em 50.000; Roberto Damileno [illegible].

Ricordando i nostri cari 50.000; Marina 50.000; Capellino Luca 50.000; auguriamo un buon Natale a chi è meno fortunato di [illegible] Bettina Natalina e Rosanna 50.000; ricordando il sorriso di nonna Rosalia 50.000; in memoria [illegible] Claudia e Cristina 50.000; Iolanda Ferro 50.000; un dono per i più bisognosi 50.000; Tempo Sergio 50.000; S.B. in memoria dei [illegible] 50.000; in ricordo dei nostri cari, Margherita e Michele 50.000; Paulika e vecchio [illegible]. a un nonno solo 50.000; Consina 50.000; in memoria [illegible] Sergio 50.000; in memoria [illegible] Rossi Carolina 50.000.

Massa G. 50.000; Charlie B. 50.000; da Federico Andrea in memoria dei nonni 50.000; ricordando i nonni Ferdinando e Pasquale 50.000; in memoria di tutti i cari defunti 50.000; da Paolo [illegible] memoria di papà e mamma 50.000; una goccia di [illegible] 50.000; in suffragio dei miei [illegible] defunti 50.000; i bambini della classe 2ª E scuola elementare Martin Luter King 50.000; G.G. 40.000; in memoria di mamma e papà, Maria Pelleriti 30.000; Antonio e Patrizia [illegible] affetto 30.000; in memoria dei nonni P.P. 30.000; Picco Gianfranco 30.000; in ricordo dei miei cari 30.000; perchè il '91 porti un sorriso a tutti, Silvana e Francesco 30.000; ad un nonno da A.M.F. 30.000; Duchene Maria Teresa 30.000; in memoria dei miei cari 30.000; in memoria dei nostri cari Lena e Virgilio 30.000; Tosi Morlacco 30.000; per un sorriso di [illegible] nonno I.S. 30.000; M.M. Ivrea 20.000; Peretti Yacqueline 20.000; Leone Camilla 20.000; i nipotini Antonio e Te[illegible] 20.000; Celloria Maria 20.000; Filippo Maria Roccazzella in memoria dei nostri cari 15.000; Balagna Maria 15.000; Biondi Fabio 10.000; in memoria del mio papà 10.000.

«Gidue» distribuzione srl 1.000.000; A.C. 1.000.000; Emanuele ed Alberto 500.000; Oddone Rosetta Rubini 500.000; per un Natale meno solo 500.000; A.C. 500.000; in memoria di Giuseppe Morandi, proprietari ed inquilini, condominio Delle Rose, Ivrea 325.000; in memoria dei nonni, Gaspare e Anna 300.000; Panizza Ugo 300.000; Rosmini 200.000; Maria e Rosalba Spanò 200.000; in memoria della [illegible] di Sara 200.000; in [illegible] delle nonne, Rina, Carla, Nina, [illegible] 100.000; Veglia Mario 100.000; in ricordo di nonna Maria 100.000; in memoria di Pietro Micono 90.000; Anna e Alberto Galeazzi 50.000; in memoria di Annalisa 50.000; Sergio e Luisa in memoria dei loro cari 50.000; Fabio e Barbara [illegible] memoria di nonno Domenico 50.000; E.B. Piverone 50.000; [illegible] memoria [illegible] nostri cari defunti 50.000; Ferrero Mario 15.000; D.A. 200.000; Aldo e Antonella 200.000; S.G. 200.000; Alunni 3ª D Chieri 150.000; Daniela e Paolo 150.000; famiglie Turello, Moreschini in memoria [illegible] nostri cari 150.000; M.A.G. 150.000; Cavi Ugo 120.000; in memoria di Torello Francesco 110.000; Bridespose 100.000; Vibo 100.000; Barale Daniele 100.000; in memoria dei nonni 100.000.

In memoria del papà, Manuela 100.000; Ganio Ottavio Lorenzo 100.000; S.L.P.C. 100.000; solidarietà [illegible] 100.000; [illegible] di Alberto Stefano, Natale '90 100.000; Ludovico Marchisio 100.000; [illegible] memoria di Ciocchetti Giacomo, Natale '90 100.000; [illegible] ricordo dei miei cari 100.000; Albertina 100.000; Giovanni Caula, Natale '90 100.000.

(continua)

[illegible] e orari dei [illegible] sono [illegible] mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Quark**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Tg**
20,30 **Delitto di Stato**
21,50 **Te lo do io il Brasile**
22,30 **Tg4**
22,45 **Varietà**, continuazione
23,20 **Excelsior**, spetta[illegible]

Telestar

16,30 **Perduto amore**
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18 — **Brilhante**, telenovela
19 — **I misteri del mondo**
19,30 **Chopper**, telefilm
20 — **Ryan**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **TV flash**
23 — **I misteri del mondo**
23,30 **[illegible] e Jenny**
24 — **Chopper**, telefilm
0,30 **Dora**, telefilm

Videogruppo

14 — **Zip musica e video**
16 — **Cartoon** [illegible]
17,55 **Videonotizie**
18 — **Good Times**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Caccia tragica**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Via Convento**, film

[illegible]

8 — **I favolosi eroi**, cartoni
9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Maria**, telenovelas
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Hello Witch**, telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **[illegible] scatenati**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Giudice di notte**
13,10 **Hawk l'indiano**
14 — **Gli incatenati**

Primantenna

12,30 **[illegible] il guerriero**
18 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **Big foot**, telefilm
20 — **Sua altezza al** [illegible]
[illegible] — **Sanford and** [illegible]
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Cielo giallo**, film

Erreuno Tv

13,55 **Sci: slalom gigante femminile**
14,45 **A tu per tu**
15,15 **Documentario**
17,15 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [illegible]

10 — **[illegible] Boy in Africa**
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **La [illegible] il sole**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Il mondo delle fiabe**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **La bottega dei miracoli**, film
24 — **Il malandrino**, film

G.R.P.

14 — **Sanford & Son**
14,30 **Non solo Rally**
16 — **La provinciale**
19 — **G.R.P. monitor settimana**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Le più belle favole**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Airtsino**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. monitor settimana**, notiziario
24 — **The bold ones**, telefilm
1 — **Delirio**, film

Rete 7 Piemonte

11 — **Programma per ragazzi**
12 — **Brilhante**, telenovela
13 — **Caleidoscopio**
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **La scure di guerra del capo Sioux**, film
22,30 **Veronica il volto [illegible] l'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — **[illegible] sconosciuto alla mia porta**, film

Rete Canavese

15 — **Betty White**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **Happy End**, Tv
21 — **Calcio fans**
22,45 **Cilimu**
23 — **TG**
0,30 **TG**

Telesubalpina

16,30 **Daniel Boone**, telefilm
17,30 **Fbi oggi**, telefilm
18,30 **Cartoni [illegible]**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **[illegible] animati**
20,30 **Ivanhoe**, film (1ª parte)
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista all'on. Luigi Rossi di Montelera**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Guatemala, Los Kekchies**, documentario

Altitalia

16,15 **Ronda di mezzanotte**, film
18 — **Piemonte che lavora**
19,15 **Telegiornale**
20,30 **La vendetta dei guerrieri rossi**, film
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
23 — **[illegible] Muller**, telefilm
24 — **Avenida Paulista**, telefilm
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

10 — **Rubriche**
20,30 **Film**
[illegible] **Frutto proibito**
[illegible] — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Frutto** [illegible]
1 — [illegible]

Videouno

18,10 **L'uomo di [illegible]dam**, telefilm
17 — **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Nanne [illegible] Barbera**, cartoni animati
18,[illegible] **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **[illegible] gang [illegible]**, cartoni animati
20,30 [illegible], film
22 — **Telenciclopedia**, [illegible]
23 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm

Tele [illegible]mo

16,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **Film**
19 — **Il mondo degli animali** (doc.)
19,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
20,30 **Film**
22 — **Beverly [illegible]**, telefilm
23,30 **Film**

[illegible]ª Rete

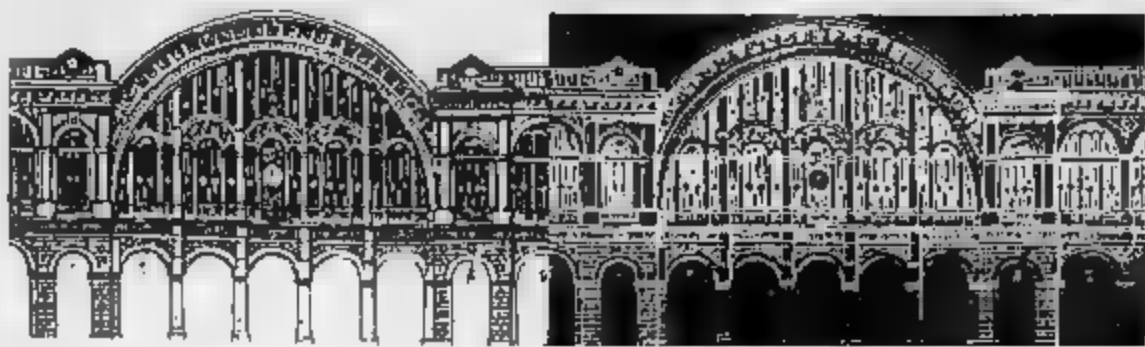
16 — [illegible] **Copperfield**, film
18 — **Cow-boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagon[illegible] della vita piemontese**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23,30 **Il piccolo Lord**, film
1,30 **Cow-boy in Africa**, telefilm

Teletime

19 — **Calcio fans**
19,40 **Sport nel mondo**
21 — **Ingresso libero**
[illegible] — **T.G. Valli**
22,30 **Calcio Club - Toro**

Tf[illegible]

17,45 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
18,15 **Vendicatore di Manila**, film
21,15 **Intorno al mondo**, documentario
22,15 **Tg 2**, notiziario
[illegible],45 **Pozzo di Satana**, film
0,05 **L'uomo lupo**, film

● **Eve[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible]cazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Fantasia

Al Teatro Alfa di via Casalborgone 16, è in programma questa sera, alle 21, una «Fantasia di operette», proposte tra gli altri dal soprano Patrizia Capello, dalla soubrette Maria Rosa Congia, dal tenore Rinaldo For[illegible] e da Millo Clava, capo comico della «Compagnia stabile l'Operetta». Al pianoforte ci sarà Arrigo Tomasi, presenta Valentino Amati. Si ascolteranno nel primo tempo brani da «Scugnizza» e da «Bajadera», nel secondo tempo da «Cin ci là» e «La vedova allegra». Informazioni all'812.61.14.

[illegible]

Il conformista

«Ricordo che dicevo sempre in quel periodo: "Strategia del ragno" è influenzato dalla vita mentre "Il conformista" è influenzato dal cinema. In realtà so benissimo che non sono mai io a scegliere la storia di un film: è il film che sceglie me. So anche che le ragioni di un film sono sempre più misteriose e complicate delle spiegazioni che [illegible] può trovare. I due film hanno in comune il tema del tradimento, la presenza del passato che ritorna e il peso della figura paterna, con la differenza che ne "Il conformista" il figlio, Trintignant, tradisce il professor Quadri (la figura paterna), mentre in "Strategia del ragno" è Athos padre ad avere tradito. In ogni caso si tratta di due parricidi che suppongono un passato e una memoria. Ne "Il conformista" la memoria è quella del cinema francese e americano degli Anni 30, mentre "Strategia del ragno" si [illegible] tre di ricordi di infanzia reali: Baccanelli, Sabbioneta, la campagna di quando [illegible] bambino»: così Bertolucci parlava del suo film «Il conformista», del '70, tratto da un romanzo di Moravia, con Jean-Luis Trintignant, Stefania Sandrelli e Dominique Sanda in programma oggi al Massimo 1, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30; alle 22,30. L'ingresso costa 6 mila lire.

[illegible]

Il coro di Lanzo

Questa sera, alle 21, nella Chiesa di Santa Margherita, in strada San Vincenzo 146, è in programma un concerto di Natale del Coro Polifonico di Lanzo (voci miste e [illegible] bianche) [illegible] la collaborazione degli organisti Giancarlo Bezze e Gian Michele Cavello. Dirige il [illegible] Arcangelo Popolani. Si ascolteranno [illegible] musiche natalizie dal XIII secolo all'epoca contemporanea. Informazioni: 83.00.88.

[illegible]

Ipnosi sullo schermo

Questa sera, alle 20,30 e alle 22,30, al Cinema Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, viene presentato il film «Cronaca di un'ipnosi» scritto, diretto e prodotto dall'esordiente Enzo Fischietti, tratto dall'omonimo romanzo edito da Reverdito. Fischietti ha 44 anni ed è milanese, il [illegible] lavoro vuol [illegible] un giallo ambientato nel mondo della moda. Ne è protagonista con una ragazza rapita da un ipnotizzatore. Tel. 811.13.12.

TEATRO

Memoria

Alle 21, al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, si replica lo spettacolo «Memoria» dell'Odin Teatret di Eugenio Barba. Il testo è stato scritto da Else Marmie Laukvik, in collaborazione con Barba e [illegible] Frans Winther, che ne è interprete accanto alla stessa Laukvik. L'allestimento è prodotto dal Teatro Tascabile di Bergamo in tandem con il Nordisk Theater Laboratorium di Holstebro in Danimarca. Telefonare al 531.780.

A Carmagnola sono esposte trenta opere recenti

Le favole di Casorati

Nella sua arte, gioco e poesia

A Carmagnola, nei rinnovati ambienti di Palazzo Lomellini - che, insieme all'intera piazza, andrebbe ulteriormente valorizzato con un'attenta verifica d'ogni valenza architettonica (a cominciare dai portici, sì da liberarli d'ogni inquinante sovrastruttura) - rimarrà aperta fino al [illegible] gennaio una delle mostre più interessanti di Francesco Casorati.

Curata da Giorgio Cortassa, comprende una trentina di opere recenti, reduci in parte dalla bella «personale» ordinata nei mesi [illegible] alla «Galleria dello Scudo» di Verona (la stessa che in questi giorni ospita la grande rassegna di Alberto Savinio), ma con alcune nuove tele che consentono di seguirne anche meglio i coerenti approdi visivi.

Con consumata finezza di linguaggio si direbbe che Francesco Casorati abbia continuato a raccontar favole per bambini: facendo sfoggio di un incanto poetico giunto ormai a caratterizzare una matura, felicissima stagione creativa. «Non possiamo non dirci che questa pittura somiglia spudoratamente a certi giochi dell'infanzia», avvertiva Paolo Fossati nell'introduzione alla mostra veronese. E potrebbe trovarsene conferma in una dilatazione concettuale intesa a mettere in rilievo gli aspetti ludici dell'arte, se non si preferisse ricordare il paterno «Tiro a segno», ch'era già una esemplare costruzione di forme e colori.

Francesco Casorati, Notturno N. 2, in mostra a Palazzo Lomellini (Carmagnola)

Come lo [illegible] «La nave sul carretto», «Distruzione», «Groviglio» che [illegible] pure di «nature morte». Dove, poi, i valori «decorativi» entrano nella tradizi[illegible] d'una ricerca formale di [illegible] l'amplissima «Burrasca» lascia intendere le articolate ascendenze, sino ad Hokusai e alla sua grande «Onda».

[illegible] meno attraente è seguire lo sviluppo organico d'una visione che in questa mostra si esprime soprattutto nella maturazione d'una sapiente grafia pittorica giocata attraverso un più materico colore.

Composizioni, nei «Notturni» [illegible] negli ultimi «Alberi», sempre calibratissime (fin dai tagli compositivi che quasi prediligono il quadrato, dandogli orizzonti così netti). E qui, uno stregato incanto vien sottolineato da certi profili semplificati, dove il colore, spesso in tono su tono, acquista una trasparenza che [illegible] è fatta di sola serenità. Al di là dell'ironia di tanti contenuti figurali (nei quali Francesco Casorati si conferma pittore essenzialmente emblematico), c'è sempre il senso vivo di [illegible] spazio, a suo modo leopardiano; e d'un raro struggimento poetico. Si veda soltanto [illegible] intorno ad un albero così isolato, l'artista giun[illegible] a riecheggiarne l'essenza in una materia nella quale un [illegible]gno quasi [illegible] riesce a materizzarne l'eco silenziosa.

Angelo Dragone

In discoteca

Una serata con le vele e il mare

C'è il mare in discoteca, [illegible]tedì prossimo, per tutti gli appassionati di vela.

Una serata dedicata da La Stampa ed Equinoxe Viaggi a tutti gli amici del vento per incontrare i protagonisti di regate estreme, avventure esotiche, curiose iniziative. Saranno proiettati i filmati delle loro imprese: la corsa contro il tempo per acquisire record mozzafiato sui leggerissimi multiscafi, la lunga crociera di una giunca cinese, costruita a Pechino su commissione del governo comunista, che, dopo aver lasciato la capitale cinese, ha navigato per tre anni fino a Parigi. E ancora: avventure e disavventure degli equipaggi che hanno partecipato all'ultima Whitbread, la regata intorno al mondo, alla quale hanno preso parte anche i torinesi Corrado Di Majo, Guido Maisto, Marco Diena e Luca Repetto (sul maxi di Giorgio Falck) e Sandro Buzzi e suo figlio Michele su Charles Jourdan.

Fra gli ospiti, il campione del mondo dei multiscafi Bruno Peyron; Vincent Clouzeau skipper della giunca; l'armatore di Charles Jourdan, Sandro Buzzi; lo skipper Michel Dejoie che illustrerà il suo progetto per le Colombiadi; i simpatici skipper [illegible] vele d'epoca.

L'appuntamento è al Big di corso Brescia 28, alle 21,30. Inviti al Salone La Stampa, via Roma 80, o da Equinoxe Viaggi, via dei Mille 18. [l. ca.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Rock: dal [illegible] a Poirino

Ultimi appuntamenti con la musica dal vivo al teatro tenda del Drive In (via Valenza angolo via Genova).

Stasera è in scena (ore 20,30, ingresso tremila lire) una metal-band torinese, gli Elektradrive, che quest'estate ha suonato con successo a Los Angeles, sul palco del celebre «Roxy», il club dove si sono esibite le grandi star del rock, da Springsteen in giù.

Domani, ancora musica e cabaret con gli stralunati Jimmy Joe & The Pepper Brothers di Marco Carena e Federico Bianco.

Rock anche a Poirino. Un foglio locale intitolato «Fuori Orario», per smuovere un po' la sonnacchiosa vita notturna del posto (beh, ragazzi, si sapeva che Las Vegas è un'altra cosa) ha deciso di organizzare stasera «It's Only Rock - A l'è mac rock ma an pias propi»: è un concerto che si tiene al Salone Italia con la partecipazione di tre band, i demenziali Oppe & I Lupi, i metallari Orion e la superband I Cannibali (rock fusion). Inizio alle 21.

L'heavy metal tiene banco a Brandizzo: stasera il «Black Moon» di via Torino presenta gli High Power. E il rock è di scena pure a Settimo con gli Stand che suonano ai «Due Buoi Rossi» in piazza Libertà (ore 22 circa).

Tornando a Torino, segnaliamo ancora il rock blues dei Te[illegible] Terun del chitarrista Filippo Bellavia al circolo «Yokaso» (via Pellico 4, ore [illegible]).

I «rockettari classici» Long Vehicle si esibiscono stasera alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22).

Un Folk Club a [illegible]

Il «Folk Club» di via Perrone 3 bis inaugura [illegible] settimana rovente presentando stasera tre assi della musica tradizionale francese: alle 21, per la prima volta insieme, si esibiranno Jean Blanchard, virtuoso di violino, organetto e [illegible]se; Eric Montbel, suonatore di cornamuse e altri strumenti tipici, componente dei Lojai ed [illegible] Le Grand Rouge; e la cantante Silvie Berger, corista del gruppo di sole donne Roulez Fillettes.

Giovedì prossimo ci sarà un grande ritorno: dopo il successo riscosso qualche mese fa a «Hiroshima mon Amour», rivedremo, stavolta al «Folk Club», i Downtown, superband [illegible] blues inglese [illegible] Dick Heckstall Smith (ex Colosseum), Bob Brunning (ex Fleetwood Mac) e Mickey Waller, affiancati dall'ottimo chitarrista italiano Paolo Bonfanti.

Venerdì 18 sul palco di via Perrone ci sarà il [illegible] quartetto guidato da Riccardo Tesi, [illegible] specialista di organetto, e dal francese Patrick Vaillant (mandolino e voce).

Questa straordinaria settimana si concluderà, sabato prossimo, con il super-duo dei chitarristi John Renbourn e [illegible] Jansch, padri fondatori dei Pentangle, mitica formazione del jazz-folk britannico.

Jazz: italiani d'Olanda

Leandro Guffanti è un sassofonista che, con Riccardo Ruggieri, Alessandro Maiorino e Maurizio Cuccuini ha formato l'anno scorso ad Amsterdam un quartetto jazz che ha riscosso un buon successo in Olanda: adesso cercano gloria in Italia, e stasera potete ascoltarli all'«Oxigen» (via Baretti 16/e, inizio ore 22).

Sempre stasera al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, [illegible] 22) c'è il gruppo del trombettista Stefano Colnaghi. Al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) si esibisce invece un campione della tradizione, il pianista Dick Mazzanti che presenta il suo swingante quartetto con Dutto, Campana e Amedeo.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In Monferrato

Bollito [illegible] misto e briscola

A Vignale Monferrato
Trattoria vecchia maniera
Piazza del Popolo 1
Sulle 30 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 0142/923.100

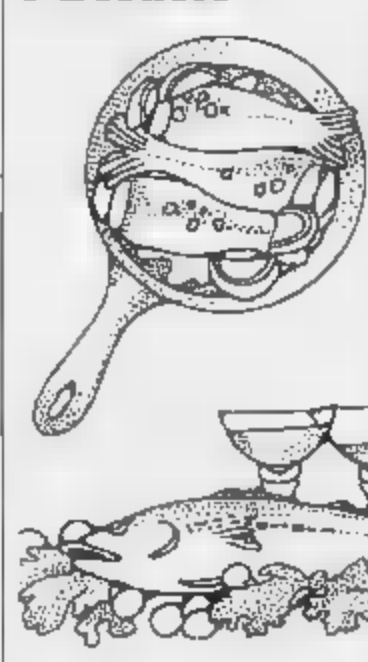
Meglio prenotare, perché le due salette del bar-trattoria Serenella sono sempre piene di clienti. Già perché questo ristoro è frequentato, oltre che da gente di Vignale, anche da parecchi forestieri che l'hanno conosciuto con le permanenze nel delizioso paese durante il festival estivo della danza. Servizio alla buona e genuinamente casalingo, cose rare in molti altri luoghi ma che in Monferrato, per fortuna, esistono [illegible]

Proprio nelle osteriole di questo tipo con avventori che giocano la «briscola a cinque» nella sala del bar e con clienti che si accomodano «dietro», nel reparto di gastronomia. Che poi consiste nel brasato e nel fritto misto compilati da Marinella Lavagno, in cucina, e serviti ai rustici tavoli dal marito Antonio.

Anche acciughe al bagnét verde e il bollito sono voci che non mancano nella lista quotidiana. I vini sono in prevalenza Barbera e Grignolino che da queste parti la fanno da padroni, ma non manca un saggio bianco prodotto proprio dalla cantina sociale del borgo.

E in questo bar-trattoria arrivano [illegible] i clienti che di pomeriggio chiedono un sandwich, ovviamente di pane e salamo crudo, con spessa Barbera. Situazioni attuali di [illegible] e lontane radici.

Al Parco Ruffini

Il «piccolino» in questi giorni è cresciuto

Via Boggiani 4/6
Ampliato, riprende
Pesce, carne e pizze di sera
Sulle [illegible] mila [illegible] vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/380.090

Nella mappa dei tranquilli locali torinesi è tornato il Mignon dei Carbone. Chiuso per ristrutturazione, ora è stato ampliato [illegible] di quel poco che gli consente ancora di portare il suo nome (in effetti, i tavoli sono poi solo una quindicina). Posto intimo dove prevalgono le ricette di pesce, ma adesso anche quelle con la [illegible] e di sera c'è pure spazio per la pizza. Si va dalla classica marinara a 5000 lire alla Mignon con vongole veraci (8000) sino alla Pescatora con frutti di [illegible] e scampi (12.000).

[illegible] il pesce resta, a nostro parere, la voce più importante di questo ristorante guidato con gentilezza dalla signora Lucia e con attenzione dal marito Beppe che quando vuole si esprime anche ai fornelli, [illegible] bravura. Godibili gli antipasti, soddisfacenti i primi, davvero ben preparati i secondi. E per i patiti dei molluschi, la scelta non manca [illegible] le «claires» di Francia in prima fila.

Il locale, a mo' di promozione, offre pure «la convezione del mezzogiorno» con prezzi decisamente ridotti (due menù a 20 e 25 mila, con vino «controllato»).

Ah, dimenticavamo le focacce. Ripiene di salmone o con i moscardini. Uno sfizio da provare nell'intervallo delle portate.

GLI [illegible]

[illegible]

E cura dei denti

A Torino Esposizioni è in corso il 3° convegno dentale. Alle 9,30 apre i lavori il professor Modica, direttore della clinica universitaria. Intervengono, tra gli altri: il professor Pinciroli, direttore della clinica universitaria, su «Informatica e medicina», Sara Toffetti («Il fluoro nella prevenzione»), Gianna Nardi («L'igienista dentale»), Angelo Vicarotti («Movimenti ortodontici»).

[illegible]

Una denuncia

Fino a domenica (orario 17-19), presso il centro di documentazione «Paolo Otelli» via Paleologi 6/a, Chivasso, a cura del gruppo Amnesty International è allestita una mostra sulle violazioni dei diritti umani nello Sri Lanka (ex isola di Ceylon).

TRENO VERDE

Pedalata in città

Biciraduno per tutti. Iniziativa del «Treno verde» (con cicli a noleggio) a Porta Nuova. Partenza alle 15, via Sacchi. Percorso: corso Vittorio, Lungo Po Diaz, corsi S. Maurizio, Regina e Principe Eugenio; piazza Statuto, Porta Susa, corso Bol[illegible] e corso Vittorio.

[illegible]

Barocco e Napoleone

Alle 17, al [illegible] Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, conferenza sul tema «Torino dal periodo Barocco a Napoleone». Relatore Gianfranco Gritella. Informazioni all'812.30.23.

CINEMA

Prima visione

Stasera alle 22,30 al Doria, anteprima del film «Arachnofo[illegible]» di Frank Marshall con Jeff Daniels, Julian Sands e John Goodman. Organizza Radio Centro 95. Inviti sino ad esaurimento alla sede dell'emittente in via Invorio 20. Informazioni allo 011/779.22.00.

PITTURA

Disegni e acquerelli

Alle 18, alla galleria d'arte «Cecilia Piazza», via Cesare Battisti 5, inaugurazione della mostra pittorica di Velasco. L'allestimento di disegni, dipinti e acquerelli è stato organizzato con la galleria «Davico». Per informazioni, telefonare al 510.227.

UNITRE'

Corsi di lingue

Domani, alle 16, al caffè San Carlo, sotto i portici dell'omonima piazza, riprendono gli incontri settimanali in lingua inglese organizzati dall'università della Terza Età. Sempre alle 16, al caffè Torino, in piazza San Carlo, si tengono invece quelli in lingua francese. Per informazioni, telefonare allo 011/481.677.

[illegible]

In Magna Grecia

Alle 16, nei locali della «Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti», in via Napione 2, conferenza sul tema: «Scavi archeologici in Magna Grecia della università di Torino», tenuta da M. Barra Bagnasco, e «La bottega di un peltraio torinese del '700», relazione di A. Bonci. Informazioni all' 831.679.

Classifica dei film più visti della settimana, in testa «La sirenetta»

Appuntamento per il tè, nel deserto

E' già seconda l'ultima opera di Bertolucci

«La sirenetta» targata Walt Disney continua a mantenere il primo posto nella classifica dei film più visti dai torinesi. Al Capitol e al Doria il cartone animato ispirato alla fiaba di Andersen ha richiamato 12.670 spettatori (i rilevamenti sono a [illegible] dell'Agis).

Ma la novità della settimana è l'ascesa de «Il tè nel deserto». Il film di Bernardo Bertolucci con [illegible] splendida Debra Winger, risale infatti dalla quinta alla seconda posizione, superando «Rocky V» di Sylvester Stallone (terzo [illegible] 10.070 presenze al Fiamma e la Reposi).

Film «difficile» e intenso, tratto dall'omonimo romanzo di Paul Bowles il «Tè nel deserto» propone una storia «intimista» ambientata però nei vasti spazi del Nord Africa. Una coppia in crisi, due personaggi alla ricerca di se stessi, un erotismo e una poesia di immagini che riportano al Bertolucci migliore sembrano conquistare lentamente anche il pubblico torinese (per inserire questo film nell'intera produzione di Bertolucci è da non perdere la rassegna con tutti i lavori precedenti del regista, tra i quali lo splendido «La strategia del ragno», film «borgesiano» realizzato nel '70 per la Rai e poco visto sul grande schermo, in questi giorni al Museo del Cinema). L'ultimo Bertolucci è [illegible] visto da 10.808 spettatori in quattro sale.

A fare un grosso balzo in avanti è anche «Nikita» di Luc Besson che passa dalla decima alla sesta posizione: il film del regista francese [illegible] la sorprendente e rediviva Anne Parillaud, ha avvinto 7.987 spettatori tra Eliseo Blu e Grande e Olimpia.

Calano di una posizione «Atto di forza» dell'olandese Paul Verhoeven [illegible] Arnold Shwarzenegger, quarto con 9.648 presenze, e «Vacanze di Natale '90» di Oldoini, quinto con 8.426 spettatori al Chaplin e al Vittoria.

Precipita invece dalla sesta alla decima piazza «Tartarughe Ninja alla riscossa» il lavoro di Steve Barron che non è riuscito a bissare da noi lo strepitoso successo raggiunto Oltreoceano. Al Lux è stato visto da 4.963 spettatori.

Esce di classifica «La storia infinita 2», mentre rientra una vecchia conoscenza: «Ghost-fantasma» di Jerry Zucker con Demi Moore che, dopo aver dominato le classifiche prenatalizie riacciuffa la [illegible] posizione con 5.788 presenze tra Olimpia 2 e Studio Ritz.

Complessivamente, dunque, nel week-end della Befana [illegible] stati 56.069 gli spettatori nelle sale di prima visione, vale a dire più o meno la stessa cifra dell'ultimo week-end dell'anno scorso. [r. mol.]

Scena da «Il tè nel deserto»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 3 al 9/1)

Film	Spettatori
1 La sirenetta	12.670
[illegible] Il tè nel deserto	10.808
3 Rocky V	10.070
[illegible] Atto di forza	9.6[illegible]
5 Vacanze di Natale	8.426
[illegible] Nikita	7.987
7 Tre scapoli e...	7.078
[illegible] Stasera a casa di Alice	6.417
9 Ghost	5.788
10 Tartarughe Ninja	4.963

TEATRI

TEATRO JUVARRA - Nell'ambito della rassegna Follia a Teatro Granserraglio presenta Antonio Salines in **morie di un pazzo** di Roberto Lerici, da Gogol. Inf. e pren. 16/19 tel. 513.705

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-18/20,30-. Biglietto . Tel. 6569

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI un autentico sontuoso palazzo di tela roco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 . Informazioni tel. 317.3963/4. Mercoledì riposo .

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Nuovo Graham principianti inizio gennaio inf. c. Vitt. Emanuele tel. 514 .

GINGER: Danza classica e contemporanea 2° Ciclo di Baby Contyaci Sincon movimento per mamme e bambini 18 e condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti.

TANGRAM TEATRO - (Rivoli) - Laboratorio teatrale. Bimestrale. Inf. e . 307.367.

RITROVI

AL BAGATELLE: e cons. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171). Ore 21 Gruppo Roby Clac

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy.

84: con Franco Oruni 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti

CLUB 84: oggi pomeriggio un «intermezzo folk» del M. Mario Piovano

SMERALDO: 21 orch. Messenger. Domani 15 liscio disco video di ballo

PARC MUSIC-HALL: 21 I Ragazzi Sole.

PARC MUSIC-HALL: 15 e grande orchestra Andrea Goinella e Angela Parisi.

EXTREME CLUB DANZE (via Genovi , tel. 605.0817): Il vero liscio si balla da voi! Ore 21 Rocky.

DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero. Ore 21 Danze per tutti.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.084): Ballo liscio orch. 1 Bor .

K 11 Valperga (To). Ore 21 orchestra spettacolo Gruppo 2 Albino. Domani sera orchestra Arcobaleno.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio misto con orchestra a passo di danza; ore 21 liscio spettacolo con Gino Romeo.

LE ROI: Ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 656.859): ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un pomeriggio omaggi alle donne, ore 21/1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5

LA DANZE (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 959.6257): ore 21 bello liscio.

ATLANTIC HOTEL PIANO RANTE (Borgaro) Piacevoli danzanti e con musica, maestro Renzo Gallino, giovedì, venerdì, sabato.

NOTE - NIGHT CLUB: Ostricheria piano bar, Gedi e Franky. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove.

DA ROBY: ore 21 serattissima «caccia al tesoro» sempre con cena e orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603.

DISCOTECA REVE (tel. 740.618): prenota la tua personalizzata

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE LE 4 STAGIONI (via Galimberti 25 - . 965.70.21 - Piobesi Torinese): tutti i sabati sera cena danze complesso Revival 80. Tutto compreso L. 40.000

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74 115.

IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino. La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna o nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TRILUSSA: E' Trilusso per Trilussin.

GALLERIE E MUSEI

CLUB (v. della Rocca 39 - 836.331) Incisori giapponesi: Surimono.

IL PIAZZA (Balbis 5): Velasco, Acquerelli.

FREE-ART (v. dei Mille 42 - tel. 839.8805): Hermann Nitsch (opere scelte).

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - Tel. 532.802): Maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA «Gli arredamuri». Tel. 874.644. Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.

LA TELACCIA (via Santarosa 1): Concorso INET pittura scultura. Inf. tel. 518.220.

PALAZZO REALE «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or. 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al febbraio 1991.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): inauguraz. mostra personale Carmelina Piccolo ore 18.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cossena 6 - Torino - Tel. 068.2226): «Torino - segni, strutture, immagini». Or. 9,30-12,30; .

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: (tel. 885 408): Natale

FOGLIATO: G. Boggio Marzet

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16 - Tel. 540.983): Maestri contemporanei.

LA BUSSOLA (via Po 9) «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri .

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990.

MICRO' (p. Vittorio 10): grafica d'autore.

NARCISO. «39 Vedute Venezia», di Federica Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

TUTTOGRAFICA (piazza Carlina 19): I Maestri

COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One
Questa sera ore 21
Ultime repliche
LEO GULLOTTA
VAUDEVILLE
storia con musiche di un provinciale a Parigi
Prev. cassa Teatro or. 10-12, 15-19 - Tel. 669.80.34

COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One
Iniziata vendita biglietti:
Venerdì 18 gennaio ore 21
TOQUINHO
unico concerto
Dal 24 al 27 gennaio
ORNELLA VANONI
in concerto
Dal gennaio
DARIO ***RAME***
Stiamo Precipitando
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel.

TEATRO TORINO
piazza Massaua 8 - Tel.
Questa sera ore 21,15
Domani spettacoli ore 15,45 e
GIPO in **VEUL**
Successo comico con
Vittoria Lottero
Renzo Lori e
Margherita Fumero

TEATRO
sabato 19, domenica 20 e lunedì 21/1
il greco
Inf. c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO ALFIERI
mercoledì 16 a domenica
LA VITA NON E' UN FILM DI DORIS DAY
con
BELLEI
MARISA MANTOVANI
GIANNA PIAZ
Abbonamento QUADRIFOGLIO
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4, tel. 53.54.40.

TEATRO ALFIERI
QUADRIFOGLIO
un nuovo abbonamento per un nuovo anno
4 eccezionali spettacoli da gennaio a maggio
LA VITA E' UN DORIS
Commedia con
Nino Bellei Marisa Mantovani Gianna Piaz
MADAMA DI TEBE
Operetta con
Franco Barbero Nadia Furlon Corrado Olmi
Balletto con
Luciana Savignano Raffaele Paganini e la Compagnia Teatro Nuovo
LA CANTATA PASTORI
Musical con
Peppe e Concetta Barra
Abbonamento con posto lusso 104.000
Speciale abbonati Fiore all'Occhiello
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19
Piazza Solferino 4 - . 53.54.40

Le Comete Piobesi
Oggi pomeriggio
Più **SUPERDISCOTECA**
Questa **BORGHESI**

CRISTALLO - lilliput

PENTA FILM
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
PAOLO VILLAGGIO
FANTOZZI alla riscossa
regia di **NERI PARENTI**

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI
IL CIRCO DA SEMPRE

Fino al
27 GENNAIO
C. TRAIANO (f.te via Guala)

ORARIO SPETTACOLI: 16,30-21 - Visita Zoo ore 10-15
INFORMAZIONI TEL. 317.3963/4

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

Al PICCOLO AMBROSIO

Tre amici una donna e... un «grande freddo» all'italiana

CENTRALE APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA

Il film che trionfa, e sbalordisce il pubblico di tutto il mondo

1969 - "Nell'anno del Signore"
1977 - "In nome del Papa Re"
- "In nome del Popolo Sovrano"

in esclusiva al **DUE NAZIONALE**

Sette magnifici attori: SORDI ● MANFREDI ● GRANDI ● RICCI ● WERTMULLER ● BARBARESCHI ● PERRIN ● Per un grande divertente film di LUIGI MAGNI

Da OGGI al SELENE

Nella tradizione di «UNA DOMENICA IN CAMPAGNA» e «ROUND MIDNIGHT» l'ultimo capolavoro BERTRAND TAVERNIER

ZETA
PUBBLICO ●●●●
CRITICA ●●●●

Film affascinante, costruito in scene brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma talento raro di Jane Campion. (LA STAMPA)

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2

Vacanze di Natale 90

WARNER BROS ITALIA
eliseo rosso • **adua 400** • **Empire** •

Nuove risate con il bebè ormai cresciuto e i suoi tre papà

DORIA e CAPITOL

PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE. PASSAPAROLA

adua 200

GIOIELLO
CANDIDATO A 4 GLOBI D'ORO

AL GRANDE IDEAL

LUX

KING KONG

Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS

Venti audizioni propongono le opere allestite dal teatro

[illegible] dischi la storia del Regio

Si è cominciato da «Orazi e Curiazi» del 1801

Il Teatro Regio procede alla celebrazione dei propri momenti di gloria in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della sua inaugurazione: la formula è quella di un ciclo di venti incontri orientato a ripercorrere le tappe fondamentali della storia del massimo teatro cittadino [illegible] destinato a condurre alla mostra [illegible] essa relativa in programma in primavera.

Giorgio Gualerzi, coordinatore dell'iniziativa, ha provveduto in apertura d'incontro [illegible] spiegare le direttive generali della rassegna, che si possono così riassumere: articolazione in tre sottocicli (1740-1936, 1936-1973 e 1973-1990) rispettivamente a cura [illegible] Valeria Gualerzi, Alberto Testa e Piero Robba e scelta di tracciare una storia «sonora» del Regio in ossequio alla natura di ascolto discografico degli incontri, proponendo esclusivamente registrazioni [illegible] opere andate in scena al Teatro Regio.

Nel corso del primo incontro, dedicato [illegible] periodo 1740-1816, Valeria Gualerzi ha illustrato usi [illegible] consuetudini della vita teatrale dell'epoca, supplendo così in qualche modo alla mancanza di documenti sonori relativi alle opere rappresentate al Regio nei primi sessant'anni della sua storia. Due le note di rilievo: la messa in scena in stagione regolare - fino al 1854 compreso - esclusivamente di opere serie, complice un forte pregiudizio di casta; la brevità - fino al 1840 - delle stagioni, dispiegantisi secondo tradizione soltanto da Santo Stefano all'ultimo giorno [illegible] carnevale [illegible] dal «cartellone» stabilmente limitato a due titoli.

[illegible] primo ascolto proposto è stato tratto da «Gli Orazi e i Curiazi» [illegible] Cimarosa, opera che il teatro torinese mise in scena nel corso della stagione 1801-2, cinque anni dopo la «prima» alla Fenice e pochi mesi dopo la morte del compositore, a cui la direzione pensò di rendere così omaggio. Tre anni dopo lo stesso s'intese fare mediante l'allestimento di «Armida» di Haydn, ma si trattò di un abbaglio colossale, perché la notizia della morte del maestro, in quelle settimane effettivamente circolante [illegible] Europa, trovò di lì [illegible] poco clamorosa smentita.

Limite temporale superiore del primo incontro era il 1814, l'anno della prima rappresentazione di un'opera rossiniana al Regio, «Tancredi»: occasione prontamente sfruttata per proporre «Di tanti palpiti» nella mirabolante interpretazione di Marilyn Horne.

[r. sil.]

Il mezzosoprano Marilyn Horne

Il programma di «Musica 90», sviluppato dal 7 marzo al 14 maggio

Suoni [illegible] tutto il mondo [illegible] Torino

Aprirà il pakistano Nusrat Fathe Ali Khan

La prima edizione è stato un successo esaltante quanto inatteso: «Musica 90», rassegna di suoni etnici da tutto [illegible] mondo, ha fatto il miracolo di attirare pubblici insospettati alle esibizioni di aspri talenti quali Meredith Monk, Wim Mertens, Farafina. Dalla new age alle percussioni africane, a Torino s'è ascoltato, finalmente, qualcosa di [illegible]

S'imponeva una conferma: e la Frizitaliana, la [illegible]tà che ha inventato «Musica 90», vara adesso un secondo cartellone, che partirà il 7 marzo e si concluderà il 14 maggio, con otto concerti al Nuovo e al Big e due eventi speciali al Castello di Rivoli e al Museo del Cinema.

L'apertura, [illegible] Teatro Nuovo, sarà affidata al musicista pakistano Nusrat Fathe Ali Khan, straordinario interprete di una tradizione musicale «di confine», sospesa fra islamismo e suggestioni indiane. Sarà quindi la volta dei Balcani, rappresentati dal gruppo jugoslavo Laibach che sarà di scena al Nuovo il 21 marzo.

Ma il primo grande evento (grande per valore [illegible] popolarità del protagonista) è fissato per il 9 aprile al Big: sul palco della discoteca di corso Brescia salirà l'ormai leggendario Salif Keita, magnifico alfiere delle sonorità etniche del Mali.

Un altro appuntamento di forte richiamo sarà la «prima» italiana, [illegible] 13 aprile al Nuovo, del film «Powaqqatsi», [illegible] la colonna sonora di Philip Glass. Il compositore americano sarà tra l'altro ospite del Castello di Rivoli il 7 aprile, in [illegible] dell'inaugurazione di una mostra dei suoi spartiti: Glass [illegible] quella [illegible] dovrebbe esibirsi al pianoforte.

Restando in ambito cinematografico, è anche in progetto una rassegna sulla musica africana in collaborazione con il Museo del Cinema. [illegible] programma definitivo [illegible] ancora da definire.

Definitissima invece la parte del cartellone dedicata alle nuove tendenze americane: il 23 aprile al Nuovo ci saranno gli [illegible] Tuxedomoon Steven Brown e Blaine Reinenger, il 6 maggio la pianista jazz Carla Bley [illegible] esibirà in duo [illegible] Steve Swallow, e [illegible] 9 dello stesso mese sarà la volta di un'altra «star» statunitense, Terry Riley, sempre al Teatro Nuovo.

«Musica 90» si concluderà con una festa al Big, il 14 maggio, durante la quale [illegible] esibiranno alcuni esponenti della musica elettronica italiana.

Il tutto avrà anche il contributo di Regione (assessorato Cultura) e Comune (Gioventù e Cultura). Contributo prezioso. E meritato.

[g. fer.]

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Adua 400 — [illegible] Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Alace 6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — [illegible] anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297 197 Or.: 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del [illegible] [illegible] ritrovano nel mondo di oggi come [illegible] [illegible], sosia [illegible] [illegible]gatore, impiegati di pompe funebri... N. V. [illegible] 30' **Comico**

Ambrosio — [illegible] V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,00 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca [illegible] sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Italia-Germania 4-3 — *di A. Barzini con [illegible] Cederna, F. Bentivoglio, [illegible] Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la [illegible] vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible]sera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible])* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. [illegible] Alace 7000
Taxi blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 46' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or. [illegible] 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '[illegible] si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Vacanze di Natale 90 — *[illegible] Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [illegible] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] — via Gallo 5, T. 650.7100. Or. 15,40 17,30/19,10/20,50/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi [illegible] riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,30 17/19,50/22,30. Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla [illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,30/20,10/22,30. Ingr. 9000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] Rosso — piazza [illegible], Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba [illegible] cresciuta e i 3 protagonisti la educano e [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **[illegible]edia**

Empire — [illegible] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e una [illegible] — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h [illegible]' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.56.47. [illegible] - 19,45/22,30. Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.[illegible] - [illegible]: 15,30 film 16,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. [illegible] (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità [illegible] [illegible]o. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky [illegible] — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.750. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 4[illegible]' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **[illegible]stico**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Re[illegible] (Italia '90)* — Riassunto [illegible] ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 16,10 17,05/19/20,40/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *[illegible] Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [illegible])* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano [illegible] il perfido Shredder e il [illegible] [illegible] per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 9000
Cabal — *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. [illegible])* — Un giovane ucciso arriva nella [illegible] [illegible] Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare [illegible] gli assalti del mondo dei vivi. V. M. 14 1h 41' **Horror**

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000
In [illegible] [illegible] popolo sovrano — *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private [illegible] una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 58' **Storico**

[illegible] [illegible] — via Venaria 8, Tel. 740.23.62. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 9000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, [illegible] Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex [illegible] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata [illegible] e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. [illegible]: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 19/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.06.21. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 Alace 7000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Vittoria — via Roma 356, [illegible] 51.17.89. Or.: 15,55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini [illegible] Massimo [illegible], C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore al[illegible], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 8000
Un angelo alla mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Fra[illegible] [illegible] e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. [illegible].V. 2h 30 **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500 — Ore 20,10-22,30 **Caccia a Ottobre Rosso**, con S. Connery

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784) — Oggi vedi teatri. Domani **Indiana Jones e l'ultima crociata**, di S. Spielberg. Ore 15-17

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Weekend [illegible] il morto** — A. McCarthy, J. Silverman. Or.: 16, 18, 20; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2-bis (tel. 812.2312) — **Cronaca di un'ipnosi** — di Enzo Fischetti con Paola Rota e Stefano Zanini. Or. [illegible], 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **La montagna della luna**, [illegible] Or.: 16, 17,15; 18,30, [illegible]

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603) — Vedi Teatro di Torino

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Daddy nostalgie** — di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, O. Leure. Or. 20,30 22,30

Valdocco — via Salerno 12 ([illegible] 522.42.79) — **Alla ricerca della Valle incantata**, cartoni animati colori. **Come divertirsi con Paperino e Company**, di Walt Disney. Ore 16

Drive in — via Valenza ang. via Genova (tel. 830.060)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Concerto [illegible] Paolo Conte — I biglietti per il concerto di Paolo Conte del 20 gennaio ore 18 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti**. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011 8815.241-242. Orario 10-12; 15,30-18. Domenica 10-12; 14-16,30. Lunedì chiusa.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
I concerti del Piccolo Regio 1991 — **Le grandi opere didattiche**. Vendita abbonamenti (lire 20.000) presso biglietteria piazza Castello 215. Tel. 011/8815.241/242.

TEATRI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Dal 15 [illegible] 19 gennaio Teatro Popolare di Roma in **Tango misogino** Pannullo-Pizzirani-Mari. Prev. T. Adua, 15,20-19. [illegible], «Invito a teatro» 4 spett. a [illegible] su 8 in cartellone L. 54.000

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14 — Ore 21 Alfa Teatro presenta **Fantasia di Operette**. Concerto operettistico con melodie delle più famose operette con Patrizia Capello, M. [illegible] Congia, Rinaldo Fornero, Milo Clava. Al pianoforte Arrigo Tomasi. Presenta Valentina [illegible]. Interi 22.000. Ridotti [illegible]

[illegible] — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67 — Stasera [illegible] 20,45 domani ore 15,30 Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in **Gli altri lo fanno sempre**. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 2 giorni.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/65
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 **Abrakartabra** di e con Emilio Mar[illegible]. Inf. e pren. [illegible] [illegible] cassa [illegible].

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.981, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.986, Tram 13/15, Bus 61

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9 — Questa sera ore 21, ultime 2 recite, Leo Gullotta **Vaudeville a Parigi** suggerito [illegible] Courteline, Feydeau, Hennequin, Veber e altri. Con Fabio Grossi, Franco Mescolini. Scritta e diretta da Beppe Navello. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, [illegible] 696.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — Stasera ore [illegible], domani [illegible] [illegible]6, Compagnia Torino spettacoli in: **Trappola per topi**, di Agatha Christie, [illegible] Enzo Giovine. Ultimi 2 giorni

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — Questa sera alle ore 21 [illegible] spettacolo **Kookaburra** storie aborigene al tempo [illegible] sogni con A. Zamboni, testi B. Pellegrini, scene L. Diana, musiche P. Pizzimenti. Prod. Settimo Voltaire. **Terra** di e con P. Roman da [illegible] Bonvi. Prod. Stilema. Inf. 80.11.746. Dom. ore 16.

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Marionette Lupi — Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. [illegible] e pren. recite scolastiche via S. T[illegible] 3, tel. [illegible]

Juvarra — via Juvarra 15, [illegible] 513.705 — Ore 21 **Akroama** presenta **Storiainfinita** di Lelio Lecis. Con Valeriano Gialli e Elisabetta [illegible]. Regia di Lelio Lecis. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento

Lingotto

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto [illegible] l'anima — Riposo. Prossimi appuntamenti 19-20-21/1 Raffaele Paganini in **Zorba il Greco**, [illegible] di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine. 1-2/2 Lindsay Kemp in **Onnagata**.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino — Lo Stregagatto premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Il 15 e 16/1 [illegible] [illegible] il teatro d[illegible] Baratolo in **Konos** di S. [illegible]lotti, regia di S. Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771 0225 - 741 3127

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.800, Bus 36/38/62/62s — Questa sera ore 21,15, domani doppio spettacolo [illegible] 15,45 e 18,30 Gipo Farassino in **Giromin a [illegible] mariess[illegible]**, successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro o[illegible] 10-12; 16-19 Tel. 795.803

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438 — Oggi ore 21 Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba, con Else Marie Laukvik e Frans Winter, musiche di Frans Winter e canzo[illegible] popolari Yiddish. [illegible] a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti [illegible] e pren. obbligatoria, 5[illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba [illegible], Tel. 545.338 — RIPOSO

Massimo [illegible] — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 6000
Il conformista — *di Bernardo Bertolucci, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda.* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

Massimo Due — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 6000
Maratona — «Val Lewton e la Rko»: ore 15,45 Il bacio della pantera - ore 17 La jena - ore 19,30 e 22,15 The Seventh Victim - ore 19,45 e 22,30 The Leopard Man - ore 21 The Curse of the Cat People. Trad. [illegible] il tutti film

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
I miei vicini sono simpatici — *di Bertrand Tavernier [illegible] Michel Piccoli, Christine Pascal, [illegible] it.* Or.: 16,20; 18,20, 20,20, 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi [illegible], t. 511.293. **Profondo sapore dell'amore,** [illegible] Ornella Troger, Francine Seymour. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone [illegible], t. 484.621. **Calde labbra di Valery e Jessica,** [illegible] R. Malone e Valery. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD [illegible] R. Margherita 106, t. 521.2305. **Femmine bizzarre,** con Tracy Adams, Gabriel Pontello. Ap. [illegible] 10, ult. 24

[illegible]AFFRI v. P. Tommaso 5, t. 658.334. **Calde cugine ninfomani** (1ª visione), [illegible] Richard Allen, Fanelle [illegible]. Col. Viet. [illegible] Ap. 10, ult. 24.

MAIOR l.go [illegible] Cesare 105, t. 287.874. [illegible] **erotico,** [illegible] P. Rousseau, [illegible] Maiter. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL [illegible] P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Amori per donne in calore** (1ª visione) con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA c. [illegible] Margherita 123, t. 435.20.92. **La ragazza e lo stallone nero** (1ª visione), con Miss Pomodoro. Ap. 10, ult. 22,30

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Scontro erotico** (1ª visione). [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Erotismo a Las Vegas (La ballata blue di Memphis),** [illegible] Annette Haven, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Una donna da guardare** (1ª vis.), con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, [illegible] Vestri, C. De Carolis. Col. Viet. [illegible] [illegible] 14,30, ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: La sirenetta (pom.); Vacanze di Natale 90 (sera)

BARDONECCHIA — SABRINA: La renna

BUSSOLENO — NARCISO: Stasera a casa di Alice

CARMAGNOLA — [illegible]

CASCINE VICA — DON BOSCO: Due nel mirino

CESANA TORINESE — S. [illegible] Ho sposato un fantasma

CHIERI — [illegible] La storia infinita 2; SPLENDOR: Vacanze di Natale 90

CHIVASSO — [illegible]: Stasera a casa di Alice; [illegible]: Vacanze di [illegible]ale 90; [illegible]: Rocky V

CIRIE' — NUOVO: Atto di forza

COLLEGNO — PRINCIPE: Rocky V; REGINA: [illegible]tto di forza; STAZIONE: Vacanze di Natale 90; STUDIO [illegible] La sirenetta

CUORGNE' — MARGHERITA: La storia infinita 2; PERONA: Il tè nel deserto

[illegible] — ROMA: 3 scapoli e [illegible] [illegible]

IVREA — ABCINEMA: Mo Better Blues

[illegible] — KING [illegible] CASTELLO: Fantozzi alla riscossa

ORBASSANO — MOD[illegible] Vacanze di Natale 90; SALA COMUNITA': La storia infinita 2

PINEROLO — ITALIA: Occhio alla perestroika; RITZ: La storia infinita 2

RIVOLI — GIOIELLO: Vacanze di Natale 90

SESTRIERE — FRAITEVE: Total recal - Atto di forza

[illegible] — CENISIO: Rocky V

Lo scaramantico Anconetani contro la tradizione: il Pisa coi bianconeri non ha mai vinto

Pronto un camion di sale per la Juve

Ripropone il sorteggio degli arbitri
Tira le orecchie al collega Ferlaino

PESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Venerdì 11 gennaio, ore 12,30, cucina dell'hotel Villa delle Ro[illegible] dove è in ritiro il Pisa. Il presidente Romeo Anconetani, che ha appena sequestrato i calendari con le donne nude inviati dall'Aic [illegible] giocatori, rovescia sui piatti di portata penne ai formaggi e fegato alla griglia e serve in tavola i suoi 18 giovanotti affamati. Il rito si ripete ogni settimana. Il vulcanico timoniere [illegible] lesina solo sulle spezie. Da un mese infatti, Bari escluso («ed è andata male, ma Lucescu [illegible] voleva [illegible] irriverente verso Raducioiu...»), il sale gli serve per un'altra scaramanzia. «Saranno storie, [illegible] da quando lo spargo sul campo so[illegible] venuti [illegible] punti in 3 gare». Basterà per battere la Juve che col Pisa vanta il singolare record di non aver mai perso? «Ho pronto un camion mandatomi da [illegible] saline disposte [illegible] rifornirmi fino [illegible] termine [illegible] torneo. Otterremo [illegible] risultato favorevole».

Ha già stilato la tabella per [illegible] trittico Juve, Roma, recupero con il Milan: «Tre punti». Ma [illegible] questa partita con i bianconeri che lo inorgoglisce: «E' un match diverso dagli altri, abbiamo di fronte la squadra che ha vinto tutto, la più forte del mondo, la più prestigiosa. Il Milan è tornato ad alti livelli grazie a Berlusconi, ma la Juve resta sempre la Juve. Non esiste quella di Boniperti o questa di Montezemolo: è la Juve. Ho detto di recente che mai sarei potuto andare in tale club perché ognuno deve avere la sensazione dei suoi limiti. Credetemi, la Juve ha speso tanti soldi, ma sono stati spesi bene, mi darete ragione nel volgere di pochi mesi. Ci sono doppioni, [illegible] questo mi piace, vuol dire che pure nelle stanze dei bottoni sono gli uomini ad agire, secondo i propri impulsi».

Da dodici anni alla guida del Pisa, Anconetani [illegible] sempre riuscito a stare a galla tra una promozione [illegible] una retrocessione. Ora vorrebbe, a 68 anni compiuti, regalarsi una salvezza anticipata [illegible] una prossima stagione tranquilla: [illegible] vendo Piovanelli - promette, ma sottolineando ora come ora - e prometto ai tifosi che [illegible] due o tre acquisti saremo competitivi».

[illegible] Lucescu, gli darà [illegible] benservito come a tanti allenatori? «Lucescu è uno che crede ancora alla Befana, non vede mai il male negli altri, mi fa piacere che sia così. A ogni modo, sono gli allenatori che licenziano me e non viceversa. Agroppi vinse e andò a Perugia, Simoni preferì la Lazio, Toneatto voleva la Pistoiese per fare strada: lui sce[illegible] in C, il Pisa salì ugualmente in A. E' difficile fare il presidente. Se avessi voluto guadagnare tornavo a fare il procuratore a due miliardi l'anno, se lo fa chi non sa neppure apporre la sua firma...».

Anconetani prende la strada della battuta, basta trovare la chiave giusta, si apre un siparietto simile a quelli visti spesso in tv. Primo bersaglio Ferlaino: «E' sicuramente un grande presidente visto a quali successi ha portato il Napoli ma i travagli patiti [illegible] Maradona gli hanno impedito di essere tempestivo [illegible] sereno. Ha fatto un'uscita fuori tempo e fuori luogo dato che ha la fortuna di stare in una sede dove in precedenza [illegible] avuto tutt'altro atteggiamento». Casarin? «Ha detto che tutti gli arbitri ruoteranno per tutte le squadre. Ma [illegible] voleva togliere ogni tabù ed evitare di essere linciato, poteva tornare al sorteggio puro. E poi, se si consente all'arbitro di parlare, perché un dirigente [illegible] può esprimere la [illegible] opinione nei limiti del rispetto dell'altro tesserato?».

Il calcio va verso la rivoluzio[illegible] delle regole. E' d'accordo? «Il calcio [illegible] vitalità, lo dimostra il fatto che siamo usciti terzi da un mondiale che si doveva vincere eppure mai come [illegible] c'è entusiasmo. Perché cambiarlo d'un colpo? Dal 1920 a oggi ha avuto un'evoluzione, ma è stata così impercettibile da non notarsi».

Istintivo, umorale, vulcanico. Si sprecano [illegible] definizioni su [illegible] lei. Riuscirebbe a fare un ritratto [illegible] se stesso? «Volentieri, perché sarei più severo di quello che si pensa ma anche più generoso di quanto sono gli altri nei miei confronti».

Franco Badolato

CASIRAGHI

In campo dall'inizio

MONTECATINI. Quasi un migliaio [illegible] persone hanno assistito ieri pomeriggio all'allenamento della Juventus, che stamane concluderà la preparazione all'incontro di Pisa. La partita con la Juve [illegible] dell'altra sera a Pistoia ha galvanizzato l'ambiente. Maifredi, per la prima volta quest'anno, ha pronta la formazione. Solo lo squalificato Luppi non può giocare, al suo posto è previsto l'inserimento in difesa di De Marchi [illegible] centro, [illegible] fianco [illegible] Julio Cesar, e la conferma di Galia a destra. Corini sarà il playmaker anche se Fortunato è recuperato. In avanti, fin dall'inizio, giocherà Casiraghi. Il centravanti ha trovato nei tre gol segnati alla Juve [illegible] un'ulteriore iniezione di fiducia dopo il ritorno di [illegible] giorni fa con il Napoli.

Romeo Anconetani, [illegible] anni, spera nella salvezza [illegible] altr'anno Pisa competitivo»

GLI INTOCCABILI

Gran confusione di regole e moviole

PER gli arbitri le domeniche dei veleni si susseguono con frequenza [illegible] che in passato: [illegible] sarebbe un errore prendersela solo con i fischietti e i loro capi. Di Casarin [illegible] condividiamo la designazione a capo della Can per motivi legislativi, [illegible] apprezziamo la volontà di porre tutte le squadre sullo stesso piano [illegible] la rotazione degli arbitri e di mettere in fuorigioco quei dirigenti che prima influivano (o dicevano di influire) su certe scelte. Eppure le polemiche sono in aumento. Innanzi tutto perché alcune società non ci stanno a svernare nella [illegible] trincea, l'una accanto all'altra, l'una eguale all'altra, quasi con rigore monastico. In secondo luogo per l'interpretazione delle nuove [illegible] sul giocatore lanciato a rete e per il proliferare delle moviole.

Partiamo dalle tivù. Fino a un anno e mezzo fa di moviola ce n'era una sola, quella gestita da Carlo Sassi all'interno de «La domenica sportiva». Ora gli anatomopatologi del calcio sono raddoppiati alla Rai con la coppia Liedholm-De Laurentiis a «Domenica Sprint» e vestono panni [illegible] protagonisti anche a Italia 1 e Montecarlo e qui bisogna riconoscere che Sivori, vedette di «Pressing», è più severo [illegible] Altafini, protagonista di «Galagoal». E' anche per questo motivo che la Figc ha regalato un nuovo videoregistratore ai fischietti, ce ne vogliono almeno due per stare al passo con le trasmissioni della domenica [illegible].

La vivisezione di questa [illegible] quella manovra è diventata così parossistica da coltivare e innescare forme latenti di violenza soprattutto quando punta a una verità che nessuna immagine riesce a confer[illegible]. Capita allora che il commento, anche in presenza di [illegible] confuse o comunque non interpretabili in maniera oggettiva, [illegible] trasformi [illegible] dogma e che il tifo ci porti a ragionare in modo illogico: [illegible] cosa è osservare una manovra sul campo a velocità normale, un'altra è vedere o rivedere un'azione al rallentatore [illegible] più posizioni [illegible] tutte sovrastanti il terreno di gioco. Quante volte ci capita di comprendere [illegible] particolare «importante» solo al secondo o terzo replay. Con questo non vogliamo mandare al rogo la moviola, sarebbe come muoversi in direzione opposta [illegible] progresso, né fornire alibi agli arbitri miopi, incapaci, inetti. Al contrario ci preme che l'uso del ralenty sia effettuato [illegible] buon senso per evitare facili condanne nel nome della polemica sterile, dell'audience a tutti i costi, della difesa di parte. Di tutto questo dovrebbe preoccuparsi la Lega che troppo poco fa per gestire le immagini della serie A dopo averle vendute (bene) alla Rai.

Soffermiamoci ora sulle norme che intendono tutelare il gioco e lo spettacolo attraverso la difesa del giocatore lanciato [illegible] rete. L'interpretazione di queste leggine innesca due grosse contraddizioni a livello disciplinare e tecnico. Uno. Il giudice sportivo punisce i giocatori espulsi per questo motivo con tre ammonizioni invece che [illegible] la squalifica prevista per il gioco violento. Due. L'arbitro espelle il portiere (o dà il rigore) solo se commette «deliberatamente» fallo sull'avversario a un passo dal gol. Altrimenti si limita a concedere [illegible] tiro dagli undici metri. [illegible] il regolamento è uno solo [illegible] subordina la sanzione alla volontarietà del gesto. Delle due l'una: [illegible] il portiere commette fallo volontariamente, e allora espulsione e rigore vanno di pari passo, oppure non commette fallo volontariamente, e allora mancano i presupposti non solo per l'espulsione ma anche per il rigore. Sarebbe più facile ridisegnare la regola affermando che il portiere va espulso, nei casi previsti dalla nuova leggina, solo se si rende autore di reati molto gravi. Ma non parliamo, per favore, di atti commessi più [illegible] meno deliberatamente. Stravolgeremmo un regolamento che non aveva bisogno [illegible] aggiunte [illegible] di modifiche. Bastava applicar[illegible]. Vero Garella?

DALLA commissione che studia il professioni[illegible] arbitrale giunge notizia che il futuro «status» dei fischietti comporta maggiori doveri rispetto al passato ma non proibisce lo svolgi[illegible] di un altro lavoro, magari quello considerato primario fino a ieri. Esempio. Niente vieta che Pairetto continui la professione di medico veterinario, basta che soddisfi pienamente le nuove e più pressanti esigenze dell'attività [illegible]bitrale. Come allenarsi tutti i giorni a una data ora. E' una sorta di semiprofessionismo che non svenerà la Figc e, contemporaneamente, esalterà la professionalità.

Filippo Grassia

GIUSTIZIA SPORTIVA

I fatti di Mosca

Maradona: una mult[illegible] di 92 milioni

MILANO. La linea dura adottata dal Napoli nei confronti del ribelle Maradona, ha trovato pieno appoggio nei tribunali sportivi. Ieri il collegio Arbitrale ha inflitto all'argentino la sanzione della riduzione del 40 per cento dei suoi compensi dal novembre 1990 al 30 giugno 1991. Pena pesante: 91.942.000 lire, al cambio ufficiale del dollaro, dato che il contratto ufficiale di Maradona, depositato in Lega, fissa una retribuzione annua di 250 mila dollari.

Con questo provvedimento, che sarà motivato oggi, il collegio ha accolto integralmente la richiesta del Napoli che aveva chiesto la riduzione dei compensi ritenendosi gravemente danneggiato dalla mancata partecipazione del giocatore alla trasferta a Mosca del 7 novembre [illegible] gli altri giocatori, dove il Napoli è stato poi eliminato dalla Coppa dei Campioni dallo Spartak. Il fatto che lo stesso Maradona sia giunto a Mosca con mezzi propri e abbia disputato parte della gara, compresi i tempi supplementari, non è servito da attenuante.

«In base [illegible] contratto collettivo di lavoro - ha spiegato il difensore del Napoli, avvocato Miletto - per quella mancanza potevamo chiedere contro Maradona l'ammonizione, la multa, la riduzione dei compensi, oppure l'esclusione dalla rosa o la risoluzione del contratto. Ma in questo [illegible] avremmo fatto solo un piacere a Maradona, [illegible] abbiamo scelto il provvedimento ritenuto più nocivo».

E' la prima volta che [illegible] collegio arbitrale prende un provvedimento così pesante nei confronti di un giocatore professionista. Tutti erano convinti che la mancanza di Maradona sarebbe stata punita con la solita multa. Ne era convinto anche il difensore dell'argentino, avvocato Verde, che [illegible] si è neppure presentato davanti al collegio per difendere gli interessi del suo assistito.

Per Maradona i processi, comunque, non finiscono qui: il collegio arbitrale lo giudicherà nelle prossime settimane per tutte le altre mancanze commesse nei mesi scorsi e per le quali il Napoli ha già presentato richiesta [illegible] altre multe e ulteriori riduzioni dei compensi.

Il collegio inoltre ha rinviato l'esame delle richieste di riduzione degli stipendi dei romanisti Carnevale e Peruzzi.

Nino Sormani

Il capitano e la sua amatissima squadra, un legame reso più forte dal tempo

I 27 anni di Cravero, granata totale

Gli restano cinque stagioni ad alto livello

TORINO. «Da sedici anni [illegible] legato a questa maglia, respiro l'aria del Filadelfia, vivo i giorni della società che mi ha cresciuto e lanciato. Le due stagioni in prestito al Cesena (dall'83 all'85, ndr) mi allontanarono solo fisicamente. Ogni domenica, in spogliatoio, il primo risultato che chiedevo era quello del Toro».

Per Roberto Cravero, capitano secondo merito e frequenza granata, il periodo di Cesena è stato [illegible] solo distacco dalle [illegible]dici. Da questo campionato poi, metà delle sue domeniche le passa a poco più di un chilometro da dove [illegible] nato, [illegible] trecento metri da dove vive. Dai gradoni superiori dello stadio Delle Alpi si vedono [illegible] [illegible] Venaria Reale. Farà in fretta, domani sera, ad arrivare a casa per festeggiare in famiglia i 27 anni e stappare lo champagne che non ha potuto bere a mezzogiorno, quando la gara con la Fiorentina era ormai alle porte.

Ventisette anni, momento della piena maturità. Sarà un caso se proprio in queste settimane Cravero offre partite così autoritarie da strappare consensi anche al tifoso nemico? «Non esageriamo, però mi accorgo anch'io di vivere [illegible] buon momento. Non ci sono misteri, i motivi [illegible] conosco bene. La squadra che ho attorno, intanto. Quindi la salute e l'allenamento. Per noi giocatori, [illegible] regolarità nella condizione fisica è la base. Ho passato stagioni, una in particolare, [illegible] cui tutto andava storto. Stiramenti, strappi, [illegible] frattura di un dito. Andavo in campo con bendature apposite, scarpe specia[illegible]. Talvolta mi pareva di fare solo presenza...».

Adesso la sua è partecipazione totale. Marassi e San Siro, gli ultimi palcoscenici da applausi. «Che divido con i compagni. Certe giocate fanno parte di un atteggiamento tattico che ci [illegible] congeniale. Contro Sampdoria ed Inter [illegible]i avete visto più spesso in avanti perché al centrocampo mancava [illegible] pedina importante. A Genova era assente Martin Vazquez, a Milano era in tribuna Romano».

Una smentita a tanti. Allora non è vero che Rafa e Francesco sono doppioni dalla coesistenza difficile? «Per carità, queste sciocchezze purtroppo le ho sentite. Mi viene da ridere. Romano è un eccezionale uomo d'ordine, Martin Vazquez un grande trequartista da ultimo passaggio. C'è bisogno dell'uno e dell'altro, questo è chiaro. Consentite [illegible] chi sta in campo di capire meglio le situazioni».

Ma allora, quali sono i motivi del momento grigio dello spagnolo? «La su[illegible] [illegible] [illegible] flessione abbastanza normale. Dopo una stagione di tensioni continue nel Real, quando già si parlava del suo addio, è stato protagonista nel campionato del mondo. Poi lo strepitoso esordio in granata, lo scorso autunno. [illegible] gente, [illegible] anche noi compagni, abbiamo preteso troppo da Rafa. Ora lo comprendiamo, e lo aspettiamo».

Il capitano che difende [illegible]mini e squadra, altro segno di maturità piena. Ma in passato qualche momento di frizione fra Cravero e il Toro c'è stato. Inter, Napoli, persino [illegible] Juve, pretendenti annunciati. «La verità è un'altra. Ci sono stati momenti in cui qualcuno non ha voluto [illegible] saputo capire le mie parole. Io mi sento legato da sempre a questa maglia granata. Il presidente Borsano lo sa bene, questo mi basta».

L'allarme «Roberto se ne va» rovinò un'estate ai tifosi. Adesso anche i fedelissimi non ricordano quelle paure. I 27 anni sono un traguardo intermedio, ne restano almeno cinque [illegible] alto livello. Primo obbiettivo, trovare un rimedio alle follie granata degli ultimi dieci minuti? «Mi sono arrabbiato solo nelle partite con Milan, Juve e Napoli. Mercoledì a San Siro [illegible] Siamo stati dei polli sull'ultimo gol di Borgonovi, ma l'Inter meritava di vincere. Se non si riesce a riconoscere il valore dell'avversario, si ammazza lo sport».

Bruno Perucca

Recuperati

Sì per Policano e Borgonovo

Due importanti recuperi per Mondonico e Lazaroni alla vigilia di Torino-Fiorentina. I granata avranno Policano, cui la Disciplinare ha ridotto [illegible] un turno la squalifica: guariti anche Bruno, Romano e Fusi, ora [illegible] tecnico deve scegliere tra Mussi, il favorito, e Dino Baggio il sostituto dello squalificato Benedetti. Solo Muller sarà indisponibile. Il tecnico viola recupera invece in extremis Borgonovo e lo schiererà accan[illegible] a Buso, favorito rispetto a Nappi per il ruolo di seconda punta. Altra domenica senza pallone dunque per Lacatus che ieri, col procuratore Dotti, ha parlato con i dirigenti viola. Lacatus si lamenta del fatto che Lazaroni, che l'ha già utilizzato [illegible] prima e seconda punta, lo tiene [illegible] concorrenza con Fuser nel ruolo di centrocampista di fascia. Lacatus vuole giocare nel suo ruolo naturale, quello di tornante, ed è pronto a lasciare Firenze a fine stagione nel caso [illegible] abbia sufficienti garanzie.

TOTOCALCIO

CAGLIARI-BOLOGNA. Spareggio sul fondo al Sant'Elia. Isolani in ripresa, [illegible] Bologna non vince da [illegible] turni. Squalificato Festa (Cagliari); infortunati Bonini, De[illegible]ri, Poli e Lorenzo (Bologna).
CESENA-PARMA. I bianconeri e Lippi (senza successi da 9 turni) non possono permettersi altri passi falsi, il Parma tenta l'inserimento fra le prime. In dubbio: Del Bianco (Cesena). Infortunato: Mannari (Parma).
GENOA-ATALANTA. I rossoblù di Bagnoli, reduci da due ko, sperano di distanziare i bergamaschi: il visto Uefa è l'obiettivo di entrambe. Infortunato: Caniggia (Atalanta).
LAZIO-INTER. All'Olimpico è facile pareggiare, però non ha vinto nessuno. Ci prova la capolista Inter. Infortunati: Malgioglio, Mandorlini e Fontolan (Inter).
LECCE-SAMPDORIA. Blucerchiati imbattuti lontano da Genova, il Lecce di Boniek vuol muovere la classifica. Squalificati: Pagliuca, Ivano Bonetti, Mikhailichenko e Mancini (Sampdoria). Infortunati: Mannini, Pellegrini e Cerezo (id.).
MILAN-BARI. Rossoneri in serie positiva da cinque gare, pugliesi addirittura da sei. S. Siro per il Bari è tabù da 30 anni. Infortunati Maldini e Evani (Milan). In dubbio: Joao Paulo (Bari).
NAPOLI-ROMA. Giallorossi reduci da 4 pareggi, Bigon spera di lasciarsi alle spalle il suo predecessore Bianchi contro il quale è sempre andato ko. Squalificati: Renica, Crippa e Maradona (Napoli), Peruzzi e Carnevale (Roma). Infortunati: Silenzi (Napoli).
PISA-JUVENTUS. I torinesi hanno già disposto due volte dei nerazzurri in Coppa Italia, riuscirà il tris? Squalificato: Luppi (Juventus). Casiraghi in campo dall'inizio.
TORINO-FIORENTINA. I granata al Delle Alpi sono imbattuti, i viola lontano dalla Toscana sono piuttosto addomesticabili. Squalificati: Benedetti (Torino) e Dell'Oglio (Fiorentina). In campo Policano, cui la Disciplinare ha ridotto la sospensione. Infortunato: Muller (Torino). In dubbio Nappi [illegible] Lacatus (Fiorentina).
[illegible] I rossoneri di Zeman con 4 vittorie hanno fatto il vuoto, compito arduo per il Pescara di Galeone.
SALERNITANA-VERONA. Sul neutro di Perugia i campani puntano [illegible] sorpasso, dopo 3 sconfitte i gialloblù di Fascetti non possono sbagliare ancora.
ALTAMURA-FRANCAVILLA. Padroni di casa reduci da 4 sconfitte per non retrocedere, Francavilla in lotta [illegible] la Samb per il secondo posto.
LATINA-TURRIS. I locali vanno a caccia di punti [illegible] l'aiuto della tradizione: [illegible] pareggi e 6 sconfitte il ruolino della Turris a Latina

CONCORSO N. 20

Cagliari	Bologna	X		
Cesena	Parma	X		
Genoa	Atalanta	X	1	2
[illegible]	Inter	X		
Lecce	Sampdoria	X	2	1
Milan	Bari	1		
Napoli	Roma	X	1	
Pisa	Juventus	X	2	
Torino	Fiorentina	X	1	
Pescara	Foggia	X	2	
Salernitana	H. Verona	X		
Altamura	Francavilla	2		
Latina	Turris	X		

Bruno Colombero

IL TEMPO

Le condizioni del tempo sulla nostra Penisola [illegible] in progressivo peggioramento. Nel corso della giornata odierna nuvolosità e precipitazioni si limiteranno alle regioni settentrionali ed al massimo alla Toscana. Per domani invece gli episodi di maltempo si estenderanno a tutte le regioni centro-settentrionali, alla Sardegna ed alla Campania. Ecco dunque la previsione mirata al periodo di svolgimento delle partite.

CAGLIARI	nuvoloso pioggia	12°
CESENA	nuvoloso pioggia	8°
GENOVA	nuv. temporale	11°
ROMA	nuv. temporale	13°
LECCE	nuvoloso	16°
MILANO	nuvoloso pioggia	5°
NAPOLI	nuvoloso pioggia	14°
PISA	variabile pioggia	12°
TORINO	nuvoloso	7°
PESCARA	nuvoloso pioggia	11°
SALERNO	nuvoloso [illegible]	13°
ALTAMURA	nuvoloso	15°
LATINA	nuvoloso pioggia	13°

TOTIP

Scheda imperniata sulla finale del Premio Locatelli, una passerella dei migliori velocisti in attività in Italia. L'analisi evidenzia quattro favoriti netti. Sono Lemon Dra (gr. 2) nella prima corsa, Ivana Jet (gr. 2) nella seconda, Lurex Bi (gr. 1) nella quarta, Dadier (gr. 1) nella sesta. La corsa meno prevedibile è la quinta a Firenze, con solo qualche generica attenzione per il gruppo 1. Il segno da seguire con più attenzione, questa settimana, è il 2.

CONCORSO N. 2

PRIMA CORSA	2 2
Milano (trotto)	1 2
SECONDA C[illegible]	2 2
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 1
Roma (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 x 1
Firenze (trotto)	x 1 2
SESTA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	2 x

Perth: solo quarta la ranista ormai ventisettenne e primo giorno senza medaglie per l'Italia

Dalla Valle, sfuma l'ultimo podio

Barrowman, gran record

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Prima giornata italiana [illegible] medaglia ai campionati mondiali di nuoto. Una volta faceva colpo statistico la prima nostra giornata con medaglia. E qui a Perth, il 7 gennaio '91 cioè tanto tempo fa abbiamo celebrato [illegible] Lamberti il primo oro del nostro nuoto maschile. In pochi giorni siamo diventati snob, viziati, anche pretenziosi. Quasi quasi, ieri, abbiamo attribuito il 4° posto di Manuela Dalla Valle nei 100 rana alla sua errata tattica di gara e non al fatto che, a parte la Calligaris, fenomeno isolato [illegible] vittorioso [illegible] 18 anni fa, mai nessuna italiana è salita su un podio mondiale del nuoto, e che questa ventisettenne non baciata dagli dèi del nuoto è ormai autrice di un lungo faticoso miracolo.

La comasca Manuela Dalla Valle è piccola, magra. Col passare degli anni il suo volto [illegible] affinato ed ha acquistato una te[illegible] quasi affascinante, molto latina. In partenza la sua statura le costa un 30 c[illegible] [illegible] fisso, idem in virata. E ieri è pure partita in ritardo. Ha rimontato sia nella prima che nella seconda vasca, virando quarta, finendo quarta. La vittoria [illegible] andata all'australiana Linsley Frame, che qui a Perth si è migliorata di 3" e mezzo, grazie al fattore-vasca (1'08"81). L'italiana ha detto, con calma e secondo logica, rinfrescando ogni frase [illegible] un sorriso: «Mi ero allenata bene e speravo in qualcosa di più. Ho cambiato metodo di allenamento. [illegible] so che cosa avrei potuto fare [illegible] meglio per salire sul podio. Sicuramente gareggio sino agli Europei [illegible] Atene del prossimo agosto. Barcellona 1992? E' lontana. Potrei lasciare prima. [illegible] [illegible] vittoria: anche in [illegible] prova regionale».

Ieri è [illegible] la giornata degli azzurri «minori». Francesco Postiglione, ranista napoletano passato stranissimamente al nuoto [illegible] pallanuoto che è il grande sport di famiglia (di solito si percorre la strada inversa), sul 200 ha migliorato [illegible] batteria il proprio primato italiano, da 2'17"19 a 2'16"66, e nella finale B è stato secondo, dunque decimo al mondo, [illegible] 2'16"84. Cecchi quinto, 2'17"25: lui pure si è migliorato, dopo che in batteria si e[illegible] «eguagliato» [illegible] 2'17"76.

Questi 200 rana sono stati la gara [illegible] terzo record mondiale qui [illegible] Perth: dopo l'ungherese Rosza sui 100 rana e l'ungherese polacco Darnyi sui 400 misti, ecco Mike Barrowman statunitense [illegible] Michigan, [illegible] casualmente a fine '68 nel Paraguay, allenato da Nagy, altro ungherese. Il 2'11"23 (passaggio 1'03"19, sui 100 sarebbe il quarto tempo italiano di sempre) migliora di mezzo secondo secco il suo precedente mondiale.

Emanuele Idini, 2° nella finale [illegible] dei 400 sl, con un 3'53"88 si è migliorato di 72 centesimi. Presenza dignitosissima, bella nuotata lunga, passaggi intelligenti, nella gara che Lamberti ha disertato per darsi tutto alla staffetta mista di domani. L'oro è andato a Jorge Hoffmann, tedesco [illegible]ell'Est, su Stefan Pfeiffer, tedesco dell'Ovest: la Ddr [illegible] quasi sparita fra le donne, galleggia bene fra gli uomini.

La cinese Qian Hong ha vinto i 100 delfino, sulla cinese Wang Xiaohong: e [illegible] riparla [illegible] scuola, si sussurra di alta chimica, mentre loro, i [illegible]i, sono sempre più impenetrabili, riservati. Però queste ragazzine sono proprio «ine», e non fanno grandi tempi, soltanto (soltanto?) grandi gare. Ilaria Tocchini, seconda nella finale B di questa gara, è stata quasi al meglio di se stessa. In chiusura la 4×100 sl, Usa-Germania-Urss nell'ordine, di Biondi il tocco finale.

La Melchiorri oggi fa la finale degli [illegible]00 (7° tempo: un 8'43"32 giusto, normale). Gareggiano anche Battistelli e Bianchin sui 100 dorso, Braida sui 200 delfi[illegible] Vigarani, Dalla Valle, Tocchini e Persi nella 4×100 mista. I pallanuotisti incontrano la Germania: vincere per finire quinti o sesti ed essere sicuri di andare [illegible] Barcellona olimpica.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] ITALIANO PER POSTIGLIONE

NUOTO - 400 sl U: Hoffmann (Ger) 3'48"04; 2) Pfeiffer (Ger) 3'48"86; 3) Wojdat (Pol) 3'48"67. Finale B: 2) Idini (Ita) 3'53"88. **100 farfalla D:** 1) Hong (Cin) 59"68; 2) Xiaohong (Cin) 59"81; 3) Plewinski (Fra) 59"88. Finale B: Tocchini (Ita) 1'01"94. **200 rana U:** 1) Barrowman (Usa) 2'11"23, record mondiale; [illegible] Rozsa (Ung) 2'12"03, record europeo; 3) Gillingham (Gbr) 2'13"12. Finale B: [illegible] Postiglione (Ita) 2'16"66 record italiano; 5) Cecchi (Ita) 2'17"25. **100 [illegible] D:** 1) Frame (Aus) 1'08"81; [illegible] Doerries (Ger) 1'09"35; 3) Volkova (Urs) 1'09"66. **4×100 sl U:** 1) Usa 3'17"15; 2) Germania 3'18"86; 3) Urss 3'18"97. **TUFFI - Tre metri D:** 1) Gao Min (Cin) 539.01; 2) Lashko (Urs) 524.70; 3) Baldus (Ger) 503.73. **OGGI - Nuoto.** 200 farfalla U (Braida), 200 misti D, 100 dorso U (Bianchin, Battistelli), 4× [illegible] misti D (Vigarani, Dalla Valle, Tocchini, Persi), 50 sl U, [illegible] sl D (Melchiorri), 1500 sl U batterie. **Tuffi.** 10 metri U (De Botton, Lorenzoni). **Sincronizzato.** Finale squadre (Italia). **Pallanuoto.** 5°-8° U: Italia-Germania. Fase finale D.

A fianco: Barrowman, recordman ieri nei [illegible] rana; sotto, Hoffmann e Pfeiffer 1° e 2° nei 400 sl

Ciao, Gross

E' l'ultima gara del supertedesco

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi ci sono due gare molto speciali, di quelle che propongono commozioni [illegible] priori, poi casomai emozioni. Si tratta dei [illegible] delfino, batterie e finale, e dei [illegible] sl, finale domani. Nella prima [illegible] Michael Gross, tedesco, disputa la sua ultima prova mondiale individuale (si ritirerà dopo la staffetta 4×100 mista, domani). Nella seconda comincia l'assalto al più grande primato del nuoto, quello del sovietico Salnikov, 14'54"76 nei 1500, a Mosca '83; e non importa che a fine '89 ad Adelaide l'australiano Glen Housman abbia segnato un 14'53"6 non riconosciuto perché preso manualmente dopo la rottura del cronometraggio elettronico.

Abbordabilissimo il sovietico, tutto un'esclusiva Gross (della televisione e di un giornale che lo impiegano qui [illegible] lo strapagano). Il tedesco ha 27 anni, è laureato in lettere (tesi su Schiller), ha già vinto 5 titoli mondiali e 3 olimpici in crawl e delfino, fa il duro verso i nuovi arrivati dell'ex Ddr. E' il favoritissimo.

[illegible] Vladimir Salnikov abbia[illegible] parlato distesamente, possiede bene l'inglese. Ha compiuto i trenta, è sposato [illegible] [illegible] psicologa che lo allenava pure, ha un figlio. La perestroika lo ha scatenato, si occupa di costruzione [illegible] impianti sportivi e di corsi di lingue per studenti, di piani urbanistici e di viaggi. Ha lasciato la carica [illegible] allenatore nazionale, [illegible] rifiutato quella [illegible] ministro dello Sport. Cerca di fare soldi, e tanti. Ha vinto a [illegible]sca '80 e Seul '88.

Del record morale di Hou[illegible] dice: «Una volta mancai il record per poco, il tabellone [illegible] rotto e non [illegible] riferimenti che mi avrebbero permesso di fare meglio. Sono sfortune ricorrenti nello sport». Salnikov che cerca di tornare come Spitz? «Credevo che l'americano scherzasse, l'ho visto in Florida, dico che al 60 per 100 ce la fa a ripresentarsi alla grande. Io potrei tentare un ritorno nello sprint: metà delle mie fibre muscolari sono bianche, buone per la velocità». Salnikov sui progressi cinesi: «Non so nulla di loro, non mi pronuncio». Sui misteri della Ddr: «Avevano laboratori segreti, [illegible] certo. Però sul doping ci an[illegible] piano. C'è qui Kristin Otto che nega tutto, e potrei anche crederle». Sui progressi italiani: «Ero preparato ad applaudirli, dopo gli Europei di Bonn». Sulla crisi dell'Urss: «Passeggera, ci sono giovani interessanti che presto o tardi vinceranno grandi prove».

[g. p. o.]

SPORT [illegible]

PARIGI-DAKAR
Un camionista ucciso, [illegible] sospesa

GAO (Mali). Gli organizzatori della Parigi-Dakar hanno deciso ieri di sospendere il raid a causa di un gravissimo episodio: il pilota francese di un camion [illegible] assistenza della Citroën, il francese Charles Cabannes, 34 anni, sposato e padre di un bimbo, un veterano della gara, è stato ucciso a fucilate nel corso della tappa Tillia-Gao. Ignote le cause dell'omicidio, avvenuto nel villaggio Tuareg [illegible] Kadaouane, controllato dall'esercito del Mali. Gli organizzatori temevano l'attraversamento di quella regione a causa degli scontri fra Tuareg e truppe governative, cominciati nel giugno scorso, ma un [illegible]rdo [illegible] pace con i ribelli, firmato a Tamanrasset (Algeria) domenica scorsa, aveva rassicurato gli organizzatori del raid. Intanto nella gara di ieri [illegible] stati due i probabili protagonisti costretti al ritiro: il belga Ickx (Citroën Zx) e l'italiano De Petri (Yamaha). De Petri è caduto al 25° chilometro, rimediando la frattura della clavicola e [illegible] lussazione all'anca. Il ritiro di Ickx [illegible] stato invece causato dalla rottura di un ammortizzatore: l'olio, finito sulle turbine, ha provocato l'incendio della vettura.

CALCIO
I convocati dell'Under 21 per la Grecia

ROMA. Per l'amichevole dell'Under 21 del 16 ad Atene con la Grecia, Maldini e Tardelli hanno convocato: Albertini (Padova); Antonioli (Modena); Baggio, Sordo (Torino); Bortolotti (Brescia); Buso, Malusci, Orlando (Fiorentina); Corini (Juve); Favalli (Cremonese); Lentignotti (Reggiana); Maniero (Atalanta); Melli, Monza, Rossini (Parma); Negro, Verga (Bologna); Zancopè (Trento).

INTER
[illegible] vice [illegible] Zenga contro [illegible] Lazio

MILANO. Sarà Bodini il vice di Zenga domenica a Roma contro la Lazio. L'ex juventino prenderà [illegible] posto [illegible] Malgioglio infortunato.

IPPICA
Sette milioni per la Tris di Napoli

NAPOLI. Nella Tris [illegible] ieri, [illegible] Memorial Paganini di galoppo a Napoli, successo di Sameok su Darling Ful [illegible] Careser. Combinazione vincente 14-11-15 e lire 7.477.500 per ognuno [illegible] 168 vincitori.

TENNIS
Pozzi e Mordegan ko [illegible] [illegible]

MELBOURNE. Qualificazioni Internazionali d'Australia: fuori Mordegan (6-0, 6-1 da Blake) [illegible] Pozzi (6-4, 6-4 da Guy), saranno in tabellone Pistolesi, Canè, Caratti, Furlan, Camporese.

PALLAVOLO
A Padova [illegible] Bologna anticipi [illegible] A1

Due anticipi oggi per l'A1 [illegible] pallavolo: a Padova Charro-Messaggero Ravenna (diretta [illegible] 16,30 su Raidue) e Bologna-Maxicono Parma (20,30). Programma completo per l'A1 femminile: Alisurgel Pa-Conad Fano; Yoghi An-Nausicaa Rc; St. André Noventa-Edilfornaciai S. Lazzaro; Menabò Re-Occhi Verdi Mo; Assovini Ba-Pescopagano Mt; Paracarioca Spezzano-Teodora Ra; Sipp Cassano-Imet Pg.

BASKET
Sospesi gli incontri [illegible] coppa in Israele

MONACO. La Fiba ha sospeso tutti gli incontri delle coppe europee in programma [illegible] prossimi giorni in Israele, [illegible] causa della situazione politica in Medio Oriente e del pericolo [illegible] guerra. Due le soluzioni adottate: inversione di campo (come per Maccabi-Aris del 17) [illegible] campo neutro come per Hapoel-Phonola Caserta del [illegible].

SCI
Schneider vince il gigante [illegible] Kranjska

KRANJSKA GORA. Vreni Schneider ha vinto il gigante di Kranjska Gora di coppa del mondo. La svizzera ha preceduto la jugoslava Bokal e l'austriaca Kronberger che guida la classifica generale.

[illegible]
Williams-Beya stasera [illegible] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Il palazzetto dello sport ospiterà stasera il match Williams-Beya valido per il titolo mondiale dei mediomassimi versione Ibf. Diretta tv alle 22,10 su Raidue.

SCI

Ieri [illegible] Kitzbuehel ottimi tempi nelle prove per Runggaldier (1°) e Ghedina (3°)

Libera in forse, tocca a Tomba?

Se piove verrà anticipato a stamane lo speciale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Troppo bello per durare. La neve, le montagne bianche, le piste piene di sciatori, il piacere di un divertimento ritrovato dopo due anni di prati verdi, persino le gare di Coppa che fi[illegible] [illegible] [illegible] svolte abbastanza regolarmente, regalando sospiri di sollievo agli organizzatori. Ma dopo la grande nevicata [illegible] inizio dicembre, dappertutto sulle Alpi si comincia a scrutare con apprensione [illegible] cielo. Si teme la pioggia e di conseguenza la scomparsa della neve che già è scarsa sui pendii.

E' [illegible] [illegible] paio di giorni fa un problema legato a Wengen, in Svizzera, dove si disputeranno la libera e lo speciale validi per la combinata del Lauberhorn, ma gli organizzatori hanno confermato il calendario delle prove sfidando la penuria [illegible] neve [illegible] l'eventualità dell'annullamento. Vedremo. Persino Salbach, in Austria, dove lunedì avranno inizio i campionati del Mondo, non gode ottima salute. Basta un alito di favonio, una mezza giornata di pioggia, per mandare a monte tanti sforzi [illegible] quattrini.

Qui [illegible] Kitzbuehel, che l'anno [illegible] si salvò dalla rinuncia solo grazie alla levata d'ingegno dei padroni del circo (fece[illegible] disputare una libera in due manche, data l'impossibilità di innevare artificialmente la parte alta della Streif), soffia un vento caldo che non promette niente di buono. Ieri le prove si sono svolte regolarmente, con Peter Runggaldier primo e Kristian Ghedina terzo, come andremo poi [illegible] raccontare, la [illegible] era [illegible] dura e gli atleti si sono [illegible] contenti, anche [illegible] Much [illegible], in verità, ha spiegato ch[illegible] certi punti spuntava l'erba e che la crosta [illegible] ormai sottile, sottilissima, al limite della praticabilità. Le previsoni, però, sono pessime: bufera di neve oltre i mille metri e pioggia all'arrivo (800 metri), una combinazione che potrebbe anche significare la cancellazione della discesa. Di mezzo, in ogni caso, c'è pure [illegible] combinata dell'Hahnenkamm, legata allo speciale previsto per domani, sicché gli organizzatori si sono riservati di cambiare programma entro stamane: se pioverà, verrà anticipato ad [illegible] lo speciale (con Tomba numero 14, De Crignis 1 e Ladstaetter 16), altrimenti si disputerà la libera (Ghedina [illegible] 13).

Ieri alle 12,30, ora in cui oggi dovrebbe prendere il via [illegible] gara, la temperatura ai 1660 metri della partenza era di 10 gradi sopra lo zero: è quindi anche possibile che l'orario della libera venga anticipato alle 10,30, sperando nella clemenza del cielo e nella fortuna.

Per intanto, dopo l'infortunio al norvegese Arnesen e le vivaci proteste dei concorrenti, il dente della Mausfalle, proprio al termine della vertiginosa picchiata iniziale, è stato limato di una trentina [illegible] centimetri. Ieri non ci sono stati infortuni, e questo è il primo aspetto positivo di una vigilia piuttosto tesa e inquieta. Il secondo riguarda i piazzamenti, [illegible] il nostro Runggaldier che ha ripetuto l'impresa di Garmisch (in prova, non in gara) ottenendo il tempo più basso. Bravo il ragazzo gardenese, sceso con il pettorale numero 28, anche se va detto che tutti i migliori, Ghedina compreso, si sono in pratica rialzati nel finale, secondo una prassi ormai usuale. Kristian Ghedina, confermando anche in prova i progressi mostrati nelle ultime due gare in Germania, ha ottenuto il terzo tempo rinunciando [illegible] spingere negli ultimi metri e utilizzando gli sci che l'anno scorso lo trascinarono alla vittoria nelle libere di Cortina e [illegible] Are. Farà lo stesso anche oggi, [illegible] la [illegible] a dispetto di tutto resterà gelata.

Carlo Coscia

Prove: 1. Runggaldier (Ita) 1'57"70; 2. Stock (Aut) 1'57"92; 3. Ghedina (Ita) 1'58"39; 4. Boyd (Can) 1'58"41; 5. Heinzer (Svi) 1'58"43; 6. Mahrer (Svi) 1'58"89; 7. Fahner (Svi) 1'59"07; [illegible]. Ortlieb (Aut) 1'59"19; 9. Alphand (Fra) 1'59"25; 10. Girardelli (Lux) 1'59"37.

FORMULA 1

Dopo i test invernali

Per [illegible] Ferrari più cavalli e [illegible]

CAMPIGLIO. Martedì la Ferrari tornerà in pista, [illegible] Le Castellet, assieme alle maggiori scuderie di F1, per una serie [illegible] test che dureranno 4 giorni. Sono prove che in pratica aprono la stagione '91, dopo [illegible] lavoro invernale. Maranello impiegherà forze notevoli: [illegible] tra tecnici e meccanici, entrambi i piloti, Prost [illegible] Alesi [illegible] tre vetture laboratorio, in quanto la versione definitiva della monoposto per il mondiale non dovrebbe uscire prima del 15 febbraio.

La presenza di Paolo Massai, responsabile dei propulsori, ha permesso di sapere qualcosa di più sulle Ferrari. «Abbiamo lavorato a fondo - ha spiegato - cercando di incrementare la potenza dei motori [illegible] migliorarne l'affidabilità, due cose che non sempre vanno d'accordo. Credo che abbiamo raggiunto gli obiettivi segnati con un aumento che può essere valutabile fra 10-15 cavalli».

[c. cb.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 12 Gennaio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Tra piazza Bernini e Porta Nuova a confronto 4 modi di viaggiare

Eppure il tram è meglio

Non perde la gara contro l'auto

Bici contro auto. Pedoni contro auto. Ai tempi di capitan Nemo una sfida del genere avrebbe fatto sorridere: chi osava mettere [illegible] dubbio la potenza del motore? Nessuno, per la verità, [illegible] mette in dubbio neppure ora. Eppure il traffico, l'indisciplina degli automobilisti [illegible] soprattutto la mancanza dei parcheggi, rischiano di capovolgere le sorti dei contendenti. Qual è il mezzo più veloce per una traversata della città?

Alla domanda hanno tentato di rispondere quelli del «Treno verde» (a Porta Nuova dall'altro ieri fino al 14), con una sfida semiseria che ha visto fronteggiarsi (rincorrersi?) cinque singolari personaggi: Auro Cavallari alla guida di una «Ritmo 1100», Vittorio Castellazzi («Comitato per Torino») che ha scelto [illegible] tram, Alberto Santel (segreteria regionale Lega per l'Ambiente) su un motorino «Atala» di 48 centimetri cubici. E infine due ciclisti Vitale Marongiu [illegible] «Treno verde» e Federico Germano.

La gara comincia alle 8,45. Partenza da piazza Bernini, fermata del tram 1. E' [illegible] quel preciso [illegible] istante che Castellazzi sale [illegible] [illegible] (l'attesa è breve, i passaggi a quell'ora [illegible] frequenti). Per gli altri, scatta la partenza.

Il percorso è su corso Francia, [illegible] deviazione [illegible] Porta Susa. Quindi [illegible] svolta in corso Vinzaglio [illegible] in corso Vittorio. L'arrivo è [illegible] binario 20 di Porta Nuova, dove sosta il «Treno Verde». Sono [illegible] chilometri [illegible] il traffico (nonostante l'ora) è abbastanza snello.

Il cronista sale in auto con Cavallari. Ma [illegible] parte subito male: sul controviale di corso Francia un camion di frutta [illegible] verdura è bloccato da un'auto in seconda fila. La Ritmo a sua volta è costretta ad accodarsi. Clacson a tutto spiano, qualcuno grida. Finalmente la strada si sblocca. La colonna riparte. Siamo già in ritardo, [illegible] per fortuna piazza Statuto non è intasata.

A P[illegible] Susa (nodo cruciale) non c'è rallentamento: [illegible] percorre [illegible] Vinzaglio in controviale senza problemi. E all'incrocio con [illegible] Vittorio raggiungiamo il tram di Castellazzi. Svoltiamo, arriviamo nei pressi di Porta Nuova. Qui il tram ci supera: viaggia in corsia protetta (o almeno così dovrebbe essere).

Ma [illegible] colpo di grazia per il malcapitato automobilista [illegible]ri[illegible] proprio a Porta Nuova ed è rappresentato dalla ricerca del parcheggio. In via Sacchi: niente da fare. Via Camerana: tutto pieno. Via San Secondo e (miracolo) ci sono due posti liberi. [illegible] sono resi necessari 6 minuti per trovare un posto. Un [illegible]rd? Sì: in quella zona e [illegible] quell'ora in genere [illegible] [illegible] necessari molti di più. A questo punto, a piedi dal numero 7 di via San Secondo fino a Porta Nuova, [illegible] binario 20. Qui constatiamo di essere gli ultimi: tempo totale 21 minuti.

Ci hanno preceduti nell'ordine: il motociclista (12 minuti) e i due velocipodisti. I quali, forti di un certo allenamento, hanno impiegato 12 e 14 minuti per arrivare - bici alla mano - fin dentro Porta Nuova. Buon ultimo il passeggero del tram (16 minuti).

«Se [illegible] corsia riservata fosse stata sgombra, il tram sarebbe stato più veloce», dice Castellazzi. E' vero. [illegible] va osservato che dalla sfida sono stati eliminati i «tempi d'attesa», che sono la vera [illegible] croce degli utenti del servizio pubblico. E i ciclisti? A loro è stato [illegible] concesso di portarsi il [illegible]zo» in stazione. A Porta Nuova mancano i posteggi.

Giuliano Dolfini

IL MOTORINO

Alberto Santel ha accettato la [illegible] [illegible] un motorino «Atala» di 48 centimetri cubici: «Un mezzo un po' lento per il traffico della città»

LA BICICLETTA

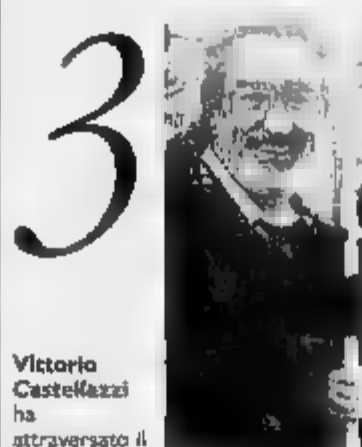
Vitale Marongiu ha affrontato con Federico Germano il traffico del centro [illegible] bici: «Ce [illegible] [illegible] cavata bene. Ma dove sono i posteggi per noi?»

IL TRAM

3

Vittorio Castellazzi ha attraversato il centro su un tram della linea 1: I suoi tempi sarebbero [illegible] inferiori se le corsie preferenziali fossero state sgombre

L'AUTOMOBILE

4

Auro Cavallari si è inoltrato nel traffico alla guida [illegible] sua «Ritmo»: ma il [illegible] più veloce, [illegible] rallentato dall'indisciplina altrui ed è arrivato ultimo

Dall'82 ad oggi calo demografico dell'8,3%

Fuga dalla città Torino è in testa

Torino, terra di emigranti. Tra le grandi città d'Italia è lei ad aver perso il maggior numero di abitanti negli ultimi otto anni. E il primato resiste anche se consideriamo tutti i venti capoluoghi di Regione: soltanto Milano e Bologna le stanno quasi alla pari. Dal 1982 all'inizio del '90, siamo scesi da un milione e 93 mila residenti a poco più d'un milione. L'8,3 per cento della popolazione se n'è andata: alcuni verso il Sud, molti nei centri che costituiscono la cosiddetta area metropolitana. Milano [illegible] un deficit maggiore in valori assoluti: —131 mila abitanti (8,2%). Le altre «capitali» delle venti Italie sono lontane. E c'è chi, come Palermo, Perugia, l'Aquila, Campobasso, Potenza, Reggio Calabria, denuncia saldi [illegible] segno positivo.

A stilare la classifica [illegible] stato l'ufficio statistico del Comune. Si basa su dati ufficiali [illegible] definitivi: per la graduatoria a fine '90 occorrerà dunque attendere molti mesi. [illegible] nulla fa pensare a pericoli per [illegible] primato torinese: dallo scorso gennaio se ne s[illegible] andati in diecimila, un altro uno per cento da aggiungere in casella

Il decremento demografico attraversa tutte [illegible] grandi città del Nord (oltre a Milano e Bologna perdono oltre il [illegible] per cento anche Trieste, Genova, Venezia). Solo Trento «guadagna» duemila abitanti, e da Aosta se [illegible] sono andati in 67. Nel centro il fenomeno quasi si arresta: c'è ancora Firenze (—31 mila residenti, quasi il 7%), [illegible] da Roma in giù l'equilibrio demografico è quasi raggiunto. Unico punto [illegible] [illegible] Bari, altro centro industriale: —15 mila (4%).

Questi i numeri, città per città. Su scala regionale, invece, i fenomeni sono ben diversi: la regione più vitale d'Italia, la Lombardia, continua a crescere, a dispetto del saldo negativo della sua capitale. Il Sud cresce in blocco, sia perché il tasso di natalità è [illegible] discreto, [illegible] perché l'immigrazione di ritor[illegible] si fa sentire. La popolazione del Piemonte, Torino a parte, [illegible] [illegible] mutata, semmai scende maggiormente la Liguria, la regione dove [illegible] [illegible] meno.

Ma torniamo alla nostra città. Quale destinazione hanno scelto gli emigranti? Quattro su dieci [illegible] sono spostati [illegible] pochi chilometri, finendo [illegible] uno dei [illegible] Comuni della cintura. Sono in maggioranza giovani, e molte coppie di nuova formazione. Partono per necessità, non per scelta: e a muoverle è l'irrisolto problema della casa. Nell'89, ad esempio, ben diecimila persone hanno intrapreso questo viaggio piccolo-piccolo. Un dato forte, su [illegible] pensa che sono state appena 8000 a muoversi verso un'altra zona dell'Italia settentrionale, compresa la restante parte della provincia [illegible] del Piemonte.

Per trovare un saldo positivo, invece, è indispensabile spostare l'orizzonte sul rapporto immigrati/emigrati dall'Italia [illegible]ridionale e dalle isole. Seimila persone hanno eletto Torino come nuova residenza, mentre soltanto 4300 hanno optato per [illegible] viaggio inverso. Insomma, il «grande rientro» è finito. Anzi, la città dell'industria restituisce pensionati ai paesi-fantasma del meridione, e continua a richiamare giovani in cerca di lavoro: impresa difficile, ma qui meno difficile che altrove.

Così, fra tendenze e controtendenze, si chiude il decennio demografico. Stiamo vivendo l'anno del 13° censimento: operazione lunga e complessa. «Meno di un tempo, però, grazie alle nuove opportunità fornite dall'elettronica» garantiscono l'assessore Beppe Lodi (pri) [illegible] la dottoressa Anna Maria Giraudo, responsabile dello studio. La fase preparatoria, [illegible] mappatura porta [illegible] porta di strade e indirizzi, è in corso. Il «via» vero e proprio a ottobre: per contare la gente, le fabbriche, i negozi, insomma per spiegarci Torino in numeri si metteranno al lavoro 2500 persone. Spreco di denaro? Pare di [illegible]: nell'81 il censimento permise di scoprire 11 mila abitanti sfuggiti, cioè mai [illegible]gistrati, [illegible] libri dell'anagrafe.

Giampiero Paviolo

VARIAZIONE [illegible] E [illegible] DI POPOLAZIONE [illegible] [illegible] 1983-1990

CITTA'	VAR. ASS.	VAR. PERC.
TORINO	— [illegible]	—8,3%
MILANO	—131.000	—8,2%
[illegible]	— 22.000	—6,4%
[illegible]	— 48.000	—6,3%
BOLOGNA	— 37.000	—8,1%
[illegible]	— 31.000	—6,9%
ROMA	— 31.000	—1,0%
NAPOLI	— 5.000	—0,4%
BARI	— 15.000	—4,0%
PALERMO	+ 24.000	+3,3%

Si moltiplicano le iniziative delle organizzazioni pacifiste contro i venti di guerra nel Golfo

Fiaccole [illegible] preghiere per dire «Io non sparo»

Inviti alla pace mentre arrivano le prime lettere di richiamo

Loro la definiscono «obiezio[illegible]», ma per i guerrafondai altro non è che «un invito alla diserzione». Raccolti sotto il comitato «Nel Golfo io non sparo», giovani di diverse organizzazioni pacifiste diffonderanno lettere prestampate, [illegible] sarà sufficiente aggiungere i propri dati anagrafici, indirizzate al [illegible]stero della Difesa [illegible] [illegible] Presidente della Repubblica, con le quali si potrà comunicare l'intenzione di [illegible] prendere servizio in caso di chiamata» e dichiarando la propria disponibilità [illegible] mettersi al servizio dello Stato in interventi che mirino a una soluzione del conflitto», ma non collegate ad azioni armate [illegible] in sostegno [illegible] una qualsiasi presenza militare.

L'invito, rivolto a tutti, [illegible] solo [illegible] possibili richiamati sotto le armi, è solo una delle tante iniziative che, da oggi [illegible] martedì, in concomitanza con lo scadere dell'ultimatum Onu all'Iraq e della possibile guerra, [illegible] terranno non solo a Torino, ma in tanti centri della provincia e della Regione. Le «lettere di obiezione», comunque, arrivano in parallelo alla notizia, peraltro smentita dal ministro della Difesa, che i distretti stanno inviando migliaia di avvisi ad altrettanti giovani perché si tengano a disposizione per un immediato richiamo sotto le armi. «Sono misure di routine», ha spiegato Rognoni.

A Torino, almeno in un caso, però, la routine sembra fuori luogo. A un quarantenne, mai richiamato dal giorno del [illegible]gedo, avvenuto due decenni fa, è arrivato prima di Natale l'invito a presentarsi al Distretto. Lì, un ufficiale, gli ha chiesto [illegible] era disponibile a partecipare, lui ex-topografo della Marina, a un «corso di aggiornamento di 45 giorni» a la Spezia. «No», è stata la risposta. [illegible] quel punto, l'ufficiale ha pregato il quarantenne [illegible] compilare un modulo. «C'erano elencati una serie di casi - ricorda l'ex-marinaio - ognuno valido per l'esonero dal corso. Io rientravo in un paio e mi è stato detto di stare tranquillo che [illegible] mi avrebbero più disturbato».

Lettere a parte, la manifestazione pacifista più importante, organizzata dal Mir-Movimento nonviolento, del centro studi «Sereno Regis», dalla Lega obiettori di coscienza, dall'Associazione Pace, [illegible] tien[illegible] da lunedì alle 18 [illegible] martedì mattina. Una fiaccolata partirà da piazza Arbarello per raggiungere la prefettura in Piazza Castello dove si terrà una veglia che [illegible] concluderà alle 7 del giorno dopo.

«A differenza della manifestazione che si tiene oggi a Ro[illegible], più politica - spiegano gli organizzatori - la nostra sarà solo una testimonianza di pace». Decine sono le associazioni che hanno aderito alla manifestazione: sociali, religiose, del volontariato, di cooperazione [illegible] il terzo mondo non governative, ambientaliste. Dalle Acli alla Rete orlandiana, dai valdesi [illegible] battisti, dai boy-scout al sindacato donne e qualche partito: [illegible] pci, i verdi, dp e i socialisti e sindacalisti che fanno riferimento alla sinistra lombardiana di Nesi. Dp e verdi e forse il pci chiederanno anche che il consiglio regionale parli del Golfo martedì, mentre il consigliere verde Igor Staglianò chiede che l'Ufficio di presidenza della Regione, [illegible] cui fa parte, partecipi alla veglia. Stasera al Sermig si tiene una conferenza internazionale [illegible] pace «per risolvere la crisi [illegible] Golfo» mentre, alle 17, si prega a Maria Ausiliatrice [illegible] alla Consolata [illegible] volontari digiunano pubblicamente fino a lunedì nella chiesa di San Dalmazzo, in via Garibaldi. [b. min.]

Nei congressi pci

Il 61 per [illegible] è favorevole al pds di Occhetto

Non solo a Torino, ma in tutto il Piemonte, il pds [illegible] Achille [illegible]cchetto conquista consensi fra i militanti comunisti. Nei congressi di sezione svoltisi fino ad oggi, pari al 70 per cento del totale, si è detto favorevole al partito democratico della sinistra il 61,37% dei votanti (+2% rispetto ai congressi di un [illegible]no fa), l'opposizione è invece scesa al 34,58% (-6,12%). Il restante 4,05% è andato ai «bassoliniani», che si pongono a cavallo dei due schieramenti.

Nell'illustrare l'andamento dei congressi, Silvana Dameri, segretario regionale pci, ha presentato un documento che sarà votato al prossimo congresso: in questo si ipotizza che il nuovo partito non sia più suddiviso [illegible] Federazioni provinciali, ma su basi regionali: «Una riorganizzazione che [illegible] dovrà accompagnare alla riforma delle istituzioni e che dovrà portare [illegible] uno Stato delle regioni».

Negativo influsso della «cassa» Olivetti sull'indotto, calano gli avviamenti al lavoro

Canavese, lo sviluppo si è fermato

Ma non c'è disfattismo, né aria di resa
Il comitato anti-crisi: «Occorre investire»

Quale [illegible] il Canavese industriale dei prossimi anni? Hanno tentato di immaginarlo, ieri pomeriggio a Ivrea, gli amministratori dei centri più industrializzati della zona, i rappresentanti del sindacato e [illegible] mondo imprenditoriale, riuniti in quel comitato anti-crisi destinato a diventare, secondo l'assessore regionale al Lavoro Cerchio, «un ente di verifica e confronto per una corretta politica di sviluppo industriale». Ma quale sviluppo è oggi ipotizzabile [illegible] l'Olivetti decisa a ridimensionare la sua presenza in Canavese e [illegible] le aziende dell'indotto informatico sempre più a corto [illegible] commesse?

Olivetti e Canavese. [illegible] 45% dei dipendenti Olivetti in Italia si concentra nel Comprensorio canavesano, [illegible] - osserva Franco Sassano (Uil) - ben il 86% della "cassa" interessa lavoratori canavesani». Ed è facile immaginare che percentuali analoghe si trasformino in prepensionamenti. Aggiunge Magistri (Uil): «Avremo prepensionati relativamente giovani che cercheranno settori dove poter esprimere una professionalità elevata». E per Scudiere (Cgil) «diventa quasi impossibile immaginare sbocchi per chi si presenta sul mercato del lavoro, completamente stravolto dalla crisi Olivetti».

Tanti in cassa. Ai nuovi problemi si aggiungono quelli «storici»: 250 dipendenti ex Montefibre ancora ammessi ai benefici della disoccupazione speciale e i 40 della ex Rsm di Lugnacco, in Valchiusella. «Per molti di questi lavoratori - dicono i sindacati - era stata ipotizzata la mobilità: a distanza di anni sono ancora a casa».

Problemi occupazionali più recenti riguardano lo stabilimento tessile di Strambino (cassa integrazione richiesta per [illegible] persone), la Pierrel di Lorenzè. In Alto C[illegible], lo stampaggio è in ginocchio dopo la grande ripresa di due anni fa: quasi 1000 lavoratori, fra piccole e medie aziende, sono stati sospesi dal lavoro. Ancora una cifra: [illegible] primi dieci [illegible] del '90, per il trattamento speciale di disoccupazione in Canavese sono stati pagati quasi quattro miliardi.

Il mercato del lavoro. 435 nuovi avviamenti al lavoro, secondo i dati riferiti dall'Ufficio di Collocamento di Ivrea, fino all'ottobre '89. [illegible] gli stessi mesi del '90 sono calati a 281. «E si continua a scendere» dicono al Collocamento. In calo anche i contratti di formazione lavoro: 997 nell'ottobre dell'89, 781 nell'ottobre '90. Osservano gli industriali nella loro ultima indagine congiunturale: «Il pessimismo è ormai generalizzato, il 20% degli imprenditori prevede un calo nell'occupazione; di contratti a termine o di formazione lavoro non se ne parla».

Tecnocity addio? Sulle potenzialità del Canavese, sia l'assessore Cerchio, sia il presidente della Provincia Ricca, sia gli amministratori locali sono pronti a scommettere. Serve, però, una politica industriale nuova. Gli imprenditori: «Le infrastrutture sono carenti, i collegamenti ferroviari e stradali disastrosi». La Regione spenderà oltre 2 miliardi per la nuova [illegible] attrezzata di Ivrea; in attesa di finanziamento quelle previste a Castellamonte-Bairo-Torre e a Rivarolo. A Ivrea aprirà uno sportello del «Business Innovation Center», per l'innovazione industriale, ma anche per favorire la nascita di nuove aziende.

Guido Novaria

Dipendenti Olivetti in corteo con i telex che annunciano la [illegible] integrazione. Il provvedimento interessa quote massicce dei dipendenti concentrati negli stabilimenti del Canavese. Un [illegible] allarme-occupazione dopo il crack Montefibre, la crisi del tessile e [illegible] stampaggio

Un proiettile nel soffitto della camera da letto, racket o vendetta?

Tre colpi di pistola nella notte

A Favria, bersaglio la casa del segretario psi

Colpi di pistola contro l'abita[illegible] [illegible] segretario psi [illegible] Favria, Luigi Bonifacio, 48 [illegible]. Sono stati sparati dalla strada, alle 3,30 [illegible] ieri notte. Tre proiettili calibro 7,65: uno ha raggiunto la finestra del suo laboratorio fotografico, al piano terra dello stabile di via Einau[illegible] 6; il secondo, diretto contro la finestra della [illegible]ra da letto ha sfondato i vetri, non protetti dalla tapparella rialzata, e si è fermato a 40 centimetri dal soffitto; il terzo proiettile si è conficcato nel muro esterno della casa. «Non abbiamo sentito macchine allontanarsi - dice Giuseppe Bonifacio -: evidentemente chi ha sparato si è avvicinato a piedi». Sul posto sono intervenuti i carabinieri della radiomobile di Venaria: le indagini seguono la piste dell'avvertimento del racket, [illegible] potrebbe [illegible] preso di mira l'avviato negozio di fotografia di Bonifacio, ma non escludono un'intimidazione di tipo politi[illegible].

Un paio d'anni fa aveva fatto scalpore la denuncia che il fotografo [illegible] sporto contro il Comune: «Mio figlio Diego era stato travolto da un'auto, a bordo della sua motocicletta, in via San Pietro: in quell'incrocio il semaforo era lampeggiante, il mio ragazzo era entrato in coma. Ho denunciato il Comune, e mi sono dimesso dall'incarico di consigliere comunale». All'epoca dei fatti il psi era (come oggi) all'opposizione di una maggioranza pli-dc-indipendenti: «Ma [illegible]n credo che quella vecchia storia abbia a che fare con gli spari».

Di racket, però, Bonifacio non vuol neppure sentir parlare: «Forse prima sparano e poi chiedono i soldi. Io, comunque, non ho finora avuto segnali [illegible] questo tipo». Più credibile appare al segretario del garofano un'altra pista: «I miei soli [illegible]mici lo sono per ragioni politiche. Nella mia vita ho firmato qualche denuncia, che può aver dato fastidio».

DALLA PROVINCIA

CIRIE'
Le chiamate al Collocamento

Lunedì, nelle bacheche del cinema teatro Nuovo, ore 9,30, saranno esposte le seguenti offerte di lavoro. San Maurizio: 1 [illegible]. socio-sanitaria, casa di cura (ti). Borgaro: 2 add. pulizia (ti part-time). Mappano: 1 op. generico, lavanderia ind. (td). Front: 4 braccianti (td); 1 add. pulizie, ente locale (td). Nole: 2 esecutori ammin., 2 operatori scuole, ente locale (td). Ciriè: 1 applicato dattil., 1 usciere, ente locale (td).

BUSSOLENO
L'assessore spaventa i ladri

Visita dei ladri in Municipio. Forzando una finestra sono entrati dal cortile [illegible] e hanno rovistato in tutti i cassetti delle scrivanie degli uffici asportando 80 mila lire in contanti. Disturbati dall'arrivo inatteso del geometra Claudio Schiari, [illegible] all'urbanistica, sono fuggiti a piedi aprendo dall'interno la porta principale e si sono dileguati.

CHIVASSO
Sul futuro dei Comuni

«I Verdi e le autonomie» è il tema del convegno che si tiene oggi, ore 9,30 nel teatrino civico di piazza del Municipio. L'incontro è organizzato dal gruppo consiliare dei Verdi alla Regione. A Foglizzo, sempre alle 9, nella sala consiliare si discute sul futuro dell'ente comunale negli Anni [illegible]. Intervengono il presidente della Regione, Brizio, e dell'Anci, Triglia.

LEINI'
Bilancio subito, o nuove elezioni

I cittadini di Leinì rischiano di tornare alle urne in primavera. Un documento inviato al Comune dal Comitato regionale di controllo fissa infatti al 20 gennaio l'ultima data utile per l'approvazione del bilancio, più volte rinviata in Consiglio comunale per difficoltà interne alla democrazia cristiana. Trascorsa quella data, il bilancio sarà approvato da un commissario ad acta nominato dalla Regione. Successivamente, decaduto il Consiglio comunale, un nuovo commissario prefettizio guiderà il Comune fino alla data delle elezioni anticipate.

[illegible]
Partono radiologia e dialisi

Stamani alle 10,30 si inaugura il nuovo poliambulatorio che ospiterà i servizi di radiologia e dialisi decentrati dall'ospedale di Ciriè. Da qualche settimana la nuova costruzio[illegible] accoglie il distretto socio-sanitario della Croce Verde. Per altri ambulatori e servizi le pratiche sono ancora da definire.

CARIGNANO
Il bello e il brutto del Po

E' aperta a Carignano, nella biblioteca comunale, la rassegna fotografica «Da un fiume di parole a un Po di fatti», allestita dall'Associazione amici del Po e dalle Gaurdie ecologiche volontarie della Provincia. Sintesi di una ricerca sul territorio, propone immagini sui problemi, la bellezza [illegible] il degrado dell'ambiente fluviale, raccontando la storia del Po che l'attività dell'uomo ha costretto ad una lunga e lenta malattia.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 12 Gennaio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

INUTILIZZATO DA TRE ANNI

Acqui, il miliardo «ballerino»

A disposizione del Comune, è finalizzato alla viabilità: era stato anche proposto di impiegarlo per l'ampliamento del ponte Carlo Alberto (nella foto), progetto poi tramontato

Ricci A 4

IL RAPINATORE RITRATTA

Terza udienza, ieri pomeriggio davanti ai giudici del tribunale di Alessandria, per la rapina messa a segno nell'aprile dello scorso nel laboratorio orafo di Wanda Boretto, a Basaluzzo (il colpo fruttò un bottino di 116 milioni). Imputati sono Mario Colonna, 21 anni, di Novi, e Giuseppe Greco, di 24, di Serravalle. L'udienza è ta caratterizzata dalla testimonianza di Colonna. Il giovane, bito dopo l'arresto, al procuratore della repubblica confessò, descrisse la rapina nei particolari e chiamò in causa Greco come complice. Dinanzi al gip e ieri in aula ha ritrattato. «Ogni tanto mi piace dire fesserie: per questo mi sono inventato tutto. D'altra parte sono stato congedato dal militare di leva perché infermo di mente». E il difensore, Piero Monti, ha subito chiesto perizia psichiatrica per il suo cliente. Il dibattimento dopo circa quattro ore è stato aggiornato a venerdì. Impossibile dire quando si arriverà alla sentenza. Anche quella di ieri è stata una udienza movimentata, con contestazioni, entrate e uscite dall'aula di testimoni.

SERVIZIO DI Camagna A PAGINA 3

SEIMILA VOCI PER LE CORALI

Quanti sono i cori in Piemonte? Duecentoventisette. Quasi la metà (il 45,3 per cento) sono cori polifonici, dal repertorio piuttosto impegnativo. Tre si dedicano alla lirica, gli altri preferiscono il canto popolare o folkloristico, oppure hanno scelto (undici cori) di frequentare un po' tutti i generi. E ora i piemontesi che, senza scopo di lucro ma spesso con eccellenti risultati artistici, dedicano buona parte del loro tempo libero al canto a quattro voci armonizzate. Tenetevi forte: più di seimila, un numero di tutto riguardo, tale da fare orrenza al Veneto, che del corale è un po' la patria. La «voglia di coro» è attuale, diffusa tra i giovani, a dispetto dei cliché più scontati, che di questo genere di canto tramandano un'immagine talvolta sbagliata. Dicono i maestri Roberto Bertaina ed Ettore Galvani, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione dei cori piemontesi: «C'è un fatto nuovo da gnolare: i giovani propongono un modo più impegnativo di vivere la musica, non si accontentano del repertorio più noto e scontato».

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 4

VENDUTA ALLA BOLS

La Riccadonna agli olandesi

Uno dei marchi più prestigiosi degli spumanti italiani è passato alle multinazionale nordeuropea che già controlla altre etichette come Cynar, Biancosarti e Crodo.

Sergio Miravalle A PAGINA 9

A PAGINA 3

Valenzano arrestato

Spaccia eroina in cambio di un gioiello

Antonio Fanelli, 19 anni, è stato bloccato dai carabinieri in viale Dante, mentre smerciava dose, sotto gli occhi dei passanti. Incensurato, ha ottenuto la libertà provvisoria

A PAGINA 3

A Ovada

Un'anziana è truffata per 2 milioni

Giovane, di corporatura mingherlina, si è presentata dicendo di essere un funzionario del Comune: «Quei soldi fuori corso». Poi, riesce ad allontarsi con tutti i risparmi.

La caserma dei carabinieri è chiusa ed anche i vigili urbani interrompono il servizio

Valenza, notti senza protezione

La città più ricca della provincia, con un migliaio di laboratori orafi e una sessantina di gioiellerie, è priva di sorveglianza. Con il «112» i militari intervengono, ma devono arrivare da Alessandria

L'orario ha battuto la logica

E' UNA delle solite decisioni di Roma» dicono gli orafi valenzani un po' con rassegnazione po' con rabbia. La rassegnazione di chi sa che è inutile prendersela con la burocrazia, la rabbia di chi si sente abbandonato.

Valenza ha sempre sofferto il fatto di non essere, a differenza delle altre due «città dell'oro» italiane, Vicenza e Arezzo, capoluogo di provincia. Fino ad un certo punto questa ambiguità di ruolo - il centro di gran lunga più ricco dell'Alessandrino, ma nel contempo considerato poco al di sopra di un «paesone» - ha anche frenato gli slanci.

Però almeno sul piano della sicurezza un occhio di riguardo i valenzani pensavano di meritarlo: non è soprattutto per loro che ogni anno, per Natale, viene varato un piano antirapine? E quante volte hanno lanciato appelli per ottenere almeno una «tenenza» dei carabinieri? Invece, passate le feste, Valenza ha scoperto di essere difesa sì, ma solo fino alle 20, secondo orario d'ufficio.

Per il ministero non conta la logica, contano il numero di abitanti e l'importanza politica: il farsi valere negli ambienti «giusti» è un arte che i valenzani devono ancora affinare.

Piero Bottino

I orari adottati dai binieri, con la chiusura dopo le 20 tranne che nei comandi di Compagnia (in provincia solo Alessandria, Casale, Novi, Tortona e Acqui), hanno creato situazione paradossale: Valenza, la città più ricca dell'Alessandrino con i suoi circa mille laboratori orafi e quindi anche la più a rischio, è lasciata senza protezione. Anche perché, a causa di un mancato accordo sugli straordinari, pure i vigili urbani qualche settimana hanno sospeso il servizio notturno.

Secondo il presidente dell'Associazione orafa, Giuseppe Verdi, non è neppure ben chiaro che accada dei sistemi di allarme collegati con la valenzana.

Dunque il ministero non ha fatto eccezioni per Valenza. L'altra città della provincia esclusa dal servizio notturno è Ovada dove pure si sono levate proteste.

SERVIZI A PAGINA 3

PROTAGONISTA DA 50 ANNI

Baleta, bar nel cuore della città

Un omaggio al locale pubblico forse più di Alessandria con la del fondatore, Carlo Gemme. Nella foto, del '62, è accanto al sindaco Basile che lo insignisce della «laurea goliardica»

Riccardo Orecchia A PAGINA 5

Inviata a sindaco e parroco dagli abitanti di un condominio dirimpetto alla chiesa parrocchiale

Quattordio, una petizione contro i rintocchi

«Di notte fermate l'orologio del campanile: non ci fa dormire»

QUATTORDIO
NOSTRO SERVIZIO

Il campanile è, specialmente nei piccoli Comuni, elemento di aggregazione, di identità. Alle volte, però, senza disconoscerne la importante funzione civica, può anche diventare fonte di disagio, di disturbo.

E' quanto ritengono alcuni abitanti di Quattordio che occupano un condominio al numero 4 di via Roma, di fianco alla chiesa parrocchiale dei santi Pietro e Paolo. Sono disturbati, sostengono, dall'orologio che il Comune ha fatto sistemare da molti anni nel campanile della parrocchia.

«Quell'orologio - dicono gli inquilini del condominio - suona ad ogni ora e mezz'ora: di più: le ore vengono ripetute dopo cinque minuti. Immaginate che cosa vuol dire per chi ha le finestre sotto la torre campanaria, ascoltare i dodici tocchi della mezzanotte, ripetuti dopo appena cinque minuti, ed ancora una volta scanditi alla mezza, seguiti subito dopo dal segnale della mezz'ora. E lo stesso vale per tutte le altre ore».

Una protesta che è sfociata in una lettera-petizione indirizzata al sindaco e al parroco, una precisa richiesta: fermare l'orologio, per lo meno i rintocchi delle ore, durante la notte, magari dalle 22 alle 8. «Si deve consentire un sonno tranquillo a chi ha la ventura di abitare sotto il campanile - dicono i condomini di via Roma 4 - specialmente se è poi costretto ad alzarsi presto la mattina per motivi di lavoro. E, dato che siamo in argomento, se la domenica mattina don Mottura non suonasse le campane alle 7, per chiamare a raccolta i fedeli, non sarebbe male».

Sindaco e parroco hanno risposto di non poterci far niente, il campanile fa parte della cultura di Quattordio. «Non abbiamo nulla contro il campanile come simbolo, nel quale ci riconosciamo - replicano i condomini di via Roma 4 - ma alla fine del Ventesimo secolo tutti hanno in casa un orologio. Inutile, almeno di notte, scandire tutte le ore, ripetendole, e le mezz'ore. Almeno così ci sembra».

Non sappiamo se, dopo la risposta del sindaco e del parroco, i firmatari della lettera-esposto vorranno insistere, magari facendo misurare il numero dei decibel che fanno misurare quei rintocchi. Certo rimane il disagio.

«Premesso che il campanile è della chiesa ma l'orologio l'ha fatto mettere il Municipio - dice il parroco, don Dario Mottura - è difficile dire se hanno ragione oppure torto. Loro stanno vicino alla chiesa e non vogliono i rintocchi, ma agli altri abitanti del paese il servizio serve. La ragione non è mai da una parte sola».

Franco Marchiaro

NOTIZIE DALLA DIOCESI

C'è l'ascensore per andare in chiesa

A «San Pio V» cadono le barriere architettoniche

UN ASCENSORE per [illegible]sentire ai fedeli anziani o disabili di recarsi in chiesa a messa o a pregare. E' a disposizione da oggi nella chiesa di San Pio V ad Alessandria, a cui fa capo l'omonima parrocchia creata [illegible] anni fa, di circa 5.500 abitanti e che comprende la zo[illegible] di Porta Marengo.

La chiesa, che si affaccia su Spalto Gamondio, è una moder[illegible] costruzione in cemento. E' stata costruita nel 1968 e per entrarvi bisogna prima salire un'ampia scalinata: all'epoca non c'erano ancora disposizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono quattordici gradini e per molte per[illegible] soprattutto gli anziani ma anche chi [illegible] costretto a muoversi in carrozzella, rappresentano un ostacolo insormontabile.

Al parroco, don Angelo Spinolo, 59 anni, da quasi 26 responsabile della parrocchia di San Pio V, è venuta così l'idea dell'ascensore.

Spiega il sacerdote: «Molti parrocchiani, anziani o malfermi di salute, in occasione delle mie visite nelle loro case, mi hanno fatto notare che avevano difficoltà a [illegible] in chiesa perché ci sono quei gradini da superare. [illegible] poi [illegible] di un giovane, Andrea Sciutto, che ogni domenica viene in chiesa per partecipare alla messa ed inoltre frequenta attivamente il gruppo giovanile della parrocchia. Andrea è costretto a muoversi in carrozzella. Gli amici lo aiutano volentieri a raggiungere la chiesa, ma perché non deve essere autosufficiente? Così ho cercato una soluzione».

La soluzione è stata l'installazione di un ascensore. Lo stesso Andrea Sciutto ha collaborato attivamente con il sacerdote.

Lo scorso anno alla Fiera di San Giorgio il giovane si è infat[illegible] procurato diversi dépliant di ditte specializzate in interventi per il superamento delle barriere architettoniche e [illegible] ha consegnati al parroco. Dopo un attento esame, la scelta è caduta [illegible] una ditta di Pisa.

Commenta don Angelo: «Superato il problema tecnico, restava da risolvere quello architettonico, cioè dove installare l'ascensore. Inizialmente avevamo pensato di sistemarlo accanto allo spiazzo antistante l'ingresso principale della chiesa, sfruttando l'intelaiatura [illegible] sostegno dell'elevatore per realizzare anche un piccolo campanile in ferro, sulla sommità del quale porre una croce. Abbiamo però poi scartato questa soluzione, perché non ci convinceva. Alla fine abbiamo deciso di sistemare l'ascensore nel cortiletto».

I lavori si [illegible] iniziati a fine novembre e sono terminati l'altro giorno. Alla parrocchia l'installazione [illegible] costata una ventina di milioni. Ieri sera l'ascensore è entrato ufficialmente in funzione. L'occasione è stata data dalla «Scuola della parola» (il terzo incontro della serie tenutosi [illegible] San Pio V) del vescovo Fernando Charrier ai giovani della diocesi.

L'ascensore è utilizzabile ad ogni ora del giorno (il cancello del cortiletto è sempre aperto). E' spazioso ed ha una portata di 700 chilogrammi.

[illegible] in San Pio V il problema delle barriere architettoniche è stato risolto, ad Alessandria (ma anche in altre città della provincia) restano però ancora diverse chiese nelle quali [illegible] tante persone con handicap fisici è difficile entrare.

L'ostacolo sono i gradini. E' il caso, ad esempio, ad Alessandria, di Santo Stefano [illegible] della Madonna [illegible] Suffragio, e, a Casale, dell'Assunzione di [illegible]aria, ad Oltreponte, [illegible] S. Cuore, al Valentino, e del Cuore Immacolato, a Porta Milano.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulle regioni francesi, si avvicina all'Arco Alpino preceduta da un flusso di aria umida. [illegible] grandi quantità di vapore contenute [illegible] masse d'aria che investono l'Italia Centro-Settentrionale, danno origine [illegible] nebbie estese che rappresentano ancora l'elemento meteorologico più rappresentativo [illegible] prossime giornate. Il tempo si manterrà nuvoloso.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi stratificate medio-basse, accompagnate da possibili [illegible] precipitazioni. **VENTI.** [illegible] tendenti a disporsi da Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Foschie dense e nebbie in banchi sulla pianura.

TEMPERATURA. Stazionaria, [illegible] valori lievemente superiori a quelli stagionali.

LE [illegible] IERI AD [illegible]
Massima: 6; minima: 1; media: 3

[illegible]
Massima [illegible] minima [illegible] media 2,5.

E QUELLE [illegible]

Torino 9,2	Novara [illegible]
Asti 2	Aosta 4
Cuneo 5,8	Vercelli 10

Il [illegible] sorge [illegible] ore 8,06; tramonta alle [illegible] 17,09. [illegible] Luna si leva alle ore 5,33; cala alle ore 13,54.

LETTERE AL GIORNALE

Ticket: [illegible] il sindacato

Al di là delle nuove ingiustizie, delle disuguaglianze o delle ingiustificate esclusioni dalle esenzioni che la nuova norma sulla esenzione ticket introduce, la stessa applicazione tecni[illegible] delle norme crea in questi giorni grandi incertezze e contraddizioni, anche a livello locale. La Cisl evidenzia alcune situazioni francamente insostenibili.

La legge ha soppresso purtroppo l'esenzione dal ticket a favore degli indigenti, [illegible] non ha tenuto conto che lo stesso tesserino di esenzione a validità annuale è stato rilasciato dai nostri Comuni, oltre che agli indigenti, anche ai titolari di pensione di vecchiaia [illegible] sociale. Il tesserino, pertanto, attualmente non consente di individuare con precisione chi ha mantenuto il diritto [illegible] chi [illegible] ha perso.

Se a questo si aggiunge che il alcuni Comuni della provincia (stiamo facendo tramite [illegible] nostro patronato, la Federazione pensionati, una verifica dettagliata) i medici sono indisponibili ad accertare la validità dei tesserini [illegible] esenzione sulla base della documentazione forni[illegible] dai pazienti, si comprende come [illegible] caos rischi di diventare francamente insostenibile e penalizzante di chi ha bisogno.

A livello alessandrino, Cgil, Cisl e Uil [illegible] stanno attivando verso i Comuni centri [illegible], a cominciare da quello di Alessandria, per un chiarimento della situazione [illegible] semplificazione delle procedure in atto.

Mario Scotti, Alessandria
Segreteria generale Cisl

Tortona, l'esenzione [illegible]

Con riferimento alle problematiche [illegible] l'emanazione delle nuove disposizioni sui ticket, [illegible] Comune ha ritenuto, nell'intento di non svantaggia[illegible] gli utenti, di organizzare [illegible] servizio nel modo seguente: ai medici, tramite l'Usl, è stato inviato un elenco con i nominativi delle persone non più beneficianti dell'esenzione del ticket; [illegible] rimanenti utenti, [illegible] beneficianti dell'esenzione, verrà a cura del Comune inviato a domicilio un documento di convalida dell'attestazione di esenzione. Il documento di convalida dovrà sempre accompagnare l'attestazione già in possesso.

Per chi non beneficia più dell'esenzione il Comune organizzerà nel più breve tempo possibile [illegible] servizio di gratuizzazione delle prestazioni farmaceutiche e diagnostiche.

Il Comune auspica una fattiva collaborazione [illegible] medici mutualisti e di ogni altro organismo competente in modo che la nuova normativa [illegible] venga a pesare iniquamente su chi si trova nella necessità [illegible] avvalersi delle prestazioni sanitarie in difesa della propria salute.

Dr. Fabrizio Palenzona
Sindaco [illegible] Tortona

Diventano più care [illegible] licenze «spiriti»

Con decreto del Presidente [illegible] Consiglio dei ministri del 21/12/1990, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 31/12/90 n. 303, sono stati aumentati i diritti annuali [illegible] licenza relativi al settore spiriti, energia elettrica, oli minerali.

Pertanto, gli esercenti la vendita di profumerie alcoliche, di liquori, e [illegible] estratti od essenze sono [illegible] ad integrare il versamento da lire 5 mila a lire 63 mila. [illegible]li esercenti officine [illegible] produzione energia elettrica, quali detentori di gruppi elettrogeni e apparati di carico batteria, sono tenuti ad integrare il versamento da lire 2.500 già eseguito a lire 45 mila.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico delle imposte [illegible] fabbricazione di Alessandria, tutti i giorni dalle 9-13. Telefono 0131/42969-54258.

Ing. Angelo Alibrandi
Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione di Alessandria

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Emilia Lunardi, 82 anni; Maria Demichelis, di [illegible] Carlina Bonato, di 65.

SI [illegible] Melchiorre Gucciardo, [illegible] anni, manovale, con Anna Risolvato, di 29, casalinga; Antonio Poletto, 24 anni, artigiano, con [illegible] Beccaria, di 28, cameriera.

CASALE MONFERRATO

MORTI. Amalia Porro, 77 anni; Giusto Beccuti, di 66; Guido Beccuti, di 81; Francesco Trosello, di 81; Maddalena Ramezzana, [illegible] 74; Annita Bellosti, di 72; Annetta Barberis, di [illegible].

[illegible] Paolo [illegible], 28 anni, impiegato, [illegible] Maria Luisa Barbesino, [illegible] 26, grafica; Edoardo Canato, 63 anni, agricoltore, con Nicolina Schingaro, di 46, [illegible]; Piero Costa, 37 anni, magazziniere, [illegible] Luciana Alessio, [illegible] 31, operaia; Abdul Karim [illegible]asser, 27 anni, studente, con Ombretta Bogliolo, di 22, studentessa.

[illegible] TERME

MORTI. Teresa Grattarola, di 88 anni; Giovanni Garbarino, [illegible] 82.

NOVI [illegible]

[illegible] Nicolò Coscia.

MORTI. Maria Rainoldi, 70 anni; Vito Ferrara, [illegible] 90; Remo Abbondanza, di 87; Antonio Zerba, di 78.

[illegible]

MORTI. Aurelio Briata, 77 anni; Giovanni Priano, [illegible] 78; Giovanni Caneva, [illegible] 85; Maria Guala, di 83.

[illegible]

MORTI. Anita Pigozzo, 92 anni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

[illegible] Comune: «Non affollate l'Ufficio esenzione ticket»

Il Comune di Alessandria invita i cittadini a non affollare in questi giorni l'Ufficio esenzione ticket. Ai titolari [illegible] pensione sociale e di vecchiaia [illegible] agli eventuali familiari [illegible] l'attestazione dell'esebzione verrà infatti recapitata direttamente a casa entro il [illegible] gennaio. Solo che dopo quella data [illegible] ricevuto il documento è invitato a rivolgersi all'Ufficio. Per i cittadini non titolari di pensione sociale [illegible] di vecchiaia e in precedenza esenti ticket il Comune sta [illegible] studiando misure [illegible] assistenza nei casi di comprovata necessità.

CASALE

Studenti in assemblea con il vescovo di Ivrea

Stamane a Casale, alle 10,15 [illegible] Cine Poli, si tiene un'assemblea degli studenti del liceo classico «Balbo» e dell'istituto magistrale «Lanza»: al centro dei lavori la questione del Golfo. Relatore è monsignor Luigi Bettazzi, vescovo [illegible] Ivrea.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza [illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce [illegible] 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Ver[illegible] 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
[illegible] M.to: 20.18
[illegible] S.: 856.204
[illegible] Ligure: 22[illegible]
Ovada: 80.418
[illegible] Scrivia: 65.125
Tortona: [illegible]
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

[illegible]

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 635.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
[illegible] (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/852.796
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 ([illegible]no)
[illegible]sale [illegible] 79.110 (Ali 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI

Alessandria: dott. Straneo, tel. 345.481

[illegible]

Alessandria: Aer. civ. «Bovo[illegible]» 223.295
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono [illegible]
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74 85 22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

[illegible] DELLO STATO

Alessandria: [illegible] - 342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible] 81.540

VIGILI [illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.66 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21,70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.281
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.96
Tortona: 852.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.765
[illegible] 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

[illegible] 422.21
[illegible] 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT [illegible] TURISTICHE

[illegible]
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno; **Total:** via G. Bruno; **Total:** largo Vicenza; **Mobil:** largo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San Giuliano Vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Ip:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecno Gas:** Valle San Bartolomeo.
ACQUI TERME
Ip: c.so Divisione Acqui; [illegible]so: v.le Acquedotto Romano; **Erg:** c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto.
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi.
CASALE M.TO
Erg: via Adam; **Agip:** v. Adam; **Monteshell:** corso Valentino 142; **Erg:** v. Buozzi; **Ip:** p. Martiri; **Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** San Germano; **Fina:** Roncaglia.
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34.
NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 58; **Agip:** Via Mazzini 113; **Erg:** corso Marenco 123; **Esso:** corso Marengo 1; **Shell:** via Serravalle; **Ip:** str. Novi-Ovada (km 1).
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico); **Erg:** piazza Castello; **Agip:** via Voltri; **Api:** corso Saracco.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa.
TORTONA
Agip: str. per Sale; **Q8 Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** [illegible]so Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** str. per Viguzzolo
[illegible]
Mobiloil: Circonvallazione Ovest; **Esso-Fiat:** largo Cutiel; **Agip:** [illegible] Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gollo 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

[illegible]

Alessand[illegible] Comunale Cristo, corso Acqui (diurna); *Falcone*, via [illegible] (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia e Caponeto, corso Bagni
Casale M.to: *Vicario*, v. Roma
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone*, e Comunale 2, via Emilia
V[illegible] Comunale, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui [illegible] Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Taginelo, 953.188
Voghera: [illegible] ferr. 43.871

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, il treno arrivava da Porta dei Grani

In città ancora era nota come Porta Orti, per [illegible] tipo di coltivazione praticata nelle sue vicinanze. Si trovava quasi all'altezza dell'attuale sottopasso tra viale [illegible]. Martino e corso Trento. La Porta venne abbattuta a fine Ottocento, mentre la linea ferroviaria è rimasta (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Orafi preoccupati per la decisione di sospendere il servizio notturno

«Ridateci i carabinieri»

Il presidente dell'Aov: «Valenza è città unica al mondo, va tutelata». Il sindaco promette iniziative, ma intanto i vigili urbani sono insufficienti e non possono fare straordinari

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

I lavoratori metalmeccanici e chimici hanno conquistato un' ulteriore riduzione dell'orario di lavoro. E' stata una battaglia sindacale, seguita dai mass media. Sono lontani i tempi delle otto ore di lavoro per sei giorni.

Ora anche per i carabinieri. Eravamo abituati a vederli sempre presenti in [illegible] 24 ore su 24, ma adesso è cambiato tutto: ufficialmente dal 1— gennaio, [illegible] in realtà in molti Comuni la «rivoluzione» s'era già iniziata.

Tre le nuove fasce orarie: per le caserme sede di compagnia (in provincia Alessandria, Casale, Tortona e Acqui) 24 ore; per stazioni importanti (Valenza e Ovada) dalle 8 alle 20; nei centri minori dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30.

Quando le caserme sono chiuse e si vuole richiedere l'intervento dei carabinieri basta comporre il numero telefonico «112»: l'aiuto arriva con una pattuglia che si muove dalla più vicina sede di compagnia.

A Valenza il nuovo orario è [illegible] vigore da qualche settimana. Pochi giorni prima aveva interrotto il servizio notturno anche la polizia municipale. Una città, con circa [illegible] migliaio di laboratori orafi [illegible] una sessantina di negozi di gioielleria, durante le ore notturne non può più contare su punti fermi di riferimento contro [illegible] malavita.

Nel periodo delle festività natalizie era stato predisposto un piano antirapine, rafforzate le pattuglie notturne di carabinieri e vigili urbani, aumentati i controlli organizzati dalla questura.

Ora la città si considera abbandonata. C'è un distaccamento [illegible] della polizia stradale, [illegible] il compito degli agenti è indirizzato alla sicurezza delle strade, fuori città. C'è anche [illegible] comando della Guardia di Finanza, ma ben altri sono i compiti. Una città abbandonata. Forse anche per questo l'altra notte tre giovani vandali hanno battuto indisturbati le [illegible] del centro, bucando le auto a un centinaio di auto.

Chiamando dopo [illegible] [illegible] la caserma carabinieri, s'inserisce un disco: «Risponde il numero 941652 - recita una voce femminile, neppure gradevole -. Si prega di chiamare il 112». Non una parola di più, [illegible] il minimo accenno che chi risponde è la caserma carabinieri. A chi [illegible] è pratico può venire il dubbio di avere sbagliato numero.

La ristrutturazione dell'organico viene spiegata, al comando Gruppo carabinieri [illegible] Alessandria, con «esigenze [illegible] servizio». «I carabinieri - si fa notare - per garantire la sicurezza devono essere impiegati in servizi esterni, non restare a fare i piantoni [illegible] caserma. Le pattuglie continuano a girare, anche [illegible] le caserme sono chiuse».

E' [illegible] problema di organico, tenuto conto proprio dell'orario di lavoro ridotto anche per i carabinieri. «E' una decisione che non piace a molti, all'interno dell'Arma. «E' l'inizio della fine, vogliono sciogliere l'Arma che forse dà fastidio a qualcuno. Questo è il primo passo», ha commentato [illegible] maresciallo con molti anni di servizio. E non è il solo.

Questione di organico anche per la polizia municipale di Valenza, e di straordinari [illegible] pagati. «Non prestiamo più servizio notturno, come [illegible] tempo, [illegible] non al sabato o in casi particolari - dice il comandante Pier Giuseppe Rossi - perché l'amministrazione comunale ha problemi [illegible] pagare

gli straordinari. E lavoriamo con organici ridotti di un terzo, inadeguati».

Così la città è privata di un servizio importante, anche perché i vigili conoscono tutti e possono dare un valido aiuto alle altre forze dell'ordine.

Franco Marchiaro

«IL RISCHIO ADESSO E' GROSSO»

VALENZA. La chiusura delle caserme di notte [illegible] stata accolta con sconcerto a Valenza, città forziere, fonte di tentazioni per la malavita. «Il problema va esaminato sotto due aspetti - spiega l'orafo Danilo Raselli - [illegible] [illegible] sembra giusto che i carabinieri osservino gli orari di lavoro massacranti. Chiarito questo, [illegible] deve [illegible] che [illegible] chiusura serale potrebbe far nascere problemi a Valenza: vi sono più di un migliaio di fabbriche di oreficeria, uffici di commercializzazione, banche dell'oro».

L'orafo Ferruccio Lorenzon rincara [illegible] dose: «A prima vista, la considero una decisione cervellotica, una delle tante prese a Roma, che non tengono mai conto delle reali necessità del cittadino. Il rischio è grosso e lo dico anche come presidente della "3 G": la mia società gestisce la piscina comunale che la sera è aperta, [illegible] succederebbe se qualche utente passasse i limiti?».

Si può obiettare che [illegible] servizio di pronto intervento, [illegible] «112», [illegible] sempre funzionante e può soccorrere [illegible] pochi minuti: «D'accordo, [illegible] la caserma locale è un'altra cosa - ribatte Cristina Capello, del Bar 2000 - in passato abbiamo avuto problemi con i drogati. Ebbene, è bastata la presenza dei carabinieri di Valenza, che spesso giungevano senza preavviso, per rimettere le cose a posto».

La decisione lascia spazio [illegible] molti interrogativi: cosa accadrà ad esempio, per gli allarmi collegati alla caserma? «Non conosco [illegible] dettagli il provvedimento, [illegible] la prima reazione è di sconforto - puntualizza Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana - mi auguro che, [illegible] ogni caso, alcune pattuglie rimangano in servizio [illegible] notte, per tutelare una città unica al mondo. Chiederemo chiarimenti e poi prenderemo una decisione: all'occorrenza, riunirò gli [illegible] per sentire il pensiero di tutti. A priori, posso affermare che Valenza, pur non essendo sede di comando [illegible] compagnia, merita [illegible] trattamento particolare».

L'eccezionalità della città è già stata riconosciuta, tanto che [illegible] sindaco Cesare Bacciga-luppi fa parte del Comitato provinciale per la sicurezza. «Stiamo operando per avere una copertura di [illegible] adeguata anche la notte - assicura - cercheremo di coinvolgere tutte le forze dell'ordine, compresi i nostri vigili». [r. c.]

«SOS» A OVADA

OVADA. La notizia che anche la caserma [illegible] carabinieri [illegible] Ovada chiude i battenti durante [illegible] notte e che i cittadini devono chiamare al telefono il [illegible] do di compagnia di Acqui non è stata ben accetta. La gente è sorpresa nel vedersi considerata alla stregua dei piccoli centri come Molare, Carpeneto, Mornese, dove le caserme, da tempo, sono aperte solo di giorno.

Anche [illegible] sindaco Franco Caneva, che ha appreso la notizia solo dai giornali, [illegible] nasconde la sorpresa malgrado, non esistendo a Ovada il commissariato, sia proprio lui la massima autorità di pubblica sicurezza a livello locale.

«Non sono [illegible] informato di questa decisione - commenta -. Devo dire che anche questo [illegible] un altro passo indietro in un servizio estremamente importante per la comunità».

[illegible] sindaco sottolinea che è sempre più diffusa la necessità di attuare la prevenzione, sempre preferibile alla repressione, possibile solo [illegible] reato ormai commesso.

Ovada, in pratica, è il centro zona della provincia che subi[illegible] le maggiori conseguenze di questo provvedimento perché, oltre alla stazione dei carabinieri, non c'è alcun altro servizio [illegible] polizia.

Il distaccamento della stradale di Belforte Monferrato, [illegible]me è noto, ha competenza solo sull'autostrada dei Trafori, e suoi eventuali interventi fuori da questo ambito possono avvenire soltanto in casi del tutto eccezionali.

A Ovada sono impegnati poi 12 vigili urbani, [illegible], evidentemente, non si possono confondere i compiti della polizia municipale, con quelli dei carabinieri o della polizia, [illegible] [illegible] ben diversi.

«I vigili urbani - precisa ancora il sindaco - devono pensare alla circolazione stradale [illegible] ad altri servizi di loro competenza che [illegible] sono certo pochi».

Aggiunge ironicamente Caneva: «Speriamo che Roma non arrivi a darci competenze anche in questo settore, e, magari, nel contempo continui a tagliare i fondi come ha fatto ancora in questi ultimi giorni, riducendoci la quota di spettanza per i mutui». [r. bo.]

Pronto intervento. Carabinieri a un posto di blocco [illegible] pressi di Valenza

Processato per l'assalto a un laboratorio orafo di Basaluzzo, ritratta la sua confessione

«Io rapinatore? Ho inventato tutto»

Il bottino era di 116 milioni. Novese di 21 anni aveva fornito anche il nome del complice. «Ogni tanto mi piace dire fesserie» L'avvocato difensore ha chiesto una perizia psichiatrica per il suo cliente. Il dibattimento è aggiornato a venerdì prossimo

Mario Colonna

Giuseppe Greco

ALESSANDRIA. «Ogni tanto mi piace dire fesserie: per questo mi sono inventato tutto. D'altra parte sono stato congedato dal servizio militare di leva perché infermo di mente». E il difensore, Piero Monti, [illegible] subito chiesto una perizia psichiatrica per il cliente.

Così, fra un sorriso e l'altro, Mario Colonna, 21 anni, di Novi, via Cichero, un lavoro in pizzeria che continua a svolgere anche ora che è agli arresti domiciliari, ha risposto al [illegible] Bruno Rapetti che (dopo [illegible] dato lettura della lunga deposizione resa dal giovane nel giugno '90 al procuratore della Repubblica Marcello Parola) gli aveva chiesto perché dopo aver confessato una rapina da 116 milioni, facendo anche il nome del complice, ha ritrattato tutto.

Mario Colonna è tornato ieri pomeriggio in tribunale (presidente Michele Zeoli, giudici a latere Giuseppe Emiliani e Pier Luigi Melai) per la terza udienza del processo che lo vede appunto imputato di rapina in concorso con Giuseppe Greco, 24 anni, di Serravalle Scrivia.

[illegible] dibattimento dopo circa quattro ore è stato aggiornato a venerdì ed è impossibile dire quando si arriverà alla sentenza. Anche quella di [illegible] è stata una udienza movimentata, con contestazioni, entrato [illegible] uscito dall'aula di testimoni, ascoltati, congedati [illegible] poi richiamati.

Pesano sul dibattimento le esigenze del nuovo codice penale. E tutto viene rimesso in discussione dai difensori (oltre a Monti gli avvocati Allegri [illegible] Avanti) anche per il comportamento di un imputato che dopo aver fornito ogni minimo, circostanziato particolare sul «colpo» [illegible] dopo aver descritto come si svolse la rapina («Io e Giuseppe Greco usammo anche un fondo tinta per alterare i nostri lineamenti e il mio complice subito dopo si tagliò la barba, mentre io incassata una parte del bottino andai in vacanza ai Caraibi») dice candidamente d'essersi inventato tutto.

La rapina fu messa a segno l' 11 aprile 1990 nel laboratorio orafo di Wanda Baretto, a Basaluzzo. Bottino: gioielli per un valore di 116 milioni.

La polizia, sospettando di Mario Colonna, [illegible] sotto controllo il suo telefono, scoprì che i gioielli erano finiti da un ricettatore - il quale verrà processato in pretura, [illegible] stranamente in questo processo non è stato neppure citato come teste d'accusa - [illegible] bloccò il giovane.

Colonna, interrogato dal procuratore, ammise tutto. Disse persino che la rapina avrebbe dovuto essere attuata la sera del 10 aprile, ma che un incidente lo impedì. Ascoltato dal gip Daniela Canepa ritrattò.

«Perché questo cambiamento di versione a pochi giorni di distanza?», ha chiesto il pubblico ministero. «Perché avevo finito [illegible] dir fesserie», ha sostanzialmente dichiarato l'imputato.

Greco, arrestato dopo [illegible] confessione di Colonna e pure agli arresti domiciliari, ha sempre negato. Ieri da Marcedusa di Catanzaro, suo paese d'origine, sono arrivati padre e moglie per dire che a quell'epoca Greco era in Calabria. [e. c.]

IN BREVE

[illegible]

Dall'asilo spariscono le rette dei bambini

Furto notturno nell'asilo «Angelo custode» di Alessandria (via Galvani 3). Infranta una finestra, i ladri sono entrati nell'ufficio della direttrice [illegible] hanno rubato le rette versate dai genitori dei bimbi: 18 milioni.

ALESSANDRIA

Paga il taxista con [illegible] assegno rubato

La squadra mobile ha denunciato per truffa e ricettazione Fabrizio Antonioli, 25 anni, di Alessandria, [illegible] Martiri della Benedicta 17. Il giovane si [illegible] fatto accompagnare [illegible] casa in taxi da piazza della Libertà e ha pagato con un assegno da 12 mila lire risultato rubato.

[illegible]

Motociclista ferito in un tamponamento

Marco Tirone, 17 anni, di Gamminella [illegible] Mombello, [illegible] rimasto ferito [illegible] un incidente motociclistico. In scooter a Cerrina ha tamponato la Mercedes guidata dall'insegnante Luisa Delù.

FRASSINELLO

Condanna condonata all'impresario di pulizie

Franco Vasario, 35 anni, di Frassinello, dell'impresa di pulizie «International cleany services», è comparso davanti [illegible] giudici di Casale per violazioni fiscali. E' stato condannato a 27 giorni di reclusione e a 325 mila lire di multa, condonati.

[illegible]

Giurano le reclute dell'11° battaglione

Giuramento delle reclute dell'11° battaglione Casale stamane, alle 9,30, nella [illegible] «Bixio». E' atteso l'arrivo [illegible] migliaia [illegible] parenti [illegible] conoscenti.

ACQUI TERME

Esperti [illegible] convegno sul torrente Erro

Per iniziativa dell'Usl [illegible] Acqui e della Regione, si tiene oggi alle 9 ad Acqui, al Cinema Cristallo, un convegno sul torrente Erro, su «Approvvigionamento idropotabile e problemi igienico ambientali». Tra gli altri interverranno Domenico Borgatta, Giancarlo Bortolami, Guido Badino, Elso Bodi, Elio Orsi, Luigi Foglino e Carlo Minetti.

[illegible]

Nominato [illegible] nuovo vice pretore onorario

L'avvocato Paolo Casalone, 33 anni, è stato nominato vice pretore onorario di Casale.

Avvicinata da una giovane spacciatasi per funzionario del Comune

Ovada, raggiro a pensionata

«I soldi sono fuori corso»: le ruba 2 milioni

OVADA. Malgrado i ripetuti avvertimenti rivolti agli anziani affinché diffidino di chi [illegible] presenta in casa loro a nome [illegible] uffici pubblici, c'è sempre qualcuno che non presta sufficiente attenzione e finisce per essere derubato. Questa volta è toccato a una pensionata ovadese che è stata truffata di tutti i risparmi, 2 milioni, da una giovane donna che si è spacciata per una funzionaria del Comune.

A Catterina Martini, 75 anni, abitante in una cascina in strada Volpina 3, poco distante dalla statale per Genova, si è presentata con fare gentile una giovane mingherlina e dalla apparente età di 30 anni. Le ha chiesto i contanti che aveva [illegible] casa, in quanto - ha detto - era mandata dal Comune, per sostituire le banconote scadute, prive di [illegible] legale. La sconosciuta indossava giacca e gonna di colore blu, un completo abbastanza simile a quello delle vigilesse. Probabilmente, anche per questo, Catterina Martini [illegible] stata ingannata, come dal fatto che, proprio in questi giorni, sono stati messi in circolazione nuovi biglietti da mille lire, un fatto di cui hanno parlato ripetutamente le televisioni locali.

Comunque, dopo che la pensionata ha raccolto in una busta tutto [illegible] denaro, [illegible] stata assalita dal dubbio sulla regolarità dell'operazione. Per questo ha lasciato la busta con il denaro sul tavolo della cucina ed è corsa dalla figlia, che abita poco distante, per chiedere consiglio sul da farsi. In casa, oltre alla falsa funzionaria, ha lasciato il marito, Andrea Barisione, 81 anni, che si trova in precarie condizioni di salute.

Quando [illegible] Martini è ritornata, nella busta non c'erano più i soldi ma solo fogli di giornale. E, [illegible] il denaro, era scomparsa anche la giovane donna, allontanatasi a bordo di un'auto di colore chiaro, con la quale poco prima era giunta presso l'abitazione degli anziani coniugi. Era [illegible] compagnia di un uomo che non è sceso dal veicolo ed è rimasto sempre al volante, evidentemente pronto per partire subito [illegible] tutto gas.

La donna ha chiesto spiegazioni al marito ma, naturalmente, di fronte alle condizioni di salute dell'uomo, la lestofante, lasciata sola con lui, non ha faticato molto a completare il colpo programmato, sostituire i soldi con i fogli di giornale, [illegible] scappare sull'auto che l'attendeva in strada.

Del fatto sono stati interessati i carabinieri della stazione di Ovada che hanno prontamente attivato le indagini del caso, anche se gli elementi a loro disposizione per rintracciare la falsa funzionaria ed il suo complice [illegible] non sarebbero molti.

Renzo Bottero

Arrestato dai carabinieri nel centro di Valenza: ha solo 19 anni

Bracciale d'oro per una dose

Vendeva eroina sotto gli occhi dei passanti

VALENZA. Un tossicodipendente è stato sorpreso dai carabinieri, mentre spacciava una dose di eroina in cambio [illegible] [illegible]n braccialetto d'oro. E' Antonio Fanelli, 19 anni (ne compirà venti il 17 gennaio), abitante a Valenza in via Bellini 3. Ieri ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il gip ha confermato l'arresto, [illegible] ha ordinato la scarcerazione dell'imputato che non ha precedenti penali. I carabinieri [illegible] Alessandria hanno bloccato Antonio Fanelli in viale Dante, all'uscita di un noto bar valenzano, sotto gli occhi dei passanti. Il giovane aveva consegnato una dose di droga a un conoscente, 30 anni, di Valenza, che si è slacciato [illegible] braccialetto che portava a un polso e lo ha consegnato [illegible] pagamento.

I carabinieri sono subito intervenuti: hanno controllato il contenuto della bustina, sequestrandola. Anche il braccialetto d'oro (per un valore di circa 200 mila lire) è stato sequestrato. Per Antonio Fanelli sono scattate le manette.

La notizia ha destato stupore in città, perché il giovane [illegible] figurava nell'elenco dei tossicodipendenti abituali. Non sembra invece strana la forma di pagamento: non è la prima volta che un tossicodipendente si priva di un oggetto prezioso per garantirsi [illegible] dose giornaliera di eroina.

La minaccia di una crisi d'astinenza può aver spinto il trentenne a non cercare di [illegible]vendere per proprio conto [illegible] bracciale, per aver subito la droga. D'altro canto, Antonio Fanelli per vendere il braccialetto avrebbe comunque dovuto rivolgersi a un ricettatore. In questo caso, il valore del gioiello da 200 mila lire sarebbe sceso a una cifra piuttosto irrisoria: forse il giovane sarebbe riuscito a ottenere 40 mila lire, il valore di una dose di eroina. [r. c.]

La somma da 3 anni è nelle casse del Comune di Acqui, inutilizzata

Acqui, cresce un miliardo

Messo a disposizione da Roma per un sottopasso che non è mai stato fatto. Ogni giunta che si è succeduta gli ha cambiato destinazione: ora altre due ipotesi

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno l'ha [illegible] definito «il miliardo ballerino». E' la consistenza [illegible] ferma ormai da alcuni anni nelle [illegible] comunali in attesa di essere spesa per la costruzione [illegible] opere per la viabilità urbana.

Il finanziamento, per l'esattezza un miliardo e 90 milioni, era stato concesso [illegible] 1986-87 al Comune di Acqui dalla Cassa depositi e prestiti. Doveva servire alla realizzazione di un sottopasso in corso Divisione, per eliminare il passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-Asti. Ma quel progetto è stato prima accantonato e poi abbandonato.

Adesso per impiegare finalmente il miliardo inutilizzato l'Ufficio tecnico [illegible] Comune [illegible] predisposto due «ipotesi progettuali».

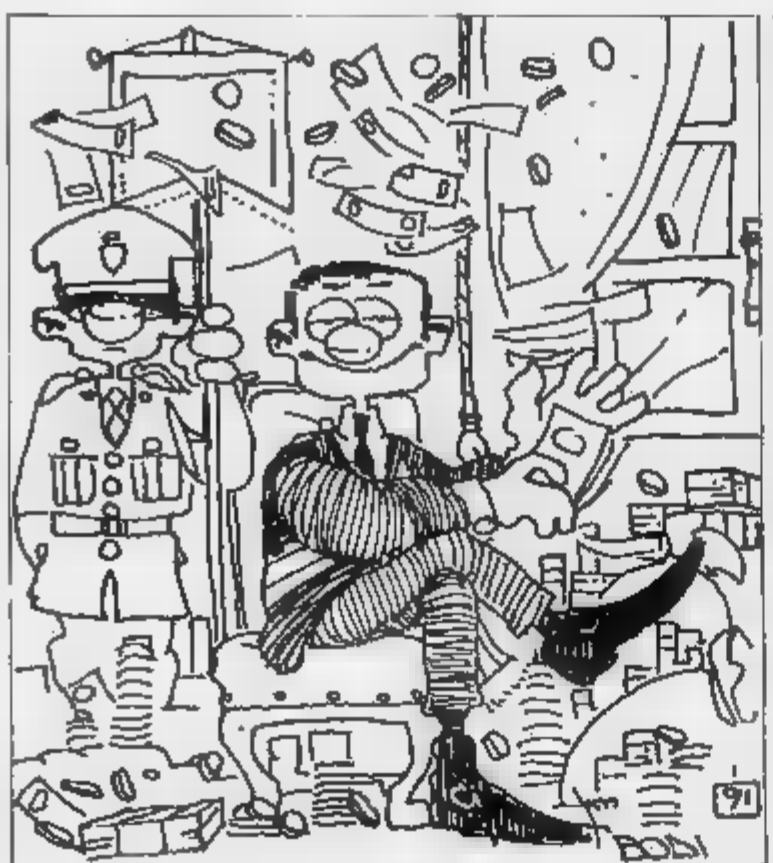
La prima, che prevede un [illegible]sto di circa [illegible] milioni, riguarda ancora la costruzione di un sottopasso lungo la linea ferroviaria Acqui-Asti, ma in via Crenna, ad [illegible] chilometro circa dal passaggio livello di c[illegible] Divisione Acqui, per il quale l'Ente Ferrovie ha in programma la realizzazione di un impianto di semi-automatizzazione (è un intervento che dovrebbe limitare notevolmente il disagio degli automobilisti per quanto riguarda [illegible] chiusura delle sbarre).

Il nuovo sottopasso di via Crenna, secondo l'Ufficio tecnico del Comune, dovrebbe risolvere [illegible] problema del collegamento [illegible] l'ospedale, evitando qualunque rallentamento alle ambulanze. L'opera in municipio [illegible] anche considerata tra le soluzioni più economiche e razionali per collegare direttamente a piazza Maggiorino Ferraris, e quindi al centro città, la zona di San Defendente e [illegible] Mombarone (dove sorge [illegible] complesso polisportivo).

Sempre secondo l'Ufficio tecnico del Comune «l'ipotesi progettuale è favorita dall'attuale situazione che vede il [illegible] a livello [illegible] via Crenna già collo[illegible] [illegible] una quota notevole più alta rispetto il terreno circostante e pertanto con la possibilità di realizzare l'opera [illegible] minor scavo e rampe [illegible] debole pendenza».

I rimanenti 490 milioni, ed è questa la seconda «ipotesi progettuale» per l'utilizzo del maxi-finanziamento, dovrebbero invece servire per la costruzione di una rampa di svincolo per collegare la circonvallazione con via Soprano e via Trieste, due strade che attualmente [illegible] cieche.

Le due realizzazioni proposte dal Comune consentirebbero di alleggerire dal traffico automobilistico da una parte corso Bagni e dall'altra le [illegible] Moriondo e Cassarogna.

Per quanto riguarda [illegible] Soprano le indicazioni sono di creare [illegible] discesa all'altezza della rampa che la collega con la statale [illegible] della Valle Bormida, mentre per via Trieste si pensa di ridurre [illegible] gradinata prevista dal progetto per [illegible] secondo campo di calcio, così [illegible] mantenere inalterata la larghezza della via. E questa, non essendo più a fondo cieco, diventerebbe di notevole importanza per il traffico automobilistico.

[illegible] [illegible] «ipotesi progettuali» [illegible]venteranno decisione del Comune, sarà finalmente messa la parola «fine» alla vicenda riguardante il miliardo e novanta milioni che da circa tre anni [illegible] fermi nelle casse [illegible] Comune. Quasi [illegible] «telenovela». Così come di «telenovela» [illegible] potrebbe parlare a proposito del [illegible] sottopasso di corso Divisione Acqui.

La storia, infatti, s'era iniziata nel 1979. All'epoca un progetto del Comune prevedeva la realizzazione di un sovrappasso. Ma [illegible] venne mai realizzato.

Dopo le elezioni amministrative [illegible] [illegible] 1985 tornò alla ribalta il piano per ovviare alla strozzatura [illegible] passaggio a livello. E questa volta si cominciò a parlare del sottopasso, in particolare di un tunnel a doppia corsia.

Il [illegible] dell'opera venne previsto sui due miliardi e una parte della somma, un miliardo e [illegible] milioni, venne appunto [illegible] a disposizione, nel 1986-87, dalla Cassa depositi e prestiti.

Ma si alternarono [illegible] giunte municipali ed anche il progetto del sottopasso fu abbandonato. Rimase però il miliardo. Per impiegarlo il Comune, giunta dc-psi, pensò l'allargamento da due a quattro corsie del ponte Carlo Alberto, poi si parlò della ristrutturazione di corso Bagni. [illegible] [illegible] progetto [illegible] ampliamento del ponte fu subito abbandonato per il costo elevato e per l'impatto ambientale.

Infine, la Cassa depositi e prestiti fece sapere che la somma non può essere impiegata per ristrutturazioni, ma è finalizzata alla costruzione di nuove opere viarie. E così si [illegible] arrivati alle due «ipotesi progettuali».

Carlo Ricci

Si arrende un altro calzaturificio: licenziati in 32

Fabbrica chiusa

La «Ghezzi» era una delle più note ditte di Alessandria Esportava in Giappone. In difficoltà per la crisi del settore

ALESSANDRIA. Si aggrava la crisi del settore calzaturiero in provincia: dopo [illegible] calzaturificio «Maggi» di Castelnuovo Scrivia, ieri mattina ha chiuso i battenti [illegible] calzaturificio «Ghezzi», che ha sede in via Asti.

Di proprietà di Renzo Ghezzi (che è stato anche dirigente della [illegible] squadra femminile [illegible] pallacanestro), l'azienda aveva 32 dipendenti, [illegible] passato si erano registrate punte di 50 addetti.

La notizia della chiusura dello stabilimento, motivata con «gravi difficoltà» (sembra che già sia stato pronunciato il falli[illegible] o che comunque verrà sentenziato in questi giorni dal tribunale civile [illegible] Alessandria), è stata resa nota alle maestran[illegible] dalle organizzazioni sindacali dopo ripetuti colloqui [illegible] la proprietà. L'azienda è [illegible]ciata all'Unione industriale della provincia.

Il calzaturificio «Ghezzi» è un'azienda molto nota: con un fatturato oscillante [illegible] uno a cinque miliardi, [illegible] arrivato [illegible] ad esportare il 45 per cento della produzione. Da vent'anni, in particolare, operava con notevole successo sul [illegible]cato giapponese.

Nell'azienda venivano [illegible]lizzate scarpe [illegible] donna [illegible] tipo molto elegante. [illegible] in passato per la produzione di stivali elasticizzati, la fabbrica alessandrina aveva abbandonato questa linea di produzione per passare a quella [illegible] scarpe «comfort» per signora e di calzature tipo «décolleté», pantofoline e mocassini per donne.

Fondata nel [illegible] come «Gallini e Ghezzi», la fabbrica nel 1975 si era trasformata in calzaturificio «Ghezzi Pietro [illegible] Figlio» e aveva assunto l'attuale denominazione nel 1985.

Azienda e sindacati cerche[illegible] ora di [illegible] incontro [illegible]me consentito dalla legge alle esigenze delle maestranze, quasi tutte donne, private del posto di lavoro. [e. c.]

[illegible] COME IL [illegible]

CASTELNUOVO [illegible]. Nelle ultime settimane del 1990 aveva cessato l'attività un altro [illegible] calzaturificio della provincia, il «Mario Maggi» [illegible] Castelnuovo.

Operava nel settore da 90 anni, ed [illegible] anche una delle maggiori aziende della Bassa Valle Scrivia: in prevalenza occupava manodopera femminile.

La chiusura è stata decisa per la crisi che sta attraversando il settore calzaturiero, soprattutto quello non specializzato. Con la chiusura, hanno [illegible] il po[illegible] [illegible] lavoro 110 dipendenti, di cui 96 donne.

Per cercare [illegible] salvare il salvabile, lavoratori e sindacalisti dopo l'annuncio dei licenziamenti erano rimasti in assemblea permanente nello stabilimento per alcuni giorni. [illegible]oi, però, avevano finito con l'accettare le proposte della proprietà, [illegible] si è impegnata (e fino a questo momento ha mantenuto [illegible] promessa) a pagare a scaglioni arretrati e liquidazione (complessivamente circa [illegible] miliardo).

E' previsto il [illegible] di quattro rate. Ciascuna scade [illegible] 20 del mese. L'impegno a dicembre è stato assol[illegible] puntualmente: sono rimaste da saldare [illegible] rate [illegible] gennaio, febbraio e marzo. [e. r.]

Il giudice non ha scagionato l'orafo accusato di violenza

A casa, ma agli arresti

Gli ha concesso comunque di uscire dal carcere. Il valenzano continua [illegible] protestarsi innocente. Gli indizi contro di lui restano tuttavia numerosi

ALESSANDRIA. Arresti domiciliari per Renzo Giordano, l'orafo [illegible] [illegible] anni, abitante in [illegible] Po [illegible] Valenza, che una matura casalinga alessandrina ritiene responsabile di un gesto scorretto nei suoi confronti. Li ha concessi all'imputato alle 13 di ieri il gip Pier Lu[illegible] Mela su pa[illegible] favorevole del procuratore Marcello Parola. Intanto conti[illegible] l'inchiesta a carico [illegible] giovane, arrestato [illegible] giorni scorsi dalla polizia sotto l'accusa di atti di libidine, e che nega recisamente l'aggressione. Dice, e alcune persone lo confermano, che al momento dei fatti si trovava a Valenza dove era rientrato da Alessandria.

La vicenda è delicata e l'autorità giudiziaria intende fare piena luce: A carico di Giordano, il quale si ritiene perseguito e perseguitato solo per i [illegible] precedenti penali (fra cui [illegible] condanna a sette [illegible] per rapina), sono stati raccolti elementi che inducono ad un attento esame della sua posizione.

Il difensore, avv. Mario Boccassi, ha chiesto la scarcerazio[illegible] del giovane - che ha pagato i suoi debiti con la giustizia e stava «rigando diritto» prima [illegible] questa sua disavventura - per mancanza di indizi.

I magistrati però sono di diverso avviso: la donna [illegible] ha riconosciuto durante un confronto, sul quale peraltro sono state sollevate obiezioni. Ma c'è [illegible] più: il figlio ventunenne, accor[illegible] alle grida della madre alla quale uno sconosciuto stava prestando sgradevoli attenzio[illegible] sulle scale [illegible] casa in via Faà [illegible] Bruno, ha fornito agli inquirenti [illegible] [illegible] della targa dell'auto su cui vide salire [illegible] persona «che poteva essere l'aggressore». Le cifre corrispondono a quelle della vettura di Renzo Giordano ed è per questo che [illegible] polizia è risalita al giovane orafo valenzano, ma [illegible] coincidono altri particolari. Probabilmente si dovrà allora attendere il processo per accertare che [illegible] accadde veramente la sera del 1° dicembre.

Intanto è stato possibile ricostruire la sequenza [illegible] fatti al di là e al di fuori delle responsabilità e meno di Renzo Giordano: La casalinga che lo accusa afferma [illegible] [illegible] stata aggredita mentre rincasava dopo [illegible] [illegible] andata ad acquistare un paio di calze in [illegible] negozio di via Mazzini che già stava chiudendo (quindi dopo le 19,30).

[illegible] mise ad urlare e [illegible] sconosciuto fuggì. Accorse il figlio della casalinga, che [illegible] [illegible]ttò all'inseguimento di quell'individuo perdendolo in [illegible] primo momento di vista. Nel frattempo l'aggressore, giunto in [illegible] Gagliaudo, a pochi passi da via Faà di Bruno, notò una parrucchiera che a [illegible] volta rincasava e l'affrontò cercando di strapparle gli slip: non riuscì nell'intento per la reazione della donna, che però non lo [illegible] riconosciuto, e quindi Giordano non deve risponderne.

Falliti i due tentativi, l'uomo salì a bordo della propria auto per andarsene ed è a questo punto che il giovane lo avrebbe riconosciuto, rivolgendosi poi alla polizia.

[illegible] Camagna

Il «Figliuol prodigo» di Martini in Francia fino al 31 marzo

Sarà esposta a Parigi

La statua, una delle più importanti opere dello scultore, ha lasciato ieri Acqui, dov'è ospitata all'«Ottolenghi». Assicurata per un miliardo e mezzo

ACQUI. La statua «Figliuol prodigo», una delle opere maggiori [illegible] Arturo Martini, ha lasciato [illegible] Acqui [illegible] volta di Parigi. All'Hotel de Ville sarà esposta nell'ambito [illegible] una antologica che il ministero degli Esteri francese, in collaborazione con [illegible] Comune [illegible] Milano, dedicherà dal 22 gennaio al 31 marzo allo scultore trevigiano.

L'opera è stata assicurata per un miliardo e [illegible] [illegible] parte della collezione della casa di riposo «Ottolenghi». Per consentire il trasferimento della statua, questa è stata sottoposta a restauro a tempi di record. Le spese sono state sostenute dal Rotary Acqui-Ovada.

[illegible] «Figliuol prodigo», com[illegible] dalla famiglia Ottolenghi e fuso nel '26, nel '72 venne donato dal conte Astolfo Ottolenghi alla casa [illegible] riposo per «contribuire alla elevazione e diffusione della cultura e dell'arte ponendo a disposizione degli ospiti del ricovero, i visi[illegible] e i cittadini [illegible] Acqui, un'opera d'arte [illegible] rilevante significato». [c. r.]

Restaurata dal Rotary. La statua è stata donata alla Casa di riposo nel 1972

Un locale a metà tra il pubblico esercizio e il club privato, dove tutti si conoscono e sono amici

CI VEDIAMO DA BALETA

Tra un cortile e un vicolo c'è il bar che da 50 anni è il «cuore» della città

«Ci vediamo stasera da Baleta...». Quanti studenti alessandrini nel [illegible] di almeno tre generazioni hanno pronunciato questa frase? Cer[illegible] parecchie migliaia. Perché il bar Baleta, detto anche il bar degli studenti, così vicino alla piazzetta della Lega - alla quale è legato attraverso [illegible] doppio cordone ombelicale (pochi metri) delle vie dell'Erba e Alessandro III - per cinquant'anni è stato un luogo d'incontro ideale.

Baleta: chi era, e come è nato questo bar così popolare? Forse potrebbe essere interessante tracciarne brevemente la storia. Carlo Gemme, originario di Novi, alla fine del secolo scorso è uno dei tanti marmocchi cresciuti in una famiglia poverissima, afflitta da mille problemi e dalle molte bocche da sfamare. Frequenta le prime classi elementari; tra i suoi compagni della stessa età vi sono anche due irrequieti ragazzini che, pure in campi assai diversi, diventeranno due personaggi di cui la cronaca s'interesserà a lungo: Girardengo e Polastri, uno campionissimo di ciclismo, l'altro di rapine...

Troncati presto gli studi deve adattarsi a compiere vari mestieri, finché ne trova uno a lui più congeniale: cameriere. Inizia a Novi, poi si trasferisce a Vercelli e successivamente ad Alessandria. Qui porrà radici definitive. Di aspetto assai gradevole, l'[illegible] eleganza del tratto e del vestire, la cordialità del sorriso di ragazzo mite gli attirano le generali simpatie. E' nella nostra città che a Carletto viene appioppato lo strano soprannome di «Baleta», per la sua piccola statura, la sveltezza e la vivacità. Compie un lungo tirocinio [illegible] alcuni bar (Moderno, Gonella, Barolo e caffè [illegible]azionale, ex Sona) e finisce col diventare [illegible] vero alessandrino.

Nel 1929 decide di tentare l'avventura mettendosi in proprio. Con pochi risparmi, un mucchietto di cambiali e tanta volontà rileva [illegible] bar Gagino, i cui locali fino a [illegible] molto tempo prima erano adibiti [illegible] parte a magazzini e in parte a stalla. Decisamente è [illegible] bar insolito, posto com'è all'interno di un cortile, con un piccolo banco di mescita all'ingresso, due bigliardi sgangherati, alcuni tavoli e sedie pieghevoli di ferro, quelle che usano nelle birrerie. Scarsi i clienti, per lo più operai e qualche sfaccendato.

Baleta acquista una nuova attrezzatura, migliora il servizio. Cominciano ad affluire i clienti, quasi tutti studenti del vicino Istituto tecnico. La scoperta viene fatta un mattino da un piccolo gruppo di ragazzi «ch'i-on facc magno», hanno marinato la scuola: constatano che il posto è confortevole, centrale e soprattutto defilato alla vista di chi «non deve vedere». La voce circola in fretta, accorrono giovani da tutte le scuole. E' nato il bar degli studenti. Anche il nucleo originario del Gagino viene simpaticamente assimilato. [illegible] questa rimarrà tradizione, che vede alcuni operai e lavoratori di altre categorie sempre ben accolti, integrati «trattati alla pari».

Baleta intanto appronta altre migliorie, trasferisce il bancone in una sala più grande, ne attrezza un'altra per i giochi delle carte, acquista ben cinque bigliardi nuovi. I suoi sacrifici sono premiati dal successo. Gli studenti che lo frequentano (specialmente nel tardo pomeriggio o [illegible] prima serata) diventano folla. Si trovano bene [illegible] questo proprietario così singolare, al quale danno del tu [illegible] che sotto certi aspetti mostra di essere più giovane di loro.

Passano gli anni, viene la guerra, i frequentatori [illegible] diradano. Molti partono per il fronte, mandano cartoline [illegible] i saluti dall'Albania, dall'Africa, dalla Russia. Qualcuno purtroppo non tornerà. [illegible] bar Baleta è quasi sempre deserto. Poi, finalmente, il conflitto finisce e il bar ridiventa quello di prima. I giovani ricominciano ogni cosa da capo: chi conclude gli studi universitari, chi è alla ricerca di un'occupazione. Ci sono i primi matrimoni, spunta qualche capello grigio, crescono le responsabilità della vita.

Ma lo spirito rimane sempre quello di una volta, l'appuntamento è sempre da Baleta, dove in qualsiasi ora del giorno è possibile incontrare degli [illegible]ici. Ci sono anche quelli che si trasferiscono in altre città, perfino all'estero. Ma quando tornano, anche per pochi giorni, nessuno mancherà mai di fare una capatina da Baleta, sempre affollato dai clienti abituali: medici, ingegneri, ragionieri, vigili del fuoco, avvocati, giornalisti, scrittori, impiegati del Comune e del catasto, architetti, professori e presidi, metalmeccanici, docenti universitari, ferrovieri, generali d'aviazione, ammiragli della marina.

Giovani e meno giovani, tutti al vecchio e caro ritrovo di Carlo Gemme. Il quale, nel frattempo, può contare sull'aiuto del figlio Gino, [illegible] tipo svelto, arguto ed estroverso come [illegible] padre, sportivo, un po' artista e un po' barista. Per gli studenti, che accorrono a centinaia, essere «baletiani» è motivo d'orgoglio, quasi uno status symbol. Questo bar ha caratteristiche proprie, che non si riscontrano da nessun altra parte: è a metà strada tra il pubblico esercizio e [illegible] club privato, dove tutti si [illegible] e sono [illegible]. Dove, se entra per caso un cliente di passaggio, viene subito [illegible] e catalogato come un «turista».

Ma [illegible] fanno questi clienti d'ogni età? Intanto esiste una certa gerarchia, nella quale conta l'anzianità di frequenza. I novizi incominciano a mettere piede nel locale dei biliardi (o del ping-pong) e soltanto dopo [illegible] certo tempo «osano» frequentare le altre sale. Qui dominano ancora i «vecchi»: molti di essi so[illegible] autentici personaggi che il tempo non è mai [illegible] a cancellare. Oltre che giocare, si parla di ragazze [illegible] di sport. A seconda dei tempi tengono banco accese discussioni su Binda e Guerra, Bartali [illegible] Coppi. Ma in particolare si parla di calcio: l'Alessandria [illegible] in [illegible] A e ha fior di campioni.

Subito dopo l'inaugurazione. L'ingresso con piccolo dehors dell'allora «Salone Bigliardi» di Carlo Gemme nel [illegible]

Baleta nella caricatura di Cesare Bruno

Poi ci sono i clienti che prati[illegible] qualche sport, alcuni [illegible] ottimo profitto: calcio, pallavolo, basket, atletica, nuoto, tennis. Lo spirito goliardico regna ovunque e non mancano perfino, negli Anni Sessanta [illegible] Settanta, le iniziative culturali, come le cinque edizioni de «Il Vicolo» - mostra delle arti figurative che ha luogo [illegible] via dell'Erba, con le opere appese ai [illegible] come a Bagutta - che vede la partecipazione degli allievi delle più importanti Accademie artistiche italiane. Molti di essi, in seguito, si sono affermati. Poi c'è il «Teatro di natale», iniziativa a scopo benefico, che impegna vecchi e giovani, protagonisti di uno spettacolino di varietà che richiama grande interesse tra il pubblico.

Complessivamente [illegible] cinquant'anni di vita. Nel 1976, a 83 anni, Baleta [illegible] [illegible]va per sempre lasciando un grande vuoto. Fino a qualche [illegible] prima offriva ancora alcune prove della sua prodigiosa vitalità esibendosi in perfette «verticali» [illegible] [illegible] sedia, le gambe ben distese verso l'alto; non per niente da ragazzo aveva militato [illegible] nella società ginnastica «Forza e Virtù» di Novi Ligure.

Baleta è stato per tutti un amico sincero, prodigo di consigli, [illegible] maestro di [illegible]. Era buono d'animo, tollerante, gioviale, ma sapeva anche essere severo con qualche immancabile «pecora nera»: riaccompagnava talvolta a scuola i ragazzi renitenti, selezionando severamente la clientela, tenendo a bada i più esuberanti. Con la [illegible] scomparsa è finito un ciclo. Oggi il bar Baleta è sempre affollatissimo, ma a poco a poco si è affievolito lo spirito di un tempo. Ci [illegible] ancora tanti bravi ragazzi, tanti bravi studenti. Poi ci sono quelli d'incerta provenienza: definirli «troppo esuberanti» è talmente restrittivo da sembrare un eufemismo. Non sono certamente gli eredi di quei goliardi che per mezzo secolo hanno frequentato il bar Baleta.

E i «vecchi», cosa fanno? Alcuni continuano a [illegible] presenti. Li si può trovare specialmente dopo la mezzanotte, quando la bolgia giovanile svanisce. Allora si ricompone l'atmosfera di una volta [illegible] Gino Baleta può finalmente trovare un po' di respiro, chiacchierando in santa pace [illegible] [illegible] amici di sempre. E, a proposito [illegible] vecchi clienti, c'è perfino un patetico incontro di «senatori», ogni domenica mattina. Come ai bei tempi.

Riccardo [illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: **1.** Uno dei 4 Casinò italiani; **11.** Mosca ne è la capitale (sigla); **12.** Il nome dell'attore del cinema francese Delon; **13.** Particella correlativa; **14.** Passo di un libro; **15.** Avverbio di luogo; **16.** L'...inizio della cerimonia; **17.** Cioccolatini ripieni; **18.** Un liquore; **19** Cicli di lezioni; **20** Abito da cerimonia; **21.** Una mosca tropicale; **23.** Colmi, saturi, gonfi; **24.** ■ ha ■ lo svampito; **25.** Una Via del cielo; **26.** Ispidi, irsuti; **27.** Una miscellanea; **28.** La «vita» nei prefissi; **29.** Manufatto stradale; **30.** Un ...po' di volontà; **31.** Pronome personale; **32.** ■ ■biente... da fiaba; **33.** Nota musicale; **34.** Lo ■ le speranze; **35.** L'atrio dell'hotel; **36.** Sono esperti ■... correnti.

VERTICALI: **1.** Uno che... si infiamma facilmente; **2.** Se lo danno i fanfaroni; **3.** ■ di donna; **4.** Le vere iniziali di Patty Pravo; **5.** Provincia lombarda; **6.** Allegri, giulivi, giocondi; **7.** Sono piccoli di statura; **8.** Pronome dimostrativo; **9.** Provincia sicula (sigla); **10.** Un arnese del cuoco; **14.** Il mercato azionario; **15.** Cre■ nella foresta; **17.** Grossi ■pienti onologici; **18.** Il ■ ■ fiume; **19.** Recipiente di vimini; **20.** Dolori brevi ed acuti; **22.** Fiume della lombardia; **23.** Si consuma a tavola; **25.** Celebre Accademia romana; **27.** Francesco del ciclismo; **29.** Significa «dopo» nei prefissi; ■ Unità ■ ■ elettrica; **32.** Titoli di Stato (sigla); **33.** Una sigla societaria; **34.** Nota musicale; **35.** La fine degli sprechi.

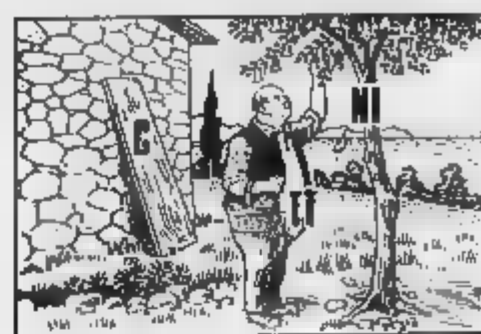
GAVI, DILEM... UISTICI IN BANCA

Insegna problematica: «Provincie» o «Province»?

La domanda potrebbe apparire peregrina e la risposta ovvia, ma così non è, dal momento che a Gavi (e anche a Tortona) le locali filiali della Cariplo espongono per esteso la ragione sociale della banca che è «Cassa di risparmio delle provincie lombarde». Con una «i» non prevista dal vocabolario

[FOTO ANDREA BUSI]

REBUS

(Frase: 5; 2, 6)

SOLUZIONI DI IERI

SCACCHI: 1.Dh3, ■ 2.Te4 m.

B	U	C	A	R	E	S	T		I		F
A	R	A	R	A	T		R	A	D	A	R
R	A	S	P	I		S	E	L	E	N	E
E	N	T	E		M	O	N	T	A	N	D
L	I	A		G	I	T	T	A	T	A	
L	O		C	E	S	T	I	N	O		S
A		C	O	R	T	I	N	A		H	E
	C	A	R	M	E	L	O		C	O	N
T	O	R	N	A	R	E		C	O	L	T
A	L	M	E	N	O		F	O	N	D	I
S	I	E	R	I		T	E	S	T	E	R
S		N		A	D	O	Z	I	O	N	E

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Presunto innocente** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute	**Le comiche** Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Italia Germania 4-3** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Taxi blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Verso sera** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Vacanze di Natale 90** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40
Doria via Gramsci 9	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Il tè nel deserto** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,30; 1■; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Il tè nel deserto** Or.: 19,45; 22,30
Faro Cineacircolo - via Po	**Cuore selvaggio** Ap. 15,30; film 15,45; 18; 20,15; 22,30
Fiamma ■ Trapani	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 16; 18,10; 20,20; ■
Ideal corso Beccaria 4	**La storia infinita 2** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
■g Kong CINESTUDIO via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Tartarughe Ninja alla riscossa** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35
Nazionale 1 via Pomba 7	**Cabal** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il nome del popolo sovrano** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 6	**Due nel mirino** Or.: 20,10; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Vittoria via Roma 356	**Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Un angelo alla mia tavola** Or.: 17; 19,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Concerto di P. Conte** Or. 10-12, 15,30-19. Dom. 10-12; 14-16,30. Lun. chiusa.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**I concerti del Piccolo Regio 1991** Le grandi opere didattiche. Vendita abb. (L. 20.000).
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Fantasia di operette** Sabato 12 gennaio, ore 21. L. 22.000. Rid. 18.000.
Alfieri piazza Solferino 4	**Gli attori lo fanno sempre** con Bramieri e Jannuzzo. Ore 20,45. ■. 2 giorni.
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 1990/91** Stas. ore 21, dom. ore 16. Trappola per topi. Ult. 2 giorni.
Teatro di Torino Piazza Massaua 9	

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Quark**, documentario
19,30 **Tg4**
20 **Tg4**
20,30 **Delitto di Stato**, 2ª parte
21,50 **Te lo do io il Brasile**, varietà
22,30 **Tg4**
22,45 **Varietà**, ...
23,20 **Excelsior**, spettacolo

Telestar

16,30 **Perduto amore**, telefilm
17 **Veronica il volto dell'amore**
18 **Brilhante**, telenovela
19 - **I misteri del mondo**
19,30 **Chopper**, telefilm
20 - - **I Ryan**, telefilm
■ **film**
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23,30 **Matt e Jenny**
24 — **Chopper**, telefilm

Telestudio

10 - **Marta**, telenovelas
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animali
19 - - **I protagonisti della vita piemontese**

Videogruppo

14 **Zip musica e video**
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Good Times**, telefilm
19 - **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 ■ **tragica**, film
22,30 **Videonotizie**
■ — **Via Convento**, film

Telecity

9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 ■**ice di notte**, telefilm
13,10 **Hawk l'indiano**, telefilm
14 — **Gli incatenati**, telenovela

Primantenna

12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animali
18 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **Big foot**, telefilm
20 — **Sua altezza si sposa**, film
22 - **Sanford and Son**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 - **Cielo giallo**, film

Quarta Rete Tv

10 - **Rubriche**
20,30 ■
22,30 **Frutto proibito**
24 **Dolce notte**
0,30 ■ **il cinema**
0,45 **Frutto proibito**

Erreuno Tv

14,45 **A tu per tu**
15,15 **Documentario**
17,15 **Speciali**
18 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
23,55 **Telefant notte**

Quinta Rete

13 — **Là dove scende il sole**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni animali
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **La bottega dei miracoli**, film
24 — **Il malandrino**, film

Antenna 3

17 - **Dottori con le ali**, telefilm
18 — **Calcio fans**, rubrica
19 — **Sosta per lo spirito**
19,50 **Documentario**
20,30 **Film**
21,50 **Bingo Unicat**, varietà
0,45 **Film**

G.R.P.

14 — **Sanford & Son**, telefilm
14,30 **Non solo Rally**, rubrica sportiva
15 — **La provinciale**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor settimana**
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole**, cartoni
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 - - **Airlaine**, telefilm
23 - **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. monitor settimana**, notiziario
24 — ■ **bold ones**, ■
1 — **Delirio**, film

Rete Canavese

15 - - **Betty White**, ■
16,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 - **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **TG**
■ - **Happy End**, Tv
■ — **Calcio fans**
22,45 ■
23 - **TG**
0,30 **TG**

Altitalia

16,15 **Ronde di mezzanotte**, film
18 - **Piemonte che lavora**
19,15 **Telegiornale**
■ **La vendetta** ■ **guerrieri rossi**, film
22 **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
23 — **Malù Muller**, telefilm
24 — **Avenida Paulista**, telefilm
1 — **Telegiornale Notte**

● **Eventuali** ■ **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera per la festa patronale concerto di un giovane, già affermato alessandrino

Suona a Valenza l'organista della Rai

Ogni anno Massimo Nosetti collabora con l'Orchestra sinfonica torinese. In programma tra l'altro gustosi «pastiches» ispirati al Natale. Domani al Centro di Cultura le sonate composte da Rossini a soli 12 anni

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La città celebra il patrono San Massimo. Nel Centro comunale di Cultura (piazza 31 Martiri 1) è stata allestita una mostra sulle iniziative per il restauro di San Bartolomeo e domani vi si svolgerà il tradizionale rito dell'offerta dei ceri fioriti, ai quali seguirà la messa in duomo officiata [illegible] vescovo di Alessandria monsignor Fernando Charrier.

Ma ogni festa che si rispetti deve essere celebrata con la musica e i promotori dell'iniziativa hanno avuto felice intuito organizzando due concerti.

Il primo si svolge questa sera alle 21,30 nel duomo con la partecipazione dell'organista Massimo Nosetti. Alessandrino, allievo a Torino di Enrico Girardi e, per il perfezionamento, di Carnini e Langlais, Nosetti è docente di organo e composizione organistica al Conservatorio di Cuneo (sezione [illegible] di quello torinese), direttore del Coro della Cattedrale di Torino e titolare dell'organo del Santuario [illegible]. Rita: uno strumento nuovo alla [illegible] progettazione ha partecipato come componente della Commissione diocesana di Musica. Ogni anno è chiamato a collaborare [illegible] l'Orchestra Sinfonica della Rai torinese.

Preceduto da un così nutrito curriculum e soprattutto da una lunga serie di concerti in Europa, in America e in Giappone, Nosetti ha preparato un programma adatto a valorizzare l'organo valenzano, un Serassi del [illegible] revisionato da Piccinelli nel 1978, di impostazione per così dire romantico-bandistica, che si presta sia all'esecuzione della [illegible] di chiesa sia alle parafrasi sinfoniche e operistiche in voga nel secolo scorso.

Si comincerà con le «Variazioni sopra una gagliarda [illegible] Dowland» del tedesco Scheidt, che apportò fondamentali innovazioni alla tecnica del pedale. Seguiranno la melodica «Fantasia in sol minore» del boemo Kuchar, la brillante «Cornet Voluntary in re minore» di Walond e due brani di impronta post-classicistica dei fratelli Samuel e Samuel Sebastian Wesley: «Aria e Gavotta in fa maggiore» e «Choral Song and Fugue [illegible] maggiore». Queste due pagine saranno inframmezzate da un omaggio a Mozart, [illegible] l'«Adagio e Allegro in fa minore K. 594», che in realtà fu concepito per un piccolo organo meccanico a rullo sul tipo del carillon.

Organo portativo italiano [illegible] 1608. Immagine da «Storia della musica»

Infine tre musicisti di area francofona: il belga Froidebise e il francese Guilmant, autori di gustosi «pastiches» di imitazione settecentesca su canti natalizi popolari, e il parigino Lefébure-Wély, la [illegible] «Marcia in do maggiore» è testimonianza di uno stile altamente virtuosistico anche se non sempre impeccabile sotto il profilo dell'eleganza.

Il secondo concerto è in programma domani [illegible] alle 21,30 nel Centro Comunale di Cultura. Sono di scena quattro prime parti degli archi della Rai di Torino: Roberto Ranfaldi e Marco Lamberti al violino, Ermanno Franco al violoncello, Maurizio Pasculli al contrabbasso. Come si vede, manca curiosamente la viola, onnipresente nella musica da camera. Ma i brani in programma sono in questo assai originali, per quanto appartenenti a [illegible] dei massimi monumenti della musica mondiale: Rossini. Sono le «Sonate a quattro» che il compositore scrisse a soli dodici anni in onore [illegible] amico contrabbassista dilettante, che le eseguiva con due cugini e con l'autore stesso al secondo violino. Musica per passatempo, insomma, ma già con il piglio del Rossini che tutti amiamo.

Leonardo Osella

[illegible] D'OPERETTA

CASALE. Una serata dedicata alle più famose operette è in programma oggi alle 21,15 all'Auditorium S. Filippo. Protagonisti saranno gli interpreti del coro «Cappella musicale casalese», [illegible] i solisti Elisa Costanzo, Anna Maria Figazzolo, Carla Marchisio, Gianni Granata e Giorgio Ginepro. Saranno accompagnati [illegible] pianoforte dalla professoressa Alda Ferraris, al violino da Luca Accatino e alla viola da Enrica Corcoruto. Dirigerà il coro Maria Signorini.

Ricchissimo il programma. Nella p[illegible] parte saranno proposte le arie più note dalle operette «La principessa della Czarda», «Madama di Tebe», «Rompicollo», «Acqua cheta», «Il capo degli Tzigani», «Al cavallino bianco», «Il paese dei campanelli». Nell'intervallo gli attori della compagnia «Piccolo Sipario» guidati da Alfredo Rivoire interpreteranno alcune scene teatrali.

Quindi avrà inizio la seconda parte, dedicata alle più popolari operette di Léhar come «Il Paese del Sorriso» e «La Vedova Allegra». Chiuderà il programma un brano eseguito da Gianni Granata. L'ingresso costa 10 mila lire, con lo sconto del 50 per cento a chi ha l'Auditorium card). [t. f.]

LA GITA

a cura di Brunella Vescovi

[illegible]

Fascino da Sinagoga

L'aspetto esterno, assolutamente normale, non cattura l'attenzione del passante, ma appena varcata la soglia è difficile non stupirsi di fronte alle splendide decorazioni lignee, alle volte dorato, al soffitto ornato di preziosi mazzi floreali. La sinagoga di Casale Monferrato è in via Salomone Olper: quando fu costruita, nel 1595, era nel cuore del ghetto.

La comunità ebraica, che oggi consta di soli ventotto componenti (ma i residenti sono una dozzina, in pratica un paio di famiglie), ha sempre avuto un peso non indifferente nella città monferrina, per lungo tempo sede del concistoro: nel periodo napoleonico annoverava oltre tremila componenti e la sua giurisdizione si estendeva fino in Liguria.

Entrando nella sinagoga si nota immediatamente la volta, su cui è dipinta una finestra che si schiude su uno splendido cielo. La grande scritta in oro («Ze Shear Ashamaim») significa: «Questa è la porta dei cieli». L'interno è chiaramente barocco: risale al 1787 l'«Aron Haqòdesh», l'Arca Santa che conserva i preziosi rotoli della Legge, mentre più tarda (forse del 1866) è la costruzione della cantoria, finemente scolpita in legno dorato, così [illegible] le grate poste alle finestre del matroneo. I bassorilievi ai due lati dell'Arca rappresentano rispettivamente il tempio di Gerusalemme e, presumibilmente, la città di Hebron. Sui muri diverse iscrizioni in ebraico: una sola, sulla sinistra dell'Arca, è tradotta in italiano.

Un momento importante per la sinagoga fu rappresentato dai lavori di restauro diretti nel 1969 dall'architetto Giulio Bourbon e affidati all'alessandrino Piero Vignoli: il tetto del Tempio era in condizioni disastrose e anche l'interno, oscurato in segno di lutto dopo la morte di Carlo Alberto (il [illegible] dei Savoia aveva decretato l'apertura del ghetto) attendeva di essere riportato all'antico splendore. Proprio in quell'occasione, sempre su iniziativa dell'architetto Bourbon, fu allestita nel matroneo una mostra permanente di arte ebraica, di cui si trovavano precedenti solo a Roma e a Venezia.

Con la collaborazione delle Comunità israelitiche di Vercelli, Torino, Alessandria, Asti e Genova e di alcune famiglie ebraiche piemontesi furono recuperati pregevoli oggetti di culto, esposti nella sala del primo piano. Tra questi, spiccano le Atarod, [illegible] d'argento cesellato che vengono poste sopra i rotoli della Legge, e altre decorazioni come i Ribbonim, i Parokhet (le tende che chiudono l'Arca) e il Meil, un mantello di velluto finemente ricamato. Al secondo piano sono invece esposti libri di preghiera dalle copertine istoriate, lampade, piatti pasquali, tovagliette, candelabri.

Un discorso a parte merita l'archivio della Comunità, comprendente preziose pergamene risalenti all'epoca dei Marchesi di Mantova e del Monferrato e del cardinale Federico Sforza e altri documenti che testimoniano dei rapporti fra ebrei e cristiani nelle varie epoche. Da poco è stata terminata un'opera di riordino del materiale, il cui valore storico è rilevante. Il museo è aperto al pubblico la domenica (10-12 e 15-17). Visite guidate possono essere concordate preventivamente telefonando allo 0142/71807. La sinagoga (che è tra le più famose in Europa) con il relativo museo sono visitate da numerosi turisti stranieri. Varrebbe la pena valorizzare [illegible] più ampio e maggiore pubblicità un patrimonio artistico di tale importanza. L'architetto Bourbon, direttore del museo, assicura che la Regione Piemonte e la Sovrintendenza ai beni architettonici hanno garantito il loro appoggio a un progetto di ampliamento.

NOTTE GIOVANI

a cura di Carla Reschia

[illegible]

Tra musica e teatro

Un intrigante mix di musica e teatro nel più alternativo dei ritrovi alessandrini. Tra i bastioni del Forte della Ferrovia, meglio noto [illegible] come Forte Guercio, dietro al circolo «La Casetta», in via S. Giovanni Bosco 63, ad Alessandria, stasera è in programma [illegible] concerto-performance degli Ataraxia. E' questo un gruppo modenese [illegible] i più interessanti. Difficile definire in poche parole il loro spettacolo, che unisce musiche etniche, emozionali ed intimiste con testi cantati in inglese e in italiano ma anche in tedesco e latino, alla recitazione di brani, alla presenza in scena di un mimo. Il tutto per un viaggio fantastico nello spazio e nel tempo, dal Medioevo, all'Asia, dai segreti degli alchimisti alle foreste della Transilvania. Sono Francesca Nicoli, voce, testi e flauti, Vittorio Vandelli, chitarra, batteria elettronica, Michele Urbano, basso, Giovanni Pagliari, tastiere, Lorenzo Busi, mimiche e coreografie, Francesca Zitoli, testi e recitazione e Ombretta Gazzotti, luci e collaborazione grafico-artistica.

CAFFE' [illegible] PESA

Esordienti sul palco

Ancora uno spazio riservato ai musicisti dilettanti stasera al Caffè della Pesa di Vignale. Nell'ambito della rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma, alle 22 suona il quartetto «Vanni-Gily-Pino-Paolo». Sono quattro giovani musicisti di Trino che propongono [illegible] italiane di tutti i tempi. L'ingresso è libero.

PALOMAR

Lo Greco Bros jazz

Jazz italiano di ottimo livello stasera alle 22 nella sala grande del circolo Palomar di via Melgara 10, a Valenza, con «Lo Greco Bros» Sono due fratelli, musicisti di grande capacità tecnica e creativa, da tempo sulla scena musicale. Enzo Lo Greco, contrabbasso e basso elettrico, ha collaborato con artisti del calibro di Chet Baker, Sonnie Taylor, Carl Potter, Robin Keniatta e in Italia, con Liguori, De Piscopo e altri. Con lui suona il fratello Gianni, batterista estroso e abile nell'improvvisazione che può a sua volta vantare collaborazioni illustri con Bryan Auger e Julius Farmer.

[illegible]

Al bar con nostalgia

Molti gli appuntamenti musicali nei locali casalesi. Al Toffoli di viale Bistolfi dalle 22 suona [illegible] pianista di Vigevano, Damiano. Presenta musica revival. Al Tout le monde di via Oddone c'è, dalle 22, il musicista casalese Angelo Tosi. Il pianista ha fatto parte di numerose formazioni musicali casalese, tra cui il gruppo rock dei «O.I.». Al Vichingo di piazza Mazzini, sempre dalle [illegible] il pianista casalese Federico Gozzellino propone revival e classici. All'Operetta di viale Gramsci musica jazz e blues registrata, ma da febbraio anche qui si potrà ascoltare musica rock dal vivo.

[illegible]

Musica Anni 60

Musica Anni 60 e successi vecchi e nuovi della canzone italiana proposti dal musicista tortonese Charlie e dalla sua «Scorribanda», stasera al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria.

GLI APPUNTAMENTI

A [illegible] DI FLAMENCO
Un mini-stage ad Alessandria

La rassegna di teatro giovane curata da Ombretta Zaglio per il Piano' Teatro del Comune di Alessandria riprende, dopo le festività natalizie, oggi, dalle 15 alle 18 e domani, dalle 10 alle 17, in via Venezia con uno stage dedicato alla più travolgente tra le danze spagnole, il flamenco. Il corso sarà tenuto da Nadia Candeloro e insegnerà le basi della tecnica di ballo, dal «braceos», ovvero la postura di mani e braccia, al «zapateado», e cioè i movimenti dei piedi, fino alle suddivisioni ritmiche e agli accenti delle principali danze flamenche: soleares, alegrias, bulerias, seguyrias, tangos. Le lezioni si concluderanno domani, alle 17 [illegible] un saggio, un percorso raccontato e danzato dal Flamenco Grande al Chico, fino alle contaminazioni con il Teatrodanza. Informazioni ed iscrizioni al Nuovo Teatro del Rimbalzo (tel.0131/443645).

I MERCATINI
Non solo antiquariato

Primo appuntamento per il nuovo anno oggi e domani, il Mercato Pavia di piazza Castello, con le bancarelle del mercatino dell'antiquariato. Per tutti gli intenditori, gli appassionati ed i curiosi di cose vecchie per tutta la giornata, dalle 8.30 alle 18, si presenterà un'esposizione molto varia che comprende vetri, marmi, legni, libri, cartoline, monete, francobolli, ceramiche, dipinti, stampe e sculture, vecchi monili e giocattoli del tempo passato. Partecipano un centinaio di antiquari da tutta Italia.

TEATRO AMATORIALE
Tre farse [illegible] spettacolo

Stasera, alle 21, al centro «La Casetta» di via S.Giovanni Bosco 63, ad Alessandria la compagnia cittadina del Teatro Tascabile presenterà, nell'ambito del Progetto giovani del Comune, «Facciamo teatro», uno spettacolo che comprende le farse «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo, «Teatrino di Don Cristobal» di Federico Garcia Lorca e «La sposa e la cavalla» di Anonimo.

[illegible]
Inglese e serbo-croato

L'associazione Italia-Jugoslavia di Alessandria organizza, a partire da lunedì 21, un corso di inglese della durata di tre mesi. L'i[illegible] costa 120 mila lire, con lo sconto di [illegible] mila lire per chi possiede la tessera dell'Informagiovani. A fine gennaio comincerà anche il corso di serbo-croato. Per iscriversi è possibile rivolgersi all'Informagiovani di via Verdi [illegible], tel.0131/66079.

AMBIENTE ED ECOLOGIA
A lezione di natura

Prende il via oggi a Casale il corso per guardie ecologiche organizzato dalla Provincia e dal Comune. Dalle 15,30 nei locali dell'assessorato all'Ambiente del Comune si parlerà di «Composti chimici [illegible] agenti inquinanti e di controllo». Al [illegible] partecipano trenta aspiranti guardie ecologiche. E' però anche possibile assistere alle lezioni come uditore. Per informazioni si può telefonare all'assessorato all'Ecologia, tel. 0142/332311.

IN GITA CON LO SCI CLUB
Tutti a sciare al Sestriere

Lo Sci Club di San Salvatore Monferrato organizza per domani una gita al Sestriere. La partenza è fissata per le 6,30, il ritorno è previsto nella tarda serata. E' ancora possibile iscriversi, rivolgendosi alla sede dell'associazione a palazzo Carmagnola, nella piazza omonima.

DISEGNO E PITTURA
Artisti si diventa a Serravalle

Oggi alle 15 nelle scuole medie di via Giani a Serravalle Scrivia, prosegue il [illegible] di disegno e pittura organizzato dagli Amici dell'Arte e diretto dalla professoressa Monica Motto. Le lezioni, teoriche e pratiche, vengono tenute anche il giovedì alle 20,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 L. 9000/7000	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un [illegible], la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e con[illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Ambra Orario: inizio ore 16 Tel. 42.079 L. 5000	**[illegible] minuti per morire** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — [illegible] McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un [illegible] di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N.V. **[illegible]**
[illegible] Tel. 443.127 Film L. 8000/7000	Sala Grande: **Il tè nel deserto** Sala Ferrero: Chiuso per riposo
Corso Tel. 68.080 L. 9000/7000	**Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Cristallo Orario: Inizio [illegible] Tel. 341 272 L. 7000/6000	**Film vietato minori anni 18**
Galleria Orario: Inizio ore 16 Tel. 42.112 L. 8000/7000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible]) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Moderno Tel. 42.707 L. 9000/7000	**Vacanze di [illegible] 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
ACQUI T. **Ariston** Tel. 0144/52.886 L. 6000/7000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Cristallo Tel. 52 400 posto unico L. 7000	**[illegible] nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Italia	CHIUSO
CASALE M. **Cine Poli** Orario: ore [illegible] [illegible] 0142/2081 [illegible] unico L. 6000	**Vacanze di Natale [illegible]** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De [illegible], E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [illegible] e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Moderno Orario: [illegible] 15,30 Tel. 2816 L. 8000/6000	**Fantozzi alla riscossa** [illegible] Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia [illegible]) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
Vittoria Orario: Inizio [illegible] 15,30 Tel. 2291 L. 8000/6000	**Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
NOVI L. **Cristallo** Tel. 0143/75 438 L. 7000/6000	**Occhio alla perestrojka** di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi [illegible] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. [illegible] 32' N. V. **Comico**
Iris Tel. 2097 posto unico L. 7000	**Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa [illegible]) — Nel 2084, spinto da [illegible] e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[illegible] [illegible] posto unico L. [illegible]	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible]) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**
OVADA **Comunale** Tel. 0143/81.411 posto unico L. 6000 Inizio ore 20	**Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta. Fantozzi fa da pre[illegible] finisce in galera. [illegible] la moglie Pina pubblicando le [illegible]. N. V. 1h 31' **Comico**
SERRAVALLE S. **Lara** Tel. 0143/62 895 posto unico L. 5000 Inizio ore 20,30	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri. N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] **Moderno** Tel. 0131/881 427 posto unico L. 7000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [illegible] (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] cerca la sua identità sul fantastico [illegible] di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Sociale [illegible] 861.328 posto unico [illegible]	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pa[illegible] guardiano [illegible] faro» (Usa '89) — La [illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
VALENZA **Sociale** Tel. 0131/941.685 Orario: inizio ore 15 Lire 8000/5000	**Rocky V** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young [illegible] — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N. V. 1h 52' **Commedia**
VOGHERA **Arlecchino** Tel. 0383/648 124 Lire 8000/7000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

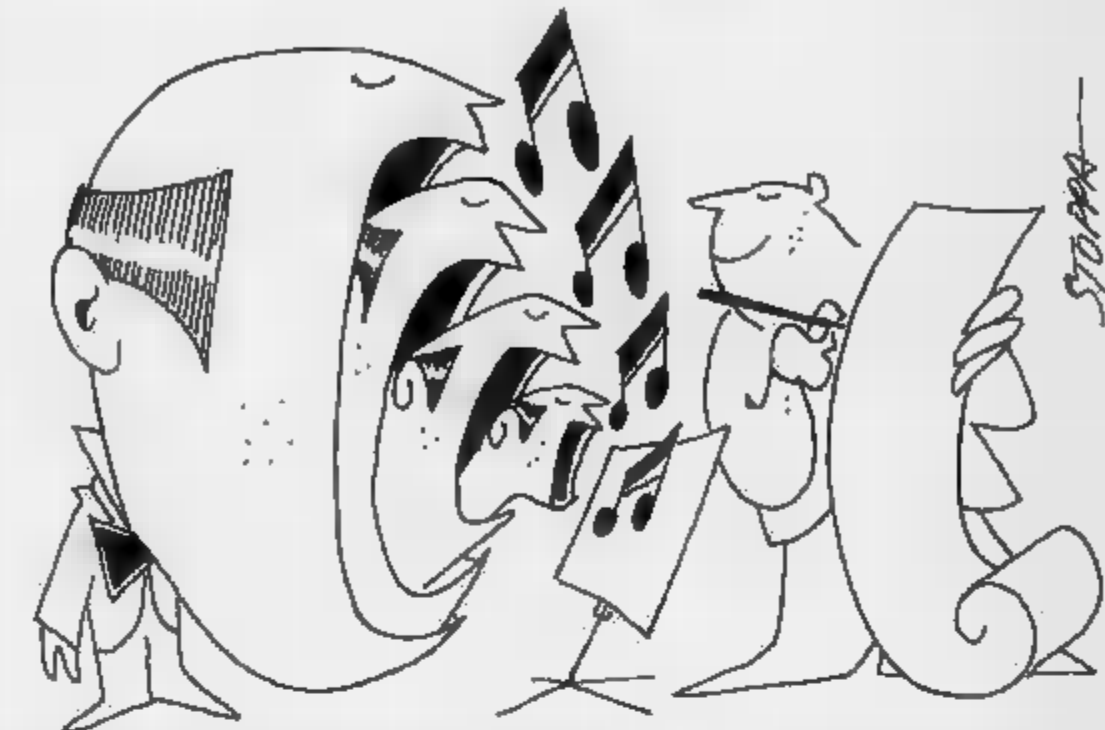
In Piemonte sono oltre duecentoventi le formazioni, la metà con repertorio polifonico

Corali, passione per seimila voci

Soltanto tre gruppi si dedicano alla lirica, i restanti eseguono canti popolari, folkloristici o misti
«I giovani propongono un modo più impegnativo di vivere la musica, non si accontentano dei testi noti»

QUANTI sono i cori in Piemonte? Duecentoventisette. Quasi la metà (il 45,3 per cento) sono cori polifonici, dal repertorio piuttosto impegnativo. Tre [illegible] dedicano alla lirica, gli altri preferiscono il canto popolare o folkloristico (non sono la stessa cosa, anche se spesso si tende erroneamente [illegible] confonderli), oppure hanno scelto (undici cori) [illegible] frequentare un po' tutti i generi.

[illegible] ora i piemontesi che, senza scopo di lucro [illegible] spesso [illegible] eccellenti risultati artistici, dedicano buona parte del loro tempo libero al canto [illegible] quattro voci armonizzate. Tenetevi forte: sono più di seimila, [illegible] numero di tutto riguardo, tale da fare concorrenza al Veneto, che del canto corale [illegible] un po' la patria.

La «voglia di coro» è attuale, diffusa tra i giovani, a dispetto dei cliché più scontati che [illegible] questo genere [illegible] canto tramandano un'immagine talvolta sbagliata. Dicono i maestri Roberto Bertaina ed Ettore Galvani, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione dei cori piemontesi: «C'è [illegible] fatto nuovo: i cori piemontesi stanno vivendo [illegible] fase di transizione. I giovani propongono un modo più impegnativo [illegible] vivere [illegible] musica, non si accontentano del repertorio più [illegible] e scontato. [illegible] c'è un luogo comune da sfatare: [illegible] coro popolare non è tanto

quello che esegue "La montanara", è piuttosto un coro che molto spesso fa ricerca sul campo, lavora all'armonizzazione di melodie tramandate per via orale, qualche volta fa scoperte di interesse [illegible] soltanto locale».

I dati prima citati e molti altri (ad esempio: i cori misti sono 118, 83 quelli maschili, 6 i femminili, 7 quelli a voci bianche), si possono ricavare dal primo censimento dei cori piemontesi, realizzato nei mesi scorsi, con grande dispendio di energie, dall'Associazione Cori Piemontesi che già si prepara, per il 1991, a una nuova fatica: raccogliere in [illegible] centro di documentazione le migliaia e migliaia di partiture che [illegible] ora disperse in tante piccole «collezioni» gelosamente custodite dai singoli gruppi o [illegible] collezionisti privati.

«Il numero degli spartiti raccolti sta per superare quota [illegible]tomila - spiega il segretario dell'associazione Ettore Galvani - anche se per [illegible] verità non tutte le formazioni hanno dimostrato eccessiva disponibilità [illegible] collaborare. Il fatto è che spesso i cori considerano gli spartiti che possiedono, che non di rado sono il frutto [illegible] lunghe ricerche e di molto lavoro, [illegible] un loro sudato patrimonio che [illegible] spartiscono volentieri con altri».

Gli fa [illegible] il presidente, Roberto Bertaina: «Riuscire a far collaborare i cori tra loro [illegible] è una cosa facile, in nessuna parte del mondo, tantomeno in Piemonte».

Eppure [illegible] primo scopo non dovrebbe [illegible] proprio quello [illegible] aggregare la gente? «Certo, è così - risponde Bertaina, che dirige il coro popolare "La Gerla" -, due [illegible] le [illegible] che tengono insieme un gruppo, che spingono ogni singol[illegible]ista a impegnarsi sempre al massimo: la prima è la voglia di stare insieme, l'amicizia che [illegible] instaura fra tutti. L'altra è il desiderio di arrivare a buoni risultati artistici. E, da questo punto di vista, gli altri cori sono visti più che altro [illegible] concorrenti».

Appartenere [illegible] una corale è facile: generalmente si deve affrontare una prova, una specie di audizione. Una buona intonazione di voce e [illegible] conoscenza [illegible] lettura musicale bastano per cominciare. Impegno e determinazione fanno il resto.

«I cori - dice Galvani - non chiudono mai la porta in faccia a nessuno, a condizione che ovviamente non sia stonato e che abbia sufficiente voglia di impegnarsi. Se [illegible] si [illegible] sicuri delle proprie capacità artistiche, consiglio di rivolgersi a un gruppo dal facile repertorio, che non richieda un alto livello di preparazione tecnica».

Beppe Ferrero

CHE COSA SAPERE PER FARNE PARTE

L'immagine oramai più stereotipata e persino fuorviante del canto corale è nata nel dopoguerra, con l'affermarsi di cori come quello del Cai e dell'Edelweiss. [illegible] molti pensano, sbagliando, che ci siano [illegible]tanto due tipi di cori: quelli alpini, che cantano canzoni tipiche di montagna, o quelli polifonici, che fanno musica coltissima e difficile.

Niente [illegible] più falso, ovviamente. Il canto polifonico non [illegible] una cosa per iniziati, così come il canto popolare non [illegible] soltanto «Quel mazzolin di fiori».

[illegible] Piemonte, poi, il canto popolare ha radici solide e [illegible]tiche. Il primo [illegible] far ricerca «sul campo», raccogliendo dalla viva voce della gente i canti che [illegible] tramandavano oralmente fu, alla fine del Settecento, il parroco della chiesa torinese della Crocetta, Ignazio Isler. Poi, nell'Ottocento, Costantino Nigra, astigiano. E il primo musicista ad armonizzare linee melodiche fu ancora un piemontese: Leone Sinigaglia.

Ma che cos'è [illegible] canto popolare? «E' qualcosa in continuo movimento - risponde il maestro Ettore Galvani - che non [illegible] ritrova [illegible] uguale [illegible] stesso, [illegible] è in continua evoluzione. E' così ad esempio per "Dona Lumbarda", un canto che coinvolge molte regioni italiane e che attraverso Rosmunda [illegible] rimanda ai miti dell'Europa centrale».

Persino il celeberrimo «Testamento del capitano» ha antiche origini piemontesi: quella che si racconta è in realtà la storia, lentamente modificata attraverso i secoli, del Marchese [illegible] Saluzzo, morto nel reame di Napoli nel Cinquecento. Colpito [illegible] una gamba morì [illegible] [illegible]. Il «Testamento» si riferisce all'usanza di smembrare i corpi, facendone reliquie. Quelle reliquie che il Marchese, poi diventato nella tradizione Capitano, lasciò malvolentieri in eredità ai posteri.

E [illegible] ecco alcune informazioni per fare parte di una corale. Il volumetto «Voglia di coro [illegible] Piemonte», che raccoglie i dati del censimento, fornisce i recapiti e i numeri di telefono di tutte le formazioni, dalla affermata Accademia Corale Stefano Tempia al piccolo coro di paese.

Fatto un rapido [illegible] di coscienza (più che le doti vocali [illegible] assoluto, conta infatti la volontà [illegible] impegnarsi seriamente) chi volesse farsi coinvolgere dalla voglia di cantare tro[illegible] sicuramente il gruppo che fa per lui.

La segreteria dell'Associazione Cori Piemontesi, a dispo[illegible] per ogni informazione, [illegible] a Carignano (To), via Frichieri 10, telefono 011-9699241. [b. f.]

Rubriche per i nuovi programmi a diffusione regionale della Rai

La radio racconta il film

Dal lunedì al venerdì spazio per esperti in studio: si parlerà di medicine alternative [illegible] di itinerari per il turismo, non mancheranno storie demenziali

CON l'inizio del '91 la sede [illegible] della Rai ha inaugurato il nuovo palinsesto dei programmi radiofonici regionali, in onda fino [illegible] fine di marzo dalle 14,15 alle 15 su Radio Due. Questo ciclo (la cui realizzazione [illegible] affidata ancora [illegible] volta [illegible] Bruno Gambarotta) presenta una novità: in sostituzione della rubrica «Biblioteca», la fascia tra le 14,15 e le 14,30 [illegible] occupata dal lunedì al venerdì da «Giorno per giorno», informazioni [illegible] aggiornamenti sulla vita culturale [illegible] Piemonte. Tra la presentazione di [illegible] libro [illegible] [illegible] segnalazione di una mostra c'è anche spazio [illegible] giovedì per «Teatro [illegible] dintorni», veloce carrellata sugli spettacoli in Piemonte proposta da Sergio Ariotti. Il sabato il primo quarto d'ora [illegible] programmazio[illegible] [illegible] come di consueto riservato a «Spazio libero», trasmissioni dell'Accesso coordinate dalla Rai in collaborazione con la Regione Piemonte.

Dalle 14,30 alle 15 vanno in onda rubriche fisse a cadenza settimanale. Il lunedì in «Questione di scelte» Enrica Caretta illustra con l'aiuto di esperti invitati in studio le varie forme esistenti in Piemonte di medicina «alternativa»: erboristeria, omeopatia, agopuntura, musicoterapia, cromoterapia, pranoterapia. A febbraio si parlerà dei nuovi modi di aggregazione sociale e delle possibilità che offre oggi la nostra regione di «vivere in comunità». A marzo si passerà al delicato tema dell'energia di uso non tradizionale: [illegible] docenti universitari, neolaureati e laureandi, si affronteranno ai microfoni temi quali i costi per la Regione Piemonte dell'impianto nucleare Super Phoenix e i tempi [illegible] attuazione di progetti riguardanti l'energia eolica e solare.

[illegible] martedì va in onda «Una traccia sottile»: attraverso la voce [illegible] attori, testimonianze sulla vita privata in Piemonte tratte [illegible] autobiografie, romanzi, diari ed epistolari. Martedì 15 sarà di scena il romanzo della psicologa torinese Ada Fonzi «Il fratello del Littorio».

Mercoledì [illegible] «Piemonte: vale il viaggio?»: Cecilia Ciaffi propone «Appunti per [illegible] turismo insolito» nella nostra regione, intervista a personaggi del settore [illegible] suggerimenti di itinerari di [illegible] genere, dal percorso nella Torino magica al viaggio storico [illegible] culturale attraverso [illegible] pagine [illegible] [illegible] libro.

Il giovedì, diretta con gli ascoltatori sui problemi della medicina, questa volta tradizionale: in studio con il conduttore Mario Stretta specialisti di varie discipline (dalla cardiologia all'ortopedia, dalla psichiatria all'oculistica).

Il venerdì in «Quelli delle films» Giuseppe Valperga riper[illegible] la storia della nascita del cinema a Torino e [illegible] Piemonte (e quindi in Italia) [illegible] il 1896 e il primo dopoguerra [illegible] rievoca i fatti di una stagione unica e forse irripetibile. Il programma, [illegible] [illegible] accurate ricerche d'archivio svolte soprattutto [illegible] riviste, intende ricostruire gli ambienti dell'epoca e spiegare come venivano confezionati i primi capolavori nostrani in celluloide. Tra i titoli citati, «Le Loro Altezze Reali nel parco di Monza», «La [illegible] automobilistica Susa-Moncenisio», «La spergiura». Il sabato si chiude con «Un gatto di nome Mathilda», storie demenziali e divagazioni accompagnate da buona musica.

Marina Paglieri

STASERA IN PI[illegible]

VALENZA
Concerto d'organo

Con un concerto dell'organista Massimo Nosetti, in programma questa sera alle 21,30 in Duomo, s'iniziano le celebra[illegible] per la festa patronale di San Massimo. In programma, musiche di Scheidt, Kuchar, Walond, Mozart, Wesley, Froidebise, Guilmant, Lefebure-Wely.

CASTELNUOVO [illegible]
Chico Moreno [illegible] vivo

Questa [illegible] alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea il cantautore «latin funky reggae» Chico Moreno presenta il suo disco dal titolo «El Porro».

MONTEGROSSO
Sono ombre [illegible]

Questa sera al Villa Benzi club [illegible] località Bricco Monti a Montegrosso si esibirà Carlo Truzzi, che ha partecipato alla trasmissione televisiva «Gran Premio» condotta da Pippo Baudo. Il [illegible] spettacolo ripropone in modo moderno le conosciutissime ombre cinesi: dagli animali ai profili di personaggi famosi.

PIOSSASCO
I «Model-T-Boogie»

Stasera al «Music Pub Prinz» (via Parrocchiale 18) si esibirà il gruppo «Model-T-Boogie», unico gruppo italiano ed europeo [illegible] «Chicago Blues Festival» del 1987.

Musica [illegible] «La Belle Epoque»

Serata [illegible] musica a «La Belle Epoque» (via Galilei 25). Nel locale [illegible] si esibisce il tastierista Frank di Milano. Repertorio evergreen straniero e cantautori italiani.

Venduto alla multinazionale Bols uno dei marchi più prestigiosi degli spumanti italiani

La Riccadonna è diventata olandese

Difficoltà finanziarie hanno spinto il nipote del fondatore [illegible] cedere l'azienda, nata 70 anni fa, alla società nordeuropea che già controlla altre etichette come Cynar, Biancosarti e Crodo. Preoccupazione tra le maestranze a Canelli

Uno storico manifesto della Riccadonna tratto dal volume «Brindare italiano»

CANELLI
DAL NOSTRO INVIATO

La Riccadonna [illegible] entrata nell'orbita della multinazionale olandese Bols. Uno dei marchi più prestigiosi dell'industria piemontese degli spumanti ha perso così la sua autonomia per affiancarsi ad altre [illegible] etichette già possedute dagli olandesi in Italia: Cynar, Biancosarti, Crodo ecc.

Dopo [illegible] maniere di metà dicembre, la notizia [illegible] confermata [illegible] presidente Ottavio Riccadonna, che ha riunito in assemblea le maestranze (130 dipendenti) per annunciare la cessione del pacchetto azionario alla Bols.

Dopo 70 anni (la Riccadonna fu fondata nel 1921 dal nonno [illegible] Ottavio, che portava lo stesso nome) la famiglia esce di scena. Si volta così [illegible] pagina della storia enologica piemontese.

Riccadonna [illegible] Gancia, Contratto e Bosca tra le aziende più famose del Canellese e completa con Cinzano, Martini, Fontanafredda, Barbero il panorama della spumatistica di qualità «made in Piemonte».

Alcune difficoltà finanziarie legate alla profonda crisi dei vermouth e la necessità di «appoggiarsi» ad un colosso multinazionale che garantisse all'azienda gli sbocchi commerciali, soprattutto all'estero [illegible] dell'allargamento dei mercati Cee, hanno indotto la Riccadonna al «salto» europeo.

La distilleria Bols, è tra le più antiche del mondo, aveva già avuto contatti commerciali [illegible] la Riccadonna. Gli olandesi, dopo aver acquisito importanti marchi [illegible] Italia dal Cynar [illegible] Biancosarti, dal brandy «3 Valletti» al Vov, si sono estesi anche tra i soft-drink (Crodino, Oransoda, Lemonsoda e acque minerali) [illegible] un fatturato che [illegible] Italia sfiora i 300 miliardi. Mancava loro una linea di spumanti e vermouth ed è logico che siano interessati ai prodotti Riccadonna (65 miliardi).

Il «President» è così diventato lo spumante dei monarchici olandesi. C'è da ricordare che l'azienda canellese era gelosissima del [illegible] marchio tanto da aver minacciato una causa [illegible] il Duca d'Aosta che [illegible] «inventato» uno spumante «Presidentissimo» dedicato [illegible] Silvio Berlusconi, presidente del Milan. Le fattorie Savoia-Aosta hanno dovuto ritirare quel prodotto dal nome troppo simile.

[illegible] famiglia Riccadonna controllava il 100% della spa. Dall'accordo con [illegible] resterebbero fuori le aziende vinicole Valfieri - passata sotto il diretto controllo di Rosangela Riccadonna Clerici, sorella di Ottavio - e la Bersano di Nizza Monferrato, che la Riccadonna controlla al 35 per cento d'intesa con altri industriali e commercianti del settore.

La Valfieri, con sede legale ad Alba e cantine recentemente ristrutturate, [illegible] una spesa di un miliardo, a villa Montersino di Costigliole, punta sui vini doc piemontesi, [illegible] ha raggiunto un fatturato [illegible] quasi 4 miliardi grazie anche allo Zeffirello, [illegible] bianco leggermente frizzante prodotto nel Vicentino.

Ieri nella sede di Canelli c'era fermento. Sono arrivati i dirigenti della Bols, guidati dall'amministratore delegato per l'Italia Sergio Giroldi (ex presidente dell'Amministrazione provinciale [illegible] Novara). La nuova proprietà ha intenzione di presentare un piano [illegible] ristrutturazione che rivoluzionerà l'organizzazione del lavoro alla Riccadonna. I sindacati temono soprattutto per i 60 impiegati del [illegible] commerciale destinato, forse, ad essere accorpato a Milano. Sarebbe il lato più doloroso dell'operazione che porta capitale straniero nel settore vinicolo piemontese.

E' un altro tassello di [illegible] mosaico sempre più internazionale. Circa [illegible] anno fa [illegible] Canei è passata dalla Luigi Bosca [illegible] francesi Pernod-Ricard. La Barbero di Canale è al 48% degli irlandesi della «Cantrell & Cocharane», ci sono capitali inglesi nella Cinzano. Altre aziende enologiche sarebbero state contattate da finanziarie straniere. Del resto, Martini & [illegible] ha recentemente acquisito aziende di Cognac e Champagne. La rivoluzione dei brindisi continua.

Sergio [illegible]

LA NEVE NELLE LOCALITA' DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DOVE SI PRATICA LO SCI

Valli interessate	Stazioni sciistiche principali	Recapiti telefonici	Altezza media neve		Tipo d'innevamento	Caratteristiche neve	Attività praticabili
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 334.130	30	40	naturale	crostosa-umida	discesa
	Artesina	(0174) 334.108	20	40	naturale	crostosa-compatta	discesa
	Roccaforte Mondovì	(0174) 65.139	20	[illegible]	naturale	umida	fondo
TANARO	Garessio 2000	(0174) 803.392	30	[illegible]	naturale	crostosa	discesa
VERMENAGNA	Limone Piemonte	(0171) 92.101	45	90	naturale	crostosa-granulosa	discesa
	Vernante	(0171) 920.191	20	[illegible]	naturale	farinosa	fondo
STURA	Argentera	(0171) 96.732	30	90	naturale	crostosa	discesa-fondo
	Festiona	(0171) 95.407	30	50	naturale	umida-crostosa	fondo
ISCHIATOR	[illegible]gni di Vinadio	(0171) 95.814	[illegible]	80	naturale	farinosa-compatta	fondo
PESIO	Chiusa Pesio	(0171) 734.177	30	50	naturale	umida-crostosa	fondo
MAIRA	Acceglio	(0171) 99.013	10	[illegible]	naturale	crostosa-granulosa	discesa
	Tetti di Dronero	(0171) 918.227	20	40	naturale	umida	fondo
VARAITA	Pontechianale	(0175) 96.152	50	[illegible]	naturale	crostosa	fondo
PO	Crissolo	(0175) 940.131	25	[illegible]	naturale	crostosa-farinosa	fondo
CHISONE	Praly	(0121) 807.418	20	[illegible]	naturale	crostosa	discesa
	Pragelato-Val Troncea	(0122) 78.849	15	[illegible]	naturale	crostosa-granulosa	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	(0122) 755.170	20	60	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 89.202	15	[illegible]	naturale	crostosa	discesa
	Claviere	(0122) 89.202	25	60	naturale	crostosa	disc.-fondo-sci alp.
	Cap.na Gimont	(0122) 878.815	30	[illegible]	naturale	crostosa-granulosa	discesa-sci alp.
	Sansicario	(0122) 89.202	25	50	naturale-program.	crostosa-granulosa	discesa
	Sauze d'Oulx	(0122) 858.002	25	[illegible]	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.032	5	[illegible]	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
	Plan del Frais	(0122) 541.119	40	50	naturale-program.	crostosa	discesa-fondo
VIU'	Usseglio	(0123) 83.731	[illegible]	50	naturale	crostosa-granulosa	discesa-fondo
ALA	Ala di Stura	(0123) 55.192	20	[illegible]	naturale	crostosa	[illegible]
GROSCAVALLO	Forno Alpi Graie	(0123) 81.042	20	40	naturale	crostosa-compatta	fondo
LOCANA	Ceresole Reale	(0124) 95.122	45	70	naturale	crostosa	f[illegible] alp.
DONDENA	Champorcher	(0125) 37.134	40	[illegible]	naturale	crostosa-granulosa	discesa-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) [illegible]	40	60	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
LA THUILE	La Thuile	(0165) 884.179	40	170	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
VENY - FERRET	Courmayeur	(0165) 842.060	60	120	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa
AOSTA	Pila	(0165) 521.045	60	90	naturale-programm.	crostosa	discesa
VALTOURNENCHE	Valtournenche	(0166) 92.029	50	[illegible]	naturale	crostosa	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 949.136	[illegible]	230	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
GRESSONEY	Gressoney-La-Trinité	(0125) 366.143	40	110	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.113	60	110	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
SESIA	Alpe di Mera	(0163) 71.195	40	145	naturale	crostosa	discesa
	Alagna	(0163) 91.118	[illegible]	[illegible]	naturale	crostosa	discesa-fondo
BIELLESE	Oropa-Mucrone	(015) 55.129	30	[illegible]	naturale	crostosa	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 756.406	[illegible]	80	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.119	[illegible]	210	naturale	crostosa-compatta	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	(0324) [illegible]	[illegible]	110	naturale	crostosa-farinosa	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	(0324) 72.598	np	np	naturale	—	discesa
VIGEZZO	Piana [illegible] Vigezzo	(0324) [illegible]	80	130	naturale	farinosa	discesa-fondo

RASPELLI HA PROVATO

Un posto elegante e zuppa d'altri tempi

VICOFORTE [illegible]

Forse è meglio venirci con la bella stagione [illegible] almeno, aspettare che ci sia una giornata [illegible] di sole. Allora [illegible] sarà una meraviglia uscire dal casello di Mondovì dell'autostrada Savona-Torino, dare addio all'infernale lenta teoria di autotreni che vi ha fatto andare a cinquanta chilometri all'ora e, a passo d'uomo (ma per scelta questa volta), bearvi [illegible] panorama delle colline, delle Alpi innevate o assolate, scendere le sinuose strade in cui sbucano cappellette religiose e Cristi in legno, fermarsi (tra il turistico ed il mistico, vedete voi) davanti e dentro al celebre santuario di Vicoforte dalla stupenda piazza e, poi - quando vi sarete ben bene riempiti gli occhi di queste bellezze -, potrete salire [illegible] questo balconcino, a questa frazioncina pa[illegible] da nulla, tra bas[illegible] casette e curiose insegne, [illegible] quella che celebra, giustamente orgogliosa, qualcosa che di giorno in giorno si incontra sempre più raramente, e cioè «il forno a legna».

Già il nome di questo posto è bellissimo: [illegible] attenzione, il Moretto non è assolutamente la maschera del carnevale di Mondovì, né tantomeno la statua che all'ingresso della città suona la campana, né, infine, l'effigie efebica che oggi vedete alla parete [illegible] questo delizioso ristorantino, in menù e biglietti da visita.

Il «Moretto», invece, era il soprannome dell'antico proprietario [illegible] questo posto il cui colore, chissà perché visto che [illegible] monregalese tutto d'un pezzo, era, [illegible] punto, un po' scuretto...

Oggi, e ormai da dieci anni, due giovani, marito in sala e moglie in cucina, mandano avanti questo ambiente avvolgente, romantico, dalla buona cantina e dalla cucina che vuole essere personale.

Giunti alla fine del tragitto, è bello parcheggiare nell'ampio sterrato panoramico, dove tavolini e panche di legno aspettano la vostra estate sotto l'ombra dei meli.

Sulla strada il Moretto è segnalato da tre cupolette rosse squillanti; entrate, occhio ai due gradini oltre la bussola d'ingresso ed eccovi [illegible] un unico ambiente dalle basse voltine, ai muri un metro di annose listarelle di legno, in fondo la cucina [illegible] una cappa meravigliosamente primordiale.

Seminascosta, eccovi un'altra [illegible] appartata, percorso obbligato per salire alle toilette che [illegible] vezzose ed immacolate.

Di qua e di là qualche pezzo di arredamento dei tempi della nonna, belle tovaglie ed appropriati coprimacchia, posate d'acciaio, poggiacoltello in argento (la posata l'avrete adoperata per spalmare i tre buoni pani differenti [illegible] un burro [illegible]lato preparato in casa), bouquet di fiori, in fondo un abat-jour.

Insomma, [illegible] posto romantico, se non galeotto, con l'ingenuità dei tovaglioli modellati a cono sul vostro coperto, con l'improprietà di un menu recitato a voce (ci sarebbe, [illegible]a è scritto, tenuamente, a meno [illegible] per di più non riporta [illegible]sun prezzo).

E' impropria, anche, la prenotazione assolutamen[illegible] obbligatoria e il menu: [illegible] mangiate sta' minestra (discreta, del resto) [illegible] saltate dalla finestra del ristorante.

Il giorno del mio collaudo il menu comprendeva: la «zuppa d'altri tempi in crosta di pane» (a parte il nome era una buona zuppa di cipolle), la [illegible] (fredda) [illegible] robiola di Murazzano, [illegible] bicolore terrina di branzino e crescione, l'antica tartrà della Langa accompagnata da un'insalatina erroneamente cosparsa di eccessivo aceto, il gustoso risotto di zucca gialla, un inutile sorbetto di «lime» e foglioline di menta, il filetto di vitello (tutti piatti sui quali si posava, ma era novembre, il tartufo bianco che [illegible] raccolto da queste parti).

Al dolce (fatto in casa) mousse di cioccolato e torte calde di pere con crema di cachi (eccellente).

Caffè fatto [illegible] la Moka e, con un bianco (Arneis Bruno Giacosa) ed un rosso (Nebbiolo Lantasco Ceretto), un conto [illegible] 104.000 lire, di [illegible] 44.000 di soli vini.

Se siete in compagnia e se bevete di meno la spesa, quindi, [illegible] oltrepasserà le 70.000 lire.

(Provato il 15-11-1990)

Edoardo Raspelli

RISTORANTE DEL MORETTO
Località Flamenga
Via C. Trombetta 27
Tel. (0174) 63.186
Aperto solo su prenotazione.
Chiuso lunedì e martedì.
Carte di credito: Visa, Cartasì, Bankamericard.
Voto: **13/20**

SOTTO i **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Interregionale, l'alto numero di squalificati crea seri problemi a diversi allenatori

Il Bellinzago sogna la fuga

Girone A: il Bra a Camaiore «spareggia» per i quartieri alti, l'Acqui contro il Rapallo cerca punti-tranquillità
Girone B: al vertice i novaresi ricevono la Caratese, mentre l'Aosta va a Seregno. Riconfermato Ciravegna

La trasferta di Savona non ha il tono dell'«ultima chance» per Giuliano Ciravegna. Il direttivo della Saviglianese si è infatti riunito ieri pomeriggio ed ha rinnovato la fiducia sino alla conclusione della stagione al suo tecnico. «Sarebbe ingeneroso - dice il presidente Sebastiano Longanizzi - trovare un solo colpevole al quale far pagare le delusioni dei risultati».

La «seconda» di ritorno propone due derby: Chieri-Intermonregalese ed Albese-Pinerolo. Nella prima sfida i padroni di casa si presentano dopo il deludente pareggio esterno sul terreno del fanalino di coda Pinerolo. I torinesi di Dezio vogliono tornare in fretta alla vittoria: per farlo, però, non potranno servirsi del loro bomber Crivellari (dieci reti), squalificato dal giudice sportivo. Il cannoniere sarà sostituito dal giovane Sabena, che ha già dimostrato in passato di possedere ottime qualità. Ma anche l'Intermonregalese di Bruno Cavallo è costretta a rinunciare al suo principe del gol: Anselmi è stato appiedato per un turno. Il team di Mondovì che ha impattato giovedì contro l'Acqui è apparso organico in ripresa ed in grado di infastidire il Chieri.

Al «San Cassiano» di Alba si presenta un Pinerolo al completo. La formazione ■ Chiarenza dovrebbe recuperare sia Serra (rimasto precauzionalmente a riposo l'altra settimana), sia Salvai, che ha scontato il turno di squalifica. «Siamo decisamente in ripresa - afferma il direttore sportivo Chiaffredo Gallo - e cercheremo di confermare il nostro ottimo momento anche contro l'Albese». Gli azzurri hanno Lombardi sul taccuino dei «cattivi» (non giocherà) e Maresca in forse (ha un leggero infortunio); tornerà invece a disposizione di D'Alessandro la sgusciante ala Icardi.

Ma il turno di domani non è soltan■ di derby. Ci sono numerosi altri confronti interessanti. Il Bra di Franco Dalla Donna è impegnato nella difficile trasferta a Camaiore. L'incontro può assegnare ad una delle due compagini il ruolo di inseguitrice ufficiale del Bozzano, secondo in classifica. I giallorossi hanno di nuovo l'infermeria affollata: Sciacca (ingessato), Fasano (fuori per due mesi) e Peyrone (botta al ginocchio) sono ko. Il tecnico dovrà quindi allestire una formazione d'emergenza. A centrocampo rientrerà Romeo, mentre è confermata la presenza del tandem d'attacco Ragona-Daidola.

Il Nizza Millefonti, che proprio sette giorni fa aveva imposto lo 0-0 al Bra, riceve la Pegliese. I torinesi sono privi dello squalificato Novello; per il resto il tecnico Rampanti può disporre di tutta la rosa.

L'Acqui è l'organico più «in palla» di tutta la «pattuglia» piemontese. I tormali giungono dalla bella impresa di Genova (1-0 alla Pegliese) e in casa contro il Rapallo vogliono proseguire la loro marcia trionfale verso la tranquillità; domani recuperano Cadamuro, ma perdono Tanganelli. [l. t.]

Gran lavoro in settimana per il Giudice sportivo che ha squalificato nel girone B undici giocatori. Quindi molte saranno le squadre che dovranno scendere in campo con la formazione rivoluzionata rispetto a sette giorni fa.

E' il caso, ad esempio, della capolista Bellinzago che domani affronterà la matricola Caratese senza capitan Masoero, espulso domenica scorsa a Lissone, e di Quaranta, il fantasista dei tigrotti appiedato per somma di ammonizioni.

Anche all'andata, contro i lombardi, il Bellinzago si presentò in formazione rimaneggiata per le squalifiche. Ma per Conte e compagni non fu un problema far valere la migliore compattezza tecnica e alla fine i novaresi si imposero con un secco 3-1. Insomma, la capolista cercherà di rompere la serie di quattro 1-1 consecutivi ottenuti di fila contro Sparta, Corsico, Corbetta e Pro Lissone e tornare così alla vittoria piena che potrebbe valere il primato in solitario. Infatti la compagna di fuga Aosta è impegnata nella non facile trasferta di Seregno.

Problemi di inquadratura non ne ha invece lo Sparta che oggi, vista la concomitanza della gara interna del Novara, anticipa il retour-match con la Pro Lissone di mister Zunino. E' una compagine strana quella di patron Tarantola, capace in pochi giorni prima ■ sfiorare ■ colpaccio sul terreno del Bellinzago e poi di farsi sconfiggere in casa senza attenuanti. Oggi comunque per gli arancione, che possono contare sul rientro in rosa del centrocampista Spagnuolo, non sarà facile incamerare l'intera posta in palio anche se a trascinarli vi sarà Tamborini, terzino di fascia con otto reti all'attivo.

Senza gli squalificati Barzotti e Petruzzelli, ovvero i due migliori marcatori, la Biellese ha poche possibilità di uscire imbattuta dal Comunale di Mariano contro una formazione che vanta una serie positiva di 12 turni. Le speranze laniere di andare a rete sono affidate al contropiede di un Fiotta tornato ai migliori livelli.

■a la seconda domenica del '91 offre anche il primo vero derby, con la Juve Domo che ospita i tradizionali rivali del Verbania. Al «Curotti» sarà battaglia grossa anche perché i punti in palio valgono doppio, vista la situazione in classifica delle due compagini. I granata di casa dovrebbero schierarsi senza Scotti ■ Genghini, che nello sfortunato recupero ■ giovedì ■ Valenza hanno rimediato la quarta ammonizione (si attende per oggi il telegramma di conferma), mentre tra gli ospiti non vi sarà lo squalifica■to Gaiardelli. Infine, cerca il bis la Valenzana che ha ben avviato in settimana il trittico di incontri casalinghi. Gli orafi stavolta affrontano ■ Rivoli in crisi. [r. syn.]

La Biellese a Mariano si affida al contropiede di Fiotta

BOCCISTA CASALESE TRA GLI AZZURRI CHE OGGI DEBUTTANO A LIONE

Come sono lontani i tempi in cui i boccisti concludevano la stagione ufficiale estiva alla fine di settembre per riprendere solo a marzo inoltrato. Ecco che dopo la chiusura del '90 effettuata con l'incontro internazionale tra Italia e Jugoslavia, disputato a Pazin il 15 dicembre, oggi in Francia gli azzurri inaugurano ufficialmente ■ 1991. L'occasione è di quelle ghiotte, da buongustai. Il torneo internazionale di propaganda di Lione ha in sé tutte le caratteristiche per mettere ancora una volta alla prova le capacità degli italiani. Con ogni probabilità accorreranno in quella che è ■■■lerata una delle culle del boccismo d'Oltralpe i migliori specialisti continentali.

Lo staff tecnico azzurro presenta per l'occasione formazioni che, pur nella loro sperimentalità, hanno le potenzialità per reggere l'urto degli avversari. Piero Paletto, l'imbattuto selezionatore dei seniores, ha convocato due «mostri sacri», Piero Amerio (Nizza Torino) e Nicola Sturla (Chiavarese), dando così continuità alla lunga lista di presenze dei due in maglia azzurra. Accanto a loro ■ stato però inserito Enrico Birolo, giovane enfant prodige della Bosco Monti Amici Bocce Torino. ■■po l'esordio avvenuto la passata stagione ecco la riconferma per uno dei talenti più completi delle ultime generazioni. Meno esuberante di alcuni suoi coetanei (vedi Deregibus), ha già palesato confortanti sintomi di maturità boccistica, oltre alla polledricità che gli consente di affrontare con successo la quasi totalità delle specialità previste.

Formazione composita, invece, quella voluta da Bonadio ■ Galassi per la Under 23. Confermato Carlo Ballabene (Veloce Club Pinerolo), premiato per la continuità e le ottime prestazioni fornite nel 1990, è stato «degradato» Stefano D'Agostini (Pontese Mobili Ortolan Cordignano). ■■ simile al funambolico Ballabene è il nuovo acquisto Denis Pautassi (Junior Gaiero Casale).

Pautassi, ■■■■■ bocciatore di razza, è chiamato a compiere un passo importante in questa stagione: dopo aver colto prestigiosi successi nazionali ed internazionali con gli Allievi, deve esordire nella mass■■■ categoria nelle file di una società che non nasconde di voler puntare allo scudetto '91. Oltre a questo, il passaggio alla Nazionale under 23 e, perché no, quella seniores, metterà a dura prova le capacità psicologiche di questo diciannovenne.

Righetti e Rosati, tecnici degli Allievi, ■■■eguono invece per la loro strada, ovvero quella di far acquisire al più presto esperienza al nuovo gruppo di atleti a loro disposizione. Pertanto nessuna novità e, a Lione, giocheranno Occhetto (Sassi Torino), Odorico (Boccesport Pordenone), Rinaldo (Auxilium Saluzzo) e Rosati (Istria Trieste).

Angelo Gatto

La Galvagno fa l'esame all'imbattibilità dei mandrogni

Basket 82: il test

Un anno fa s'impose il quintetto torinese. A Serravalle un insolito derby col Derthona. Le valenzane del Paterna cercano un rilancio con l'Albino

Il ricordo dei passati confronti [illegible] Galvagno Torino non solleva lo spirito del **Basket '82**, chiamato ancora a due piccoli sforzi per girare a punteggio pieno alla fine dell'andata. La sconfitta casalinga di un anno fa pare lontana anni luce, anche perchè la quadrata compagine di quest'anno [illegible] neppure parente dell'insicuro drappello agli ordini del disperato Farina. La rapidità di Rullo e Tosetto, l'impeto di Abrate, [illegible] realizzatore a tratti incontenibile, devono mettere in guardia la squadra di Morini, domani al palasport, alle 17,30.

Incerto e stimolante l'inedito derby tra **Fossati Serravalle** e **Derthona** (oggi, alle 20,45), con i tortonesi più esperti, anche [illegible] nelle trasferte hanno troppo spesso incassato sonore lezioni.

In serie D, l'Unos Acqui cerca [illegible] ripetere con l'Audax Carrara (a Mombarone, [illegible] alle 21), [illegible] condo [illegible] graduatoria, la buona prova offerta col Cus Genova, emerso solo nel finale grazie alla prematura uscita dei lunghi termali. Più probante che col debole Cogoleto si presenta il confronto che la Mobilsanitas Casale sostiene domani (alla palestra Leardi alle 17,30) [illegible] la Vadese. Impegnativo [illegible] compito del rimaneggiato Pancot San Salvatore a Borgo Val di Taro, anche se conforta Marchino il pensiero che su quel p[illegible] la [illegible] squadra disputò la miglior partita della passata stagione.

Nel girone piemontese, il Valenza si aggrappa alla gara col Moncalieri (oggi, in casa, alle 21,15) per non precipitare nel baratro. Volti preoccupati anche nella società femminile valenzana: il **Paterna** (serie B) riceve in [illegible] oggi l'Albino alle [illegible]. La Capellino, febbricitante col Melzo, dovrebbe aver recuperato. Interessante per i contenuti agonistici il derby femminile (serie C) fra Derthona e Alessandria (oggi al «Camagna», alle 21,15): Barabino e Vergano, ex di turno, promettono di rendersi protagoniste.

Brunello Vescovi

IN PROMOZIONE

Il Castelnuovo lancia la sfida alla capolista Cr Asti: [illegible] questo il big-match della decima gior[illegible] del campionato di Promozione di basket.

La squadra tortonese, imbattuta tra le mura amiche, cerca di fermare la marcia travolgen[illegible] del quintetto astigiano, che viaggia ancora a punteggio pieno. Un eventuale successo del Castelnuovo riaprirebbe di colpo la lotta [illegible] vertice.

E' quanto spera la Prato Alessandria che non dovrebbe aver problemi contro il quintetto dell'Asti '86. Anche Libertas Casale e Kansaco Novi auspicano uno «scivolone» della capolista per poter riproporre la loro candidatura alla conquista del[illegible] prima posizione. Le due squadre, da anni protagoniste del campionato, si affrontano però [illegible] un drammatico scontro diretto, in cui la posta in palio vale doppio. Nelle altre partite [illegible] annuncia decisivo il fattore campo: la Fortitudo Valenza è favorita nei confronti del Castellazzo, mentre [illegible] Borghetto Casale non teme le insidie del derby contro il fanalino di coda Asso di Picche. Intanto, la Vignolese cerca la terza affermazione stagionale, contro [illegible] desto Aseta Asti. **[m. d.]**

SPORT FLASH

BERRETTI

Grigi in duello col Pavia — Il Casale rischia a Torino

Oggi il big-match del campionato [illegible] calcio Berretti si disputa allo stadio Moccagatta: l'Alessandria difende [illegible] terzo posto dall'assalto del Pavia. Il Casale gioca sul campo dell'imbattuto capolista Torino; il Derthona osserva un turno di riposo.

[illegible]

Ovada: oggi l'Autopiù [illegible] l'assalto al vertice

[illegible] serie C, l'Autopiù Alessandria gioca oggi alle [illegible] al palasport Geirino di Ovada [illegible] capolista Seregno. I mandrogni puntano [illegible] sorpasso [illegible] classifica. [illegible] D, trasferta per la Denaldi Casale a Rivoli (ore 17); il Derthona alle 18 [illegible] palasport Camagna ospita lo Cson Vercelli.

SCI

Gli allenamenti di fondo sulle piste di Pallavicino

Successo di iscrizioni al campo scuola di sci da fondo che lo Sci Club Serravalle ha organizzato a Pallavicino, in Val Borbera, dopo un'interruzione [illegible] due anni. Gli organizzatori hanno tracciato piste [illegible] diversa difficoltà per l'istruzione dei principianti e gli allenamenti degli atleti impegnati nelle gare regionali e nazionali.

GINNASTICA

Valenza: tre club in lotta per il campionato regionale

Le ginnaste di Serravallese, Valenzia, Forza e Virtù Novi partecipano domani alla terza e ultima p[illegible] [illegible] campionato regionale allieve di Primo e Secondo grado, in programma a Valenza. In campo individuale, è la gara decisiva per l'assegnazione del titolo piemontese di categoria, mentre le prime dodici squadre parteciperanno alla semifinale del campionato regionale di serie D.

DILETTANTI

Già espulsi 160 giocatori nei [illegible] gironi dell'Uisp

Durante le 783 gare sinora [illegible]sputate nei sette gironi dei campionati dilettanti Uisp, sono stati espulsi 160 giocatori, a cui il Comitato provinciale ha inflitto 319 giornate di squalifica. Alcune squadre non sono state interessate [illegible] questi provvedimenti disciplinari. Eccole: Cabanette, Bar Moderno Tortona (Eccellenza); Casale 90 e Piancerreto (girone Casale); Roncaglia e Avis Castelletto (girone Casale-Valenza); Confin, Villaromagnano, Maho (girone Tortona); Strevi Vertec (girone Ovada); Elettro 2000, Casalbagliano e Cassano (girone D).

PALLAVOLO

L'Alessandria in casa vuole battere la capolista Pavic

Rischia la Space

Un riscatto dopo l'insuccesso contro la Sav Bergamo. Troppi gli infortuni nella Facc Novi che riceve il Vercelli. Tre assenze a Casale contro il Carrara

La decima giornata del campio[illegible] di volley, serie B2, propone un impegno piuttosto agevole per la Facc Novi. La squadra del presidente Gilberto Barbagelata [illegible]pita al palasport (ore 21) il fanalino di coda Vercelli. «Puntiamo alla terza vittoria consecutiva - dice il vicecapitano della Facc, Roberto Sanni -. Stiamo attraversando un buon momento di forma e vogliamo raggiungere le zone alte della classifica». Contro il Vercelli, l'allenatore Aldo Massa non potrà schierare gli squalificati Capello e Monti e gli infortunati Armella e Bergaglia. E' sicuro, invece, il rientro in squadra di Montessoro e Maschorini. I due giocatori saranno [illegible] panchina.

Se i due punti [illegible] dovrebbero sfuggire alla Facc, molto più [illegible]ifficile sembra il compito della **Space Cannon Alessandria** che riceve la visita della capolista Pavic Romagnano Sesia.

«Sulla carta siamo sfavoriti - dice il coach Giampaolo Rossi -. I ragazzi, però, [illegible] in ottime condizioni e sperano di sovvertire il pronostico». Nel turno precedente, la Space aveva lottato ad armi pari contro la quo[illegible] Sav Bergamo e aveva subito [illegible] sconfitta di misura.

«La squadra ha [illegible] potenziale per creare problemi a qualsiasi avversario - dicono i dirigenti alessandrini -. Sul [illegible] campo, anche l'esperto Pavic sarà costretto a soffrire».

In serie B2 femminile, la **Ban[illegible] di Credito Casale** affronta (ore 18) alla palestra Leardi il Carrara. [illegible] p[illegible] [illegible] gara molto delicata per le casalesi, impegnate nella lotta per [illegible] retrocedere. L'allenatore Jerzy Swierk dovrà infatti rinunciare all'apporto di Cristina Cappa, Francesca De Homem Christo e Daniela Zanferrari.

In serie C1 femminile, la Pallavolo Valenza intende proseguire la serie positiva e mantenersi a ridosso del vertice. Per la squadra orafa [illegible] calendario prevede [illegible] trasferta sul parquet della Pro Patria.

E' importante anche la sfida tra Tessilnovi e Genova Teglie-se. Il sestetto [illegible] Gianfranco Miglietta è terzultimo [illegible] graduatoria e ha assoluto bisogno di un successo per distanziare Versilia e Collecchio, le dirette concorrenti alla salvezza.

[illegible] torneo di serie C2 maschile, il Mea Acqui ospita al «Mombarone» il modesto Meneghetti Torino, mentre l'Edil [illegible] Ovada è di scena sull'insidio[illegible] terreno di Caluso. Le ragazze dell'Edil M giocano oggi pomeriggio a Settimo Torinese. «Le avversarie sono più forti - dice il coach ovadese Mauro Ferro -. Noi affronteremo l'incontro [illegible] grande umiltà, consapevoli [illegible] non avere nulla da perdere».

In serie D maschile, [illegible] poche le speranze di vittoria per l'Hobby Sport Novi, opposto al La Loggia. Anche il Derthona non fruisce di un turno agevole. I ragazzi di Domenico Brignani sono impegnati in trasferta contro il Savigliano. In campo femminile, la matricola Derthona scende sul parquet del Kennedy Torino con il chiaro intento di ottenere i due punti per consolidare il terzo posto.

Massimo Delfino

Per maltempo rischia di essere rinviato l'incontro col Parabiago

Dlf, sfida sul ghiaccio

I «ferrovieri» all'assalto, senza tre titolari

ALESSANDRIA. Smaltita la delusione per la sconfitta di Sestri Levante, il Dlf Alessandria vuo[illegible] subito tornare al successo per mantenere il passo delle squadre attestate al vertice della serie C1. I «ferrovieri», che sono scivolati al quarto posto in classifica, domani (ore 14,30) ospitano [illegible] modesto Parabiago.

La squadra milanese naviga nelle zone basse [illegible] graduatori[illegible] non sembra aver [illegible] credenziali per fermare il quindici alessandrino. «E' vero, i due punti sono alla nostra portata - dice l'allenatore Ezio Zucconi - dovremo però fornire una prestazione più grintosa rispetto a quella di domenica scorsa. Mi auguro che i ragazzi riescano ad impostare azioni rapide, mantenendo per ottanta minuti un ritmo elevato».

Nelle file del Dlf [illegible] conferma[illegible] la presenza dell'estremo Contomi, mentre non giocheranno Porro, Alessandri e Magnani, tre giocatori importanti del reparto d'attacco. «Ma la squadra ha un potenziale notevole ed [illegible] sicuramente [illegible] grado di rimediare alle [illegible] - aggiunge Zucconi -. Purtroppo, da oltre [illegible] mese i ragazzi si alle[illegible] con discontinuità a causa della neve. E' questo [illegible] nostro maggiore handicap».

E l[illegible] potrebbe ostacolare [illegible] regolare svolgimento della partita con il Parabiago. «Il campo non è in condizioni ottimali e in alcuni settori è ancora coperto da uno strato [illegible] ghiaccio - conclude Zucconi -. Le due squadre, comunque, dovranno presentarsi regolarmente sul terreno di gioco. Sarà l'arbitro a decidere un eventuale rinvio o la sospensione». Per [illegible] Dlf la ga[illegible] col Parabiago è il preludio alla delicata sfida del 20 gennaio sul campo della capolista Asr Milano: un incontro decisivo per le ambizioni di primato dei «ferrovieri». **[m. d.]**

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 12 Gennaio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CONGRESSO DEL PCI

Tre mozioni a confronto

E' cominciato ieri con la relazione del segretario Alder Tonino il 19° congresso regionale del pci [illegible] Châtillon. Il dibattito durerà fino a domani.

SERVIZIO A PAGINA 4

LA POLEMICA OLIMPIADI

Il «Comitato dei 187» continua la sua offensiva contro le Olimpiadi in Valle d'Aosta. Sul bollettino ufficiale della Regione di martedì 8 gennaio è stata pubblicata l'istanza di referendum abrogativo della legge regionale che istituisce il comitato promotore per «Aosta '98» e stanzia 4 miliardi per l'opera di promozione. Mentre verranno depositati in questi giorni presso la cancelleria del tribunale per la vidimazione i 3000 moduli per la raccolta delle firme, che inizierà domenica 20 gennaio. Oltre a questa iniziativa per il referendum il «Comitato dei 187» è stata effettuata un'operazione di «informazione contro» nei riguardi dei componenti del Comitato internazionale olimpico. Anche nelle altre città candidate ai Giochi olimpici del [illegible] la situazione [illegible] contestazione è simile a que[illegible] valdostana. Intanto il Comitato promotore valdostano sta già ridimensionando le grandi realizzazioni progettate sul dossier olimpico. E' quasi sicuramente scartata l'ipotesi [illegible] «villaggio» olimpico di Busseyaz e sono in corso accordi con il ministero della Difesa per l'ospitalità degli atleti ne[illegible] caserme.

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 3

IN ESPLORAZIONE NEL BORNEO

Tre valdostani andranno [illegible] esplorare il cuore del Borneo: [illegible] Daniele Bernini, Dante David, entrambi [illegible] Saint-Vincent, [illegible] Vittorio Colacci, di Morgex. Il gruppo partirà da Milano il 19 gennaio e raggiungerà Balik Papan, in Indonesia passando da Amsterdam e Jakarta. Una volta arrivati, i tre [illegible] sposteranno in autobus fino [illegible] Samarinda e, con un piccolo aereo messo a disposizione dalle missioni, andranno fino a Sungaj Barang, nel cuore della «Apo Kayan», nel centro del Kalimantan. «Troveremo una foresta quasi vergine - spiega Bernini - con insetti fastidiosi e pericolosi come zanzare, ragni, o altri animali come piranha, razze, pesci elettrici, e un particolare tipo di sanguisughe che si gettano dagli alberi. Bisogna stare attenti, ma il vero problema saranno i rapporti con le popolazioni locali». Durante il loro viaggio, i tre realizzeranno due documentari sulle popolazioni che derivano [illegible]al ceppo dei Daiacchi, passati alla storia per i loro tatuaggi. Poi la seconda parte del viaggio (cui [illegible] potrà partecipare David), durante la quale gli esploratori contatteranno i famosi «tagliatori di teste».

SERVIZIO DI Enrico Romagnoli A PAGINA [illegible]

ULTIMO TURNO DI ANDATA

Nicotera: scontro importante

Ultima partita per il girone di andata del campionato di serie B2 di basket. La Nicotera affronta questa sera il San Giovanni Valdarno. Deve vincere per sperare ancora nei play off.

SERVIZIO DI Sigfrido Benayton A PAGINA 11

A PAGINA 7

I video-cineclub

Due rassegne [illegible] Courmayeur [illegible] Châtillon

A partire dalla prossima setti[illegible] [illegible] Châtillon/Saint-Vincent [illegible] a Courmayeur inizieranno le serate dedicate al video-cineclub. Film in cassetta proiettati in pubblico.

La chiesa di Fontaney

Da restaurare affreschi [illegible] XVII secolo

L'antica chiesa di Fontaney si trova in stato di profondo abbandono. I suoi bellissimi affreschi datati XVII secolo necessitano [illegible] urgenti restauri, per ritrovare la forma originale.

L'iniziativa del sindacato unitario di polizia per avvicinarsi alla gente

Telefono anti-sopruso

Entrerà in funzione il 20 di questo mese e risponderà al numero 32832 di Aosta
Il Siulp: «Vogliamo favorire le segnalazioni dei crimini, ma anche dei disservizi»

Un numero in soccorso del cittadino

NANNI Loy in una fortunata trasmissione televisiva offriva al pubblico in sala un fiore di rododendro e domandava: «Che le rode dentro? Dica pure». Era una trovata spettacolare per far parlare la gente, per affrontare problemi repressi.

Il «telefono bianco» ha anche questa funzione? Non è stato ideato per essere «sfogatoio», tuttavia potrebbe anche diventarlo. Ha parenti importanti, in Sicilia per la lotta alla mafia, a Bologna per raccogliere le denunce sui maltrattamenti ai minori.

Il vantaggio per le forze dell'ordine è di avere un segnale per intervenire: un trillo che può denunciare un traffico illecito, un reato o un disservizio. La cornetta diventa simile al rododendro di Loy quando si tratta di pubblica amministrazione. Il cittadino si potrà appendere al telefono e potrà gridare il [illegible] disappunto per essere stato trattato male a uno sportello.

Ma che accadrà? La maleducazione non è un reato, la lentezza nel lavorare neppure. Tuttavia i segnali si sommeranno e dopo un anno o anche meno si potrà fare un bilancio: il sindacato di polizia potrà individuare quali servizi pubblici sono carenti e comunicarlo a chi di dovere.

Dallo sfogo del cittadino al sollecito di mettere ordine. Un aiuto sociale con una semplice telefonata. Sul fronte delle denunce per violenze [illegible] altri reati il nuovo numero telefonico potrà costituire un punto di riferimento in più per chi deve intervenire e per coloro che sono stati vittime o testimoni di un fatto criminoso.

Enrico Martinet

AOSTA. Bianco perché nasce ai piedi del Monte Bianco e perché vuole richiamare il fatto che la Valle è ancora una zona «non inquinata» dal crimine organizzato. Così nasce il nome del «telefono bianco» (risponde al 32832) una iniziativa del sindacato unitario di polizia (Siulp) che vorrebbe conservare la «purezza» della Valle d'Aosta attraverso una maggiore collaborazione tra [illegible] gente e le forze dell'ordine. Il servizio entrerà in funzione il 20 di questo mese.

«Lo scopo è di raccogliere ogni tipo di segnalazione - spiega Nicola Agostinacchio, segretario del Siulp -. Non è riservato soltanto alle denunce di reati, ma anche alle lamentele per i disservizi della pubblica amministrazione, degli uffici».

Le telefonate saranno registrate e vagliate dagli agenti del sindacato. «Di gio[illegible] [illegible] sarà sempre qualcuno a rispondere - dice Franco Gentile, anch'egli del Siulp -. Per la notte, chiederemo aiuto al sottufficiale di turno. Gli chiederemo di venire a controllare la segreteria telefonica ogni quarto d'ora [illegible] di chiamarci subito a [illegible] per [illegible] urgenze. Se ci saranno soltanto 10 chiamate "buone" su [illegible] sarebbe un buon risultato».

E [illegible] «La Si[illegible] [illegible] ha detto che sarà possibile anche organizzare un collegamento c[illegible] il telefono di [illegible] per chi è di turno al servizio. Avremo bisogno [illegible] personale, [illegible] per questo abbiamo già contattato alcuni agenti in pensione».

Il servizio sarà organizzato nei locali che il Siulp ha a disposizione in questura. «Abbiamo già ricevuto il consenso [illegible] persone di tutti gli ambienti - dice ancora Gentile -, della politica all'industria, alla magistratura». Lo testimonia il fatto che alla presentazione dell'iniziativa erano presenti il procu[illegible] Mario Vaudano e il capo di gabinetto e dirigente della Criminalpol di Aosta, Giuseppe Romaldi.

«Vogliamo precisare che l'iniziativa è del sindacato e non ha nulla [illegible] che fare con l'attività della questura - dice ancora il segretario Siulp -. E' un tentativo di avvicinarci alla gente, di fare in modo che possa denunciare i reati senza [illegible] il [illegible]schio di ritorsioni da parte dei delinquenti. [illegible]sogna cercare di colmare il solco che i politici hanno creato tra le istituzioni e i cittadini».

Il sindacato ha anche pensato a un numero di telefono più facile da ricordare, «magari di tre cifre oppure con tutte le cifre uguali». Anche la sistemazione del servizio è provvisoria: «Abbiamo in programma di trasferirci in locali esterni alla questura» aggiunge Gentile.

[illegible] continua: «Non vogliamo fermarci al "telefono bianco". Bisogna anche fare [illegible] modo che le forze dell'ordine siano più coordinate, non importa [illegible] [illegible] farlo è un generale dei carabinieri, della Finanza o un questore».

(c. lau.)

Aveva venduto l'eroina che ha ucciso Ramella

Condanna a 5 anni

Oltre a 15 milioni di multa e interdizione dai pubblici uffici
La sua convivente dovrà scontare tre anni per lo stesso reato

AOSTA. Cinque anni e sei [illegible] di carcere, 15 milioni di multa, un anno di sospensione della patente e interdizione perpetua dai pubblici uffici: è la condanna per Giuseppe Camminiti, 28 anni, ac[illegible]ato di spaccio di dro[illegible] e di aver venduto la dose mortale di eroina al campione [illegible] hockey Ruggero Ramella, stroncato d[illegible] un'overdose il 17 maggio. La convivente di Camminiti, Laura Panarotto, 27 anni, era già [illegible] condannata a tre anni di carcere per gli stessi fatti con rito abbreviato.

Per Camminiti il pubblico ministero, Domenico Cuzzola, aveva chiesto 8 mesi in più; secondo la difesa, l'imputato avrebbe dovuto essere assolto perché «il fatto non sussiste» oppure, in subordine, la classificazione dello spaccio come «fatto di lie[illegible] entità».

Il padre di Ruggero Ramella [illegible] commentato: «Non sono certo soddisfatto, la condanna non mi ridarà mio figlio».

Claudio Laugeri A PAGINA 3

Il condannato. Giuseppe Camminiti, 28 anni, sale sul furgone dei carabinieri

Il furto accaduto ieri notte nel deposito della «Galbani» in regione Tzamberlet ad Aosta

Come bottino 15 milioni in prosciutti

Per fuggire i ladri hanno utilizzato un furgone della ditta

AOSTA. Quindici milioni in prosciutti e forme [illegible] formaggio. E' il bottino dei ladri che ieri [illegible] hanno svaligiato il deposito della Galbani, [illegible] via Garin 66, in regione Tzamberlet, ad Aosta.

Prima di andarsene si [illegible] presi anche un paio di bottiglie d'acqua che gli impiegati avevano lasciato su uno scaffale, gli occhiali da vista del contabile che erano sul tavolo dell'ufficio. «Sono anche andati in bagno» dice il responsabile del deposito, Pierpaolo Horvatin, 39 an[illegible], di Genova. Poi hanno [illegible]ricato la refurtiva su un furgone con le insegne della ditta e se ne sono andati.

Ieri mattina i carabinieri del nucleo radiomobile hanno fatto i rilievi e dato il [illegible] alle ricerche: il furgone non è ancora stato trovato.

Il furto è avvenuto tra le due e le 4 del mattino. I ladri hanno agito con tutta tranquillità. Per entrare hanno segato le sbarre della finestra, su un lato [illegible] illuminato dell'edificio, che dà nel reparto di «pre-confezionamento» delle merci.

Hanno rovistato ovunque per trovare i soldi. «Non ne teniamo mai - spiega il responsabile del magazzino -. Ogni giorno dobbiamo depositarli in banca, è il regolamento». Dopo aver messo a soqquadro tutte le stanze hanno aperto le celle frigorifere.

Prosciutti con e senza osso, forme di «grana»: i ladri hanno preso soltanto i prodotti più costosi e smerciabili con maggiore facilità. Sorseggiando un bicchiere d'acqua nelle spola tra un frigo e l'altro, hanno accatastato il bottino sul tavolo della lavorazione e sono andati in ufficio.

Obiettivo, la cassaforte a muro. Hanno spaccato [illegible] una mazzetta la parete di cemento su un lato, sono riusciti [illegible] tagliare l'acciaio e a vuotare la cassaforte. «Dentro c'erano documenti della ditta, licenze per tenere la merce nel deposito - aggiunge Horvatin -. Avevamo anche le chiavi di riserva dei furgoni e [illegible] hanno prese con il resto».

Poi hanno infilato in tasca gli occhiali che l'impiegato aveva lasciato sul tavolo dell'ufficio e hanno incominciato a portare in cortile la refurtiva. Hanno deciso di caricarla sul camion di un «piazzista», che l'aveva lasciato nel deposito. «Sono obbligati a farlo - spiega ancora il respons[illegible]bile -. Per legge devono lasciare la merce in magazzino e ripartire [illegible] giorno dopo con la bolla di carico».

Il furgone era già stato riempito con i prosciutti e i formaggi che il giorno dopo dovevano essere consegnati. Hanno scelto quelli migliori e hanno accatastato gli altri vicino all'entrata del magazzino.

L'ultimo ostacolo era il lucchetto al cancello, vinto con un colpo di tronchese. I ladri non hanno nemmeno dovuto forzare il blocchetto dell'accensione sul camion: le chiavi erano nel cruscotto. «Non [illegible] mai accaduto» aggiunge il responsabile. «Va a capitare proprio quando sono diventato io [illegible] responsabile del deposito - [illegible] scherzando -. Sono appena tre mesi, un bell'inizio, non c'è che dire».

I ladri hanno lasciato poche tracce: qualche impronta di scarpe sulla neve vicino alla finestra forzata per entrare, altre su uno sgabello nell'ufficio. Quelle fuori del deposito partono da un giardino a pochi metri del magazzino.

E' probabile che i ladri siano arrivati a piedi oppure abbiano lasciato l'auto [illegible] un cortile poco distante. Per smerciare la refurtiva c'è tempo: prosciutti e formaggi migliorano stagionando.

(c. lau.)

C'E' [illegible] DA SALVARE

Una cattedrale in miniatura a Pont

La chiesa di Fontaney, un edificio dimenticato

L'antica chiesa di Fontaney necessita di urgenti restauri. L'edifico è all'abbandono, in pessimo stato. Gli affreschi, che gli esporti fanno risalire al XXVII secolo, hanno perso la naturalezza dei colori, le forme disegnate appaiono confuse. Pont-Saint-Martin sta perdendo un edificio di grande valore storico che ha segnato, in passato, la nascita [illegible] [illegible] parrocchia autonoma rispetto alla vicina Donnas.

La pianta rettangolare a tre navate divise da pilastri affrescati, l'abside poligonale abbracciata da un deambulatorio che prolunga le navate laterali e la volta a vele divise da cordoni di tufo ricordano la cattedrale di Aosta. «L'édifice [illegible] trois nefs - scrive lo storico J. A. Duc - quoique de petites dimensions, est régulier et gracieux. Les colonnettes [illegible] les voutes sont artistement travaillées. Son architecture rappelle le style gothique. C'est la Cathédrale d'Aoste en miniature».

La chiesa di Fontaney [illegible] fatta costruire nel 1595 da Pietro [illegible] Vallaise: venne consacrata il 17 luglio dell'anno seguente da Monsignor Bartolomeo Ferrero durante una visita pastorale. L'edificio, esteriormente, è costruito [illegible] pietra a vista. La facciata è invece intonacata e affrescata. I dipinti risalgono al XXVII secolo: danneggiati dalle condizioni atmosferiche, raffigurano tra gli altri l'Annuncio ai pastori, la Nascita del Bam[illegible] Gesù, la Presentazione al tempio e la Visitazione. Le finestre avevano vetrate dipinte, vendute nel secolo scorso, rappresentanti i [illegible]ci Apostoli. Alla destra della chiesa si erge la cappella del Santo Rosario: di fronte [illegible] vecchio cimitero, la cui ultima tumulazione risale al 1937. Fu abbandonata come chiesa parrocchiale nella prima metà del XIX secolo: [illegible] 18 dicembre 1839 infatti il vescovo Jourdain consacrò sotto il titolo di San Lorenzo l'attuale chiesa parrocchiale, edificio a pianta rettangolare ad [illegible] sola navata che si trova in centro paese.

La chiesa di Fontaney era [illegible]ventata scomoda per la sua posizione isolata rispetto [illegible] [illegible]tro paese [illegible] i suoi locali insufficienti per accogliere la popolazione che in quel periodo registrava un forte aumento. Come la maggior parte degli edifici sacri lasciati a [illegible] stessi, anche [illegible] chiesetta di Fontaney è [illegible] spogliata di gran parte dei suoi beni. L'edificio è in pessime condizioni. «Due anni fa, con l'aiuto dei cassaintegrati, - dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico - abbiamo sistemato il cimitero vecchio che era invaso da sterpaglie. Per il restauro degli affreschi in questi ultimi anni abbiamo più volte sollecitato l'intervento delle Belle Arti».

Ipotizzare [illegible] utilizzo per l'edificio non è difficile. La chiesa è situata in una posizione dominante: [illegible] trova lungo la strada regionale per Perloz, una zona tra le più belle della bassa Valle. Si potrebbero, per esempio, sfruttare i locali per creare un piccolo museo permanente oppure una saletta multiuso a disposizione per piccole mostre ed esposizioni. Ma ciò che è veramente importante [illegible] che si proceda presto per i restauri degli affreschi che rischiano di essere cancellati del tutto dal tempo.

Calogero Urruso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione [illegible] origine atlantica, attualmente sulle regioni francesi, si avvicina all'Arco Alpino preceduta da un flusso di [illegible] umida. Le grandi quantità di vapore contenute dalle [illegible] d'aria che investono l'Italia Centro-Settentrionale, danno origine a nebbie [illegible] che rappresentano [illegible] l'elemento meteorologico più rappresentativo delle prossime gior[illegible]. Il tempo si manterrà nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi stratificate medio-basse, accompagnate da possibili deboli precipitazioni. **VENTI.** Deboli tendenti a disporsi da Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Foschie dense e nebbie in banchi sulla pianura.

TEMPERATURA. Stazionaria, su valori lievemente [illegible]periori a quelli stagionali

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD AOSTA
Massima: 4; minima: -4; media: 0

UN [illegible]O [illegible]
Massima 4; minima -6; [illegible] -1.

E QUELLE [illegible] [illegible]

Torino 9,2	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Asti 2
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle [illegible] 8,08; tramonta alle ore 17,09. **La Luna** si leva alle ore 5,33; cala [illegible] ore 13,54.

LETTERE AL GIORNALE

Il pci è un partito da dimenticare?

Vorrei fare una domanda: il pci, lo si vuole davvero buttare alle ortiche? Anche qui in Valle, come a Roma e da altre parti, c'è chi gioca per la prevista vittoria della mozione numero 1 di Achille Occhetto, che è proprio per l'abolizione del nome e del simbolo storico del partito comunista italiano. Vedremo al Congresso nazionale [illegible] sarà così, cioè a favore del «sì». Se così avverrà, il fatto non mancherà di creare un grande sollievo ai socialisti, alla borghesia, ai capitalisti, che anticipano che il comunismo è morto». Ma poi? Già si sente di tanto in tanto un'aria che graffia, immaginatevi dopo. La scelta di «Città insieme» ne dà l'esempio, sarà proprio così? Secondo me non c'è da farsi troppe illusioni, ne vedremo un altro esempio alle prossime elezioni regionali, [illegible] allora vedremo chi sarà riconfermato e chi andrà alle ortiche. In via Guido Rey abitano un consigliere e un assessore, ambedue di «Città insieme» e si incontrano raramente o casualmente: non sembra abbiano tempo o voglia di dialogare. Ma a parte questo fatto, [illegible] si accorgono che ci sono inconvenienti e non solo per la neve? Non si è mai capito se quella via è comunale o poderale [illegible] pedonale, un privato mi ha detto (non [illegible] se è vero) che il suo confine di proprietà va fin oltre la metà della via. Delle tante cose che [illegible] [illegible] bene, chi vuole si accontenti così, pur essendo tutti cittadini di Aosta.

Fiorentino Péaquin, Aosta

[illegible] [illegible] per il Golfo qualcuno si muove

Un corteo degli studenti, una raccolta di firme in piazza Chanoux e anche davanti alle chiese, molte associazioni di vario tipo che si mobilitano. Si è capito finalmente che bisogna fare qualcosa contro il grave pericolo di una guerra. Si dirà che [illegible] muoversi sono sempre gli stessi e, in particolare, che per gli studenti è una insperata occasione per saltare un giorno [illegible] scuola. Per qualcuno sarà anche vero, ma intanto nella maggior parte dei giovani è nata la spinta per farsi sentire dalle autorità. Adesso nelle discussioni di tutti i giorni cominciano a formarsi «schieramenti» fra chi crede nella possibilità di guerra [illegible] chi non ci crede, quasi un gioco a livello di scommessa. Secondo [illegible] in pochi si rendo[illegible] veramente conto della gravità della situazione che stiamo vivendo.

Lettera firmata, Aosta

Schede [illegible] terra vicino [illegible] cabine

La Sip è spesso bersaglio di critiche di ogni genere da parte dei cittadini. Ho scritto questa lettera non tanto per criticare ma per segnalare [illegible] inconveniente che con poca spesa [illegible] un po' di buona volontà potrebbe essere eliminato. La Sip [illegible] introdotto le comode «schede» per telefonare. Molte persone cominciano a usarle ma poi le gettano per terra vicino alle cabine. E' un atto [illegible] maleducazione. Io però mi permetto di chiedere alla Sip. Non si possono mettere dei cestelli raccolta-rifiuti vicino alle cabine per evitare [illegible] spettacolo non decoroso? O forse toccherebbe [illegible] Comune provvedere?

Lettera firmata, Aosta

La droga è proprio [illegible] [illegible]

Ha ragione chi scrive alla «Stampa» che quello della droga [illegible] è solo un problema ma una calamità. Ormai ogni giorno [illegible] legge di giovani morti per uso di stupefacenti. Ci possono [illegible] tutte le argomentazioni che [illegible] [illegible]gliono sulla differenza fra chi [illegible] e chi spo[illegible]. Tuttavia quello che tutti devono capire è che la droga è da affrontare con mezzi straordinari.

Lettera firmata, Issogne

La grande guida scomparsa sul Bianco

Jean-Joseph Maquignaz, che con Jean-Antoine Carrel condivide la fama di più grande guida del Cervino, morì sul Monte Bianco nell'agosto del 1890. Il suo corpo non fu mai ritrovato. Anche Carrel morì nella stessa ondata di maltempo, ma qualche giorno dopo e sul Cervino.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Giancarlo Bar[illegible]ta; Maria Luisa Mancini; Veronica [illegible]omiero.

Morti. Maria Elvir[illegible]occoz, [illegible] [illegible]ni, pensionata. Ver[illegible] Gesuè Fran[illegible] Fazari, 54 anni, artigiano, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Renato Martinetto [illegible] Francesca Spada.

DALLA VALLE

MORGEX

Riunione sociale dei radioamatori

Cena incontro questa [illegible] per gli iscritti al Radio club Monte Bianco. I componenti dell'organizzazione, che svolge il servizio di emergenza radio, si ritroveranno nel ristorante «Valdigne» di Morgex alle 20,15.

PONT-SAINT-MARTIN

Lezioni teoriche e pratiche [illegible] giardinaggio

La biblioteca comunale organizza nella sala delle confe[illegible] del palazzo Europa, due corsi di giardinaggio. Il primo è iniziato ieri [illegible] e proseguirà fino all'11 marzo. L'altro si svolgerà tutti i martedì, sempre dalle 20,30 alle 22,30 dal 26 febbraio al 5 marzo. Le adesi[illegible] [illegible] ricevono allo 0125/82793.

COGNE

Sci di fondo per la sclerosi multipla

Si svolgerà domani [illegible] Cogne il «Trofeo per la vita», marcia non competitiva di fondo sulla distanza dei 2, 10, 15, 18 km. Organizzatore della competizione è il gruppo Sci fondo dei centri di attività sociale Fiat con il patrocinio dello Csa In. Si tratta di una gara di solidarietà umana per la vita. Gli introiti delle iscrizioni alla competizione saranno impiegati per la ricerca sulla sclerosi multipla.

A volere e incentivare questo tipo di manifestazione [illegible] stato il premio Nobel e presidente dell'associazione sclero[illegible] multipla, [illegible] professoressa Rita Levi Montalcini.

DONNAS

Si conclude la festa per i coscritti del '73

Ultime due serate danzanti per i coscritti del 1973, a Donnas, nel padiglione allestito nell'area festeggiamenti del paese. Questa sera, alle 21, [illegible] di scena l'orchestra attrazione «The Kiss», domani conclusione [illegible] «Gli Odisseaa».

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero [illegible] (basta [illegible] gettone) [illegible]
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551585
Soccorso Alpino V[illegible]no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: [illegible] [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82093/82948
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [illegible]mes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[illegible] (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, [illegible], La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto [illegible] (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89984
P[illegible] di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
[illegible] [illegible] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] Pretoriana: «La Sofitta incantata» [illegible]zione [illegible] pittore Luciano [illegible]. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 gennaio
Aosta: Agip, v. P. S. Bernardo; **Tamoil,** c. Battaglione; **Ip,** v. Carrel; **Agip,** v. Paravera; **Ip,** v. St-Martin; **Tamoil,** v. Parigi; **Agip,** c. Ivrea (Moretto).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 305676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / [illegible]
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Monta[illegible] [illegible] Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) 809[illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morg[illegible] (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Flollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) [illegible]
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43834
Via St. Martin [illegible] C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78156
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) [illegible]

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35555/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: [illegible] 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.480
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948262
L'Etoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948669
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842990
Le Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) [illegible]
Arvier: (0165) 99016
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
[illegible]n: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosot: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95025

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: [illegible] 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41576
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82051
Gressan [illegible]165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: [illegible] 809423
Nus: (0165) 767833
P.-St-Martin: (0125) 82169
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2121
[illegible]rre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[illegible]

Distretto 1: Non pervenuta.
[illegible] 2-3: Non pervenuta.
Distretto 4: Non pervenuta.
Distretto 5: Comunale 1, corso Battaglione. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Non pervenuta.
Distretto 7: Non pervenuta.
Distretto 8-9: Non pervenuta.
Distretto 10: Non pervenuta.
Distretto 11-12-13: Non pervenuta.
Distretto 14: Non pervenuta.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
[illegible] Mudumedi, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

Condanna a 5 anni per la morte del campione di hockey

Il massimo della pena

Per omicidio colposo e spaccio. L'imputato: «E' una follia». Il pm aveva chiesto 8 mesi di reclusione in più. La difesa, invece, l'assoluzione

AOSTA. «E' una follia». Giuseppe Camminiti, 28 anni, ha commentato sottovoce con il [illegible] avvocato la condanna a [illegible] anni e [illegible] mesi per spaccio di droga e per aver venduto la dose di eroina che ha ucciso Ruggero Ramella, il campione di hockey di 26 anni morto la sera del 17 maggio.

Il tribunale ha anche deciso per Camminiti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la sospensione della patente per un [illegible] e una multa di 15 milioni. Il pubblico ministero, Domenico Cuzzola, aveva chiesto un'identica condanna per lo spaccio di droga e [illegible] mesi di carcere per l'omicidio colposo.

Il difensore, Claudio Novaro di Torino, aveva chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» e, nel [illegible] la sua richiesta non fosse stata accettata, il minimo della pena per lo spaccio di eroina.

«L'episodio di cessione di droga di cui è accusato il [illegible] cliente è da considerarsi [illegible] "fatto di lieve entità"» ha detto ai giudici, ricordando un comma dell'ultima legge sugli stupefacenti. Il tribunale ha accolto questa tesi, ma ha inflitto a Camminiti il massimo della pena prevista.

«Non provo certo soddisfa[illegible] né tanto meno gioia - ha detto il padre di Ruggero Ramella, Sergio, allontanandosi dal palazzo di giustizia -. Mi fa anche pena quel ragazzo, paga [illegible] serie di sbagli, la vita nel mondo della droga. La senten[illegible] ha dimostrato che viveva spacciando droga, è destino che quel giorno sia capitato a mio figlio». Poi scuote il capo, con l'aria di chi si è rassegnato: «Tanto mio figlio [illegible] tornerà più. Era proprio destino che se ne andasse in quel modo».

Tra l'arringa della difesa e la lettura della sentenza, Sergio Ramella è rimasto nel corridoio davanti all'entrata dell'aula. Appoggiato al muro, ha chiacchierato con i due giovani che ospitavano il figlio a Cogne nel periodo in cui è morto. Parlare [illegible] loro ora come far rivivere per pochi momenti l'immagine di Ruggero. «Hanno fatto di tutto per tenerlo lontano dalla droga - racconta -. Forse l'ha ucciso l'eroina, forse aveva anche bevuto un po', ma [illegible] non importa più».

Un momento di debolezza, mentre stava cercando di smettere, e ha ceduto. Come hanno fatto la maggior parte [illegible] giovani tossicodipendenti che hanno seguito il processo [illegible] tribuna. Alcuni di loro sono appena usciti dal carcere con l'indulto, tutti portano i segni dell'indebolimento causato dall'eroina, visi smunti, denti rovinati.

Una giovane, la [illegible] chiusa fra le spalle, avvolta in un «montgomery» bordeaux, [illegible] gli occhi sbarrati, faceva la spola con una sigaretta in bocca tra la toilette e le sedie davanti al banco dei commessi, dove erano seduti gli altri giovani. «Vede [illegible] si riducono? - ha detto il padre di Ruggero abbassando la testa sconsolato -. Non c'è niente da fare, quando iniziano non riescono più a uscirne».

Poi la lettura della sentenza, che Giuseppe Camminiti ha ascoltato in piedi accanto al suo difensore, con le mani dietro la schiena. Quando la [illegible] si è allontanata dall'aula, il giovane si è voltato verso gli amici e la sorella appoggiati alla balaustra della tribuna.

Due carabinieri gli si sono subito avvicinati per fermarlo. «Voglio soltanto salutarli» ha detto intrecciando le mani davanti a sé, «lasciatecelo salutare» hanno detto gli [illegible] in tribuna. Il sottufficiale al centro dell'aula ha annuito con un gesto della testa: baci, abbracci, qualche parola di commiato, poi le catene.

[c. lau.]

A fianco, il padre di Ruggero Ramella (il primo da destra) mentre parla con due amici nel corridoio del tribunale. In alto una immagine di Ruggero quando vestiva la maglia dell'hockey

DALLA VALLE

VILLENEUVE

Dopo un anno riapre l'auditorium

L'auditorium della scuola media di Villeneuve verrà riaperto al pubblico domani sera alle 21, dopo un anno di chiusura [illegible] da lavori di ristrutturazione. Il gruppo corale «Diapason» di San [illegible]miano d'Asti e la corale Châtel d'Argent di Villeneuve si esibiranno in una serie di musiche folcloristiche e sacre. La manifestazione musicale è stata organizzata dalla comunità [illegible] Gran Paradiso.

DONNAS

Presentazione dell'opuscolo sull'alcolismo

La biblioteca di Donnas, in collaborazione con la consulta regionale femminile, organizza per venerdì prossimo una serata per la presentazione dell'opuscolo «L'alcolismo. Non affogare nell'alcool la tua intelligenza». L'incontro si svolgerà nella sala polivalente di [illegible] Binel a Donnas, alle 21. Saranno presenti alla [illegible] uno dei due medici che hanno redatto l'opuscolo (Cinzia Bodrato e Gustavo Corrato, entrambi del reparto di gastroenterologia), rappresentanti dell'associazione alcolisti anonimi e componenti della Consulta regionale femminile.

VALPELLINE

Corso di taglio e cucito in biblioteca

La biblioteca comunale di Valpelline organizzerà, nei suoi locali, il secondo corso di taglio e cucito da febbraio a maggio per due giorni alla settimana, lunedì e mercoledì dalle ore 20,30 alle 22,30. Direttrice e insegnante del corso è la signora Susy Robbin. Le iscrizioni si chiudono il 18 gennaio.

[illegible]

Concerto di beneficenza per la chiesa

Nella nuova chiesa della «Madonna della gioia», in frazione Montan di Sarre, si svolgerà questa sera alle 21 un concerto di beneficenza, il cui ricavato sarà offerto per la nuova chiesa. Si esibiranno la Corale Cral Cogne, diretta da Aleardo Pettena, la Cantoria di Sarre, la Cantoria di Chezallet e due solisti: Mila Jantet e Danilo Bisazza.

[illegible]

Una conferenza sull'orientamento didattico

Lunedì alle 20,15, nella sala riunioni della scuola media del Villair di Quart (sezione st[illegible] della scuola media di Nus), si terrà una conferenza dibattito sull'orientamento didattico dopo la scuola dell'obbligo. Il professor Alfonso Paglieri presenterà a genitori e alunni le caratteristiche dei 17 istituti superiori della Valle d'Aosta, mentre la dottoressa Gabriella Frassy, dell'agenzia del Lavoro di Aosta parlerà del mercato del lavoro e delle possibilità di occupazione.

Da venerdì cominciano i 3 mesi utili per raccogliere le firme antiolimpiadi

Un'offensiva contro i Giochi

Il comitato contro la candidatura attivo in tutta la Valle. Simili iniziative nelle altre città in lizza. Intanto ci sarebbero ripensamenti anche sulla costruzione dello stadio da 30 mila posti a Pollein

AOSTA. E' ripresa in grande stile l'offensiva del «Comitato dei 187» contro le Olimpiadi in Valle. Martedì è [illegible] pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione l'istanza di referendum abrogativa della legge regionale che istituisce il Comitato promotore per «Aosta '98» e stanzia 4 miliardi per l'opera di promozione. In questi giorni il Comitato antiolimpiadi depositerà i moduli per la raccolta delle firme (ne [illegible] stati preparati 3000) nella cancelleria del Tribunale per la vidimazione.

Da venerdì prossimo decorreranno i 90 giorni utili per [illegible]cogliere le 4000 firme indispensabili per arrivare al referendum. «La raccolta - dice Vittorio Dupont, uno degli animatori del gruppo - comincerà domenica 20 gennaio. Sfrutteremo l'occasione offerta dalla Fiera del legno di Donnas per uscire allo scoperto. Nella settimana che [illegible] dal [illegible] 27 [illegible] questo mese attiveremo la raccolta in tutti i 74 Comuni della Valle».

Aosta avrà un trattamento particolare? «Nel capoluogo, oltre che presso la segreteria comunale e la cancelleria del tribunale, d[illegible] ai cittadini la possibilità di firmare contro le Olimpiadi in centri di raccolta volanti, con banchetti che piazzeremo in punti strategici della città». Oltre alla raccolta delle firme per il referendum il «Comitato dei 187» ha intrapreso un'opera di «informazione contro» nei riguardi dei componenti del Comitato internazionale olimpico (Cio). Ultimamente a casa dei membri del Cio il Comitato ha spedito un dossier intitolato «Aosta neve 1990», che documenta le disfunzioni del [illegible] dicembre quando sul territorio [illegible] capoluogo cadde poco più [illegible] un metro [illegible]

Se il tiro a bersaglio contro «Aosta '98» continua, anche la situazione di altre città candidate non è delle migliori. La città giapponese di Nagano ha già patito la contestazione degli ambientalisti durante l'assemblea del Cio a Tokio. Nella città spagnola di Jaca la situazione è molto simile a quella valdostana. E' attivo un consiglio internazionale associativo per la protezione [illegible] Pirenei (Ciapp). Una lettera di aperta contestazione nei confronti delle Olimpiadi nei Pirenei è partita dal Ciapp con destinazione Comitati olimpici nazionali.

«I Pirenei Aragonesi - dice il Ciapp - [illegible] territori [illegible] quali preziose specie animali trovano ancora il loro ultimo rifugio. La Spagna tradizionalmente non pratica alcuno degli sport olimpici invernali. Le cifre parlano da sole: non [illegible] pista di bob, non [illegible] di slittino, nessun anello di pattinaggio su ghiaccio in [illegible] il Paese». E ancora: «I Pirenei [illegible] una catena di montagne dalle dimensioni [illegible]deste, con un equilibrio ecologico fragile e incapace di sopportare le importanti infrastrutture necessarie ai Giochi senza essere irrimediabilmente danneggiata».

Intanto il Comitato promotore di «Aosta '98» aggiusta leggermente il tiro sulle realizzazioni proposte dal dossier olimpico. Per il «villaggio» sembra definitivamente tramontata l'ipotesi Busseyaz. Sono in vista incontri al Ministero della Difesa per valutare la possibilità di dare ospitalità agli atleti in caserma. Anche per lo stadio olimpico da [illegible] mila posti di Pollein ci sarebbero ripensamenti.

Alessandro Camera

Ogni mese dieci famiglie rischiano di rimanere senza alloggio

Trecento sfratti ad Aosta

Il Sunia critica le nuove leggi sui fitti

AOSTA. Il Sunia (sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) della Valle d'Aosta protesta contro la recente approvazione, decisa dal Consiglio dei ministri, dei tre disegni di legge definiti come «pacchetto casa».

Luigi Incoletti, del Sunia regionale, dice: «Critichiamo con forza le nuove proposte del ministro Prandini perché si tratta di decisioni che sposano sostanzialmente le richieste della grande proprietà: dalla vendita e della speculazione immobiliare, [illegible] la prevista liberalizzazione totale del [illegible] degli affitti, il superamento di [illegible] controllo pubblico e di protezione sociale e il disimpegno dello Stato nella realizzazione di edilizia residenziale pubblica».

Il Sunia Valle d'Aosta fa presente che è noto da tempo [illegible] in Italia vi [illegible] una «emergenza abitativa», con gli ultimi dati che ne confermano la drammaticità: vi sono 780 mila sentenze di sfratto [illegible] 500 mila già esecutive, che ovviamente riguardano altrettanti nuclei familiari.

Anche in Valle d'Aosta e in particolare nel capoluogo [illegible]gionale la situazione è identica se non ancora, proporzionalmente, più grave: le sentenze di sfratto [illegible] più di 300 e mediamente, ogni mese, una decina di famiglie rischiano di ritro[illegible] in mezzo ad una strada. In Italia le [illegible] edilizia pub[illegible]ca in affitto sono appena il 10 per cento, contro il 50/60 per cento di altri paesi europei.

Per Aosta il Sunia propone, come misure rapide per fronteggiare l'emergenza abitativa, di reperire alloggi per gli sfrattati utilizzando anche tutte le disponibilità che si [illegible] dalla ristrutturazione del quartiere «Cogne»; di sospendere gli sfratti per finita locazione e di individuare con urgenza (come è stato fatto per alcune cooperative) aree edificabili per investire nelle nuove costruzioni i miliardi che sono giacenti all'Iacp (Istituto autonomo case popolari) di Aosta.

Il Sunia Valle d'Aosta è impegnato con gli altri sindacati d'Italia, su tutto il territorio nazionale, per far modificare le proposte del ministro Pardini che, dice ancora Incoletti, [illegible] approvate ed attuate avrebbero conseguenze drammatiche per milioni di famiglie». Il Sunia regionale si associa a livello nazionale alla richiesta di spendere, per l'edilizia residenziale pubblica, gli oltre diciassettemila miliardi giacenti nella Cassa depositi e prestiti approvando la legge sul regime dei suoli per consentire l'acquisto a prezzi equi di terreni edificabili, con tempi più rapidi per l'approvazione dei progetti e il rilascio delle concessioni edilizie.

[b. bas.]

Ieri sera il segretario regionale Alder Tonino ha aperto i lavori

Pci, 3 giorni a congresso

Confronto tra le mozioni per il nuovo corso. L'accordo di maggioranza con la dc era stato annunciato nel 1988. «L'uv respinse sempre la nostra proposta»

CHATILLON. Il segretario [illegible]gionale del pci parte dal Golfo per dichiarare il [illegible] del congresso alla guerra [illegible] [illegible] forte impegno per la pace». Alder Tonino arriva al 19° congresso dopo aver vinto la sua «guerra».

Sa che i guai verranno dopo, ad aprile, quando i compagni si ritroveranno nel «congresso fondativo» per dar vita al partito della sinistra. Allora ci sarà battaglia. «Dopo lo sgomento, anche le preoccupazioni, adesso siamo nella fase del progetto vero», dice il segretario.

La logica delle correnti non è fra i costumi del [illegible]. «E per questo ci [illegible] tendenze demagogiche», dice ancora Tonino. Tuttavia sta nascendo un sorta di corrente che ha già un nome, «alderismo» e che fa capo al segretario.

Al congresso che si è aperto ieri sera e che si concluderà domani a Châtillon vi [illegible] i rappresentanti delle tre componenti, la numero 1 (Occhetto) che ha circa il 70 per cento dei consensi e che è per il partito della sinistra, [illegible] 2 (Ingrao-Cossutta) che è invece per un rifondazione comunista e ha raccolto il 16 per cento dei voti, la 3 (Bassolino) per il partito antagonista che conta sul 14 per cento.

[illegible] novità della Valle rispetto alle altre realtà sta proprio in questo successo della terza lista guidata da [illegible] sindacalista, Piero Ferraris, da un giovane [illegible] Aurelio Mancuso e [illegible] Stefano Viaggio, regista Rai. In campo nazionale Bassolino ha raccolto soltanto il 4 per cento [illegible] consensi.

[illegible] pci arriva al 19-- congresso dopo una fase molto travagliata. Ha dovuto affrontare le elezioni amministrative dopo l'annuncio del grande cambiamento e poi è stato protagoni[illegible] nel «ribaltone» del 6 giugno quando dopo 16 [illegible] di opposizione è tornato nella maggioranza regionale (a fianco della dc) seppur senza incarichi di governo.

Il segretario pare comunque uscito da posizioni critiche. Ieri sera ha definito «una machine à abiter» il nuovo partito. «Noi crediamo debba crescere [illegible] progetto comune delle forze di sinistra - ha detto -. Prima ancora di pensare a sommatorie di partiti e movimenti esistenti occorrono strategie comuni, convergenze su programmi».

E [illegible] questa l'idea del segretario per gestire il «dopo congresso». Niente «matrimoni» senza chiarezza sui [illegible]. L'approdo del pci alla maggioranza regionale dopo tanti anni di opposizione è avvenuto in modo traumatico e con la dc. Tonino ha sottolineato che l'accordo pci-dc era «annunciato». «Non [illegible] sia messa in discussione la legittimità di intese anche con la dc», aveva detto nel [illegible]. E ieri ha commentato: «Parliamo chiaro. Non c'è contraddizione nella nostra proposta fondamentale che mirava ad aggregare le forze della sinistra con i movimenti regionalisti, proposta sempre respinta dall'union valdôtaine». [e. mar.]

Alder Tonino visto [illegible] Ghiglione

PARLAMENTARI DELUSI E CRITICI

AOSTA. Il senatore Cesare [illegible]jany e l'onorevole Luciano Caveri hanno fatto il bilancio dell'attività politica e parlamentare dell'anno appena archiviato. «Un anno difficile - ha detto Caveri - che ci ha riservato successi e insuccessi, che ci proietta verso momenti che non sembrano destinati a essere meno difficili. Venti di guerra spirano sul Golfo. Venticelli di polemica soffiano perennemente tra i partiti di governo e rendono la minaccia delle elezioni anticipate sempre più reale».

Dujany ha detto che «essere parlamentare oggi [illegible] una realtà come la Valle è sempre più scomodo. La partitocrazia impera e l'organizzazione parlamentare è modellata sui partiti. Chi come noi rappresenta [illegible] ruolo diverso dal tradizionale onorevole, perché espressione di un collegio uninominale più della gente che dei partiti, rischia di finire stritolato dal sistema». Per i parlamentari «il clima che all'inizio della legislatura era per certi versi favorevole alle spinte autonomistiche è stato sostituito da un clima antiautonomistico. Circostanza che ha fatto modifi[illegible] i nostri giudizi sul governo Andreotti, [illegible] quale avevano dato un voto favorevole anche se condizionato. Adesso il giudizio, espresso alla Camera e al Senato spesso con l'astensione e altre volte con voti negativi, è molto critico».

Sui rimedi i due parlamentari concordano: «Bisognerebbe attuare le riforme istituzionali [illegible] cui tanto si parla - dice Dujany - [illegible] che non avanzano mai. La modifica del meccanismo elettorale, la riforma del sistema bicamerale [illegible] l'istituzione di un Senato delle Regioni, sono atti improcrastinabili. Avevamo [illegible]chiesto che [illegible] la nuova legge per le autonomie locali Comuni e Regioni avessero poteri in materia di scelta del sistema elettorale. Il governo non [illegible] voluto delegare neppure una fetta del [illegible] potere centrale».

Caveri ha lamentato che soprattutto non sia stato affrontato il vero nodo della riforma delle autonomie locali. «La Valle d'Aosta, per la sua specificità, per una completa attuazione dello Statuto, deve [illegible] competenza primaria in materia di ordinamento dei Comuni». «Lo Stato invece - ha concluso Dujany - preferisce mantenere gli enti locali in [illegible] situazione di sudditanza, [illegible] sindaci che vadano a chiedere denaro ma che non pensino». [a. c.]

La tessera per i ticket verrà inviata per posta

Esenzioni a casa

Il documento verrà spedito agli aventi diritto da lunedì «Eviteremo lunghe code negli uffici [illegible] disagi agli anziani»

AOSTA. Una facilitazione alla complicazione. La conferma del diritto [illegible] [illegible] dal pagamento [illegible] ticket, per i cittadini di Aosta, arriverà per posta. La decisione è del Comune e scongiura la sicura ressa agli uffici municipali che si sarebbe formata nelle prossime settimane.

«Da lunedì cominceremo [illegible] inviare agli aventi diritto le lettere di convalida del tesserino - spiega l'assessore comunale alle Finanze Giorgio Lorenzini -. La giunta ha considerato i disagi che avrebbe comportato agli [illegible] la vidimazione negli uffici [illegible] municipio, con lunghe file e saliscendi [illegible] scale». Invece, alle oltre 4 mila persone che continueranno [illegible] usufruire dell'esenzione [illegible] medicinali, il documento arriverà a domicilio.

«La lettera dovrà [illegible] [illegible]bita insieme al tesserino - continua Lorenzini -. Il direttore sanitario dell'Usl Alberto Morelli si è detto d'accordo [illegible] ha avvisato dell'iniziativa i vari medici e uffici competenti». I documenti arriveranno nel giro di una settimana, [illegible] nel [illegible] di disguidi o di casi particolarmente urgenti, gli uffici del municipio [illegible] [illegible] disposizione per la vidimazione diretta.

Fin dai primi giorni di gennaio in Comune erano arrivate varie richieste per la conferma del diritto all'esenzione, «ma abbiamo chiesto di pazientare - spiega l'assessore alle Finanze - proprio in attesa delle nuove disposizioni».

L'idea [illegible] convalidare per po[illegible] i tesserini non è [illegible] già altri Comuni l'hanno adottata. «Per Aosta è la prima volta - continua Lorenzini -. Se funzionerà potrebbe essere adottata ancora». E per [illegible] rinnovo dei tesserini previsto [illegible] giugno? «Sempre per evitare disagi agli anziani - risponde Giorgio Lorenzini - potrebbero essere organizzati speciali uffici periferici». [g. m.]

DALLA CITTA'

DIBATTITO SUL GOLFO

Un «ultimatum» da discutere

Questa sera alle 21 al palazzo regionale di Aosta si terrà un incontro dibattito sul tema «Golfo: ultimatum», organizzato dal «Club 13 marzo» con il patrocinio della Presidenza del Consiglio regionale. Interverranno [illegible] giornalista Mimmo Candito, inviato della «Stampa» e il sindacalista Renato Lattes, dell'esecutivo nazionale della Cgil.

PERS[illegible]NALE USL

Quasi [illegible] [illegible] dalla Regione per aggiornamenti

La Giunta regionale ha liquidato la somma di 185 milioni all'Usl della Valle d'Aosta come rimborso delle spese sostenute per l'aggi[illegible]mento professionale del personale dipendente nell'anno [illegible].

SINDACATO [illegible]

Martedì la nascita ufficiale della [illegible] associazione

Verrà ufficializzata martedì alle 20,30, nella sala delle riunioni del Bim, la nascita del sindacato autonomo dei giornalisti della Valle d'Aosta. Il mese scorso era stato ottenuto [illegible] distacco dall'associazione interregionale per il Piemonte e Valle d'Aosta della Subalpina e i giornalisti avevano approvato il nuovo statuto. Martedì saranno eletti gli organi statutari del [illegible] sindacato. Il consiglio direttivo sarà composto da sei professionisti e tre pubblicisti; il collegio sindacale da tre professionisti e due pubblicisti; il collegio dei probiviri da tre professionisti e due pubblicisti. Potranno partecipare alle votazioni tutti i giornalisti residenti in Valle e in regola con l'iscrizione all'Ordine e al sindacato. Le relative quote potranno essere versate lunedì, dalle 14 alle 19, nella sede dell'associazione in via Promis ad Aosta.

Partirà tra una settimana e durerà quasi un mese la spedizione antropologica «Punan 91»

Tre valdostani verso il Borneo inesplorato

Verranno realizzati due documentari sulle popolazioni locali

SAINT-VINCENT. E' stata presentata [illegible] la spedizione «Punan 91» che porterà tre valdostani nel cuore del Borneo. L'avventura partirà il 19 gennaio da Milano e giungerà, passando da Amsterdam e da Jakarta, a Balik Papan, in Indone[illegible]. Da qui è previsto un trasferimento in autobus fino [illegible] Samarinda e, [illegible] il «Piper» delle missioni, fino a Sungaj Barang, nel cuore della «Apo Kayan» nel centro del Kalimantan.

Daniele Bernini, il capospedizione, è un veterano di questo genere di imprese, da [illegible] [illegible] esplora gli angoli più remoti del globo per pagare la sua passione per l'avventura e l'antropologia. Lo scorso anno condusse un'altra spedizione interamente valdostana nelle Guyane francese, gli anni precedenti andò nell'Andamane, Filippine, Irian Jaya e Equador. Partiranno con lui Dante David e Vittorio Colacoci; il primo è di Saint-Vincent, giornalista, che per molti anni ha vissuto all'estero per lavoro e ha sempre avuto una passione per i viaggi [illegible]venturosi. [illegible] suo hobby è la maratona: ne ha collezionate 14 compreso quelle [illegible] New York, di Boston e di Venezia.

Vittorio Colacoci, di Morgex, fotografo, è [illegible] cultore dei viaggi e [illegible] esplorazioni vissute e documentate attraverso l'obiettivo; ha già realizzato servizi a Bangkok, in Venezuela [illegible] nella [illegible]epubblica Dominicana. La spedizione che Bernini ha studiato fin nei minimi dettagli, se riuscirà a rispettare i tempi, [illegible] addentrerà a piedi nella jungla, dal 24 gennaio. «Troveremo una foresta quasi vergine c[illegible] molti insetti fastidiosi e pericolosi come zanzare, e io [illegible] so qualcosa perché ho già preso la malaria, ragni e altri animali come piranha, razze, pesci elettrici e un particolare tipo di sanguisughe che si gettano dagli alberi. Bisogna essere attenti: il vero problema saranno i rapporti con le popolazioni locali».

Lo scopo sarà [illegible] realizzazione di due documentari sulle popolazioni del ceppo etnografico dei Dalucchi, un tempo famose per i tatuaggi che [illegible] stati proibiti dal governo indonesiano per motivi [illegible] salute: dapprima a Mahak Baru i valdostani incontreranno i [illegible]yan e i Kenyah, gruppi stanziali con risorse prevalentemente agricole, e poi i Punan, nomadi [illegible] [illegible]gi considerati uno dei popoli più incontaminati dalla civiltà occidentale. Esistono soltanto tre villaggi di Punan, [illegible] due di essi, Longpipa e Longsulem, saranno visitati dalla spedizione.

Il viaggio avrà anche una seconda parte: dopo tre settimane, Dante David dovrà rientrare [illegible] Valle visto che gli impegni di lavoro non gli consentono di stare lontano a lungo e Bernini e Colo[illegible] [illegible] trasferiranno nell'isola di Ceran, nelle Molucche, per contattare il misterioso degli Alfu[illegible], ex tagliatori di teste, considerati ancora molto feroci [illegible] sen[illegible] alcuna influenza culturale [illegible] mondo esterno; i due viaggiatori hanno deciso di far base e dormire presso i posti di polizia per non correre rischi.

Il rientro è per il 23 febbraio. I [illegible] saranno sostenuti in parte da sponsor. Il materiale raccolto verrà presentato [illegible] novembre nel Centro congressi [illegible] Saint-Vincent e trasmesso da alcune reti televisive [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

Enrico Romagnoli

A Châtillon/St-Vincent e a Courmayeur due rassegne di associazioni e biblioteche

Tutti al cinema, ma con videocassetta

Le proiezioni hanno inizio la prossima settimana. Manifestazioni che testimoniano il successo dei cineclub
Due le pellicole inedite in Valle d'Aosta: «Blob, il fluido che uccide» e «La mia vita a quattro zampe»

AOSTA. A confermare il successo dell'homevideo in Valle d'Aosta arrivano i video-cineclub. Due iniziative ili la prossima settimana a Châtillon-/Saint-Vincent e a Courmayeur, riproducendo a un livello pubblico quanto già avviene ampiamente nel privato, l'affitto di una videocassetta. Ciò che sembrano infatti indicare le due è soltanto il desiderio di vedere un film, ma il fatto di vederlo insieme.

Châtillon/Saint-Vincent. Organizzato dall'associazione giovanile «L'impronta», il «Cineforum '91» si svolgerà, per le prime cinque serate, nel salone della biblioteca comprensoriale di Châtillon e, per le ultime cinque, nella sala manifestazioni del municipio St-Vincent.

Le proiezioni avranno inizio alle ore 21 e il pubblico vi potrà accedere previa iscrizione all'Associazione. La rassegna, strutturata in cinque percorsi tematici («Il mito dell'Oscar», «Viaggio nella commedia americana», «Per ridere un po'», «Fantascienza: paure di ieri, paure di oggi», «Il brivido dell'azione») comprende una serie di videocassette di successo.

16 gennaio. «L'ultimo fuggente» di Peter Weir, con Robin Williams.

25 gennaio. «Harry ti presento Sally» di Rob Reiner, con Billy Cristal e Meg Ryan.

1° febbraio. «Una pallottola spuntata» di David Zucker, con Leslie Nielsen.

febbraio. «Blob, il fluido che uccide» di Chuck Russell, con Kevin Dillon (mai uscito al cinema in Valle).

15 febbraio. «Trappola di cristallo» di John McTiernan, Bruce Willis.

febbraio. «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret (versione integrale, tagli).

1° marzo. «A spasso con Daisy» di Bruce Beresford, con Jessica Tandy e Morgan Freeman.

marzo. «Un biglietto in due» di John Hughes, Steve Martin e John Candy.

15 marzo. «The Abyss» di James Cameron con Ed Haris e Elizabeth Mastrantonio.

22 marzo. «Ore 10: calma piatta» di Phillip Noyce, Sam Neill.

Morgan Freeman e Jessica Tandy in «A spasso con Daisy», film in rassegna a Saint Vincent

Courmayeur. Il video-cineclub dell'alta valle, dal titolo «Filminsieme», è organizzato dalla locale biblioteca nella sala congressi di Piazzale Monte Bianco. Ecco il calendario delle proiezioni (inizio ore 21).

18 gennaio. «Baghdad Cafè» di Percy Adlon, Marianne Sagebrecht.

25 gennaio. «Bird» di Clint Eastwood, Forest Whitaker e Diane Venora.

15 febbraio. «La vita a quattro zampe» di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius (inedito sugli schermi regionali).

26 febbraio. «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto e François Negret.

1° marzo. Serata dedicata a John Belushi «Animal House» di John Landis e «I vicini di di John Avildsen.

marzo. «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Pedro Almodovar, Carmen Maura e Antonio Banderas.

8 aprile. «Rosalie va a fare la spesa» di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht e Brad Davis.

19 aprile. «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati, Felice Andreasi, Massimo Bonetti e Alessandro Haber.

26 aprile. «Un mondo a parte» di Chris Menges, Barbara Hershey e Jodhi May.

3 maggio. «Splendor» di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA — Corso Tel. (0165) 35.686 Orario: 20/22 Lire	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spiato da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. V. 1h 53' **Fantastico**
Giacosa Tel. (0165) Orario: 20/22 Lire	**Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich ('90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
COGNE — Gran Paradiso	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR — Monte Tel. (0165) 841.208 Orario 16/18/20,30/22,30 Lire 10.000	**Due nel mirino** di John Badham con Mel Gibson, Hawn, Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
CERVINIA — Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Gremlins 2 - La nuova stirpe** di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins. N. V. 1h 47' **Fantastico**
VERRES — Ideal Tel. (0125) .493 Orario: 21 Lire 5000/4000	**Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

OGGI AL CINEMA

«Gremlins II: la nuova stirpe» (Gremlins 2: The New Batch), di Joe Dante, con Zach Galligan, Phoebe Cates, John Glover, Robert Prosky - Usa, 1990, 107' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Dante è variabile impazzita Hollywood. Inserito organicamente all'interno del sistema produttivo per dei successi mercato, vi agisce come una tarma che si nutre dell'ambiente in vive, individuandone le costanti esistenziali e ideologiche, denunciandone le ambigue strutture potere, mettendone alla berlina i costumi viziosi e i sogni deliranti.

In questo senso l'impronta trasgressiva di Dante è già presente ai esordi, quando, dopo aver animato per anni la rivista «Film Bulletin», viene ingaggiato da Roger Corman per lavorare al montaggio e alla realizzazione dei «prossimamente» dei film. Questa esperienza sul campo gli vale il primo lungometraggio «Hollywood Boulevard» (1977), grottesca parodia delle produzioni cormaniane, i cui incassi gli spalancano le porte di progetti più ricchi e ambiziosi. Vengono così di seguito «Piranhas» (1978), «L'ululato» (1981), terzo episodio «Ai confini della realtà» (1983), e soprattutto «Gremlins» (1984), un successo mondiale.

Quasi un autoritratto della sua capacità di consumare il sistema che lo ha prodotto, le creature pelose, che bagnate e nutrite partoriscono mostri, sono rimaste a lungo nel cuore di Dante, tanto che appena ha avuto la possibilità, subito dopo «Explorers» (1985) e «Salto nel buio» (1987), le ha riportate sullo schermo in una demenziale parodia delle mode, consumismo e dell'arrivismo senza scrupoli dominanti nella californiana.

Questa volta i Gremlins non agiscono più in provincia, ma nel pieno metropoli, all'interno di un avveniristico grattacielo, dove un ambizioso e cinico imprenditore progetta una conquista della città. Sottratti al suo legittimo proprietario, seguono tutta la trafila delle trasformazioni, arricchita dalla presenza di un laboratorio genetico. Così le bestiacce si moltiplicano all'impazzata tormentando gli con lo stesso trattamento che questi verso i loro simili.

L'effetto comico è travolgente, anche se troppo raffinato per piacere ai più; tant'è vero che il film si è arenato quasi dovunque. Peccato, soprattutto per chi se lo è perso: perché chi andato lo spirito giusto non ha sicuramente risparmiato in divertimento.

DOVE ANDIAMO

a cura Sandra Bovo

AOSTA

Mostra sul Cervino

inaugura questa sera alle 18 alla Torre del Lebbroso la mostra «La Conquista del Cervino attraverso le incisioni d'epoca», che rimarrà aperta al pubblico fino al 26 gennaio. L'esposizione potrà visitata tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

ISSIME

La festa patronale

Iniziano oggi i festeggiamenti per il Santo Patrono «Sulpice». In occasione della festa patronale questa sera nel padiglione in località Leveronge si balla con l'orchestra di Walter D'Angelo. Sempre questa sera alle 21 il coro Diapason San Damiano d'Asti terrà concerto alle scuole medie di Villeneuve.

Il ballo liscio

Seconda serata di ballo liscio alla discoteca «Meeting» con la grande orchestra musica da ballo italiana di Tony d'Aloya.

DONNAS

Grand prix di belote

Questa sera al «Bar Comola» di Donnas e allo «Skidive Deas si svolgono due selezioni del «Grand prix» di belote a baraonda organizzato dal «Lavoro».

Le partite avranno inizio alle 21, le iscrizioni si ricevono dalle 20,15 alle 20,45 durante la gara.

COURMAYEUR

Mountain bike

località Les Forges a Dolonne si svolge oggi l'«Ice MTB Challenge», la spettacolare internazionale di mountain bike ghiaccio.

QUART

In discoteca

Riprendono le serate di musica dal vivo alla discoteca «Hollywood». Questa ritorna gruppo gli dal pubblico valdostano e che ha un buon nelle precedenti serate all'«Hollywood»: «La troupe».

PRE'-ST-DIDIER

Dipinti su pietra

Ultimo fine settimana per visitare l'esposizione Yolande e Piero Loggia allestita alla sala mostre. Tra le numerose opere anche i dipinti su pietra del pittore recentemente scomparso e sua moglie.

La mostra rimarrà aperta fino al 14 gennaio, il seguente orario: festivi e prefestivi dalle 10 alle e dalle 15,30 alle 19, nei giorni feriali dalle 15,30 alle 19.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura Luciano Borisone

Ore 10,10

«Buffon: la science de la vie», su TSR, è un filmato di Emmanuel Laurent dedicato al celebre personaggio XVIII secolo, che fu nello stesso tempo scrittore e intendente dei giardini del re, filosofo e industriale, osservatore del mondo animale e personalità politico-intellettuale. Il suo spirito precursore è dimostrato dalle pagine della sua «Histoire naturelle», un'opera magistrale tanto dal punto di vista scientifico che da quello letterario. Il documentario, diviso in due parti (la prossima andrà in onda il 19 gennaio alla stessa ora), è stato concepito sotto la direzione di Jacques Roger, storico della scienza, e vuole strare le imprese e le ipotesi di Buffon abbiano generato nuovo modo di mettere ordine nell'immensità e complessità del mondo.

Ore 13,20

«Objectif éducation», la rubrica pedagogica di Antenne 2, ha in sommario cinque servizi: i giovani musicisti del Conservatorio di Bordeaux fronte al diploma; la cultura «hip-hop» all'Università di Parigi VIII; il rock insegnato al Liceo; le di teatro; la più giovane scrittrice di Francia.

Ore 13,55

«Animalia», su Antenne 2, dedica il suo spazio settimanale alla fauna della Patagonia, in particolare alle balene e agli elefanti di mare. Le prime, appartenenti a una specie ormai rara (non più di 4 mila nei mari del mondo), stazionano nel Golfo di Valdès e piuttosto pericoloso da avvicinare. I secondi vengono invece osservati nelle loro pratiche di accoppiamento, che comprendono combattimenti fra maschi di rara violenza.

Ore 19

Tele Alpi manda in onda *«Container»*, la rubrica giornalistica che sintetizza gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica sociale e economica della regione durante la settimana.

Ore 20,20

«Les pétroleuses» (Francia, 1971, 90'), su TSR, film di Christian-Jaque, con Brigitte Bardot e Claudia Cardinale. Commedia western, che unisce l'intento parodistico alle necessità dello star-system, della rivalità fra due donne. La prima è Frenchie King, alias Louise, che, capo una banda di quattro ragazze fuorilegge, prende possesso di un ranch costruito su un terreno petrolifero. La seconda, Maria Sarrazin, che da tempo ci ha posto gli occhi sopra, lo rivendica a sua volta. Nel frattempo esce fuori la proprietaria. Il risultato è una lotta a tre senza esclusione di colpi.

Ore 20,45

«Duplex», su Antenne 2, è un film Michel Lang. Già trasmesso da TSR qualche giorno fa, la storia dell'imprevedibile rapporto fra un'archeologa sprovveduta e un giornalista televisivo.

Ore 22,20

Inaugurazione Antenne 2 di «Bouillon de culture», il nuovo settimanale televisivo Bernard Pivot. L'ex conduttore di Apostrophe ha cambiato contenitore, ma lo spiccato gusto per le operazioni ad ampio respiro. Realizzata in diretta, la rubrica propone ogni sabato inchieste, reportage e dibattiti su un tema culturale rilievo. Dice Pivot: «Riflesso della società, la cultura comprende molti aspetti, dalle discipline classiche (arte, teatro, cinema, e letteratura) alla televisione, alla moda, alla gastronomia. Noi non vogliamo occuparci specificamente ognuno di essi, ma metterne in evidenza le connessioni».

Ore 22,40

«Dracula» (Usa, 1979, 104'), su TSR, è film di John Badham, con Frank Langella, Laurence Olivier, Donald Pleasence e Kate Nelligan. Una nave, che trasporta i beni del conte Dracula, è sorpresa da una tempesta. Il capitano nel tentativo di alleggerire l'imbarcazione ordina di buttare a mare il carico, una sorge dall'ombra e l'equipaggio viene sterminato. Il giorno dopo Jane, la figlia del dottore di un manicomio, trova una grotta sulla spiaggia la bara del vampiro, che la attira e si in un amplesso mortale. Nonostante gli sforzi per proteggerla, messi in atto dal padre e da un vampirologo, la ragazza fugge con Dracula. Ma la luce del sole farà giustizia. Fedele alla storia suo complesso, Badham ne ha girato una versione erotico-romantica, cui viene posta in rilievo la figura del vampiro seduttore. Molto curato l'aspetto scenografico, del tutto originale il finale.

Ore 22,45

Tele regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica cinema, libri e musica. Conduce Roberto Guscelli.

Nicotera obbligata a vincere oggi per puntare ancora ai play off

L'ultima speranza

Per la squadra diretta da Frosini è necessario recuperare almeno quattro punti
Stasera impegno interno con il San Giovanni Valdarno, che lotta per la salvezza

AOSTA. Ultimo turno del girone di andata del campionato [illegible] serie B2 di pallacanestro con la Nicotera impegnata questa sera alle 21 alla palestra del quartiere Dora contro il San Giovanni Valdarno. Una partita che i biancazzurri devono assolutamente vincere per sperare ancora di reinserirsi nella lotta per l'accesso ai play off.

[illegible] comando della classifica, a quota 24, il tandem Cagiva Varese e Piombino seguito da Treviglio (20 punti), Cremona, Monza [illegible] Pavia (18), Asti e Lucca (16) e Nicotera (14). Gli aostani sono distanziati di 4 lunghezze dal 4º posto, l'ultimo che consente la partecipazione alla final four. I biancazzurri [illegible] possono più commettere passi falsi. «Dobbiamo chiudere questa fase con un successo e disputare [illegible] gran girone [illegible] ritorno - dice [illegible]pitan Roberto Padovani -. E' necessario vincere tutte le partite interne e centrare alcuni successi [illegible] in trasferta. Il calendario ci consente di sperare: ad Aosta arriveranno le altre aspiranti ai play off tranne il Varese. Se sfrutteremo [illegible] fattore campo e miglioreremo le prestazioni esterne avremo la possibilità di chiudere tra le prime 4 la regular season».

«Gli infortuni [illegible] hanno condizionato sia dal punto di vista tecnico sia per i cambi - aggiunge Padovani -. Sapere di poter utilizzare la panchina senza risentire sbalzi di qualità garantisce sicurezza, avere la consapevolezza di non poter sfruttare tutto [illegible] potenziale comporta invece problemi. L'ambiente è sereno per questo possiamo guardare al futuro con fiducia. Domenica abbiamo perso contro la capolista che ha dimostrato di esserci superiore come organico quindi non [illegible] sono recriminazione da fare».

Sulla carta la Nicotera non dovrebbe trovare eccessive difficoltà a superare l'ostacolo di oggi. Il San Giovanni Valdarno ha 10 punti: lotta per salvarsi e ha conquistato un successo esterno in 7 partite. Punti [illegible] forza [illegible] sono velocità [illegible] contropiede. Tra i singoli spiccano l'ala Vannini (provato [illegible] estate dalla Nicotera) e il pivot Pucci.

«Dobbiamo temere il bisogno di p[illegible] dei nostri avversari - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Le squadre in lotta per [illegible] salvezza rappresentano sempre una minaccia. E' indispensabile chiudere l'andata con un [illegible] Abbiamo fatto dei raffronti con le percentuali dello scorso anno: non ci [illegible] grandi differenze nei numeri, [illegible] dobbiamo migliorare notevolmente in trasferta per sperare ancora nei play off. Gli aretini, non potendo contare su giocatori alti, si affidano ai tiri dalla lunga distanza. Sappiamo di poter fare affidamento soprattutto sul quintetto base. Quando dobbiamo fare ricorso alle seconde linee ci sono scompensi che dovremo evitare con particolari accorgimenti nei cambi».

Roberto Padovani visto da Ghiglione

Soltanto all'ultimo Frosini saprà [illegible] poter disporre di Panama. Il play è stato espulso a Piombino. Il regolamento consente di pagare [illegible] multa [illegible]ziché scontare la squalifica di un turno. Se [illegible] giudice sportivo infliggerà però a Panama [illegible] punizione più severa toccherà a Silvino scendere sul parquet all'inizio con Carucci, Boarolo, Padovani e Tiberti.

Sigfrido Baneyton

[illegible] TORNEI

AOSTA. Ancora fermi i vari campionati riservati ai giovani di pallacanestro, sono stati i tornei [illegible] richiamare l'attenzione degli appassionati del basket valdostani.

Nel «Trofeo Nicotera costruzioni», riservato alla categoria propaganda, è da registrare il successo conquistato dall'Autoprestige. La squadra di Gabriele Peloso ha superato compagini che [illegible] per la maggiore [illegible] campo nazionale.

Dopo aver eliminato nella fase di qualificazione il Cus Torino con il perentorio punteggio di [illegible] a 38, gli aostani si sono imposti in finale sulla formazione del Ranger Varese con il punteggio di 70 a 58. Oltre [illegible] successo collettivo c'è stata anche un prestigioso riconoscimento per Federico Enria, che [illegible] stato premiato come miglior giocatore partecipante alla manifestazione.

Nel «Trofeo Idromarket» per la categoria cadetti vittoria del Teen Basket di Pino Torinese. I piemontesi hanno sconfitto [illegible] finale con il punteggio di 99 a 96 la formazione dell'Idromarket. Nella fase di qualificazione gli aostani allenati da Mimotti avevano superato per 107 a 74 l'Ivrea. Gli eporediesi si sono classificati terzi davanti [illegible] Biella. **[s. b.]**

Fondo, in gara a Brusson la nazionale juniores

Posti mondiali

Verranno selezionati i partecipanti alla rassegna iridata
Prova di qualificazione anche per i campionati italiani

BRUSSON. Per cinque giorni Brusson è l'autentica capitale del fondo italiano. Dopo aver ospitato le gare individuali e le staffette della 38ª Coppa Consiglio Valle d'Aosta con un indiscutibile successo organizzativo, lo Sci Club Brusson si accinge ad accogliere domani quattrocento atleti provenienti da tutta Italia per la seconda nazionale giovani della stagione.

Nel pomeriggio di oggi è prevista una riunione della neonata Associazione italiana allenatori presieduta da Eliseo Sartor e alle 17 in municipio il sindaco Elso Gerandin porterà il saluto di tutta la comunità di Brusson ai convenuti per poi procedere alle operazioni di sorteggio e alla riunione [illegible] giuria. Sarà presente in rappresentanza della Fisi il presidente della Commissione giovani Giacomo Boninsegna, consigliere federale, e il «padrino» sportivo di Stefania Belmondo, il cuneese Italo Giubergia.

Domani alle 9,30 sulla pista [illegible] Tre Villaggi scenderanno in gara i migliori giovani delle categorie aspiranti e juniores maschili e femminili che si giocheranno anche la qualificazione ai campionati nazionali nelle varie squadre zonali. La posta [illegible] ancora più importante per gli juniores azzurri guidati dall'apprezzato allenatore Pippo Gazzotti che dovranno dimostrare di essere [illegible] condizione per guadagnarsi i posti per i mondiali juniores in programma tra poche settimane a Reit im Winkl [illegible] Germania.

Alcuni (tra cui il pimpante Aldo Christille) dopo il Trofeo Joseph Fillietroz sono rimasti ad allenarsi nel pianoro di Vollon, mentre altri (tra cui Stefa[illegible] Saracco) [illegible] reduci dalle Alpen Cup a Le Revard in Francia. Le gare di domani seguono quelle disputate in Val Ridanna, che videro vincitori Paola Giacomuzzi e Katia Nones, due trentine, in campo femminile, Eugenio Soppelsa e Pietro Piller Cottrer, un trentino [illegible] sappadino, [illegible] i maschi; quarti posti per i valdostani David Clos negli aspiranti e Aldo Christille negli juniores, settimi posti per Agostino Filippa e Stefano Saracco e qualche delusione in campo femminile.

Per questo Trofeo così importante Vincenzino Vuillermin ha già mobilitato tutto [illegible] Sci Club Brusson e i volontari per [illegible] appuntamento [illegible] tecnica libera che prevede gare sui 10 km per i maschi e 7 km [illegible] mezzo per le femmine. La pista [illegible] curata da Ulrico Bieller; [illegible] fare da direttore di gara sarà Sandro Juglair che affiancherà il delegato Fisi [illegible] presidente [illegible] Giuria Bru[illegible] Merlo, l'inventore del play off. Non mancano le speranze di buoni piazzamenti in casa per gli atleti della squadra Asiva guidata da Carlo Favre per il settore maschile e Fabio Ghisafi per quello femminile.

Cesarino Cerise

[illegible] ALPINO

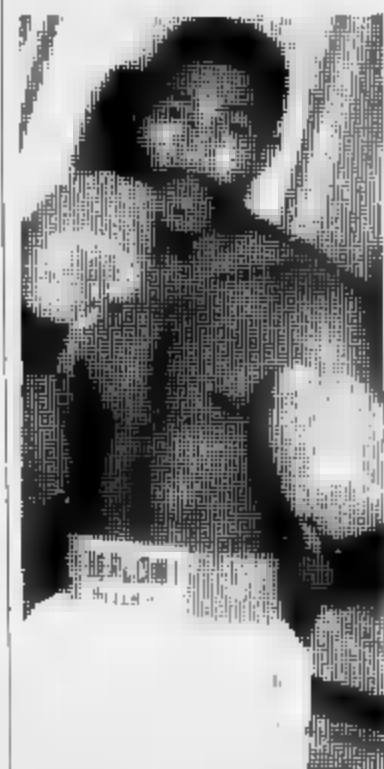
AOSTA. Si recupererà oggi sulle nevi di Courmayeur la [illegible] regionale del Pinocchio sugli sci. La gara era in programma la settimana scorsa, [illegible] [illegible] rinviata per [illegible] maltempo. I primi sei di ogni categoria (baby, cuccioli, ragazzi e allievi maschili e femminili) verranno selezionati per [illegible] fase nazionale in programma come è ormai tradizione all'Abetone il 6 [illegible] [illegible] aprile e saranno festeggiati dagli organizzatori dello Sci Club Courmayeur guidati dal presidente Egidio Biondi.

A Pila lo Sci Club Chamolé ha organizzato il Trofeo Chez Drink per giovani vinto proprio dallo Sci Club Courmayeur [illegible] Fabio Berthod [illegible] Caterina Caramello. Nel gigante femminile [illegible] è imposta [illegible] biellese Manuela Testa con oltre tre secondi di vantaggio sull'aostana Ileana Melloni, la gressonara Sovrana Welf, Caterina Caramello [illegible] la biellese Simona Bossi.

In campo maschile [illegible] dato ancora una volta spettacolo Spencer Pession dello Sci Club Cervino che ha preceduto Fabio Berthod di Courmayeur, Giulio Zanardi, il biellese Rolando e Paolo Comune. Spencer Pession ha così bissato [illegible] successo ottenuto in supergigante sempre [illegible] Pila nel «Memorial Luciano Poli». **[c. c.]**

A Saint-Vincent si assegna la cintura dei mediomassimi Ibf

E' in palio l'iride

Sul ring lo zairese naturalizzato italiano Beya e l'americano Williams
L'ingresso sarà gratuito. La serata comprende altri quattro incontri

Il campione italiano Beya «Sugar»

SAINT-VINCENT. Sul ring del palazzetto dello sport il campione italiano dei mediomassimi, lo zairese naturalizzato italiano Mwehu Beya, affronta questa sera il campione del mondo della categoria, versione Ibf, Charles «Prince» Williams. Con [illegible] combattimento tra Beya, un trentaquattrenne che sulle orme di Kalambay ha scelto il tricolore come bandiera, e l'americano Williams, la cittadina termale continua il [illegible] felice rapporto con la boxe di livello internazionale che dura da quasi 30 anni.

Nell'agosto del 1961 Duilio Loi sul ring della «riviera delle Alpi» battè il danese Chris Christensen [illegible] conservò [illegible] titolo dei welter. Nel giugno 1962 Saint-Vincent ospitò l'incontro tra l'italiano Salvatore Burruni (che vinse) e il francese Mimoun Ali per l'europeo dei mosca. A ottobre del 1983 fu la volta del panamense Eusebio Pedroza a scendere vittorioso dal ring del palazzetto dopo avere battuto per il titolo mondiale dei piuma il dominicano Joe Cabo. L'ultimo ospite «mondiale», [illegible] 27 ottobre 1989, fu Gianfranco Rosi, che difese vittoriosamente il suo titolo dei medi junior dall'assalto dell'australiano Troy Waters.

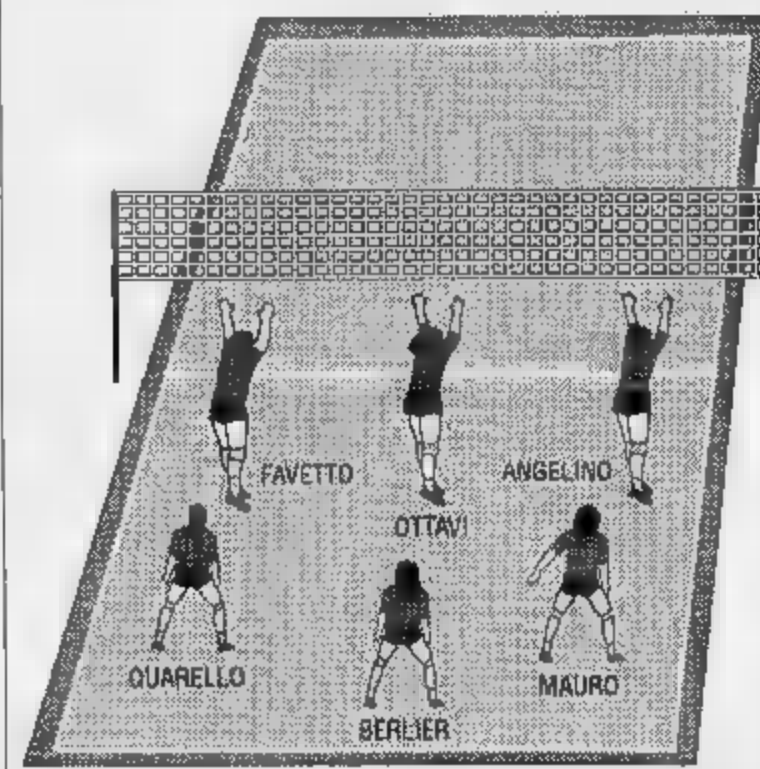
L'incontro di questa sera s'inizierà alle 22,15 e sarà trasmesso in diretta da Rai2. Per assistere alla serata pugilistica i tifosi della boxe non dovranno sborsare una lira; la Sitav e l'organizzazione [illegible] Lorenzo Spagnoli hanno infatti deciso di dare libero ingresso. Il cartellone della serata, oltre all'incontro per [illegible] titolo mondiale mediomassimi Ibf tra Williams e Beya, propone altri quattro combattimenti [illegible] pugili professionisti.

Sul ring saliranno alle 21, per l'inizio della riunione, i mediomassimi Andrea Magi (Italia) e Richard Bustin (Gb), cui seguiranno i superwelters Santo Colombo (Italia) e Judas Clottey (Gb), i [illegible] leggeri Ferdinando Aiello (Italia) e Safet Tutic (Austria), i superwelter Marco Dell'Uomo (Italia) e Igor Vukicevic. **[a. c.]**

PALLAVOLO

Dopo l'ultimo successo esterno la Valcar vuole [illegible] primi punti casalinghi

Caricate dalla vittoria

L'incontro di questa sera è contro la forte formazione del Dim Cafasse nella palestra di via Binel
Sono cinque le squadre in lotta per la permanenza in B1, tra cui la compagine allenata da Moro

Schema d'attacco. Angelino passa teso a Ottavi che schiaccia a fil [illegible] rete

AOSTA. Conquistato sabato scorso a Varese il secondo successo esterno della stagione (in precedenza le biancoazzurre si erano imposte a Treviso) la Valcar Cral Cogne tenta di centrare questa sera la prima vittoria interna nel campionato di B1. An[illegible] Angelino e compagne affrontano alle 21 alla palestra di via Binel il Dim Cafasse.

«Le torinesi sono avversarie di tutto rispetto - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Il pronostico è favorevole a loro, [illegible] l'entusiasmo per l'exploit ottenuto 7 giorni fa potrebbe darci la carica giusta per regalare ai tifosi [illegible] primo successo casalingo. L'importante sarà giocare con la determinazione e [illegible] concentrazione che ci hanno contraddistinto in terra lombarda».

Il Cafasse ha 12 punti in classifica (come [illegible] Crema): le torinesi sono [illegible] 4 lunghezze dalla capolista Sangiorgina Udine e a [illegible] punti da Teodora Ravenna, Cavit Trento e Calvisano. Punto di forza delle ospiti è il collettivo [illegible] alcune individualità di spicco capaci di fare la differenza come [illegible] capitano della [illegible]zionale azzurra Under 17 Cinzia Perona e la centrale Loredana Secco.

«In passato abbiamo già affrontato in altre categorie il Cafasse - sottolinea Moro -. Adesso ci troviamo di fronte una compagine ambiziosa, decisa a rimanere nelle posizioni [illegible] vertice della graduatoria. Per fermare la marcia delle piemontesi dovremo disputare una partita perfetta. Presenterò all'inizio l[illegible] stesso sestetto che ha giocato l'intera partita a Varese raccogliendo due punti d'oro nella lotta per la salvezza».

La Valcar si schiererà in av[illegible] [illegible] Anna Angelino, Cathia Ottavi, Monica Favetto, Nadia Berlier, Irma Mauro e Bianca Rosa Quarello. In classifica le aostane hanno 4 punti [illegible] l'Albizzate. Alle loro spalle ci [illegible] Albatros Treviso, Fabbri Vignola e Sav Bergamo [illegible] quota 2. La lotta per evitare la retrocessione [illegible] ormai ristretta a queste 5 squadre: una sola compagine sarà riconfermata in B1. **[s. b.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 12 Gennaio 1991 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASILO

Non si abbatte la «Lina Borgo»

Giovedì sera si è svolta un'animata assemblea [illegible] genitori dei bambini dell'asilo «Lina Borgo» (nella foto). Il sindaco ha smentito [illegible] voci sull'abbattimento dello storico edificio

[illegible] DI Armando Brignolo A PAGINA 5

SCENATACCIA IN STAZIONE

Momenti di panico, giovedì sera, alla stazione ferroviaria di Asti. Un giovane di 32 anni ha terrorizzato i viaggiatori minacciando di tagliarsi la gola con una lametta da barba. Quando sono intervenuti i poliziotti, ha iniziato a gridare di avere l'Aids e che se qualcuno si fosse avvicinato lo avrebbe infettato. Il giovane ha anche detto di tenere un flacone di acido muriatico in tasca e che lo avrebbe usato per difendersi buttandolo addosso a tutti.

La vicenda ha gettato nella paura la gente e molti sono scappati dalla stazione terrorizzati; altri, in preda alla paura, hanno cercato rifugio nell'androne.

Solo in un secondo tempo gli uomini della Polfer sono riusciti a distrarlo un attimo, il tempo necessario per saltargli addosso, immobilizzarlo con una mossa di judo e quindi arrestarlo. A questo punto ha cominciato a minacciare nuovamente gli agenti. In serata è stato poi trasferito in questura in stato di arresto.

SERVIZIO DI Franco Cavagnino A PAGINA 2

SEIMILA VOCI PER LE CORALI

Quanti sono i cori in Piemonte? Duecentoventisette. Quasi la metà (il 45,3 per cento) sono cori polifonici, dal repertorio piuttosto impegnativo. Tre si dedicano alla lirica, gli altri preferiscono il canto popolare o folkloristico, oppure hanno scelto (undici cori) di frequentare un po' tutti i generi. E ora i piemontesi che, senza scopo di lucro ma spesso con eccellenti risultati artistici, dedicano buona parte del loro tempo libero al canto a quattro voci armonizzate. Tenetevi forte: sono più di seimila, un numero di tutto riguardo, tale da fare concorrenza al Veneto, che del canto corale è un po' la patria. La «voglia di coro» è attuale, diffusa tra i giovani, a dispetto dei cliché più scontati, che di questo genere di canto tramandano un'immagine talvolta sbagliata. Dicono i maestri Roberto Bertaina ed Ettore Galvani, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione dei cori piemontesi: «C'è un fatto nuovo da segnalare: i giovani propongono un modo più impegnativo di vivere la musica, non si accontentano del repertorio più noto e scontato».

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 6

SITUAZIONE NEVE

Weekend sugli sci

Anche per questo fine settimana è prevista una grossa affluenza di appassionati in tutte le stazioni sciistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SERVIZIO A PAGINA 9

A PAGINA 7

Al Don Bosco

Teatro dialettale con i «Nuovi»

Continua questa sera la rassegna «Teatro per [illegible]». Sul palco sale la compagnia «I nuovi di San Paolo» che presentano «Desvij-te Torolo», di Alberto Rossini.

PAGINA 11

Pallavolo e basket

[illegible] importanti per la Brondi e la Tubosider

Domani la Brondi (volley A2) è attesa ad un delicato match interno con il Moka Forlì. La Tubosider (basket [illegible]) sarà invece di scena a Rho in una gara [illegible] impossibile

Ieri a Canelli e Calosso si sono svolti i funerali delle giovani trovate uccise. Svolta nelle indagini

Duplice omicidio, ora c'è un testimone

C'è chi avrebbe visto Giovanna Barbero la sera del delitto. Nuovo sopralluogo nella cascina bruciata

CANELLI. Si sono svolti ieri i funerali di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, le due giovani trovate morte lunedì in un campo fuori Nizza. E proprio nel giorno dell'ultimo saluto, dalla fitta ragnatela di ipotesi che avvolge il delitto, è emerso un particolare nuovo: un testimone, la sera di lunedì, avrebbe visto Giovanna Barbero in compagnia di alcuni sconosciuti, a Canelli. Erano quasi le 22.

Maria Teresa è entrata per l'ultima volta nella chiesetta di Piana del Salto, portata a spalle dagli amici e dai cognati. Nella piazza davanti alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria c'erano parenti, compaesani e colleghi di lavoro del marito Bruno Colla. Molte le corone e i fiori. La messa è stata concelebrata da don Elio Roero, parroco di Calosso fino a cinque anni fa e da don Remo, parroco del Boglietto di Costigliole. Bruno Colla ha seguito la messa in disparte e attorno a lui c'è tutta la gente del paese, venuta a testimoniare il suo affetto. Anche a Canelli, sul sagrato della chiesa del Sacro Cuore, c'era molta gente per l'ultimo saluto a Giovanna. Sul feretro un cuscino di orchidee con la scritta «Papà, mamma e il fidanzato Nicola». In chiesa i famigliari hanno invocato singhiozzando il nome della figlia. Il [illegible] don Giorgio Spadoni, nell'omelia ha detto tra l'altro che «Giovanna ha subito l'onta di un oltraggio bestiale da parte di [illegible] senza cuore. Quello che hanno compiuto è maledetto da Dio». Durante la cerimonia c'è stata tensione tra i famigliari, infastiditi dai fotografi.

Al cimitero la bara è stata issata su un carrello: don Spadoni ha impartito la benedizione, poi l'ultimo breve pellegrinaggio verso la tomba. Nel loculo sono state gettate anche 27 rose rosse, tante quanti gli anni di Giovanna. Nella bara il promesso sposo aveva messo la fede e un pezzo della cravatta dell'abito nuziale. Le due sorelle della giovane, Luciana e Lina, sono state colte da malore. Sul fronte delle indagini, intanto, è emerso il nuovo particolare sulle ultime [illegible] delle ragazze, frutto delle «confidenze» di un testimone ai carabinieri. Giovanna era uscita di casa verso le [illegible], ma anziché dirigersi subito dall'amica Maria Teresa, a Calosso, con la sua «127» blu ha imboccato la strada per Canelli. Qui, forse, aveva appuntamento con gli assassini. Qualcuno avrebbe notato quel gruppetto, ma senza farci caso. Verso le 22 Giovanna e i suoi accompagnatori avrebbero deciso di andare da Maria Teresa. Ieri pomeriggio si è svolto anche un sopralluogo nell'abitazione della Bonaventura, a Calosso.

SERVIZI DI Sergio Miravalle, Vittorio Marchiaio, Franco Cavagnino, Fulvio Lavina, Franco Binello, [illegible] Carrato

A sinistra, Giovanni Barbero e Olimpia Priero, genitori di Giovanna. A destra Nicola Ninivaggi, il fidanzato della giovane canellese

Ieri sono arrivati i nuovi dirigenti della multinazionale Bols che ha acquisito l'azienda

Alla Riccadonna d'ora in poi si parla olandese

Timori per il mantenimento degli uffici a Canelli (60 impiegati)

Ottavio Riccadonna

IN una Canelli sconvolta dal duplice omicidio delle due amiche, che ieri una folla silenziosa ha accompagnato al cimitero, è arrivata un'altra notizia che desta preoccupazioni, alimenta ansie: la vendita della Riccadonna alla multinazionale olandese Bols.

La voce circolava già da tempo, ma l'arrivo dei nuovi dirigenti e l'annuncio ufficiale dato alle maestranze da Ottavio Riccadonna ha sciolto ogni dubbio.

La Bols dunque entra da padrona nell'azienda dell'aquila e sembra intenzionata a mutare profondamente il modo di far lavorare. Le mutazioni probabilmente toccheranno poco spumanti e vermut, ma è dato per certo che il settore amministrativo e commerciale della Riccadonna sarà raggruppato a Milano, nella sede centrale della Bols Italia. La voce ha destato allarme tra i sessanta impiegati (in totale la Riccadonna occupa 130 dipendenti) che si potrebbero vedere costretti ad un trasferimento nella metropoli lombarda. C'è anche chi teme l'arrivo delle lettere di licenziamento.

Il sindacato ha chiesto un incontro con i nuovi dirigenti dell'azienda per lunedì mattina, fissando un'assemblea di tutte le maestranze nel pomeriggio.

Ieri sera, verso le 18, un gruppo di impiegati ha indetto una estemporanea conferenza stampa davanti alla sede della Riccadonna in corso Libertà. Hanno espresso tutti i timori per il futuro del loro posto di lavoro lamentando anche il fatto di essere stati tenuti «all'oscuro di tutto». Il presidente Ottavio Riccadonna, nipote di quell'Ottavio che nel 1921 fondò l'azienda e figlio di Angelo che la fece grande, nei giorni scorsi aveva radunato i suoi dipendenti annunciando il cambio di proprietà. Proprio ieri negli uffici erano arrivati i nuovi dirigenti, mentre i vecchi si aggiravano un po' smarriti. Qualcuno, di loro, tra il serio e il faceto, si è domandato se non fosse il caso di imparare l'olandese.

Finora l'intera operazione è stata coperta dal silenzio e da smentite sempre meno convincenti. «Non disturbare il manovratore» era scritto sui vecchi tram: giusto, ma forse sarebbe il caso di far sapere ai passeggeri dove porta la nuova linea, sperando che nessuno sia costretto a scendere durante la corsa.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 9

Forse a una svolta le indagini sul duplice delitto

Qualcuno vide Giovanna

Una delle vittime sarebbe stata notata a Canelli poco prima del delitto
Era in compagnia. Ieri sopralluogo dei magistrati nella cascina di Calosso

CALOSSO. I primi elementi del mosaico misterioso incominciano a ricomporsi. Qualcuno, la [illegible] di lunedì, avrebbe visto Giovanna Barbero, 27 anni, abitante in frazione Merlini, in compagnia di alcuni sconosciuti, a Canelli. Erano quasi le 22. Poche ore dopo la ragazza è stata trucidata insieme all'amica Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso. I loro corpi straziati da una sbarra tagliente, forse una mazza o una roncola, sono stati ritrovati martedì pomeriggio, in [illegible] viottolo di terra e neve, a Castelnuovo Calcea.

E' un particolare nuovo che aiuta a ricostruire le ultime ore di vita di una ragazza di campagna.

La «confidenza» di un testimone ai carabinieri, ha aperto un piccolissimo spiraglio nelle indagini. Giovanna era uscita di casa verso le 19, raccontando ai genitori che andava a trovare la sua amica, a Calosso. Ma anziché dirigersi subito verso la cascina di Piana del Salto, dove abita Maria Teresa, con la [illegible] «127» blu ha imboccato la strada [illegible] la stazione di Canelli. Qui, forse, aveva l'appuntamento con gli assassini. E' s[illegible], lasciando in auto il suo giaccone di pelle grigio e dopo aver chiuso a chiave la portiera si è allontanata, presumibilmente su un'altra auto. Qualcuno avrebbe notato quel gruppetto

Sopralluogo nella cascina: Da sin. il perito Baima Bollone, il procuratore della Repubblica Mario Bozzola, il sostituto Ercole Armato, il capitano Mariano Bardi

girovagare per la città, ma senza farci caso. Verso le 22 Giovanna e i suoi accompagnatori avrebbero deciso di andare a trovare Maria Teresa: sull'auto misteriosa hanno raggiunto la cascina di Maria Teresa, a Vianuova a Calosso. Quando sono arrivati presumibilmente erano le 22,30. Poi il delitto, l'incendio della casa, il ritrovamento dei cadaveri. Tutti fatti collegati tra loro, [illegible] che non hanno [illegible] una precisa scansione cronografica.

Un giallo intricato. Non si intuisce il movente, non si trovano altri testimoni, difficile anche ricostruire le [illegible] dell'aggressione: così la [illegible] agli assassini di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, rischia di trasformarsi in una gigantesca lotta contro i mulini a vento delle supposizioni. Troppe interpretazioni per un delitto, che alla fine rischiano di confondere le idee agli stessi investigatori. «E' un ginepraio di ipotesi nel quale siamo costretti a muoverci per trovare un indizio» ammette il capitano dei carabinieri Mariano Bardi, un investigatore esperto di queste colline (da sei anni comanda la Compagnia carabinieri di Canelli).

Ieri pomeriggio gli investigatori, con il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola e il sostituto, Ercole Armato, hanno compiuto un nuovo sopralluogo nella «casa del mistero» a Calosso: la cascina dove viveva Maria Teresa Bonaventura, parzialmente distrutta la notte del delitto da un incendio. Con loro il perito settore, Pier Luigi Baima Bollone. E' evidente che in quella cascina danneggiata dal fuoco si nasconde la chiave dell'intrigo. Lo sanno bene gli inquirenti che cercavano ieri risposte concrete ai loro dubbi, agli interrogativi di questi giorni: sono state uccise là dentro le due donne? Oppure nella cascina è accaduto qualcosa che ha successivamente scatenato la furia omicida?

Tra le masserizie annerite dal fumo e i pochi oggetti risparmiati dalla distruzione si sono cercate eventuali macchie emostatiche, segni o impronte. E' stata ricontrollata anche la «vetrinetta» nel salotto (risparmiato dalle fiamme) all'interno della quale erano custodite le armi (i fucili, due pistole e 160 proiettili) sparite nella «notte maledetta».

Un'ispezione durata circa un'ora alla quale ha partecipato anche il tenente Luigi Tarantino, comandante del reparto operativo di Asti. Nessuna indiscrezione è trapelata. «Non siamo né ottimisti né pessimisti, cerchiamo indizi e basta» ha ribadito secca[illegible] Bardi.

Il «pool» di investigatori continua a indirizzare le indagini quasi in tutte le direzioni. Per il momento viene [illegible] solo la pista della rapina (anche se non c'è traccia delle borsette [illegible] due vittime); trova minor credito anche quella del maniaco occasionale.

L'obiettivo degli investigatori sembra focalizzarsi soprattutto sugli amici delle due vittime, [illegible] giro del quale facevano parte, presumibilmente, persone note anche al marito e al fidanzato delle due donne: [illegible] non è escluso che ci fosse qualcun altro, magari un vecchio spasimante o un «amico ritrovato» che potrebbe aver fatto la sua ricomparsa negli ultimi giorni. Forse si è riaccesa una vecchia passione per una delle ragazze: poi l'esplosione della violenza, feroce, incontrollata e la decisione di uccidere anche l'altra donna, forse per eliminare una scomoda testimone.

Una delle tante ipotesi per un delitto ancora senza movente.

Franco [illegible]

Il mistero dell'incendio. Sono proseguiti ieri i lavori di ristrutturazione nella cascina di Calosso danneggiata dal rogo

---

Drammatico episodio, giovedì sera, tra i viaggiatori terrorizzati

Panico alla stazione di Asti

Un giovane ha minacciato di tagliarsi la gola con una lametta: «Ho l'Aids, vi infetto tutti»
Agenti della polizia ferroviaria lo bloccano poco dopo in piazza Marconi con una mossa di judo

ASTI. Panico, giovedì sera, alla stazione ferroviaria di Asti dove un giovane di 32 anni, ha terrorizzato i viaggiatori minacciando di tagliarsi la gola con una lametta da barba. Agli agenti della polizia ferroviaria accorsi per bloccarlo, ha gridato di avere l'Aids e che se qualcuno si fosse avvicinato avrebbe infettato con il sangue, poliziotti e viaggiatori. Erano le 20,30.

Solo in un secondo tempo gli uomini della Polfer sono riusciti a distrarlo un attimo, il tempo necessario per saltargli addosso e arrestarlo. Si chiama Andrea Lombardi, 32 anni, disoccupato, abitante a Torino in via Roero di Cortanze [illegible]. Deve rispondere di minaccia aggravata, attestazione di falsa identità e possesso di strumento atto ad offendere.

La vicenda ha gettato nella paura la gente e molti sono scappati dalla stazione terrorizzati; altri, in preda alla paura, hanno cercato rifugio nell'androne.

Tutto è cominciato alle 20,30, quando il sovrintendente della polizia ferroviaria, Mario Gagliani ha notato un uomo fermo sotto la pensilina che aveva improvvisamente tolto di tasca una lametta, portandola al collo e facendo l'atto di volersi tagliare la gola. Gagliani, con altri due poliziotti, si è avvicinato, ma Andrea Lombardi, facendo alcuni passi indietro, si è rivolto agli agenti urlando di avere l'Aids e di essere pronto a ferirsi o a spruzzare col sangue chi gli stava attorno. Ha detto di tenere anche un flacone di acido muriatico in tasca e che lo avrebbe usato per difendersi buttandolo addosso a tutti. Inutile ogni tentativo di dialogo. Sempre con la lametta a portata di mano, il torinese ha poi lasciato i binari imboccando il sottopassaggio, seguito a vista dagli agenti che avevano fatto allontanare la gente. Ogni tanto il torinese si fermava, ripetendo le minacce.

Ha attraversato l'androne della stazione ed è uscito sul piazzale dirigendosi verso il bar Cavour che si trova proprio in piazza Marconi, portando ogni tanto la lametta da barba alla gola.

Il sovraintendente e i colleghi considerato che non c'e[illegible] passanti che avrebbero potuto correre pericoli, hanno deciso di entrare in azione e si sono avvicinati alle spalle dell'uomo proprio sul marciapiede davanti alla porta del locale. Uno degli agenti, all'improvviso, è riuscito a distrarlo, affiancandolo e fingendo di urtarlo: Andrea Lombardi è caduto nel tranello e ha avuto un attimo di disorientamento che gli è stato fatale: il sovraintendente e l'altro agente gli sono saltati addosso bloccandogli con una [illegible] di judo il polso e facendo cadere a terra la lametta. L'uomo ha cercato di divincolarsi, ma ormai non aveva più scampo.

A questo punto ha cominciato a minacciare nuovamente gli agenti, mentre questi lo accompagnavano al posto di polizia della stazione. In serata è stato poi trasferito in questura in stato di arresto.

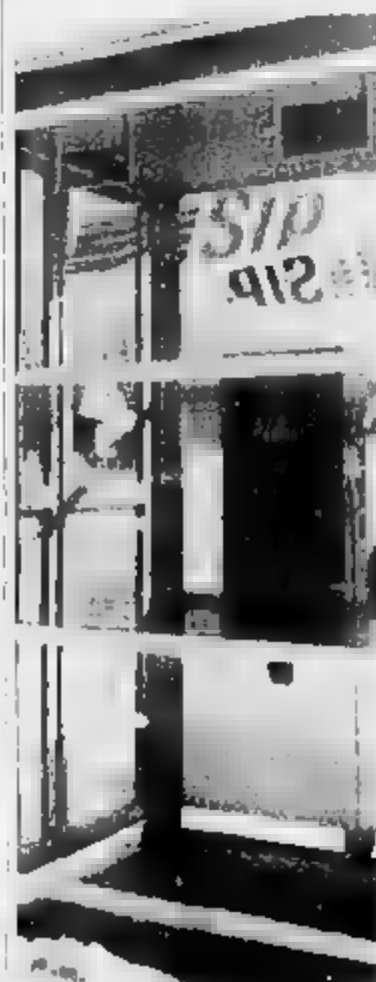
[f. c.]

FURTI

CINAGLIO. Ancora un furto di mobili nell'Astigiano. Questa volta i ladri hanno messo a segno il colpo a Cinaglio. A denunciare il furto è un torinese, Francesco Allocro, 25 anni, che ha in paese una seconda abitazione.

I ladri, forzata la porta principale, hanno scelto con tutta calma alcuni mobili, quelli di maggior valore. Il furto è stato scoperto solo qualche giorno fa, quando Allocro è tornato a Cinaglio. Il danno patito dal giovane torinese supererebbe i 10 milioni.

Un altro furto di mobili, elettrodomestici e oggetti d'arredamento, si è registrato a Montegrosso d'Asti. L'ha denunciato Gianpiero Bianco ai carabinieri.

Dall'alloggio di Dina Scagni, 77 anni, abitante a Cerro Tanaro, [illegible] stati rubati abiti e biancheria.

Asti, prese di mira da teppisti nella zona Nord della città

Devastate 15 cabine Sip

Vetri rotti e petardi negli apparecchi

ASTI. Quindici cabine telefoniche sono state danneggiate da teppisti negli ultimi giorni. Lo hanno segnalato alla Sip, utenti, semplici passanti o personale addetto alla manutenzione. La società dei telefoni ha presentato denuncia contro ignoti. Gli autori dei danneggiamenti potrebbero far parte di una stessa «banda» che avrebbe preso di mira anche vetrine di negozi, tra cui quella della concessionaria di auto «Macaione Motor» di corso Venticinque Aprile.

Non si è trattato di un unico «raid», bensì di episodi ripetutisi nell'arco di alcuni giorni e notti. Si cerca anche di capire se ci sia una relazione con gli atti di vandalismo di mercoledì notte nel Centro civico e nella palestra di via Monti a Praia.

I «colpi» sono stati messi a segno nella zona Nord della città, lungo i marciapiedi e ai bordi dei parchi (quello Brumante, per esempio, dove è stata anche fatta saltare una panchina usando grossi petardi). La Sip ha già provveduto a far riparare tutte le cabine con una spesa di svariati milioni, intervenendo con le sue squadre nelle 24 ore successive alla segnalazione del guasto.

I teppisti hanno preso di mira soprattutto i vetri, frantumandoli. In alcuni casi, hanno spiegato al servizio telefonia pubblica della Sip di Asti, sono stati trovati buchi nelle vetrate, come se qualcuno avesse scagliato pietre oppure biglie, servendosi di una fionda. Negli apparecchi telefonici sono stati anche fatti scoppiare petardi e infilata gomma da masticare nelle fessure delle gettoniere.

Nel distretto Sip di Asti (città, paesi della provincia e alcuni piccoli Comuni dell'Alessandria) sono in funzione 262 cabine stradali, di cui 44 predisposte per i disabili.

Ad Asti le cabine [illegible] 150 (25 senza barriere) e venti i distributori automatici di gettoni e schede presso i tabaccai convenzionati e alcuni punti fissi (ospedale, stazione, Casa di cura, uffici Sip di piazza Alfieri, portici Pogliani).

Installare [illegible] cabina, costa alla società dei telefoni, tra i sei e i sette milioni (strutture, allacciamenti, apparecchio, il cui costo è di d[illegible] milioni), mentre la manutenzione, anche a causa dei frequenti atti di vandalismo, può arrivare si[illegible] a quattro milioni l'anno.

La Sip, tra l'altro, ha affrontato un piano di ammodernamento degli impianti che porterà alla sostituzione dei restanti 176 apparecchi funzionanti solo a gettone, con quelli multiuso (gettone, moneta, tessera, schede).

Franco Cavagnino

Ieri si sono svolti i funerali delle due giovani donne trovate uccise a Castelnuovo Calcea

Folla, silenzio, dolore, attorno a quelle bare

I due furgoni con i feretri hanno sostato brevemente all'Opessina, a pochi metri dal luogo del delitto. Migliaia alle esequie. A Canelli scene di disperazione dei genitori di Giovanna. Il parroco: «La città deve insorgere contro episodi così aberranti»

CANELLI. Ore 10,10 di ieri mattina: il carro funebre che trasporta il feretro di Giovanna Barbero, si ferma al semaforo del crocevia di località Opessina diretto a Canelli. Quattro giorni prima, a pochi metri di distanza, in un viottolo di campagna, sulla strada per Nizza, era stato scoperto il corpo della giovane sfigurato da decine di colpi inferti [illegible] un'arnese appuntito, forse una roncola.

Quando [illegible] semaforo segnala via libera il furgone, lentamente, prosegue la marcia fino [illegible] Canelli, [illegible] nella chiesa del Sacro Cuore vengono celebrate le esequie.

Un altro carro funebre, partito dall'ospedale di Asti nella stessa mattinata di ieri, trasporta [illegible] la salma di Maria Teresa Bonaventura, l'altra vittima del delitto di Castelnuovo Calcea: destinazione Piano del Salto [illegible] Calosso dove nel pomeriggio si sono svolti i funerali.

A Canelli, sul sagrato della chiesa del Sacro Cuore, molta [illegible] in attesa per l'ultimo saluto a Giovanna: oltre ai famigliari, i vicini di [illegible] della frazione Merlini e tanti altri canellesi con il sindaco Roberto Marmo.

Numerose anche [illegible], i mazzi di fiori delle amiche di Giovanna. Sul [illegible] un cuscino di orchidee [illegible] la scritta «Papà, mamma e il fidanzato Nicola».

Un nipotino di Giovanna che stringeva tra le mani un mazzo di fiori di campo li ha [illegible] appoggiati delicatamente sulla bara di noce chiara.

Poi il feretro, portato a spalla da quattro giovani della frazione Merlini, è entrato in chiesa. I famigliari sono scoppiati in lacrime. Il padre [illegible] madre di Giovanna hanno invocato singhiozzando il nome della figlia.

Prima dell'inizio della funzione il parroco, don Giorgio Spadoni, ha ricordato la «parrocchiana Giovanna e la sua amica Maria Teresa unite da uno stesso tragico destino».

E, nell'omelia, ha aggiunto: «Giovanna è una creatura che non solo ha ricevuto l'offesa della morte ma ha subito anche l'onta di questo oltraggio bestiale [illegible] parte [illegible] assassini senza [illegible]. Quello che hanno compiuto è maledetto da Dio». [illegible] ha aggiunto: «A Canelli siamo stati altre volte afflitti da disgrazie. Ma era diverso. Questa volta [illegible] in presenza di una cattiveria che [illegible] limiti e che ci fa paura. Tutta la città deve insorgere affinché episodi del genere non si ripetano [illegible] più».

Durante la cerimonia ci sono stati anche attimi di tensione tra i famigliari, infastiditi dai flash dei fotografi [illegible] dalle luci delle telecamere.

Tra loro anche un camera[illegible] e un fotografo dei carabinieri che hanno [illegible] ogni fase del funerale.

Terminata la messa, il feretro è uscito dalla chiesa tra due ali di folla. Poi il furgone ha attraversato le vie del centro per raggiungere [illegible] camposanto.

Ieri a Canelli era giornata di mercato. Molta gente è scesa dalle frazioni sulle colline, ancora imbiancate di neve ed ha seguito attonita il mesto corteo.

Al passaggio del feretro brevi sussurri: le donne che sostavano sul marciapiede si sono fatte il segno della [illegible], gli uomini hanno sollevato il cappello. Alcuni negozi hanno abbassato per qualche minuto la saracinesca.

Al cimitero la bara è stata issata su un carrello: don Spadoni ha impartito la benedizione, poi l'ultimo breve pellegrinaggio verso la tomba. Nel loculo sono state gettate anche 27 rose rosse, tante quanti gli anni di Giovanna, vittima di una tragica furia omicida.

Ci sono state scene di disperazione da parte dei famigliari.

Le due sorelle della giovane, Luciana e Lina, sono state colte da malore [illegible] sorrette dalle amiche [illegible] state accompagnate fuori.

Lina, prima [illegible] allontanarsi ha guardato per l'ultima volta la bara della sorella e [illegible] la voce rotta [illegible] pianto ha quasi gridato: «Giovanna, cosa ti hanno fatto. Perché?». E il silenzio è stato rotto solo dai pianti di tanti.

Vittorio Marchisio

Il dolore ai funerali delle due donne. Nella foto a sinistra, il padre di Maria Teresa Bonaventura (al centro). [illegible] foto grande, il pianto straziato di Giovanni Barbero, padre della giovane canellese

[FOTOSERVIZIO [illegible]]

[illegible] A CALOSSO

CALOSSO. Maria Teresa Bonaventura è entrata per l'ultima volta nella chiesetta [illegible] Piano del Salto, portata a spalle dagli amici e dai cognati Ezio e Pierluigi.

Tanta gente gremiva la piccola piazza davanti alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria: compaesani e colleghi di lavoro del marito Bruno Colla e molti parenti venuti da Canelli. A rendere «diverso» questo funerale c'era la presenza invadente delle telecamere e dei fotografi. Un'auto dei carabinieri sostava con discrezione al lato della strada.

Un silenzio profondo è [illegible] tra la folla quando [illegible] carro funebre proveniente da Asti ha superato la piccola salita ed è apparso sulla piazza. Tanti i fiori, semplici mazzi delle amiche e grandi corone dei parenti, della «Ferrero» e dei colleghi [illegible] lavoro del marito. Ci sono cuscini pieni di [illegible] dei genitori e dei fratelli [illegible] una ghirlanda del gruppo dei cacciatori, amici di Bruno Colla.

Il padre di Maria Teresa, Pierino Bonaventura, durante tutta la funzione resta pallido ed immobile, fuori dalla chiesetta stipata di folla, con lo sguardo fisso sul portellone aperto del carro funebre che ha portato la figlia nell'ultimo viaggio. La gente, fuori dalla chiesa, in tono [illegible] continua a commentare gli atroci delitti e si guarda intorno smarrita, come per trarre coraggio dalla presenza degli amici di sempre. Per l'ultimo saluto a Maria Teresa è venuto anche don Elio Rocro, parroco di Calosso fino a cinque anni fa. Ha concelebrato la funzione insieme a don Remo, par[illegible] del Bogliotto di Costigliole. «Il mondo intero è sconvolto da fatti terribili - ha detto don Elio durante la predica - e talvolta la violenza [illegible] anche vicino a noi. Dobbiamo ritrovare i valori della fede, per superare le difficili prove che Dio [illegible] manda».

Un'amica [illegible] Maria Teresa, durante la funzione non riesce a trattenere violenti singhiozzi ed esce sul sagrato, dove dà sfogo a tutto il [illegible] dolore.

Bruno Colla segue la [illegible] in disparte, [illegible] il viso segnato dalle ultime tragiche ore che hanno sconvolto la sua vita tranquilla. Attorno a lui c'è tutta la gente [illegible] paese, venuta a testimoniare l'affetto e la solidarietà alla famiglia. I Colla, qui sono conosciuti e stimati: il fratello di Bruno, Pierluigi, è [illegible] candidato alle ultime elezioni nella liste di minoranza ed ha avuto molti consensi.

Intanto, mentre si svolge il funerale, alla cascina di Vianuova continuano i sopralluoghi dei carabinieri e della polizia scientifica: si cercano ancora tracce, per dare un filo logico alla «brutta storia» che ha [illegible]volto queste colline.

Da martedì pomeriggio, quando i corpi senza vita di Maria Teresa Bonaventura e di Giovanna Barbero [illegible] stati trovati nelle campagne di Castelnuovo Calcea, a Calosso [illegible] c'è più pace. La violenza che in questi paesi finora è entrata nelle case solo con la televisione, adesso appare vicina e palpabile. «Erano ragazze come tante - si commenta - vuol dire che la delinquenza è dappertutto». Al funerale di Maria Teresa Bonaventura c'è anche il primo cittadino Gualtiero De Michelis. Ha 70 anni, e conosce tutte le famiglie del paese. Appare, all'uscita dalla chiesa, vacillante e sconvolto. «Sono i segni dei tempi che cambiano - dice - in tutta la mia vita [illegible] ricordo che si è stato commesso nessun delitto qui a Calosso».

Alle 16,30, la funzione termi[illegible] [illegible] una lunga fila [illegible] auto sale al cimitero, alla sommità del paese. Maria Teresa viene tumulata nella tomba di famiglia dei Colla, come ha voluto il marito.

Enrica Cerrato

Nella foto in centro, Bruno Colla, marito della Bonaventura. Qui sopra: [illegible] folla sul sagrato della chiesa di Piano [illegible] Salto

Nicola Ninivaggi, fidanzato di Giovanna Barbero: avrebbero dovuto sposarsi oggi. Ha tagliato un pezzo [illegible] sua cravatta e l'ha [illegible] nella [illegible]

Nicola Ninivaggi ha posto nella bara della fidanzata l'anello matrimoniale

Ha dato a Giovanna la fede e la cravatta

Sul feretro le orchidee del bouquet da sposa

CANELLI. Nicola Ninivaggi, 33 anni, di Acqui Terme, oggi avrebbe sposato Giovanna Barbero, 27 anni, con rito civile nella sala del municipio di Canelli. La ragazza aveva ordina[illegible] il bouquet, il tradizionale mazzetto di fiori che la sposa tiene nelle [illegible] al momento del matrimonio. Invece per [illegible] crudele destino il bouquet è stato deposto, ieri mattina da Ninivaggi sul feretro della fidanzata appena è stato rinchiuso. Per tutta la durata delle esequie, è stato il mancato sposo a tenere i fiori tra le mani. Ai funerali indossava l'abito [illegible]le: giacca grigia e pantaloni [illegible]ri.

Due ore prima delle esequie Ninivaggi aveva raggiunto l'ospedale di Asti per assistere, nella camera mortuaria, alla chiusura del feretro. A poca distanza c'era la salma di Maria Teresa Bonaventura, l'amica di Giovanna, pure lei assassinata, [illegible] attesa di essere trasferita a Calosso.

Ninivaggi poco prima di vedere per l'ultima volta [illegible] viso della fidanzata ha voluto che la ragazza portasse [illegible] sé l'anello del matrimonio e un pezzo della sua cravatta di seta colore argento. L'altro anello, Ninivaggi, se lo è infilato nell'anulare. Infatti l'uomo, forse per un'usanza meridionale (è originario di Bari) ha tagliato a metà la cravatta deponendola nella bara. Forse gli era stata regalata dalla fidanzata o il gesto potrebbe significare di aver perduto con la morte di Giovanna una parte di sé.

Prima della cerimonia, nella chiesa parrocchiale canellese Ninivaggi ha abbracciato più volte tutti i famigliari di Giovanna: il padre Giovanni di 74 anni, la madre Olimpia di 70, le sorelle, i fratelli e altri parenti. Poi è scoppiato [illegible] lacrime. Al cimitero, ad un [illegible] momento, gli [illegible] mancate le forze e [illegible] dovuto appoggiarsi ad un pilastro.

Numerosi amici e conoscenti [illegible] sono stretti [illegible] a lui per sorreggerlo e rinnovargli le condoglianze. Rivolgendosi ad [illegible] di loro ha detto: «Noi due dovevamo vederci domani in municipio per una festa che non ci sarà, invece ci vediamo in un camposanto». Prima di lasciare il cimitero ha baciato la bara sulla quale ha deposto il mazzo di fiori. Numerosi i suoi parenti giunti da Torino e da Bari. Il mancato sposo dopo il funerale è rientrato ad Acqui dove abita da circa otto anni. Lavora nella città termale come mozzarellaio al caseificio Merli.

L'uomo ha [illegible] precedente matrimonio fallito alle spalle. Aveva conosciuto Giovanna in una sala da ballo, l'ha corteggiata per qualche tempo, [illegible] i due [illegible] sono fidanzati. Due mesi fa avevano deciso [illegible] sposarsi fissando le nozze per il 12 gennaio. Proprio alla vigilia del matrimonio la ragazza è stata [illegible]. Da chi e perché?

Le indagini a tappeto degli investigatori hanno riguardato ovviamente anche Ninivaggi in quanto nulla può [illegible] tralasciato per fare piena luce sul duplice delitto.

Interrogato a lungo dai [illegible]binieri [illegible] dichiarato che la sera del delitto si trovava ad Acqui nell'abitazione di alcuni suoi amici per vedere la tv. Si era intrattenuto per alcune ore e per un brindisi [illegible] vista del [illegible] matrimonio. Anche altri amici della vittima e dello stesso fidan[illegible] sono stati sottoposti ad interrogatorio. Ne seguiranno altri nella giornata di oggi. La mi[illegible] dichiarazione, un qualsiasi particolare, un sospetto, tutto può essere utile per far scoprire l'autore o gli autori del crimine. [v. ma.]

PAROLA D'ARTISTA

Studenti in cassa integrazione

E Asti perde caserma, scuole e lotteria

Riassumendo: la caserma di corso Alfieri se ne andrà con tutti i suoi fanti; la lotteria nazionale del Palio se ne andrà, almeno per quest'anno, con tutti i [illegible] sperati quattrini; lo stallone Urialo forse se ne [illegible] abbandonando cavalle innamorate; il Liceo Artistico Bramante minaccia di andarsene abbandonando i suoi trenta studenti, non so fino a che punto nostalgici delle sue aule gelide; io ho già fatto il pieno e cambiato l'olio.

Restiamo in attesa del prossimo guaio che ci piazzerà ancora più giù nella classifica tra le province italiane per qualità della vita. Sempre contando sulle miserie del Sud dove qualche provincia avrà la gentilezza di piazzarsi dopo di noi. Ci [illegible]sola [illegible] buonumore dei reggitori della cosa pubblica: per loro «gli ultimi dati nazionali dicono che Asti, in questi anni, è molto migliorata». Così scrivono ai cittadini nella lettera di convocazione delle assemblee di quartiere. Naturalmente [illegible] è detto a quali dati si fa riferimento, ma è ragionevole ipotizzare che si tratta di dati risalenti [illegible] periodo precedente la guerra '15-18.

Tornando al Liceo Artistico, che è l'ultima minaccia di chiusura in ordine di tempo, prendiamo atto intanto della assenza ad Asti di un liceo artistico di Stato: il Bramante è una scuola privata legalmente riconosciuta. Ora pare che la chiusura paventata nei giorni [illegible], si stia allontanando. Ma il pericolo corso (e comunque ancora non [illegible] tutto sventato) è una doppia calamità: non ci sarà più ad Asti un liceo artistico privato e non c'è un liceo artistico pubblico. Non ho predilezioni per l'insegnamento privato e non ho passioni [illegible] viscerali per i licei artistici così come sono stati finora, nondimeno è pur sempre preferibile [illegible] scuola malridotta che nessuna scuola. E questa è la situazione in [illegible] potremmo trovarci: trenta ragazzi e ragazze dovranno cercarsi una [illegible] scuola a Torino. Dovranno fare i pendolari e questo è [illegible]gio che star seduti al banco in aule fredde a copiare gessi anziché modellarli in posa [illegible] accade tutt'ora al Bramante.

[illegible] dirà che in fondo questo castigo [illegible] lo sono meritato essendo arcinoto che spesso si sceglie l'artistico, non per vocazione, ma perché ritenuto più facile. Non si potrà dire in questo caso che la scuola privata è stata scelta perché ritenuta più remissiva poiché non c'era alternativa. Comunque c'è anche chi sceglie questa strada perché ci crede.

Rimane l'incognita dell'anno prossimo, quando non [illegible] sa ancora [illegible] la scuola, ammesso che termini regolarmente questo, continuerà a funzionare. Dunque non si può che essere solidali con questi studenti che hanno inalberato cartelli di protesta davanti al Municipio. Anche se, a questo punto e trattandosi di una scuola privata, [illegible] vedo proprio che [illegible] si possono fare quelli oltre le solite promesse. Trattandosi di un liceo artistico mi sarei aspettato comunque cartelli di protesta più coloriti e fantasiosi: quelli esibiti non andavano oltre la scuola media.

[illegible]lerio Miroglio

Studenti del «Bramante» manifestano: la vertenza è ad un passo dalla soluzione

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO

VARIABILE

NUVOLOSO

PIOGGIA

TEMPORALE

NEBBIA

NEVE

GHIACCIO

VENTI

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulle regioni francesi, si avvicina all'Arco Alpino preceduta da un flusso di aria umida. Le grandi quantità di vapore contenute dalle masse d'aria che investono l'Italia Centro-Settentrionale, danno origine a nebbie estese che rappresentano ancora l'elemento meteorologico più rappresentativo delle prossime giornate. Il tempo si manterrà nuvoloso.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi stratificate medio-basse, accompagnate [illegible] possibili deboli precipitazioni. [illegible] Deboli tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Foschie dense e nebbie in banchi sulla pianura.

TEMPERATURA. Stazionaria, su valori lievemente [illegible]periori a quelli stagionali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: [illegible]; minima: -5; media: 0

UN ANNO FA
Massima 4; minima -3; media 1.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 9,2	Novara [illegible]
Alessandria 6	Aosta 4
Cuneo 5,8	Vercelli 10

Il **Sole** sorge alle ore 8,06; tramonta alle ore 17,09. La **Luna** si leva alle ore 5,33; cala alle ore 13,54.

LETTERE AL GIORNALE

Grazie ai «tanarini» per l'aiuto

Il 24 dicembre ha avuto luogo nel rione Tanaro una iniziativa organizzata dai ragazzi e dagli animatori della parrocchia, che ha inteso la festività come momento di impegno gioioso verso le problematiche del disagio giovanile cittadino. Sono stati preparati nella palestra parrocchiale giochi e stand per i ragazzi e le famiglie di Tanaro. Il ricavato dell'iniziativa, soprattutto per merito del sig. Massimo Lazzarino, responsabile del Giocasport Csi della zona, è stato devoluto al gruppo di volontari ed obiettori che opera nel quartiere Praia. Questo gruppo, in collaborazione con la Caritas diocesana, sta portando a termine la ristrutturazione in [illegible] Casale 62 di un edificio che servirà come doposcuola parrocchiale del quartiere, gestito dagli stessi volontari, e come punto di incontro per adolescenti e gruppi di b[illegible] delle elementari. Cogliamo l'occasione per ringraziare l'iniziativa della parrocchia di Tanaro, che ha saputo portare nella festa di Natale un'altra festa, quella dell'incontro tra l'impegno dei ragazzi di Tanaro e la promozione dell'iniziativa di altri ragazzi della stessa città di Asti.

Comunità vol. ed obiett. Praia

Un centro giovanile nell'ex Avir?

Ho letto su «La Stampa» [illegible] notizia dell'avvio dei lavori nell'area [illegible] Avir e vorrei risollevare [illegible] problema della zona degradata di proprietà dell'Avir sita tra via Torricelli, via Vialo e via Vigna. Già l'impianto di macinazione del vetro e poi deposito, l'area in questione, dopo l'abbandono delle attività produttive, [illegible] diventata ritrovo di tossicodipendenti e di tutto quel mondo sinistro e squallido che [illegible] circonda, fino a che una petizione dei capifamiglia della zona ottenne che venisse recintata. Ho chiesto al sindaco perché non venisse risanata la zona, così vicina al centro, ottenendo sempre cortesi risposte di impegno, ma fino ad oggi [illegible] ho visto alcun fatto. Tra l'altro nell'area esiste una casa di due piani in stile liberty, che un tempo ospitava [illegible]miglie di operai della Vetreria, ora abbandonata con porte e finestre murate.

Perché non ristrutturarla realizzandovi il centro per i giovani che da anni viene chiesto dai ragazzi astigiani?

Carmen Delaude

Lo spettacolo aveva la «paternità»

In relazione alla lettera di Giovanni Viviani vorremmo rispondere alle sue domande:

1) già al suo debutto astigiano lo spettacolo «Bar - Biturico» ha avuto lusinghiere recensioni dalla stampa nazionale, dalle emittenti private, nonché dalla seconda e dalla terza rete Rai;

2) per contratto le compagnie che producono uno spettacolo per «Asti Teatro» sono tenute a riportare su tutto il materiale pubblicitario e informativo di loro competenza (programmi di sala, locandine, manifesti) la scritta «coprodotto» o «in collaborazione con Asti Teatro», il che si verifica normalmente (per il [illegible]butto romano dello spettacolo in questione oltre ai programmi di sala e le locandine sono stati stampati 10.000 volantini, sempre [illegible] le clausole da contratto).

Le recensioni successive [illegible] debutto di Asti riportano quasi sempre che lo spettacolo ha debuttato ad «Asti Teatro», come testimoniano i numerosi ritagli stampa che riceviamo.

La mancata citazione, per «Asti Teatro», come per altri festival, a un servizio televisivo è di esclusiva «competenza» dell'autore del servizio.

Giuseppe Barolo
Assessore per la Cultura
Salvatore Leto
Direttore Organizzativo
Asti Teatro

I contadini sull'aia [illegible] battere il grano

Un'immagine della battitura del grano all'inizio del secolo sull'aia di una cascina. La fotografia è stata scattata da Vincenzo Gallino, in vacanza nella frazione villafranchese di San Grato con la sua facoltosa famiglia romana

ASTI BREVI

INCONTRO

Oggi a Canelli si parla dei trapianti di fegato

Questa sera alle [illegible] [illegible] ristorante «il Grappolo» di Canelli sarà ospite del Lions Club il prof. Salizzoni, primario chirurgo delle Molinette. Si parlerà dello sviluppo delle tecniche dei trapianti di fegato in Italia e si avvierà una raccolta fondi per sostenere i medici di un centro di Bruxelles che si occupa di trapianti di fegato. Con l'iniziativa si vuole ricordare [illegible] nipote Alberto Aliberti, morto a 29 anni per una malattia del fegato.

[illegible]

Acquedotto Monferrato oggi assemblea

Si terrà oggi alle 15 (in seconda convocazione) nel Teatro Comunale, l'Assemblea Generale dei Comuni consorziati all'Acquedotto Monferrato. Due soli i punti all'ordine [illegible] giorno: l'ipotesi di una nuova struttura tariffaria e l'esame delle procedure da adottare per il rinnovo della gestione dell'acquedotto consortile.

[illegible]

Domani dibattito con Raffaele Costa

Si tiene domani alle 16 all'Auditorium Trinità di via Pistone, un incontro dibattito organizzato dalla Direzione provinciale del partito liberale sul tema «Difesa legittima». Interverrà l'onorevole Raffaele Costa, che illustrerà le iniziative intraprese dal pli per migliorare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Tra i relatori anche [illegible] segretario provinciale del pli Luigi Florio e il consigliere comunale pli [illegible] Nizza Franco Piccini.

AREE [illegible]

Un giardino di [illegible] intitolato a Ugo Quirico

Nei prossimi mesi un giardino cittadino sarà intitolato a Ugo Quirico, l'ex direttore del settore Aree verdi deceduto tre anni fa, sotto la cui gestione furono realizzate le prime [illegible] fiorite del Comune. L'iniziativa è stata annunciata dall'assessorato all'Ecologia del Comune di Asti.

VINO

[illegible] «Financial Times» consiglia il vino piemontese

Tra i vini consigliati per i pranzi ed i cenoni delle festività natalizie dall'autorevole quotidiano newyorkese «Financial Times» ci sono anche due vini piemontesi: il moscato basso tubo delle Cantine Bava di Cocconato e il dolcetto del produttore albese Conterno.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48 048
Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri 1. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni [illegible] Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Conte Ceres, 1. telefono 438.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: [illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 959.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 833.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

[illegible]: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Costagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 381.288

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

[illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.556
Nizza: 78.21
Canelli: 832.526
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263

Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.[illegible]

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.355
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 59.203
Consorzio Mon[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.668
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Costagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Leval[illegible] 0172/374.274
Genova: [illegible] Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Camp[illegible] Palio

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 gennaio
Agip: corso Luigi Einaudi; **Esso:** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell:** corso Torino 143; **A. C.:** corso Torino [illegible]; **Mobil:** corso Torino 435; **Erg:** fraz. Sessant 277; **Erg:** fraz. San Marzanotto 456; **Ip:** corso [illegible] 141 angolo corso Venezia; **Agip:** corso Volta 113; **Esso:** corso Casale 317; **Erg:** corso Casale angolo via Tosi; **Erg:** corso Vittoria; **Erg:** fraz. Variglie; **Erg:** fraz. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano. Sinagoga, via Ottolenghi [illegible] (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; [illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.077). Orario: martedì-sabato 9-12, 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: [illegible]-sabato 9-12, 15-18, domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Messaia (telefono 38.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22 [illegible]: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
[illegible], via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.322)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli [illegible]
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.187)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

FA[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: Centrale, [illegible] Alfieri 269; notturna: San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco)
Canelli: Bielli, via XX Settembre
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Boschi, via P. Corsi

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.50.067
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.299 (chiusa).
Bottega del Vi[illegible] Castagnole Lanze, via Enar Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, [illegible]gnola Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.138
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.668

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, [illegible] 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 59.287

TV [illegible]

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai,** inizio programmi
9,01	**Sulle ali della poesia,** programma
9,05	**Duello sul [illegible],** telefilm
9,30	**Proposte acquisti**
10,05	**Quella [illegible] [illegible] Mitraglia,** con Jonny Halliday, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg 9**
13 —	**Obiettivo sport**
15,05	**Samba d'amore,** telenovela
15,[illegible]	**Duello sul fondo**
[illegible]	**Proposte acquisti**
17,11	**Ruote roventi,** cartoni
18 —	**Samba d'amore,** [illegible]novela
[illegible]	**Hazell,** telefilm
20,16	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
20,53	**Redazionale Inalpi**
21 —	**Meglio in due**
21,50	**Calcio fans**
23	**Sfida sul fondo,** telefilm
23,23	**Asti racconta**
23,30	**Tg 9**

Manifestazioni contro i rischi di guerra nel Golfo

Asti, veglia per la pace

Lunedì sera una fiaccolata silenziosa percorrerà il centro cittadino
Poi, in Provincia, musiche e brevi interventi. Ieri incontro in municipio

ASTI. I venti [illegible] guerra che soffiano del Golfo Persico portano preoccupazione e inquietudine anche nella comunità astigiana. La paura di [illegible] conflitto (il 15 gennaio scadrà l'ultimatum dell'Onu a Saddam Hussein per il ritiro dell'Iraq dal Kuwait) ha indotto numerose associazioni pacifiste [illegible] [illegible] volontariato a organizzare per la sera di lunedì 14 gennaio una «veglia», dopo una fiaccolata per la città che si concluderà nel salone [illegible] palazzo della Provincia.

Ieri il vescovo Severino Poletto ha diffuso un accorato appello contro «l'avventura senza ritorno» della guerra. «Nelle celebrazioni eucaristiche di domani - informa il vescovo - ho disposto che venga [illegible] [illegible] evidenza, soprattutto nella preghiera dei fedeli, l'importanza di chiedere al Signore il dono della pace». Non solo, prosegue Poletto, per risolvere i problemi del Golfo, ma anche [illegible] altre situazioni di guerra e focolai [illegible] [illegible] esistenti nel mondo».

Intanto Acli, Agesci, associazione per la pace si preparano a organizzare la manifestazione del 14 [illegible] insieme a Circolo culturale marxista, Comunità cristiana ecumenica, Disvi, Gruppo amico, Lega ambiente, Obiettori di coscienza in servi[illegible] alla Caritas, Scuola popolare «La ghisia» di Berzano S. Pietro.

Il ritrovo è previsto per [illegible] 18 in piazza San Secondo; un unico, grande striscione aprirà il corteo, che percorrerà corso Alfieri, piazza I Maggio, corso alla Vittoria, si fermerà [illegible] giardini pubblici, davanti al cippo dei caduti, e si concluderà in Provincia.

Sarà una marcia lenta [illegible] silenziosa illuminata dalle fiaccole; brevi interventi si avranno alla partenza del corteo (parlerà Beppe Reburdo, coordinatore regionale dell'associazione per la pace), e davanti al cippo dei caduti (è prevista [illegible] lettura di [illegible] breve messaggio dell'Anpi, l'associazione dei partigiani).

Poi in Provincia, verso le 20, s'inizierà [illegible] veglia, nel corso della quale saranno proiettati video musicali sulla pace, si terranno altri interventi contro la guerra e suoneranno alcuni musicisti astigiani.

Tra le associazioni che hanno aderito alla manifestazione: Anpi, Asti città aperta, Gruppo Palestina, Genitori per la pace; pci [illegible] dp sono per [illegible] gli unici partiti iscritti.

Infine ieri alle 18 si [illegible] tenuto in municipio l'incontro richie[illegible] dal pci con il sindaco Galvagno, il presidente della Provincia Tovo, i rappresentanti [illegible] partiti, sindacati, clero e as[illegible]ciazioni pacifiste per ribadire la necessità di [illegible] soluzione negoziata ai problemi del Golfo.

Laura Nosenzo

IL VESCOVO: «DOMENICA SI PREGHI NELLE CHIESE»

Monsignor Severino Poletto

ASTI. Un invito a pregare perché, di fronte alla minaccia di guerra nel Golfo, prevalgano «le [illegible] della pace»: questo l'appello che il [illegible] Severino Poletto rivolge agli astigiani.

Quello [illegible] vescovo vuole essere, per sua stessa ammissio[illegible], un «pressante invito» alla riflessione, [illegible] quale troverà un momento di preghiera collettiva nelle messe che si celebreranno domani nelle chiese astigiane. Contro i pericoli della guerra si parlerà di pace, distensione [illegible] solidarietà.

Quest'ultima parola, in particolare, [illegible] stata sovente usata [illegible] Poletto, nei mesi scorsi, [illegible] occasione di brevi interventi sui problemi degli ex tossicodipendenti e degli extracomunitari.

Più recentemente, inoltre, [illegible] vescovo ha assicurato il proprio appoggio a un gruppo di genitori (i [illegible] figli sono impegnati nel servizio di leva) che avevano sottoscritto un appello a favore della pace.

Poletto aveva condiviso il documento redatto dai genitori nel quale [illegible] chiedeva, tra l'altro, che «le chiese astigiane intensifichino il lavoro di educazione alla pace, schierandosi ufficialmente dalla parte di chi paga pesantemente il prezzo [illegible] ogni guerra: i giovani e le famiglie che non hanno nulla in [illegible] mune [illegible] i pochi affaristi multinazionali che dalla guerra rie[illegible] comunque a trarre profitto».

Tra i genitori che [illegible] firmato il documento c'erano anche il ricercatore Gianfranco Monaca [illegible] la moglie Isa, Guglielmo Travasino (direttore del mercato ortofrutticolo) [illegible] la moglie Paola.

Il vescovo Poletto, succeduto un anno e [illegible] fa [illegible] monsignor Franco Sibilla, aveva anche condiviso l'augurio delle famiglie che «l'educazione alla pace possa avvenire concretamente mediante un impegno radicale di tutte le chiese a sostenere l'obiezione [illegible] coscienza generalizzata, il servizio civile [illegible] [illegible] difesa [illegible] violenta, appoggiando pubblicamente l'impegno di chi già pratica e si batte per tali valori, nel pluralismo delle appartenenze culturali e sociali».

Poi ieri il vescovo ha diffuso il proprio appello ai fedeli astigiani (mentre in alcune scuole si [illegible] parlato del pericolo che nel Golfo s'accenda la miccia della guerra), facendosi interprete delle preoccupazioni della città per un nuovo, tragico conflitto.

[l. n.]

DALL'ASTIGIANO

OCCUPAZIONE

Vertice sindacati, partiti, Enti locali

Il problema dell'occupazione nell'Astigiano (secondo [illegible] sindacato sarebbero in pericolo circa mille posti [illegible] lavoro) [illegible] discusso in una conferenza pubblica che si terrà il 21 gennaio, in municipio ad Asti, tra i rappresentanti di Comune, Provincia, Regione, partiti [illegible] sindacati. La decisione è stata assunta al termine dell'incontro che si è tenuto ieri tra Cgil, Cisl e Uil [illegible] l'assessore [illegible] Lavoro, Augusto Dallera. Alla riunione hanno anche preso parte i cassintegrati dell'Avir e i disoccupati della Mecort [illegible] Cortiglione. A favore dei primi, il Comune sarebbe intenzionato a utilizzare un finanziamento statale per creare nuovi posti di lavoro, mentre i secondi dall'estate [illegible] non percepiscono più il contributo di disoccupazione speciale.

INCONTRI

Domani [illegible] Montemagno le donne si raccontano

Domani riprenderà, dopo la pausa per le festività natalizie, «Domenica insieme», l'iniziativa «al femminile» pensata dalla Pro loco per le donne di Montemagno e dei paesi vicini. Si tratta di una serie di incontri (in tutto undici) che si tengono ogni domenica alle 15 nel «Cantinone» di via Don Bosco a Montemagno. Ne [illegible] state e ne saranno protagoniste rappresentanti del «gentil sesso» impegnate a raccontare l[illegible] proprie esperienze di vita e di lavoro. Domani toccherà [illegible] [illegible] Luciana Bottino; il [illegible] gennaio la parola passerà [illegible] Donatella Clinanti, presidente della Croce Rossa astigiana, mentre il 27 interverrà Maria Leandra Castaldo, ex preside della «medie» di Refrancore-Montemagno. La rassegna si concluderà il 3 febbraio con [illegible] incontro con il sindaco di Montemagno, Ernesto Pietrasanta.

[illegible]

Duemila adesioni per «Asti [illegible] il Monferrato»

Sono oltre duemila le adesioni pervenute da tutt'Italia alla campagna «Asti e il Monferrato» promossa dall'associazione Viticoltori Piemonte e da Piemonte Asprovit, [illegible] il sostegno di Regione, Province di Asti e Alessandria. E' bastato un avviso pubblicitario su alcuni quotidiani nazionali per suscitare vivo interesse verso le «colline del vino», dove i potenziali turisti potranno «sperimentare» le tipicità dell'enogastronomia monferrina. Con ogni probabilità, intanto, la manifestazione dei «Figli celebri del Monferrato» tenutasi [illegible] novembre al castello di Costigliole, replicherà nel '91.

COLLI DI FELIZZANO

Oggi il giuramento

Stamane, alle 9.30, nella caserma Colli di Felizzano si terrà il giuramento per le circa seicento reclute del battaglione «Guastalla». Potrebbe essere l'ultima cerimonia che si tiene nell'edificio di corso Alfieri per il quale si prospetta la chiusura entro maggio.

Asti, cresce la protesta dopo l'aumento delle tariffe e la modifica dei «buoni»

Mense, sciopero dei tagliandi

Molti genitori decisi a fornire direttamente il pasto ai figli che frequentano il servizio comunale
Critici anche gli insegnanti che ora devono pagare il pranzo. Ieri animato incontro in municipio

ASTI. La protesta contro gli aumenti delle tariffe per [illegible] mense scolastiche si è appena iniziata. I genitori che ieri hanno espresso all'assessore ai Servizi sociali, Augusto Dallera, la contrarietà al provvedimento del Comune, sono intenzionati a proseguire la mobilitazione destinata ad essere ricordata come la «protesta del panino».

Da lunedì 14 gennaio, infatti, molti bambini arriveranno in classe con il pasto preparato a casa, rinunciando a utilizzare la mensa scolastica. Sarà una protesta [illegible] singhiozzo», che avverrà cioè in modo non continuativo, così da gettare [illegible] piglio nelle cucine scolastiche, dove [illegible] difficile preventivare il numero di alunni che si siederanno a tavola. Altri genitori minacciano invece di non consegnare il «buono» alle bidelle in attesa di un chiarimento sostanziale con il Comune.

Ma la mobilitazione non coinvolge soltanto i genitori dei bambini frequentanti la scuola materna o elementare e [illegible] ragazzini delle medie inferiori. Da ieri gli insegnanti delle materne e delle elementari a tempo pieno (dal 2° al 7° Circolo) hanno deci[illegible] di non mangiare più alla mensa, dopo la decisione della giunta di far pagare loro il servizio (5 mila lire a pasto).

[illegible] una lettera inviata [illegible] Dallera e, per conoscenza, al sindaco Giorgio Galvagno [illegible] al provveditore agli Studi, Aldo Patritti, essi ricordano che [illegible] loro presenza in mensa [illegible] da computare a tutti gli effetti nell'orario di insegnamento». Nella lettera [illegible] segnala inoltre che, secondo l'accordo nazionale di lavoro delle autonomie locali, il «servizio [illegible] [illegible] gratuito per il personale che contestualmente è tenuto ad assicurare la vigilanza [illegible] l'assistenza ai minori».

I maestri sollecitano perciò il Comune a ritirare il provvedimento [illegible] annunciano che, nell'attesa, non raccoglieranno [illegible] i buoni mensa degli alunni e si asterranno dallo svolgere qualsiasi mansione attinente [illegible] servizio.

Intanto i genitori insistono nel chiedere la revisione delle tariffe (diversificate [illegible] seconda del reddito famigliare, ma considerate comunque troppo onerose). «Per molti di [illegible] la quota mensile [illegible] passata da 70 a 120 mila lire - hanno ricordato [illegible] alcune mamme - ma la qualità del servizio non [illegible] affatto migliorata».

«Ogni pasto costa [illegible] mila lire - ha ricordato Silvio Boffa, genitore -, per mio figlio devo pagare mensilmente 120 mila lire: lui però [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mensa non mangia per un milione [illegible] cibo».

Verso mezzogiorno, i genitori (circa un centinaio) [illegible] sono ritrovati a palazzo Ottolenghi, dove ha sede l'assessorato [illegible] Servizi sociali; saputo che Dallera era impegnato in una riunione in municipio, il gruppo [illegible] è spostato in piazza San Secondo.

Le famiglie si sono lamentate [illegible] l'assessore per [illegible] [illegible] state adeguatamente informate sugli aumenti delle tariffe, chiedendo anche di permettere a un gruppo di genitori di controllare la qualità dei cibi serviti alla mensa. «Io non sono abilitato [illegible] trattare [illegible] voi - ha risposto l'assessore ai Servizi sociali -. Sono venuto qui ad ascoltare [illegible] per riferire le vostre richieste alla giunta».

Una risposta che [illegible] è piaciuta [illegible] genitori, che contestano anche l'iter burocratico deciso dal Comune per rimborsare i vecchi «blocchetti» comprendenti i buoni pasto, inutilizzabili dopo gli aumenti. Intanto ieri pomeriggio si è tenuta alle elementari Cagni una riunione di genitori, mentre un altro incontro è previsto per le 17 di lunedì 14 gennaio in municipio.

[l. n.]

IL LICEO ARTISTICO BRAMANTE NON CHIUDERA'

ASTI. Tutto [illegible] tornato alla normalità nel Liceo Artistico Bramante, in piazza San Martino. «Speriamo che la soluzione sia vicina - commenta il preside Giuseppe Crosa -. Giovedì abbiamo avuto un incontro in Provveditorato con il rappresentante legale della società proprietaria della scuola. Hanno promesso che sarà pagato l'affitto e anche gli stipendi agli insegnanti. Il riscaldamento è stato riacceso. Concluderemo senz'altro quest'anno scolastico, poi si vedrà. Il legale ci ha parlato di una ristrutturazione della società».

Il Liceo Artistico Bramante è privato, ma legalmente riconosciuto. E' l'unico per Asti e provincia [illegible] attualmente ha una trentina di allievi divisi in quattro classi.

In questi ultimi mesi la situazione della scuola si era fatta difficile, fino ad arrivare alla protesta degli studenti davanti al Municipio martedì mattina. «Siamo costretti [illegible] seguire le lezioni con cappotto e guanti. Oggi siamo stati ospitati dal parroco di San Martino nelle aule del catechismo. Nelle nostre classi non potevamo stare - dicevano gli studenti -. Hanno staccato il riscaldamento. Gli insegnanti non vengono pagati, quelli che possono permetterselo [illegible] rimasti, ma altri hanno dovuto andar[illegible]. In questi giorni è arrivata anche l'ingiunzione di sfratto, da mesi i titolari non pagano l'affitto».

[illegible] [illegible]ietà proprietaria [illegible] la «Giotto» di Torino, la cui sede di Asti è in piazza San Martino dove c'è la scuola. I locali che ospitano [illegible] liceo, di fianco alla chiesa di San Martino, [illegible] [illegible] proprietà dell'Istituto per il sostentamento del Clero.

Le rette versate mensilmente dagli studenti sono abbastanza elevate: [illegible] mila lire per gli alunni dell'ultimo anno più le tasse di esame; 350 mila circa per le altre classi.

«La società proprietaria - denunciavano gli studenti - [illegible] latitante. Abbiamo richiesto più volte un incontro per chiarire la questione, [illegible] non si so[illegible] mai fatti sentire».

Del problema [illegible] è interessato anche il Provveditore Aldo Patritti. Ha inviato numerosi telegrammi, minacciando la revoca del riconoscimento legale alla scuola.

Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha ricevuto martedì gli studenti che protestavano. «Il Comune farà il possibile - ha detto ai ragazzi - garantiremo almeno i locali. Non finirete su una strada». Giovedì in provveditorato si è svolto l'incontro sollecitato da tempo. «Adesso la situazione dovrebbe tornare alla normalità - dice il preside -. Le lezioni sono [illegible]golari e i professori sono rientrati tutti in servizio».

[a. t.]

Animata assemblea giovedì, sul futuro della «Lina Borgo»

«L'asilo non si tocca»

Il sindaco Giorgio Galvagno ha smentito le voci sull'abbattimento dello storico edificio. Le preoccupazioni di insegnanti e genitori

Un [illegible] dell'assemblea di giovedì sera alla «Lina Borgo»: in piedi il sindaco Galvagno durante il suo intervento

ASTI. Giovedì sera, nei locali della scuola materna «Lina Borgo» si è svolta un'assemblea voluta dagli insegnanti e dai genitori dei bambini che frequentano l'asilo. Erano presenti, oltre al sindaco Giorgio Galvagno, alcuni [illegible] comunali e anche alcuni consiglieri della minoranza.

Tra i motivi che hanno indotto i promotori a chiedere questo incontro vi [illegible] il timore che l'edificio scolastico, che sorge nell'area dell'ex stabilimento Vetreria in fase di demolizione, venga abbattuto.

«Le versioni sul destino della nostra scuola sono tante - ha detto Marinella Di Francisca, insegnante - quasi tutte [illegible] noi allarmanti. Visto che sono stati iniziati i lavori di abbattimento della Vetreria, siamo preoccupati: [illegible] vorremmo che le ru[illegible] facessero piazza pulita anche del nostro edificio».

Il Comune di Asti ha stipulato una convenzione [illegible] i proprietari dell'Avir che interessa l'area sulla quale sorgeva il vecchio stabilimento. Il piano prevede, oltre ad un parziale sfruttamento dell'area da parte di privati (con realizzazione di alloggi, uffici e un centro commerciale), anche una destinazione [illegible] interesse pubblico (parcheggio e area verde).

Nelle scorse settimane a questo proposito erano circolate voci circa un progetto di abbattimento della «Lina Borgo», nell'ambito del piano di recupero dell'area e della costruzio[illegible] di una nuova sede sul lato opposto di corso Cavallotti.

«Qualcuno degli addetti ai lavori - ha proseguito la maestra Di Francisca - dà per scontato che la nostra scuola debba [illegible]rire, altri dicono di no. A questo punto vogliamo sapere, da chi deve dire una parola definitiva e cioè gli amministratori di Asti, [illegible] succederà». E c'è chi fa notare (è stato ribadito durante l'assemblea) che la scuola «Lina Borgo», nata nel 1911 [illegible]me «educatorio infantile», rappresenta un pezzo di storia della città, il riferimento affettivo per tantissimi astigiani che in quell'edificio hanno trascorso parte della loro infanzia.

«Non difendiamo la nostra scuola soltanto per partito preso - ha concluso l'insegnante -. L'edificio è [illegible] bello e funzionale, anche se richiede un minimo di manutenzione. Il problema, quindi è anche di oculate scelte negli investimenti e di spesa, oltre al fatto che è giusto salvare [illegible] testimonianza architettonica che, ormai, deve essere considerata d'epoca».

Sull'argomento è intervenuto il sindaco dando le più ampie garanzie che l'edificio non verrà toccato. La convenzione Comune-Avir, ha affermato Giorgio Galvagno, non prevede né l'abbattimento, né lo spostamento della scuola.

Nel corso della serata non poteva non scoppiare il «caso» mensa scolastica. Approfittando del fatto di avere a disposizione gli amministratori, gli utenti della scuola hanno criticato, n[illegible] tanto la consistenza degli aumenti del prezzo dei pasti forniti dalla mensa scolastica, quanto [illegible] metodo «burocratico» adottato per l'applicazione del sovrapprezzo.

«Ci [illegible] [illegible] dall'oggi al domani, senza preavviso, [illegible] dover correre ad acquistare i buoni mensa con il prezzo aggiornato, pagando l'intero importo [illegible] fruire della compensazione [illegible] la cifra sborsata in precedenza. Così per venire in possesso del denaro sborsato in più dovremo chiedere [illegible] rimborso al Comune», hanno affermato polemicamente alcuni genitori. «Quello della mensa è un problema riflesso dai tagli governativi operati nei confronti dei Comuni - ha detto Enrico Bestente, consigliere comunale dp-pci - per quanto riguarda la realtà locale agiremo nelle sedi opportune».

Armando Brignolo

Prosegue questa sera nella sala del Don Bosco la rassegna «Teatro per amore»

Il debutto dei «Nuovi di San Paolo»

La compagnia di Asti presenterà un nuovo lavoro: «Desvij-te torolo», scritto da Alberto Rossini
E' la prima volta che il gruppo si cimenta in una commedia dialettale. Il regista è Antonio Ingrosso

ASTI. Prosegue questa [illegible] con lo spettacolo «Desvij-te torolo» (svegliati, tonto) la rassegna «Teatro per Amore», dedicata alle compagnie amatoriali [illegible] dialettali. L'appuntamento [illegible] per le 21,30, al teatro Don Bosco in c[illegible] Dante [illegible]. Lo spettacolo è messo in scena dalla compagnia «I nuovi di San Paolo», una delle più vecchie della zona. Nonostante ciò quello di stasera sarà [illegible] debutto: infatti è la prima volta che [illegible] gruppo, diretto dal regista Antonio Ingrosso, recita in dialetto [illegible]montese. Il testo [illegible] di Alberto Rossini.

La trama. Un anziano conte squattrinato decide che è ora di cambiare vita e vuole arricchir[illegible]. Per far ciò decide di sposare [illegible] giovane nipote alla figlia [illegible] un ricco commerciante. Ma la ragazza [illegible] una zia altrettanto facoltosa e l'anziano conte pensa [illegible] accasarsi. Il tutto [illegible] la mediazione di un «procacciatore [illegible] matrimonis», l'antichissima figura del «bacialè». Quan[illegible] ogni cosa sembra andare per il verso giusto, il padre della ragazza [illegible] oppone al matrimonio del conte. Potrà convolare a nozze, soltanto quando suo nipote avrà un erede. Ma il nipote è «torolo» e il bimbo tanto sospirato non arriva. Una serie di intrighi e colpi di scena e poi il lieto fine.

Lo spettacolo, che andrà in scena questa sera, è il terz'ultimo della rassegna che si è aperta [illegible] ottobre. Per concludere [illegible] nutrito cartellone saranno proposte le due compagnie del Don Bosco: i Gex e l'Ortica.

La rassegna, giunta ormai alla [illegible] quinta edizione, [illegible] organizzata da Walter Remondino, ex attore di teatro amatoriale. «Ho [illegible] di recitare, ma la passione è rimasta - dice -. Ad Asti lavorano molte compagnie, gli attori sono bravi. Non hanno mai avuto però la possibilità di recitare al di fuori del loro quartiere o parrocchia. Con questa rassegna è stato possibile».

Il costo dei biglietti per lo spettacolo di questa sera è di L. 7000, 5000 i ridotti.

[a. t.]

E LA PROSA «BATTE» LA MUSICA

ASTI. Quanti sono gli spettatori che annualmente [illegible] teatro, scegliendo tra prosa, balletto, musica [illegible] operetta?

La risposta viene dai dati raccolti in una breve pubblicazione della Regione intitolata «Piemonte [illegible] cifre». L'ultimo anno preso in [illegible] il 1987: una statistica non proprio recente, ma che rimane valida per linea di tendenza; in quell'anno si s[illegible] complessivamente nel capoluogo 146 manifestazioni e in provincia 113 appuntamenti.

La prosa è stato il settore più rappresentato, con 116 spettacoli proposti nell'Astigiano, la gran parte dei quali (61) applauditi nel capoluogo da 9661 spettatori. Le occasioni d'incontro più rappresentative [illegible] la prosa si sono avute con Astiteatro e [illegible] la stagione invernale, entrambe organizzate dal Comune.

Nella classifica regionale, Asti città è al terzo posto, a pari merito con Cuneo, per il numero di spettacoli teatrali proposti nel 1987. Le due città sono precedute da Torino (2128 rappresentazioni) e Alessandria (103) e seguite da Novara (77) e Vercelli (20). A livello provinciale, tuttavia, l'Astigiano retrocede all'ultimo posto con appena [illegible] appuntamenti. In testa alla classifica, ancora una volta c'è Torino (545), cui seguono Cuneo (130), Alessandria (80), Novara (79), Vercelli (65). Gli spettacoli in lingua dialettale sono invece stati rappresentati 11 volte in città e 9 in provincia.

Dopo la prosa viene la musica classica (24 concerti nel capoluogo, 17 negli altri centri astigiani), cui hanno assistito complessivamente 6388 spettatori. Dove la provincia «sorpassa» [illegible] capoluogo, invece, è nella musica leggera, con 42 appuntamenti contro 19. Tra le manifestazioni di maggior richiamo, i concerti di «Castagnolestate» e gli appuntamenti jazz di Canelli.

A distanza vengono infine la lirica [illegible] i balletti [illegible] date fissate in città), la rivista [illegible] i saggi culturali (2), l'operetta (1). Niente da fare, invece, per gli spettacoli di burattini e marionette che anche nel resto del Piemonte, ad eccezione di Torino, vanno ormai scomparendo.

Il bilancio culturale 1987 si conclude per l'Astigiano con 261 manifestazioni frequentate [illegible] 61.496 spettatori: due dati che pongono Asti all'ultimo posto della classifica regionale riguardante il numero delle rappresentazioni e i biglietti venduti.

[l. n.]

Al «Movida» stasera concerto del cantautore Chico Moreno

Il reggae dedicato al porro

Un disco ispirato dall'«umile ortaggio». Musica condita da allegria e un po' di ironia. Influenze funky e jazz. Il 30 arriva Tullio De Piscopo

CASTELNUOVO CALCEA. «Me gusta, me gusta [illegible] porro, jo quiero el porro»: la dichiarazione, senza dubbio d'amore, [illegible] l'umile e quasi bistrattato ortaggio, è di un giovane cantautore torinese che per la ribalta ha scelto [illegible] nome dalle sonorità latino-americane: Chico Moreno.

Questa sera Moreno [illegible]à [illegible]la discoteca «Movida» (ex «Cab3») a Castelnuovo Calcea sulla provinciale Asti-Nizza: si inizia alle 22,30, il biglietto costa 15 mila lire.

«El porro» è anche il titolo di un disco pubblicato all'inizio dello scorso anno da Moreno: musica [illegible] testi conditi da tanta allegria [illegible] un pizzico di ironia anche parlando [illegible] argomenti seri come la disoccupazione o il disagio giovanile. E il porro è il simbolo dell'«insoddisfazione culturale, sociale, politica, ma soprattutto gastronomica e alimentare di ciascuno di noi».

Il viaggio musicale [illegible] Chico Moreno si inizia molti anni fa; [illegible] partito con un gruppo che si chiamava «Iride» (e con il quale ha mantenuto rapporti di collaborazione) e faceva [illegible] buon funky «mediterraneo». Nel curriculum anche alcuni concerti all'estero (Spagna) e una buona attività, di recente come solista, in Italia.

Lui si giudica così: «Provo un certo fascino per la musica mediterranea, latina, sudamericana, ma non disdegno neppure il jazz. [illegible] mi devo dare un'etichetta, direi "latin-funky". Il mio disco, però na[illegible] nell'ambito reggae».

Il programma del «Movida» prosegue mercoledì prossimo con Maurizio Bostetti chitarri[illegible] che propone [illegible] repertorio di rock-blues «sanguigno» di lunga esperienza. Sabato prossimo, [illegible]à la volta dei «Metropolitan» gruppo di estrazione funky. Il 23 suonerà la «Steve Mahal & M'Ammalive» gruppo di funky-blues.

E infine il 30 gennaio arriverà il gruppo del percussionista Tullio De Piscopo in versione jazz.

[f. la.]

[illegible] GIOVANE

a cura [illegible] Marcello Serpo

CIRCOLO WAYA
Serata danzante

Questa sera è sabato prossimo al circolo Way Assauto in via Pietro Chiesa sono in programma serate danzanti con il complesso «Gruppo Azzurro» di Villanova.

ENIGMA
Disco music

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello d'Annone [illegible] balla con la disco music proposta dal Dj Gigi. L'ingresso costa 15 mila lire. Domani sera ancora disco music, ingresso libero.

VILLA [illegible]
C'è Marco Carena

Questa sera al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso [illegible] esibirà Carlo Truzzi, che ha partecipato alla trasmissione televisiva «Gran Premio» condotta da Pippo Baudo. Il suo spettacolo ripropone in modo moderno le conosciutissime ombre cinesi: dagli animali [illegible] profili di personaggi famosi. Il giovane artista crea ombre originali anche con i piedi e realizza sculture con palloncini di tutte [illegible] [illegible]sure. Domani [illegible], invece, sarà ospite del locale di Montegrosso, Marco Carena, cantautore cabarettista torine[illegible]. Nell'aprile dell'anno scorso Carena ha vinto il festival di «San Scemo» per la canzone demenziale con il brano «Io ti amo». E' stato più volte ospite della trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo show». Al Villa Benzi club presenterà il suo lp «Il meglio di...». L'ingres[illegible] costa 20 mila lire.

[illegible] CD
Cartoons party

La discoteca Sporting Cd sulla statale per Torino (casello Asti Ovest) propone questa sera [illegible] «Cartoons party» con musiche, video e sorprese per tutti.

[illegible]
Domani pianobar

Con il 1991 è tornata la musica al Robin Hood, il locale di via Pelletta angolo piazza Astesano ad Asti. Domani sera pianobar con Giancarlo Odopone. Si replica giovedì 17 gennaio. Venerdì 18 gennaio, invece, è in programma una serata dedicata all'umorismo con il comico «Tattoo». Domenica 20 gennaio sarà di scena la magia con [illegible] prestigiatore Tony d'Elia.

MALTESE
Rock e classica

Concerto rock questa sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. E' di sc[illegible] [illegible] rock italiano [illegible] gruppo di Chivasso «La luna incostante». Domani sera, invece, musica classica con Silvia Belfiore al pianoforte. In programma brani [illegible] Satie, Poulenc, Sibelius, Granados.

PUB CAVOUR
I nuovi videoclips

Questa sera al video pub Cavour in piazza Marconi (davanti alla stazione ferroviaria) ver[illegible] presentati i [illegible]ovi video clip [illegible] i successi musicali del momento. Nel corso della serata, sorprese per tutti. Intanto da questo fine settimana ad Asti c'è [illegible] locale in più per chi vuole trascorrere la serata [illegible] gli amici ascoltando musica: è la disco pub «Why not» in strada Valmanera 46.

APPUNTAMENTI

ASTI
Mostra di sculture

S'inaugura oggi pomeriggio alle 18 nella Sala d'arte del palazzo della Provincia la mostra «Quattro linguaggi plastici», patrocinata dall'assessorato provinciale alla Cultura. Espongono gli scultori astigiani Jonathan Furnari, Paola Gressi, Paolo Lizzi e Massimo Testa. La rassegna rimarrà aperta sino al 30 gennaio [illegible] il seguente orario: dalle 16,30 alle 19,30 nei giorni feriali; dalle 11 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 nei giorni festivi e prefestivi.

ASTI
[illegible]agni e rettili all'Exposalone

Verrà inaugurata oggi all'Exposalone di piazza Alfieri la singolare mostra «Tarantulas, i ragni più pericolosi del mondo», organizzata dall'Istituto naturalistico italiano. Due i settori in cui si divide la rassegna. Il primo è dedicato ai rettili: pitoni, cobra, serpenti a sonagli, vipere, colubri e sauri, mentre il secondo presenterà grossi e pelosi ragni tropicali e scorpioni africani molto velenosi. Tra le curiosità, il temutissimo «Taipan», mai esposto in Italia, ed un serpente a sonagli americano che è lungo più di due metri. La mostra sarà aperta sino al 27 gennaio con il s[illegible] orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali; dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 22,30 nei giorni festivi e prefestivi.

NIZZA
Stagione di prosa, le prevendite

Prosegue alla [illegible] del Teatro Sociale di Nizza (negli orari di proiezione cinematografica) [illegible] prevendita dei biglietti per la stagione di prosa che s'inizierà mercoledì 16 gennaio [illegible] [illegible] commedia «Visita di un padre [illegible] suo figlio» di Jean Louis Bourdon con Sergio Fantoni [illegible] Alessandro Gassman. La regia è di Marco Lucchesi. Gli abbonamenti costano 60 mila lire (50 mila lire quelli ridotti); il prezzo dei biglietti è di 20 mila lire. La compagnia si esibirà anche a Casale Monferrato martedì 15 gennaio e a Moncalvo sabato 19 gennaio. Per i biglietti, telefonare al 0142/75.564 per lo spettacolo casalese; 91.352 per quello al Teatro comunale di Moncalvo.

VILLAFRANCA
Villeggiatura Primonovecento

Prosegue oggi dalle 15,30 alle 16,30 e domani dalle 10 alle [illegible] nella chiesa di San Giovanni, la mostra «Villeggiatura Primonovecento: l'Astigiano nelle immagini della famiglia Gallina di Villafranca». Sono [illegible] sessantina le fotografie esposte, che raffigurano momenti delle vacanze nella campagna astigiana di una facoltosa famiglia romana. La rassegna rimarrà aperta fino alla fine di gennaio.

[illegible]
I «giochi» dell'Istituto d'Arte

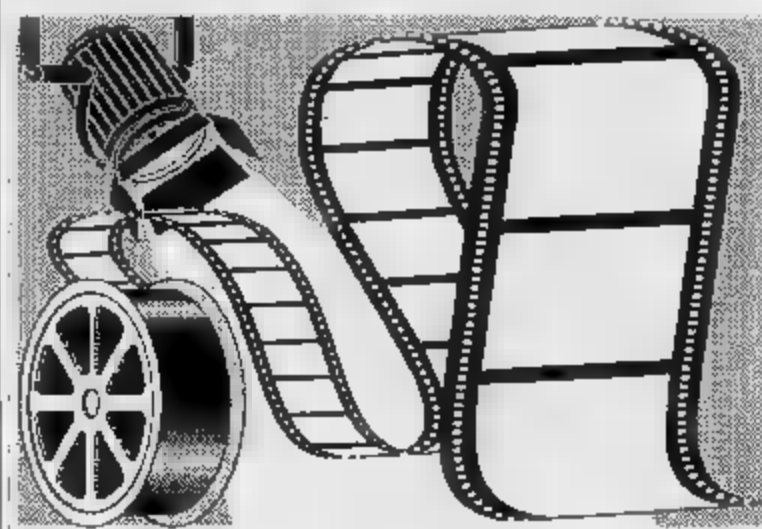
Prosegue [illegible] al 24 febbraio a Palazzo Mazzetti la mostra «Gioco, fantasia e progetto». E' la rassegna annuale d[illegible] lavori realizzati dagli studenti dell'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri architetto».

NIZZA
Varietà musicale in dialetto

Lunedì 14 gennaio al teatro Sociale la Compagnia [illegible] «Palco[illegible]» replicherà lo spettacolo «Robe d'ca nostra», varietà musicale in due tempi cui prenderanno parte comici, cantanti, musicisti, imitatori e ballerini. Il costo dei biglietti è di 15 mila lire per la platea e di 10 mila lire per la galleria numerata. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Prenotazioni al Teatro Sociale (tel. 701.498) in [illegible] di spettacoli.

ASTI
La festa [illegible] leva 1941

Si è costituito un comitato per festeggiare i cinquant'anni della Leva 1941. Oltre ai festeggiamenti, verranno organizzate iniziative a scopo benefico. Tutti i nati del 1941 sono dunque invitati a partecipare alla prima riunione del Comitato che si terrà martedì 29 gennaio alle 21 nel salone consiliare del palazzo della provincia.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Lux
Tel. 54.147 — Or.: 18; 20,10; 22,30 — Lire 8000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greg[illegible] (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — Comico

Politeama
Tel. [illegible] - Or.: fer. [illegible]; 20,05; 22,30 - Fest.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30 — L. 8000 (polt.); 5000 (gall.)
Atto di forza - Total Recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte fra pericoli e violenze. [illegible] V. 1h 53' — Fantastico

Ritz
Tel. 50.056 - Or.: fer. 19; 22,10 - Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10 — L. 8000 (posto unico)
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni o quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Dramm.

N[illegible] Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15; 22,15 - Fest. 15; 17,05; 18,50; 20,30; 22,25 — L. 8000 (5000 ridotti)
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

Teatro Alfieri
Sala «Pastrone»
CHIUSO

[illegible] — Balbo
Or.: fer. 16 un. spett. 20,30; 22,30 Fest.: 16; 18; 20; 22,20 — L. 7000 (6000 ridotti)
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

[illegible] — Aurora
Orario: fer. 20,15/22,20 Fest.: 15,45/18/20/22,15 — L. 7000/6000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — Commedia

[illegible]
Tel. 702.788 — L. 7000 (6000 ridotti)
La sirenetta. Orario: 14,30; 16,30
Cattive compagnie. Orario: 20,30; 22,30

Sociale
Tel. 701.496 - Or.: fer. 20,30 22,30 - Fest.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — L. 7000-6000 (6000-5000)
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

Verdi
Tel. 701.459 - Or.: 20,15; 22,20 - Fest.: 15,45 18,20; 22,30 — Lire 7000/6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per salvare [illegible] [illegible]ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' — Commedia

[illegible] — Cristallo
Orario: fer. 20,30; 22,30 fest. 14,30, 16,30; 20,30; 22,30 - L. 5500 (rid. 4000)
Pinocchio — *di B. Sharpsteen e H. Luske, prod. W. Disney (Canadà 1940)* — Libero adattamento da Collodi e secondo film-cartoon d[illegible] Disney. Pinocchio, Geppetto e il Grillo Parlante sono indimenticabili. N. V. 1h 28' — Cartoni animati

Lux
CHIUSO

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)
[illegible] alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

CINEMA TORINO

Domani per il torneo di A2 arriva ad Asti il Moka Forlì

Brondi cerca il tris

Dopo i successi con Brescia e Livorno la squadra è lanciatissima
Una partita importante per continuare la scalata alla serie A1

ASTI. E' partita difficile posta altissima in palio: il risultato, la classifica e un obiettivo da inseguire, la promozione in serie A1. E' quanto attende la Brondi, la formazione astigiana di pallavolo, il sestetto di Anghelov, la squadra dell'Est che ha nel giovane bulgaro Nayden Naydenov un punto di forza all'ala e cecoslovacco Jiri Vojik l'esperienza indispensabile del centrale che sa il fatto suo. In regia Pier Paolo Martino, l'uomo che ha guidato la squadra al successo contro l'ostico Brescia ed il temibile Livorno, che con Mario Campana, il giovane acquisto porta il pesante fardello della regia. E' in questo clima che domani sul parquet astigiano (s'inizia alle 17,30) arriva il Moka Rica Forlì: una squadra che già da alcuni giorni tormenta il sonno al presidente della società Mauro Venturini: «Come in tutte le vigilie incontri importanti, sono teso. E' una partita c non si deve assolutamente sbagliare. Il Forlì è a soli due punti di distanza è una formazione completa. Dopo Moka Rica sarà il turno della trasferta a Schio, contro la squadra allenata da Gianpaolo Montali, poi ospiteremo il Prato e andremo a Spoleto. Se riusciamo a racimolare sei punti potremmo essere tra i papabili alla serie A1. Insomma dal 15 al 31 decideremo del nostro futuro».

Mentre la Brondi lotterà contro il Forlì, Schio dovrà vedersela contro il Lupi Santa Croce poi ci sarà la partita Città di Castello-Venturi Spoleto.

I due punti della partita di domani molto importanti e la Brondi dovrà lottare a millo, con coltello tra i denti. Nelle previsioni del presidente della società c'è l'obiettivo di agganciare il terzo o quarto posto in classifica per essere in zona promozione. Vincere contro gli emiliani significa inoltre distanziare il sestetto allenato Molducci di quattro punti. E intanto nella prima giornata di ritorno ci saranno gli altri scontri, interesseranno indirettamente gli astigiani, tra Sidis Jesi e Venturi Spoleto, Santa Croce e Jockey Schio la trasferta del mantova sul difficile campo della Lazio Roma trascinata dall'incontenibile straniero Pumpa.

Il Moka Rica, promosso dalla B1, punta sullo schiacciatore russo Yuri Pantchenko, 31 anni, proveniente dalla Conad Ravenna, e sul suo connazionale Nikolaj Kubelnik, centrale al suo primo anno in Italia. Ma non sono solo gli stranieri i «pericolosi» del Forlì: ci anche gli italiani, Paolo Pascucci e Claudio Visani, giocatori di esperienza.

Dopo la bella prova regalata al pubblico astigiano contro il Siap Brescia la Brondi rientra sul «suo» parquet per questa difficile prova che dirà molto sul campionato e sulle speranze di un salto in serie A1.

In un momento in cui l'entu- per il volley è alle stelle anche il tifo partecipa alla festa e spinge per tornare ai vertici della pallavolo nazionale.

Daniela Cotto

ASTI. Si giocano oggi gli incontri dell'ottava giornata di andata del campionato di serie D di pallavolo. Questo il programma degli incontri.

Girone A maschile. St. Gobain Savigliano-Derthona; Vbc Mondovì-Renault Pacini Cn.; Hobby sport Novi-La Loggia; Parello-Arti e Mestieri; Nautica il Gommone-Costa Viaggi.

Girone B. Dim Cafasse-S. Anna; Chievazzese-Colle Ito Stige; Scurato-Splendor Cossato; Pianezza-Samone; Napoli Club-Pavic Tinauto.

Girone A femminile. La Folgore-Disgros Caraglio; Sisport Fiat-Lagnasco; Galup Pinerolo-Pgs Rig Olio Vezza; Alpitour Cn-Vallemina; Kennedy-Derthona; Riposa Pap Piossasco.

Tra tutti gli incontri spicca il derby che si gioca al palazzetto Asti, stasera, con inizio alle 20, tra la Nautica il Gommone e il Costa Viaggi San Damiano. Entrambe le formazioni trovano al secondo posto in graduatoria staccate di sole due lunghezze dall'imbattuta capolista Arti e Mestieri.

Le due squadre astigiane hanno subito sinora una sola sconfitta.

[ca. t.]

SPORT FLASH

PALLACANESTRO

Pier Luca Fasolis visionato dalla Knorr di A1

Il duro lavoro che tecnico americano Rick Brooks ha impostato con il settore giovanile dell'Astense RD inizia a dare i primi risultati concreti anche a livello nazionale. Durante un allenamento osservato dal coach delle squadre di serie A l'astigiano Pier Luca Fasolis è stato giudicato in modo molto positivo dai tecnici della Knorr Bologna, formazione di serie A. Per il giovane astigiano si fa strada dunque la reale possibilità di «emigrare» Bologna ed entrare far parte del mondo del «vero» basket, quello dei professionisti. Anche per un altro astigiano si potrebbe parlare di mercato: Daniele Sciuto. A lui è interessata la squadra di Brescia. Nel vivaio dell'Astense spiccano anche altri due giovani: Jacopo Cantelli e Fabio Gianuzzi.

CALCIO

Domani il via al torneo indoor dell'Aics

L'Aics approfittando della pausa invernale organizza anche quest'anno il campionato provinciale indoor che prenderà il via domani alla palestra dell'istituto «Giobert». Dodici le formazioni partecipanti divise tre gironi. Nel girone A giocano: Inter Club Mocambo, M. G. Imperial, Autoscuola Torretta e Villaggio Gala. raggruppamento «B» sono inserite Isola Card Assicurazioni, Oscar Market, Assicard Castagnole Lanze, Villaggio Gala 2. «C» si affronteranno Format Tecnosys, CRC Cinaglio, Dileto Canelli e San Paolo Solbrito. La manifestazione concluderà il 17

PALLAMANO

Studenteschi e Giochi della gioventù

Sono aperte le iscrizioni alla fase provinciale dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi di pallamano. Si ricevono entro il 23 gennaio alla commissione provinciale giochi e campionati presso il provveditorato agli studi in Alfieri 231. Successivamente verrà noto il calendario.

TIRO CON

Aperte le iscrizioni al corso dell'Astarco

La società di tiro con l'arco «Astarco» organizza un corso di avvicinamento a questa affascinante disciplina. I corsi liberi a tutti, si propongono di «guidare» i partecipanti ad un corretto approccio alle tecniche di tiro e alla sicurezza. Si svolgeranno in palestra e gli iscritti verranno divisi in gruppi. Le adesioni si ricevono al negozio di Mario Massari in corso Einaudi 74, Maurizio Avidano (telefono 272760), Andrea Pescatori (217621) e Roberto Rainero (telefono 200214). Le lezioni avranno inizio gennaio in data ancora da stabilire.

La Promozione riprenderà domenica 20 gennaio

Ancora un rinvio per i campionati calcistici dalla Promozione al settore giovanile. La Promozione riprenderà domenica prossima con la disputa della dodicesima giornata. In programma il derby tra Canelli e Asti Sport, l'Asti giocherà invece in casa contro il Busca. Domenica 27 gennaio riprenderanno tutti gli altri campionati con i recuperi delle gare rinviate.

TAMBURELLO

Da domani al Giobert il secondo torneo indoor

Prenderà il via domani alle 15, alla palestra dell'istituto Giobert, il secondo torneo giovanile indoor-trofeo Ferrando assicurazioni di tamburello. La manifestazione è patrocinata dal comitato provinciale Fipt.

E' prevista la partecipazione delle squadre allievi di Monale, Montemagno, Montiglio, Cocconato, Montechiaro, Castelnuovo don Bosco, Portacomaro, dai «pulcini» di Antignano, Monale 1 e Monale 2, Montechiaro, Montemagno e le compagini femminili di Montechiaro e Sportinsieme. Le gare si disputeranno sulla distan di tre set (ciascuno dei quali ai 4 giochi). La finale domenica 17 febbraio.

TAMBASS

Riunione a Portacomaro per la squadra

Stasera alle 21, nel salone Alfieri di Portacomaro, è previsto un incontro per e simpatizzanti della società biancoverde, che nel 1990 partecipato al torneo a muro.

Il sodalizio, dopo le dimissioni del presidente, Mario Gola, è guidato provvisoriamente dal presidente della Pro loco, Piero Bonzano. Stasera dovrebbe essere presentata la nuova squadra (si parla del reingaggio di Franco Capusso e forse di quello di Aldino Caretto).

SCI

Prendono il via i corsi organizzati dal Cai

Prende via domani il corso di sci organizzato dal Club Alpino Italiano. Si svolgerà sulle nevi del grande comprensorio della Via Lattea. Le tappe sono: Claviere, Sauze d'Oulx, San Sicario, Sestriere Cesana. Sempre domani prenderanno via le gite con corsi di sci di fondo che proseguiranno sino a marzo.

Sempre il Cai organizza inoltre corsi di sci alpinismo a partire da febbraio e sino ad aprile. Per informazioni bisogna rivolgersi alla sede del Club Alpino Italiano in viale alla Vittoria 50 il martedì e venerdì a partire dalle 21,30.

Basket B2, domani gli astigiani affrontano una trasferta non impossibile contro il Dugan

Tubosider chiede punti al Rho

L'incontro verrà giocato a porte chiuse per squalifica del campo
Fabrizio Brakus ha intanto annunciato di aver abbandonato l'attività

ASTI. Il palazzetto dello sport è stato invaso ieri pomeriggio dallo squadrone dell'Auxilium Torino (serie A1) allenato Dido Guerrieri che, palestra a Torino, ha chiesto alla Tubosider di poter usare per due ore il parquet. Un allenamento al quale hanno assistito i giovani della Tubosider che con entusiasmo e passione stanno seguendo il fitto programma dei due tecnici americani delle giovanili.

Intanto la Tubosider, dopo la schiacciante vittoria contro il Mortara, giocherà domani, domenica, alle 17,30 in trasferta a Rho. La partita si svolgerà a porte chiuse poiché il campo della squadra milanese è stato squalificato. E una pesante squalifica ha colpito anche Andrea Grossi, giocatore della Tubosider che è stato squalificato per tre giornate (una già scontata). In Tubosider è stato annunciato ufficialmente il ritiro definitivo Fabrizo Brakus, il giocatore che era tornato ad Asti dopo tre anni di assenza. Brakus ha dichiarato di lasciare per sempre la squadra.

Nelle fila del Rho c'è l'ex astigiano Gianrico Chiapparini e tra i acquisti ci Matteo Ferrè, ala dalla Bustese, e Marco Baldin, ala-pivot proveniente dalla Celana Bergamo. Tra le cessioni invece i milanesi registrano quella di Conti alla Ranger Varese, di Crespi alla Cagiva e di Zecchetti al Reggio Emilia.

La partita di domani non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo per gli astigiani che scenderanno in campo con il ritrovato Sergio Angeli che sinora ha fatto 101 punti. Da notare il buon rendimento di Patrizio Bratti, punto di forza della squadra astigiana, che disputando un campionato di vertice: il giocatore torinese ha messo a segno sinora 254 punti. Flavio Paglieri, altro punto di forza della formazione allenata da Guido Tassone, ha collezionato ben 275 punti.

Tra gli incontri interessanti della quindicesima giornata di andata c'è quello tra Varese e Ilva Piombino che sono in testa alla classifica della serie B2 n 24 punti. Segue subito dopo il Treviglio con 20 punti che affronterà domenica la squadra dei Campi Bisenzio.

La Tubosider è a quota punti, a pari merito con il Lucca Luccart; seguono il Nicotera Aosta, 14 punti, e il Dugan Rho che è appaiata al Campi Bisenzio che in classifica ha 12 punti.

Queste le altre partite della quindicesima giornata della B2: Aosta-Valdarno; Breccese Como-Pescagel Pavia; Lucca Luccart-Tamoil Cremona; Complus Monza-Si.Fe Milano; Mortara-Viareggio; Cagiva Varese-Ilva Piombino; Treviglio-Rangers Campi Bisenzio.

La classifica lla B2: Varese e Ilva Piombino 24; Treviglio 20; Pescagel Pavia, Complus Monza e Tamoil Cremona 18; Tubosider e Lucca Luccart 16; Aosta 14; Dugan Rho e Campi Bisenzio 12; Valdarno e Breccese Como 10; Primomercato Viareggio 8; Si.Fe Milano 4; Mortara 0.

[d. cot.]

Intervista a Riccardo Dellavalle, 24 anni, ultimo grande talento della scuola astigiana

Il «golden boy» del tamburello

Carriera precoce e ricca di trionfi ma ancora senza scudetto

CHIUSANO. E' l'ultimo campionissimo espresso dal tamburello astigiano, un talento sbocciato in un vivaio che si sta inaridendo: Riccardo «Richy» Dellavalle, 24 anni ad aprile, è esploso quando ora un ragazzo e adesso, sia pur giovanissimo ha già il disincanto veterano.

Alle sue spalle ha quattro secondi posti in campionato (nei tornei giovanili ha conquistato quattro volte il titolo tricolore) e altrettante Coppe Italia vinte con la stessa squadra, il Castelferro di Alessandria. Una squadra che per uno strano scherzo geografico è fuori della provincia di Asti ma che è astigiana a tutti gli effetti.

Nelle sue fila compaiono infatti nomi ben noti alle platee monferrine nostrane: Beppe Bonanate Montechiaro, Andrea Petroselli (Chiusano), Piero De Luca e Giorgio Cavagna (entrambi di Calliano).

è pure chiusanese purosangue l'allenatore, Giorgio Valle, un mito ma raffinato intenditore di questo sport.

«E' importante il ruolo trainer, nel tamburello. Un concetto che ancora non entrato nella nostra mentalità. Per questo compito andrebbero benissimo anche i campioni del passato e quelli che stanno per chiudere con l'attività agonistica come Capusso o Marello, per esempio. E' patrimonio di esperienze, il loro, che può e non deve andare sprecato» sottolinea il campione chiusanese.

Giovane determinato, considerato uno dei più forti mezzovolo in attività (secondo alcuni tecnici è il numero nel ruolo) Dellavalle sogna un tamburello nuovo, basato sul vigore atletico, sulla spettacolarità delle giocate. «Tutti elementi che possono venire solo da allenamento continuo, da atleti veri. Il nostro sport deve ancora affinarsi» commenta. «Riccardino», come lo chiamano affettuosamente i tifosi, frequenta l'Isef (terzo anno), insegna già tamburello (con il suo collega e amico Aristide Cassullo, già «laureato» in educazione fisica), ai giovani. «Tre-quattro volte la settimana andiamo nelle palestre delle scuole nei paesi a insegnare tambass» rivela Dellavalle.

Un fuoriclasse schivo che preferisce i fatti alle parole. E' ormai entrato nell'olimpo nazionale del tamburello (agonisticamente gli manca solo lo scudetto, che prima o poi arriverà). Ma è preoccupato per le sorti future del tambass: «Le divisioni - dice - non aiutano, qui in Piemonte, soprattutto, si sta sgretolando patrimonio vecchio di decenni. Possibile che nessuno se ne accorga?».

Franco Binello

Riccardo Dellavalle, visto da Ghiglione

Basket Promozione, si gioca la penultima giornata di andata

La Cierre allo sprint

Gli astigiani lanciati verso la serie D

ASTI. Ricomincia oggi, dopo la sosta natalizia, il campionato di Promozione di basket. In programma c'è la decima giornata, penultima d'andata. La prima delle tre squadre astigiane a ritornare alla pallacanestro giocata sarà la Cierre che stasera affronta fuori il Castelnuovo. L'allenatore Ugo Tarta potrà contare su organico al completo e avrà solo il problema della scelta. Il quintetto base dovrebbe essere formato da Biamino, Cassano, Mantello, pienamente recuperato dagli acciacchi, Pascolati e il giovane Parigi, che sta attraversando un buon momento: «Stasera avrò problemi di abbondanza - dice mister Tartarone - tanto meglio perché il Castelnuovo è squadra tosta».

Gli alessandrini quinti in classifica ma reduci da due sconfitte consecutive. Il punto di forza è nel settore guardie composto da due ex giocatori del Tortona: Bina e Cornelli. «Sulla carta - afferma l'allenatore della Cierre - siamo più forti, ma dovremo puntare sulla nostra dote migliore: la velocità. Questa vittoria sarà un punto di partenza per la prossime difficilissime partita con Saragat, contro quale sarebbe augurabile mantenere gli attuali quattro punti di vantaggio».

Impegno proibitivo invece per la giovane compagine della Ford Perosino impegnata domani mattina alle 11 palasport di Alessandria contro il Saragat. I ragazzi di Barbasio non vincono dalla terza partita di campionato e nelle ultime due gare contro Valenza e Vignolese hanno giocato senza la necessaria convinzione: «Non pensiamo certo di andare ad Alessandria e vincere - sostiene il giocatore e dirigente Roberto Perrone - per noi sarà un test per ritrovare uno spirito di squadra». Con il Saragat rientrerà il play Murrau mancheranno all Cavello e Rattazzo.

La terza squadra astigiana, l'Azeta, affronterà domani la Vignolese, che ha quattro punti in classifica. La formazione ha chiuso l'anno con un'importante vittoria sul Valenza che ha ridato entusiasmo ed una squadra che ha accusato eccessivamente la retrocessione dalla D. Pezzoni e compagni cercheranno di chiudere nel migliore dei modi il girone di andata per poi prendersi le dovute rivincite in quello di ritorno.

Questo è il calendario della decima giornata: Castelnuovo-Cierre; Valenza-Castellazzo; Libertas Casale-Novi Ligure; Casale Basket-Asso da Picche; Vignolese-Azeta Lloyd; Saragat-Ford Perosino.

Enzo Armando

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 12 Gennaio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Gli anziani di Alba in rivolta

In trecento hanno detto «no» al progetto del Comune che vuole ridimensionare i locali di via Rio Misureto, in borgo Moretta. Si vorrebbero ricavare spazi anche per il biliardo. SERVIZIO A PAGINA 5

Due spacciatrici di droga sono state arrestate dalla polizia, che ha anche sequestrato 21 grammi di eroina pura, per un valore di oltre venti milioni. Gli agenti della squadra mobile della questura l'altro giorno hanno notato, nel centro storico di Cuneo, che il pregiudicato che avevano fermato, aveva cercato di liberarsi [illegible] un misterioso foglietto. Dopo averlo lasciato ripartire, i poliziotti hanno recuperato il piccolo pezzo di carta sul quale era disegnata una mappa. C'erano tutte [illegible] indicazioni per trovare l'eroina nascosta in [illegible] fenditura nel muro del cimitero della frazione Festiona di Demonte. Nel primo pomeriggio di giovedì due donne, giunte a bordo di una «Renault», [illegible] fermate sul piazzale del cimitero e hanno iniziato a «ispezionare» il muro di cinta. [illegible] hanno trovato, dietro a un mattone, un pacchetto. Sono ripartite verso Cuneo. Bloccate dalla polizia, hanno buttato dal finestrino il pacchetto recuperato. Gli agenti le hanno arrestate in flagranza di reato. Sono Anna Maria Arneodo, 35 anni, Cuneo, via Fossano 30, e Daniela Audisio, 34 anni, abitante a Sanremo, corso degli Inglesi 642. SERVIZIO [illegible]

Quanti sono i [illegible] in Piemonte? Duecentoventisette. Quasi [illegible] metà (il 45,3 per cento) sono cori polifonici, dal repertorio piuttosto impegnativo. Tre si dedicano alla lirica, gli altri preferiscono il canto popolare o folkloristico, oppure hanno scelto (undici cori) di frequentare un po' tutti i generi. E ora i piemontesi che, [illegible] scopo di lucro ma spesso con eccellenti risultati artistici, dedicano buona parte del loro tempo libero [illegible] canto a quattro [illegible] armonizzate. Tenetevi forte: sono più [illegible] seimila, [illegible] numero [illegible] tutto riguardo, tale da fare concorrenza al Veneto, che del canto corale è un po' la patria. La «voglia di coro» è attuale, diffusa tra i giovani, a dispetto dei cliché più scontati, che di questo genere di canto tramandano un'immagine talvolta sbagliata. Dicono i maestri Roberto Bertaina ed Ettore Galvani, rispettivamente presidente e segretario dell'Associ[illegible] dei [illegible] piemontesi: «C'è un fatto nuovo da segnalare: i giovani propongono un modo più impegnativo di vivere la musica, non si accontentano del repertorio più noto e scontato». [illegible] DI Beppe Ferrero A PAGINA 5

La Riccadonna agli olandesi

Uno dei marchi più prestigiosi degli spumanti italiani è passato alla multinazionale nordeuropea che già controlla altre etichette come Cynar, Biancosarti e Crodo. [illegible] Sergio Miravalle A [illegible] 5

A PAGINA 4

Costi eccessivi

Saluzzo [illegible] fa [illegible] salone delle [illegible]

Il progetto sarebbe stato realizzato nell'area del mercato del bestiame [illegible] piazza d'Armi. Soltanto bar e uffici. Anni di proposte, numerose e aspre polemiche.

A PAGINA 4

Disagi a Savigliano

Lunghe code per la bolletta del [illegible]

Molti cittadini hanno lamentato di avere ricevuto la comunicazione per il pagamento solo pochi giorni prima. Polemiche per l'orario ridotto allo sportello.

Abbiamo interrogato i cittadini sui problemi del traffico

Che cosa chiede Cuneo

Un sondaggio de «La Stampa» che ha interpellato cinquecento abitanti
Al centro delle domande le proposte per costruire la circonvallazione

CUNEO. Nell'ultima seduta del '90, il Consiglio comunale ha approvato due progetti viari per la città: quello relativo alla costruzione del tronco autostradale Ronchi-Madonna delle Grazie-Borgo San Dalmazzo svincolo di Roccavione (con il sottopasso di Cuneo) e quello per il collegamento trasversale dell'altopiano tra l'Oltrestura e l'Oltregesso.

Al voto - largamente maggioritario - si è arrivati dopo mesi [illegible] polemiche sui temi della viabilità cittadina ed extraurbana, con la costituzione del Comitato per la circonvallazione che aveva raccolto diecimila firme, già consegnate al sindaco.

Sul problema del traffico in città, «La Stampa» ha ora svolto un sondaggio - attraverso [illegible] «Swg» (Servizi integrati di ricerca) - interpellando cinquecento cittadini sulla validità delle proposte avanzate dal Comune. Dalle prime risposte emerge una forte richiesta di soluzione del «nodo viabilità» [illegible] la costruzione di una variante che liberi finalmente il centro [illegible] Cuneo dal caos delle auto e soprattutto dei camion.

Domani pubblicheremo i risultati completi dell'inchiesta, che per numero di intervistati non ha precedenti in città. [illegible] così sapremo cosa vogliono i cuneesi. [g. g.]

Il 27 settembre. Manifestazione di abitanti di corso IV Novembre in municipio

E' urgente realizzare i progetti

Lo scorso settembre, per la prima volta nella storia della città, un sindaco fece sgombrare l'aula del Consiglio comunale. Giuseppe Menardi decise l'espulsione dei rappresentanti del Comitato per la circonvallazione (al quale, peraltro, aderì pochi giorni più tardi) per l'eccessiva animosità con la quale avevano sollecitato la soluzione del problema, tale da turbare il regolare svolgimento della seduta.

Da allora la costruzione di [illegible] variante che consenta al traffico pesante di «by-passare» il centro è diventata il tema dominante del dibattito fra amministratori pubblici e cittadini. Tanta attenzione è forse effetto anche del troppo tempo trascorso senza affrontare questo nodo.

Il «risveglio» ha condotto in poche settimane, grazie alla mobilitazione degli abitanti e all'intensificato impegno dei politici, all'individuazione di due progetti, che, per le loro diverse caratteristiche, hanno finito però per spaccare nuovamente il «fronte della circonvallazione».

Il Comune sostiene che i problemi di traffico saranno definitivamente risolti con la costruzione del sottopasso in tunnel (costo previsto, 360 miliardi).

Il Comitato obietta che la prima circonvallazione (per i minori costi è ritenuta più facilmente realizzabile) deve essere fatta in superficie, sul lato Stura del capoluogo. Il sottopasso potrà essere costruito, ma successivamente, a servizio di un percorso di grande viabilità.

Il '91 sarà l'anno della verità?

Di notte (ore 22-6) dal lunedì al venerdì

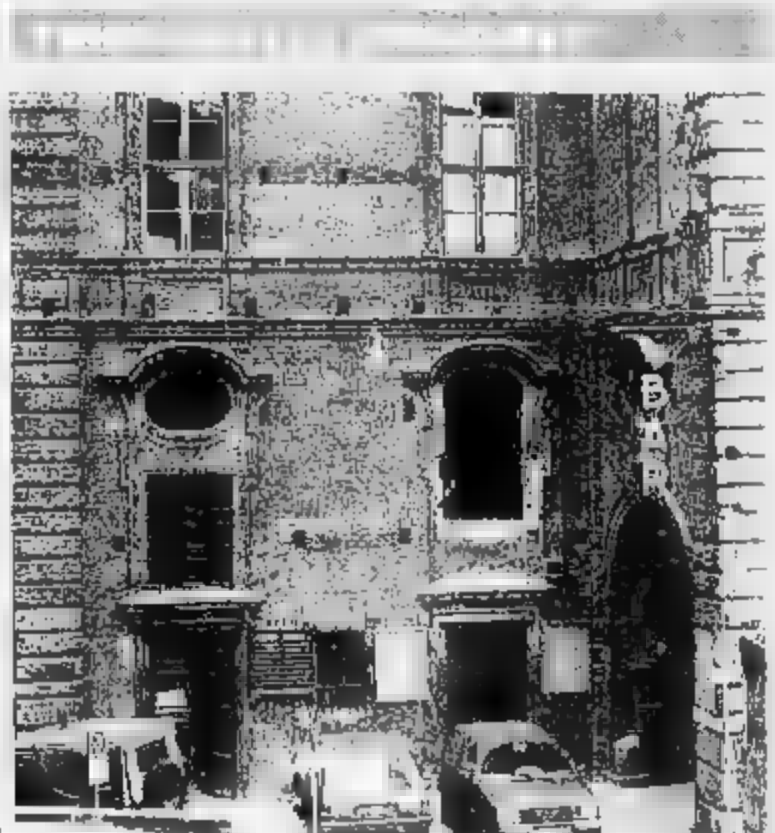
Chiuso il Tenda

I francesi fanno lavori di manutenzione all'impianto di illuminazione del tunnel. Le proteste dei cuneesi

LIMONE. La galleria stradale del Colle di Tenda rimarrà nuovamente chiusa durante le ore notturne, da lunedì a venerdì, dalle 22 alle 6, a partire da dopodomani e fino al 19 febbraio: questa volta l'interruzione del transito è determinata da lavori [illegible] manutenzione all'impianto di illuminazione [illegible] tunnel in territorio francese. La notizia della decisione, programmata da tempo dalla «Ponts-et-chaussées» (l'ente pubblico transalpino corrispondente all'Anas) è giunta in Italia soltanto ieri ed ha suscitato polemiche reazioni.

«Il più importante valico internazionale fra il Piemonte sud e la Costa Azzurra era rimasto chiuso di notte per lungo tempo fino a poche settimane fa, per lavori in territorio italiano, dovuti alla caduta di una frana interna alla galleria - dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -. Il blocco ha provocato disagi [illegible] indifferenti per trasportatori e turisti e danno per gli operatori economici della valle Vermenagna. [illegible] i francesi [illegible] avessero informato delle loro intenzioni si sa[illegible] potuto concordare un periodo di chiusura [illegible]une, durante il quale effettuare i lavori di manutenzione [illegible] entrambi i versanti, evitando [illegible] dilatare i tempi di interruzione».

«Da [illegible] lato è deplorevole che le amministrazioni pubbliche italiane non siano state tempestivamente informate dalle autorità francesi - commenta il sindaco di Limone Franco Pejrone -; dall'altro la nuova, [illegible] interruzione dimostra come ormai per la galleria siamo all'emergenza. Per questa ragione riteniamo che non si possa più aspettare a costruire il "Tenda-bis" seguendo la strada più breve, quella di un tunnel parallelo all'attuale, lungo 3 chilometri e settecento metri e per il quale si pensa di poter contenere la spesa in 130 miliardi. Francesi e liguri insistono per costruire una galleria a quota più bassa, più lunga e che dovrebbe costare circa 600 miliardi: [illegible] non si sa se e quando questi fondi saranno disponibili. La gente [illegible] stufa delle promesse, vuole i fatti».

La statale del Colle di Tenda è bloccata in questo periodo anche in un altro punto, ad Airole, in Liguria, dove [illegible] principio di dicembre è caduta una grossa frana che ha occupato tutta [illegible] carreggiata. I lavori svolti fino[illegible] hanno consentito di far riprendere (ma soltanto per poche ore al giorno e a senso alternato) [illegible] traffico. Per protestare contro [illegible] protrarsi dell'interruzione francesi e italiani hanno dato vita sabato scorso [illegible] una manifestazione a Breil, bloccando per ore [illegible] circolazione stradale ed anche [illegible] linea ferro[illegible] Cuneo-Nizza. [m. bo.]

Presidente senza giudici

Ieri il magistrato Giancarlo Allegri si è ufficialmente insediato alla presidenza del tribunale. E' ora vacante il posto di procuratore della Repubblica SERVIZIO DI Luca Ferrua A PAGINA 3

Nel timore che esploda il conflitto del Golfo numerose manifestazioni e incontri religiosi

Fiaccole di pace e cortei nella «Granda»

Gli studenti delle superiori di Cuneo hanno indetto uno sciopero

Sciopero degli studenti e (in serata) fiaccolata nelle vie di Cuneo, «sit-in» ad Alba, messe e funzioni religiose in tutte le principali città della «Granda», raccolte [illegible] firme e appelli. Per oggi e domani sono in programma una serie di manifestazioni a favore della pace, contro la guerra nel Golfo.

Il primo appuntamento, in ordine di tempo è per stamane alle 9. Il coordinamento studentesco ha indetto uno sciopero in tutte le superiori: in corteo raggiungeranno piazza Galimberti dove ci sarà un «sit-in». Diciassette associazioni, gruppi e Comunità oggi pomeriggio, allestiranno una tenda «come segno di speranza» all'angolo tra corso Nizza e piazza Galimberti a Cuneo. Qui verranno raccolte firme in calce ad un documento-appello che sarà inviato al Presidente della Repubblica nel quale si ricorda l'articolo 11 della Costituzione: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa agli altri popoli e come mezzo di risolu[illegible] delle controversie». Si chiede «la convocazione di una conferenza internazionale di pace per risolvere tutti i conflitti del Medio Oriente e garantire i diritti e l'autodeterminazione di tutti i popoli, dal Kuwait, al Libano, alla Palestina».

Manifesti appesi sui portali delle chiese e nelle vetrate di alcuni negozi di Cuneo firmati da «tutti i credenti di Cuneo» annunciano un momento di preghiera e una messa che sarà celebrata dal vescovo [illegible]gnor Carlo Aliprandi nel duomo con inizio alle 18.

Anche il vescovo [illegible] Alba, monsignor Giulio Nicolini, si è fatto promotore di un'iniziativa «per la pace nel mondo». In una lettera inviata alle centoventisei parrocchie della diocesi, scrive: «L'incubo di un conflitto armato che incombe tremendamente e minaccia di sfociare in una guerra totale, induce a intensificare l'invocazione che siamo soliti elevare a Dio: "Dona a noi la pace". Invito perciò caldamente i parroci a promuovere pubbliche preghiere perché il Signore tocchi il cuore dei responsabili e voglia risparmiare all'umanità la tragica esperienza della guerra, destinata ad essere - come l'ha definita il Santo Padre Giovanni Paolo II - "un'avventura senza ritorno"».

Iniziative simili sono state intraprese anche nelle diocesi del Monregalese, Fossano e Saluzzo dove sono in programma messe nel pomeriggio di sabato e domenica.

Una manifestazione a [illegible] hanno aderito gruppi di credenti e associazioni laiche di tutta la provincia è quella in programma questa sera a partire dalle 20 e 30 in piazza Galimberti. Sono attesi centinaia di giovani ai quali saranno distribuite fiaccole e candele che saranno [illegible] per allestire una suggestiva catena [illegible] che dovrà rappresentare [illegible] simbolo della pace in pia[illegible]. Verso le 21 i partecipanti sfileranno sotto i portici di corso Nizza mentre dall'altoparlante montato su un'auto verranno proposti canti e riflessioni sulla pace.

Il timore di un conflitto nel Golfo è alla base di un'altra manifestazione in programma domani pomeriggio ad Alba nella centrale via Vittorio Emanuele (conosciuta come via Maestra).

A partire dalle 16, su un palco montato all'altezza della chiesa di San Damiano, giovani si alterneranno nel leggere messaggi di pace. Non è previsto un corteo, ma un «sit-in» che si concluderà con alcuni canti dedicati alla pace e alla nonviolenza.

Gianni Martini

E' PASSATO UN SECOLO

A Cuneo festa da ballo per gli asili

I fondi erano devoluti anche alla Cassa Vecchiaia

PER assicurare servizi importanti, come ad esempio l'assistenza e formazione dei bambini dai tre ai cinque anni, già un secolo fa si cercava nel Cuneese la collaborazione tra pubblico e privato. Certi servizi a favore della collettività, oggi considerati minimali, cento anni fa venivano assicurati in modo non continuativo, perché non ancora ufficialmente riconosciuti come primaria necessità.

Per sostenere le spese di gestione degli asili infantili di Cuneo e del circondario (si pensava in particolare all'Asilo centrale cattolico, situato vicino al tribunale, e all'asilo Bono, nei pressi della chiesa di Sant'Ambrogio) la commissione della «Società operaia della città di Cuneo» organizzò per «il dopocena» del 18 gennaio 1890 una «Gran festa [illegible] ballo».

Il teatro Toselli di Cuneo, «gentilmente concesso dal municipio», si sarebbe trasformato per una sera in luogo di meeting mondano a scopo benefico, rinunciando, almeno per quell'occasione, ad [illegible] esclusivamente palcoscenico di rappresentazioni tragiche e commedie.

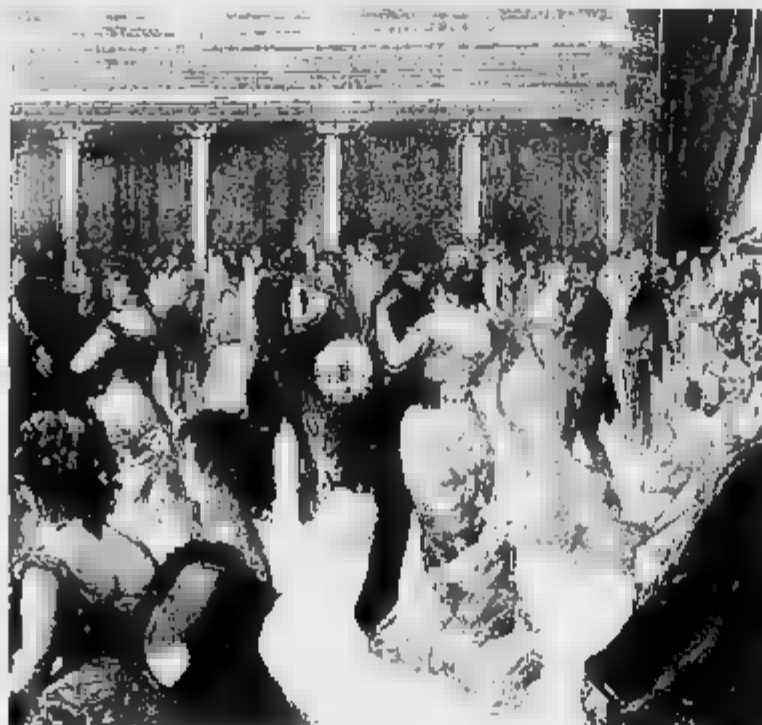
All'organizzazione dell'iniziativa si giunse dopo che il disavanzo finanziario e i crescenti bisogni avevano indotto le direzioni degli Asili infantili a rivolgersi alla «Società Artisti ed Operai» per chiedere solidarietà in favore delle scuole.

Parte dei proventi della serata sarebbero andati anche alla Cassa Vecchiaia, per intervenire a favore delle persone anziane, povere e abbandonate.

Il manifesto che reclamizzava la serata, fatto pubblicare a spese del Comune, parlava di una «giusta, oltreché [illegible] causa». L'invito era a «divertirsi beneficiando». I biglietti (una lira e mezza l'ingresso; sei lire i palchi) erano andati a ruba in meno di dieci giorni.

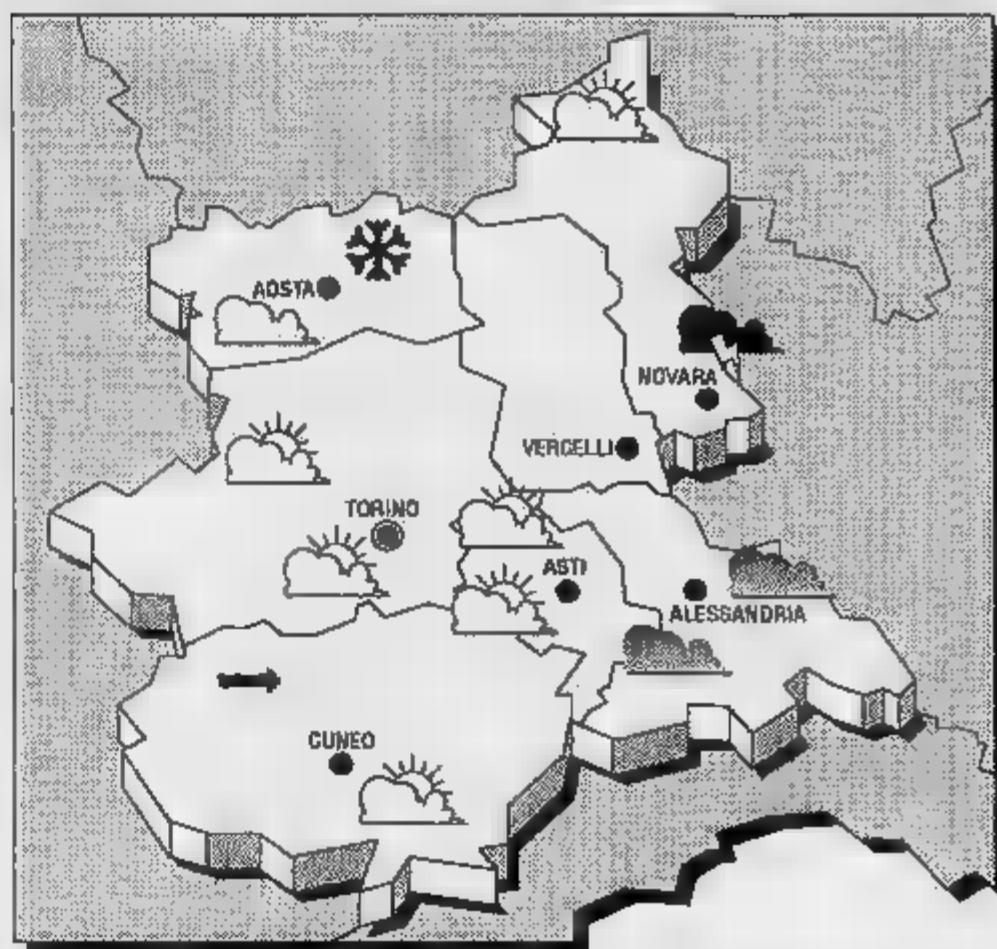
Sul quotidiano «La Sentinella delle Alpi» si ricordava che «la Cuneo colta, gentile, non ha d'uopo di fervorini, imperocché sempre concorse compatta a recare l'obolo della beneficenza, in qualsiasi circostanza ne venne richiesta. Da simil terreno non v'è dubbio spuntasse rigoglioso, profumato e brillante il f[illegible] invidiabile della beneficenza».

La festa [illegible] si tenne [illegible] programmata, in segno di lutto per la morte, avvenuta [illegible] giorno prima, del Principe Amedeo di Savoia. A comporre il picchetto d'onore, a Palazzo Reale a Torino, dov'era la camera ardente, furono scelti anche dodici soldati del battaglione di Vinadio.

In favore della nobil causa per gli asili e gli anziani «inabilitati dalla tarda età ai manuali lavori» i fratelli Lattes, commercianti di Cuneo, donarono 50 lire all'asilo infantile israelitico della città (situato all'interno del ghetto ebraico, nei pressi della sinagoga) in memoria del fratello Salomone.

La Gran festa da ballo fu rimandata alla settimana successiva. In quell'occasione le difficoltà furono determinate da un'epidemia di influenza. La serata andò ugualmente per il meglio e vi parteciparono 360 persone. «Nacquero piuttosto molte amicizie; i sottufficiali, nuovi arrivati in città, conobbero le figlie di notai, avvocati di grido della provincia, vestite con mirabili decolté e rivestite di pizzetti acquistati in boutique» ironizzava una nota critica «La Provincia».

Vennero raccolte [illegible] lire per l'asilo israelitico, 180 per l'asilo cattolico e 50 per la Cassa Vecchiaia. Il sindaco fu [illegible] dei primi a «gettar l'offerta nel cesto della beneficenza».

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulle regioni francesi, si avvicina all'Arco Alpino preceduta da un flusso di aria umida. Le grandi quantità di vapore contenute dalle [illegible] d'aria che investono l'Italia Centro-Settentrionale, danno origine a nebbie estese che rappresentano ancora l'elemento meteorologico più rappresentativo delle prossime giornate. Il tempo si manterrà nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi stratificate medio-basse, accompagnate da possibili deboli precipitazioni. [illegible] Deboli tendenti a disporsi da Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Foschie dense e nebbie in banchi sulla pianura.

TEMPERATURA. Stazionaria, su valori lievemente superiori a quelli stagionali.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 5,8; minima: [illegible]; media: 2,5

UN ANNO FA
Massima 6,3; minima -1,2; media 2,8.

E [illegible]

Torino 9,2	Novara 4
Alessandria 6	Aosta 4
Asti 2	Vercelli 10

Il **Sole** sorge [illegible] ore 8,06; tramonta alle ore 17,09. La **Luna** si leva alle [illegible] 5,33; cala [illegible] ore 13,54.

LETTERE AL GIORNALE

Vietata la sosta a motore acceso

In questi giorni ho notato parecchie [illegible]to ferme in sosta con il motore acceso. Ma non c'era [illegible] disposizione del sindaco che vietava il proseguimento di questo inquinante malcostume? E chi la [illegible] rispettare?

Lettera firmata, Cuneo

Borgate di montagna «agibili» d'inverno

Chi vive in montagna vede trasformarsi, con l'arrivo dell'inverno, le strade delle borgate in pericolose piste di ghiaccio. Ciò comporta per le persone anziane l'impossibilità pratica [illegible] muoversi per lunghi periodi, o per quelle meno anziane o per il turista che si avventura nelle borgate, il rischio di cadute più o meno rovinose.

Parlo in specifico per la valle di Bellino, dove vivo, ma il problema è comune a molte altre realtà [illegible] montagna. Credo sarebbe doveroso da parte dell'amministrazione comunale provvedere a mantenere, anche d'inverno, le strade delle borgate agibili e non pericolose, ai fini della pubblica incolumità.

In attesa di provvedimenti organici più articolati (fognatura, canalizzazione scoli, sistemazione del manto stradale) mi chiedo se non sarebbe possibile nel frattempo: a) provvedere con appalto alla medesima ditta cui è affidato lo sgombero neve, a inghiaiare le strade [illegible]munali di accesso alle borgate; [illegible] mettere a disposizione delle singole borgate alcuni sacchi di sabbia e sale da utilizzare da parte degli abitanti per rendere agibili le stradine interne delle stesse.

E' poco, ma sarebbe un segno di attenzione concreta dovuta alle persone anziane, a chi in queste realtà vive e lavora, ai turisti che cercano e apprezzano i luoghi ancora autentici e incontaminati delle nostre vallate.

Michele Fasano, Bellino

Canone si ripetitore no

Gli abitanti di Peveragno lamentano da parecchio tempo [illegible] carente ricezione dei segnali televisivi Rai. Tramite [illegible] petizione popolare (500 sono stati i firmatari) nel [illegible] hanno invitato l'amministrazione a farsi carico [illegible] problema. Il Comune, a partire dall'ottobre dello stesso anno, con degli appositi verbali, ha deliberato l'acquisizione di un terreno sulla adiacente collina [illegible] San Giorgio, da adibire a sistemazione del traliccio e relativo ripetitore, e ha stanziato 70 milioni, [illegible] suddivisi: 35.000.000 da «elargirsi» alla Rai (per poi essere rimborsati) per la sistemazione del ripetitore vero e proprio: gli altri per l'esecuzione di opere di appoggio.

Successivamente [illegible] stipulata una apposita convenzione tra l'ente municipale e la Rai, dove il Comune si impegnava a compiere le opere necessarie alla installazione già prevista dalla delibera citata e ad elargire il contributo dei 35 milioni all'ente televisivo tramite versamento, effettuato in data 8 ottobre 1990.

Ciò [illegible] la Rai a tutt'oggi, considerato il rispetto formale della convenzione da parte del Comune, non ha ancora provveduto alla installazione del ripetitore tanto sospirato e necessario.

E come ci ricordano gli spot pubblicitari televisivi del cane, canotto e canone, nel mese di gennaio gli utenti sono invitati a pagare il canone relativo, balzello che intendiamo pagare ancora per il 1991 nonostante l'insufficiente diffusione del segnale televisivo via etere sul nostro territorio, fiduciosi che la Rai vorrà tempestivamente onorare la convenzione stipulata con il nostro Comune e dotare il traliccio di San Giorgio delle apposite apparecchiature.

Salvatore Falconieri
Stefano Oho, Peveragno

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza del municipio a Margarita

Sulla facciata del municipio del piccolo centro agricolo campeggiava una frase dettata da Mussolini: «La mia ambizione è questa: rendere forte, prosperoso, grande, libero il popolo italiano». Dopo il disastro della guerra è stata cancellata

(COLLEZIONE SILVIO SOLANO, MARGARITA)

STATO CIVILE

BRA
11 gennaio 1991

NATI. Brizio Stefano (Bra); Alfonso Annalisa (Bra); Bernocco Giulia (Cherasco); Gallo Stefano (Som[illegible] Bosco); Allocco Marco (Bra); D'Aprano Aleksej (Bra); Ussia Fabio (Bra); Mascarello Manuel (Bra); Bertone Francesca (Racconigi); Forlani [illegible] (Bra); Pipino Mattia (Racconigi); Dogliani Elia (Narzole); Davico Micol (Bra); Marchisio Massimo (Cherasco); Buonaurio [illegible] (Bra); Migliasso Maurizio (Bra); Abello Mauro (Cherasco); Marengo Marianna (Cherasco).

MORTI. Chizzoliti Palmina, 84 anni (Bra), pensionata; Barberis Antonietta, 80 anni (Bra), pensionata; Bertolone Carolina, [illegible] anni (Nichelino), pensionata; Ferrero Agnese, 80 anni (Bra), pensionata; Rossi Angelo, 69 anni (Castello d'Agogna), pensionato; Avagnina Anna, 81 anni (Cherasco), pensionata; Torta Maddalena, 72 anni (Cherasco), pensionata; Lamberto Clotilde, [illegible] anni (Cherasco), pensionata; Brizio Matteo, 86 anni (Bra), pensionato; Cora Maria Teresa, 88 anni (Sommariva Bosco), pensionata; Grimaldi Bernardo, [illegible] anni (Cherasco), pensionato; Bonino Matteo, [illegible] anni (Novello), pensionato.

MATRIMONI. Biginelli Carlo (residente a Bra), medico, con Mascolo Michela (residente a Torino), medico; Oricco Roberto (residente a Bra), operaio, con Polastro Ornella (residente a Bra), impiegata; Brizio Massimo (residente a Bra), impiegato, con Scavino Luisella (residente a Bra), commerciante.

RACCONIGI
11 gennaio 1991

NATI. Del Vento Roberto (Racconigi); Rosso Davide (Racconigi); Cangiamila Biagio (Racconigi).

MORTI. Simonda Marengo, 79 anni (Racconigi), pensionata; Colombero Giorgio, 87 [illegible] (Marmora), pensionato; Tallini Clara, 83 anni (Racconigi), pensionata; Rolando Giovanna, anni [illegible] (Racconigi), pensionata; Rino Cisi, 84 anni (Racconigi), pensionato; Strumia Agnese, 81 anni (Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Zerbino Ezio (residente a Racconigi), medico, con Lombardo Maria Antonietta (residente a Caravaggio di Bergamo), studentessa

IN [illegible]

CUNEO

Immagini della città su «Tuttoturismo»

Il numero di gennaio della rivista specializzata «Tuttoturismo» pubblica un ampio servizio su Cuneo, offrendo immagini a colori, brevi cenni storici sulla città ed un «vademecum» sui principali luoghi di ritrovo.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento [illegible]. 0171-697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 35 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) [illegible] - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro [illegible] telefono 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulia telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] **alcolisti Cuneo «A.A»** telefono (0171) 936856 - via Meucci 38 - Cuneo; Cal c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 88 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.084 - via XX Settembre 48
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513 151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772556

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42 01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51 81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.30.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.51
Borgo San D[illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7 15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.58
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95 91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 60.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72 22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 424.25
Borgo S. [illegible] 26.53.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74,44
Racconigi 8.53 33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
De autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9 51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

[illegible] 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San [illegible] 26.00.96
Bra 41 24.78
Ceva 72 18.23
Fossano 63,44.42
Mondovì 4,39.38
Saluzzo 4.55.61
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.56
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13,41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78,75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 38.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58 33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Salus, corso Nizza 59
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 18
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 19
Mondovì: [illegible], via Quadrone 3
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

[illegible]ba: Cation Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Teraro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Sa[illegible] 6 (tel. 401.687).
Fossano: Mad Man, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo [illegible] Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171-619292; 618791)
Cavallermaggiore: La [illegible]pole, Statale 20 (telefono 0172-381280).
[illegible] **Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171-927945).
Revello: Feeling, via [illegible] Po (tel. 0175-759358).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Pumali
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

M[illegible]

[illegible] Alba, Canale, [illegible]neo, Oleno, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, S[illegible] B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belnette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Molle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, [illegible]neo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Da oggi rimane anche scoperto l'importante incarico di procuratore della Repubblica

Mondovì, presidente senza giudici

Giancarlo Allegri sostituisce Maroglio passato ■ Cuneo
Aumentano le difficoltà per celebrare i processi

MONDOVI'. Ieri il dottor Giancarlo Allegri ■ è ufficialmente insediato alla presidenza del tribunale. ■ magistrato ■ da anni procuratore della Repubblica; da oggi il posto è scoperto. Allegri, 61 anni, nato ad Imperia, risiede ■ Mondovì in corso Europa. Ieri, dopo il saluto degli avvocati, il nuovo presidente ha visitato gli uffici giudiziari e ha svolto i primi atti ufficiali. Primo giudice del tribunale monregalese fino a pochi giorni fa era Carlo Maroglio, ora trasferito alla presidenza della sede cuneese.

Maroglio è il secondo giudice ■ lasciare Mondovì in pochi mesi; a novembre l'improvvisa partenza per Savona del magistrato Massimo Caiazzo aveva paralizzato il tribunale che attualmente ha a disposizione appena due magistrati; il presidente Giancarlo Allegri e il giudice delle indagini preliminari Rodolfo Magri.

In questa situazione sarebbe impossibile formare il collegio giudicante: Magri, in qualità di gip (giudice delle indagini preliminari), non può partecipare alle udienze penali perché ha già trattato il caso in istruttoria.

Per consentire un regolare svolgimento dell'attività giudiziaria è stato «applicato» al tribunale il magistrato Valentina Manuali, già impegnata come pretore a Mondovì.

Il giudice Maroglio ■ da Ghiglione

A dicembre, durante un convegno, il professor Giorgio Ma■ Lombardi, esponente del Consiglio superiore della magistratura, aveva promesso il suo impegno per la risoluzione dei problemi che affliggono ■ tribunale di Mondovì: «Gli uffici giudiziari monregalesi vanno salvati, ■ per farlo è ■rio un impegno di tutte le forze presenti sul territorio - ■ detto Lombardi -; porterò la mia testimonianza al Consiglio superiore della magistratura».

Grazie all'intervento ■ Lombardi, a maggio Mondovì avrà un nuovo giudice, una giovane uditrice giudiziaria alla prima nomina: Rosalia Fiorello, originaria di Cuneo, figlia del questore di Firenze.

«Avere un giudice di Cuneo è una garanzia importante per il nostro tribunale - ha dichiarato il presidente del locale Ordine degli avvocati, Augusto Launo -, è difficile che questo magistrato chieda il trasferimento, come ■ sempre avvenuto con i giudici arrivati da altre regioni. Forse noi avvocati potremo programmare il lavoro, anche a lunga scadenza».

L'arrivo di un giudice ■ ■ sufficiente per colmare i vuoti al tribunale; magistrati e legali sperano in una nuova nomina entro luglio, ma non ci sono indiscrezioni sui nomi dei candidati.

Giancarlo Allegri si trova ■ presiedere ■ tribunale che potrebbe scomparire ■ breve tempo, se ■ approvato il disegno ■ legge che prevede l'accentramento degli uffici giudiziari.

«Farò tutto il possibile per difendere questo tribunale, che merita di esistere, come la pretura, ma adesso ho appena preso possesso di questa sede ■ non ho ancora un preciso quadro della situazione - ha detto Allegri -; solo allora farò ■ mie valutazioni, anche se prima ■ tutto voglio attendere l'inaugurazione ufficiale dell'anno giudiziario, per comprendere gli indirizzi generali della giustizia italiana».

Gli avvocati monregalesi si schierano decisamente a favore del tribunale: «Ci battiamo per difendere il servizio, ■ ■ perché ci garantisce il lavoro: in ■ di trasferimento ■ Cuneo la nostra situazione non cambierebbe molto. Vogliamo che il tribunale rimanga per il valore che questa istituzione ha per il comprensorio Monregalese - ha dichiarato Launo durante la cerimonia di insediamento di Allegri -. Noi avvocati siamo presenti un po' su tutto il territorio e ci rendiamo conto delle grandi difficoltà che gli abitanti della Valle Tanaro e dell'Alta Langa incontrerebbero nel trasferimento ■ Cuneo ■ tutti gli uffici giudiziari».

L'insediamento di Allegri alla presidenza del tribunale lascia vacante il posto di procuratore della Repubblica. L'unico magistrato ■ negli uffici ■ Franco Greco, che da solo deve smaltire centinaia ■ pratiche. Per avere un sostituto di Allegri ■ necessario attendere almeno tre mesi: ci sono varie candidature per la sede monregalese, ma pare che il nuovo procuratore arriverà da Torino.

Luca Ferrua

■ NEL CUNEESE

■ANO
Messaggi di auguri per un bimbo inglese

Appello di solidarietà dalla Gran Bretagna all'ufficio di Informalavoro. Un bambino di 7 anni che sta morendo di cancro ha espresso il desiderio di entrare nel Guinness dei primati per il maggior numero di auguri di guarigione ricevuti. Chi volesse rispondere può inviare un messaggio ■ auguri a questo indirizzo: Craig Sherold, 56 Selby Road, Carshalton-Surrey SN 61 LD- Great Britain.

LIMONE
Un progetto agricolo fra Italia ■ Francia

Oggi alle 15, in municipio, s'incontrano gli amministratori dei Comuni della valle Roja e quelli ■ Comunità Montana valli Gesso-Vermenagna-Pesio. Al centro del dibattito un progetto in campo agricolo, ■ particolare riferimento alla castanicoltura. Alla riunione, promossa dalla Confcoltivatori, parteciperanno, fra gli altri, il ministro per le Politiche comunitarie Pier Luigi Romita, il sindaco di Tenda Balarello e Giancarlo Bounous, dell'Istituto coltivazioni arboree dell'Università.

■
Acna ■ inceneritore un incontro in Regione

L'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino ■ incontrato il Comitato di coordinamento dei sindaci e l'Associazione per la Rinascita della Val Bormida. E' stata ribadito il ■ all'inceneritore «re-sol» ■ Cengio e sono stati approfonditi i temi sul piano ■ disinquina■ ■ bonifica della valle.

Cuneo, due donne (34 e 35 anni) arrestate dalla polizia per detenzione di sostanze stupefacenti

Tradite da una mappa della droga

Bloccate dopo un lungo appostamento nel luogo indicato su un foglietto di carta «perso» da un pregiudicato
L'eroina nascosta dietro un mattone sconnesso nel muro del cimitero di frazione Festiona a Demonte in Valle Stura

CUNEO. Questa volta ■ stata una «mappa» (come quelle per la caccia al tesoro) ■ condurre la polizia all'arresto di due spacciatrici di droga e al sequestro di 21 grammi di eroina pura, per un valore di oltre 20 milioni. E' questo ■ bilancio dell'operazione condotta l'altro giorno dalla squadra mobile della questura e iniziata con un normale controllo d'identità nel centro storico di Cuneo.

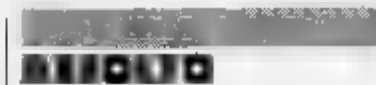
Gli agenti hanno notato che il pregiudicato che avevano fermato (l'uomo ■ ■ successivamente denunciato ■ piede libero, ma la sua identità non è stata rivelata) durante ■ colloquio aveva cercato di liberarsi di un misterioso foglietto. Dopo averlo lasciato ripartire, i poliziotti hanno recuperato il piccolo pezzo di carta sul quale era disegnata una mappa: c'erano tutte le indicazioni ■ a trovare il «tesoro» (l'eroina poi sequestrata), nascosto in una fenditura nel muro ■ cimitero della frazione Festiona ■ Demonte, in Valle Stura.

L'ispettore Franco Pagliuzzi e gli agenti Silvia Tosello, Dario Silvestro e Michele Di Ielsi, coordinati dal commissario Michele De Tullio, hanno atteso per ore: nel primo pomeriggio di giovedì due donne, giunte ■ bordo di una «Renault», si ■ fermate nel piazzale del cimitero ed hanno iniziato a «ispezio■» il muro di cinta, fino a trovare un mattone sconnesso, dietro il quale era nascosto ■ pacchetto. Poi sono ripartite verso Cuneo.

Daniela Audisio (a sinistra) ■ Anna Maria Arneodo (Telefoto Cuneo)

La polizia le ha inseguite e bloccate lungo la strada, all'altezza di Demonte, subito dopo che le donne avevano buttato dal finestrino il pacchetto appena recuperato, forse perché avevano capito di essere state scoperte. Gli agenti hanno arrestato, in flagranza di reato, An■ Maria Arneodo, 35 anni, abitante a Cuneo ■ via Fossano 30, e Daniela Audisio, 34 anni, abitante a San Remo in corso degli Inglesi 642, ma ■ tempo domiciliata a Cuneo in via Diaz 7.

L'eroina recuperata ha un grado di purezza molto elevato, tanto che dal taglio e dalla lavo■ se ne sarebbero potute ricavare oltre duecento dosi pronte per ■ ■

Le due donne avrebbero dovuto essere processate ieri, ma il presidente del tribunale di Cuneo, Carlo Maroglio, ha rinviato la seduta al ■ gennaio, perché Anna Maria Arneodo è stata col■ita ■ aula da una grave crisi ■ astinenza. [r. s.]

■ ASSOLTO

CUNEO. Guido Rinaudo, 53 anni, abitante a Busca in frazione San Martino, titolare della ditta all'ingrosso «Granda Zuccheri», ■ stato assolto ieri con formula piena dal tribunale di Cuneo dall'imputazione di non aver emesso nei confronti della ditta «Capra» di Santo Stefano Belbo ■ fatture nel corso del 1983, per un valore di 618 milioni, e 13 fatture nel 1984, per 392 milioni. All'imputato si contestava di aver compiuto operazioni, ■ tutto fittizie, di forniture di sostanze zuccherine, con utilizzo ■ fatture false. Il pubblico ■ Giorgio Giraudo ha chiesto la condanna ad un anno di reclusione e alla multa ■ un milione. Il neo-presidente del tribunale di Cuneo Carlo Maroglio (la corte era composta dai giudici Paola Cappelli ■ Massimo Martinelli, cancelliere Vittori) ha ritenuto che «il fatto non sussiste». [g. p. m.]

Il progetto dell'assessore all'ecologia è stato ridimensionato per il parere contrario di altri membri della giunta

Fossano ancora divisa sul futuro del mini-zoo

Soltanto gli animali esotici sono stati trasferiti al giardino di Napoli

FOSSANO. Quale sarà la ■ del minizoo? Verrà chiuso ■me era stato annunciato nei ■ scorsi o sarà trasformato? O forse, come spesso accade, dopo tante parole tutto resterà come prima? Sono le domande che molti fossanesi si stanno facendo.

Infatti, secondo il progetto dell'assessore all'ecologia, lo zoo dovrebbe essere già stato chiuso e gli animali dovrebbero essere tutti nel giardino zoologico di Napoli che era disponibile a pagarli dieci milioni.

In seguito però a pareri diversi ■ alcuni membri della giunta comunale, ■ progetto di trasloco ■ ■ ridimensionato ■ per Napoli sono partiti solo gli animali esotici: puma, pantere, tigri e scimmie.

Tutto il resto è rimasto com'era ■ soddisfazione di chi vuole lo zoo e ■ delusione di chi lo ritiene antigienico e ■seducativo ■ semplicemente un inutile spreco di risorse.

«Attualmente, per quanto riguarda gli animali, tutto è fermo. Ritengo però che sia giusto chiudere questa struttura e attendo il sopralluogo della Commissione regionale per i servizi veterinari che dovrà verificare le condizioni igieniche e ambientali in cui viv■ gli animali - ■ l'assessore all'ecologia Mariandrea Colli Medaglia -. Intanto però ■ abbattute le gabbie che ospitavano i felini e l'are■ sarà predisposta a prato».

Tra chi invece vuole mante■ lo zoo diverse sono le ■gioni. C'è chi ha proposto di dar vita ad una fattoria per dare la possibilità ai bambini di conoscere gli animali domestici, chi invece vuole la presenza nel giardino degli animali attuali: lama, daini, pony, ■prette, anatre, pavoni e vari tipi di uccelli.

«Sono stato favorevole al trasferimento degli animali esotici ma sono d'accordo a lasciare nell'area di piazza d'Armi un giardino popolato ■ questi animali come momento di interesse ■ svago mentre ■ mi sembra opportuna ■ ventilata idea di una fattoria - dice l'assessore alle finanze Franco Blandino -. Mantenere questa struttura significa anche salvaguardare l'area da eventuali future tentazioni edilizie in un'area così centrale ■ appetibile».

■ parte della Commissione ambiente della lista civica è stato presentato ■ progetto di riutilizzo degli spazi attualmente occupati da minizoo ■ Paperino club che prevede aree per il gioco dei bambini e per il relax di adulti e anziani e un sentiero didattico per l'osservazione di piante, fiori e animali.

Luisella Lamberti

Diciassette gruppi e associazioni hanno indetto una manifestazione

In piazza a Cuneo per la [illegible]

Una tenda allestita sotto i portici di corso Nizza dove saranno raccolte firme «per evitare l'intervento dell'Italia nel Golfo». Fiaccolata [illegible] partire dalle 20,30

CUNEO. Diciassette tra gruppi e associazioni della «Granda» hanno indetto per oggi due manifestazioni a favore della Pace, contro l'intervento dell'Italia in [illegible] possibile guerra nel Golfo. Il primo appuntamento è stato fissato per [illegible] 15,30 in corso Nizza dove, all'angolo di piazza Galimberti, verrà allestita una tenda dove [illegible] raccolte firme in calce ad un appello che inizia con l'articolo 11 della Costituzione: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa agli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie».

Il documento sarà inviato al Presidente della Repubblica [illegible] ai ministri degli Esteri e della Difesa. A partire dalle 20,30 [illegible] in programma una manifestazione [illegible] cui gli organizzatori attendono continaia [illegible] giovani da tutta la provincia.

Il raduno è previsto in piazza Galimberti dove saranno distribuite candele e [illegible]. Gli organizzatori intendono proporre delle «catene umane» per formare il simbolo della Pace [illegible] quindi un lungo cordo[illegible] che lentamente dovrebbe sfilare sotto le due ali dei portici [illegible] corso Nizza. Un'auto con altoparlante transiterà lentamente nel centro [illegible] corso diffondendo una serie di riflessioni e canti dedicati alla pace. Sono previste anche alcune testimonianze dirette [illegible] volontari rientrati in questi giorni da Paesi del Nord Africa.

«Durante la marcia proseguirà la distribuzione dell'appello alla pace [illegible] la raccolta di firme in calce al documento», sostengono gli organizzatori.

L'iniziativa (decisa solo tre giorni fa) è stata organizzata [illegible] gruppi: Cooperativa San Paolo, Altritalia, Scuola di Pa[illegible] di Boves, Acli provinciale, Servizio di Pace dell'Lvia, Lega obiettori [illegible] coscienza di Cuneo, Liste verdi delle principali città della provincia, Lega ambiente Mondovì e Cuneo, Fai, Democrazia proletaria; Associazione donne in nero, Crip, Coordinamento provinciale nonviolento, Comunità di Mambre, Cascina La Grangia, Rete nonviolenta contro la guerra. Pur non essendo tra gli organizzatori hanno immediatamente aderito l'Arci Nova, il Coordinamento studentesco di Cuneo, la Uisp, il Movimento consumatori, la Cgil Postelegrafonici e Telefonici.

La manifestazione [illegible] stata regolarmente autorizzata [illegible] gli organizzatori hanno garantito che non ci saranno interruzioni del traffico. [g. m.]

APPELLO DEL VESCOVO [illegible] ALBA

Una manifestazione per la pace [illegible] terrà domenica pomeriggio ad Alba nella centrale via Vittorio Emanuele (via Maestra), organizzata dal Movimento di ricerca politica nonviolenta e [illegible] l'adesione di una decina di [illegible] sociazioni e gruppi albesi.

A partire dalle 16, su un pal[illegible] allestito all'altezza della chiesa di San Damiano, giovani si alterneranno [illegible] leggere messaggi [illegible] pace, lettere, poesie. Eseguiranno canti e distribuiranno volantini ai passanti.

Claudio Conti [illegible] Carlo Bottallo, due degli organizzatori, dicono: «E' un'iniziativa per richiamare l'attenzione sul valore della pace, minacciata più che mai dalla crisi del Golfo, per esprimere il dissenso, il rifiuto della logica della guerra per [illegible]solvere i problemi».

I promotori della manifestazione (non [illegible] previsto [illegible] corteo, ma solo il sit-in) si riuniscono ancora oggi per concordare altre iniziat[illegible]. C'è la proposta di inviare un [illegible]legramma [illegible] presidente del[illegible] Repubblica Cossiga contro la guerra, per chiedere il ritiro [illegible] navi italiane dal Golfo e [illegible]tera al sindaco di Alba Enzo [illegible]aria per invitarlo a promu[illegible] e un gemellaggio con una città irachena, come segno [illegible] volontà di pace.

Anche il [illegible] di Alba, Mons. Giulio Nicolini, si è fatto promotore di [illegible] iniziativa per [illegible] pace nel mondo. In una lettera inviata alle centoventisei parrocchie della diocesi invita parroci e fedeli [illegible] pregare per questo scopo.

Scrive Monsignor Nicolini: «L'incubo di un conflitto armato che incombe tremendamente [illegible] minaccia [illegible] sfociare in una guerra totale, induce [illegible] intensificare l'invocazione che siamo soliti elevare a Dio: "Dona a noi la pace". Invito perciò caldamente i parroci a promuovere pubbliche preghiere perché il Signore tocchi il cuore dei responsabili e voglia risparmiare all'umanità la tragica esperien[illegible] della guerra, destinata ad essere - come l'ha definita [illegible] Santo Padre Giovanni Paolo II - "un'avventura senza ritorno"».

Il [illegible] invita i sacerdoti [illegible] celebrare la messa particolare «Per la pace e la giustizia» indicando anche il formulario contenuto nel Messale Romano. Inoltre ha invitato [illegible] comunità religiose, le associazioni, i gruppi cattolici e [illegible] famiglie [illegible] far posto a questa pressante intenzione nelle loro preghiere». [g. f.]

DALLA PROVINCIA

ALBA

Ruba una «Golf»: patteggia tre mesi [illegible] una multa

Luciano Drocco, 38 anni, autista, abitante a Dogliani, in borgata Casale 32, è stato arrestato dai carabinieri di Alba per furto di una «Golf». Processato con rito direttissimo in pretura gli è stata applicata la pena «patteggiata» di tre mesi e 200 mila lire di multa (sen[illegible] condizionale). Il pretore Remus ne ha disposto la scarcerazione. Il Drocco era stato notato mentre si impossessava dell'auto [illegible] Olimpia Sottero, abitante ad Alba, in [illegible] Canale, che l'aveva parcheggiata davanti ad [illegible] negozio al Mussotto. [illegible] Drocco, percorso [illegible] breve tratto di strada, aveva trovato le sbarre del passaggio a livello abbassate; abbandonata la vettura era fuggito a piedi; [illegible] era stato bloccato dai carabinieri.

[illegible]

«C'è una bomba nella scuola», ma non era vero

Paura ieri mattina per oltre cinquecento studenti dell'area scolastica dei Passionisti, nel rione Altipiano. Alle 9,30 uno sconosciuto ha telefonato alla segreteria dell'Istituto professionale per il commercio annunciando che c'era una bomba al terzo piano dell'ex convento che ospita anche una scuola per periti agrari e le elementari di via Cuneo. La segretaria, Elena Albarello, ha subito fatto intervenire i carabinieri [illegible] Mondovì. I militari hanno evacuato i 200 alunni dell'Istituto per [illegible] commercio, controllando tutte le aule. Ma poco dopo si è accertato che era [illegible] falso allarme.

ALBA

I pompieri salvano un [illegible] bloccato [illegible] scoglio

I vigili del fuoco hanno salvato un cane rimasto isolato su [illegible] scoglio in mezzo al Tanaro sotto le Rocche di Barbaresco. Probabilmente l'animale, affamato [illegible] infreddolito, era sul posto da due-tre giorni. Sono stati alcuni passanti ad avvisare i pompieri.

[illegible]

Morto in Messico un missionario salesiano

E' morto in Messico padre Carlo Sitia, 67 anni, missionario salesiano. Nato a Mango, insegnò a Torino alla scuola «Edoardo Agnelli». Nel '73 si trasferì in Messico, missionario a Totontepek, dove è vissuto fino alla morte. A Cossano vive ancora la sorella Maria.

[illegible]

Tunisino arrestato [illegible] Torino per violenza carnale

Un tunisino di 27 anni, Ben Attia Jilani Said, abitante [illegible] Fossano, è stato arrestato dalla polizia, a Torino, per rapina aggravata e violenza carnale. Secondo la denuncia di M. E., 27 anni, l'extracomunitario l'avrebbe costretta, in via Berthollet, minacciandola con un bicchiere rotto, a consegnargli 300 mila lire e ad avere un rapporto sessuale. La donna [illegible] stata soccorsa da due agenti.

Savigliano, proteste degli utenti costretti a ore di attesa per pagare la bolletta

Lunga coda all'ufficio del [illegible]

Un solo sportello aperto per smaltire gli incassi a pochi giorni dalla scadenza. Convenzione della società con la Cassa di risparmio: da lunedì si potrà saldare in banca senza sovrapprezzi

SAVIGLIANO. Lunghe code per la scadenza delle bollette dell'Italgas, la società che gestisce la distribuzione del metano nella zona di Savigliano, Fossano, [illegible]luzzo e Carmagnola. Nei giorni [illegible] allo sportello di via Raviagna centinaia di persone [illegible] ammassate per effettuare il pagamento e non sono mancate le proteste per i disagi: chi si lamentava di aver ricevuto la bolletta solo pochi giorni prima; chi dell'orario ridotto di apertura dello sportello e della presenza di una sola cassa in funzione; chi del fatto che la lunga coda l'aveva costretto a tornare più di una volta, nonostante venisse da fuori città.

«Vogliamo soltanto pagare - ripeteva un gruppo di pensionati che aveva iniziato la coda alle 13, in attesa dell'apertura alle 14 -: non è logico che si debbano verificare simili situazioni. Perché l'ufficio non tiene aperto più a lungo? Oppure perché in questi periodi [illegible] si aprono altri sportelli? Ci dicono di pagare in banca o alla posta, ma perché dobbiamo sborsare [illegible] più i soldi della tassa?».

Alla sede saviglianese dell'Italgas fanno capo gli utenti di una zona molto ampia, comprendente i comuni di Savigliano, Saluzzo, Manta, Verzuolo, Fossano, Cavallermaggiore, Racconigi, Caramagna, Sanfrè [illegible] Carmagnola. Gli uffici di via Raviagna 5, [illegible] pochi passi dalla stazione ferroviaria, sono aperti al martedì e venerdì, dalle 8,15 alle 11,45 e [illegible] mercoledì dalle 14 alle 16: c'è anche un ufficio a Carmagnola, aperto due giorni alla settimana, sempre gestito [illegible] personale di Savigliano.

In questi uffici vengono sbrigate tutte le pratiche relative ai contratti, agli allacciamenti [illegible] vengono incassati i pagamenti alle varie scadenze. Le bollette possono anche essere pagate agli sportelli degli istituti di credito convenzionati [illegible] l'Italgas o negli uffici postali, [illegible] ciò comporta un'ulteriore sp[illegible] da settecentocinquanta a duemila lire; solo l'addebito diretto [illegible] gratuito.

«Devo ammettere che nei giorni [illegible] le code ci sono state - dice il direttore [illegible] zona della società distributrice Guido Anzalone -: smentisco, però, che lo sportello sia [illegible] chiuso prima di aver smaltito tutta la coda; anzi, [illegible] personale si [illegible] prestato anche oltre il normale orario. L'incremento di allacciamenti [illegible] l'ampiezza della nostra zona, purtroppo, determinano a volte degli intasamenti».

Per ovviare [illegible] questi problemi l'Italgas ha stipulato u[illegible] convenzione con la Cassa di Risparmio di Savigliano, operativa da lunedì prossimo: sarà possibile pagare le bollette agli sportelli della banca senza alcun addebito di commissioni.

«Crediamo che in tal modo il problema delle code possa risolversi - aggiunge Anzalone -. Gli uffici potranno così essere a disposizione del pubblico per tutti gli altri servizi, a cominciare dai preventivi e dai contratti. Inoltre inizieremo presto la ristrutturazione dei locali [illegible] via Raviagna, costruiti nel 1950 ed or[illegible] inadatti, in modo da disporre di più sportelli». [p. b.]

VOLPE UCCISA

MARGARITA. E' stata archiviato perché ritenuto «infondato» l'esposto dell'Enpa per «maltrattamento degli animali» contro il sindaco di Margarita Piorino Barberis.

I fatti risalgono all'ottobre '89 quando [illegible] Barberis (42 anni, ferroviere), [illegible] chiamato d'urgenza mentre era in casa perché una volpe stava seminando [illegible] panico a Margarita. La volpe, visibilmente malata, dopo aver superato il sagrato della chiesa [illegible] attraversato [illegible] statale si rintanò in [illegible] [illegible].

Il sindaco accompagnato da un dipendente comunale, decise di uccidere l'animale. Non avendo armi a disposizione la volpe venne soppressa [illegible] una bastonata. Successivamente si accertò che l'animale era «malato [illegible] pericoloso». Il sindaco, secondo il giudice, bene [illegible] [illegible] ordinare di sopprimerlo. [g. m.]

Il progetto [illegible]rebbe stato realizzato nell'area del mercato bestiame di piazza d'Armi

Saluzzo non farà la sala [illegible] le [illegible]

I costi sono eccessivi, il Comune si limiterà a uffici e bar

SALUZZO. Definitivamente riposto nel cassetto dalla maggioranza che regge le sorti del Comune di Saluzzo il progetto relativo alla costruzione della nuova sala aste polifunzionale nell'area del mercato bestiame di piazza d'Armi?

La risposta a questo interrogativo parrebbe essere affermativa, stando agli ultimi atteggiamenti [illegible] dalla stessa coali[illegible]io[illegible], che ha per ora accantonato il faraonico progetto.

Concepito e voluto inizialmente, sul finire degli Anni Settanta, dall'allora assessorato comunale all'Agricoltura, unicamente come sala [illegible] per il [illegible]rcato bestiame, nell'area destinata ai mercati agricoli di piazza d'Armi (paglia, fieno, macchine agricole e bestiame), fu sempre aspramente criticata per gli eccessivi costi di realizzo [illegible] per il probabile scarso utilizzo, dato il calo nel settore, [illegible] facevano rilevare gli ambienti più vicini al mondo agricolo.

Le critiche furono tali da indurre successivamente gli amministratori proponenti a predisporre un secondo progetto, che prevedesse una struttura polivalente da utilizzare sia per [illegible] aste del bestiame [illegible] per [illegible]nifestazioni di vario genere quali concerti, incontri sportivi, congressi sulla falsariga di un'analoga struttura già esistente nella città di Cremona.

Una scelta, quest'ultima, che [illegible] da un lato poteva accontentare un po' tutti, maggioranza ed opposizione, oltre [illegible] soddisfare [illegible] reale necessità della gente, sembrava però incontra[illegible] ancora ostacoli [illegible] ordine igienico-burocratico.

Tutte le trasformazioni progettuali seguenti [illegible] hanno trovato uno sbocco ed [illegible] rinvio di ogni decisione - [illegible] spiegano in municipio - ha un preciso fondamento: «Il finanziamento della palestra polivalente di via Della Croce, nell'area dei nuovi impianti sportivi, e [illegible] ultima la possibilità di poter disporre, nel tempo, di nuovi «contenitori», come ad esempio l'attuale carcere della Castiglia, in via di trasferimento in un futuro non tanto lontano, pone [illegible] problema di una più razionale ed economica gestione degli spazi».

Precisa il capogruppo socialista Giovanni Mursone, da [illegible]pre battagliero sull'argomento: «Le ristrettezze disposte dalle normative sulla finanza locale hanno convinto la giunta ad [illegible] pausa di riflessione».

C'è stato un ridimensionamento dell'intera opera, [illegible] stanzialmente per motivi di costi di investimento e [illegible] gestione, per cui l'idea del polmone economico accarezzata nei primi [illegible] [illegible] della polivalenza dopo, è fermo. [illegible] Comune sarebbe intenzionato a realizzare soltanto bar e uffici a servizio del mercato. [g. ne.]

Alba, trecento «no» al progetto di ridimensionare il salone delle danze

La rivolta degli anziani

Il Comune vuole modificare i locali del Centro di via Rio Misureto in borgo Moretta
Nella sala utilizzata per il ballo si vorrebbero ricavare spazi anche per il biliardo

ALBA. Lasciare intatto il grande salone da ballo o ridimensionarlo per ricavare altri servizi per i pensionati che non ballano e comunque utili per la terza età? Il problema è da settimane oggetto di vivaci discussioni e polemiche al Centro anziani di via Rio Misureto in borgo Moretta, uno dei luoghi di incontro e aggregazione più importanti della città (quattrocento persone ogni domenica). Ma le esigenze sono diverse e non è facile mettere tutti d'accordo: c'è chi vuol spazio per ballare, chi per giocare a biliardo o a carte. Le d[illegible] reclamano [illegible] saletta per le loro attività. Il Comune vuole ristrutturarlo per migliorarlo nel suo insieme e cercare di [illegible] incontro alle varie aspettative. Ecco alcune opinioni raccolte tra i frequentatori del Centro.

Giuseppe Vivalda, mugnaio in pensione, 76 anni ben portati, è [illegible] dei più accaniti sostenitori del mantenere un grande salone per le danze: «Mi è sempre piaciuto molto ballare ed ho conservato questa passione. Vengo qui tutte le domeniche. E' l'unico svago che è rimasto [illegible] solo a me; ma penso un po' a tutti quelli che frequentano il centro. Il salone è grande, ma appena sufficiente ad accoglierci. Non vi [illegible] mai meno di trecento-quattrocento persone. La maggior parte balla, ma vi è anche chi [illegible] può ballare e si diverte ad ascoltar musica, a stare in compagnia. Noi [illegible] vogliamo che la sala venga ridotta».

Giuseppina Demichelis: «Sono vedova da dieci anni. Qui trovo degli amici, un po' di allegria».

Mario Vico: «Non [illegible] se esistono altre soluzioni, [illegible] è un peccato dividere questo salone». Giuseppina Ponzo: «Diventerebbe troppo piccolo. Gli anziani hanno bisogno di spazio per muoversi». Michele Bonardo: «Va bene così com'è». Gio[illegible] Grimaldi 78 anni: «Grazie a questa sala è venuto a [illegible] un bell'ambiente per tutti noi. Sarebbe un peccato deteriorarlo».

Maria Teresa Donato: «Secondo me non è neanche giusto allontanare quelli che vengono da fuori. In fondo siamo tutti anziani».

Gli appassionati del ballo hanno presentato al sindaco una raccolta di oltre trecento firme per chiedere che la sala non venga toccata.

Ma altri coetanei amano trascorrere il tempo in modo diverso: giocano a carte, biliardo e, per queste attività hanno a disposizione una saletta molto piccola che è aperta tutti i giorni, a differenza del ballo che è consentito solo la domenica. Anche questi pensionati recla[illegible] più spazio.

Renato Viberti, Lino Pelazza: «Frequentiamo tutti i giorni il Centro per giocare a carte. A volte ci sono cento persone stipate mentre il salone del ballo è vuoto». Nella stessa saletta vi è un biliardo. Walter Ricca, Secondo Macario sono tra i giocatori più assidui: «Un solo biliardo è troppo poco. [illegible] rebbe un altro, [illegible] nella saletta non ci sta».

Tersilla Sterpone: «Anche le donne desiderano avere una saletta per ritrovarsi, ricamare, svolgere qualche attività».

Teresio Ferrero, Eugenio Giordano, Giovanni Scaiola: «Per accontentare tutti bisognerebbe allargare l'edificio».

Osvaldo Craveri: «Anziché ridurre il salone da ballo, chiediamo all'amministrazione di costruire sul lato Est un [illegible] locale».

Il Comune ha già un altro progetto approvato ed i lavori sono già stati persino appaltati. Inizieranno in primavera. L'as[illegible] Francesco Versio dice: «Noi dobbiamo ottemperare alle richieste di tutti i pensionati e non solo di quelli che ballano. Intendiamo aprire una saletta per le donne, sistemare un secondo biliardo, far funzionare l'ambulatorio medico, allargare i servizi igienici che sono insufficienti, realizzarne uno per gli handicappati, [illegible] e spogliatoi. Intendiamo iniziare la ginnastica per la terza età». [g. f.]

CENTRI [illegible]	
PENSIONATI	5870
UOMINI (OLTRE 65 ANNI)	1867
DONNE (OLTRE 60 ANNI)	3803
ISCRITTI AI 3 CENTRI DI INCONTRO	1408

([illegible] GENERAL GOVONE, RIO MISURETO, FRANCO CENTRO).
ATTIVITA': CARTE, BALLO, BILIARDO, BOCCE, GINNASTICA

CASA DI RIPOSO

Alba sente la mancanza di una casa di riposo pubblica soprattutto per venire incontro alle esigenze di malati non autosufficienti. L'unica disponibilità è rappresentata dall'Istituto Ottolenghi (ex Ipab) che ha attrezzato un certo numero di posti per questo scopo, ma le richieste sono in aumento. Il progetto di una [illegible] di riposo comunale è già stato approvato, ma non si conoscono [illegible] i tempi di realizzazione.

L'amministrazione comunale albese ha affrontato il problema degli anziani che sono ancora in grado di vivere in modo autonomo con la costruzione di minialloggi in varie parti della città.

Ne sono già stati assegnati ventidue (tredici in via Rattazzi e nove in via General Govone) mentre diciotto sono in avanzata fase di costruzione sempre in via Govone (al bando di concorso sono pervenute 105 domande per 18 alloggi).

Vi è ora il progetto di costruire altri trenta piccoli appartamenti di cui ventisette in via Mameli (Borgo Piave) e tre ancora in via Govone. Sarà portato all'approvazione del prossimo Consiglio comunale. Il finanziamento di due miliardi e ottocento milioni è già stato approvato dal ministero dei Lavori pubblici e [illegible] in corso le pratiche per l'assunzione del mutuo.

Il sindaco Enzo Demaria osserva: «L'amministrazione ha scelto di costruire dei minialloggi per gli anziani per consentire a coloro che sono [illegible] in soddisfacenti condizioni di salute di vivere a [illegible] proprie, in alternativa all'istituto».

In cinquanta casi viene fornita l'assistenza domiciliare e a quindici persone viene fornito un pasto caldo al giorno presso la loro abitazione.

Tra le iniziative per i pensionati, ad Alba, funziona una «Cooperativa della terza età» che consente agli anziani che lo desiderano di arrotondare la pensione. Vengono impegnati in piccoli lavori [illegible] i [illegible] vigili davanti alle scuole, per aprire e chiudere il museo, la sala Fenoglio. Gestiscono i centri anziani, i servizi di lavanderia e stireria.

Molti partecipano ai corsi dell'Università della terza età che tiene i [illegible] incontri due volte la settimana.

Circa centocinquanta anziani usufruiscono in questi [illegible] invernali di un soggiorno al mare, in Liguria, organizzato dal Comune.

[g. f.]

Partita a carte. Pensionati al Centro albese (foto [illegible])

Misure precauzionali dell'Usl per impedire il diffondersi del parassita «Varroa»

Bra, api malate in quarantena

I veterinari hanno ordinato a diciannove allevatori di non spostare né vendere le famiglie infette
Il provvedimento riguarda anche Cherasco, La Morra, Sommariva Perno e Bosco, Ceresole. I pericoli

BRA. Api «in quarantena» sulle due sponde del Tanaro: il servizio veterinario dell'Usl 64 ha ordinato misure di disinfestazione e cura ad una ventina di allevatori i cui alveari sono stati attaccati da un temibile parassita, la «Varroa Jacobsoni».

«E' un acaro che si fissa sull'addome dell'ape e lo succhia fino a causare la morte dell'insetto - spiegano i tecnici dell'Unità sanitaria locale -. Nei casi più gravi, la moria è generale e per evitare il contagio di altre colonie [illegible] distruggere le arnie invase. Per fortuna nel nostro territorio non siamo ancora a questo stadio: per le infestazioni riscontrate, catalogate come "medie", dovrebbero essere sufficienti le misure preventive che abbiamo ordinato».

I provvedimenti consistono nel divieto di vendere o comunque spostare api e alveari e nell'obbligo di disinfestare le arnie vuote, di curare le api con antiparassitari, di fondere la cera asportata. Queste norme valgono per 19 allevamenti invasi dai pidocchi: [illegible] a Bra (a Pollenzo, in regione Terlapini, in strada Tetti Rosa), gli altri a Cherasco, La Morra, Sommariva Perno, Ceresole d'Alba, Sommariva Bosco. Un po' dappertutto quindi nell'area di competenza dell'Usl 64, anche se in meno di un decimo delle aziende del settore, che negli undici comuni del Braidese [illegible] più di 200, con circa [illegible] arnie.

«La [illegible] è oggi uno dei peggiori nemici degli apicoltori di tutta Europa, dove la presenza di questo parassita è ormai endemica - ricordano al Servizio veterinario -. Un fenomeno preoccupante anche in Piemonte, come risulta anche dai dati esposti qualche tempo fa in un convegno promosso dall'Università e dalla Regione». Preoccupazioni, [illegible] sottolineato, di natura esclusivamente economica, perché l'animaletto non è in alcun modo pericoloso per l'uomo. Le [illegible] incursioni s[illegible] però letali per le api ed il rischio di «contagio» tra un alveare e l'altro è altissimo, favorito dal nomadismo e dalle abitudini gregarie tipiche degli insetti produttori di miele.

Le [illegible] di prevenzione e cura ordinate dall'Usl si giustificano quindi [illegible] l'esigenza di tutelare un settore zootecnico certamente «minore», ma che pure ha una sua importanza e, soprattutto, notevoli possibilità di sviluppo. La richiesta di miele, cera, propoli, pappa reale è infatti in aumento e, nonostante il consumo nazionale sia di gran lunga inferiore alla media dei Paesi europei, l'Italia importa una parte di ciò che potrebbe facilmente produrre usufruendo dell'ottima qualità delle api «nostrane». Ma l'apicoltura continua ad essere spesso considerata più come un hobby che come un'attività imprenditoriale.

Con qualche eccezione, anche nelle aziende più grandi e meglio organizzate i proventi della vendita del miele costitui[illegible] un reddito integrativo, marginale rispetto al resto della zootecnia.

Grazia Novellini

Fra le iniziative raccolta di fondi (superato il miliardo) per il Sahel e distribuzione di Bibbie in Urss

Alba festeggia i 60 anni di «Famiglia Cristiana»

Dalle 12 pagine del '31 alla rivista che vende un milione di copie

ALBA. Dalle dodici pagine in bianco e nero pubblicate in poche migliaia di copie all'inizio degli Anni 30 alle centocinquantadue pagine a colori dell'edizione attuale, con una tiratura che oscilla tra il milione e duecentomila e il milione e trecentomila copie e la colloca al secondo posto in Italia tra i settimanali e al primo nel mondo per quanto riguarda le pubblicazioni cattoliche. Questo potrebbe [illegible] in estrema sintesi il cammino fatto dal settimanale Famiglia Cristiana nei suoi sessant'anni di vita. L'importante «compleanno» cade in realtà soltanto alla fine del 1991, ma la società San Paolo ha già varato alcune iniziative per celebrare il sessantesimo anno di pubblicazione del settimanale cattolico, fondato nel 1931 ad Alba e ancora oggi stampato nella capitale delle Langhe. «Il primo numero uscì nel Natale [illegible] 1931, costava venti centesimi e sotto la testata portava la dicitura "settimanale per le donne e le figlie". La distribuzione avveniva porta a porta ed era curata da suore paoline», spiega il condirettore di Famiglia Cristiana, don Antonio Sciortino. La spinta decisiva per la crescita del giornale avvenne dal 1954 in poi, sotto la direzione di don Giuseppe Zilli, scomparso nel 1980, che contribuì in [illegible] determinante a trasformare il «settimanale per le donne e le figlie» in una rivista di più ampio respiro. «Oggi Famiglia Cristiana, pur continuando ad operare secondo l'ispirazione cattolica, è diventata un giornale di informazione, con ampio [illegible] dedicato all'attualità», continua don Sciortino, che sottolinea anche come «si stia gradualmente superando il pregiudizio secondo il quale Famiglia Cristiana è "il giornale dei preti" e la testata si vada affermando anche presso un pubblico più ampio».

Fino a qualche anno fa Famiglia Cristiana veniva diffusa unicamente attraverso le parrocchie, mentre a partire dagli Anni 80 il giornale ha fatto ingresso [illegible] nelle edicole e questo fatto ha contribuito alla sua popolarità. La crescita del settimanale della società San Paolo ha avuto riscontri positivi anche per l'economia dell'Albese. Oggi lo stabilimento di via Liberazione dà lavoro ad oltre cinquecento dipendenti con altre imprese minori che gravitano su di [illegible]

«Per celebrare i sessant'anni del giornale è stata aperta una sottoscrizione a favore delle popolazioni del Sahel e grazie ai lettori è già stato raccolto circa un miliardo e [illegible] che sarà impiegato per realizzare opere pubbliche», conclude il condirettore di Famiglia Cristiana. Il settimanale albese è anche l'unica rivista cattolica [illegible] una sede a Mosca e recentemente le edizioni paoline hanno realizzato per la comunità russa centomila copie del Vangelo stampate in caratteri cirillici, consegnate dal direttore di Famiglia Cristiana don Leonardo Zega al primate di Mosca. In occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del giornale è stata allestita anche una mostra presso lo stabilimento di Alba, nella quale si ripercorrono attraverso una serie di fotografie le varie tappe dell'evoluzione di Famiglia Cristiana, dai primi numeri «fatti in [illegible]» fino all'adozione di attrezzature e mezzi moderni per realizzare il prodotto attuale, che conta sull'apporto di una cinquantina di giornalisti impiegati tra la redazione centrale di Milano e quelle dislocate nelle maggiori città d'Italia, a Londra e Mosca.

Corrado Olocco

Quest'anno il Comitato organizzatore ha varato un ricco calendario di manifestazioni

A Saluzzo le prime follie di Carnevale

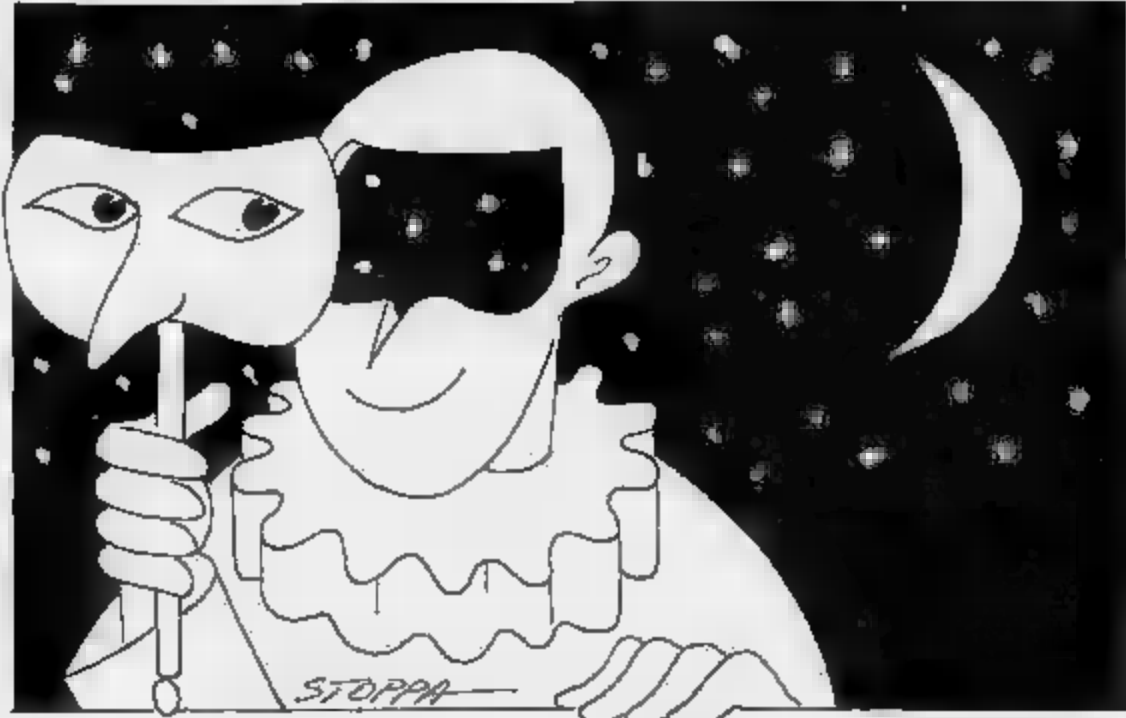
«Palio delle lese», ballo dei bambini, baldorie e sfilate dei carri allegorici aperte da Castellana e Ciaferlin
Si terrà anche la mostra dei costumi che hanno caratterizzato quarant'anni di tradizione popolare

SALUZZO. Mentre gli ultimi addobbi natalizi stanno scomparendo, per le strade numerosi coriandoli preannunciano l'inizio della lunga maratona di Carnevale. Anche quest'anno la «Grande» rispolvererà antiche tradizioni popolari per trascorrere, all'insegna dell'euforia, una festa che ha il pregio di far ritornare tutti un po' bambini.

A Saluzzo con il Carnevale raggiunge la sua 63ª edizione. Il nuovo comitato «Pro Saluzzo», presieduto da Carlo Bessone, ha varato, lunedì sera, il «pacchetto» di iniziative che caratterizzeranno la manifestazione.

Al «cliché» tradizionale della festa allegorica, si sono aggiunte alcune iniziative che hanno l'obiettivo di portare turisti nell'ex capitale del Marchesato nei giorni della gran baldoria carnevalesca, dando così un'impronta nuova al lavoro del neo-eletto comitato.

L'apertura ufficiale è prevista per domenica 27 gennaio dove, alle 11, in piazza Garibaldi, è in programma l'investitura della Castellana e di Ciaferlin e la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco.

Nel pomeriggio si svolgerà la seconda edizione del «Palio delle lese», un'iniziativa che richiama in città gruppi di paesi e frazioni vicine, che si cimenteranno in una gara sportivo-folcloristica che prevede il trasporto di legname su slitte, secondo antiche consuetudini locali.

Il giorno successivo le maschere con il loro pittoresco corteo inizieranno il loro giro tradizionale di visite d'amicizia a Saluzzo e nei paesi vicini, recandosi in asili, scuole, di riposo, ospedali.

Un modo per ricordare, anche nei giorni spensierati come quelli del Carnevale, le persone fortunate. Sette giorni dopo, giornata di transizione fra le cerimonia inaugurale e le giornate «clou» di baldoria. Sono in calendario il ballo mascherato dei bambini oltre alla mostra dei costumi delle castellane, che si alternate in questi quarant'anni.

Non mancheranno iniziative che coinvolgeranno po' tutta la popolazione saluzzese: Fra queste il concorso-vetrine aperto ad esercenti e commercianti.

La tradizionale sfilata dei carri allegorici si terrà domenica 10 febbraio e martedì 12, giornata nella quale si concluderanno le manifestazioni.

Un calendario ricco di appuntamenti al quale mancano soltanto alcuni «tocchi» finali. Le due figure principali del Carnevale, la Castellana e Ciaferlin, saranno interpretate da Irma Gianti Tolin, commerciante, e dall'agricoltore Giovanni Mellano. [g. ne.]

THE' E MUSICA

FOSSANO. Si chiama «Thè e musica»: è l'intrattenimento pomeridiano che alcuni musicisti della «Granda» propongono ai fossanesi per vivacizzare questa domenica. Teatro dell'incontro, il salone delle feste della pasticceria Balocco, in piazza Castello, un luogo d'incontro che, da due anni, sta richiamando l'attenzione dei giovani della città. Recentemente il locale aveva ospitato un recital di poesie di Prevert presentato dal cabarettista Manlio Pagliero e in passato quello dedicato a Rafael Alberti, secondo la formula di unire poesia, musica e pasticcini.

«Il successo di queste due iniziative ci ha suggerito l'idea di proporre una serie di incontri musicali - spiega il sassofonista Papa Migliaccio - che si terranno domani, il 20 gennaio e il febbraio. Ogni volta si esibirà un duo diverso». Standard jazz e brani di musica leggera eseguiti da Migliaccio con il chitarrista Mariano Gallizio sono per il primo incontro, ancora jazz classico con brani di Col Porter, Miles Davis e Charlie Parker per il duo sax e pianoforte del 20, composto da Migliaccio e Enrico Gonella, bossa nova per l'ultimo appuntamento in compagnia di Migliaccio e Jaio Serrati. Ingresso libero. [v. p.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

FESTA

Per i nati in gennaio

Dopo la kermesse di spettacoli natalizi, con l'anno nuovo i locali notturni riprendono il loro ritmo abituale. In programma tante feste, ispirate soprattutto alle novità del Carnevale '91. E poi concerti e cabaret, ballo e revival. Non mancherà l'originalità, che contraddistingue la festa di stasera della video-discoteca «La lanterna» di Limone. E' stato infatti organizzato un «mega» compleanno per festeggiare tutti i nati in gennaio. Capricorni e acquari sono invitati a partecipare alla «A big birthday», che si terrà alle 22,30. La serata sarà animata dal dj Claudio. L'ingresso costa 15 mila lire.

C'è Masha Strago

Domani sera la discoteca «Christ» di Mondovì ospiterà Masha Strago, la trasformista che è approdata al successo partecipando alla trasmissione «Gran Premio», condotta da Pippo Baudo. Abilmente, Masha si calerà nei panni dei suoi personaggi tra i quali spicca la scatenata star Madonna. Lo spettacolo, ritmato da canzoni e musiche adeguate ad ogni singola trasformazione, sarà arricchito da variopinti costumi. L'appuntamento si colloca nell'ambito delle «Domeniche intelligenti», la simpatica iniziativa che la discoteca sta portando avanti da alcuni mesi.

CABARET

In discoteca

Nella discoteca «Memphis» di Genola continuano le serate di animazione. Alcuni ragazzi e ragazze coinvolgono il pubblico in un improvvisato spettacolo, caratterizzato da scenette, cabaret e da tante risate. Per venti minuti la musica cederà il passo alla recitazione e poi tutti in pista per continuare a ballare i successi delle hit internazionali. Per sabato prossimo i gestori del locale hanno in programma una grande sorpresa.

Delizie per golosi

Per gli appassionati di delizie gastronomiche l'appuntamento è al bar pasticceria «Miscia» di Bra. Il locale, in via Cavour, nell'accogliente saletta ospita quanti vogliono cimentarsi a proporre qualche piccolo concerto al pianoforte. Non occorre possedere grandi doti musicali per far trascorrere qualche ora in allegria. Ascoltando musica e degustando pasticcini si può trascorrere così una serata originale e divertente. Ancora piano bar a Bra nel «Caffè della posta», un locale recentemente ristrutturato e arricchito dalla suggestiva Sala Artemide.

«Fuori dal tunnel»

«Fuori dal tunnel» è il titolo del film di Glenn Gordon Caron che lunedì sera sarà presentato in prima visione al «Monviso» di Cuneo. Una storia di droga e disintossicazione, una pellicola esplicita che cerca di evitare il rischio del consolatorio. Un'opera imperniata su Michael Keaton, che fa evolvere il suo personaggio dal buio della dipendenza e della confusione alla consapevolezza di dover lavorare dentro se stesso per migliorarsi e uscire dal tunnel.

Dall'haus al rock

Una musica ricercata è quanto offre la discoteca «Boccaccio» di Limone. Alla «consolle», direttamente dallo «Studio 2» di Torino, il dj Sergio D'Angelo, che ogni sera propone il suo programma che comprende soprattutto «haus», «rock», e «chicche» Anni Settanta. Sergio s'ispira soprattutto alla musica che viene proposta nelle discoteche della metropoli milanese, dove acquista direttamente i dischi e cd. Alla musica si alterna l'animazione di Fru e dei suoi collaboratori.

DOVE ANDIAMO

Concerto di Michele il 20 gennaio

E' stato rinviato al gennaio il concerto del cantante Michele. L'artista avrebbe dovuto partecipare domani a «Quando calienta el sol», la fortunata iniziativa della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, che propone ogni domenica serate all'insegna della «revival».

«Arte del presepe» oggi i vincitori

Oggi alle 15, nell'auditorium del Centro culturale polifunzionale «Giovanni Arpino» di Bra, saranno premiati i vincitori del concorso «L'arte del presepe», organizzato dal periodico di zona «Incontri».

Arriva la Crica 'd'l bunimur

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Madonna delle Grazie a Cuneo, la compagnia «La crica 'd'l bunimur» presenterà una commedia brillante di Gian Piero Ambrassa «Quand ch'a canta la berta lé moj stè sota la cuerta». E' una simpatica rappresentazione in dialetto piemontese, diretta da Sebastiano Dalmasso.

Il «Teatro Macario» al Politeama civico

Prosegue a Saluzzo la rassegna dal titolo «A teatro per ridere». Mercoledì la compagnia «Teatro Macario» di Giorgio Molino, presenterà la commedia «Metti una sera in scena». Due ore di comicità semplice e genuina, che ha obiettivo prioritario il salvaguardare il patrimonio delle tradizioni culturali piemontesi. L'appuntamento è per le ore 21 circa al Teatro Politeama Civico; il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire (poltrona), 15 mila (seconda fila e galleria). L'iniziativa è stata curata dalla Pro Saluzzo in collaborazione con la Cassa di Risparmio.

Un incontro di poesia

Stasera alle 20,45, nel salone di San Filippo di Savigliano, via Ferreri 11, il «Lyceum», in collaborazione con il «Cenacolo Rebora», incontra il poeta saviglianese Giovanni Maurilio Rayna. Nel corso della serata, il poeta reciterà alcune composizioni.

Foto industriale rassegna

Si apre sabato 19, nella Sala polivalente del Castello degli Acaja, a Fossano, una mostra fotografica di Hubert Andergassen. L'artista opera nel vasto campo della foto industriale, giornalistica, pubblicitaria e di moda. La rassegna rimarrà aperta fino al 26 gennaio con il seguente orario: dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 22,30.

Va in scena la «Corrida»

Si aperte le iscrizioni alla «Corrida» proposta dalla discoteca «Altro mondo» di Alba. La sfida è aperta a imitatori, ballerini, cantanti, umoristi e musicisti. L'appuntamento è per il 20 gennaio. Una giuria di esperti premierà la migliore performance. Per le iscrizioni (gratuite) e informazioni telefonare allo 0173/43911.

GLI APPUNTAMENTI

MANTA

A leziona nel castello

L'assessorato alla Cultura del Comune ha organizzato un corso di preparazione al disegno, pittura e calcografia. Le lezioni, che si terranno nei locali del castello, frequenza bisettimanale e durata di mesi. Gli interessati possono rivolgersi per iscrizioni e informazioni al Comune oppure telefonando allo 0175/85205 - 87852.

CUNEO

I «segreti» Francese

Martedì alle 17,30, nei locali dell'istituto professionale «Paolo Barbero», Borelli 5, (di fronte alla Posta Centrale), verrà presentato il corso di perfezionamento linguistico per docenti elementari, promosso dall'Alliance Française di Cuneo, in vista dell'introduzione dell'insegnamento della lingua straniera nel ciclo primario. Il corso, scadenza settimanale, s'inizierà venerdì 26 gennaio, con la lezione «Laboratorio linguistico: compréhension orale». Per informazioni telefonare, in orario d'ufficio, allo 0171/698871.

SAVIGLIANO

Chierichetti in festa

Domani, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, verrà celebrata la tradizionale festa dei chierichetti. Durante la solenne delle 10,30 i nuovi chierichetti sottoscriveranno, davanti alla comunità, il loro impegno di servizio all'altare; nel pomeriggio festa nell'oratorio.

ALBA

«Il recupero di una valle»

Oggi alle 14,30 si terrà nella sala «Beppe Fenoglio» della Biblioteca civica, convegno sul tema «Val Bormida: recupero di una valle compromessa dal degrado industriale». E' organizzato da Italia Nostra, dalla Lega per l'ambiente, dall'Università verde e dall'associazione culturale «Sottopassaggio». Relatori Mercedes Bresso, docente al Politecnico di Torino e presidente nazionale dell'associazione «Ambiente-lavoro»; Walter Ganapini, della Lega ambiente e direttore dell'istituto «Lombardia Risorse», (ha fatto parte della commissione di esperti nominata dal ministro Ruffolo per esaminare la situazione della Valle Bormida). Interverranno Beppe Gamba, presidente regionale della Lega ambiente, il sindacalista Renato Lattes, il sindaco di Alba Enzo Demaria, rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida e delle organizzazioni agricole.

CUNEO

Si parla di progresso

Lunedì si terrà nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo», alle 15, il primo, dei tre incontri su «L'idea di progresso», corso di aggiornamento aperto ai docenti delle scuole medie superiori. Interverrà Giannino Piana, teologo nel seminario di Novara, che parlerà su «Il senso religioso della vita; regole morali del progresso». Alla relazione seguirà un dibattito. La partecipazione al corso è libera. Gli incontri successivi si terranno il 23 gennaio e l'8 febbraio.

Racconti e favole in provenzale

Sono aperte le iscrizioni al concorso di letteratura provenzale «Uno terro, uno lengo, un pople 1991», bandito dal Centre prouvençal de Coumboscuro. Il tema è «Counte e countinosi racconti, leggende, filastrocche proverbi e ninne nanne. Gli elaborati, scritti in lingua provenzale e piemontese, accompagnati da una traduzione italiana, devono pervenire entro il 20 marzo, a Coumboscuro.

STASERA AL CINEMA

Tel. 692.930 — Orario: 16; 18; 20; — Lire 9000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Fiamma — Tel. 554 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo i scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono gli ammiratori della mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Tel. 692.951 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Film vietato ai minori di anni

Nazionale — Tel. — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, Gregin (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alla borsa, perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sulle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 18; 20; 22 — In abbonamento
Musica per vecchi animali — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta futura nella metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N.V. 1h 45' **Grottesco**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Moretta — Tel. 42.381 — Orario: 20,45 — Lire
siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si da preti. N. V. 1h 58' **Commedia**

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21
Rischio totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Tel. 260.983 — Orario: 20; 22 — Lire
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Don Bosco — Orario: — Lire
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. **Cartoni animati**

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
to di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Lux — Tel 944.231 — Orario: 20,15; 22 — Lire 4000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Ferrini — Orario: 20,15/22,15 — Lire 5000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Galateri — Tel. 480.324 — Orario: 20; 22 — Lire 5000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**

Iris — Tel. 916.383 — Orario: 20,15; — Lire 6000/7000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Excelsior — NON PERVENUTO

Lux — Tel. 927.534 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 8000
Caccia a Ottobre Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, J. E. Jones (Usa)* — Il disperato tentativo di un sottomarino all'Ovest, il mondo sull'orlo della terza guerra. N. V. 2h 15' **Thriller**

Bertola — Tel. 47.898 — Or: 14,30; 16,30; 20; 22 — Lire 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 05' **Thriller**

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi, Rocky riscopre la voglia di vincere un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Tel. 42.598 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo Saverio, cercando di, s'innamora di lei, Filippo si ingelosisce. **Commedia**

Roburent — Orario: 20,30; 22,30
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Tel. 712.957 — Orario 20; 22 — Lire 6000
riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Vukotic, Gigi Reder (Italia)* — Riassunto della dina. Fantozzi da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Tel. 712.477 — Orario 20; 22 — Lire 6000/8000
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 38' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Serie C: l'Abet Bra cerca a Collegno punti salvezza

Alba, è derby

Al palasport di corso Langhe (ore 21,15) il Giornalino riceve la Carifo Fossano specialista in trasferte. Pronostico incerto

ALBA. L'inedito derby Giornalino-Carifo caratterizza la quattordicesima giornata del campionato di serie C di basket ed infiamma le opposte tifoserie. Stasera alle 21,15 nel palazzetto di corso Langhe gli albesi di Antonello Arioli - forti del secondo posto [illegible] classifica e [illegible] favori del pronostico - ricevono i fossanesi, che, dopo l'avvento [illegible] panchina del «coach» Gaspa[illegible] Borlengo, sembrano aver trovato una maggiore determinazione.

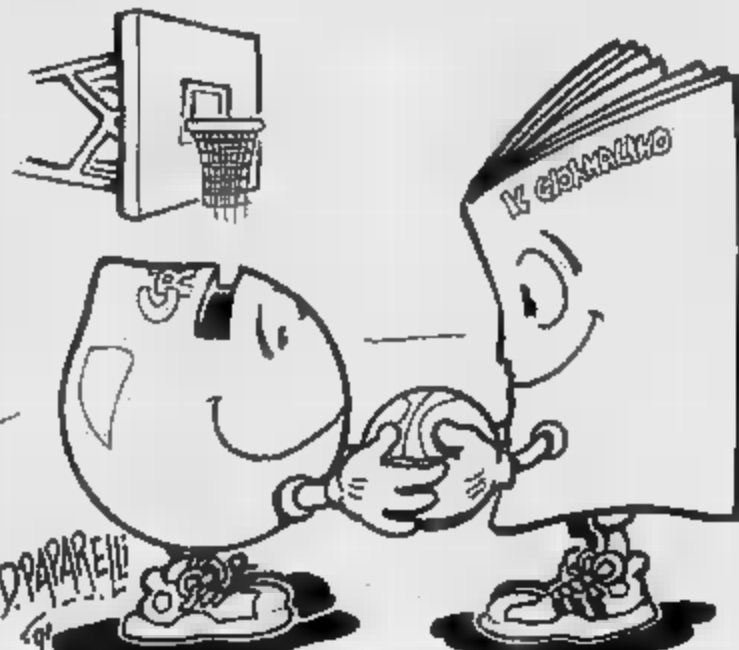
Gli ospiti vestono i panni dell'umiltà, ma sotto sotto meditano il colpaccio. «Non possiamo sperare di opporci allo squadrone del Giornalino che [illegible] lottando per la promozione - ammette il dirigente Mauro Grimaldi -, mentre il nostro obiettivo è la salvezza. Tuttavia in campo i ragazzi daranno tutto per rovesciare il pronostico. Se dovessimo essere sconfitti non sarebbe un dramma per noi, perché ci saranno altre possibilità più agevoli per conquistare i punti necessari alla permanenza in serie C».

Sull'altro fronte [illegible] direttore sportivo Marco Sensibile non si fida della dichiarata remissività degli avversari. «Temo questa sfida perché la Carifo ha finora ottenuto risultati molto più brillanti in trasferta che [illegible] in casa - afferma il dirigente langarolo -. Ha vinto a Vercelli, a Biella, a Bra e soprattutto [illegible] Legnano dove [illegible] siamo stati sconfitti. La Carifo viene [illegible] Alba con il morale alto e non ha nulla da perdere. Occorrerà fare molta attenzione».

Sempre oggi l'Abet [illegible] Bra dovrà cercare [illegible] interrompere la serie negativa e di rimettersi in corsa per la salvezza nell'incontro esterno con [illegible] Collegno.

Aldo Scavino

IL GIORNALINO

D. PAPARELLI

[illegible]

CUNEO. Con una settimana di ritardo rispetto agli altri campionati nazionali riprende oggi anche il torneo di serie C femminile. La Saste di Cuneo, che, con un bel recupero, [illegible] riuscita a riportarsi nelle posizioni di testa della classifica giocherà stasera (ore 19) ad Orbassano contro il Telcion. L'incontro è molto impegnativo per le [illegible]esi che dovranno affrontare la capolista del girone. «Saremo an[illegible] prive di due pedine importanti come Cairo e Fantino - spiega il "coach" Fulvia Testi -, ma non ci consideriamo battute in partenza, anche [illegible] la squadra avversaria è molto forte. Punteremo soprattutto su una difesa attenta [illegible] aggressiva per controllare le temibili tiratrici avversarie. [a. s.]

PROMOZIONE

CUNEO. Il torneo maschile è giunto alla decima e penultima giornata del girone di andata. Dopo gli anticipi di ieri San Paolo Torino-NBB Cuneo e Beinaschese-Acas Saluzzo, oggi alle 17,30 sono in programma Carrù-Amatori Basket Cuneo e Carmagnola-Orbassano; alle 21 si disputerà invece il confronto Moretta-Ceva. Domani alle 17 nel palazzetto dello sport di Alba, la formazione delle Assicurazioni Ferrero riceverà il Cuneo Basket. La classifica del girone è sempre guidata a punteggio pieno dall'Amatori Basket Cuneo. Il quintetto del capoluogo ha già un notevole margine di vantaggio sulle inseguitrici, anche se molte squadre devono ancora recuperare alcune partite. [a. s.]

In B1 femminile la Bieffe Saldatura lancia la sfida al Mogliano Veneto

Accornero ci riprova

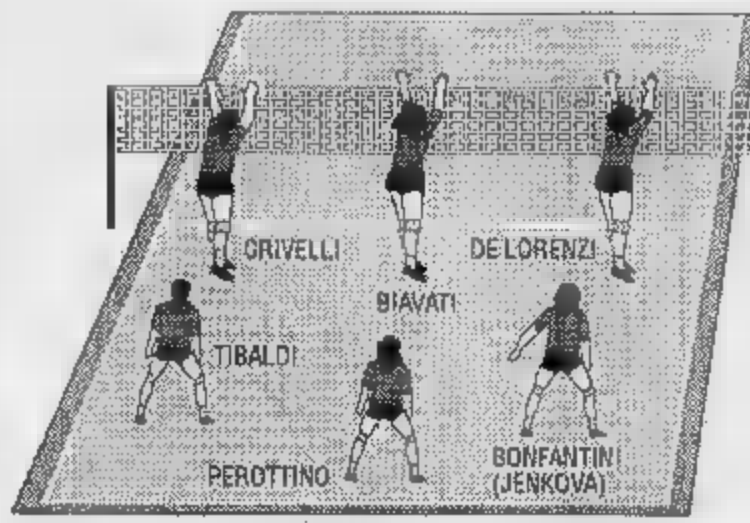
Oggi la formazione di Savigliano (con Jenkova?) contenderà il quarto posto in classifica al Sagis Imola. St-Gobain impegnato in casa contro l'Hitachi Segrate

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la pausa di fine anno l'Accornero Savigliano riprende il [illegible] cammino nel campionato di [illegible] A2 femminile ospitando oggi pomeriggio alle 17,30 nel palazzetto dello sport [illegible] via Giolitti il Sagis Imola. Ospiti e saviglianesi [illegible] disputeranno nell'ultima partita di andata il quarto posto in classifica.

L'Accornero, dopo la sofferta vittoria pre-natalizia al «tie-break» nel derby [illegible] [illegible] Galup Pinerolo, [illegible] si è certo fermata nelle due settimane [illegible] sospensione del campionato. «Abbiamo lavorato intensamente - afferma l'allenatore Sergio Villois -, allenandoci anche due volte al giorno e disputando [illegible] partita amichevole sabato scorso [illegible] nuovo [illegible] [illegible] Pinerolo. La risposta delle ragazze è [illegible] molto buona. Penso che sia migliorata ulteriormente l'intesa».

L'impegno di oggi riserva non poche insidie. «Conosciamo poco le nostre avversarie - aggiunge Villois -: sarà [illegible] partita difficile; loro schierano alcune atlete molto esperte, ex nazionali, anche se sono convinto che in trasferta non siano così temibili come in casa». L'Accornero potrebbe riservare [illegible] gradita sorpresa ai [illegible] tifosi. E' lo stesso Villois a parlarne: «E' possibile che rientri [illegible] cecoslovacca Jenkova, che si è ormai ripresa dopo l'infortunio alla vigilia del campionato. Sicuramente sarà in panchina: [illegible] allenamento ormai non ha più problemi, anche se le manca ancora la tenuta necessaria per tutta la gara. In caso [illegible] necessità valuterò l'opportunità di inserirla». Per il resto Villois darà fiducia al sestetto-base.

Anche il St-Gobain Savigliano, forte del terzo posto nella classifica della B2 maschile, rientra sul parquet casalingo. Stasera (ore 21) affronta l'Hitachi Segrate. I lombardi sono a metà classifica, ma l'anno scorso giunsero secondi ed inflissero ai saviglianesi due sconfitte. «E' una partita per la quale confidiamo nel ritorno del nostro pubblico - dice il presidente Ezio Nava -: la squadra sta andando bene, ci auguriamo che i tifosi [illegible] presenti in gran numero stasera al palazzetto». Finora i biancoblù in casa hanno sempre vinto. «Confidiamo nella tradizione favorevole: ci sono le [illegible] per una bella partita», sottolinea [illegible] direttore sportivo Corrado Racca. «Dobbiamo affrontare questo incon[illegible] con la grinta con la quale abbiamo affrontato tutti gli altri - confessa il tecnico Piero Casale -; crediamo di avere le potenzialità per disputare un campionato di vertice. Attendiamo l'esito degli scontri diretti fra le altre contendenti al primato, dai quali potr[illegible] [illegible] essere favoriti».

Torna in [illegible] anche la Bieffe Saldatura [illegible] Cuneo, [illegible] ospita stasera alle 20,45 nella palestra di piazza Martiri per [illegible] decima giornata di andata della serie B1 femminile il Mogliano Veneto. «Sarà una partita molto dura - dice l'allenatore cuneese Mario Sasso -: le nostre avversarie hanno un'ottima formazione, costituita dall'ossatura della squadra campione italiana under 18. D'altra parte il campionato è particolarmente equilibrato: non c'è una dominatrice, ma si assiste a continui capovolgimenti. Sono convinto che se sapremo esprimerci secondo [illegible] possibilità che finora abbiamo dimostrato, soprattutto in casa, ci [illegible] anche per [illegible] delle chances di vittoria». Il tecnico cuneese non potrà disporre di Anna Bo, ferma per la frattura ad un dito, [illegible] spera di recuperare Sara Arese. La giovane atleta sta smaltendo l'infortunio patito nel match contro la Galup e dovrebbe farcela a presentarsi regolarmente in campo.

Piero Bertoglio

GRIVELLI DE LORENZI BIAVATI TIBALDI PEROTTINO BONFANTINI (JENKOVA)

Nuove speranze. C'è attesa per il possibile inserimento della Jenkova

[illegible]

Dopo l'amara trasferta di Vimercate il Vbc ricomincia [illegible] caccia ai punti salvezza. Stasera al palaitis (ore [illegible]1) contro l'Ado Udine c'è l'imperativo di vincere. «Dobbiamo cercare il successo ad ogni costo - dice l'allenatore Woitech Baranowitz -: i ragazzi devono credere fino in fondo nei loro [illegible] e [illegible] nutrire timori reverenziali nei confronti degli [illegible], già incontrati negli anni della serie [illegible]».

I friulani occupano la seconda posizione in classifica, ma sono reduci da una clamorosa sconfitta interna con il Sisley Treviso e potrebbero non [illegible]re al massimo della forma.

Il Vbc dovrà fare leva sul carattere dei [illegible] giocatori e contare soprattutto su[illegible] smaglianti condizioni di forma di Michele Ghiglie, migliore in [illegible]mpo nella partita di Vimercate. «Non tutto è ancora perduto - afferma [illegible] direttore sportivo del Mondovì Giancarlo Augustoni -; attualmente sono cinque le squadre che lottano nella zona retrocessione: noi, Novara, Portomaggiore, Vimercate e Verona. Se la squadra [illegible] [illegible]ccherà basterà una serie di risultati utili consecutivi per riportarci nelle posizioni tranquille della graduatoria».

Il dirigente monregalese insiste: «Per [illegible]re vive le speranze di permanenza in serie B1 dobbiamo puntare a far valore maggiormente il fattore campo, cercando di vincere al palaitis anche contro avversari apparentemente impossibili, proprio come appare l'Udine. Per far questo la squadra ha [illegible]sogno del pubblico». [l. f.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 12 Gennaio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Gli autobus [illegible] più cari

Sale di 200 lire il prezzo della corsa minima. Ritocchi anche agli abbonamenti e ai biglietti multipli. Proposto un nuovo capolinea alla stazione di S. Margherita.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] VIA L'ANNO GIUDIZIARIO

GENOVA. [illegible] è svolta ieri mattina, nell'aula magna di palazzo di giustizia, [illegible] cerimonia dell'inaugurazione per il [illegible] anno giudiziario.

Il procuratore generale Francesco Paolo Castellano ha letto la sua relazione [illegible] 53 pagine in un'assemblea dove mancavano giudici e avvocati. Come in tutt'Italia, anche i legali [illegible] i giudici liguri hanno disertato l'inaugurazione per protesta contro l'inadeguatezza delle strutture giudiziarie.

La manifestazione ha registrato, inoltre, un incidente «diplomatico» fra il primo presidente della Corte d'appello Giuseppe Riccaldone e il presidente dell'ordine degli avvocati Cesidio De Vincentiis. Quest'ultimo ha definito «uno schiaffo all'avvocatura» la decisione di Riccaldone di non farlo parlare subito dopo la relazione del procuratore generale [illegible] è ormai prassi consolidata.

L'avvocato De Vincentiis ha, poi, abbandonato l'aula, insieme agli altri componenti del consiglio dell'Ordine degli avvocati, per manifestare la sua protesta.

[illegible] A PAGINA 7

POCHI LETTI NEGLI OSPEDALI

RAPALLO. Il caso di Oreste Siri, il muratore di Camogli deceduto martedì all'ospedale della Spezia dopo aver atteso per [illegible] che [illegible] trovasse un posto letto in un reparto di medicina [illegible] Levante, continua a suscitare reazioni.

L'episodio ripropone [illegible] termini molto netti il problema, spesso dibattuto in modo astratto, delle carenze della sanità nel Levante. Prima fra tutte l'esiguità dei posti letto.

«Attualmente, nella 17ª Usl tra Recco e Zoagli - commenta Adolfo Bernero, responsabile comprensoriale della Fisos-Cisl - gli ospedali dispongono di poco più di 200 posti letto a fronte di oltre 75 mila abitanti effettivi. La situazione migliora, ma di poco, se ci si sposta a levante: nella 18ª Usl (Chiavari, Lavagna, Sestri Levante) i posti letto sono 500 per 117 mila abitanti. Ma almeno nella 18ª Usl ci sono servizi efficienti e, a Lavagna, un pronto soccorso in grado di dare una risposta sanitaria qualificata». I sindacati chiedono anche una diversa utilizzazione del personale infermieristi[illegible].

SERVIZIO A PAGINA 3

A SANTA MARGHERITA

Stadio Broccardi, via ai lavori

Il Comune ha ricevuto i finanziamenti. Nuovo manto erboso, un altro piccolo campo e ampliamento delle tribune. Non [illegible] fissata la data dell'inaugurazione.

[illegible] A PAGINA 3

A PAGINA 10

Interregionale

Oggi la [illegible] anticipa con il Bozzano

La vicecapolista [illegible] campionato [illegible] Comunale di Chiavari. Fontana, tecnico degli [illegible]ni, è prudente dopo le recenti sconfitte della squadra. «Un pareggio può anche bastare».

A PAGINA 11

In Promozione

Derby classico [illegible] Rivarolo [illegible] Pontedecimo

La partita in programma oggi. Gorin, tecnico della capolista, n[illegible] può utilizzare lo squalificato Costa. Di fronte, sempre oggi, anche Baiardo e Vezzano, le altre big del torneo.

Partita l'opera di recupero del centro storico nella zona di S. Brigida

Case sgombrate a Genova

Pianti e scene di disperazione degli abitanti: il Comune ha messo a disposizione alloggi provvisori. Entro due anni l'imponente piano dovrebbe essere ultimato. Le aree interessate

Restituire l'immagine della città

IERI sera, mentre procedevano le operazioni per rimettere a nuovo seicento appartamenti d'una delle zone più degradate del centro storico, la giunta comunale ha concluso una seduta di grande tensione per stabilire la graduatoria (cioè le precedenze di fattibilità) delle opere che potranno essere finanziate dal Governo, con la seconda tranche dei finanziamenti recuperati dalle pieghe della legge finanziaria.

Oggi, la bozza di massima delle «scelte prioritarie» tra [illegible] quali ci sono il sottopasso di Caricamento, nonché il completamento della piazza e della zona di San Giorgio, oltre qualche opera d'immagine generale, come il completamento di corso Italia, sarà presentata ai capigruppo per stilare l'ordine del giorno che la prossima [illegible]timana dovrà essere approvato con la massima celerità dal Consiglio. C'è tempo sino a venerdì prossimo per poter agguantare gli agognati finanziamenti che sono fuori della quota già destinata al completamento dell'Expo.

Quest'ultimo grande progetto, insieme agli interventi [illegible] piazza Caricamento, sarà l'ulteriore detonatore, in se[illegible] ascendente (cioè dal mare verso la città), per provocare nuove operazioni nel centro storico, proprio mentre si scende da via Balbi verso il mare. Con l'Expo si dovrebbero anche ripulire le facciate della palazzata che rendevano sino al secolo scorso così caratteristico il panorama di Genova, vista dal mare. Che sia la volta buona?

Paolo Lingua

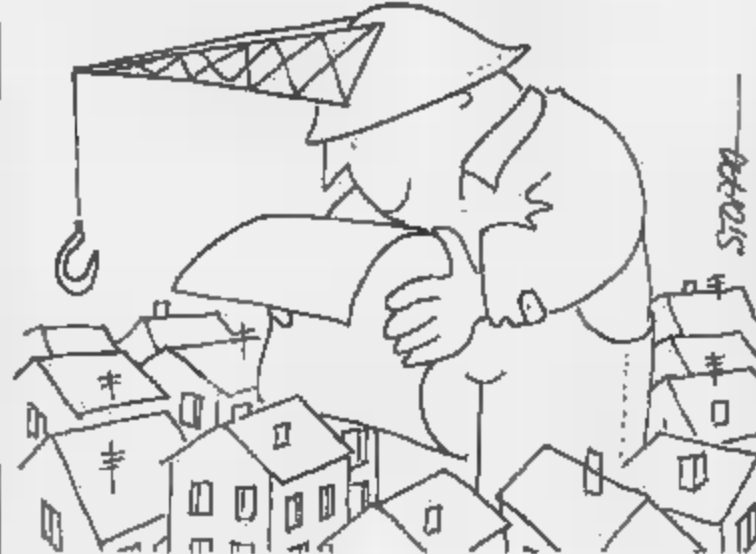
GENOVA
[illegible] CORRISPONDENTE

E' iniziata nei giorni scorsi, con qualche imprevisto sgradevole, l'operazione di ristrutturazione e di restauro d'una delle più caratteristiche parti del centro storico di Genova, quella della zona di Santa Brigida, alle spalle del quartiere [illegible] Principe.

Com'è [illegible]oto, un anno e mezzo [illegible], vennero annunciati imponenti interventi che prevedevano 60 miliardi di investimenti e il recupero di 600 appartamenti da tempo «invivibili» nei quali dovranno poi tornare i legittimi proprietari o affittuari, al termine dei lavori. La sequenza prevista della ristrutturazione vede, in progressione, il restauro di piazza dei Truogoli [illegible] Santa Brigida (dove ancora all'inizio del secolo le popolane della zona si recavano a lavare la biancheria di casa) e poi i complessi di vico Tacconi, di vico Elba, di vico Ivaldi e di vico Piuma.

L'incidente «imprevisto», che poi ha lasciato un sapore amaro un po' a tutti, dalle aziende edili [illegible] pubblici amministratori, ha riguardato l'occupazione abusiva di alcuni appartamenti, abbandonati quasi un anno fa dai legittimi proprietari. Tre sono stati fatti sgomberare senza esitazione: sono state calate povere masserizie [illegible] strada con funi [illegible] organi improvvisati. Ci sono stati pianti e scene di dispera[illegible]. Trattandosi di famiglie veramente indigenti, il Comune è intervenuto provvedendo a ricoveri provvisori. Adesso, a partire dalla prossima settimana, il Comune compirà una attenta ricognizione al fine di accertare [illegible] esistono nel quartiere altre situazioni simili [illegible] quelle di piazza Santa Brigida.

In Comune affermano d'essere consapevoli dell'esistenza [illegible] situazioni drammatiche dal punto di vista sociale ed economico, ma non poter tollerare casi estremi di abusivato. Le occupazioni, infatti, bloccano ogni tentativo [illegible] ristrutturazione [illegible] contribuiscono, [illegible] pure, indirettamente al degrado.

Comunque, messo a fuoco [illegible] problema degli eventuali abusivi e fatto intervenire per i casi più urgenti l'assessorato all'Assistenza, dovrebbero decollare i lavori. La tranche di centro storico compresa tra via Balbi alta, Principe e lo sbocco [illegible] via Prè,

dovrebbe essere ultimata entro due anni al massimo. Questa bonifica dovrebbe provocarne altre, di iniziativa privata, considerato l'incremento del valore degli edifici [illegible] delle aree. Forse, secondo una valutazione che risale all'architetto Renzo Piano, questa è l'unica possibilità concreta di restaurare in quindici-venti anni il centro storico di Genova.

Piano ha sempre sostenuto, infatti, che [illegible] assurdo immaginare e realizzare con il criterio del dirigismo programmatico il [illegible]cupero edilizio, urbano, sociale [illegible] umano della città medioevale. Occorre - ha ripetuto in ogni occasione - che si affrontino i problemi per zone ristrette, per isolati, per gruppi di edifici collegati tra loro da una trama coerente. Se entro sette od otto anni [illegible] av[illegible]nno, a macchia di leopardo, una dozzina di aree recuperate, allora sarà più facile riempire i [illegible] ed effettuare i collegamenti. Sarà più agevole sia [illegible] l'ente pubblico, sia per i privati.

Adesso, un po' per via del «volano» che le celebrazioni colombiane hanno messo in moto, un po' per la concentrazione delle scelte urbanistiche del Comune e della Regione, qualche cosa, lentamente, si sta muovendo per salvare il centro storico più importante, più intatto e più esteso d'Europa.

[p. l.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]STI

Sgominata banda di genovesi [illegible] torinesi

GENOVA. La polizia [illegible] Genova, con i colleghi di Torino, ha sgominato [illegible] banda [illegible] rapinatori che nei mesi scorsi aveva compiuto diversi colpi tra Genova e [illegible] capoluogo piemontese. Sono finiti in carcere i fratelli Antonio e Francesco Di Matteo, 23 e 24 anni, Pacifico Notari, di 31 anni e i coniugi torinesi Riccardo Bilucaglia, di 29 anni, e Paola Nerbolino, di 25 anni. Gli arresti sono avvenuti nell'appartamento della coppia, a Rosta, nella periferia torinese. L'ultimo colpo era stato messo a segno al Banco Ambrosiano di Grugliasco. Il bottino era stato di 130 milioni.

DROGA

Sequestrate 24 bustine di eroina

GENOVA. Ventiquattro bustine di eroina [illegible] state sequestrate dagli agenti di una volante in servizio nel [illegible] storico. La droga era nascosta nella cavità in [illegible] mu[illegible] della chiesa delle Vigne. Vicino del nascondiglio gli agenti hanno notato un assembramento sospetto di extracomunitari, che però sono riusciti a fuggire alla vista della polizia.

RAPIN[illegible]

Colpo di tre giovani in [illegible] tabaccheria

GENOVA. Tre giovani a volto scoperto, uno dei quali armato [illegible] pistola, nella tarda serata [illegible] ieri hanno rapinato una tabaccheria (è anche ricevitoria [illegible] lotto) in Vicofalamonica. Hanno costretto il proprietario ha consegnare l'incasso della giornata, circa 1 milio[illegible] e mezzo. Sono poi fuggiti a piedi nei vicoli del centro storico.

INDUSTRIA

Un nuovo impianto dell'Ansaldo

GENOVA. L'Ansaldo Industria realizzerà per conto della cartiera Pirinoli di Torino [illegible] impianto industriale, dotato di modernissimi macchinari. La commessa è del valore di un miliardo e [illegible]o. L'impegno dell'Ansaldo Industria segue l'appalto da tre miliardi e mezzo ottenuto un [illegible]se fa per realizzare gli impianti della cartiera Duino-Timavo, del gruppo Burgo.

Presa in consegna dalla Polfer di Genova non è stata in grado di fornire le generalità

[illegible] abbandonata sul treno

Viaggiava su un convoglio proveniente da Milano

GENOVA. Abbandonata [illegible] suo destino su [illegible] treno diretto a Genova, senza soldi e probabilmente senza tante spiegazioni. E' la terribile storia di una ragazzina che mercoledì scorso alcuni passeggeri del treno in arrivo da Milano hanno accompagnato al posto di polizia della Polfer di Principe. La ragazzina ha detto di chiamarsi Silvia e di avere tredici [illegible].

In mano aveva un biglietto su cui erano scritte poche parole: «Non abbiamo più la forza di mantenerla, chiunque la trovi ne abbia cura». Tanto era bastato a qualcuno per scaricarsi la coscienza di un fardello diventato troppo pesante.

La ragazzina, che è stata ricoverata per accertamenti all'ospedale Galliera, parla a stento. E' terrorizzata quando vede un uomo, anche se si tratta di un dottore. Tra le urla e i singhiozzi ha mormorato mezze frasi che lasciano pensare che abbia subito maltrattamenti, o peggio, sevizie.

Non è stata in grado di fornire le sue generalità e spiegare che cosa le fosse accaduto nelle ultime ore. Agli agenti che le chiedevano dove [illegible] trovassero i suoi genitori ha risposto con candore: «Sono volati in cielo».

Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sul colloquio avuto [illegible] la bambina. Si è saputo che in tasca aveva due biglietti ferroviari, uno valido per la tratta Treviso-Milano, l'altro per il viaggio sino a Genova.

Le indagini della polizia sono indirizzate verso [illegible] capoluogo lombardo e anche la Svizzera. La ragazzina ha infatti riferito di aver vissuto per un certo periodo a Basilea. La circostanza troverebbe conferma nel fatto che Silvia conosce diverse parole di tedesco e francese.

Sinora non è stata denunciata una scomparsa di minore che possa essere collegata [illegible] ritrovamento di Silvia. Trattandosi di una ragazzina in età scolare si spera che giunga la segnalazione di [illegible] insegnante.

Il tribunale dei [illegible] l'ha affidata al servizio di assistenza del Comune, in attesa che si faccia luce sulla vicenda. Silvia alterna momenti di spensieratezza a lunghi pianti. Con lei la vita è già stata troppo [illegible]ra.

[p. c.]

UN [illegible] ELENCO DI [illegible]

Le assistenti sociali che [illegible] occupano di minori abbandonati o che vivono in famiglie «a rischio» conoscono centinaia di storie più [illegible] meno tristi come quella di Silvia. A Genova, come in altre grandi città, il fenomeno dei bambini maltrattati cresce con il passare degli anni. Non è facile dimenticare le angherie subite nell'infanzia. Se l'intervento di sostegno dell'assistente sociale non è tempestivo le conseguenze possono [illegible] gravi. Durante l'adolescenza spesso segue l'approccio con la droga o con la microdelinquenza. Se i bambini sono stati sottoposti a molestie sessuali la personalità può essere compromessa. Anni fa venne scoperto a Voltri [illegible] giro di fotografie pornografiche di minori. Una delle ragazzine coinvolte, poco più che una bambina, ostentò eccessiva sicurezza. Dapprima disse di essere consapevole di ciò che av[illegible] fatto e di non essere affatto pentita. Poi manifestò la tendenza ad isolarsi dai coetanei fino a chiedere alla madre di aiutarla a cambiare sesso.

Vandali in chiesa

Altre minacce al parroco di Oregina

GENOVA. Si sono fatti vivi con una serie di atti vandalici nella canonica della chiesa, poi gli ignoti teppisti sono passati alle minacce di morte contro padre Carlo Corradini, da lungo tem[illegible] parroco di N. S. di Loreto, in Oregina.

L'altra sera hanno confezionato un pupazzo, servendosi di un sacco di juta, un paio di pantaloni, e un fiasco capovolto a mo' di testa, e l'hanno appeso con un cappio alla finestra della canonica. Sopra il fantoccio un macabro cartello [illegible] la scritta: «La fine di padre Carlo».

Gli episodi contro il padre francescano [illegible] sono verificati in seguito al massiccio intervento delle forze dell'ordine per reprimere lo spaccio di dro[illegible] sul sagrato della chiesa. I «mercanti di morte» della zona non avrebbero gradito l'interferenza [illegible] padre Corradini nei loro traffici.

[p. c.]

Sale di 200 lire il prezzo del biglietto di una corsa con il minimo percorso di 4 chilometri

Autobus più cari nel Tigullio

L'azienda ha dovuto rivedere le tariffe per adeguarle a quelle delle Ferrovie come prescrive la «legge Stammati»
Il rincaro interessa solo il tratto Chiavari-Lavagna. Ritocchi anche agli abbonamenti annuali e ai multipli

CHIAVARI
[illegible]OSTRO SERVIZIO

Una cattiva notizia per gli abituali utenti degli autobus della Tigullio trasporti, l'azienda con sede a Chiavari che ha in gestio[illegible] una buona parte delle linee urbane [illegible] extraurbane del Levante. Il nuovo [illegible] ha infatti portato un aumento delle tariffa relativa al percorso minimo, quello che arriva sino ai 4 chilometri e che potrebbe essere rappresentato dal tratto «campione» Chiavari-Lavagna.

Sino al mese scorso la distanza tra i due Comuni si poteva coprire [illegible] un esborso pari a 800 lire, mentre dal 1 gennaio sono necessarie 200 lire in più.

Perché questo «ritocco» delle tariffe? Tempo addietro la direzione della Tigullio trasporti aveva assicurato che non era in cantiere alcuna [illegible] «politica tariffaria»: è sempre valida questa garanzia? Risponde Fausto Orsini, direttore dell'azienda trasporti di Chiavari: «Non si tratta dell'applicazione [illegible] una nuova politica tariffaria né di un adeguamento dei prezzi delle corse deciso dall'azienda. E' semplice[illegible] un ritocco "ope legis", un aumento dovuto per rispettare [illegible] disciplina contenuta in un decreto legge del 1978, il "decreto Stammati". Questa normativa stabilisce che le tariffe dei servizi di trasporto extraurbano non devono essere inferiori, su percorsi equivalenti, a quelle applicate dalle Ferrovie. E quindi, visto che [illegible] 1991 la tariffa ferroviaria relativa al percorso minimo, che [illegible] 10 chilometri, è stata aumentata da 600 a 1000 lire, siamo stati costretti ad adeguare a tale variazione anche la [illegible] stra».

Questo adeguamento, però, come si potrebbe pensare, non si ripercuoterà sul prezzo di tutte le corse. «L'aumento ci sarà solo sulla corsa minima, pari a 4 chilometri. Il costo del biglietto per le altre fasce rimarrà inalterato. E questo dimostra che [illegible] siamo di fronte ad un'adeguamento generale del nostro tariffario. Oggi, insomma, il biglietto per il tratto compreso [illegible] i 4 e gli 8 chilometri costerà ancora 1000 lire, come nel 1990. E rimarrà 1200 lire quello relativo alla [illegible] che [illegible] pre la distanza dagli 8 ai 12 chilometri. A subire conseguenze negative, seppur limitate, saranno insomma solo gli utenti che prendono l'autobus per andare per esempio da Chiavari a Lavagna, [illegible] non quelli che devono andare da Chiavari a Rapallo».

La variazione della tariffa minima toccherà le tasche anche dei viaggiatori abituali, quelli che sottoscrivono un abbonamento annuale con la Tigullio trasporti, anziché acquistare [illegible] ogni corsa il biglietto. Spiega ancora Orsini: «Il meccanismo degli abbonamenti è [illegible] apparenza complesso. La sottoscrizione è annuale e dà diritto ad aquistare un biglietto che noi chiamiamo di prime serie: permette di viaggiare per 20 corse con uno sconto del 25% rispetto alla tariffa ordinaria. Una volta acquistati set[illegible] di questi biglietti da venti corse l'uno, per un totale di 140 corse, scatta un'altro scaglione, che noi chiamiamo "seconda serie", che [illegible] di acquistare [illegible] ulteriore biglietto valido ancora venti corse, [illegible] questa volta con un prezzo base, indipendentemente dalla tratta che [illegible] deve coprire».

Continua Orsini: «Con l'aumento della tariffa minima, ci saranno variazioni anche nel costo degli abbonamenti. In particolare si passerà nella prima serie da 12 a 15 mila lire per il percorso sino a quattro chilometri, mentre aumenterà da otto a diecimila il costo del biglietto valido per le 20 corse di seconda serie».

Fabio Pozzo

Corsa	1989	1990
CORSA CHIAVARI - LAVAGNA (entro 4 km)	[illegible] = [illegible] LIRE	1990 = 1000 LIRE
CORSA S. MARGHERITA - S. MICHELE DI PAGANA (entro 4 km)	1989 = 800 LIRE	1990 1000 LIRE
CORSA RAPALLO - S. MICHELE DI PAGANA (entro 4 km)	1989 = 800 LIRE	1990 = 1000 LIRE
CORSA CHIAVARI - CAPERANA ([illegible] 4 a 8 km)	1989 = 1000 LIRE	19[illegible] = 1000 LIRE
CORSA CHIAVARI - CASARZA LIGURE (da 8 a 12 km)	1989 = 1200 LIRE	1990 = 1200 LIRE

Abbonamento	Anno	1 serie	2 serie
ABBONAMENTO CORSA CHIAVARI - [illegible]	1989	1 SERIE 12.000 LIRE	2 SERIE 8.000 LIRE
	1990	1 SERIE 15.000 LIRE	2 SERIE 10.000 LIRE
[illegible] CORSA [illegible]RI - CAPERANA	1989	1 [illegible] 15.000 LIRE	2 SERIE 8.000 LIRE
	1990	1 SERIE 15.000 LIRE	2 SERIE 10.000 LIRE
ABBONAMENTO CORSA [illegible] - CASARZA	1989	1 [illegible] 18.000 LIRE	[illegible] SERIE 8.000 LIRE
	1990	1 [illegible] [illegible] LIRE	2 SERIE 10.000 LIRE

S. MARGHERITA, CAPOLINEA [illegible] STAZIONE?

S. MARGHERITA. Un nuovo capolinea della linea di autobus S. Margherita-Portofino collocato presso la stazione ferroviaria di Santa Margherita, anziché in piazza Vittorio Veneto. E' una proposta di [illegible] si parla da tempo, che vede la Tigullio Trasporti propensa alla sua attuazione ma che sembra incontrare alcuni ostacoli in Comune e tra i taxisti.

Eppure l'idea non è delle più balzane. Anzi, a dire il vero, questo sembrerebbe l'unico caso in Italia dove si ha una stazione fe[illegible]oviaria [illegible] doppia denominazione, S. Margherita-Portofino, dove però non esiste [illegible] linea [illegible] bus che colleghi i due centri, con partenza diretta dallo scalo ferroviario.

Gli esempi in Liguria [illegible] mancano. Basta scendere alla stazione di Campoligure, denominata Campoligure-Masone, per trovare a neanche cento metri dal treno il capolinea della corsa bus che parte per Masone. Perché non così anche nello scalo di S. Margherita-Portofino?

Il problema non è da poco, [illegible] potrebbe sembrare subito. Se l'autobus per Portofino partisse direttamente dalla stazione [illegible] Santa, verrebbe evitato [illegible] residenti, ma soprattutto ai turisti, di dover percorrere con valige [illegible] borse la discesa che porta dai treni [illegible] in piazza Vittorio Veneto. E gli verrebbe risparmiato anche il percorso inverso, in salita. Ci guadagnerebbero gli utenti ma anche in immagine i due centri turistici per antonomasia della Riviera di Levante.

[illegible] non solo in immagine. Con il capolinea alla stazione, forse acquisterebbe più clienti il qua[illegible] sempre deserto parcheggio che si apre [illegible] pochi passi dai binari. Un turista in arrivo a Santa Margherita e diretto a Portofino, potrebbe sempre decidere di lasciare l'auto nel parcheggio della stazione e salire sul bus, evitando così code in entrata alla celebre «piazzetta», soste al «blocco» della Cervara [illegible] cacce selvagge al posto auto nel limitato posteggio di piazza Libertà [illegible] Portofino.

A spostare il capolinea da piazza Vittorio Veneto alla stazione, la Tigullio trasporti è disponibile. Dice il direttore Fausto Orsini: «Stiamo studiando [illegible] piano di revisione della linea S. Margherita-Portofino per migliorare [illegible] servizio soprattutto in relazione al blocco della Cervara. Ed abbiamo pre[illegible] in considerazione anche [illegible] problema del nuovo capolinea. Alla stazione anziché piazza Vittorio Veneto? E' un'idea che non ci dispiace e che saremmo disponibili ad attuare. Certo, dopo aver esaminato assieme agli esperti della Provincia, che ha competenza sul servizio pubblico extraurbano, tutti gli aspetti tecnici del caso».

Meno entusiasti, invece, in Comune. Dice il vicesindaco Giovanni Gardella: «Abbiamo accennato della questione in una recente riunione di giunta [illegible] siamo intenzionati ad approfondirla con una seduta "ad hoc". L'idea ci trova però un po' scettici: la [illegible] attuazione non è delle più semplici».

Più che scettici, per non dire avversi all'idea, sembrano invece i taxisti di S. Margherita. Con il capolinea del bus per Portofino direttamente alla [illegible]azione, infatti, vedrebbero sfumare la possibilità di trasportare sino alla celebre piazzetta il turista [illegible] il residente di lusso che non [illegible] abituato a scarpinare per 4-500 metri, con valige appresso, per rincorrere [illegible] autobus. E che trova [illegible] comodo scendere dal treno ed infilarsi, malgrado il colpo al portafogli, in un bel taxi. [L. p.]

E' la situazione degli ospedali nel comprensorio della Riviera di Levante tra Recco e Zoagli

Duecento letti per 75 mila [illegible]

La morte dell'ex muratore di Camogli, trasferito a La Spezia perché nessun nosocomio poteva ricoverarlo, ripropone il drammatico problema. La situazione non migliora nell'Usl 18 da Chiavari a Sestri Levante. Una diversa utilizzazione del personale

RAPALLO. Il [illegible] di Oresto Siri, il muratore camogliese deceduto martedì all'ospedale della Spezia dopo aver atteso per ore che si trovasse un posto letto in un reparto di medicina del Levante, continua a suscitare reazioni.

Molto probabilmente la sorte del paziente, stroncato a 63 an[illegible] da una grave forma di tumore ai polmoni con complicazioni cardiache, [illegible] segnata. Ma a suscitare indignazione è [illegible] fatto che, [illegible] volta, il [illegible]nismo della sanità [illegible] è inceppato proprio in presenza di un malato grave, di [illegible] paziente che aveva diritto [illegible] ricovero decoroso, immediato, con tutte le cure del caso.

Invece, lunedì pomeriggio, Oreste Siri ha trascorso, nell'anticamera del «primo intervento» di Recco, più di due ore seduto su [illegible] sedia, appoggiato a un tavolino, mentre il medico di guardia si affannava invano al telefono per trovargli un posto letto in uno degli ospedali della zona. Sono state due ore [illegible] angoscia, aggravate dallo scompenso cardiaco c[illegible] era stato la causa della richiesta di ricovero. Non si poteva, con una migliore organizzazione, evitare ad una persona in queste condizioni altre umiliazioni e sofferenze?

L'episodio ripropone in termini molto netti [illegible] problema, spesso dibattuto [illegible] modo astratto, delle carenze della sanità nel Levante. Primo fra tutte l'esiguità dei posti letto. «Attualmente, nella 17ª Usl tra Recco e Zoagli - commenta Adolfo Bernero, responsabile comprensoriale della Fisos-Cisl - gli ospedali dispongono di poco più di 200 posti letto a fronte di oltre 75 mila abitanti effettivi. La situazione migliora, [illegible] di poco, se ci si sposta a Levante: nella 18ª Usl (Chiavari, Lavagna, Sestri Levante) i posti letto sono 500 per 117 mila abitanti. Ma almeno nella 18ª Usl ci [illegible] servizi efficienti e, [illegible] Lavagna, un pronto soccorso in grado di dare una risposta sanitaria qualificata».

La legge dei numeri, delle cifre, ma anche delle volontà politiche, si scontra con l'esigenza più elementare della popolazione: il diritto alla salute. Per «salvare» il posto [illegible] primo intervento dell'ospedale di Recco, che la Usl era stata costretta a chiudere per mancanza di personale, qualche settimana fa la gente è arrivata ad inscenare una manifestazione di piazza con la serrata dei negozi: miracolosamente, a questo punto, la Regione ha concesso una deroga per l'assunzione [illegible] alcuni infermieri.

«Spesso però - continua Bernero - anche le [illegible] che esistono sono male impiegate: lo scorso aprile avevamo lanciato una proposta organica per il miglior utilizzo del personale infermieristico, assegnando alcuni compiti agli ausiliari. A tutt'oggi la proposta non è stata raccolta».

Anche per l'immediato futuro ci sono poche speranze visto che il piano sanitario è bloccato e che la legge finanziaria impedisce ogni assunzione. [m. r.]

[illegible] CARDIOLOGICA

LAVAGNA. Ai problemi dell'assistenza ospedaliera generica, alla possibilità cioè di assicurare ad un paziente che [illegible] bisogno [illegible] ricovero un posto letto adeguato e le necessarie [illegible] mediche e infermieristiche, si aggiunge in questo periodo di crisi anche la situazione dell'assistenza specialistica. Il ca[illegible] di Oreste Siri [illegible] stato inizialmente dipinto co[illegible] un'emergenza cardiologica, tanto da suscitare aspre polemiche perché nel Tigullio occidentale-Golfo Paradiso esiste solo una «reperibilità» cardiologica, ma [illegible] un reparto [illegible] hoc [illegible] una Unità di terapia intensiva coronarica (Utic) della quale peraltro si stanno gettando le basi all'ospedale di Rapallo. In attesa del [illegible] reparto, però, nel Levante l'unica struttura attrezzata e operativa resta quella dell'ospedale di Lavagna. Nel caso specifico del [illegible] camogliese Lavagna non [illegible] stata interpellata (secondo i medici di Recco Siri, infatti, non aveva bisogno di un ricovero in una struttura specializzata, ma in un semplice reparto di Medicina), ma come spiega il primario prof. Antonino Bertulla, anche la filosofia dell'assistenza cardiologica sta cambiando velocemente. «Non [illegible] creare grandi Unità coronariche, [illegible] potenziare gli interventi, creando la possibilità di assistere in modo rapido ed efficace i pazienti, magari proprio a casa loro, [illegible] primo insorgere del male. Solo agendo in tempo, [illegible] una nuova filosofia, si possono limitare al paziente danni irreversibili e che spesso portano alle estreme conseguenze». [m. r.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Chiuso per lavori l'auditorium [illegible] Clarisse

La città ha perso l'unica sala [illegible] alto livello dove organizzare manifestazioni e spettacoli [illegible] rilievo. E' l'auditorium delle Clarisse, chiamato per la ricchezza dei [illegible] velluti [illegible] «bomboniera rosa» di Rapallo. La struttura è stata chiusa dal Comune il 31 dicembre [illegible] per potervi effettuare lavori di ristrutturazione, dei quali non è stata ancora resa [illegible] la durata. Le conseguenze [illegible] mancano. E' saltata la stagione di prosa e anche l'avvenimento forse più importante per Rapallo, il Premio letterario nazionale «Per la donna scrittrice», dovrà essere ospitato in una sede di ripiego. La cerimonia conclusiva si terrà l'[illegible] maggio all'Augustus.

RAPALLO

Turismo, nel 1990 sono aumentati gli stranieri

Il movimento turistico [illegible] [illegible] ha fatto registrare a Rapallo, [illegible]spetto al 1989, una lie[illegible] diminuzione negli arrivi e un altrettanto lieve incremento nelle presenze. Positivi i dati relativi agli stranieri, mentre c'è stata una flessione per quanto riguarda i turisti italiani. Queste le conclusioni della statistica annuale del movimento turistico effettuata dall'Azienda di soggiorno di Rapallo. In particolare, è stata riscontrata negli hotels una diminuzione dello 0,22% negli arrivi e un aumento delle presenze dello 0,07%. I dati relativi [illegible] turisti italiani registrano l'1,83% in meno negli arrivi e il 2,17% nelle presenze. Meglio gli stranieri: più 4,14% di arrivi e più 10,47% di presenze.

SESTRI [illegible]

Altre proteste per [illegible] chiusura dello sportello Enel

Crescono le proteste degli abitanti [illegible] Sestri Levante contro l'ipotizzata chiusura dello sportello Enel. Anche le associazioni sindacali hanno preso posizione, annunciando manifestazioni e petizioni in opposizione al disegno dell'ente, rivolto ad economizzare sulle spese di personale. «Lo sportello Enel di Sestri - hanno detto i sindacati - non serve solo gli utenti sestresi, [illegible] anche quelli di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia. [illegible] verrà chiuso, [illegible] gran numero di utenti sarà costretto ad affrontare scomode trasferte verso Chiavari».

[illegible] TRIGOSO

Un altro vertice per la crisi dei cantieri navali

Vertice sindacale ieri mattina alla Fincantieri di Riva Trigoso dei responsabili liguri della Fim, Fiom e Uilm, segretari confederali e delegati del consiglio di fabbrica dello stabilimento. Al centro dell'incontro, la grave crisi occupazionale che sta attraversando la cantieristica ligure, in particolare quella militare.

RECCO

Corteo degli studenti a favore della pace

Gli studenti del liceo scientifico di Recco scenderanno oggi in piazza per manifestare a favore della pace. Il corteo partirà alle 10 dalla sede dell'Istituto e si spingerà sino [illegible] Nautico [illegible] Camogli, dove è [illegible] programma un'assemblea degli studenti.

Novità nelle indagini

Il marittimo aggredito di notte a Cavi?

SESTRI LEVANTE. Elio Cafferata, il marittimo di 43 anni pestato [illegible] sangue da sconosciuti il 26 dicembre scorso e deceduto all'ospedale S. Martino di Genova dopo 11 giorni di coma, sarebbe stato aggredito [illegible] Cavi [illegible] Lavagna e non a Casarza Ligure, nelle vicinanze della discoteca «Belle Epoque», come era parso agli inquirenti in [illegible] primo tempo. Il particolare è emerso dalle indagini che stanno portando avanti i carabinieri di Sestri Levante.

L'uomo sarebbe stato visto la notte dell'aggressione in un locale notturno di Cavi e i carabinieri stanno interrogando alcuni testimoni per avere la [illegible] ferma. In particolare verrà ancora sentito un uomo ricovera[illegible] per ingestione di barbiturici all'ospedale di Lavagna che aveva ammesso di aver trascorso buona parte della serata in cui è avvenuta l'aggressione in compagnia di Cafferata. [f. p.]

Nuovo manto erboso e ampliamento delle tribune, ma [illegible] si conosce la data dell'inaugurazione

Ripartono i lavori [illegible] «Broccardi»

Sono arrivati i soldi per lo stadio di Santa Margherita

SANTA MARGHERITA. I lavori al Broccardi di Santa Margherita riprenderanno nei prossimi giorni dopo l'alt dello scorso settembre, quando [illegible] Cassa depositi [illegible] prestiti dello Stato aveva fermato [illegible] mutuo di un miliardo e 280 milioni concesso per l'ampliamento del nuovo stadio.

Grazie all'interessamento del Comune, il mutuo [illegible] stato riac[illegible] e la sc[illegible] settimana l'assessore [illegible] Lavori pubblici Giovanni Gardella lo ha ufficialmente segnalato alla ditta Icogem di Genova, cui è stato affidato l'intero progetto. Oggi i lavori già completati sono dell'ordine di settecento milioni. Lo Stato ne ha pagati trecento, ma presto arriverà anche la restante cifra.

Si tratta di opere in strutture di cemento armato per le nuove gradinate e l'ampliamento della vecchia tribuna, degli spogliatoi, del sistema di drenaggio. Inoltre sono stati effettuati numerosi muri di contenimento e gli scavi per l'ampliamento della superficie del campo sportivo che diventerà regolamentare a livello internazionale, come qualsiasi altro campo di serie «A». Il contenitore del pubblico prevede oltre cinquemila posti a sedere.

Oltre a questo, il complesso sportivo del Broccardi prevede un altro campo, ma non [illegible] misure regolamentari.

Nei mesi scorsi c'è stata la semina per il manto erboso del campo più grande che si sta consolidando nonostante le piogge degli ultimi giorni. Con la rimessa in attività del mutuo e lo stato avanzato dei lavori, sembra che tutto stia andando per il meglio. Nessuno però, azzarda [illegible] data, neanche approssimativa, dell'inaugurazione del nuovo Broccardi.

«Posso soltanto confermare che i lavori sospesi nei mesi scorsi riprenderanno nel giro di due settimane - spieg[illegible] Gardella - forse già alla fine della prossima settimana gli operai della Icogem torneranno nel cantiere di San Siro. Intanto il Comune ha chiesto al progettista, l'architetto Riccardo Capozzi, di redigere uno studio e un preventivo per individuare quali altri lavori, oltre a quelli previsti col finanziamento della Cassa depositi [illegible] prestiti, siano ne[illegible] per rendere agibile [illegible] conforme alle leggi il primo campo, quello regolamentare».

Il costo previsto per l'intero progetto del nuovo complesso sportivo Broccardi è di due miliardi [illegible] mezzo di lire. «La cifra si riferisce a tutte e due i campi da calcio più le varie infrastrutture - continua Gardella - per raggiungere tale cifra e completare il progetto originario, il Comune definirà nelle prossime settimane un nuovo programma finanziario». [f. g.]

Giovanni Gardella visto [illegible] Ghiglione

Oggi in Promozione tradizionale confronto tra le genovesi grandi protagoniste

Rivarolo sfida Pontedecimo

La capolista sul suo campo finora ha ceduto un solo punto. Gorin non può utilizzare lo squalificato Costa
Nell'altro anticipo della giornata scontro diretto tra Baiardo e Vezzano: chi vince potrà proseguire l'inseguimento

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Le più forti fino a questo momento contro le più «rampanti» tra le inseguitrici; nell'antipasto della quindicesima od ultima giornata del girone di andata ci più «sapori» che nel resto menù. Oggi si anticipano Baiardo-Vezzano e Pontedecimo-Rivarolese e qualunque risultato le ripercussioni in classifica saranno profonde. Il pronostico, già arduo per l'equilibrio che regna in questo girone, è reso ancora più difficile dall'impossibilità di valutare le conseguenze della tre settimane (ma il Baiardo ha giocato quindici giorni fa, espugnando il campo dell'Ortonovo).

Pontedecimo (20)-Rivarolese (15). Grondona 14,30. La matematica dà ragione ai granata di Gorin che sul loro campo hanno fino ad ceduto un solo punto (al Moneglia). il derby sfugge a qualsiasi considerazione razionale: i giallorossi sono in serie positiva da ve giornate e non hanno nessuna intenzione di offrirsi su un piatto d'argento. Fabrizio Gorin il suo Pontedecimo hanno mostrato in queste prime 14 giornate di essere molto forti ma anche di saper pensare: «Ci siamo via via adattati alle varie situazioni - spiega il biondo tecnico - la sconfitta terzo a Sestri Levante, assolutamente immeritata, ci ha fatto capire che spesso in Promozione non basta giocare meglio dell'avversario per vincere. Perciò reputo più importanti certi pareggi esterni (a Lavagna e a Monterosso per esempio) che le sovente eclatanti vittorie casalinghe. Anche nel derby cercheremo di ragionare e di non partire all'attaco a testa bassa».

Non è disponibile Costa, squalificato, gli altri sono dati in forma smagliante. La Rivarolese pone limiti alle sue ambizioni: è vero che un pareggio consoliderebbe la sua posizione tra le favorite per salire in Eccellenza, sconfitta comprometterebbe nulla.

Baiardo (19)-Vezzano (20). Si gioca alle 15. Di fronte due rivelazioni che non sono più tali: anche se scarsamente accreditate quando si sono presentate ai nastri di partenza, genovesi e spezzini si sono conquistati rispetto progredendo partita dopo partita. Però ci sono ancora alcuni sulla loro tenuta: il Baiardo l'anno scorso disputò un girone di andata ottimo ma nella seconda metà del campionato frenò sino quasi a franare in Prima categoria.

Il Vezzano è una neopromossa e ci si chiede fino a quando la sorreggerà l'entusiasmo della matricola. Perciò oggi ci si contende oltre che punti importantissimi anche una buona fetta di credibilità. «Un Vezzano imbattuto anche in casa del Baiardo potrebbe prendere lo slancio - afferma l'allenatore Tarabugi - per un girone di ritorno più esaltante. Non scordiamo che affronterà in Pontedecimo, Lavagna e appunto Baiardo».

Il tecnico spezzino è squalificato e darà disposizioni dalla tribuna.

Il Baiardo deve fare i conti con le date di nascita dei suoi uomini chiave: Mariani, Re, Poggi, Cioce. «Questa storia della squadra imbottita di anziani non riusciamo a togliercela di dosso - sbotta Tuttino - nessuno vede che ci sono a fianco ai giocatori più esperti giovani promettenti come Barbieri e Devoto».

Chi aveva pronosticato un tracollo del Baiardo dopo la sconfitta di Lavagna, è stato smentito dall'impresa di Castelnuovo Magra: Mariani e compagni hanno battuto l'Ortonovo sul suo terreno, dimostrando di voler lottare sino all'ultima stilla di energia.

Danilo Sanguineti

ENTELLA ALL'ORA X

A 24 ore dall'incontro con la Garibaldina e dopo due settimane che un eufemismo si potrebbero definire agitate, pare tornata la calma all'Entella.

Soro ha ripreso in la squadra, il presidente Andreozzi ha confermato la fiducia nel tecnico, l'episodio delle sue dimissioni, ritirate dopo settimana di riflessione, pare già dimenticato. C'è però in forse la posizione del d.s. Pirroni che ha preso molto bene le decisioni del presidente, dato che dopo la rinuncia di Soro aveva cercato e convinto Sandro Roncone a prenderne il posto.

E' forte il sospetto che anche all'interno dello spogliatoio non siano tutte rose e fiori: la gara con la Garibaldina diventa così importantissima per capire se la reazione dei giocatori alle dimissioni di Soro (sarebbero stati loro a convincere il tecnico a ritornare sui suoi passi) produca un qualche beneficio.

L'Entella ha assoluto bisogno di vittorie per cancellare le incomprensioni, far ritrovare la fiducia ai pochi tifosi rimasti e soprattutto mettere a tacere le voci incontrollate che danno per certo un altro cambio di gestione a stagione ultimata.

Fabrizio Gorin visto da Marco Ghiglione

DERBY CARASCO-MARINA GIULIA

La ripresa del campionato di Prima categoria, a recuperi ormai ultimati, propone subito tutta una serie di scontri al vertice: prima (Carlo Grasso) contro quarta (Molassana), seconde di fronte (Pieve Ligure-Rutese) e derby genovese fra Anpi Casassa e Nuova San Fruttuoso. Anche a Levante vi è un derby molto atteso: Carasco-Marina Giulia, per una giornata non certo di routine.

Carlo Grasso (20)-Molassana (16). I rapallesi in casa sono quasi imbattibili; i genovesi, dopo una partenza al rallentatore, hanno recuperato molte posizioni. La forza della Carlo Grasso è nel collettivo e nella vena realizzativa di Pozzo: difficile fermare entrambi.

Pieve Ligure (18)-Rutese (18). Gli ospiti, nonostante abbiano raggiunto la seconda posizione, continuano a non convincere al 100%. Il Pieve Ligure, invece, è in fase calante, e con molti squalificati (Albasini, Bonacina, Campazzo e Spissu): difficile che gli spettatori possano assistere ad una bella partita.

Anpi Casassa (14)-N.S. Fruttuoso (16). Ultima spiaggia per l'Anpi Casassa onde agganciare il treno di testa: solo un successo contro i «cugini» potrebbe permettere a Sorti Magi e compagni di chiedere ancora qualcosa alla stagione, altrimenti...

Pro Recco (15)-Bogliasco (13). I bianco-celesti hanno raggiunto le posizioni di media-alta classifica e intendono mantenerle, anche se il Bogliasco nuncia in crescendo di condizione.

Albaro (15)-Sori (13). Qualche dubbio sull'Albaro, voci che circolano di una possibile rinuncia del mister Giorgio Favara. Un successo sul Sori metterebbe a tacere questi «sussurri» molto insistenti provenienti da Genova.

Villaggio (14)-Canevaridoria (8). uomini di Massimo Brusco non dovrebbero incontrare soverchie difficoltà nel battere un Canevari che precipita in caduta libera verso la Seconda. Solo la troppa sufficienza potrebbe tradire i bianco-rossi di San Salvatore.

Little Club (8)-Casarza Ligure (13). Vale il discorso fatto sopra: il Casarza è più forte del Little Club, ed inoltre gioca meglio in trasferta.

Carasco (12)-Marina Giulia (11). Derby della disperazione fra la terz'ultima e la quart'ultima. **[g. s.]**

In Seconda categoria si affrontano le squadre di Chiavari

E' derby salvezza

Il Camogli dei giovani sfida in trasferta il lanciatissimo Riva Trigoso
Oggi a Moneglia l'unico anticipo: la Framurese ospita il S. Bartolomeo

In Seconda categoria, alla ripresa dopo tre settimane di inattività (recuperi esclusi) c'è neppure uno scontro diretto tra i club dell'alta classifica. La tredicesima giornata presenta invece due partite decisive per la retrocessione.

Framurese (p. 13)-S. Bartolomeo (p. 15). L'unico anticipo di questo turno, si gioca oggi a Moneglia (ore 14,30); arbitro Drovandi di La Spezia. Il S. Bartolomeo si è appena tirato fuori dal tunnel (vittoria sull'Avegno nel recupero di sette giorni fa) e si trova alle prese un altro duro confronto. I biancoverdi di Zizzi Stagnaro chiudono la pattuglia delle prime e non possono assolutamente perdere colpi se vogliono continuare a parlare di promozione. I padroni di casa li attendono troppi pensieri e con le solite incognite: la formazione di De Bellis ha alternato cose buone (soprattutto in casa) a demoralizzanti débâcle in trasferta.

Corte 82 (7)-Caperanese (18). Gallotti 10,30; Conterno di Savona. I valori base fanno pendere la bilancia dalla parte degli ospiti chiavaresi, ma i sammargheritesi non hanno ancora gettato la spugna come dimostra chiaramente il pareggio ottenuto a Calvari nel turno precedente.

Avegno (9)-Vallesturla (17). Recco 15, Rosso di Savona. Un piccolo vantaggio in più per i padroni di casa: hanno giocato (e perso) nelle vacanze invernali, mentre i valligiani di Stefano Risaliti sono rimasti a guardare. Sessarego e Pace della squadra di squalificati.

Vecchia Chiavari (9)-Chiavari Calcio (8). Colmata Mare Chiavari 10,30, Fida La Spezia. Concittadine e rivali nella corsa alla salvezza: il derbissimo di Chiavari è già «infuocato» ancor prima che i 22 scendano in campo. La Chiavari Calcio è in chiaro crescendo da quando Gian Sanguineti è subentrato al giocatore-allenatore Genivolta: punti in partite. La Vecchia Chiavari ha mantenuto una costante prudenza nel muoversi, perseguendo politica dei piccoli passi, fatti di pareggi e pochissimi rischi. Nei quartier generali delle due squadre (Bar Entella per la Chiavari Calcio, Bar del Porto per la «Vecchia») si lavora per preparare un tifo degno dell'avvenimento.

Il Bistrò (12)-Calvarese (18). Sivori «A» 15; Frisa di Genova. I rischi sono tutti degli ospiti che non possono distrarsi nella continua lotta per il primato. I padroni di casa hanno rinunciato all'alta classifica ma non a dar spettacolo.

Bargagli (10)-Riviera (17). Sottocolle Davagna 10,30; Gullone di Genova. I rapallesi sono in costante crescita e neppure la sempre ostica trasferta di Bargagli li spaventa. Sigismondo e Rossi sono ai vertici della classifica cannonieri, la squadra ha trovato un suo assetto anche in difesa: insomma c'è aria di colpo grosso, anche se uno degli uomini più importanti, Fravega, sarà assente.

Rupinaroleivi (4)-Bogliasco (10). Caperana 10,30; Galli di La Spezia. Ultimi spiccioli di speranza i chiavaresi: se non riescono a superare il Bogliasco.

Riva Trigoso (18)-Camogli (11). Sivori «A» 10,30; Piotto di La Spezia. Possibile ma non probabile che il Camogli dei giovani salvi la pelle contro il lanciatissimo Riva di Natalino Bottaro.

[d. s.]

Per il Lavagna è già la terza giornata

Debutta Chiavari

Nella Coppa di pallanuoto

CHIAVARI. Terza giornata per Lavagna 90 esordio della Chiavari Nuoto nella Coppa Italia di serie B. completa il quadro delle liguri impegnate nel torneo cadetto: oggi e domani saranno tutte in vasca impegnate per la prima volta in gare con i due punti in palio. Test molto importanti per verificare la qualità della preparazione un e mezzo circa dall'inizio del campionato (prima giornata il febbraio).

Chiavari Nuoto. E' nel girone che comprende Sturla, Arenzano ed Andrea Doria. Oggi pomeriggio e domani mattina concentramento d'esordio a Savona: la prima partita (ore 17) è con l'Arenzano, la seconda (ore 10) con l'Andrea Doria. La squadra verdeblù è stata allestita tenendo conto dei sacrifici sopportati dalla società negli ultimi due, con la piscina del Lido ancora senza copertura fissa. Confermato Silvester Fekete, ungherese, alla guida della squadra, confermato Bogdan Tufan come straniero, confermata tutta la rosa dell'anno scorso a parte Mortola (ha appeso la calottina al chiodo) e Martini (tornato per fine prestito al Rapallo Ruentes). L'unico nome «nuovo» è Chiari che è tornato allo Sturla.

Lavagna 90. Terza giornata per il girone che comprende oltre i bianconeri di Giumin Di Bartolo, il Livorno, il Lerici, la Marina Militare Spezia e l'Argentario. gioca domani a Lerici con il seguente calendario: Livorno-Lavagna (ore 10,15); Lerici-Marina Militare (11,30); Argentario-Lerici (16,30); Livorno-Marina Militare (17,45). La squadra del presidente Gigi Bancalari deve rinunciare a Federici e ha il portiere Schiaffino infortunato ad un braccio: Di Bartolo potrà verificare la consistenza dei rincalzi. **[d. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 12 Gennaio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

DECIDERÀ LA RAI

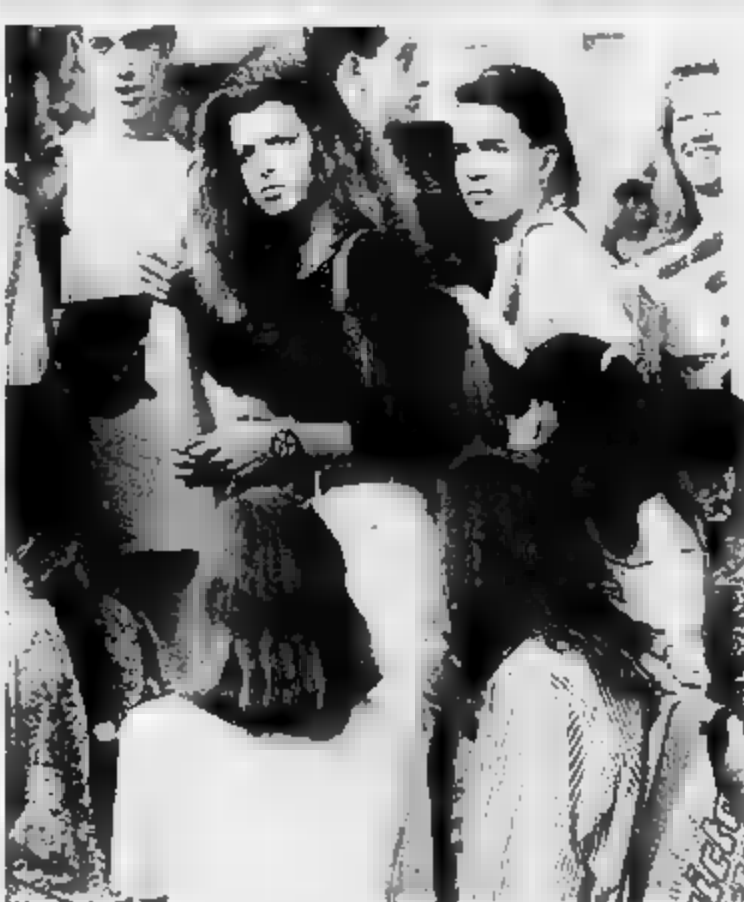
Sarà un Festival senza rock

Forse sarà soppressa la settimana dedicata al genere musicale più gradito ai giovani. In forse [illegible] partecipazione di Ringo Star, Rod Stewart (nella foto), Donna Summer. **Roberto Basso** A PAGINA 5

L'EROINA DIETRO IL DELITTO

Imed Agrebi, [illegible] tunisino di 25 anni, ucciso tre giorni fa con cinque pugnalate in un modesto bilocale a cinquanta metri dal casinò, ora indagato dalla polizia di Senigallia per traffico di eroina. E' questo l'ultimo tassello che si aggiunge al mosaico del caso di via dei Cappuccini. Ieri, il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Nanni ha interrogato l'uomo che ha confessato di aver ucciso il tunisino: Mohamed Akriche, [illegible] anni, anch'egli di Tunisi, ora rinchiuso nel carcere di Sanremo. L'omicida avrebbe ripetuto la pri[illegible] versione [illegible]ei fatti, ribadendo [illegible] aver colpito il suo amico in [illegible] moto di rabbia, per un vecchio debito insoluto. Una tesi che gli inquirenti sembrano aver abbracciato fin dal primo momento. Ma che [illegible] appare meno attendibile, scardinata dalle ultime rivelazioni della sezione narcotici della polizia di Senigallia. Anche la ragazza sanremese che conviveva con il giovane assassinato, Natascia Sidoli, sarebbe stata una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine marchigiane. Adesso le indagini proseguono in modo parallelo. SERVIZIO A PAGINA 2

UNO SCIPPO DA TRENTA MILIONI

Ha consegnato trenta milioni a due sconosciuti che minacciavano di ucciderlo. Vittima dell'insolito scippo è Fiorenzo Anfossi, [illegible] anni, direttore del supermercato Sidis di Vallecrosia. E' successo ieri mattina, in pieno centro, mentre il dirigente si avviava in banca con l'incasso giornaliero. Anfossi è stato avvicinato da due sconosciuti appiedati, [illegible] ha consegnato, sotto la minaccia di essere ucciso la borsa con i soldi. Ancora da definire con precisione la dinamica dei fatti. Pare che gli scippatori si siano successivamente allontanati a bordo di [illegible] moto targata Imperia ma [illegible] il numero camuffato. Gli inquirenti stanno analizzando le testimonianze dei passanti [illegible] del direttore con molta attenzione. Le dichiarazioni di Anfossi sono infatti poche e frammentarie, al momento dello [illegible]po è caduto in stato di choc e non ricorda [illegible] precisione se ha visto un'arma o no. Una rapina dallo svolgimento davvero insolito. Immediatamente sono scattati i controlli e i posti di blocco [illegible] parte dei carabinieri di Vallecrosia. Non è stato ancora possibile fare un identikit dei due rapinatori. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

LEZIONI POMERIDIANE

L'ecologia [illegible] a scuola

Alle Medie Giovanni Ruffini di Bordighera si tenta un nuovo esperimento didattico. Sono previste anche lezioni di fotografia e informatica. Ecco le altre iniziative. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 9

Teatro a Sanremo
La [illegible] [illegible] [illegible]

«In parte rappresento il mio personaggio, [illegible] solo come attrice». Accanto [illegible] lei Miriam Mesturino, giovane interprete torinese. Le repliche stasera e domani di «Eva contro Eva»

In Seconda categoria
Scontro diretto fra l'Andora e il Vallecrosia

Si affrontano domani le protagoniste [illegible] campionato: i padroni di casa [illegible] privi di Ligamarri e Ventura, squalificati. Ghiotta occasione per la Carlin's, in trasferta a Laigueglia.

Ultimatum della Provincia per una delle opere più attese nel capoluogo

Imperia, il porto ai privati?

L'accordo scatterà se non verranno concessi gli stanziamenti: la destinazione sarà turistica
Un'opera da ottocento miliardi. Il sindaco: «Il Comune, da solo, non ce la può fare»

La più grande incompiuta della città

E' una delle tante, celebri «incompiute» per cui è proverbialmente nota Imperia: del nuovo porto commerciale, il terzo, quello che dovrebbe nascere tra i due già esi[illegible] di Oneglia e di Porto Maurizio, si parla ormai da circa un secolo, tra occasionali piani di sviluppo e consuete promesse elettorali. Se ne discute, appunto; e basta, perché l'opera è ancora in embrione, senza una fisionomia precisa e soprattutto senza finanziamenti. La diga foranea, primo importante tassello qualunque soluzione si scelga, non è stata costruita, e la sola struttura sorta è il vasto terrapie[illegible] (una discarica), che ha deturpato il golfo senza alcuna protesta da parte degli ambientalisti.

I traffici portuali, [illegible] crisi anche a Genova (dove si movimentano 47 milioni di tonnellate di merci in un anno), sono in calo verticale. Sono tornati ai minimi storici dei primi Anni Ottanta: 114 mila tonnellate equivalgano al carico di mezza super-petroliera. E un altro segnale inquietante arriva dalla fusione della Compagnia portuale Ludovico Maresca con la «Pippo Rebagliati» di Savona.

E' venuto il momento di prendere una decisione. C'è da chiedersi, e seriamente, se con tali premesse gli antichi progetti siano ancora realistici, tanto più che anche voci un tempo basilari, come l'olio e il grano, si sono sensibilmente affievolite, e non sia invece il caso di puntare su alternative più concrete, ad esempio la nautica da diporto, un settore in crescita, oppure l'attività peschereccia.

Stefano [illegible]

IMPERIA
NOSTRO [illegible]

E' un vero e proprio ultimatum quello lanciato dal presidente della Provincia, Luciano De Michelis: «Se lo Stato non finanzia, entro tempi accettabili, la realizzazione del nuovo porto commerciale di Imperia, già approvato da Regione, Provincia e Comune, cercheremo un partner privato e imboccheremo la strada del porto turistico».

A Imperia organismi amministrativi, enti pubblici, gruppi politici hanno sempre sostenuto il teorema del porto commerciale: in difesa dell'occupazione ma soprattutto per cercare [illegible] traffici navali un rilancio dell'economia. [illegible] anche per allontanare dubbi [illegible] sospetti che sono componenti obbligate in un business come la costruzione di un porto per yacht miliardari.

Tutto ciò nonostante il movimento negli [illegible] commerciali di Oneglia e porto Maurizio continui a perdere clamorosamente colpi: 115 mila tonnellate di merci trattate nel 1990 contro le quasi 200 mila dell'anno precedente.

Per la prima volta dal «Palazzo» scaturisce una proposta controcorrente, destinata ad aprire un dibattito su uno dei temi centrali dell'economia del capoluogo: il porto, i traffici commerciali, la crisi dei due scali di Oneglia e Porto Maurizio.

De Michelis chiarisce le ragioni del cambio di rotta: «So[illegible] cento anni che Imperia aspetta un nuovo porto» protesta. E precisa: «L'Italimpianti ha predisposto [illegible] progetto approvato a livello imperiese e a Genova. Mancano gli avalli romani: ministeri della Marina Mercantile e dei Lavori pubblici. Ma soprattutto mancano i soldi, il finanziamento pubblico».

«E' un'opera da 800 miliardi» aveva detto il sindaco Claudio Scajola, per sgomberare il campo da qualsiasi velleità di intervento diretto locale.

Una struttura che soltanto con l'intervento statale può vedere la luce. «Ma dai ministeri non giungono segnali e Imperia non vuole aspettare altri cento anni» dice ancora [illegible] Michelis sottolineando la necessità di bruciare le tappe.

Poi la provo[illegible]: «Se lo Stato non si fa avanti nessuno vieta ad [illegible] ente pubblico di cer[illegible] la partecipazione di gruppi privati. Una cordata mista che, però, non potrebbe che andare nella direzione opposta al porto commerciale, verso [illegible] struttura turistica».

Cosa nasconde l'operazione? [illegible] Michelis è lapidario: «Il futuro di Imperia si riflette nel porto, autentico volano dell'economia. Per un impianto turistico-privato prevedo [illegible] tempo massimo di realizzazione di cinque anni mentre per per quello statale-commerciale, allo stato attuale delle cose, non provo neppure ad azzardare delle previsioni».

In ogni caso, l'attuazione del progetto Italimpianti è subordinata alla realizzazione della diga foranea a protezione dello specchio acqueo compreso fra i due bacini attuali di Oneglia e Porto Maurizio.

La Regione, anni [illegible], aveva stanziato tre miliardi per un primo stralcio di lavori. «E' [illegible]cessario che Genova intervenga con urgenza rapportando quella somma al valore attuale. Di fatto rifinanziando l'opera» fanno notare in Provincia. Solo dopo questo primo atto dovrà intervenire lo Stato. «Ma deve fare presto - ammonisce ancora De Michelis - diversamente cambieremo rotta».

Gian Piero Moretti

PORTO DI ONEGLIA	1989	1990
MERCI SBARCATE (tonn.)	103.916	51.748
MERCI IMBARCATE	31.174	17.920
TOTALE	135.090	69.668
PORTO MAURIZIO		
MERCI SBARCATE	55.306	38.169
MERCI IMBARCATE	5.755	7.124
TOTALE	61.061	45.293
MOVIMENTO TOTALE ONEGLIA-P. MAURIZIO		
MERCI SBARCATE E IMBARCATE	196.151	114.961

Altro attentato incendiario a Sanremo

Brucia l'ufficio di Asseretto

SANREMO. Un incendio di chiara origine dolosa ha devastato ieri mattina gli uffici dell'azienda florovivaicola di Stefano Asseretto, in località San Pietro. Le fiamme, [illegible] si sono sprigionate alle sette in un locale di 160 metri quadrati, hanno distrutto mobili, computer, macchine da scrivere e calcolatrici. [illegible] danno ammonta a circa cento milioni. Anche gli scaffali che contenevano i carteggi della contabilità sono stati avvolti dal fuoco.

«Non ho [illegible]ici, nessuno mi ha mai minacciato», avrebbe dichiarato agli inquirenti la vittima dell'attentato. Da una prima ricostruzione dei carabinieri, chi ha dato alle fiamme gli uffici sarebbe entrato da una finestra al piano terreno, dopo aver scavalcato un muretto che però non presenta alcuna traccia.

Il primo focolaio è stato localizzato vicino [illegible] mobiletto blindato che conteneva le buste-paga dei dipendenti della ditta «Asseretto [illegible] Garibaldi». La somma di denaro, [illegible] cui si ignora l'entità, è stata sottratta.

Quello di ieri, non è certo il primo caso. Altri incendi hanno distrutto negli anni scorsi le serre sulle colline di Sanremo. Solo poche settimane fa qualcuno ha bruciato uno dei maggiori depositi [illegible] verde [illegible]mentale della provincia, in regione Villetta. [illegible] l'incendio di ieri ha preoccupato in modo particolare gli ambienti dei coltivatori: [illegible] finire nel mirino dei malviventi [illegible] stato infatti uno dei florovivaisti più noti della Riviera. Ex assessore alla Floricoltura, eletto nelle liste della dc, Asseretto ha abbandonato la politica negli [illegible] Ottanta, dopo il blitz della Finanza al casinò. E' da allora che si [illegible] dedicato esclusivamente al suo vivaio in Valle Armea.

Anche sul porto, resta aperta l'emergenza-attentati. L'altro ieri qualcuno ha scagliato una bottiglia molotov [illegible] i cantieri navali di Francesco Vitulano. I danni ammontano a venti milioni.

SERVIZIO A PAGINA 2

In vigore una nuova disposizione: le piccole stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti abbiamo perduto?

Va benissimo l'uso delle nuove tecnologie anti-crimine. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

Sul portone della [illegible]aserma dei carabinieri di Diano Marina c'è scritto: «Chiuso dalle 20,40 alle 8,30». Il provvedimento è già stato adottato per Vallecrosia e Ospedaletti, mentre in altri centri come Pieve [illegible] Teco, Nava, Borgomaro, Triora, Badalucco e Dolcedo la chiusura è alle 19. Resteranno sempre aperti i comandi [illegible] Imperia, Sanremo, Ventimiglia e Bordighera

Al posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastiano De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'altra immagine di carabinieri a cavallo.

Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, è assurta, nel tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: [illegible] punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta o alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti continui: il mondo cambia e i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare una delinquenza che di giorno in giorno si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno stupore sull'uscio i cartelli che ammoniscono: «Gli uffici chiudono alle 20,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come [illegible] impiegato delle poste? Chiuso lo sportello, i problemi a domani.

E non c'entra l'idea più o meno romantica che ciascuno [illegible] fa del carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di punti saldi. E nient'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

Continua la catena di episodi intimidatori nella Riviera di Ponente

Sanremo, un altro attentato

E' stato incendiato l'ufficio dell'azienda florovivaistica dell'ex assessore Asseretto
Bruciati anche i documenti contabili: due indagini parallele, una è della Guardia di finanza

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' un attentato all'azienda floricola di [illegible] democristiano alla Floricoltura, l'ultimo anello nella lunga catena d'incendi dolosi che già fa parlare di «giorni di fuoco». Le fiamme sono divampate alle [illegible] di ieri nell'ufficio di Stefano Asseretto, 50 anni, [illegible] florovivaista, in regione San Pietro, alle spalle del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea.

[illegible] primo focolaio è stato localizzato vicino alla cassaforte che custodiva le buste paga dei dipendenti. [illegible] una prima stima, i danni ammonterebbero a [illegible] cento milioni.

A dare l'allarme è stata la moglie del proprietario. La donna è stata la prima ad accorgersi di una densa nube di fumo nero che si levava dagli uffici, costruiti a pochi metri dalle serre e dall'abitazione della famiglia Asseretto.

Il fuoco ha invaso soltanto un locale di 160 metri quadrati, distruggendo computer, macchine da scrivere e scaffali. L'arrivo dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio si estendesse alle vicine strutture in ondulux e alla villa, costruita proprio al centro della grande azienda.

Almeno un centinaio di milioni è il danno stimato da chi è intervenuto per soffocare le fiamme. Ma non si esclude che alla cifra sia da sommare anche il contenuto della cassaforte, ancora sconosciuto. Proprio dal mobile blindato si sarebbe sprigionato il rogo.

Il denaro che conteneva sarebbe servito per pagare i dipendenti della ditta «Asseretto [illegible] Garibaldi».

Della contabilità non resta che cenere. Fatture e bolle di accompagnamento sono state interamente distrutte dal fuoco. E' anche per questo che sul caso la Guardia di finanza ha aperto un'indagine.

Quello che si è presentato agli inquirenti è stato un muro di silenzio. «Nessuna minaccia. Nessun sospetto. Non abbiamo nemici», avrebbe dichiarato il titolare dell'azienda.

Ora, i cancelli della ditta Asseretto sono chiusi per chiunque, nella più classica tradizione di diffidente riserbo che circonda ogni episodio incendiario.

E' così che anche in questo caso, le indagini sembrano avviate a una rapida archiviazione. Mentre si allunga la lista degli attentati «senza ragione apparente» nel mondo della floricoltura.

L'ultimo, il 17 dicembre, sulla collina della Villetta, dove è [illegible] dato alle fiamme [illegible] dei maggiori depositi di verde ornamentale.

[illegible] chi è Stefano Asseretto, la vittima dell'ultimo episodio incendiario? Eletto consigliere comunale a Sanremo nelle liste della dc, è diventato [illegible] alla Floricoltura negli anni Ottanta: [illegible] dei pochi ammininistratori di quel periodo che le indagini sullo scandalo del casinò non hanno sfiorato.

Ma con [illegible] blitz della Finanza nei saloni della casa da gioco (era il 1983), [illegible] terminata ugualmente la sua carriera politica. Asseretto si è dimesso. E al [illegible] posto è [illegible] in campo Enzo, suo figlio, fondatore della lista indipendente Sanremo Futura.

Una famiglia molto conosciuta. Tra le più affermate in Riviera nel settore del florovivaismo.

L'azienda di regione San Pietro [illegible] lavoro a decine di operai e vanta un fatturato di centinaia [illegible] milioni.

Resta intanto oscura la prima ricostruzione degli inquirenti. Chi ha dato alle fiamme l'ufficio avrebbe forzato una finestra al piano terra. Si sarebbe poi introdotto nella stanza versando il liquido infiammabile vicino alla cassaforte. Il mobiletto blindato sarebbe stato forzato e scaraventato a terra, dopo aver probabilmente sottratto il denaro. Nessuna impronta, neanche [illegible] un muretto bianco che il malvivente ha dovuto inevitabilmente scavalcare. Non solo. Gli elementi poco chiari sono molti. Lo confermano i vicini di casa che dicono di non aver sentito abbaiare i cani da guardia.

Si presenta così, denso di [illegible] ne d'ombra, il secondo caso inquietante avvenuto nell'arco di soli due giorni. Soltanto l'altro giorno, alle [illegible] di giovedì, qualcuno ha scagliato una bottiglia molotov contro i cantieri navali di Francesco Vitulano, sul molo [illegible] Ponente. Non [illegible] la prima volta, per [illegible] «uno» della cantieristica sanremese: già il 24 novembre le fiamme avevano invaso l'officina. I danni ammontano a circa venti milioni. «Non so chi sia stato. Ma ho paura che si tratti solo [illegible] un preavviso», commenta la vittima dell'attentato. Tanto negli ambienti dei floricoltori, quanto in quelli di chi lavora al porto [illegible] teme ora che agli avvertimenti possano seguire richieste [illegible] denaro.

Intanto, torna [illegible] muro di silenzio a nascondere [illegible] spirale degli incendi. E a Sanremo i «giorni di fuoco» continuano.

[illegible]ele Polcino

Un'immagine dell'azienda incendiata. Nel riquadro il titolare Stefano Asseretto

UNA [illegible] NEL [illegible]

SANREMO. La Riviera [illegible] paura, Sanremo [illegible] sotto choc. La criminalità [illegible] in aumento e le forze dell'ordine sembrano sempre più impotenti. [illegible] politica dello struzzo, continuare a far finta [illegible] niente e nascondere la testa sotto la sabbia si sta rivelando, com'era inevitabile, [illegible] peggiore delle terapie.

Solo a Sanremo negli ultimi tre giorni, tralasciando i cosidetti «crimini minori», ci sono stati un omicidio e due attentati. Un tunisino ha sgozzato [illegible] un coltello un connazionale di 25 anni per sordide storie che paiono poter affondare le radici nella droga. Ignoti delinquenti hanno incendiato con bombe molotov il cantiere navale Vitulano, [illegible] porto vecchio, e gli uffici dell'azienda floricola Asseretto-Garibaldi dopo aver forzato la cassaforte. A Vallecrosia, a mezzogiorno e in pieno centro, ieri due motociclisti hanno scippato il direttore di [illegible] supermercato dell'incasso che stava portando al sicuro in banca. Bottino: [illegible] milioni in contanti.

Prima di Natale a Sanremo, Arma, Bordighera altri attentati, agguati, colpi di pistola, ferimenti, auto incendiate, faide, droga. Sino a ieri i maggiori responsabili dell'ordine pubblico della Provincia hanno sempre parlato di «microcriminalità» cercando di allontanare il più possibile dall'opinione pubblica [illegible] spettri di mafia, clan, criminalità organizzata. L'escalation della malavita però sembra non avere fine. Il cittadino onesto si sente sempre più solo ed indifeso.

Risultato? Anche nel Ponente la gente comincia a diffidare delle istituzioni. [illegible] Squadra mobile di Imperia ieri ha lanciato un Sos: «La criminalità aumenta, siamo in pochi». Le cifre parlano chiaro.

Sfogliando solo i verbali della polizia si apprende che nell'89 nell'intera Provincia sono stati sequestrati 232 grammi di droga. Nel '90 si è passati addirittura a 700 chili. Lo scorso anno sempre la polizia è intervenuta per 3.512 furti. Al termine delle indagini ne sono stati però scoperti solo 245. Risultano raddoppiate anche le rapine: dalle 23 dell'89 si è passati alle 57 del '90.

A questa fotografia della Riviera bisogna poi aggiungere i mille interventi, le mille denunce e le mille indagini svolte anche da carabinieri e guardia di finanza.

[r. b.]

[illegible] FLASH

SCUOLA

Il calendario dei concorsi per insegnare alle Medie

IMPERIA. [illegible] apriranno il [illegible] marzo gli esami per le cattedre nelle scuole statali di istruzione secondaria e per l'abilitazione all'insegnamento. Il Provveditorato agli studi ha pubblicato il calendario delle prove scritte dei concorsi, che si concluderanno il 21 marzo.

RI[illegible]

Mancano i cassonetti proteste in via D'Annunzio

SANREMO. Ondata di proteste per i disagi causati in via D'Annunzio dalla scarsità di cassonetti per la spazzatura. La denuncia viene dagli abitanti della strada che conduce a San Bartolomeo e anche da chi abita in via Duca degli Abruzzi, nel tratto più vicino alla frazione di Verezzo. Sarebbero troppo pochi i bidoni per i rifiuti, mentre quelli già installati dal Comune traboccano di spazzatura. Per gli abitanti della zona, ad alta densità abitativa, la situazione sarebbe insostenibile.

PRESEPE

Cinquemila visitatori nella cattedrale S. Siro

SANREMO. Quasi cinquemila persone hanno visitato il tradizionale Presepe Felicetti [illegible] Sanremo, allestito nel battistero della concattedrale di San Siro. Il successo [illegible] pubblico conferma l'importanza dello storico complesso di statue (circa 600 pezzi, grandi e piccoli, curati anche nei minimi dettagli), recuperate da [illegible] gruppo di appassionati dopo che il Comune le [illegible] abbandonate in [illegible] scantinato.

[illegible]

Gastronomia e olivicoltura un volume sulla Liguria

IMPERIA. Il Federagrario [illegible] presentato il volume «O fruto da pria» (Il frutto della pietra), interamente dedicato alle tradizioni e alla cultura [illegible] Liguria, gastronomia e dialetto compresi. Gli autori sono Marco Porcella, Vito Elio Petrucci e l'imperiese Lucetto Ramella, che [illegible] occupato dell'olivicoltura. La presentazione è di Enrico Carbone, presidente della Consulta ligure. Il volume è illustrato da pittori liguri.

[illegible]

I funerali dell'uomo ucciso da malattia virale

SANREMO. Al termine di una malattia virale durata cinque anni è morto Marco Rambaldi, 33 anni, di Sanremo. L'uomo, che aveva contratto la sindrome di Wosting, [illegible] morto per collasso cardiaco. I funerali si svolgeranno domani.

[illegible]

Tre nuovi dirigenti alla Croce Rossa

SANREMO. E' stato rinnovato il direttivo della Croce rossa di Sanremo. I volontari [illegible] soccorso hanno delegato Eraldo Bigi, Giorgio Giovannini e Guido Zunino a rappresentarli per il 1991: hanno ricevuto rispettivamente le cariche di commissario e di vicecommissari che avranno funzione organizzativa e di coordinamento.

Continuano le indagini per fare luce sull'omicidio avvenuto l'altra mattina nella città vecchia

Dietro il delitto una storia di droga

Secondo la polizia di Senigallia, dove la vittima e la sua convivente erano già conosciuti, si nasconde un traffico di eroina
Il nordafricano era sospettato di appartenere a un'organizzazione milanese. Le testimonianze dei familiari della ragazza

SANREMO. Traffico di eroina tra Milano e San Benedetto del Tronto. Un giro di centinaia di milioni. E [illegible] scenario squallido di un'ordinaria tossicodipendenza. [illegible] mosaico dell'omicidio di via dei Cappuccini è quasi completo. Alle 12 di mercoledì, il delitto. Imed Agrebi Ben Homan, 25 anni, [illegible] Tunisi, viene ucciso con cinque colpi di pugnale in un modesto bilocale a pochi metri dal casinò. Mezz'ora dopo, un altro tunisino, Mohamed Akriche, 31 anni, si presenta alla polizia: indossa un maglione ancora intriso di sangue, confessa di [illegible] appena sgozzato l'amico.

Anche una ragazza pallida e minuta raggiunge in taxi il commissariato. E' Natascia Sidoli, 20 anni, di Sanremo, convivente della vittima. Dice [illegible] aver assistito impotente al feroce omicidio. Ma il suo racconto lascia ancora troppi interrogativi.

Per Mohamed Akriche scattano [illegible] manette. Il procuratore della Repubblica lo ha raggiunto ieri in una cella del carcere Santa Tecla per interrogarlo. Intanto, la polizia parla di raptus. Esclude ogni connessione col mondo della droga. E le indagini si [illegible].

Eppure, proprio da un altro commissariato, arrivano notizie in netto contrasto. E' la polizia [illegible] Senigallia che apre nuovi spiragli su quanto è accaduto nel bilocale di via dei Cappuccini. «Natascia Sidoli? Una vecchia conoscenza della nostra sezione narcotici. Siamo venuti di recente a Sanremo per indagare sul suo conto», dicono le forze dell'ordine della città in provincia di Ancona. Proprio in quell'occasione si è aperto [illegible] fascicolo anche sul conto di Imed Agrebi, caduto solo tre giorni fa sotto la furia delle pugnalate. Ancora la polizia di Senigallia: «Il morto [illegible] indiziato di appartenere a un'organizzazione milanese che rifornisce di eroina le Marche».

Una conferma viene da Marinella Garganese, 42 anni, corso Inglesi 94: la madre di Natascia Sidoli. «Ero disperata. Mia figlia si era i[illegible] di quel tunisino e da novembre è andata a vivere [illegible] lui. Lo conosceva già da dieci mesi». Racconta di aver già sospettato un'attività illecita: «Quando mia figlia e il tunisino restavano [illegible] soldi, lui partiva per Milano e di lì proseguiva per San Benedetto del Tronto. Poi, dopo qualche giorno, tornava. E i problemi economici erano misteriosamente risolti».

La donna [illegible] ha dubbi: «Troppi soldi, per un venditore ambulante di bibite e panini. Imed era sempre elegante. Non frequentava i vu' cumprà. Sembrava quasi che si vergognasse [illegible] loro». In via Cappuccini, davanti al portone dove abitavano Imed e Natascia, restano [illegible] alcune siringhe conficcate nel muro. «I due ragazzi tornavano a casa di notte. Facevano molto rumore - dice un vicino di [illegible] -. Quando sono sceso da loro per protestare, c'era un odore acre di hashish in casa».

[m. p.]

Mohamed Akriche

[illegible] PER UN [illegible]

«Un debito. Non c'è altra ragione. Ho ucciso perché il mio amico mi doveva [illegible] somma [illegible] denaro». Mohamed Akriche, l'uomo che ha assassinato il giovane Imed con quattro pugnalate all'addome e [illegible] alla gola, è ora in una cella del carcere Santa Tecla. E' questa la sua versione dei fatti: avrebbe massacrato il suo connazionale per poco più di un milione di lire. Poi avrebbe cercato di calmare Natascia Sidoli chiedendole di accompagnarlo dalla polizia. Un racconto che è ora al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Ma la tesi del debito [illegible] sembra sufficiente a mettere la parola «fine» nelle indagini che stentano a far luce sul [illegible] via dei Cappuccini. Chi conosceva la vittima stenta a credere che potesse avere difficoltà a restituire un milione: «Per lui si sarebbe certamente trattato di una cifra irrilevante - dicono -. Maneggiava grosse somme di denaro». La polizia di Sanremo sta svolgendo le indagini assieme a quelle di Senigallia.

A Imperia si aggravano le carenze d'organico della polizia: pattuglie a ranghi ridotti

Solo 12 agenti contro la malavita

Il Siulp: «Alla Mobile servirebbero almeno altri 10 uomini»

IMPERIA. «Appena dodici agenti per affrontare i grandi problemi della criminalità». Il capo della Squadra mobile, Pierangelo Petronio, ha il morale a terra: considerando che Cervo dista dal confine di Stato circa 60 chilometri, il dirigente ha a disposizione un [illegible] ogni sei chilometri (entroterra escluso).

Quello dell'insufficienza d'organico è un problema che la polizia si porta appresso da anni, ma è in questi giorni che si presenta in tutta la sua gravità: due agenti sono infatti in partenza per Vicenza, dove segui[illegible] un [illegible] di sei mesi per diventare sovrintendenti; un altro deve approfondire la conoscenza delle tecniche di disinnesco di esplosivi, e dovrà recarsi a Piacenza; infine, un ispettore è stato trasferito alla questura di Terni. Si tratta di defezioni importanti, che rischiano di condizionare l'intero settore operativo. Il quadro viene dipinto a tinte fosche anche dal Siulp, il sindacato di categoria, che, come conseguenza della mancanza di personale, parla di «attività di polizia fortemente compromessa: alla mobile servirebbero almeno altri dieci elementi».

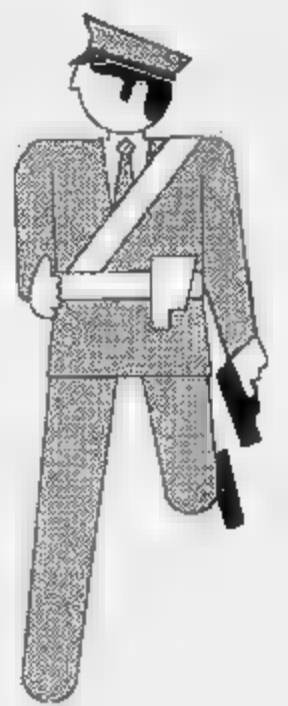
Nonostante decine di lettere di denuncia inviate al questore, Mario Lo Schiavo, nonostante alcuni faccia a faccia col vice capo della polizia, non si [illegible] mai riusciti a venire a capo della questione. Secondo il Siulp, «le promesse non sono mai state mantenute».

Spiega il segretario provinciale Orlando Botti: «Sottolineiamo le gravi responsabilità dell'amministrazione, che non ha mai preso in seria considerazione le [illegible] lamentele. A causa [illegible] ciò, la Mobile non potrà portare a termine alcune importanti indagini. Ne andrà di mezzo anche il lavoro di prevenzione e aumenteranno di conseguenza gli episodi criminosi».

Anche all'Ufficio controllo del territorio le cose non vanno meglio: attualmente, sono in servizio 17 uomini, che riescono a coprire a fatica i [illegible] turni giornalieri. Anche se, in base al regolamento, le pattuglie dovrebbero essere composte da tre poliziotti, sulla «pantera» ne [illegible] generalmente due.

Dicono alla Volante: «Non esiste alcuna possibilità di sostituire il personale in malattia, o quello in ferie, e anche le ore di lavoro straordinario sono in costante aumento».

Aggiunge la dottoressa Giuseppina D'Isanto, primo dirigente della questura: «In alcuni casi, può capitare che indossino la divisa anche i dipendenti degli uffici». In queste condizioni appare veramente arduo, se non addirittura impossibile, arginare il dilagare della malavita organizzata.

[m. v.]

Due motociclisti hanno rubato la borsa del direttore del grande magazzino

Uno scippo da trenta milioni

Vallecrosia: davanti al supermarket Sidis

VALLECROSIA. Scippo in centro ai danni di [illegible] supermercato. Fiorenzo Anfossi, 30 anni, residente a Taggia, direttore [illegible] supermercato Sidis di via Roma, ex Montimare, è [illegible] scippato da due persone nella mattinata di ieri, mentre si sta[illegible] recando in banca [illegible] gli incassi della mattinata. Importo del bottino: trenta milioni [illegible] contanti.

Intorno a mezzogiorno Anfossi era uscito dal supermercato [illegible] borsa contenente i soldi prelevati dalle casse, e si era incamminato in via Roma, in direzione [illegible] banca, che si trova nel centro di Vallecrosia.

Dopo aver percorso circa duecento metri, in una zona quasi centrale, due sconosciuti, a viso scoperto, si sono avvicinati e lo hanno minacciato: «Siamo armati, [illegible] i soldi», avrebbero detto al direttore.

Sotto choc, Anfossi ha consegnato la borsa contenente i soldi da versare in banca e i due ignoti si sono allontanati facendo perdere le [illegible]. Non è stato possibile verificare se i due erano armati, e lo stesso scippato non [illegible] in grado di affermare di aver vi[illegible] le armi.

Secondo le prime testimonianze, sembra che i due si siano dileguati, dopo aver percorso alcuni metri a piedi, a bordo di una macchina di piccola cilindrata.

Altri, invece, sostengono che i ladri, che portavano entrambi [illegible], abbiano utilizzato una moto, posteggiata poco vicino, [illegible] una targa camuffata, che indicava solo la sigla Imperia, ma senza cifre. Subito dopo lo scippo, Anfossi ha avvertito i carabinieri di Vallecrosia, coordinati dalla tenenza di Bordighera, che hanno raggiunto [illegible] supermarket e hanno immediatamente istituito posti [illegible] blocco.

Non si [illegible] a conoscenza dell'identikit dei due uomini. Alcuni testimoni sostengono che uno dei due scippatori avesse una lunga barba che si intravedeva nonostante il casco.

E' quasi certo che i due abbiano studiato [illegible] colpo da tempo e che siano a conoscenza degli abituali movimenti del direttore della Sidis.

Il supermercato Sidis di Vallecrosia è stato aperto nel 1987, e non aveva mai subito nessun furto o rapina. Anche le altre sedi del Ponente non sono mai state rapinate. Il supermercato è l'unico centro commerciale di Vallecrosia.

[d. b.]

Gli alunni potranno seguire i corsi nel pomeriggio: parla il preside

L'ecologia entra a scuola

Alle Medie Giovanni Ruffini di Bordighera si tenta un nuovo esperimento didattico
Sono previste anche lezioni di fotografia e informatica. Ecco le altre iniziative

BORDIGHERA. La scuola media «G. Ruffini» di via Pelloux incontra i genitori degli alunni delle elementari. Per conoscere i programmi, la struttura e i docenti della scuola che gli alunni delle elementari frequenteranno il prossimo anno, il preside del «Ruffini», Giovanni Zacchia, ha invitato i genitori ad una riunione, che si è tenuto nell'aula magna.

«Abbiamo voluto incontrare i genitori prima della scadenza del termine di preiscrizione alla scuola media, fissato per il 20 gennaio. E' un appuntamento stimolante. Sono intervenute parecchie persone, che hanno dimostrato interesse per il nostro istituto», spiega Zacchia.

Un'occasione, quella dei docenti presenti all'incontro, per conoscere le aspettative dei genitori e, nello stesso tempo, per scambiare le opinioni sull'insegnamento.

Giovanni Zacchia, da sei anni alla guida del «Ruffini», sottolinea con un pizzico d'orgoglio, le nuove iniziative che la scuola porta avanti già da alcuni anni. Motivo di particolare soddisfazione è l'inserimento del tempo prolungato. «Da sette anni nel nostro istituto funziona, in sperimentazione e in alternativa all'orario normale di trenta ore settimanali, il "tempo prolungato". Consiste in tre rientri pomeridiani settimanali di due ore ciascuno, durante i quali viene dato più spazio per la realizzazione di progetti interdisciplinari», dice ancora il preside.

E aggiunge: «Non si tratta di un doposcuola, e la scelta del "tempo prolungato" non è motivo di discriminazione per chi deciderà di seguire l'orario normale. Quest'anno, sul totale di trecento iscritti, tre sono i corsi a tempo normale e due quelli a tempo prolungato».

«I professori che portano avanti le lezioni pomeridiane ne hanno fatto personalmente richiesta, e non sono stati destinati d'ufficio. Questo favorisce il rendimento delle lezioni stesse, la stabilità nella docenza e il regolare andamento della programmazione interdisciplinare».

Lo scorso anno, anche grazie alle sei ore supplementari pomeridiane, gli alunni della scuola media «Ruffini» hanno potuto realizzare attività di carattere ecologico, come la raccolta e selezione di tutte le piante del nostro territorio, e di sondaggio, l'analisi della situazione immobiliare a Bordighera.

Per l'anno scolastico '91-'92 si prospettano nuove esperienze per gli alunni dell'istituto di via Pelloux: la più importante novità è l'imminente realizzazione di un laboratorio fotografico, una oscura che introdurrà gli alunni all'affascinante mondo dell'immagine. Il corso di fotografia sarà tenuto da docenti specializzati. Un altro studio, già presente nell'istituto, sarà ulteriormente ampliato e potenziato: si tratta del laboratorio scientifico, che viene utilizzato dai professori per esperimenti di diversa natura. Non mancherà, in questo ambito, un accurato studio sull'ecologia, più approfondito di quello dell'anno passato.

Non solo: la tematica dell'ecologia sarà ulteriormente approfondita, visite e trasferte nell'entroterra di Bordighera; per quanto riguarda l'informatica, gli alunni potranno entrare in contatto con gli elaboratori elettronici e sperimentare le più elementari nozioni del linguaggio «basic» grazie all'uso di computer messi a disposizione dell'istituto.

Accanto ai progetti, la scuola media «Ruffini» non dimentica i problemi che la assillano da tempo. Quando si parla di carenze, è inevitabile pensare allo «spazio».

Dice il preside: «Siamo in continua lotta con l'ambiente ristretto. Dobbiamo sempre fare i conti con la mancanza di spazio a noi necessario per le diverse attività che desideriamo portare avanti».

«Se potessimo avere più aule - continua Giovanni Zacchia -, la sarebbe indubbiamente superiore. L'ideale sarebbe avere un istituto proprio, e non vivere in "condominio" con le Elementari». E conclude: «Nonostante la mancanza di aree, non rinunciamo ad iniziative didattiche innovative».

Borghi

LETTERE AL GIORNALE

La Sip replica alle accuse

In riferimento alla lettera apparsa il 5 gennaio scorso, mi rammarico che la signora interessata abbia vissuto negativamente la gestione del suo reclamo. Dall'esame dei fatti non mi sembra che si evidenzi nessuna anomalia particolare nell'iter degli accertamenti che abbiamo provveduto a effettuare sull'abbonato interessato. I rimborsi Sip vengono accreditati sulla prima bolletta utile. Essendosi definito il caso in questione solo ai primi di dicembre la signora riceverà l'importo dovutole, 69.604 lire, sulla bolletta del secondo bimestre 1991 in distribuzione verso la fine del prossimo febbraio.

Augusto Ferraris,
direttore Sip di Imperia

Ventimiglia, strada troppo pericolosa

Da quando sono iniziati i lavori per la galleria relativa di collegamento con la Statale 20, la strada comunale di Bevera è diventata ancor più pericolosa sia come transitabilità, a causa dei molti camion che passano sia per la polvere sollevata dalle dei pesanti mezzi. Questa strada, che non può sopportare traffico così pesante, è stata abilitata con un'ordinanza del sindaco. E' vero che è un'opera di interesse pubblico, ma è anche realtà che i disagi per gli abitanti infiniti e alcuni, con buona volontà della ditta appaltatrice dei lavori, potrebbero superati. Ma finora, nonostante i solleciti, si è fatto poco e niente.

Antonino Scibilia,
consigliere del pci
Ventimiglia

Mostre senza critici

Scrivo in riferimento a una mia esperienza personale a livello artistico. Ritengo l'arte una cosa molto e, avendo compiuto studi accademici a Roma altamente selettivi, ho una buona del settore. Partecipando a mostre e concorsi, troppo spesso ho la di persone specializzate e qualificate in grado di esprimere giudizi critici. L'ultima mostra cui ho partecipato si è svolta a Sanremo, dove ho constatato una volta di più che l'arte è stata considerata improvvisazione, spogliata delle caratteristiche essenziali. Ed è grottesco il fatto che non fosse assicurata né la presenza di un critico né di una persona qualificata come tale. Certo, non s'invoca la presenza di Vittorio Sgarbi, ma almeno di qualcuno veramente competente. Si eviterebbe così di disilludere persone che credono nei valori intrinsechi dell'arte.

Luisella Corona,
Cosio d'Arroscia

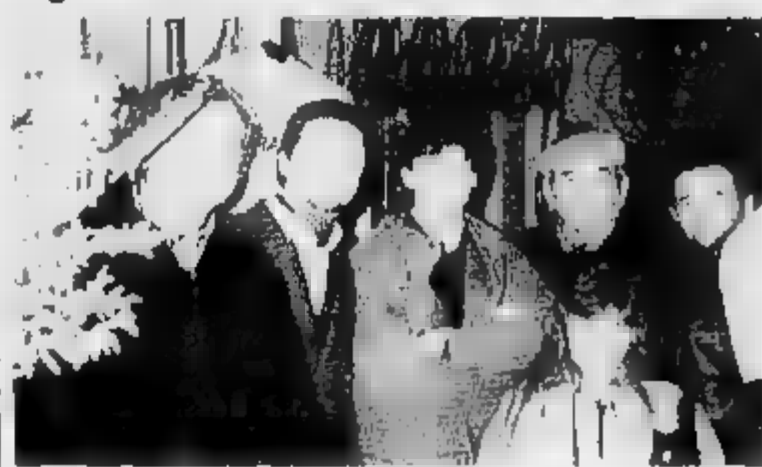
Quadri per valorizzare il borgo del

Di recente ho ammirato, nel salone della pinacoteca di Imperia l'importante mostra dedicata alla filigrana d'argento. Due hanno tuttavia guastato il gusto della visita. Mi riferisco alla mancanza di una targa che indicasse che i quadri esposti nella sala adiacente alla mostra tutti della pittrice Rita Sagliotto ma, soprattutto, a quel grande tabellone malamente appoggiato ad un muro subito all'ingresso: è quello su cui sono stati applicati i frammenti di affreschi di Tommaso da Busca risalenti al 1490 circa e che sono stati recuperati negli dai resti della Parrocchiale di S. Maurizio. Mi chiedo se, invece di lasciarli quasi abbandonati, non sarebbe meglio riportarli sul Parasio. Sarebbe anche un ulteriore motivo di richiamo per il che ha sempre rappresentato la culla della comunità portorina».

Lettera firmata

Le lettere vanno indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

NOTIZIE FLASH

Bugno si allena sulle strade della Riviera

Gianni Bugno, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia e della Milano-Sanremo '90, ha scelto Bordighera per iniziare la preparazione alla prossima stagione ciclistica. Il campione, dopo aver trascorso le festività natalizie in un residence con la famiglia e il compagno di squadra Emanuele Bombini, ha continuato ad allenarsi sulle strade dell'entroterra e in Francia assieme ad alcuni appassionati della. Nella foto, Bugno visita un club ciclistico della città.

STEFANO AL

Morto l'impresario di Belluno ferito in uno scontro

E' deceduto ieri mattina, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo, Valentino Staunovo, l'impresario edile di 43 anni gravemente ferito, il 30 dicembre scorso, in un incidente avvenuto sull'Aurelia a Marina degli Aregai. Staunovo, originario di Comelico Superiore, in provincia di Belluno (era giunto a Imperia con la famiglia nel 1957), si era schiantato in auto contro un pullman.

NI

All'Acropolis, fiori e uccelli da tutto il mondo

Oggi all'Acropolis si inaugura il trentaduesimo Salone internazionale degli uccelli e quarto Festival dei Fiori. Si concluderà il 20 gennaio (orario continuato: 9-18,30). Vedettes della manifestazione 1500 esemplari di volatili di tutto il mondo, presentati in una superba coreografia floreale, realizzata dal Garden Club di Nizza.

Accusato di abuso il direttore dell'Opera

Lucien Salles, direttore dell'Opera di Nizza e gestore della società di spettacoli Europeshow, è stato incolpato dalle autorità di abuso di beni sociali. Accusato di complicità anche Jean Oltra, già direttore di Nice Communication e del Comité des Fêtes, attualmente a Punta del Este, in Uruguay, dove c'è pure l'ex sindaco Jacques Medecin. L'operazione rientra nella maxi inchiesta che riguarda gli oneri fiscali delle associazioni paramunicipali di Nizza.

Lotteria di beneficenza all'hotel Cap Ampelio

Il gruppo di volontariato Vincenziano di Bordighera organizza domani all'hotel Cap Ampelio l'appuntamento con il «Tbe di beneficenza». L'iniziativa, che costituisce simpatica tradizione, si terrà nell'albergo con inizio alle 17: il programma prevede una lotteria a premi il cui incasso devoluto a opere benefiche.

DIANO

Aveva hashish, giovane denunciato dai carabinieri

Carabinieri in azione a Diano Marina. Uomini del Nucleo operativo hanno denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti F. M., 20 anni, di Como. Al giovane, che si aggirava sul lungomare aria sospetta, sono stati sequestrati due grammi di hashish. Sempre a Diano Marina, i carabinieri in collaborazione con polizia e guardia di Finanza hanno svolto un servizio coordinato: nell'operazione sono stati controllati decine di pubblici e locali notturni. Nello stesso tempo sono stati identificate decine di per-

Domani in Seconda categoria uno scontro diretto tra le protagoniste del campionato

Andora sfida Vallecrosia

I padroni di casa del tecnico Raffa non possono disporre degli squalificati Ligamarri e Ventura. La Carlin's Boys deve sfruttare l'occasione nella trasferta di Laigueglia. Riviera [illegible] S. Stefano si giocano la quarta posizione

VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Riparte domani il campionato di Seconda categoria. Lo choc è lo scontro tra Vallecrosia e Andora, la capolista contro [illegible] terza in classifica. Un big-match che caratterizza [illegible] tredicesima giornata del torneo. Otto le gare in programma, tutte alle ore 15; solo Riviera dei Fiori-Santo Stefano si gioca al mattino, alle 10,30.

Vallecrosia (20)-Andora (17). E' la sfida più importante. «Una partita difficile perché l'Andora è una buona squadra e, avendo tre punti [illegible] distacco, non potrà permettersi battute a vuoto. Ma [illegible] stiamo bene», dice Adriano Raffa, allenatore della capolista. [illegible] qualche problema: Ligammari, l'uomo-guida e Ventura sono squalificati; Zanoni è infortunato. Si gioca al campo «Zaccari A» di Camporosso; arbitrerà il sig. Cantatore di Genova.

Laigueglia (9)-Carlin's Boys (18). I nerazzurri di Ezio Caboni, secondi in classifica, reduci dal successo esterno sul terreno del Sant'Ampelio, puntano al [illegible] pieno sul campo del Laigueglia per poter sfruttare qualunque risultato venga fuori dal big-match di Camporosso. Il Laigueglia, almeno sulla carta, non sembra in grado di opporsi allo squadrone nerazzurro che dovrà fare a meno dello squalificato Rotondo. Anche il Laigueglia dovrà fare a meno dello squalificato Schiavon. Dirigerà il match il sig. De Marco di Genova.

Riviera del Fiori (15)-Santo Stefano [illegible] Mare (15). Altro scontro-choc della giornata. A Piani di Imperia si affrontano le due squadre quarte in classifica. Il Riviera dei Fiori cerca di ritrovare lo sprint iniziale; il Santo Stefano spera di continuare ad avere la buona vena che gli ha permesso un buon recupero in classifica. [illegible] la squadra di mister Pallini dovrà fare a meno di Ballerini, squalificato. Arbitrerà il signor Tortora di Albenga.

Auxilium Alassio (10)-Poggese 87 (13). Sfida all'insegna dell'equilibrio tra l'Auxilium di Milly Giordano, [illegible] cerca riscat[illegible] dopo il k.o. subito nel recupero contro il Cisano [illegible] la Poggese [illegible] che [illegible] qualche acuto in più per agganciare [illegible] zona [illegible] della classifica. [illegible] gioca ad Alassio; arbitrerà il genovese Bassetti.

Sant'Ampelio (8)-Cisano San Giorgio (12). Un esame difficile, quello [illegible] programma [illegible]-l'Arziglia, soprattutto per i bordigotti padroni di casa che, dopo la sconfitta nel recupero contro la Carlin's Boys, hanno [illegible] una classifica al limiti della zona di [illegible]. I bordigotti dovranno fare a meno del loro bomber Perussetto, squalificato. Dirigerà il sig. De Stefani di Genova.

Arma 85 (11)-Borghetto Santo Spirito (11). Allo «Sclavi» una bella [illegible] per l'Arma 85 per rinvigorire la sua classifica anche [illegible] il Borghetto, che ha gli [illegible]si punti, non sarà [illegible] cliente facile. Falcidiate dalle squalifiche le due squadre: l'Ar[illegible] 85 dovrà fare a meno [illegible] Lorenzi [illegible] Olivieri; il Borghetto di Vitale, Tabone e Maschietto. Arbitro il genovese Brassesco.

Partenope (4)-San Filippo Neri (11). A Leca un derby stracittadino. Per [illegible] Partenope, fanalino di coda, l'occasione di un'impennata d'orgoglio, ma il favorito è il San Filippo Neri che, però, conta tre squalificati (Poggi, Ardissone e Dolfino). Dirige Martini di Imperia.

Ospedaletti (9)-Balestrino Toirano (4). Irripetibile, per un Ospedaletti [illegible] po' in debito [illegible] punti, l'occasione di far punti con una delle ultime della classe. Gli arancioni di Napolitano scenderanno in campo con una grossa novità: l'esordio stagionale di Campagnani, il loro bomber, finora sempre assente per [illegible] infortunio; debutterà anche il promettente Martini.

Bruno Monticone

IL [illegible] DI [illegible]

Il caso-Nocera [illegible] è ancora risolto. La Corte d'Appello Federale ha reso noto di aver respinto, dichiarandolo inammissibile, [illegible] ricorso [illegible] appello della Carlin's Boys contro il deferimento della società davanti alla Commissione Tesseramenti [illegible] merito al trasferimento di Giovanni Nocera dalla società nerazzurra al Ceriana. Le motivazioni della bocciatura del ricorso verranno rese note [illegible] seguito.

Il caso-Nocera era venuto fuori quando era stato perfezionato il trasferimento del giocatore tra le due società. Nocera, però, aveva dichiarato che la firma [illegible] accettazione posta sulla lista di trasferimento depositata in Lega non era sua.

La questione, piuttosto delicata, era finita, così, davanti agli organi federali.

Ora la Carlin's, che aveva dichiarato la sua assoluta buona fede in tutta la questione dando anche incarico ad un legale [illegible] tutelare la sua immagine, vistosi respinto il ricorso ed il Ceriana rischiano [illegible] pesante sanzione. Nocera, comunque, lo hanno già perso entrambe: il giocatore ha ottenuto lo svincolo d'autorità.

Ezio Caboni visto da Marco Ghiglione

[illegible] LORENZO, PRIMATO IN [illegible]

IMPERIA. Per la Terza, le va[illegible] sono finite: domani si disputa il tredicesimo turno. Grande protagonista sarà ancora il Pietrabruna, che guida la classifica con 18 punti: gioca in trasferta [illegible] il S. Lorenzo, a una lunghezza dalla capolista. Scontro tra Coldirodese e Villanovese, dirette inseguitrici.

San Lorenzo-Pietrabruna (ore 15, campo Muratore [illegible] S. Lorenzo): è la sfida più attesa, e vede contrapposte due formazioni in buona forma. Il Pietrabruna deve riscattarsi, dopo l'inaspettato pareggio con [illegible] Leca nell'incontro di recupero disputato [illegible] 30 dicembre. Dice il presidente del San Lorenzo, Riccardo Francesia: «Sarà una prova difficile. Comunque entriamo [illegible] campo [illegible] eccessive preoccupazioni: per noi, un pareggio sarebbe già [illegible] ottimo risultato».

Villanovese-Coldirodese (ore 15, comunale di Villanova d'Albenga): [illegible] un altro incontro pieno d'incognite, dal momento che le due squadre si equivalgono. La Coldirodese occupa la terza posizione, a un solo punto dagli ingauni.

Badalucchese-Leca (ore 14,30, comunale Badalucco): la squadra di [illegible], reduce da [illegible] sconfitta con il Pietrabruna e da [illegible] pareggio nel recupero con la Coldirodese, ha la possibilità di riscattarsi [illegible] [illegible] Leca.

Magliolo 88-Costarainera (ore 17, comunale Pietra Ligure): un confronto che, sulla carta, vede avvantaggiato il Costarainera, diretto da Marco Corradi, che il 30 dicembre ha validamente contrastato l'agguerrito San Lorenzo (risultato [illegible] a 2). Ora è alle spalle [illegible] Badalucchese, [illegible] 13 punti. L'affiancano Ceriale e Leca.

Garlenda-Riva Ligure (ore 15, comunale Garlenda): i rivesi, che stazionano a metà classifica, a pari merito [illegible] la Conscente, sono ospitati dal Garlenda, fanalino di coda [illegible] al Sanremo 70.

Pontelungo-Dolceacqua (ore 15, comunale di Bastia d'Albenga): il Dolceacqua è stato il primo protagonista del 1991, aggiudicandosi per 3-1 il recupero con [illegible] Sanremo 70. Ora deve affrontare il Pontelungo, una formazione alla sua portata.

Sanremo 70-Ceriana (ore 15,15, Pian di Poma, Sanremo): il Ceriana, che nell'ultimo incontro ha pareggiato con il Riva, dovrà vedersela [illegible] il modesto Sanremo. **[e. f.]**

Oggi e domani riprendono tutti i campionati giovanili

Il derby di Sanremo

Negli Allievi la Carlin's affronta a Pian di Poma i leader biancoazzurri San Bartolomeo contro Imperia 87 questo pomeriggio al campo di Piani

IMPERIA. Riprendono a pieno ritmo gli incontri del campionato giovanile della provincia: oggi e domani, tutte le squadre torneranno in campo. La scorsa settimana, [illegible] impegno di rilievo il trofeo «Arimondo», riservato ai Pulcini junior, che [illegible] è svolto e Diano San Pietro ed è stato vinto dal Cuneo, davanti alla squadra A della Dianese.

Under 18. Domani, seconda giornata del girone di ritorno: occhi puntati sulla sfida tra l'Arma 85 e la capolista Carlin's Boys, che si disputerà alle 13, allo Sclavi di Arma. I pronostici [illegible] nettamente a favore degli ospiti. L'Imperia 87, seconda [illegible] classifica, affronterà il San Bartolomeo [illegible] Ciccione (ore 10,30). L'agguerrito Vallecrosia giocherà contro il Camporosso allo Zaccari B (ore 15) e alle 9 l'Arziglia ospiterà Bordighera-Sant'Ampelio.

Allievi. Comincia il ritorno, e squadra da battere sarà la Sanremese 1904, impegnata domani (17,15) a Pian [illegible] Poma nel derby contro la Carlin's. Il Vallecrosia, a due punti dalla Sanremese, affronterà in trasferta il Bordighera (ore 10,45, all'Arziglia). Le altre partite: Ospedaletti-Sant'Ampelio (ore 10, comunale Ospedaletti); Taggese-Riva Ligure (10, comunale Taggia); Dianese-Arma 85 (10, Marengo di Diano Marina).

Esordienti. La Sanremese capolista alle 15,15 di oggi sfiderà l'Imperia 87 B al Ciccione. Al Peglia, la Ventimigliese sarà contrapposta alla Taggese (ore 14,30). Gli altri incontri in cartellone: San Bartolomeo-Argentina (14,30, Cervo); Giovane S.Biagio-Imperia 87 A (15,15, Zaccari B Vallecrosia); Carlin's-Camporosso (16,30, Pian [illegible] Poma); Dianese-S.Ampelio (15,30, Marengo Diano Marina); Riviera dei Fiori-Riva Ligure (14,45, Ciccione Imperia); Arma 85-Vallecrosia (15,15, Sclavi).

Esordienti junior. Alle 14,30, il San Bartolomeo gioca [illegible] l'Imperia [illegible] al campo [illegible] Piani, [illegible] alle 15,30 la Carlin's incontra l'Argentina Arma a Pian di [illegible]. La Sanremese sfida la Dianese al Marengo [illegible] Diano Marina, e il Ventimiglia sarà ospite dell'Ospedaletti [illegible] (ore 14,30). Le altre gare sono tutte alle 14,30: Sanremo-Ospedaletti A (Pian [illegible] Poma); Sant'Ampelio-Bordighera (Arziglia).

Giovanissimi. L'Imperia [illegible] Enzo Martini domina il campionato. Oggi, alle 18,45, giocherà contro il Sanremo 80, fanalino di coda con [illegible] punti, a Pian di Poma. Da seguire anche il «match» tra Sant'Ampelio, a un punto dalla capolista, e Dianese (ore 16,30, Marengo). A Cervo, il San Bartolomeo affronterà l'Argentina (15,30).

Pulcini. Domani mattina, riprende anche il torneo «Nino Martini», riservato ai più piccini: nel girone A, prima è l'Imperia 87 A, che si scontra con [illegible] San Bartolomeo a Piani (ore 9,15). Per il girone B, è in testa la Sanremese, che giocherà a Riva Ligure contro l'Imperia 87 B (l'inizio è alle 10). Il girone C è dominato dalla Carlin's, impegnata in un derby a Pian di Poma contro il Sanremo (9,15). Infine, nel girone D, l'incontro «clou» è quello tra Vallecrosia e Dolceacqua (ore 10, Zaccari B).

Pulcini junior. Nel girone A, la Dianese guida la classifica [illegible] la vedrà con il San Bartolomeo, sul campo di lungomare Vespucci a Imperia), mentre, nel B, il Riva Ligure incontrerà la Carlin's Boys (ore 9,15, Sclavi). **[e. f.]**

SPORT [illegible]

PESCA

Aicardi confermato presidente a Imperia

IMPERIA. Rinnovato il direttivo della Società Pesca Sportiva Imperiese. Presidente è stato confermato Gualtiero Aicardi. Sarà affiancato dal vice Emanuele Ricci e dagli altri sei membri dell'esecutivo (Segretario Giuseppe Saglietto, cassiere Piero Mantero, consiglieri Dario Ballestra, Manlio Melissu [illegible] Alessandro Parodi).

PALLONE ELASTICO

L'associazione imperiese vuole giocare a Castello

IMPERIA. La neonata Associazione Imperiese vuole emigrare a Diano Castello per disputare le partite del campionato di serie B. Ciò in attesa di chiarire la vicenda sull'inagibilità dello sferisterio dei Piani di Imperia, alla base delle roventi polemiche con la Juventus Ambassador, alla quale il neo sodalizio ha sottratto il campioncino locale Alberto Sciorella.

GIOCHI [illegible] GIOVENTU'

Il provveditore alla guida del Comitato

IMPERIA. Varata la commissione provinciale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi '91. E' presieduta dal prof. Benedetto Ettore M[illegible], provveditore agli studi, che si avvale della collaborazione di presidenti ed esperti delle federazioni.

[illegible]

Al Sanremo club il Trofeo dell'Amicizia

SANREMO. La squadra del Minigolf Club Sanremo ha vinto il «Trofeo dell'Amicizia», svoltosi sul suo campo, prima di una serie di quattro sfide con il Minigolf Club Milano. La squadra era composta [illegible] Fiorenzo Arnaldi, Eddy Franceschini, Francesco Giordano, Enzo Crespi, Fabrizio Lombardi e Tonino Merlonghi.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 12 Gennaio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN»: DALLA CAMPANASSA AL PROLUNGAMENTO

Il servizio di «Stampa In», che porta ogni giorno nelle case dei savonesi l'informazione da tutto il mondo, continua ad estendersi in città. Il «planning» della prossima settimana è denso di indirizzi che le hostess dell'informazione raggiungeranno per presentare nei dettagli il nuovo servizio offerto da La Stampa non solo ai suoi lettori ma a tutti i savonesi. Oggi e domani non sono previste visite a domicilio, mentre continueranno ad arrivare le copie omaggio. Queste non sono altro che un regalo che [illegible] Stampa offre a tutte le famiglie savonesi per far capire meglio tutti i vantaggi dell'operazione. Oggi e [illegible]mani il giornale arriverà gratuitamente agli abitanti di [illegible] Santorre di Santarosa, [illegible] Gramsci, piazza Leon Pancaldo, corso Mazzini, via Niella, piazza Giulio II, via Giacchero e via Pietro Gloria.

[illegible] tratta di una zona molto vasta, di grande tra[illegible]ione storica. Comprende il porto, gli antichi storici del Brandale [illegible] la Campanassa e le torri che la circondano. Quasi in contemporanea, visto che il primo dei tre omaggi quotidiani arriverà domenica mattina, «Stampa In» approderà anche in via XX Settembre, via Grassi, via Frascheri, via Bellore, via Pellico, via Luigi Corsi e sull'uscio di chi abita i civici dispari di via Buscaglia. In questa zona le visite delle hostess avverranno, con ogni probabilità, già martedì nelle ore serali.

Lunedì mattina, invece, le consegne gratuite promozionali riguarderanno il tratto di via Montenotte più vicino al mare, corso Colombo, via Busserio e i civici pari [illegible] via Buscaglia. Gli abitanti [illegible] queste [illegible] riceveranno la visita delle hostess mercoledì sera.

Per avere [illegible] giorno La Stampa a domicilio [illegible] bisognerà far altro se [illegible] comunicare alle hostess tutti i vostri dati, informazioni che serviran[illegible] ai ragazzi che, all'alba provvedono alla consegna dei giornali. L'adesione a «Stampa In» è gratuita, come la consegna a domicilio: infatti, ogni 15 giorni, si pagano solo le 1200 lire, il normale [illegible] del giornale. Per saperne di più, anche sugli orari di consegna al mattino, basta telefonare all'ufficio di «Stampa In» al numero 82.55.55.

PETIZIONE AI VIGILI

Extracomunitari via dai portici

Dopo un intervento dei commercianti di via Paleocapa, carabinieri e polizia municipale hanno allontanato gli ambulanti di colore dal centro di Savona.

Claudio Vimercati A PAGINA 8

A PAGINA 7

Cerimonia d'apertura

Anno giudiziario molte [illegible] anche a Genova

Il procuratore generale ha svolto la sua relazione di fronte a un uditorio in cui mancavano giudici e avvocati. Un segnale di protesta per l'inadeguatezza delle strutture.

Nel centro di Loano

Due scippatori arrestati dopo un inseguimento

Sono accusati di aver aggredito e rapinato quattro pensionati, tre dei quali sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici. Un'anziana donna è stata colta da [illegible] crisi cardiaca.

Massi e terriccio hanno invaso la carreggiata nella zona del Malpasso

Un'altra frana sull'Aurelia

Tra Finale Ligure e Noli istituito il senso unico alternato. Ritardi per i pullman di linea
Preoccupa la situazione della viabilità dopo le interruzioni del Santuario e di Cengio

E' l'uomo il vero colpevole

SANTUARIO, Cengio e il Malpasso: sono alcune delle punte di un iceberg che con ossessionante periodicità ci ricordano come la Liguria, e la provincia di Savona in particolare, sia tuttora interessata da un'erosione accelerata del suolo. Difficile fornire serenamente una radiografia che ci spieghi come mai una terra tanto «solare» e «marina» sia altrettanto instabile e, a volte, addirittura inospitale.

Fenomeni naturali che hanno radici lontane legate alla tormentata storia geologica della regione, ma anche fenomeni che hanno ricevuto «accelerazioni» notevoli dalla mano poco attenta dell'uomo. Una specie di «malattia di civilizzazione», procurata dall'uomo con il suo progresso tecnologico, con la sua talvolta goffa ma spesso colpevole brama di conquista (dalle nostre parti spesso si coniuga con vocaboli come cemento e speculazione) che ha finito per accelerare il ritmo, altrimenti molto più lento, del decorso dei fenomeni naturali.

Lunga, dunque, la lista delle concause dove, [illegible] scala più ampia, non sono solo le locali instabilità dei versanti a sollevare le preoccupazioni maggiori. Come dimenticare l'uso selvaggio di territori che necessiterebbero di ben altre attenzioni, l'assoluta mancanza di una saggia [illegible] delle acque, il peso determinante degli incendi, principali responsabili del denudamento dei versanti, uno dei primi anelli di una catena che ha un [illegible] solo, «dissesto idrogeologico», [illegible] tanti e spesso devastanti effetti.

Alberto Dressino

FINALE L. Un'altra frana, ieri mattina, al Malpasso, fra Varigotti e Noli. Poco dopo le 10 massi e terriccio fangoso sono caduti sull'Aurelia, ostruendo entrambe le corsie di marcia. Il traffico è rimasto bloccato per poco più di mezz'ora poi, per tutta la giornata, la circolazione è proseguita senso unico alternato. Se non ci saranno altri smottamenti la situazione dovrebbe normalizzarsi nel giro di 48 ore.

Le frane [illegible] Malpasso e nell'intero tratto da Finale Ligure a Noli non sono una novità. Due anni fa una parte della sede stradale, all'altezza della «spiaggia dei ricci», franò sulla sottostante spiaggia. In quel caso i disagi furono notevoli, con deviazione del traffico pesante sull'Autostrada dei fiori fra i caselli di Savona e Finale Ligure.

In questi giorni gli operai dell'Anas stavano lavorando nella zona per completare il consolidamento della collina sovrastante il Malpasso. Lo smottamento di ieri mattina non ha trovato i tecnici impreparati. In poche decine di minuti la circolazione, anche se a senso unico, è stata ripristinata. Le ruspe hanno lavorato si[illegible] a notte fonda per ripulire l'Aurelia.

Malgrado il pronto intervento, i disagi non sono stati indifferenti. In entrambi i [illegible]nsi di marcia si sono formate code di auto lunghe oltre due chilometri. Un'autoambulanza della Croce Bianca di Spotorno ha dovuto fare invertire la marcia e raggiungere il S. Corona di Pietra Ligure, dov'era diretto, percorrendo l'Autostrada dei fiori.

Spiegano alla polizia stradale di Finale Ligure: «Il traffico ha subito rallentamenti per tutta la giornata. Nel pomeriggio, al Malpasso, è stato sistemato un semaforo ma lunedì mattina, se tutto andrà bene, potrebbe già essere tolto. Non ci sono difficoltà per i mezzi pesanti: transitano, sia pure con molta prudenza».

Problemi, soprattutto fra le 10,30 e le 12, ci sono stati, invece, per i pullman di linea della Sar e dell'Acts. Numerose corse hanno accusato, difatti, ritardi anche di un'ora. Più contenuti sono apparsi i disagi per i [illegible]dolari.

Augusto Rembado

La zona [illegible] Malpasso mantiene fede al proprio nome e il transito sull'Aurelia è spesso intralciato da frane e smottamenti

[illegible] ZONE A RISCHIO DEL [illegible]

SAVONA. Le piogge degli ultimi giorni hanno rimesso in allarme l'intera provincia a causa del rischio di nuove frane. In Val Bormida, [illegible] smottamento ha bloccato per molte ore la statale 339 che collega Millesimo a Cortemilia. A Savona, le strade provinciale del Santuario e l'Aurelia tra il capoluogo e Varazze sono state controllate dai tecnici dell'Anas nei tratti di roccia dove, in passato, si erano verificate frane.

L'episodio più grave è quello che ha paralizzato per tutta la notte tra giovedì e ieri la Statale tra Millesimo e Cengio. La frana si è verificata nel tardo pomeriggio nei pressi dell'abitato di Cengio, a poche decine di metri dal punto dove, nell'aprile dell'89, avvenne un altro smottamento. Da ottobre alcuni operai stavano lavorando per innalzare un muro di contenimento.

Probabilmente a causa dello sciogliersi della neve e per il tipo di terreno, una parte di collina si è staccata, rovesciandosi sulla strada. I massi e i detriti hanno interrotto la Statale per un tratto di oltre 150 metri. Gli operai dell'Anas hanno dovuto lavorare tutta la notte, utilizzando ruspe e pale, per liberare la carreggiata dalla terra e dalle rocce. La situazione si è normalizzata soltanto ieri mattina, anche se persiste il timore di nuovi fenomeni franosi.

Al Santuario [illegible] Savona, invece, i lavori [illegible] sistemazione della provinciale su cui, lo scorso 24 ottobre, si era abbattuta una fra[illegible] che aveva rischiato di travolgere anche un caseggiato occupato da alcune famiglie, sono ancora in corso. Gli abitanti della frazione [illegible] rimasti per quattro giorni isolati: le uniche vie d'accesso rimaste erano una vecchia mulattiera e uno spiraglio tra la roccia e la frana, attraverso il quale potevano passare soltanto moto e biciclette.

I cantonieri della Provincia e i vigili urbani erano riusciti a riaprire una parte del vecchio tracciato che, da molti anni, era stato acquisito da privati.

Ancora oggi le [illegible] dirette a Santuario e i bus-navetta dell'Acts sono costretti a imboccare questa deviazione, all'altezza della quinta cappelletta. **(p. p.)**

Non indossano la divisa per protesta

Da ieri a Varazze vigili in borghese

VARAZZE. Da ieri i vigili urbani di Varazze in servizio [illegible] indossano la divisa. E' [illegible] modo originale di protestare per gli insufficienti mezzi di [illegible] dispongono, circostanza che non favorisce certo la loro attività.

Gli apparecchi radio non funzionano; il pulmino non può [illegible]sere utilizzato quando piove, perché l'acqua filtra dalle crepe; le moto attendono da anni di essere revisionate. Sono soltanto alcuni dei problemi, che secondo gli addetti polizia municipale, richiedono una soluzione.

Ma quello che [illegible] recente ha indispettito di più i vigili, è stato il mancato ricambio delle divise invernali. Ogni due anni, infatti, secondo quanto p[illegible]sto dal regolamento, il loro guardaroba dev'essere rinnovato: giacche, pantaloni, [illegible]permeabili e scarpe. I vigili [illegible] Varazze hanno atteso, invano, l'arrivo delle nuove divise. Alla fine, per protestare contro il Comune, hanno deciso [illegible] lasciarle a casa e di prestare servizio in borghese, a tempo indeterminato.

«Continueremo l'agitazione finché — [illegible] — [illegible] verranno soddisfatte le nostre richieste. Vorremmo poter offri[illegible] [illegible] cittadini un servizio più efficiente e dare un'immagine migliore di quella attuale. Non pretendiamo la luna: chiediamo soltanto di essere messi in condizioni di lavorare bene».

Tra le richieste dei vigili c'è anche la meccanizzazione del servizio verbali. Spiegano: «Il sistema attuale è inadeguato e allunga i tempi di spedizione delle multe. Occorre anche rinnovare il parco automezzi. Un paio di moto dovrebbero essere mandate in demolizione».

Alla protesta hanno aderito i tredici vigili e i due brigadieri. Soltanto il comandante, Giuseppe Giorgis, continua a indossare la divisa: «Sono comunque solidale [illegible] i colleghi — dice —, visti i problemi da risolvere. Il Comune ha dato assicurazioni sia per il ricambio delle divise e sia per l'acquisto [illegible] un pulmino. Non resta che attendere». **[c. v.]**

Nell'Oltreletimbro

Un [illegible] importuna le minorenni

SAVONA. Un maniaco si aggira da qualche tempo in città. E' un uomo, d'età tra i 40 e i 50 anni, che importuna pesantemente le ragazzine. Lo sconosciuto è solito nascondersi nei portoni ed entra in azione soprattutto [illegible] sera. L'ultimo episodio [illegible] verificato la scorsa settimana nell'Oltreletimbro. Il maniaco ha avvicinato [illegible] sedicenne che stava rientrando a casa, poi, probabilmente disturbato dall'arrivo di qualcuno, è stato [illegible]stretto a fuggire. La ragazzina ha raccontato l'accaduto [illegible] famigliari, che hanno sporto denuncia in questura. Sono ora in corso indagini da parte della squadra volante. Secondo indiscrezioni, la polizia sarebbe riuscita a dare un volto allo sconosciuto e starebbe già [illegible]guendo una pista precisa. Gli inquirenti ritengono che il maniaco abbia avvicinato negli ultimi tempi parecchie donne. **[c. v.]**

Protesta in Comune

[illegible] uscieri scioperano [illegible]

SAVONA. Da ieri i messi comunali [illegible] attengono strettamente all'orario di ufficio, rifiutando di fare gli straordinari. Si tratta di [illegible] forma di protesta contro l'amministrazione comunale per [illegible] mancata riorganizzazione della pianta [illegible]ganica e la promozione di tre dirigenti. Ieri [illegible]ra alle 19, malgrado fosse in atto [illegible] seduta del Consiglio comunale, gli uscieri hanno lasciato il posto di lavoro, attenendosi all'orario previsto dal contratto. Durante la settimana gli impiegati dei vari settori del Comune si sono riuniti per decidere altre forme di protesta. Da lunedì i funzionari attueranno lo sciopero bianco, svolgendo esclusivamente le mansioni previste dalla propria qualifica funzionale. Sulla delibera con [illegible] il Consiglio ha disposto la promozione dei tre dirigenti al livello superiore, nei prossimi giorni dovrà pronunciarsi il Comitato di controllo. **[e. b.]**

Controlli dell'Usl su ciò che mangiano i savonesi: situazione soddisfacente

Distrutte 40 tonnellate di pesce

Il prodotto, fresco o congelato, non aveva i requisiti previsti dalla legge: [illegible] rischio soprattutto molluschi e mitili. Vanno meglio carne e latte. Come avvengono le ispezioni

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Aumentano i controlli della VII Usl sulle derrate alimentari. L'anno scorso i veterinari dell'Unità sanitaria locale hanno esaminato oltre 860 tonnellate di carne e mille 600 [illegible] pesce; 2 mila 300 gli esami di laboratorio su su alimenti e bevande, 13 mila 500 sull'acqua potabile e [illegible] sull'acqua minerale. Gli esiti sono stati rassicuranti.

«Le analisi - affermano all'Usl - hanno messo in rilievo l'alto livello qualitativo delle derrate alimentari che, del resto, corrisponde al progressivo miglioramento delle condizioni igieniche e funzionali di spacci, depositi, laboratori, allevamenti. Nella [illegible] distributiva, in particolare, vanno di pari passo le esigenze commerciali degli esercenti e quelle sanitarie [illegible] consumatori».

Soddisfacente il quadro igienico-sanitario emerso dai controlli della VII Usl. Su 16 mila atti ispettivi, i veterinari [illegible] hanno individuato solo 240 casi di derrate non idonee al consumo. Su 820 tonnellate di carne bovina, [illegible] mille [illegible] chilogrammi sono stati distrutti. Sulla carne equina (4 tonnellate) e su quella caprina (1,8), non state rilevate anomalie, mentre sulle 13 tonnellate di carne ovina, è stato distrutto poco più di un quintale di [illegible]. Sette quintali, invece, sulle 180 tonnellate di [illegible] [illegible]. Spiegano all'Usl: «Il controllo sulle carni macellate per la ricerca delle sostanze ad azione ormonale, ha evidenziato sistematicamente l'assoluta salubrità delle carni commercializzate a Savona. Abbiamo inoltre preso in considerazione l'uso di additivi chimici nei centri di produzione e preparazione delle carni. Salvo [illegible] eccezioni, l'uso degli additivi è risultato corretto».

Meno positiva la situazione per quanto riguarda il pesce. L'anno scorso i veterinari hanno controllato oltre [illegible] tonnellate di pesce fresco, ordinando la distruzione di oltre 19 mila 700 chilogrammi di prodotto ittico. Sulle 740 di congelato, invece, sono stati distrutti oltre 20 mila chilogrammi di pesce. La maggior parte del pesce che è andato distrutto è rappresentato da molluschi (7 tonnellate) e, in particolare, dai mitili [illegible] tonnellate) e dai polpi (1,3). Complessivamente i veterinari dell'Usl hanno compilato 320 verbali di sequestro.

[illegible] SANITARI [illegible] VII USL SUGLI ALIMENTI

CARNE	KG [illegible]	KG DISTRUTTI
BOVINA	823.180	1.380
EQUINA	4.150	—
OVINA	13.160	[illegible]
CAPRINA	1.830	—
SUINA	181.000	700
PESCE	**KG CONTROLLATI**	**KG. DISTRUTTI**
FRESCO	906.260	19.720
[illegible]	742.860	[illegible]

Affermano all'Usl: «L'azione di controllo [illegible] stata maggiormente [illegible] incisiva, associando al tradizionale sistema di ispezioni, che [illegible] l'integrità [illegible] prodotti, anche una frequente campionatura diretta al rilevamento delle caratteristiche biologiche e chimiche. Gli interventi sono stati mirati sia alla fase [illegible] produzione, sia a quella di commercializ[illegible] dei prodotti».

Negli allevamenti sono state effettuate, inoltre, operazioni di risana[illegible] e vaccinazioni. L'opera di vigilanza e prevenzione si è orientata soprattutto all'igiene degli allevamenti bovini destinati alla produzione del latte. Le condizioni igieniche, secondo l'Usl, pur non essendo [illegible] pienamente soddisfacenti, denotano un progressivo miglioramento. Particolari controlli, infine, sono stati rivolti alla prevenzione della rabbia, con il controllo di cani randagi e roditori.

Rigorosi anche i controlli sul latte. Sul latte crudo sono stati effettuati oltre 15 mila campionamenti, [illegible] mila su quello pastorizzato, 18 mila [illegible] quello sterilizzato. [illegible] controlli sui centri di produzione del latte - si rileva nella relazione dell'Usl - hanno dato esito soddisfacente. Gli animali sono risultati in buone condizioni [illegible] salute [illegible] ottimale lo svolgimento delle operazioni di sterilizzazione [illegible] distribuzione». Complessivamente sono stati distrutti solo [illegible] chilogrammi di latte crudo e [illegible] di prodotto pastorizzato. Consistenti, invece, i sequestri di latte ad uso zootecnico, che ammontano a più di 30 tonnellate. Intensa l'attività [illegible] vigilanza [illegible] ispezione alle imprese che si occupano della commercializzazione dei prodotti alimentari. I veterinari dell'Usl hanno effettuato oltre mille 800 controlli in macelleria, [illegible] alle pollerie, in 30 salumerie, 240 [illegible] pescherie. Oltre 350 le ispezioni ai ristoranti, 50 alle mense aziendali. In totale [illegible] state rilevate [illegible] infrazioni amministrative e 24 penali.

In seguito alla crisi idrica, si è registrato un forte aumento anche nei controlli sulle risorse idriche del territorio [illegible] sulle industrie specializzate nella produzione di acqua minerale e bevande. Gli esami su alimenti [illegible] bevande sono stati oltre [illegible] mila 300, quelli sull'acqua potabile 13 mila 500 e 500 i prelievi sull'acqua minerale. La siccità estiva ha inciso pesantemente sulla qualità dell'acqua e in una [illegible]santina di [illegible] l'Usl ha accertato [illegible] presenza di sali; in quantità superiore al normale.

Complessivamente il servizio veterinario ha richiesto una spesa di oltre 800 milioni, 20 in più rispetto all'anno precedente e 100 rispetto al 1987. La spesa, invece, risulta quasi raddoppiata, in rapporto al 1984.

Ermanno [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Interpellanza della dc contro l'impianto di Valloria

Il gruppo consigliare democristiano ha presentato un'interpellanza sui problemi dell'inceneritore di Valloria, che da tempo [illegible] oggetto di polemiche da parte degli abitanti del quartiere. I residenti ritengono che i fumi che fuoriescono dall'impianto, siano nocivi alla salute. I firmatari dell'interpellanza chiedono al Comune la realizzazione di uno studio per individuare un'area dove possa sorgere l'inceneritore «anche in previsione - scrivono i consiglieri - del potenziamento dell'impianto prospettato dalla VII Usl».

CORSO VITTORIO [illegible]

La farmacia «De Poli» si chiamerà «Delle Fornaci»

L'ordine dei farmacisti della provincia di Savona rende noto che la farmacia di corso Vittorio Veneto 126 rosso ha assunto la denominazione «Delle Fornaci». Lo ha disposto un decreto della Giunta regionale ligure l'8 novembre [illegible]. In passato la farmacia si chiamava «De Poli».

[illegible]

Il sindaco prende posizione sul grave problema

Al termine del Consiglio comunale di ieri il sindaco [illegible] Savona Armando Magliotto ha letto un documento con il quale ha affermato a nome del Consiglio la preoccupazione per la gravità del momento [illegible] la speranza di una soluzione negoziale. Le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil di Savona hanno indetto per martedì [illegible] manifestazione in piazza Sisto IV «per il ritiro dell'Irak dal Kuwait e per [illegible] pace». Il comitato promotore per la sinistra giovanile, Arci, Acli, lega per l'ambiente, Udi, verdi, democrazia proletaria, hanno invece proposto, al vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei, sempre per martedì 15, [illegible] veglia per la pace.

[illegible]

Ancora senza volto i componenti [illegible] «banda [illegible] buco»

Continua[illegible] le indagini della squadra volante sul furto dell'altra notte ai danni del negozio «Fotocine Porta», in via Paolo Boselli. I ladri, dopo aver praticato [illegible] buco nel soffitto, [illegible] sono calati con una corda e hanno fatto razzia di macchine e obiettivi fotografici per un valore che sfiora i cento milioni. Gli inquirenti ritengono che a portare [illegible] termine il colpo siano stati dei professionisti.

VILLAPI[illegible]

Aumentano i furti negli appartamenti

Agenti [illegible] volante mobilitati ieri sera in via Privata Istria, dopo la segnalazione di alcuni abitanti che avevano visto due giovani mentre cercavano di entrare in un appartamento. I due sono però fuggiti prima dell'arrivo delle pattuglie della polizia. Nel quartiere [illegible] Villapiana [illegible] stati segnalati già parecchi furti.

Il magistrato: «La licenza rientra nei suoi diritti»

Gagliano è introvabile

Continua la caccia al savonese che non è rientrato nel manicomio criminale
Ovunque telefonate di cittadini allarmati segnalano la presenza dell'evaso

SAVONA. Continua [illegible] fuga [illegible] Bartolomeo Gagliano, il trentatreenne savonese che la scorsa settimana [illegible] è rientrato nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dopo aver ottenuto una breve licenza premio per le festività natalizie. E proseguono anche le ricerche [illegible] polizia e carabinieri, in stato [illegible] allerta per la pericolosità del giovane. L'ipotesi che al momento viene avanzata dagli inquirenti [illegible] che Gagliano abbia trovato ospitalità presso amici, ma che sia lontano dalla Liguria. Osservano alla squadra mobile di Savona: «Escludiamo che il giovane possa trovarsi nella nostra regione. Correrebbe infatti il rischio di essere individuato in poco tempo. E' probabile, invece, che abbia trovato appoggio presso al[illegible] malavitosi, conosciuti durante la permanenza nel mani[illegible] criminale.».

Ma intanto carabinieri [illegible] polizia hanno negli ultimi giorni intensificato i loro controlli sia in provincia di Savona che in quella di Genova. Anche a causa delle continue segnalazioni [illegible] persone, convinte di aver visto Bartolomeo Gagliano per strada. Mercoledì pomeriggio a Savona una ragazza ha chiamato i carabinieri, dicendo di [illegible] [illegible] avvicinata da un giovane, mentre rientrava a casa. La descrizione dell'individuo, che era alla guida di una Fiat 131 colore oro, corrispondeva a quella di Bartolomeo Gagliano. Sono scattate immediatamente le ricerche. Carabinieri [illegible] polizia hanno anche istituito posti di blocco sull'Aurelia, [illegible] la segnalazione della ragazza [illegible] è rivelata priva di fondamento. Gagliano sarebbe stato visto anche a Sampierdarena, Voltri, Sestri, Cengio e Dego.

«Le telefonate - [illegible] an[illegible] [illegible] questura - arrivano soprattutto di sera. C'è una diffusa psicosi: la gente è terrorizzata e cerca di rendersi utile nelle indagini, segnalando qualsiasi persona che assomiglia a Gagliano». Intanto continuano [illegible] polemiche per la licenza che il giudice di sorveglianza del tribunale di Reggio Emilia, Franco Prampolini, ha [illegible] al trentatreenne savonese. Il magistrato ha replicato alle critiche: «Gagliano - ha detto - non è un condannato, ma un ammalato. La legislazione prevede che debba essere guarito e tra le terapie previste c'è anche la licenza trattamentale». [c. v.]

Bartolomeo Gagliano

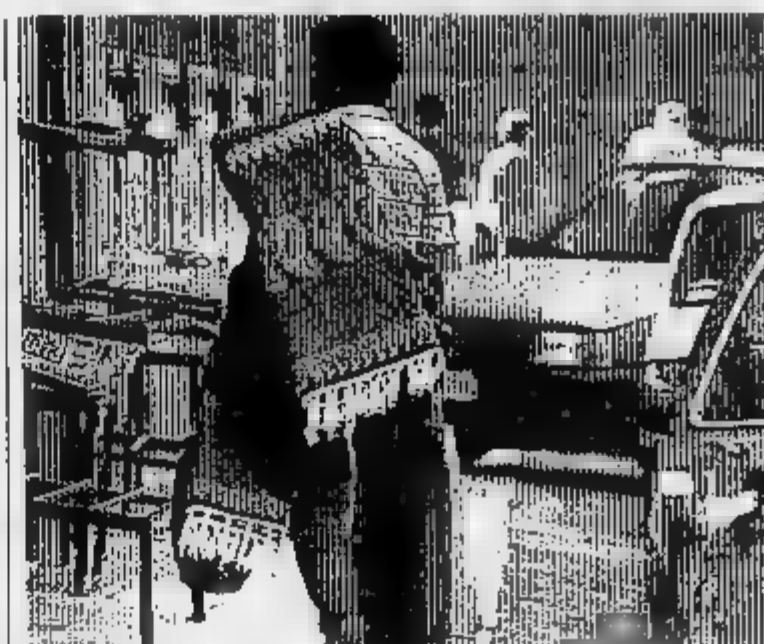
Blitz a Savona di carabinieri e vigili urbani dopo un esposto dei commercianti

Allontanati gli extracomunitari

Avevano trasformato in un mercato i portici di via Paleocapa. Sequestrata merce contraffatta
Si tratta in prevalenza di «pendolari» che provengono da Genova. L'intervento della Caritas

SAVONA. I commercianti savonesi temono la «concorrenza» dei venditori ambulanti di colore. Nelle scorse settimane i negozianti del centro hanno inviato un esposto al comando vigili urbani di via Nazionale Piemonte e ai carabinieri per chiedere maggiori controlli sugli extracomunitari che espongono la loro mercanzia sotto i portici di via Paleocapa, in corso Italia e nelle altre vie del centro.

«Gli ambulanti — si legge nell'esposto — vendono sigarette e accendini di contrabbando, cinture [illegible] portafogli con i marchi contraffatti. Non [illegible] può consentire questo tipo di commercio». La richiesta è stata [illegible] immediatamente accolta da carabinieri [illegible] polizia municipale, che nei giorni scorsi hanno controllato tutti i venditori di colore presenti in città.

Una decina, non in regola con i permessi di soggiorno, sono stati allontanati da Savona. Ad altri è stata, invece, sequestrata la mercanzia. Musicassette prive [illegible] marchio Siae, false magliette Lacoste, accendini di contrabbando sono finiti nei magazzini di vigili urbani [illegible] carabinieri. Quello delle forze dell'ordine è stato un vero e proprio blitz: decine di senegalesi, marocchini e tunisini sono stati rispediti nei loro luoghi di residenza.

Da qualche giorno, così, in via Paleocapa [illegible] s'incontrano più gli ambulanti di colore, che nel periodo di Natale erano una fila ininterrotta dalla Torretta a p[illegible] del Popolo, appoggiati alle colonne, le mani affondate nelle tasche in [illegible] [illegible]i clienti.

Osservano in questura: «Il problema degli extracomunitari [illegible] grave e di difficile soluzione. Noi interveniamo solo quando siam[illegible] veramente costretti. Bisogna tenere conto anche del lato umano. Restano per ore [illegible] ore in piedi, esposti [illegible] freddo, nella speranza di vendere qualcosa per racimolare pochi spiccioli. Stringe veramente [illegible] [illegible] vederli in quelle condizioni».

Quasi tutti gli ambulanti di colore che operano a Savona vi[illegible] a Genova. Si tratta di pendolari, che arrivano in treno di primo mattino e tornano a casa solo quando è sera. Sono pochi, invece, quelli che si fermano [illegible] città. Alcuni si appoggiano alla Caritas diocesana, che ha in progetto la realizzazione di [illegible] centro di accoglienza per extracomunitari. Dovrebbe sorgere nel quartiere di Villapiana. [c. v.]

Ecco il piano che renderà più rapide le procedure negli uffici di Palazzo Sisto

Un certificato? A Savona l'avrete presto

Il sindaco promette: «Risposte subito a tutti i cittadini»

SAVONA. «Gli uffici comunali dovranno sbrigare le pratiche in tempi limitati e i dirigenti [illegible] settore saranno responsabili [illegible]ei ritardi di fronte ai cittadini». Non si tratta del sogno di un savonese frustrato dalle code e dalle lungaggini della burocrazia, ma della riforma prevista dalla nuova legge sugli enti locali che sta per trovare applicazione anche a Savona.

Ieri il sindaco, Armando Magliotto, ha incontrato i capi settore del Comune [illegible] quali ha illustrato il nuovo corso. Afferma Magliotto: «Nelle prossime settimane modificheremo le procedure degli uffici, affinché ogni savonese che ha bisogno di una licenza o di una concessione, sappia a chi deve rivolgersi e quanto tempo occorre per [illegible]tenere il documento».

In pratica Palazzo Sisto dovrebbe cominciare a funzionare a pieno ritmo. Certificati e attestati dovrebbero [illegible]sere rilasciati in tempo reale o a scadenze precise e i cittadini [illegible] sarebbero più costretti a vagare per i meandri del Comune in preda, talvolta, a un senso di angosciosa impotenza.

Ma come verrà realizzata una metamorfosi così radicale? «La chiave della riforma — afferma Magliotto — sarà la responsabilizzazione dei capi settore, che dovranno assumere incarichi veramente dirigenziali». Un primo importante cambiamento riguarderà la corrispondenza, che dovrà [illegible]sere sbrigata direttamente dal capo settore. Sinora le lettere indirizzate all'amministrazione comunale venivano esaminate dagli assessori. A volte la corrispondenza si ammucchiava [illegible] le pratiche subivano ritardi.

Ora, invece, le lettere dovranno essere aperte dai dirigenti, [illegible] poi avranno il compito di informare l'assessore competente. Inoltre, i capi settori dovranno rispondere per iscritto ai cittadini, informandoli [illegible] aver ricevuto la lettera, specificando con nome e cognome quale dirigente dovrà occuparsi della pratica. Nella rispo[illegible] verrà indicato anche [illegible] termine entro [illegible] la pratica verrà portata a termine. Nel caso i tempi non venissero rispettati, il responsabile rischierebbe una denuncia per omissione di atti d'ufficio.

«In questo modo — spiega il sindaco — l'Amministrazione non sarà più un'entità astratta, ma i savonesi sapranno sempre a chi rivolgersi». La riforma presenta anche un altro vantaggio: mentre gli assessori [illegible] sono tenuti a seguire [illegible] orario e quindi possono risultare [illegible]peribili, gli impiegati, svolgono invece l'orario di ufficio. Sarà, di conseguenza, più facile avere notizie sull'andamento delle pratiche. [e. b.]

Il sindaco Magliotto visto da Ghiglione

Oggi su Raidue un programma del critico [illegible] della Carrà che farà discutere

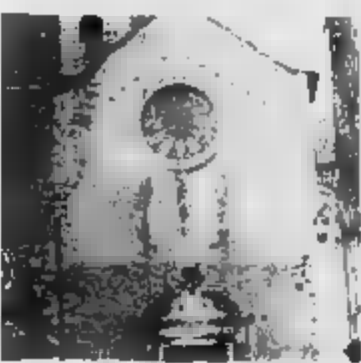
I tesori nascosti della città

Vittorio Sgarbi dice che Savona non [illegible] sfruttarli

SAVONA. I monumenti di Savo[illegible] saranno ancora protagonisti oggi [illegible] tivù, su Raidue, grazie [illegible] Vittorio Sgarbi, il popolare critico d'arte che ha voluto dedicare due puntate (la prima è andata in onda [illegible] giorni fa) alla nostra città e ai suoi tesori artistici (tenuti) nascosti. Sabato [illegible] molti savonesi hanno scoperto [illegible] interesse una città per molti versi inedita. Sgarbi ha mostrato le immagini del tempietto dei Boselli, gioiello [illegible] '700 [illegible] [illegible]mico, lasciato marcire [illegible] giardini del Prolungamento, il duomo, la Cappella Sistina, scrigni di tesori artistici quasi [illegible]sciuti. La trasmissione della [illegible] settimana è stata molto seguita ma ancora di più lo sarà quella di oggi.

L'appuntamento è subito dopo pranzo. Sgarbi presenterà dallo studio una parte delle opere d'arte che ha visto a Savona [illegible] manderà in onda la seconda parte dello speciale registrato in città la scorsa settimana. Le immagini riguarderanno la pinacoteca civica, dove Vittorio Sgarbi ha presentato [illegible] polittico di Lodovico Brea del '400, e altri [illegible] Vincenzo Foppa e Giovanni Masone. Il critico d'arte ha visitato anche il Santuario di Nostra Signora della Misericordia ma qui non sono state registrate immagini.

L'idea di dedicare due puntate dello spazio riservato a Sgarbi nella trasmissione di Raffaella Carrà è nata lo scorso novembre proprio [illegible] Savona. Sgarbi prese parte all'inaugurazione della mostra che [illegible] galleria d'arte «La Navicella» di piazza Vacciuoli dedicò [illegible] maestri dell'800 italiano. Racconta il titolare Daniele Tiscione, amico [illegible] Sgarbi da molti anni: «Vittorio [illegible] già stato a Savona [illegible] aveva scoperto opere di grande interesse che pochi conoscevano. Ha deciso di portare le telecamere della Rai all'improvviso. E' arrivato una sera alle 18 con la fidanzata Patrizia Lori, ha vi[illegible] il duomo, la Cappella Sistina, l'oratorio di nostra Signora [illegible] Castello, la pinacoteca [illegible] ha svegliato il parroco del Santuario per farsi aprire il [illegible].

E aggiunge: «Come sempre, ha cenato al ristorante Sodano do[illegible] si [illegible] trattenuto fino alle 3 di notte ed è partito per Verona». Una visita lampo per dichiarare pubblicamente [illegible] proprio amore per Savona. Sgarbi infatti ha detto, denunciando il disinteresse da parte delle autorità verso testimonianze di valore quali il tempio Boselli: «Savona, pochi lo sanno, è una delle città più ricche di monumenti e capolavori d'arte. Una città bella nei palazzi nobili e misteriosa». Un fascino fatto di tesori tenuti nascosti, celati ai libri d'arte, ai cataloghi turistici e che Sgarbi ha fatto conoscere anche ai savonesi. [p. p.]

Il progetto di costruzione della nuova sede della pretura potrebbe favorire l'iniziativa

Albenga vuole anche il tribunale

La proposta e il finanziamento sono inseriti nel bilancio di previsione approvato dalla nuova giunta Vio
Tra le altre opere in programma il recupero del fortino e gli ammodernamenti di stadio [illegible] passeggiata

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio comunale. A votare a favore sono stati i diciannove consiglieri [illegible] maggioranza (dc, pci, psdi e pli) mentre contrari sono stati i [illegible] pci fedeli all'ex sindaco Angelo Viveri e il psi. Giancarlo Salomone, unico consigliere pri, dopo aver preannunciato la sua astensione, ha lasciato l'aula prima della votazione.

«E' un bilancio tecnico, ricalcato su quello approvato dalla passata amministrazione [illegible] quanto l'attuale maggioranza non ha avuto il tempo materiale di redigere un nuovo strumento finanziario. Dovevamo approvarlo in tempi brevi perché il Comitato regionale di controllo ci ha sollecitato in base alla nuova legge. [illegible]el corso dell'anno saranno possibili aggiornamenti e variazioni», ha esordito il sindaco Mariangelo Vio.

E vediamolo il bilancio 1991. Chiude a pareggio su 127 miliardi. Gran parte della cifra, per l'esattezza 53 miliardi, è costituita dai finanziamenti per costruire [illegible] depuratore consortile. Non è affatto sicuro, però, che l'opera venga finanziata. La capacità del Comune di accedere a nuovi mutui è di 17 miliardi, somma che servirà per una lunga serie di opere pubbliche.

Tra gli interventi previsti c'è la pavimentazione del centro storico [illegible] Albenga. Circa 3 miliardi verranno stanziati per sostituire gli attuali lastroni ottocenteschi con una pavimentazione a mattoncini più vicina all'originale pavimento medioevale. Un miliardo e mezzo, invece, servirà per [illegible] sistemazione di viale Collodi, il lungo Centa [illegible] l'ospedale e la vecchia sede dell'Enel. Il costo dei servizi a richiesta individuale (le rette per gli asili, il contributo per le mense, ecc.) non aumenteranno.

La [illegible] relativa alle spese finanziate con contributi statali è di [illegible] miliardi. Undici miliardi dovrebbero arrivare ad Albenga dal ministero di Grazia e giustizia per costruire la nuova pretura in viale Dalmazia. La struttura ospiterà anche le caserme [illegible] carabinieri e polizia stradale. La nuova pretura potrà accogliere, ammesso che la domanda abbia un'evoluzione positiva, anche il tribunale.

Un miliardo e 200 milioni sono destinati al restauro del fortino cinquecentesco di piazza Europa, di proprietà comunale e in [illegible] di degrado con un'ala che rischia di crollare. Il progetto di riutilizzo prevede l'uso per mostre, esposizioni, attività culturali.

Oltre [illegible] miliardi [illegible] previsti, invece, per le strutture sportive di viale Olimpia. Quattro miliardi potrebbero [illegible] ad Albenga per realizzare un nuovo e moderno palasport (il progetto, già approvato, risale al [illegible] mentre un miliardo e 800 milioni sono già stati concessi per il potenziamento dello stadio «Annibale Riva». Spiega il sindaco Mariangelo Vio: «L'intenzione è quella [illegible] spendere questa [illegible] per creare [illegible] struttura che serva alle reali esigenze di Albenga. Oltre alle tribune e ai servizi, quindi, punteremo molto sulla possibilità di praticare altri sport. L'atletica, ad esempio, è sempre stata trascurata e per questo [illegible] realizzati un anello per la corsa e varie attrezzature per le altre discipline».

Il bilancio di Albenga [illegible] tra[illegible] le tante opere realizzate negli ultimi anni. «Il patrimonio di strutture pubbliche è enormemente aumentato. Per evitare che perda di valore, oltre che [illegible] funzionalità, abbiamo previsto, divisa nelle varie voci di bilancio, una serie di interventi per la manutenzione. E' il caso della passeggiata a mare che, per col[illegible] di episodi vandalici, è stata danneggiata [illegible] più punti. L'intenzione è quella di riportare il lungomare allo stato originario», spiega ancora Vio.

Stefano Pezzini

ALASSIO, HOTEL PIU' [illegible]

ALASSIO. Per la prima volta in provincia di Savona verrà insediata [illegible] «conferenza dei servizi», un organismo che ha [illegible] potere [illegible] approvare, con una procedura «per direttissima», lavori edilizi di interesse pubblico.

[illegible] sindaco Mimmo Giraldi [illegible] convocato la conferenza per mercoledì 16 allo scopo di esaminare la richiesta [illegible] ristrutturazione, con ampliamento di cubatura (circa un 30 per cento in più rispetto all'esistente), [illegible] sei alberghi alassini, fra cui gli hotel Diana, Mediterraneo, Spiaggia, dei Fiori e Savoia.

Questa forma [illegible] aggiramento delle lentezze burocratiche dei Comuni è motivata, in via eccezionale, dalle stesse emergenze che accompagnò, ad esempio, i Campionati del mondo di calcio. La legge è stata prorogata per la Liguria in considerazione delle Celebrazioni colombiane. Le opere, i cui progetti potrebbero essere approvati dalla conferenza (composta dal sindaco più i rappresentanti della Regione e degli uffici per la tutela dei beni ambientali e paesaggistici), dovranno essere ultimate entro il [illegible] febbraio '92. Le richieste degli alberghi riguardano ampliamenti sia di spazi comuni sia di [illegible].

Sinora [illegible] Liguria la conferenza [illegible] servizi è stata convocata solo da Sanremo e Diano. [illegible] aprirà, quindi, una corsa per l'uso [illegible] questa scorciatoia. Naturalmente c'è chi appoggia questa legge eccezionale ma c'è anche chi avanza critiche. Oltre a quella circa la parità di condizioni fra tutti coloro che [illegible] potrebbero avere diritto, si fa presente che le decisioni prese al di fuori della programmazione urbanistica potrebbero comportare inconvenienti. Fra questi interventi a scapito dell'aspetto estetico.

Si fa altresì notare che la cubatura concessa dalla conferenza dei servizi influenzerebbe il totale [illegible] quella concessa agli alberghi [illegible] piano particolareggiato per il turismo. «Le decisioni della conferenza "maturerebbero" in due mesi anziché dover attendere due anni», sottolineano coloro che considerano tale soluzione il minore fra due mali (la lentezza inconcludente e il venire meno della potestà del Consiglio comunale nella pianificazione).

La riunione di mercoledì avrà carattere «di insediamento». Le decisioni vere e proprie verranno adottate in una successiva riunione. [r. s.]

[illegible] FLASH

[illegible]

[illegible] dottor Bassilana ha lasciato l'ospedale

Il dottor Guido Bassilana, direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, è andato in pensione dopo più di vent'anni alla direzione del nosocomio albenganese. [illegible] attesa della nomina di un nuovo direttore sanitario il Santa [illegible]ria di Misericordia viene diretto dal dottor Roberto Parodi primario del laboratorio di analisi.

CERIALE

Inaugurata la nuova sede del partito socialista

E' stata inaugurata giovedì [illegible]meriggio a Ceriale, in via Martiri della Libertà 28, la nuova sede del psi cerialese.
Alla cerimonia ufficiale hanno partecipato il senatore Delio Meoli, il segretario provinciale Giorgio Balso, l'assessore regionale al turismo Eraldo Crespi e il vicepresidente del Consiglio regionale Lorenzo Spotorno.

FINALE

Furgone [illegible] pullman ferito un giovane

Marcello Morello, 21 anni, residente a Finale Ligure [illegible] via del Sagittario è ricoverato [illegible] S. Corona di Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto ieri mattina sulla via Aurelia nel centro abitato di Varigotti. Il giovane, per cause che [illegible] polizia stradale sta accertando, ha tamponato con il [illegible] Fiorino un pullman di linea che stava partendo. Nell'ur[illegible] il Morello ha riportato la frattura [illegible] [illegible] femore, guarirà in un mese.

Raid teppistico nelle vie di Loano e Borghetto Santo Spirito

Arrestati due scippatori

In un'ora hanno rapinato quattro persone, tre delle quali hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Catturati dopo un lungo inseguimento

LOANO. Quattro scippi nel giro di un'ora, tre anziani che hanno avuto bisogno di ricorrere alle [illegible] mediche, due giovani malviventi arrestati: è quanto avvenuto a Loano e Borghetto Santo Spirito giovedì pomeriggio tra le 18 e [illegible] 19. Un'ora di terrore che ha avuto come vittime 5 pensionati, tutti turisti, che passeggiavano sul lungomare del Ponente. Solo grazie [illegible] servizi antiscippo predisposti dai carabinieri per frenare l'aumento di scippi e rapine è stato possibile bloccare i malviventi.

Arrestati dai carabinieri del radiomobile di Albenga e della stazio[illegible] di Loano due giovani, Massimo Cavallone, [illegible] anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in corso Europa 1/19, pregiudicato e Gaetano Alamia, 21 anni, residente a Palermo [illegible] via Spedalieri ma di fatto [illegible]niciliato a Loano, muratore. Le loro vittime si chiamano Giuseppina Contratto, 67 anni di Lauriano (Torino), Margherita Roberto, 69 anni e Michele Nebbiolo, 70 anni, di Asti, Caterina Romani, 74 anni di Tradate (Varese), Albina Cusinello, 67 anni di Torino.

Ad avere bisogno del ricovero è stata Giusep[illegible] Contratto. L'anziana turista ha avuto un attacco cardiaco ed è ora [illegible] osservazione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Margherita Roberto e Michele Nebbiolo, invece, se la c[illegible] in pochi giorni per le ferite riportate cadendo nel tentativo di evitare il furto. L'uomo è intervenuto per difendere la donna.

La sequenza dell'ora di violenza [illegible] inizia a Borghetto Santo Spirito alle 18. Cavallone e Lamia, a bordo di un motorino, sfrecciano sul lungomare di Borghetto. Si avvicinano a Caterina Romani e Albina Cusinello e strappano le borse. L'allarme è immediato ma i due giovani riescono a fuggire. Pochi minuti più tardi i due malviventi arrivano a Loano. Si avvicinano a Margherita Roberto e a Giuseppina Contratto e tentano [illegible] strappare le borsette. Le due donne resistono, in loro aiuto interviene Michele Nebbiolo. Cavallone e Alamia strattono le loro vittime, picchiano Michele Nebbiolo e alla fine riescono a rubare le borsette e a fuggire. I carabinieri [illegible]ano sul lungomare. Comincia una caccia all'uomo che si conclude nel centro storico. Cavallone e Alamia vengono catturati. Hanno le 4 borsette scippate. Il bottino è di quasi un milione.

Mentre i carabinieri portano gli arrestati in caserma arrivano le ambulanze della Croce rossa per trasportare [illegible] ferite all'ospedale. Cavallone e Alamia [illegible] stati ascoltati dal sostituto procuratore Tiziana Parenti che [illegible] convalidato gli arresti. L'accusa, per loro, è di scippo e rapina impropria. [s. p.]

Gaetano Alamia, 21 anni e Massimo Cavallone di [illegible]

Sull'episodio sono in corso indagini dei carabinieri

Aggredito sotto casa

Un giovane di Leca d'Albenga è stato affrontato e malmenato da due motociclisti. Soccorso dal padre che lo ha accompagnato all'ospedale

ALBENGA. Il referto medico parla di lesioni lacero contuse alla schiena [illegible] prognosi di una decina di giorni. Secondo la denuncia presentata ai carabinieri di Albenga a provocarle sarebbero state le bastonate inflitte da due persone a bordo di una moto e con il volto coperto dai caschi. La vittima dell'aggressione è Angelo La Rocca, 20 anni, abitante nelle case popolari di Leca, figlio di un dipendente dell'acquedotto di Albenga ed ex sindacalista del Sunia, [illegible] sindacato inquilini.

La Rocca racconta: «E' succes[illegible] poco dopo le 22 di giovedì sera. Mio figlio stava tornando con il motorino da Albenga quando, all'ingresso di Leca, è stato avvicinato da una moto con due persone. Lo hanno seguito sino a sotto casa e non appena Angelo è sceso dal motori[illegible] lo hanno aggredito a basto[illegible]. Poi sono fuggiti mentre mio figlio citofona[illegible]. Ho chiamato i carabinieri e ho portato Angelo al Pronto soccorso».

L'aggressione, [illegible] a questo momento, rimane avvolta dal mistero. «Mio figlio non ha nemici. Ha [illegible] lavoro, gioca a calcio, ha [illegible] fidanzata. Non [illegible] sono motivi per un pestaggio. Ho pensato ad [illegible] vendetta nei miei confronti ma sono anni che ho lasciato l'attività politica e sindacale. [illegible] poi [illegible] sarebbe trattato di nemici politici, non personali e violenti al punto di aggredire Angelo», sostiene ancora Giuseppe La Rocca.

Padre e figlio rammentano, però, [illegible] episodio avvenuto la settimana scorsa. «Stavo percorrendo la [illegible] di Vadino con il motorino quando mi sono reso conto di essere [illegible]guito da una moto. Ho fatto una serie di stradine e loro sempre dietro. Alla fine sono riuscito a fuggire nascondendomi in una traversa. Pensavo fosse la bravata di due balordi, non credevo certo che mi avrebbero nuovamente disturbato. E invece giovedì mi hanno aspettato con i bastoni», racconta La Rocca.

Nella zona delle case popolari adesso c'è paura di nuove aggressioni. Forse sarebbe necessaria una maggiore vigilanza e solidarietà da parte degli stessi abitanti. E invece, anche [illegible] mattina, si è dimostrato il contrario. In una delle palazzine la porta blindata d'ingresso di un appartamento è stata sfondata poco dopo le 11. I ladri hanno ripulito l'alloggio lasciato momentaneamente incustodito dalla proprietaria, Bianca Furlan, 70 anni. Nonostante l'ora e il rumore che i ladri devono aver fatto nessuno [illegible] visto e sentito niente. L'anziana proprietaria, al suo rientro, ha [illegible]cusato [illegible] attacco cardiaco ed è stato necessario [illegible] ricovero [illegible]l'ospedale di Albenga. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. [s. p.]

[illegible]

LOANO. Probabilmente è stato un raid teppistico, ma non [illegible] escludono altre ipotesi per l'[illegible]cendio di tre auto avvenuto nottetempo a Loano, in un piazzale di via degli Alpini, vi[illegible] [illegible] residence «Loano 2». Il rogo si è sviluppato alle 3,45 e [illegible] coinvolto due Panda e [illegible] Fiat Uno. I vigili del fuoco di Albenga hanno impiegato più di 2 ore per domare le fiamme.

Secondo i primi accertamenti il fuoco si sarebbe sviluppato dalla Panda [illegible] Maria Rossi, 33 anni, moglie di Luigi Berton, segretario politico della sezione di Loano della dc. L'incendio si è poi est[illegible] alla Panda di Isabella Scanoto, 32 anni e a una Fiat Uno targata Milano che erano parcheggiate nei pressi.

A condurre le indagini sono i carabinieri, che hanno ascoltato i proprietari delle macchine danneggiate. Nessuno ha [illegible] ricevuto minacce o avvertimenti. Non è escluso che a dare fuoco alle auto sia stato un gruppo di teppisti.

Da diversi mesi, infatti, il Ponente sembra essere teatro di atti vandalici (l'altra notte [illegible] Albenga sono stati dati alle fiamme alcuni cassonetti della spazzatura in viale Liguria). [s. p.]

PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate, come ad esempio Quattroruote e Gente Motori. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 30 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIAT SAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/1/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Oggi, dopo la pausa natalizia, torna in vigore in piazza della Vittoria

L'isola pedonale divide Cairo

Scatta dalla sera del sabato al lunedì mattina. Una raccolta di firme tra gli oppositori
Non mancano le adesioni tra i commercianti di Porta Soprana. Il problema dei parcheggi

CAIRO M. Da [illegible] in piazza della Vittoria ritorna l'isola pedonale. L'ordinanza è stata [illegible] ieri, dopo la sospensione di oltre [illegible] [illegible] decisa prima per le proteste dei commercianti e poi per la presenza della neve. L'isola funzionerà [illegible] orari diversi da quella voluta dall'attuale amministrazione comunale e già duramente contestata [illegible] partire dallo scorso mese di novembre. Sarà in vigore dalle 20 del sabato e dei giorni prefestivi [illegible] durerà ininterrottamente fino alle 7 del mattino successivo alla giornata festiva.

Non sarà possibile utilizzare i parcheggi sistemati nei controviali della piazza, lato fiume e gli stessi controviali non potranno [illegible] percorsi dalle auto: [illegible] centro di Cairo resterà ancora una volta per 35 [illegible] consecutive tagliato in due.

[illegible] controviale lato collina, che precedentemente non [illegible] poteva [illegible] come parcheggio, sarà bloccato all'altezza dell'incrocio con via Roma: adesso almeno i [illegible] posti [illegible] che si trovano [illegible] quest'area saranno utilizzabili anche durante il funzionamento dell'isola pedonale.

E' [illegible] decisione, quella di riconfermare il provvedimento, che sta dividendo l'opinione pubblica e che continuerà a [illegible] scitare discussioni [illegible] polemiche. Ieri mattina all'ufficio protocollo del Comune è stata consegnata [illegible] petizione, con in calce 360 firme. Nella petizione si chiede che l'amministrazione comunale rinunci al progetto dell'isola pedonale, almeno nelle forme e nei modi [illegible] quali è stata studiata e fino [illegible] quando non saranno disponibili altri posti auto in prossimità del [illegible].

Spiega Ugo Marenco, titolare [illegible] bar Corona Grossa, uno dei firmatari: «Non [illegible] una iniziativa polemica, abbiamo solo voluto testimoniare al Comune che molte persone, non solo di Cairo, ritengono un fatto negativo il perseverare nell'iniziativa che blocca viabilità e parcheggi nelle zone prossime a piazza della Vittoria. Non siamo [illegible] in modo pregiudiziale a provvedimenti [illegible] di questo tipo, chiediamo [illegible] che siano attuati con buon senso [illegible] in presenza [illegible] spazi di parcheggio alternativo. Attualmente [illegible] esiste nulla [illegible] simile e anche per l'immediato futuro c'è poco da sperare».

Ma la giunta comunale, come ha testimoniato ripetutamente il sindaco, Pietro Castagneto, ha anche ricevuto testimonianze di approvazione e sostegno da parte di cairesi favorevoli ll'isola pedonale e ha deciso, pertanto, [illegible] riproporre [illegible] provvedimento. Restano divisi i commercianti del centro: contrari in linea di massima quelli più vicini alla piazza, favorevoli quelli nella zona di Porta Soprana, agevolati dal fatto che l'impossibilità di parcheggiare comporta maggio[illegible] afflusso di gente nella parte Sud del [illegible] storico.

Gli [illegible] con i quali il blocco del traffico sarà attuato [illegible] oggi sono stati studiati per non coincidere [illegible] il periodo di apertura dei negozi. Questo dovrebbe [illegible] parte delle polemiche degli operatori commerciali [illegible] tro l'isola pedonale, [illegible] qualcu[illegible] degli oppositori sta valutando la decisione come un cedimento agli interessi dei com[illegible]. Nel caso di un referendum sull'isola il risultato sarebbe incerto. L'opinione pubblica è divisa, ma in generale [illegible] ritiene che mancando parcheggi, verde pubblico e arredi urbani, il provvedimento [illegible] debba [illegible] re attuato, almeno la sera del sabato e quella della domenica.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Partono i lavori per il nuovo acquedotto

La prossima estate Dego non dovrebbe più subire pesanti disagi per la carenza di acqua. Stanno per essere appaltati lavori per qua[illegible] 250 milioni necessari per convogliare l'acqua del rio Selvatico nelle vasche che servono la frazione Supervia. Trovandosi in posizione elevata rispetto al paese, questa zona è quella che più [illegible] lungo ha subito lo scorso [illegible] le conseguenze della mancanza di acqua, erogata solo saltuariamente durante alcune [illegible] della giornata. Anche a Murialdo l'amministrazione comunale ha deciso interventi per migliorare l'acquedotto e ha stanziato nei giorni scorsi 400 milioni per i lavori necessari.

PIANA [illegible]

La farmacia è stata riaperta

Dall'inizio dell'anno la farmacia di Piana è aperta regolarmente tutti i giorni [illegible] è stata profondamente ristrutturata nei locali. La gestione della farmacia [illegible] stata assunta da una giovane dottoressa savonese, Marina De Lorenzi. La presenza [illegible] un presidio sanitario di questo tipo [illegible] molto importante per Piana, Comune decentrato rispetto al resto della Val Bormida ligure.

[illegible]

Auto fuori strada, ferito un pensionato

La leggera pioggia degli ultimi due giorni ha [illegible] molto viscido il fondo di molte strade della Val Bormida. Numerosi gli incidenti, fortunatamente [illegible] danni alle persone. Per una [illegible] di strada con la [illegible] «Opel» ha dovuto farsi medicare all'ospedale di Cairo un pensionato savonese, Antonio Colledonico, 62 anni, residente nel capoluogo in via Bruzzone 3. Ieri pomeriggio in prossimità della frazione Vispa [illegible] Carcare [illegible] perso il controllo dell'auto, [illegible] uscito di strada e si è provocato un taglio profondo al braccio sinistro.

[illegible]RO [illegible]

Trasferita l'infermiera, proteste a Rocchetta

[illegible] sesta Usl ha soppresso il servizio di infermeria a Rocchetta [illegible] Cairo, che garantiva per un'ora al giorno l'assistenza ad una decina [illegible] persone, in particolare anziani. La decisione ha suscitato aspre critiche [illegible] parte del comitato [illegible] quartiere della frazione.

LETTERE AL [illegible]

Alassio, [illegible] protesta [illegible] il [illegible] sporco

Sono un'alassina [illegible] scrivo perché, tramite la segnalazione in questa rubrica, le autorità prendano [illegible]oi provvedimenti. Mi riferisco alle condizioni del mare nello specchio d'acqua del porticciolo turistico «Luca Ferrari», [illegible] la settimana scorsa erano di una tale lordura da indurre alcuni turisti, proprio all'altezza della Cappelletta, a scattare, indignati, delle fotografie.

Come alassina mi [illegible] sentita offesa. Possibile che [illegible] si riesca a fare un intervento per limitare, almeno, tale indecenza? Proprio in questi periodi in cui si parla di mari puliti e mari inquinati lasciare [illegible] porto in quelle condizioni (sull'acqua galleggiava di tutto) [illegible] [illegible] certo buona pubblicità ad Alassio.

Lettera firmata, Alassio

E' sempre potabile l'acqua di Savona?

Da qualche tempo in molte zone di Savona l'acqua che [illegible] dai rubinetti ha l'apparenza del latte, tanto è densa e bianca.

Mi chiedo: è solo l'effetto della forte pressione nelle condutture [illegible] c'è qualche altra ragione alla base dell'insolito fenomeno? Dopo la pioggia [illegible] le nevicate degli ultimi tempi la siccità non minaccia più i pozzi, per cui l'acqua potabile distribuita non dovrebbe riservare sorprese del genere.

[illegible] sarebbe male se la società che gestisce l'acquedotto di Savona fornisse una risposta pubblica a tale quesito, visto che interessa molte famiglie savonesi.

Lorenzo P., Savona

S. Corona, le critiche [illegible] spesso ingiuste

Leggo sui giornali [illegible] molte polemiche e segnalazioni sui [illegible] li» reali o presunti del S. Corona di Pietra Ligure. Non [illegible] sono dubbi che nel nostro ospedale ci sono disservizi e molte cose che potrebbero funzionare meglio nell'interesse della salute dei cittadini.

[illegible]i sembra, però, che ci sia qualche esagerazione. Il [illegible]. Corona, a detta [illegible] esperti, medici [illegible] utenti, [illegible] uno dei migliori ospedali [illegible] Nord Italia. Altrove la situazione [illegible] forse peggiore. Perché oltre ai difetti (tanti) non si vedono un po' anche i pregi del servizio sanitario pubblico?

Un infermiere, Pietra Ligure

Il parere [illegible] un turista sui [illegible] parcometri

Sono stato [illegible] Spotorno per il periodo natalizio ed ho seguito le polemiche fra Comune e [illegible] mercianti circa l'istituzione dei nuovi parcometri sul lungomare e in centro.

Devo dire che entrambi hanno detto cose giuste. [illegible] turista devo complimentarmi con il sindaco Matteo Ravera perché, [illegible] effetti, con gli spazi [illegible] pagamento sono aumentate [illegible] disponibilità dei posteggi. Fare una commissione in centro con 300-400 lire per l'auto non è un costo esagerato al giorno d'oggi. Hanno forse un po' ragione anche i residenti che, [illegible] centro, ci vanno tutti i giorni per motivi di lavoro. Si tratta, comunque, di cambiare abitudini e, forse, anche mentalità.

Roberto [illegible]vi, Torino

Sono pochi [illegible] [illegible] i cassonetti [illegible] rifiuti

Ogni giorno vedo circolare per la città i motocarri dell'Amnu incaricati di prelevare la spazzatura ch[illegible] deborda dai cassonetti. E' inconcepibile che si debba ricorrere al lavoro straordinario quando sarebbe sufficiente aumentare il numero dei cassonetti, anche per eliminare [illegible] sconcio dei rifiuti ai bordi dei marciapiedi.

Renzo Martino, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Lunedì, con qualche mese di ritardo, sarà inaugurato il nuovo edificio

Cengio, pronte le elementari

Un miliardo e trecento milioni il costo dell'opera. E' stata realizzata una sala mensa con cucina
Nei locali del municipio, che erano utilizzati come aule, saranno sistemati uffici e servizi sociali

[illegible] I bambini e le insegnanti delle elementari di Cengio stanno facendo i bagagli: lunedì, infatti, si trasferiranno nel nuovo edificio scolastico che nei [illegible] [illegible] [illegible] stato al centro di [illegible] protesta da parte di un gruppo di genitori per i ritardi nell'apertura.

Adesso tutto è pronto, sono arrivate le autorizzazioni e gli alunni potranno seguire le lezioni nella nuova sede. Tra i bambi[illegible], quasi un centinaio, c'è un clima di attesa [illegible] entusiasmo.

I locali del municipio, che si[illegible] [illegible] stati utilizzati come aule, resteranno liberi [illegible] l'amministrazione comunale ha incaricato l'architetto Aldo Dotta di predisporre [illegible] progetto per l'utilizzo dei nuovi spazi.

In attesa dello studio, [illegible] fanno già le prime ipotesi. Spiega il sindaco, Bruno Pesce: «Verranno sistemati e ampliati gli uffici comunali e questo sarà il primo passo. Poi potremmo prendere [illegible] considerazione altre proposte per destinare i locali rimasti a uso sociale». In passato si era pensato di trasferirvi la Società operaia di mutuo [illegible]corso e un Centro anziani, oppure la sede di qualche associazione. «Sono ipotesi che terremo [illegible] considerazio[illegible] — [illegible] dice in Comune — [illegible] prima sarà necessario avere i finanziamenti. Insomma, le idee non mancano, bisogna però vedere se ci saranno i soldi».

Lo studio, intanto, è già stato avviato e tra le priorità indicate vi [illegible] l'adattamento del municipio, la cui costruzione risale a [illegible] cinquantina di anni fa, alle recenti normative in [illegible] di barriere architettoniche, per agevolare l'ingresso agli uffici degli handicappati.

Un primo risultato, [illegible]que, è già stato raggiunto: i bambini dopodomani [illegible] trasferiran[illegible] nella nuova scuola. Il complesso è costato circa 1 miliardo e [illegible] milioni [illegible] lire: [illegible] milioni provengono da fondi regionali, per il resto il Comune ha provveduto [illegible] un mutuo.

L'edificio è dotato [illegible] tutte le più moderne attrezzature: c'è anche una sala mensa con cucina e poi un'area verde.

Si sono così placate le polemiche dei mesi scorsi, quando un gruppo di genitori aveva lamentato i ritardi dell'apertura della nuova scuola. Inaugurata nel settembre scorso, [illegible] però rima[illegible] inutilizzata delle mancate autorizzazioni per l'agibilità, in particolare [illegible] proposito dell'impianto di riscaldamento.

[illegible] novembre [illegible] esplosa [illegible] polemica. In quel periodo nell'edificio era stato temporaneamente ospitato l'Ufficio metrico del Comune e i genitori avevano pensato [illegible] organizzare una raccolta [illegible] firme, in calce ad una petizione da consegnare agli organi competenti, riservandosi di adottare eventualmente altre forme di protesta. Dopo l'inaugurazione [illegible] era sperato che l'edificio potesse essere utilizzato a partire dall'inizio dell'anno scolastico. Immediata era stata la risposta degli amministratori comunali, che avevano sottolineato l'impossibilità di trasferire [illegible] scuola, non disponendo ancora delle autorizzazioni necessarie.

Lucia Barlocco

Indagine dei carabinieri in aziende della provincia di Genova e Savona

I Nas tra dolci e amaretti

Su 24 fabbriche 7 non risultavano in regola con autorizzazioni e libretti sanitari
Ispezionati anche i laboratori del Sassello: alla Li.do utilizzate uova congelate

SAVONA. Amaretti, canestrelli, panettoni alla genovese sono genuini. E' il risultato di un'indagine condotta nelle scorse settimane dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Genova, in ventiquattro industrie dolciarie e laboratori artigianali di pasticceria della regione. I Nas hanno controllato tutte le fasi di produzione dei dolciumi, soffermandosi in particolare sugli ingredienti che vengono utilizzati e sulle condizioni igieniche di locali, forni e attrezzature.

I carabinieri hanno prelevato campioni di uova, lievito, farina, burro, sostanze conservanti, frutta candita e tutto ciò che serve a confezionare i dolci tipici della nostra regione.

«I risultati delle analisi di laboratorio - osservano i carabinieri - sono stati abbastanza soddisfacenti. Su ventiquattro fabbriche ispezionate, sette non sono state trovate in regola. Le infrazioni accertate riguardavano soprattutto i libretti sanitari scaduti o la mancanza di autorizzazioni sanitarie. Si tratta per lo più di violazioni di tipo amministrativo, per le quali è previsto l'elevazione di un verbale».

I militari del Nucleo antisofisticazioni hanno ispezionato in provincia di Genova sedici industrie del settore dolciario, tra le quali la «Elah» e la «Dufour». Di queste, cinque non sono state trovate in regola. In un paio di casi le violazioni riguardavano la mancanza di autorizzazione sanitaria per i laboratori, dove i dolciumi vengono preparati. Solo un pasticciere è stato denunciato all'autorità giudiziaria: i locali della sua azienda e le attrezzature, quando i carabinieri [illegible] effettuato il sopralluogo, lasciavano alquanto a desiderare dal punto di vista igienico-sanitario.

In provincia di Savona i Nas hanno rivolto la loro attenzione alle sei aziende di Sassello, che producono amaretti. Sono stati così controllati i laboratori della «Li.Do» (la Ligure Dolciaria), della «Isoia», della «Sassellese». E ancora le fabbriche di amaretti «Virginia», «Vittoria» e «Giacobbe». A Ceriale è stata invece ispezionata la «Ilba» dolciaria. Una soltanto è stata l'infrazione accertata dai militari. A carico dei responsabili della «Li.do» di Sassello. Spiegano i carabinieri: «Abbiamo scoperto che durante la preparazione dei dolciumi non venivano utilizzate uova fresche, come invece è specificato nella confezione degli amaretti. Beninteso che l'uso di uova congelate non viola le norme alimentari, ma deve essere indicato sull'etichetta degli ingredienti, come la legge richiede».

A carico dei responsabili dell'azienda di Sassello i carabinieri hanno così ipotizzato il reato di frode in commercio e inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica di Savona, che ha aperto un'inchiesta.

Le ispezioni dei militari si sono estese, infine, ad alcuni laboratori artigianali specializzati nella produzione di dolciumi, nelle province di Imperia e a La Spezia. Complessivamente ne sono stati visitati sei. Anche qui, dopo un accurato controllo di libretti sanitari, di locali e una verifica sulla genuinità e freschezza delle materie prime adoperate, le aziende sono risultate a posto dal punto di vista delle norme igienico-sanitarie.

Claudio Vimercati

A primavera un catamarano collegherà le Riviere

Bus a vela sul mare

Andrà due volte la settimana da Alassio a Santa Margherita
Costa due miliardi. Previste escursioni sulla Costa Azzurra

ALASSIO. Genova e le riviere saranno collegate, a partire dalla prossima primavera, da un bus del mare. Il catamarano Marexpress della società Alimar di Genova, dal primo maggio metterà in collegamento per due volte alla settimana Alassio con Santa Margherita, con una sosta nel porto di Genova.

L'Alimar sta per firmare con gli albergatori alassini una convenzione con la quale gli operatori turistici locali garantiscono 100 milioni di biglietti in prevendita durante la stagione da maggio al 15 ottobre.

Nella sua ultima riunione, l'Associazione Albergatori di Alassio ha deliberato due interventi in favore del turismo della «baia del sole». Il primo riguarda il collegamento del «bus del mare» con il capoluogo ligure (oltre ad una serie di escursioni, anche a Montecarlo), il secondo consiste nell'apertura di una sala conferenze e manifestazioni e di un club dei forestieri nei saloni di palazzo Morteo, di proprietà comunale.

L'iniziativa del catamarano si collega con i prossimi festeggiamenti colombiani e prevede corse il venerdì e il sabato nei periodi maggio-giugno e settembre-metà ottobre, che si effettueranno il martedì e il mercoledì nei mesi di luglio e agosto. I viaggiatori potranno imbarcarsi dal pontile centrale di Alassio (dal porto in caso di mare agitato) alle 8,30 con arrivo previsto a Genova poco dopo le 10 e scalo a Santa Margherita Ligure alle 11; il ritorno avverrà con partenza alle 18 (passaggio a Genova alle 17) e arrivo ad Alassio alle 18,30. Il costo del viaggio sarà di circa 70 mila lire.

Il catamarano è costato un paio di miliardi e ha come armatori la «Banchero e Costa», la «Rimorchiatori Riuniti» ed alcuni altri imprenditori genovesi. All'interno il Marexpress è come un jumbo: dispone di 180 posti a sedere ed è governato da cinque uomini di equipaggio. E' previsto un servizio di ristoro a bordo.

Gli organizzatori della linea hanno pensato sì ad un servizio turistico ma anche a dare risposta ad un pendolarismo di lusso diretto verso Genova dalle riviere. Un'alternativa comoda e originale al treno e all'autostrada, senza il rischio di code e ritardi, col vantaggio di scendere già nel cuore della Grande Genova (lo scalo avverrebbe alla Calata degli Zingari).

Ma i collegamenti di Marexpress non si limiteranno al percorso Alassio-Genova-Santa Margherita. Sono allo studio una serie di altri viaggi, alcuni dei quali di tipo charter, cioè su prenotazione (per un minimo di una cinquantina di persone). In via indicativa questi i tempi delle percorrenze e il costo del biglietto: Savona-Alassio in 55 minuti, biglietto a 25 mila lire. Un'ora e tre quarti per collegare Alassio con Genova ([illegible] mila lire). Da Alassio a Portofino il viaggio durerà due ore e mezzo (72 mila lire). Alassio-Sestri Levante [illegible] ore e 40 minuti) [illegible] sterà [illegible] mila lire.

Nei giorni 10, 11 e 12 maggio Marexpress si collegherà con Montecarlo per il Gran Premio di Formula Uno. Partenza alle 8, ritorno alle [illegible].

[illegible] Strizioli

Genova, le relazioni tecniche sono un elemento-chiave per determinare la pericolosità del cromo della fabbrica

Il processo Stoppani si gioca sul filo delle perizie

Duello di esperti per chiarire le responsabilità sulla morte degli 11 operai

GENOVA. Al processo per la morte degli undici operai della Stoppani, che è proseguito ieri pomeriggio, i periti d'ufficio e i consulenti della difesa si sono confrontati sulla pericolosità cancerogena del cromo esavalente, lavorato nella fabbrica di Cogoleto.

Le relazioni tecniche infatti sono un elemento-chiave per determinare il rapporto di causalità tra il cromo prodotto dalla lavorazione della Stoppani e la morte degli undici operai per tumore.

Da un lato, seppure con alcuni «distinguo», i professori Franco D'Andrea e Claudio Minoia, periti nominati dal tribunale, hanno affermato che esiste un legame fra il cromo della Stoppani e la morte per carcinoma o per leucemia dei lavoratori, avvenuta in un arco di tempo che va dal 1976 al 1983.

Dall'altro, i consulenti del collegio difensivo, i professori Cesare Meloni, Stelio Munari e Marcello Canale, hanno sostenuto che non si può giungere a una conclusione del genere, perché i vari elementi chimici che compongono il cromo esavalente, negli [illegible] che sono stati eseguiti in laboratorio sui topi, non hanno prodotto alcuna tipologia cancerogena.

Inoltre, nella perizia formulata dal professor Franco D'andrea risulta che l'incidenza delle morti per cancro fra gli operai della Stoppani nei primi Anni Ottanta era il 2 o [illegible] per cento rispetto all'uno, preso come base per la media nazionale. Ma il dato è stato contestato vivacemente dai consulenti di parte che hanno spiegato come non si debba tenere conto della media nazionale per formulare questa valutazione, ma di una realtà più vicina a Cogoleto, dove è ubicata la Stoppani. Così per arrivare alla loro percentuale dell'1 e 46 per cento (che, essendo così bassa, scarta l'ipotesi di una correlazione fra cromo e carcinoma) hanno tenuto conto delle cause di mortalità del Comune di Genova.

Ma il consulente della parte civile, il dottor Claudio Calabresi, ha replicato a sua volta che occorre considerare la media nazionale e non quella riferita a Genova, perché non si può paragonare Cogoleto a Cornigliano. E gli operai della Stoppani deceduti abitavano tutti nel paese rivierasco o sulle colline retrostanti.

Per il dottor Calabresi, dunque, non è possibile raffrontare le condizioni di vivibilità di Cogoleto con quelle di Genova, per trarre delle conclusioni su un rapporto quasi paritetico delle morti per cancro.

Nell'udienza di ieri pomeriggio periti e consulenti di parte hanno dato molto spazio alle ultime ricerche sulla pericolosità cancerogena del cromo eseguite dagli attrezzatissimi laboratori dell'istituto americano «Iorex». Gli ultimi dati confermano la «sufficiente evidenza» della cancerogenicità del cromo esavalente, ma non di altri elementi chimici prodotti dalla fabbrica di Cogoleto. Tanto che il professor Franco D'Andrea, pur confermando la sua perizia di un tempo, ha anche detto che oggi non si sente così sicuro come prima dell'esistenza di un rapporto diretto causa-effetto fra cromo e morti per tumore polmonare.

Il dibattimento si è protratto fino alle 18 per le numerose domande che il presidente del collegio del tribunale Lino Monteverde, il pubblico ministero Vito Monetti, gli avvocati della difesa Garaventa e Pagano e quello di parte civile Giuliano Gallanti hanno rivolto ai periti e ai consulenti.

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo. I difensori delle parti civili svolgeranno le loro arringhe e poi la parola passerà al pubblico ministero per la requisitoria. (a. l.)

Genova, sconfortante relazione del p.g. all'inaugurazione dell'anno giudiziario

Per la giustizia una stagione nera

Crescono il numero dei reati commessi da minori (+ 10%), i procedimenti penali e i delitti impuniti
Pochi i magistrati e gli avvocati presenti, molti hanno disertato per protesta contro la mancanza di strutture

GENOVA. Non è [illegible] confortante la relazione annuale del procuratore generale per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. E' un consuntivo della criminalità nella nostra regione di fronte alle carenze e disfunzioni della macchina giudiziaria. Alla giustizia, dunque, i conti [illegible] tornano. Aumentano i procedimenti penali, si allunga a dismisura la lista dei reati i cui autori rimangono ignoti, [illegible] gli omicidi, i furti, le rapine, specialmente quelli commessi dai minorenni (il 10% in più dell'anno precedente).

Ieri mattina, dunque, nell'aula magna di palazzo di giustizia, il procuratore generale Francesco Paolo Castellano ha inaugurato il nuovo anno giudiziario leggendo la sua relazione di 53 pagine. Gli squilli di tromba e i [illegible]hi presentat'arm hanno accompagnato l'ingresso nell'aula magna delle personalità politiche, religiose e militari della regione. Hanno fatto da cornice a una cerimonia che, seppur anacronistica, è l'unico momento in cui i rappresentanti dei più alti gradi della magistratura parlano in presa diretta con la città. In precedenza, il cardinale Canestri aveva officiato la tradizionale [illegible].

Quest'anno però la giornata dell'inaugurazione ha presentato un forte elemento di novità. Nell'aula magna erano presenti, fra un pubblico peraltro foltissimo, soltanto pochissimi avvocati e magistrati. Giudici e legali, infatti, hanno disertato la cerimonia e il dibattito che tradizionalmente è [illegible]pre seguito, per protestare contro le carenze della giustizia e l'inadeguatezza delle strutture e dei finanziamenti.

Castellano, su questo argomento, però, non ha detto una parola. «Dapprima avevo pensato di parlarne - ha confidato - ma poi ho preferito tacere».

Dopo la relazione del p.g. sono intervenuti il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, in rappresentanza del governo, e per il Csm Antonio Camborelli.

Ruffino, in particolare, ha ricordato un episodio che riguarda Savona, a proposito della fuga di Bartolomeo Gagliano dal manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. Il sottosegretario, infatti, ha criticato quei magistrati che offrono un'interpretazione a maglie troppo larghe della legge Gozzini, come nel caso appunto di Gagliano.

Castellano nella sua relazione ha lanciato [illegible] moniti» a quanti lo avevano accusato di facile ottimismo, perché nella stessa occasione, un anno fa, aveva detto che Genova e Savona, e tutta la Liguria, sono un'«isola felice» per la giustizia. «Quello era un concetto relativo non assoluto - ha detto il p.g. -. Nell'ambito del nostro distretto, rispetto al resto d'Italia, esiste un'accettabile vivibilità dell'attività giudiziaria». Ma Castellano ha anche ammesso che non ci discostiamo molto da una media nazionale che indica su cento reati denunciati soltanto un cinque per cento di imputati condannati. Le carenze di organico, inoltre, invece di colmarsi, aumentano. Due anni fa mancavano 169 posti tra magistrati, personale ausiliario e ufficiali giudiziari. Ora si è arrivati a 296.

[illegible] Lugli

LA POLEMICA

GENOVA. «Burrascoso» inizio di anno giudiziario fra giudici e avvocati. Il presidente del consiglio dell'ordine di Genova Cesidio De Vincentiis, indispettito e offeso perché il primo presidente della corte d'appello Giuseppe Riccaldone aveva sospeso l'assemblea subito dopo la lettura della relazione del p.g., ha lasciato l'aula magna, insieme con i suoi colleghi del consiglio, pronunciando parole di f[illegible]. «Di fronte a un atteggiamento che suona come uno schiaffo all'avvocatura ed è in contrasto con lo spirito di collaborazione fra le due categorie invocato dal procuratore, non intendo assolutamente parlare».

Il tutto è accaduto perché il presidente Riccaldone aveva deciso, già all'inizio della manifestazione, di sospendere l'assemblea, per consentire ad alcuni colleghi di presiedere dei processi con imputati detenuti.

«Ma [illegible] una cosa simile - ha tuonato De Vincentiis -. Da sei anni a questa parte è prassi che il presidente degli avvocati parli subito dopo il p.g., senza alcuna interruzione. E' inammissibile che sia avvenuto un fatto del genere».

A nulla [illegible] valsi gli interventi di Castellano e dello [illegible] Riccaldone per [illegible] fare desistere De Vincentiis dalla sua decisione. Il presidente dell'ordine è rimasto irremovibile, confortato dai colleghi del consiglio.

Quando l'assemblea è ripresa, nell'aula magna erano molti i posti vuoti. E' la prima volta che accade da decenni a questa parte un simile incidente «diplomatico» fra magistrati e avvocati. [a. l.]

Il procuratore smentisce le voci sull'infiltrazione della criminalità organizzata

«In Liguria la mafia non esiste»

Il magistrato: «Sono [illegible] ipotesi, affermazioni isolate che non trovano alcun riscontro concreto»
Ma nel Ponente c'è preoccupazione per numerosi tentativi di estorsione ad imprenditori

GENOVA. «Non c'è mafia in Liguria». E' una granitica certezza che il procuratore generale Francesco Paolo Castellano ha espresso nella sua relazione per inaugurare il nuovo anno giudiziario. «Se qualche criminale - ha aggiunto il magistrato - pensasse di trasferire nella nostra regione i metodi che usa nel Sud della Penisola, troverebbe adeguate risposte da parte dei giudici e delle forze dell'ordine».

Questo, in sintesi, il pensiero di Castellano che non si discosta di un millimetro da quanto [illegible] già affermato su questo argomento lo scorso anno. «Pur volendo ammettere - ha aggiunto - che Genova e la Liguria siano centro di transito e di commercio di stupefacenti, nonché di riciclaggio di illeciti profitti, ciò non giustifica, in sé e per sé, l'affermazione secondo cui le mafie sarebbe tra [illegible].

E' una posizione quella di Castellano che sta agli antipodi con le dichiarazioni che aveva fatto due anni addietro l'avvocato generale dello Stato, Nicola Porrazzelli, attualmente presidente del tribunale. Era stato lui a fare le veci del p.g. nel corso dell'analoga manifestazione, (perché allora il posto era vacante) e [illegible] detto che il pericolo dell'infiltrazione mafiosa in Liguria era reale.

D'altra parte, soprattutto nel ponente ligure, non sono pochi gli elementi che fanno pensare alla «longa manus» della mafia, della camorra o dell'ndrangheta, [illegible] tentativi di estorsioni a danno di numerosi imprenditori. Non passa mese che non si verifichino episodi delittuosi del genere. L'altro ieri a Sanremo, nel porto vecchio, una bomba molotov ha provocato una ventina di milioni di danni a un cantiere navale. E l'altra notte, sempre a Sanremo, è [illegible] commesso un attentato contro un'azienda floricola. E già nel 1983 si era iniziato a parlare di mafia, in questa zona della Liguria, quando il Casinò municipale finì al centro di una grossa inchiesta. L'anno scorso, inoltre, fu sequestrato l'ingegner Marzocco e recentemente sono stati arrestati [illegible] personaggi della 'ndrangheta che avrebbero a che fare con il rapimento. Però il procuratore generale sostiene che tutte le procure della Repubblica [illegible] Liguria, le questure e i comandi dei carabinieri e della Guardia di Finanza, nelle loro relazioni fatte in previsione del [illegible] discorso inaugurale, non hanno fornito alcun concreto riscontro ad «affermazioni isolate, di mera ipotesi» sulla presenza nella regione di associazioni a delinquere di stampo mafioso.

Castellano ha toccato [illegible]rosi punti dolenti dell'amministrazione giudiziaria. Uno dei principali è quello che riguarda il settore civile che ormai «è lento e claudicante». I processi sono in aumento e i tempi delle decisioni si allungano. Se fino a poco tempo fa occorreva un anno per la definizione di una [illegible] in corte d'appello, ora si supera il biennio. Nel 1990 le pendenze nel campo civile sono arrivate a 91 mila.

Un altro tema trattato dal p.g. è stato quello del nuovo codice di procedura penale, introdotto nell'ottobre del [illegible]. Per il magistrato, alcuni suoi colleghi non hanno affrontato la normativa con lo spirito giusto.

Il nuovo codice però ha prodotto la crisi quasi paralizzante dei [illegible] uffici della procura presso la pretura, dove i fascicoli arretrati sono ben oltre i duecentomila, di cui novantamila [illegible] iscritti nei registri penali.

Castellano si è soffermato anche sul fenomeno droga, [illegible]trando in polemica con chi l'anno passato aveva ironizzato a proposito delle «cure amorevoli» che egli aveva indicato come terapia per i tossicomani. «Non sono [illegible] capito - ha detto - perché l'amorevolezza e la san[illegible] possono coesistere tra loro». [a. l.]

RASPELLI HA PROVATO

Una cucina solare con un tocco d'argento

[illegible] PONTI SAN LUDOVICO (IM)

Non vi spaventi la catenella che attraversa a mezz'aria la strada: [illegible] solo per tenere lontani, specie l'estate, i curiosi che, parcheggiata la macchina sotto i pini marittimi che scandiscono l'affollatissimo piazzale, vorrebbero occhieggiare in questi silenziosi, riposanti, eleganti condomini. Voi scavalcatela e spingete con sicura fiducia il massiccio portale di legno e vetro che vi immette in questo antro di buona e grande cucina. Sarete accolti con un sorriso sulle labbra, pronto, franco, professionale e cortese, da Maurizio Beglia, al fianco del più riservato papà, Andreino, che in sala portano le leccornie preparate con materia prima di eccezionale freschezza dalla mamma e moglie, Giuseppina, e dal [illegible] giovane chef, Alfio Gadoldi.

Ma, visto che al ristorante non si va solo per ricevere [illegible] buona accoglienza (anche se questa, certo, non fa sicuramente dispiacere), guardatevi attorno. Siete in una grande sala luminosa affacciata con ampie vetrate sulla terrazza che domina tutta la Costa Azzurra (terrazza sulla quale, se lo vorrete, potrete fermarvi a mangiare in estate). Anche se la più opportuna aria condizionata ha sostituito le pale da «elicottero» che rinfrescavano, si fa per dire, l'ambiente fino a poco tempo fa, i Balzi Rossi hanno, comunque, una piacevole, calda atmosfera un po' «démodé» (per l'amor del cielo, niente di negativo, chiaro).

Attorno a voi la rutilanza di lusso ed eleganza: il tavolo al centro della sala coperto da una tovaglia ricamata con preziosità ed illeggiadrito ulteriormente da cascate di fiori, altro verde negli angoli, [illegible] salottino dell'ingresso, i piacevolmente datati pannelli di legno, qualche splendido monumentale vaso a dare ulteriori tocchi di classe.

Posate d'argento Christofle, bei bicchieri, bouquet di fiori su ogni tavolo, tovaglie di Fiandra con coprimacchia color panna e lievi decorazioni di fiori, il tutto per un ambiente che non dimenticherete. Nemmeno scorderete la cucina, che è fresca, pimpante, solare, «mediterranea» nel senso buono e vero, basata cioè sul largo impiego di certi prodotti tipici, come l'olio, preparati ed adoperati con sobrietà e senso della misura.

Sbocconcellando i due pani fatti in casa sui quali avrete spalmato un filo di burro preso da un'elegante alzatina, ecco il [illegible] menu: fiore di zucchina farcito, pesce spada affumicato (da loro!) con [illegible] di olive preparata dall'imperiese Nanni Ardoino, i totanetti alla griglia con fagioli bianchi ed olive, la pescatrice ai fiori di zucchina, il cannellone alle verdure con squisita elegantissima salsa di crostacei, i ravioli di coniglio, la succulenta, «semplice» grigliata di pesce. Dopo un sorbetto di mele verdi tecnicamente perfetto, eccovi il coniglio in pangrattato prima di approdare ai dolci: la cassata con sorbetto di frutti della Passione e lo sformato al gianduia con una salsa delicata al profumo di menta.

Buon assortimento di vini (con una carta ricca ed ordinata) e ricco elenco, pure, di distillati. Pranzo medio completo, per mangiare in uno dei migliori ristoranti d'Italia, 120-130.000 lire (ma ci sono anche un paio di [illegible] degustazione a 55 ed a 95.000 lire più i vini).

Edoardo Raspelli
(Ultima prova: 1-9-1990)

[illegible] Rossi
Tel. (0184) 38.132. Chiuso domenica sera e lunedì (luglio ed agosto solo lunedì). Ferie: 1-15 marzo, la seconda metà di novembre. Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
[illegible]: **16,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO, ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER INDIMENTICABILE

Arnold Schwarzenegger. Il regista Paul Verhoeven ha scelto l'attore di origine austriaca per interpretare il suo «Atto di forza». In programma all'Astor di Savona

Rocky ci riprova. Sylvester Stallone, affiancato dalla bella Talia Shire, diventa allenatore di un giovane e promettente boxeur. In visione all'Ondina di Finale e al Verdi 1 di Varazze

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Chiabrera
Tel.
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb.
Tel. 850
PROSSIMA APERTURA

CINEMA

Astor
Tel. 824.588
Orario: 15,45/18
20,15/22,30

Atto forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel , spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 16/19/22
Lire 9000/8000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del africano ricerca bile di soluzioni e quiete. Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Diana
Tel. 825.714
Orario: 15,30/17,10
20,30/22,30
Lire 8000

sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Eldorado
Tel.
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 8000

Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Filmstudio
Tel.
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30

Selvaggia e bestiale

Salesiani
Tel. 850.542
CHIUSO PER FERIE

ALASSIO

Colombo
Tel. 40.263
Or.: 20,30/22,30; fest 16,30
Lire 7000/6000

Vacanze Natale '90
di Enrico Oldoini Massimo C. Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 15/17,30
20/22,30
Lire 8000/6000 -

Il nel deserto
Bernardo Bertolucci D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 18' **Dramm.**

ALBENGA

Ambra
Tel. 51419
Or.: 20,10/22,20
fest. 15,30/18 - L. 6000/4000

Cabal
di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, . Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

Astor
Tel. 50.997
Orario: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 7000/4000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 20/22,30
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Teatro Leone
Orario: 21

Regiu de dinse

disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Tel. 604.234
Orario: 20/22
Lire 5500/4500

FINALE LIGURE

Ondina
Tel. 692.200
Orario: 15,30/22,30
Lire 7000/5000

Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

LOANO

Loanese
Tel. 669.961
CHIUSO

Perla
Tel.
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, Stone (Usa '90) — , spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

MILLESIMO

Lux
Tel. 564.305
Or.: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000

Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

PIETRA LIGURE

Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.246
: 15,10/17/18,50
20,40/22,40 - Lire 8000/5000

Rocky V
di John Avildsen Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Verdi 2
Tel. 97.249
Orario: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire

Il giallo bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**

VALLEGGIA

Valleggia
Tel. .492
Or.: 21; fest. 15/17
Lire

con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... V. 1h 32'

GENOVA

Pol. Genovese
Tel.
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000

Don Giovanni
di Molière. Regia Glauco Mauri, interpreti: Glauco Mauri, Roberto Sturno, Compagnia Glauco Mauri

E.
Tel. 873.420
Orario: 20,30
Lire .000

Come prima, meglio prima
di Luigi Pirandello, regia: Luigi Squarzina, interpreti: Marina Malfatti, Laura Carli, Stefano Lescovelli, Gianni Giuliano, Compagnia Doppiogioco

Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario:
Lire 16.000

Masque degli ultimi giorni dell'anno
di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia Nicholas Brandon, Compagnia Teatro della Tosse

Ariston 1
Tel. 208.549
Orario: 15,20; 17,40;
20,20; 22,40 - L. 10.000

Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ariston
Tel. 208.549
Orario: 16; 18
20,30/22,40
Lire 10.000

Taxi
Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — Mosca squallida il legame tra un tassista dalla mentalità razzista e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Augustus
Tel. 586.810
Orario: 16; 17; 18,50
20,40; 22,40
Lire 10.000

Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.418
Orario: 15,30, 17,50;
20,20;
Lire 10.000

Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i . N. V. 2h 05' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 15; 17,30;
20, 22,25
Lire 10.000

Il tè nel deserto
Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.400
Orario: 15; 17; 18,50;
20,40; 22,40
Lire 10.000

Vacanze di
Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Instabile
Tel. 592.825
Orario: 15,30; 17,50;
20,10; 22,30
Lire

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Lux
Tel. 561.591
Orario: 15; 16,50;
18,50; 20,50; 22,50
Lire 10.000

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,30; 17,50;
20,10; 22,30
Lire 9000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
Tel.
Orario: 15,30; 17,15;
19; 20,45; 22,30
Lire

La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15; 16,50; 18,40;
20,30; 22,30
Lire 10.000

Tartarughe Ninja alla riscossa
Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Orfeo
Tel.
Orario: 15,20; 17,10;
19; 20,50; 22,40
Lire 10.000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Palazzo
Tel. 565.612
Orario: 16; 17,30;
20; 22,30
Lire 10.000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h **Dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel.
Orario: 15; 16,55; 18,50;
20,45; 22,40 - Lire 10.000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h ' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel.
Orario: 15,30; 17,50;
20,10; 22,30 - Lire 10.000

Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15,40; 18;
20,20; 22,40 - Lire 10.000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, 40.128
Albenga: *Savore*, Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420
Albisola Superiore: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
ro Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz , tel. 90.032
Finale Ligure: *Richan*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, 724.107
Spotorno: *Cimmi*, piazza Colombo tel. 753.242
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 827822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino 648686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50346
Alassio: 40089/40360
Andora:
Laigueglia: 4
Ceriale:

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 400032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027

Notturna prefestiva e festiva:
Distretto Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle alle 12.

SEGNALAZIONE

ACQUEDOTTI
Savona: 629833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts:

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona 827951/2**

FERROVIE

Savona: 806969-
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480858
Borgio: 610640
Cairo: 504169
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90097
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828801
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza mar, telefono 387349

Biglietteria in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio

FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:

Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Venelo (telefono 824735). Orario: 9/12; /19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato-forte, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 20 km/h, mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	[illegible]
Savona	10	[illegible]
Imperia	15	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 10.

Il sorge 8,01 e tramonta 17,10. La Luna si leva alle 5,25 e cala alle 13,56 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Un aggiornamento per i docenti

Si sono iniziati ieri i corsi di aggiornamento per docenti di scuola materna ed elementare organizzati dal Cidi. Il prossimo appuntamento è per lunedì ad Albenga (sede del primo circolo in via degli Orti, ore 15,30) lezione dal titolo «I problemi dell'educazione scientifica nella scuola primaria». Relatore sarà il professor Mario de Paz dell'Università di Genova. I si terranno anche a Savona presso la scuola «Corradini».

AUTOMOBILISMO

Il primo trofeo «Neve e ghiaccio»

Gimkana automobilistica, valida per il «1° trofeo neve e ghiaccio», domani alle 9 a Calizzano. La manifestazione, organizzata dalla pro loco, in collaborazione con Radio Onda Ligure 101, prevede quattro categorie in gara. Premi ai primi cinque classificati di ogni categoria oltre a riconoscimenti speciale. La gimkana terminerà alle 17. E' possibile affittare le autovetture.

Una gita del Cai a Castel Gavone

Il Cai Loano organizza per domani un'escursione nell'entroterra del Finalese. Il programma prevede la visita a Castel Gavone, alla chiesa dei 5 campanili, al castello di Perti e la chiesa di S. Antonio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Cai di Loano in piazza Italia 3.

IN MOSTRA

I disegni per l'Europa unita

Venerdì 18 gennaio, nella Galleria civica (ex asilo Siccardi) di viale Martiri I ad Albenga verrà inaugurata una mostra dal titolo «Un brindisi per l'Europa», organizzata dalla Coop Liguria in collaborazione con il Comune. La rassegna propone una serie di disegni originali sui temi della Comunità europea.

STATO CIVILE

SAVONA 11

NATI. Mosca Valeria, Tardaro Agostino.

MORTI. Gallo Giovanni, 82 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina 9,30 nella chiesa Giuseppe. Florasci Anna ved. Monti, di 86 anni. I funerali sono fissati oggi alle 8,30 con rito diretto. Parodi Colombo 89 anni. Funerali oggi 10,30 a San Francesco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. E' in svolgimento, per iniziativa dell'assessore all'Ambiente Francesco Bedini, la raccolta degli abeti adoperati dai savonesi per allestire l'albero di Natale. Nelle sedi delle cinque Circoscrizioni sono stati ricavati appositi spazi per la raccolta degli abeti, che proseguirà per alcuni giorni. Successivamente gli alberi raccolti saranno trasportati a Bardineto dove, con una cerimonia solenne verranno messi a dimora. Analoga iniziativa è in a Quiliano e a Vado Ligure per iniziativa volontari del Soccorso alpino, che passano di casa in a recuperare gli

NOTTE

TOVO S. GIACOMO

Serata per Under 30

Iniziativa per giovani «under 30» (ore 21) al salone delle feste di Tovo S. Giacomo nell'entroterra di Pietra Ligure. Tutti i giovani del paese hanno ricevuto un invito personale per la serata. In tutti i fine settimana la grande sala, nel seminterrato delle scuole elementari Tovo, ospita orchestre di ballo liscio e feste a tema. Il salone delle feste dà spazio a giovani e no. Il locale diventato un punto di riferimento per la Val Maremola.

Ecco il grande blues

Carl Darvin Drew, 75 anni, e la moglie Willie Mae Drew, ni, due figure mitiche del blues americano, saranno di scena qu sera al club arci «Movida» di via Giardino a Loano. In programma ci sono repertorio tradizionale neroamericano e del blues. Inizio 21,30. Movida propone, quasi tutte le sere, musica dal vivo puntando soprattutto sul jazz.

CARCARE

Musica e tennis

Cantautori, jazz, revival, musica leggera. Questi i generi musicali proposti questa sera tennis club di Carcare via del Collegio. La struttura oltre a servire gli sportivi propone musica dal vivo. Oggi l'appuntamento (ore 21) è il pianista Luca Murialdo.

Si balla al Castello

Il circolo Arci «Castello» di via Ugo Foscolo 1 a Spotorno, propone per tre pomeriggi la settimana intrattenimenti danzanti. L'appuntamento (ore 15,30-18,30) è al mercoledì, venerdì e domenica. L'animazione, con musica «dancing» (valzer, tanghi, mazurke) è con «Adelio». Spiegano i titolari del locale: «Al sabato sera invece ospitiamo vere orchestre spettacolo. Abbiamo in mente altri programmi per la primavera». Questa sera l'orchestra di turno è quella di Fiorenza Lolli, sabato prossimo toccherà all'orchestra spettacolo di Piero Tealdo.

Gilda e il liscio

La discoteca «Gilda» di Varazze è diventata bivalente. Oltre alla musica «house» e alla «techno» dell'ultima generazione noto locale propone ballo liscio con tanghi, mazurke e polke. Al martedì, giovedì e sabato pomeriggio (ore 15) oltre che alla domenica sera (ore 21) la discoteca si apre a un pubblico più maturo, orchestre spettacolo e revival. Per i giovani le serate la disco sempre le tre tradizionali del «Gilda» dal giovedì al sabato.

Sanremo rischia di perdere anche la rassegna della canzone europea

Sarà un Festival senza rock

Probabilmente sarà soppressa la settimana dedicata al genere musicale più gradito ai giovani
In forse la partecipazione di Ringo Star, Rod Stewart, Donna Summer: ora dovrà decidere la Rai

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Star del rock del calibro [illegible] Rod Stewart e Ringo Star, batterista dei mitici Beatles, forse saranno costretti [illegible] disertare il grande circo canoro del Festival della [illegible] che con ogni probabilità sarà presentato da Renzo Arbore.

Voci preoccupanti di una loro probabile rinuncia, insieme ad altri gruppi e star internazionali come i Bee Gees, Randy Crawford, Donna Summer o David Bowie, continuano, infatti, ad arrivare da Roma. La Rai, dopo aver dato [illegible] via al «giallo» dell'Eurofestival offerto a Viareggio, starebbe meditando [illegible] sopprimere anche la «Settimana Rock» dal pacchetto del Festival.

Per [illegible] momento di ufficiale, sia per quanto riguarda lo «scippo» dell'Eurofestival a Sanremo sia per la soppressione degli spettacoli rock, non esiste neppure una riga.

Però le telefonate, i «si dice», le richieste preoccupate di notizie da parte di organizzatori, discografici, esperti di turismo tra Sanremo, Roma [illegible] Milano si intensificano di giorno in giorno.

Il «patron» del Sanremo '91, Adriano Aragozzini, com'è suo costume non rilascia dichiarazioni. C'è però chi giura che all'Osi o a viale Mazzini stanno discutendo animatamente del «problema rock». Ambienti vicini al vice direttore di Raiuno, l'avvocato Lorenzo Vecchione, dicono che l'emittente di Stato addirittura penserebbe seriamente di sostituire dal «pacchetto Festival» il rock ed i concerti dal vivo dei superospiti stranieri con un ciclo di tavole rotonde sulla storia, la validità ed il futuro della musica leggera e delle canzonette.

Motivo? La versione ufficiale potrebbe [illegible] «per dare un taglio alle spese», in perfetta sintonia con la politica del risparmio che avrebbe instaurato il direttore generale Gianni Pasquarelli. I maligni, invece, dicono che tutto questo starebbe accadendo per mettere bastoni tra le ruote al Comune di Sanremo che, a larghissima maggioranza, avrebbe preferito ridare fiducia ad Aragozzini piuttosto che accettare Ravera-Bixio, i candidati, si dice, vicini al deus ex machina dello spettacolo Pippo Baudo.

C'è anche una terza ipotesi: la [illegible] prenderebbe tempo per cercare di convincere Sanremo a firmarle subito il rinnovo della convenzione e dell'esclusiva Festival per altri cinque anni senza asp[illegible] la scadenza naturale dell'attuale contratto.

Come andrà a finire? Il Consiglio comunale a suo tempo aveva approvato totalmente il «Progetto festival '91» di Aragozzini e nulla fa pensare a una improvvisa marcia indiestro.

Renzo Arbore, candidato a presentare il festival, visto da Brusa

Il piano prevede anche «Sanremo international live», 4 serate di grande musica con super ospiti stranieri, in calendario la settimana antecedente il Festival. Quattro grandi spettacoli «dal vivo» ripresi e trasmessi dalla Rai. Oltre ai big già citati si fanno anche i nomi di Gilbert Bécaud, Dionne Warwick. La Polygram, sempre a livello di indiscrezioni, potrebbe addirittura mandare i Neville Prothers. Una pubblicità enorme per la Sanremo turistica e per Sanre[illegible] capitale della [illegible]sica».

La manifestazione che rischierebbe di «saltare» al[illegible] non è che il perfezionamento di «Sanremo Rock», [illegible] ciclo di concerti nato qualche anno fa quando il Festival portava ancora la firma di Gianni Ravera.

La prima edizione, presentata proprio da Pippo Baudo, avven[illegible] sotto [illegible] tenda, chiamata Palarock, innalzata [illegible] campo ippico del Solaro. Da allora la «Settima Rock» ha sempre caratterizzato felicemente il Sanremo portando in Riviera da tutto il mondo numerosi «mostri sacri».

Quest'anno, tornando il Festival al teatro Ariston, per [illegible] «Sanremo international live» era stato previsto [illegible] Palarock da innalzare nella solita area di Portosole. La Rai, però, nicchierebbe nonostante il tempo [illegible] disposizione sia sempre più sottile.

Alcuni [illegible]inistratori sono certi che alla fine viale Mazzini [illegible] in pieno gli impegni assunti.

Anche la Rai, infatti, salvo alcuni aspetti di secondaria importanza riguardanti le manifestazioni minori, ha già dato il [illegible] gradimento al «Progetto Aragozzini».

In città qualcuno però comincia a temere che dopo l'Eurofestival [illegible] il rock Roma possa mettere in discussione anche la sfilata [illegible] Carri in fiore prevista la domenica antecedente il festival che si svolgerà dal 27 febbraio al 2 marzo.

Roberto Basso

[illegible]SERA IN LIGU[illegible]

ALBENGA
Una sera con la musica fusion

Musica fusion questa sera (ore 22) all'Havana club nel centro storico di Albenga. In programma c'è il concerto di Fudo Stro[illegible]. Nelle altre serate il locale propone musica dal vivo.

GENOVA
Dal vivo i «Sarava Brasil»

Concerto del gruppo brasiliano «Sarava Brasil», questa sera, ore 22, al Punto Incontro Incari, nuova sede del circolo latino-ameri[illegible] in via Morin, alla Foce.

LOANO
Si [illegible] il liscio al Manhattan Inn

Ancora ballo liscio e revival Anni 60 e 70 questa [illegible] (ore 21,30) al «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Oggi [illegible] domani si esibisce l'orchestra del «Cotton club». Il locale, come i dancing «Saitta» e il «Sirena», propone anche l'apertura pomeridiana.

IMPERIA
A teatro con Arnoldo Foà

Arnoldo Foà è ancora di [illegible] al teatro Cavour di Imperia, alle 21, con la commedia «Un pezzo [illegible] paradiso», inserita nella stagione di prosa dell'Associazione Liguria Teatro [illegible] collaborazione con Comune e Provincia. E' un monologo in due tempi, scritto da Steve J. Spears, e vede l'attore nella parte di un insegnante omosessuale.

IMPERIA
Un concerto per beneficenza

Alle 21, alla parrocchia [illegible] San Giovanni, di Oneglia, la corale Don Angelo Bianco terrà un concerto il cui ricavato andrà in fa[illegible] della comunità per tossicodipendenti «L'Ancora». [illegible] formazione dianese, diretta da Virginio Demonte, presenterà brani di Vivaldi, Bruckner, Palestrina e Haendel.

SANREMO
Eva contro Eva fa il bis al casinò

Alle 21, al Teatro del casinò di Sanremo, continuano [illegible] rappresentazioni di «Eva contro Eva», con Lauretta Masiero, affiancata da Miriam Mesturino. La regia della commedia, scritta [illegible] Mary Orr e Reginald Denham, [illegible] di Augusto Zucchi, l'adattamento teatrale [illegible] Guido [illegible]ahum.

[illegible]
Va in scena «La Scugnizza»

Va [illegible] [illegible] questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano l'operetta «Scugnizza», di Carlo Lombardo e Mario Costa, presentata dalla compagnia Mario Cappello, tra le più attive in questo momento [illegible] Liguria.

Lo spettacolo replicato per tre settimane alla sala Carignano

Torna il teatro dialettale

A Genova da venerdì in scena una commedia dello Stabile della Regione Liguria
L'opera si intitola «L'imbroggio de Arenzen». Autori Montarese e Flamigni

GENOVA. Nella città degli spettacoli c'è [illegible] genere che non segna mai il passo e che, anzi, riscuote sempre più [illegible]. E' il teatro dialettale, a torto giudicato teatro minore che, pur diviso in tante compagnie, svolge [illegible] ruolo primario nel panorama degli «eventi» cittadini.

Alla sala Carignano, autenti[illegible] tempio del dialettale, roccaforte [illegible] circolo «Mario Cappello» e sede dell'attivissima compagnia omonima è in preparazione un'altra novità che, a giudicare dalle premesse, promette molto bene.

Verrà presentata venerdì prossimo dalla compagnia del Teatro Stabile della Regione Liguria (niente [illegible] che vedere con l'ente) e resterà in scena tre settimane.

Autori del nuovo lavoro teatrale, intitolato «L'imbroggio de Arenzen», L'imbroglio [illegible] Arenzano, sono Mauro Montarese e Pino Flamigni, un binomio ormai collaudato nel «dialettale» genovese che due anni fa vinse [illegible] prestigioso premio «Anna Caroli». Pino Flamigni è anche uno degli autori di punta della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi».

«L'imbroggio de Arenzen» è uno spaccato di autentica genovesità e vuole essere, secondo gli autori, una sorta di connubio tra il vecchio e il [illegible] teatro dialettale. La commedia rientra, insomma, nei canoni più classici del genere, ma nel finale acquista i tempi e [illegible] caratteristiche [illegible] un testo «moderno», quasi da «fiction» televisiva.

«L'imbroggio de Arenzen» è la storia di una famiglia della piccola borghesia genovese composta da padre, madre e due figlie, una studentessa [illegible] l'altra felicemente sposata e residente a Milano.

I guai cominciano quando nel capofamiglia si fa strada il desiderio di avere un nipotino, [illegible] diventare nonno, magari di [illegible] bel maschietto. E' [illegible] questo punto che entra in gioco Arenzano, [illegible] meglio, il santuario [illegible] Bambin [illegible] Praga che domina il centro rivierasco, senza però alcun accostamento blasfemo.

E' noto, infatti, che il santuario di Arenzano è [illegible] sempre meta di fedeli desiderosi di avere [illegible] figlio [illegible] anche il protagonista della commedia si decide a fare [illegible] suo bravo pellegrinaggio nonostante non si possa considerare un cattolico davvero «praticante» e un assidio frequentatore di luoghi di culto. Comunque sia, sta di fatto che [illegible] Bambin di Praga accoglie la [illegible] richiesta e presto la sua casa sarà allietata dalla nascita di un vispo nipotino.

Le anticipazioni su «L'imbroggio de Arenzen» finiscono qui. Lasciamo ai lettori immaginare quale tipo di guaio si sta per abbattere sull'aspirante nonno.

«L'imbroggio de Arenzen» [illegible] affidato alla regia di Arnaldo Rossi. [illegible] interpreti sono: Maria Riccobono, Pietro Scotti, Santa Grattarola, Silvia Pinceti, Gabriella Bruschini, Mario Perdomini, Ermanno Bruschini e Giorgio Cavagnaro.

Mauro Boccaccio

Ieri la prima nazionale di «Eva contro Eva» al teatro del casinò di Sanremo

La Masiero racconta se stessa

«In parte rappresento il mio personaggio, ma solo come attrice non come donna»
Accanto a lei Miriam Mesturino, giovane attrice torinese. Le repliche stasera e domani

[illegible]. Da una parte Margot, diva affermata, stravagante, ma anche un po' stanca e con la voglia di essere una donna più vera; dall'altra Eva, aspirante attrice, giovane, cini[illegible] più [illegible] necessario, travolta dalla voglia eccessiva di un successo da raggiungere [illegible] tutti i costi, senza scrupoli [illegible] necessario. Lauretta Masiero (Margot) [illegible] Miriam Mesturino (Eva) hanno dato volto [illegible] [illegible] [illegible] questi due personaggi della celebre commedia firmata [illegible] Mary Orr e Reginald Denham, presentata in prima nazionale ed europea, ieri sera, al teatro del casinò.

Due personaggi carichi di gloria cinematografica (celeberri[illegible] ed arricchito da una raffica di Oscar «Eva [illegible] Eva» di Joseph Mankiewicz con Bette Davis ed Anne Baxter), ma anche di numerose proposte teatrali, sotto varie formule, non [illegible] in Italia, qualche anno fa, quella con Rossella Falk ed Ivana Monti dal titolo «Applause» che a Sanremo andò in [illegible] all'Ariston.

Uno scontro fra donne, tutto racchiuso in teatro. Due personaggi improbabili nella realtà. La Masiero accetta solo [illegible] metà Margot come suo possibile riferimento autobiografico: «Posso assomigliarle, [illegible] attrice, perché la carriera artistica è [illegible] parabola identica per tutti, ma non [illegible] donna d[illegible] non ho, per fortuna, le sue crisi esistenziali», ha detto ieri presentando [illegible] spettacolo dopo un pesante tour [illegible] force [illegible] prove, concluse solo nella notte precedente il debutto, sotto la guida del regista Augusto Zucchi che ha «riletto» la commedia riducendo [illegible] testo originale che durava quasi [illegible] que ore.

Un testo comunque [illegible]le. Il cinismo di Eva non è soltanto finzione scenica, ma il simbolo [illegible] una corsa al [illegible] spesso disperata: «Oggi c'è più cinismo di una volta nella ricerca al [illegible]cesso, ma [illegible] una realtà più dichiarata. Anche un tempo c'era battaglia, magari con più romanticismo. [illegible] [illegible] guerra tra Margot ed Eva [illegible] storia di tutti i giorni», aggiunge la Masiero.

L'attrice torna a Sanremo dopo due anni. Una «prima» importante per dimenticare un piccolo, brutto ricordo della sua ultima visita alla città dei fiori: un teatro (l'Ariston) con sole tre file occupate per la sua «Miliardaria» di Bernard Shaw. «Non sono abituata [illegible] poche file di spettatori. Anche a Sanremo [illegible] sempre recitato di fronte [illegible] platee gremite. Ma arrivai all'Ari[illegible] subito dopo la conclusione di un Festival, forse la città non [illegible] poteva più di spettacoli».

L'anti-Masiero in «Eva contro Eva» arriva da Torino. E' Miriam Mesturino, giovane attrice. E' lei la cinica, terribile Eva. Ma anche lei rifiuta l'identificazione con il personaggio grintoso che le hanno imposto [illegible] copione: «Con Eva ho in comune solo la gran voglia di fare teatro. Per [illegible] resto è un personaggio schizofrenico che mi è [illegible] difficile capire ed interpretare. Eva non [illegible] normale». La commedia verrà replicata questa sera (ore 21) e domani pomeriggio (ore 15).

Bruno Monticone

[illegible]A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Film**
12,30 **Tg4 settegiorni**, a cura della nostra [illegible]
13 — [illegible] **agricoltura**
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Quark**, a cura di Piero Angela
19,30 **Tg4 notizie**, [illegible] locali e nazionali a cura della [illegible] redazione
20 — **Tg4 settegiorni**, a cura della nostra redazione
20,30 **Delitto di stato**, sceneggiato
21,50 **Te lo do io il Brasile**, varietà [illegible] Beppe Grillo (1ª parte)
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Te lo do io il Brasile**, (2ª parte)
23,20 **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

8,45 [illegible] **laser**
9 — **Mobilificio**
10 — **Rubriche varie**
[illegible] — **Mobilificio**
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di...**
1 — **Immobiliare**

Canale 7

12,30 **Vetrine della Liguria**
13 — **Malù**, novela
13,45 **Catch**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Scacco matto**, telefilm
16 — **Redazionale**
20,30 **Weekend**
20,50 **Amore dannato**, novela
22 — **Motor Shop**
23,40 **Primomercato**
0,45 **Redazionale**

[illegible] Canale

[illegible] **Il mago Merlino**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Popeye Cartoon Festival**
19 — **Punto Sera**
[illegible] **Telefilm**
20,30 **Un garibaldino al convento**, film
23 — **Telefilm**
23,45 **Film**
2 — **Market non stop**

Videomusic

7 — **Video mattina**
10 — **Radiolab**
12 — **Lords of the [illegible] church**, concerto
13 — **Radiolab**
18 — **Dave Stewart**, special
18,30 **Best of blue night**, presenta Ann Clara Matz
19,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte Rock**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **La famiglia Potter**, telefilm
12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Una specie di miracolo**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, [illegible]a sportiva [illegible] diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,05 **Semplicemente** [illegible]
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,15 **La famiglia Potter**, telefilm
22,45 **Duello sul fondo**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **L'isola sulla montagna**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Jessica Novak**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Star Trek**, cartoni
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, novela
18,45 [illegible], novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Lo sconosciuto [illegible] [illegible] piano**, film giallo (Usa 1940), di Boris Ingster, con Peter Lorre
22,15 **Tg sera**
22,50 **La ultima [illegible] di [illegible] vergine**, film drammatico (Italia 1972), di G. Piccioli, con M. Farinelli
0,35 **Tutto può accadere**, film di George Seaton, con José Ferrer

Priment[illegible]

10,30 **Superbook**, cartoni
11 — **Big Foot**, telefilm
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 [illegible] **il guerriero**, [illegible] animati
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 [illegible]
14,15 **Aggiudicato a**
18 — **Speciale Piemonte**
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Sua altezza si sposa**, (Usa, musicale, 1951), film con Fred Astaire, Jane Powell, regia [illegible] Stanley Donen
21,30 [illegible] **settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Cielo giallo**, (Usa, avventura, 1948), film con Gregory Peck, Anne Baxter, regia [illegible] William Wellman
1 — **Auto** [illegible]
1,30 **Buonanotte con**

Antenna 1

7 — **Junior Tv**
11 — **Quattro passi [illegible] le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Trauma Center**, telefilm
18 — **Film**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Delitto di Stato**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**
24 — **Documentario**

Telecity

[illegible] **Cartoni animati**
8 — **Chopper one**, telefilm
8,25 **Incatenati**, novela
[illegible] **Redazionale**
11 — **Film**
12,30 **Giudice di notte**, telefilm
13 — **Cartoni** [illegible]
14 — **Incatenati**, novela
15,15 **Julia**, telefilm
17 — **Speedy**, [illegible] programma a tutta velocità
17,30 **Super 7**
19,30 **Usa Today**, (replica)
20,30 **Philadelphia experiment**, (Usa, fantascienza, 1984), film di Stewart Raffill, con Michael Paré, N. Allen
20,25 **Colpo grosso**

Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Trauma Center**, telefilm
[illegible] — **Film**
19,30 **Flash regione**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Delitto di stato**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**
24 — **Documentario**

Mixer Tv

14,30 **Redazionale**
16,30 **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,00 **Motor Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **L'ultimo volo delle aquile**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Angoscia**, telefilm
[illegible] **Redazionale**

MOLIERE

CAMOGLI. Una commedia impegnata «Il medico per forza», [illegible] attori [illegible] professionisti [illegible] giovani amanti del teatro.

Questa [illegible] alle 21 al [illegible] di San Rocco di Camogli andrà in scena l'opera [illegible] Molière.

A rappresentarla, scenografie [illegible] regia comprese, saranno i ragazzi della compagnia «Ultimo minuto»: tutti giovani dai 20 ai 30 anni.

L'ingresso nella sala che può contenere oltre cento persone, [illegible] gratuito. I personaggi dell'esilarante commedia in tre atti sono stati scelti di comune accordo tra gli stessi attori della giovane compagnia teatrale.

Giorgio Boni è Tebaldo, Roberto Boni il signor Roberto e Pierino (il fratello di Tebaldo), Giovanni Bertolotto [illegible] [illegible] protagonista Sganarello. Ci sono poi Patrizia Cavalera (Martina), Roberta Tracciano (Geronzia), Micaela Olcese (Giacomina), Silvia Bisso (Lucinda), Franco Bortolotto (Valerio), Mariano Manforte (Luca), Paolo Terrile (Leonardo).

La [illegible] del «Medico per for[illegible] comincia con il furente litigio tra Sganarello e [illegible] moglie Martina per questioni di famiglia. Sganarello è un ubriacone, perde al gioco e anche il lavoro. Martina dopo la lite, acciaccata dalle botte [illegible] marito, scende in strada dove incontra due servi. Sono in [illegible] di un medico per Lucinda, la figlia [illegible] Geronzia, il loro padrone.

Lucinda si finge muta a causa di una grave malattia. Ma la vera causa è di rimandare, o addirittura annullare, il matrimonio con un promesso sposo che [illegible] le piace. Martina allora indica ai due servi il marito Sganarello dipingendolo come il più bravo medico della zona, ma al quale bisogna dare molte bastonate per farlo lavorare.

A questo punto si susseguono le gags del secondo [illegible] terzo atto e al termine Martina, moglie di Sganarello, si rifarà sulle botte ricevute.

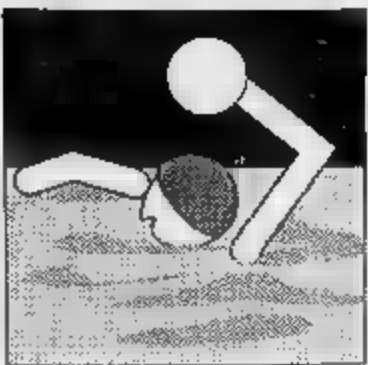
La prossima rappresentazio[illegible] della Compagnia camoglina «Ultimo minuto» andrà in scena sabato [illegible] domenica prossimi al teatro di Fegino di Genova.

I giovani attori della compagnia avevano già presentato al[illegible] commedie di autori italiani e stranieri in chiave farsesca alla sala Benedetto XV di Camogli.

[f. g.]

Gian Paolo Ormezzano giudica la nostra Nazionale dopo l'eliminazione dalle semifinali

Gli azzurri per Barcellona

L'Italia deve ora battere Germania e Australia per ottenere la qualificazione alle Olimpiadi del '92
E' probabile che Pisano, molto utilizzato, venga tenuto a riposo. Torna per il futuro la candidatura di Averaimo

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

La Nazionale di pallanuoto cerca da oggi almeno il sesto posto mondiale, che vuol dire la qualificazione per Barcellona 1992: due partite difficili, con la Germania e con l'Australia. Ma già due partite di quello che sarà il nuovo corso?

Ratko Rudic dopo la sconfitta contro la Jugoslavia, contro la sua [illegible] Nazionale, ha riaffermato la validità dei suoi schemi di gioco e dei suoi programmi di lavoro, naturalmente rifacendo presente che in soli tre mesi la preparazione [illegible] poteva sicuramente essere portata molto avanti.

Come a dire che lui non è stato assunto per tirar su un traliccio di squadra in poco tempo, ma per costruire un edificio solido da qui a Barcellona. Poi ha anche detto che l'allenatore non può fare nulla se gli atleti commettono errori banali, e che i nostri ne hanno commessi. Specialmente contro Spagna e Jugoslavia, le due partite che ci sono costate il passaggio alle semifinali e che [illegible] potevano, anzi dovevano, proiettare il settebello nell'olimpo mondiale della pallanuoto, dove invece ci sono altre nazionali e la nostra sta a guardare. Amen.

Qualcuno ha tirato dentro anche Pisano, forse perché è facile, ma il savonese va difeso. Pratica un gioco, come dire?, vistoso, che lo porta a essere assai notato, da difensore duro e da tiratore, come spesso succede anche in campionato con la calottina della Rari Nantes Savona.

Di solito tocca a lui l'avversario particolarmente pericoloso, oppure lui si inventa la grande occasione di tiro. Rudic lo ha tenuto a lungo in campo, nonostante le due ammonizioni nei primi minuti, per spremergli tutto quello che ancora aveva e perché, evidentemente, è importante.

E' possibile che adesso lo faccia riposare un poco: non sarebbe un dramma. E per il dopo-Pisano, quando mai verrà, si fa sempre più insistente l'opinione che a sostituirlo sarebbe un altro savonese, Bovo.

Sono supposizioni che non vogliono assolutamente essere premonitrici per un azzurro che tanto ha dato, e che può dare ancora.

E Ferretti? Ha sinora segnato poco, ma ha preso tante e grandi botte, però il gioco manovrato della squadra ha favorito gli attaccanti non di punta, come Fiorillo e Campagna.

Per finire con gli argomenti di interesse soprattutto ligure, il problema del portiere. Attolico è lanciatissimo, ormai, in azzurro, giusto o sbagliato che sia, e Trapanese sembra avere deciso di andare avanti [illegible] a Barcellona. Però è possibile che Rudic cerchi quel secondo portiere, giovane o quanto meno non anziano, che Trapanese non può essere più.

E allora il nome di Averaimo può saltare di nuovo fuori, e poi chissà come va a finire.

Ma a proposito di rapporto fra Liguria e pallanuoto azzurra, si deve dire che nella squadra di Perth non si è sinora avvertita una presenza diciamo gagliarda, galvanizzante, quadrata, che forse è estranea alla natura, allo spirito napoletano. Una presenza, tanto per fare un nome, alla Pizzo, e questo non solo per la grandezza assoluta di Eraldo quanto a classe e talento.

Una presenza stile vecchia pallanuoto corsara anzi pirata, da caimani del porticciolo. Per rispondere alla superiore prestanza fisica degli avversari. Ci sono in Liguria giovanottoni che vogliono buttarsi in uno sport dove si possono guadagnare cento milioni l'anno, visto che ci sono sponsor in attesa di poter mettere su qualcuno i loro soldi, i nomi dei loro prodotti?

Gian Paolo Ormezzano

I TALENTI NON [illegible]

Il vivaio italiano non sta dando grandi frutti, almeno a giudicare dai risultati fino ad ora ottenuti ai campionati mondiali di Perth, in Australia, e le società di pallanuoto italiane (serie A1 ed A2 ma anche di serie B) si «consolano» buttandosi come falchi sul migliori talenti delle altre nazionali.

Intoccabili gli slavi di Nicola Stamenic almeno fino a Barcellona '92. Il bombardiere Simonc e il razzo Vicevic sono destinati a rimanere dei sogni proibiti ancora per un po'. Ma l'Unione Sovietica, unica grossa squadra che siamo riusciti a battere, si è già «arresa»: Maximov va alla Canottieri Napoli (che aveva già bloccato Vincze dell'Ungheria) e lo seguirà nella Penisola se non subito a breve termine Apanansenko, 23 anni, regista della formazione sovietica.

Se non fossimo così attratti dalle nazioni dell'Est ci accorgeremmo però che i talenti più giovani e sorprendenti di questo campionato mondiale '91 sono sbocciati ad Ovest: la Spagna non ha solo Estiarte da offrire.

Speriamo che dopo i Mondiali i nostri osservatori e cacciatori di talenti sappiano pescare bene.

Manuel Estiarte, asso della Spagna e della Rari Nantes Savona, ha portato la [illegible] Nazionale al traguardo delle semifinali

Basket: impegni casalinghi oggi e domani in serie C femminile, a Savona Cestistica contro il Biella

Rapallo e Loano a caccia di punti

Le avversarie sono Livorno e Vercelli. In B femminile l'Auxilium Camisasca viaggia a Gavirate. Derby in serie D maschile tra Vogue Sposa Alassio e Autorighi Chiavari, mentre la capolista Elab Cus Genova riceve il Savigliano. Gli incontri della Promozione

Ripresa completa dei campionati di basket con le liguri impegnate su molti fronti.

B femminile. L'Auxilium Camisasca Genova (10) viaggia in direzione Gavirate (14) e spera di ottenere il primo successo in trasferta. Classifica molto corta, una vittoria in terra lombarda significherebbe raggiungere il centro del gruppo.

C femminile. Nel girone F il Pio X Rapallo (10) ospita domani alla Casa della Gioventù (17,30 arbitri Di Franco e Tognazzi di Pisa) il Basket Livorno (4), e l'incontro non è dei più difficili: nel gruppo A, stasera doppio impegno casalingo per le ponentine: Mobilcentro Loano (14) alle 20,30 contro il fanalino di coda Vercelli (0) con arbitri Pez e Mantovani di Genova, Green World Cestistica (8) alle 21 contro il Biella (6).

[illegible] maschile. Il turno è tutto imperniato sul derby in programma stasera a Borghetto alle 21 fra il Vogue Sposa Alassio (18) e l'Autorighi Chiavari (12): gli ospiti sono in ripresa ma gli alassini hanno un preciso obiettivo da raggiungere, la serie C. Arbitri Frau e La Marra di La Spezia, il match promette scintille. La capolista Elab Cus Genova (22) ospita domani alle 17,30 in via Cagliari il Savigliano (6): cussini chiamati ad andare ben oltre i 100 punti contro un quintetto nettamente inferiore (arbitri Oro e Burchielli di Torino). Impegno casalingo per il C.B. Sestri Levante (12) stasera alle 20,30 contro il Lerici (16), e il fattore casa dovrebbe premiare i verdi del coach Vittorio Vaccaro. A Sestri fischieranno Navone di Albenga e Sogno di Savona.

Trasferta difficile del Riviera Basket (12) a Casale contro lo Junior (14). Le partite e in programma domani alle 17,30. Gli altri incontri della 14ª di andata: Bra (12)-Cogoleto (0), Acqui Terme (10)-Carrara (16), Valtarese (14)-Monferrato (14) e Viareggio (12)-Voghera (16).

Promozione maschile. Girone A. Partitissima domani alle 18 a Sanremo: di fronte il B.V.C. Sanremo (20) e la Green World Cestistica (18). Primo contro seconda, sicuramente due delle qualificate ai playoff finali. [illegible] poiché in questa seconda fase verranno presi in esame anche i risultati della regular season, ecco che l'incontro assume un interesse elevatissimo. Bordighera e Geas Savona, ambedue a punti 14, ambedue in casa domani alle 17,30, meditano l'avvicinamento alla Cestistica: i primi contro il Finale (8), i secondi contro il Cairo (10), [illegible] altri incontri sono: stasera alle 21 Rossiglione (6)-Marenola (6) e Imperia (4)-Ventimiglia (0), domani alle 17,30 Loano 89 (8)-Ospedaletti (12) mentre riposa l'Albenga (8).

Girone B. Incontri difficili per le prime della classe, tranne che per l'Alcione Rapallo (22) che [illegible] dovrebbe faticare per superare, stasera alle 21,15 in casa, il King (12). Gli altri incontri: Ardita (2)-Basket Genova (6), Pontremoli (18)-Granarolo (2), Sestri P. (12)-Tigullio (8), Pegli (16)-Villaggio (6), Fiumara (12)-Rivarolo (10), Athletic Genova (22)-Crdd (18) e Don Bosco Genova (20)-Sarzana (22).

[g. s.]

RIPRENDE LA PALLAVOLO

GENOVA. Da oggi pomeriggio palestre di nuovo affollatissime in Liguria: ai campionati nazionali (serie B2 e C1) si affiancano i regionali (C2 e D) che hanno terminato le vacanze.

Nazionali (10ª giornata). La B2 maschile sta riservando più sorrisi che pianti per le 3 rappresentanti della nostra regione. Nel girone A il Volley Chiavari (p. 10) può riequilibrare la propria media andando a riprendersi a Torino quanto ceduto in casa sette giorni fa [illegible] Parabiago. La Safa (2) non è [illegible] cliente temibile anche se la squadra di Brignole si presenta in cattive condizioni e senza lo schiacciatore Porro.

Senza Porro tutto il complesso rende la metà. Nel girone B Indumar Spezia (14) e Colombo Genova (12) non possono perdere l'abbrivio preso vincendo gli ultimi due incontri. Gli spezzini ospitano il Foiano Arezzo (2) e non dovrebbero esserci problemi di sorta ad incamerare i due punti; qualche attenzione in più ed anche i genovesi (via Cagliari 18) potranno battere il Cus Perugia (6).

Nella B2 femminile le squadre che ospitano Riviera Volley Sanremo (4) e Cus Genova Emec (10) non sembrano avere intenzioni amichevoli: il Pantera Lucca (12) appare un osso troppo duro per i denti delle sanremesi di [illegible] Mieri; il Nisportino Pisa (12) non farà divertire le cussine.

Il Due A Salvo Albisola (16) vuole incrementare ancora il suo vantaggio sulle [illegible]ze nel girone A della C1 maschile: al palasport di Albisola Superiore (21) è di scena il Bardelli Cubiaggi (12). Poche chances per gli ospiti.

Il C[illegible] Genova Nobili [illegible] cerca una difficile rimonta (ippai 18) contro il Murata Ivrea (8). Trasferta per Primizie Ceparana (10) molto dura: se fermasse l'Arti e Mestieri Torino (14) farebbe un grosso favore alla capolista Albisola. Un viaggio senza gioia per il Villetta Genova [illegible] il Vini S. Quirico Alba (10) non lascia illusioni ai genovesi.

In C1 femminile c'è una ligure isolata e perché sta nel girone A e perché sta in cattive acque. La Maurina Imperia (4) ospita (Ruffini 21) la capolista Mondo Alba (16): un match senza scampo per le scoraggiate imperiesi.

Nel girone D il Centro Latte Tigullio (18) mette in discussione la sua imbattibilità: è atteso dall'Italbrokers Genova (12), caricata dalla rivalità di campanile e dal secondo posto ottenuto nel torneo internazionale juniores di Barcellona. In via Allende (ore 17,30) di fronte le giovani leonesse di Linari e le schiacciasassi di Russo.

Il Sisso Recco (8) chiede punti salvezza al S. Marcello Pistoiese (8): guai se in via Vastato (ore 18) si dovesse esere un altra battuta d'arresto per il team di Rocchini. Il Sarzana (0) verrà massacrato dal Londi Livorno (16) e il Genova 92 Tegliese (10) cerca un'ennesima impresa sul terreno del Tossilnovi Alessandria (4).

Regionali. La C2 maschile riprende [illegible] le partite della 7ª giornata: S. Martino-Sanremo (8)-Pallavolo Lavagna (0) a Villa Ormond (ore 20,30); Pro Recco (6)-Olympia Voltri (10) in via Vastato (21) Levanto (2)-S. Pio X Loano (8); S. Pietro Chiavari 91 (0)-Weak Point Genova alla Marchesani (18); Carcare (6)-Ideal Lavagna (8) al Palasport (20,30); Varazze (12)-Primavera Imperia (8) alla Portinl (17).

La C2 femminile è alla 7ª giornata: Mater Sanremo (2)-S. Pio X Loano (4) a Villa Ormond (18); Italmec Lavagna (4)-Varazze (8) in via Dante (21); Primizie Ceparana (8)-Albisola (8); Navalcavi Rivarolo (12)-Indumar Spezia (8); AV Bisagno (4)-Arcobaleno Imperia (8); CFFS Sampierdarena (4)-Quiliano (2).

Nella D maschile si è arrivati al settimo turno: Ventimiglia (2)-S. Siro (6) in via Chiappori (17;30); Don Bosco Genova (8)-Primizie Ceparana (8); Acli Lavagna (10)-Cus Genova (6) in via Dante domani alle 10,30; Colombo Genova (2)-Indumar Spezia (4); Sabazio Vado (0)-V.Chiavari (4) a Vado (21). Riposa il Fiumma Genova (10).

Infine la D femminile che è alla 6ª giornata: Navalcavi Rivarolo (4)-Carcare (10); Piana Battolla (2)-Pro Recco (4); Due A Sabazio (2)-Fabianese (4) a Vado (19); Tomahawks Imperia (2)-Iplom Busalla (10) alla Ruffini (18); VBC Savona (8)-3 Stelle Moneglia (2) in via Trincee Savona (18,30) e Don Bosco Spezia (6)-PGS Masone (6)

[d. s.]

Oggi arriva in Liguria la vicecapolista dell'Interregionale

E' una Samm prudente

Anticipo a Chiavari contro il Bozzano

D'Agostino visto da Marco Ghiglione

CHIAVARI. «Dobbiamo fare un punto nelle prossime due partite: [illegible] sarà facile».

Elvio Fontana, tecnico della Sammargheritese, conferma quanto detto alcuni giorni orsono, anzi precisa: «In sette giorni affrontiamo la seconda e la prima in classifica, e perciò ogni altro commento è superfluo. Si, mi andrebbe benissimo il pareggio casalingo contro il Bozzano, anche se molti storceranno la bocca perché credono che in casa si debba sempre vincere. Non siamo più sul nostro Broccardi, dove il pubblico e il campo si facevano sentire: poiché giochiamo a Chiavari, in campo neutro, un punto è ben accetto».

Samm (punti 17) che affronta oggi in anticipo il Bozzano (Comunale di Chiavari ore 14,30) in formazione molto coperta. Ancora assente Della Latta («Non intendo rischiare il giocatore su un terreno pesante, perché il suo apporto è molto importante e lo voglio recuperare bene, non giocherà neppure a Pistoia ma rientrerà contro il Bra», dichiara Fontana), in panchina Guazzi e Felice (decisioni del tecnico) e Broso.

Rientreranno invece Ogliari, molto probabilmente D'Agostino, mentre all'ultimo istante potrebbe esordire il neo-acquisto Borani, la cui posizione in Lega non è ancora stata chiarita. Con questi preamboli, l'11 di partenza ha molte parentesi: Musan; Gaspari, Suarato; Castagna (Maragliano), Conti, Pirini, Brancato, Costantino, Burtini (Righetti), D'Agostino (Castagna), Ogliari.

Il Bozzano (26 punti) è l'unico inseguitore della Pistoiese, e perciò verrà in Liguria per vincere. «Non è vero che hanno già rinunciato [illegible] attaccare la Pistoiese, e lo conferma la netta vittoria di mercoledì a Savigliano».

[g. s.]

Domani in Seconda categoria un test impegnativo per la capolista del campionato

Bragno sulla strada [illegible] Pietra

Il presidente biancazzurro Mongelso: «Vogliamo continuare la serie positiva anche nelle prossime due partite» Bertonasco vuole condurre il suo Cengio alla vittoria contro la Nolese. Un Lavagnola caricato [illegible] Spotorno

PIETRA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Tocca al Bragno, domani nel campionato [illegible] Seconda categoria girone B, tentare di fermare la lepre Pietra Ligure. La squadra di Rudy Bosio [illegible] impegnata sul campo della prima della classe, reduce tra l'altro [illegible] un deludente pareggio (0-0) nel [illegible]cupero esterno contro il Lavagnola 78. Bosio ha assistito alla partita, sul suo taccuino si è preso bene nota del modulo di gioco della squadra di De Sciora. Nella zona bassa della classifica il Don Bosco di Piacentini spera nel miracolo nella partita interna contro [illegible] S. Cecilia, mentre la Rocchettese è impegnata nel derby con il Calizzano.

Pietra Ligure (20)-Bragno (16). I locali del presidente Beppe Mongelso [illegible] stanno passando un buon momento, dal punto di vista del gioco, ma ottengono ugualmente risultato. Contro il Bragno l'obiettivo è la vittoria. Il presidente Mongelso: «Siamo lanciati [illegible] la promozione, anche se dovremo affrontare nei prossimi due turni squadre del calibro di Bragno [illegible] Altarese. Cercheremo di continuare la [illegible] positiva». Il Pietra è ancora l'unica squadra imbattuta del torneo, [illegible] gli ospiti hanno perso due incontri con Nolese [illegible] Portovado. Riuscirà il Bragno [illegible] fermare la capolista? Il tecnico Rudy Bosio: «Non so [illegible] come fare, ma ci tenteremo, anche se non avrò ancora a disposizione Pennino e Bolondi squalificati e Di Nardo assente per motivi di lavoro». De Sciora non potrà invece schierare De Paola squalificato.

Villapiana Don Bosco (15)-Boys Vado (12). Al Santuario i locali cercheranno in qualsiasi modo di battere i rossoblù di Sanna, per rimanere nel giro-promozione.

Cengio (14)-Nolese (10). La nobile decaduta granata è in forte crescita. Dopo il poker contro il S. Cecilia, l'allenatore Bertonasco chiede la massima determinazione e i due punti contro la matricola terribile Nolese. Bertonasco: «Con la vittoria nel recupero la squadra ha avuto una iniezione di fiducia. Sono ancora convinto che [illegible] campio[illegible] per noi non è ancora compromesso. Dobbiamo però fare risultato pieno con la Nolese».

Calizzano (10)-Rocchettese (7). Derby in Valbormida tra due squadre alla ricerca ancora della migliore condizione. Il risultato è aperto ad ogni pronostico.

Portovado (10)-Altarese (15). I rossoblù di Manunta contro le grandi si trasformano sempre. E' [illegible] contro il Bragno, si ripeterà anche [illegible] la squadra di Michele Cavo? [illegible] clan rossoblù c'è molta euforia. Il dirigente Briano: «Possiamo anche fare il bis. La squadra è caricata a dovere [illegible] morale [illegible] alle stelle». Michele Cavo [illegible]nuncia una squadra determinata e vincente.

Don Bosco Varazze (6)-S. Cecilia (10). Per i salesiani [illegible] Piacentini potrebbe essere già l'ultima spiaggia per la salvezza. Commenta l'allenatore: «Non possiamo più permetterci [illegible] sbagliare. Contro [illegible] Cecilia dobbiamo tirare fuori tutta la grinta necessaria per vincere l'incontro. Il campionato per noi [illegible] tutto in salita, ma non molleremo fino alla conclusione».

Spotornese (10)-Lavagnola 78 (14). Giulio Mariani, dopo il pareggio della scorsa settimana contro la S. Nazario, cerca domani la vittoria contro i savonesi [illegible] Frumento, che si presentano con un buon biglietto da visita, dopo aver bloccato la capoli[illegible] Pietra Ligure.

Sciarborasca (12)-S. Nazario Varazze (10). E' quasi un derby per le due squadre che [illegible] trano a Cogoleto. Gambetta mister degli ospiti vuole iniziare bene l'anno nuo[illegible].

Roberto Pizzorno

IL [illegible] DI CARACCIOLO

Dopo otto [illegible] di assenza, Massimo Caracciolo ritorna domani pomeriggio sul proprio campo indossando nuovamente la maglia del Cengio. Il trentaduenne centrocampista granata era stato squalificato nel maggio scorso, durante l'infuocata partita di Prima categoria Finalborghese-Cengio. In un primo momento [illegible] Caracciolo, che in sedici anni di carriera non era mai stato espulso dal campo, il giudice sportivo, letto il rapporto dell'arbitro [illegible] Marco di Genova, aveva inflitto [illegible] anni.

Caracciolo non c'è stato a dover subire una pesante ingiustizia. Di suo pugno [illegible] in Federazione, [illegible] di non aver dato, come si leggeva nel rapporto, nessun calcio all'arbitro, e alla fine il giudice sportivo nell'ultima sentenza gli aveva dato in parte ragione: riducendo la squalifica fino al 31 dicembre '90.

Domenica scorsa, emozionato come la prima volta che esordì in prima squadra con la maglia giallobiù della Cairese a soli sedici anni in Prima categoria, ha dato [illegible] proprio contributo alla vittoria contro il S. Cecilia. Domani si ripresenta nuovamente davanti al [illegible] pubblico.

Renzo Bertonasco visto da Ghiglione

L'ANDORA A VALLECROSIA

Riflettori puntati su Vallecrosia-Andora nella tredicesima giornata del girone A di Seconda categoria.

La squadra di Benedetto Montini sarà impegnata sul campo della capolista imperie[illegible] che vanta due lunghezze di vantaggio sull'Andora. Il [illegible] significherebbe l'aggancio. Montini predica umiltà e commenta: «Non montiamoci troppo la testa. La partita è delicata per entrambe, anche se i nostri avversari partono avvantaggiati per il fattore campo. Non [illegible] tireremo senz'altro indietro, giocheremo a viso aperto cercando di ottenere un risultato utile per la classifica. Temiamo questo incontro. Forse era meglio averlo in calendario tra [illegible] paio di mesi. Pazienza. Onoreremo ugualmente l'incontro, cercando magari il colpo gobbo».

Montini avrà a disposizione tutta la [illegible] [illegible] la formazione praticamente [illegible] già fatta, mentre il Vallecrosia non potrà schierare in campo Ventura appiedato dal giudice sportivo. Per quando riguarda [illegible] spera ancora [illegible] Borghetto. La squadra del presidente Fantoni [illegible] punti sul campo dell'Arma 85. Commenta il presidente Fantoni: «Siamo ancora in corsa per le prime posizioni e quindi contro l'Arma 85 cercheremo sicuramente [illegible] vittoria. Il campionato è ancora molto lungo e potrà ancora riservare qualche sorpresa».

Nelle [illegible] basse della classifica partita della disperazione per [illegible] Laigueglia. I rivieraschi devono assolutamente fare punti contro la Carlin's Boys di Ezio Caboni, seconda della classe. Ma non sarà facile. Spera nel miracolo invece [illegible] Partenope nel derby contro il San Filippo. Gli ingauni sono all'ulti[illegible] posto della classifica assieme al Balestrino Toirano, [illegible] de[illegible] vincere [illegible] derby per sperare ancora.

Trasferta per il Balestrino Toirano, che non ha mai vinto in questa stagione, sul campo dell'Ospedaletti. L'obiettivo è il pareggio. L'Auxilium Alassio sarà invece impegnato [illegible] contro la matricola Poggese e sulla carta il pronostico è tutto in favore dei granata alassini, anche se in classifica la Poggese ha tre punti in più dell'Auxilium. Infine il Cisano San Giorgio chiede punti-tranquillità sul campo del Sant'Ampelio Bordighera.

[r. p.]

Torna la Terza categoria dopo la lunga sosta di fine anno

Attacco al Calice

La capolista attesa alla «Natta» dal Celle '90. Altro derby per la Veloce contro il Letimbro. In Val Bormida Bardineto-Piana e Murialdo-Cosseria

SAVONA. Dopo la so[illegible] natali[illegible] riprende anche il torneo di Terza categoria con [illegible] Calice Ligure al comando della classifica, con un punto [illegible] più rispetto alla rivelazione Celle 90. La giornata [illegible] 13 domani propone al vertice lo scontro diretto tra le protagoniste.

Alla «Natta» il Celle 90 se [illegible] vedrà contro la capolista. C'è molta attesa per questo [illegible]tro. Commenta [illegible] presidente del Calice Ligure Mario Genesio: «E' [illegible] partita da affrontare con molta determinazione. Siamo [illegible] della difficoltà dell'incontro, ma andremo in cam[illegible] concentrati al [illegible] per cercare di mantenere il primato».

Per Bellotto, mister dei locali, potrebbe essere la giornata del rilancio. Sostiene il tecnico: «Affronteremo la prima della classe con l'unico obiettivo: la vittoria. Sarà, al di là del risultato, comunque [illegible] partita molto tirata e combattuta».

In attesa del risultato delle battistrada, le altre squadre in lotta per [illegible] primato sono impegnate in scontri tutt'altro che facili. Sulla strada della Veloce un altro derby. Questa volta i ragazzi del presidente Giorgio Levo [illegible] di scena sul [illegible]po del Santuario contro [illegible] Letimbro. I granata non possono commettere passi falsi se vogliono continuare [illegible] sperare nel salto di categoria. Difficile appuntamento anche per la Priamar. La squadra di Luciano Rossi sul proprio campo riceve il Rocchetta di Cengio galvaniz[illegible] dal pareggio ottenuto la [illegible] settimana contro la capolista Calice.

Rischia invece il Celle Ligure sul campo di Spotorno contro il Bergeggi. La squadra di Tom Barisone [illegible] la vedrà contro un avversario in [illegible] di riscatto dopo le ultime deludenti prestazioni.

Bardineto-Piana Crixia e Murialdo-Cosseria [illegible] derby infuocati in Val Bormida. Il Bardineto [illegible] assolutamente la vittoria dopo la pesante sconfitta patita contro [illegible] Pallare. Il dirigente Mario Basso afferma: «Cercheremo di ottenere un risultato positivo, visto che i nostri avversari [illegible] classifica non stanno certamente meglio di noi. L'obiettivo primario della nostra società comunque rimane la valorizzazione dei giovani locali».

In Murialdo-Cosseria, invece, si teme la ripercussione della partita amichevole [illegible] quest'estate, finita in rissa. C'è da augurarsi che giocatori e dirigenti mettano da parte i vecchi rancori e venga fuori una partita, combattuta, ma corretta.

Chiudono la passerella Pallare-Alba Docilia, Cadibona-Sabazia e Valleggia-Sassello. Nel girone di Imperia, la Villanovese, alla rincorsa della capolista Pietrabruna, mentre è derby tra Ceriale-Conscente. I biancazzurri locali, formati prevalentemente di giocatori di Ceriale, cercano [illegible] vittoria contro l'ambiziosa Conscente. Sostie[illegible] [illegible] dirigente Pianese: «E' [illegible] derby aperto ad ogni risultato. Noi cercheremo [illegible] dare il mas[illegible] per uscire vincitori».

La Villanovese del presidente Gualerzi riceve una delle grandi del torneo: la terza della classe Coldirodese. Il fanalino di coda Garlenda è impegnato in casa con il Riva Ligure, mentre il Pontelungo cerca punti contro il Dolceacqua. Trasferta per il Leca di Vio, mentre la matricola Megliolo [illegible] cerca la terza vittoria stagionale contro il Costaraínera.

[r. p.]

Ancora polemiche sullo stadio «Rizzo»

Cairo divisa

Volantino contesta il Comune

CAIRO M. «Cairese-Sanremo '80 2-0, incassi della partita 2 milioni, spese per rimozione neve 30 milioni». E' uno dei passi più critici [illegible] volantino che da qualche giorno viene recapitato agli abitanti di Cairo. Viene criticato pesantemente [illegible] comportamento del presidente della Cairese, Franco Pensiero, e dell'assessore al Bilancio Ezio Fossati, che fa parte della società. Fossati, soprannominato «Bokassa» sarebbe responsabile con Pensiero della distruzio[illegible] del manto erbo[illegible] del campo «Rizzo», perché «dove passano loro non cresce più l'erba».

La firma in calce degli anonimi estensori del volantino [illegible] lo pseudonimo Leone Magno. I lavori per liberare il «Rizzo» dalla neve per la partita della Cairese con il Sanremo 80 sono costati non meno di 30 milioni, pochi gli spettatori, come [illegible]ferma l'incasso, danni gravissimi al manto erboso per l'uso di una pala meccanica che ha anche danneggiato la recinzione del campo.

Il «Rizzo» è usato dai ragazzi dell'Aurora, mentre [illegible] Vesima anche questa domenica sarà [illegible] impraticabile e la Cairese dovrà giocare nuovamente sul terreno danneggiato del «Rizzo».

Le responsabilità della vicenda ripropongono problemi vecchi, i contrasti tra la Cairese da un lato e l'Aurora e l'amministrazione comunale dall'altro, e nuovi spunti polemici. La giunta aveva autorizzato la pulitura del «Rizzo» con la pala meccanica, per il primo strato [illegible] poi con spalatori volontari per rifi[illegible]re il lavoro [illegible] non danneggiare l'erba. La mancanza di un buon numero di spalatori ha costretto a usare a fondo la pala meccanica e il risultato è il volantino di protesta e l'apertura di [illegible] nuova polemica tra il Co[illegible] e la Cairese.

[s. m.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 12 Gennaio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ COMPUTER a NOVARA e' RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

ALLARME INQUINAMENTO

Prelievi nel torrente a Verbania

La magistratura tiene di nuovo sotto controllo le acque del torrente San Bernardino. Scarichi e pulviscolo preoccupano gli ambientalisti. SERVIZIO DI Antonio Costantini A [illegible] 5

UNA LEGA PER IL GORGONZOLA

Allarme per il gorgonzola, il famoso erborinato novarese definito «gioiello verde». Il formaggio sta attraversando ancora un momento difficile. Dopo il periodo di superproduzione, che aveva messo in crisi il mercato nell'89 e nel '90, adesso una nuova minaccia è all'orizzonte: una campagna che gli addetti ai lavori definiscono «denigratoria» nei confronti non solo del gorgonzola ma di tutti gli altri formaggi tipici italiani. Per questo nei giorni scorsi a Parma è stata costituita la lega fra i principali consorzi di tutela, compreso quello del parmigiano e del pecorino. Segretario del nuovo organismo è stato Carlo Milito, novarese, direttore del Consorzio Gorgonzola. Scopo dell'associazione, una specie di lega dei formaggi, è quello di rivalutare l'immagine dei prodotti italiani che negli ultimi tempi sono state oscurate da campagne salutiste e da manovre di multinazionali operanti anche sul territorio italiano. Con questa iniziativa il gorgonzola e gli altri formaggi contano di riconquistare il terreno perduto e i consumatori attratti da altre iniziative promozionali. SERVIZIO DI Gianfranco Quaglia A PAGINA 2

SEIMILA VOCI PER LE CORALI

Quanti [illegible] i cori in Piemonte? Duecentoventisette. Quasi la metà (il 45,3 per cento) sono cori polifonici, dal repertorio piuttosto impegnativo. Tre si dedicano alla lirica, gli altri preferiscono il canto popolare o folkloristico, oppure hanno scelto (undici cori) di frequentare un po' tutti i generi. E ora i piemontesi che, s[illegible] scopo di lucro ma spesso [illegible] eccellenti risultati artistici, dedicano buona parte del loro tempo libero al canto a quattro voci armonizzate. Tenetevi forte: sono più di seimila, un numero di tutto riguardo, tale da fare concorrenza al Veneto, che del canto corale è un po' la patria. La «voglia di coro» è attuale, diffusa tra i giovani, a dispetto dei cliché più scontati, che [illegible] questo genere di canto tramanda[illegible] un'immagine talvolta sbagliata. Dicono i maestri Roberto Bertaina ed Ettore Galvani, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione dei [illegible] piemontesi: «C'è un fatto nuovo da segnalare: i giovani propongono [illegible] modo più impegnativo di vivere la musica, non si accontentano [illegible] repertorio più noto e scontato». SERVIZIO DI Beppe Ferrero A [illegible] 4

[illegible]

La Riccadonna agli olandesi

Uno dei marchi più prestigiosi degli spumanti italiani è passato alla multinazionale nordeuropea che già controlla oltre etichette come Cynar, Biancosarti e Crodo. DALL'INVIATO Sergio Miravalle A [illegible] 9

A PAGINA 7

Oggi a Novara
Musica e teatro di burattini nei quartieri

La chiesa di Sant'Agabio, alle 21, ospita un concerto di polifonia sacra del complesso «Libera Musica». Nella sede del rione Nord Est, alle 15, sono di scena le marionette Boriello & Comes.

A PAGINA 11

Allo stadio comunale
Sparta-Lissone un anticipo per la salvezza

Alle 14,30 i «bianchi» novaresi di Renato Battioni affrontano la Pro Lissone, che li precede di un punto nella classifica del girone B del campionato Interregionale.

Novara, mappa delle disfunzioni negli istituti superiori
Sono scuole o topaie?
Servizi igienici antiquati, aule ricavate al limite dell'agibilità
E per qualche preside al posto dell'ufficio c'è solo uno sgabuzzino

Quando il preside è vittima

I più fortunati dispongono di un ufficio, quasi fosse un regalo o un «fringe-benefit», una concessione privilegiata fuori busta. Ma qualche preside è costretto a farsi piccolo piccolo in uno sgabuzzino, come fosse un'entità ingombrante e provvisoria. Intanto, fra le mura instabili e fatiscenti di alcuni fabbricati-topaie di Novara, sono stati ammassati centinaia di ragazzi, un banco addosso all'altro, la luce scarsa che spiove dalle finestre e quella delle poche lampade illuminano malamente quaderni e tavole di disegno.

Qualunque profano di edilizia scolastica e sistemazioni avventurose, entrato per la prima volta in uno di questi antri oscuri, ha un sobbalzo: sorge anche il dubbio che le commissioni di vigilanza siano state benigne nel concedere l'agibilità.

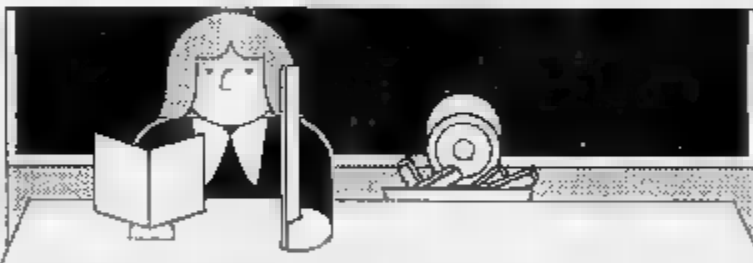
Ma, forse, i futuri «diplomati» si forgiano anche così. E nessuno sfugge alla cura, seguita con spirito di sopportazione e un pizzico di ironia. Ce n'è per tutti, anche per il prof di turno, costretto a saltabeccare fra un distaccamento e l'altro a tempi di record. E all'ora del ricevimento genitori ecco lo slalom dei colloqui, intrecciati in locali angusti fra due-tre insegnanti e altrettanti padri-madri: incrocio di voti e giudizi su compiti in classe di matematica-lingua straniera-latino, sparati con discrezione nel disperato tentativo di preservare un minimo di riservatezza.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Palestre mancanti, servizi igienici con le «turche», infissi che lasciano [illegible] freddo ed intemperie, aule ricavate da cameroni o appartamenti, norme di sicurezza applicate con maniche larghissime per evitare la chiusura.

Le scuole superiori novaresi, [illegible] rarissime eccezioni, hanno sedi fatiscenti e lamentano [illegible] edilizie gravi. E' per questo che al primo posto nella lista delle rivendicazioni di studenti, presidi e docenti, c'è l'urgente adeguamento degli immobili.

In una scuola dove gli studenti stanno ammassati e non c'è neppure uno spazio per i docenti, studiare diventa una sofferenza: alla risoluzione di queste carenze punta l'Amministrazione provinciale, che ha appena reso [illegible] un progetto di spesa di 35 miliardi per i prossimi tre anni. [m. g.]

SERVIZIO A PAGINA 3

LE CARENZE NELLE SCUOLE [illegible]

SERVIZI [illegible]	BERMANI, RAVIZZA, ARTISTICO, BELLINI
RISCALDAMENTO	BELLINI, RAVIZZA
AULE MANCANTI	ARTISTICO, MAGISTRALI, OMAR, SCIENTIFICO, BELLINI, BERMANI
ARREDO	MAGISTRALI, ARTISTICO, OMAR, SCIENTIFICO [S. MARTINO], MASSOTTI
PALESTRE	BERMANI, RAVIZZA, OMAR, MOSSOTTI, BELLINI
ILLUMINAZIONE	BELLINI, SCIENTIFICO [S. MARTINO]

Allo «Shanghai» di Borgomanero, intossicati i proprietari
Brucia il ristorante cinese e 5 rischiano di morire

BORGOMANERO. Terrore al ristorante cinese «Shanghai» di via Maggiate, [illegible] statale per Gattico, dove cinque giovani originari della Repubblica Popolare Cinese hanno corso il rischio di finire bruciati o, quantomeno, soffocati dal fumo provocato dall'incendio scoppiato nel locale. E' avvenuto poco prima delle sette di ieri mattina. I cinque sono: il gestore He Qinnon di 25 anni, la sua convivente e coetanea Ni Guoxing, poi Uchon Ling Zhong di 44 anni, Lin Ping di 19 e la diciassettenne Guo Xug Fung, che lavoravano nel locale. I cinque avevano servito la sera precedente, nel caratteristico ristorante sempre molto frequentato. Poi erano saliti a riposare in due [illegible] al piano superiore. Sono stati svegliati da un fumo soffocante. Forse per un corto circuito, un incendio stava distruggendo il locale. I cinesi si sono lasciati vincere dalla paura, e [illegible] stati salvati soltanto grazie all'arrivo immediato dei vigili del fuoco e dei carabinieri, chiamati dal commerciante Giorgio Barcellini, che aveva visto il fuoco. Il gestore del ristorante, He Qinnon, e l'amica Ni Guoxing sono stati ricoverati all'ospedale per intossicazione da fumo: la donna, a mezzogiorno, era già stata dimessa. Buone anche le condizioni dell'uomo. I danni ammontano a decine di milioni. [f. a.]

Ni Guoxing è l'amica del giovane titolare [illegible]. E' stata [illegible] ieri a mezzogiorno

SERVIZIO A PAGINA 9

Novara, assalito dai banditi al casello dell'autostrada Torino-Milano
Autista sequestrato col suo Tir
Per tre ore, bottino 100 milioni di carne

NOVARA. Assalito vicino al casello dell'autostrada Torino-Milano, un autista francese è stato sequestrato con il suo Tir e poi abbandonato in aperta campagna dopo essere rimasto in balia dei banditi per oltre tre ore. Il bottino è l'intero carico dell'autotreno: 25 tonnellate di carne bovina, per un valore che sul mercato all'ingrosso supera i 100 milioni di lire.

L'aggressione è avvenuta ieri mattina a Novara, intorno alle 4, sul piazzale antistante le barriere autostradali di corso Della Vittoria.

Patrick Quzot, 31 anni, di Vitry Le Frasci, appena uscito dal casello aveva parcheggiato il suo Tir. Rimasto a bordo della cabina, voleva concedersi qualche ora di riposo in attesa di raggiungere lo scalo del Boschetto per le operazioni di sdoganamento.

All'improvviso, il vetro della portiera destra è stato infranto. Prima che Quzot si potesse rendere conto di quanto stava accadendo, due uomini con il volto coperto da berretti e sciarpe sono saliti sull'automezzo. Minacciandolo, ma non è chiaro se fossero armati, l'hanno costretto a stendersi sulla cuccetta. «Mi hanno detto che gli interessava soltanto impadronirsi del carico e di non reagire, altrimenti mi avrebbero fatto male», ha poi raccontato l'autista ai carabinieri.

Uno dei banditi si è messo al volante e l'altro ha coperto il viso di Quzot con un giubbotto. I rapinatori hanno quindi imboccato l'autostrada in direzione di Milano. Dopo pochi chilometri, superata la stazione di servizio Pavesi di Galliate, hanno accostato il Tir e sono scesi assieme all'autista. Praticata un'apertura nella rete di recinzione a lato della carreggiata, uno dei banditi ha costretto l'autotrasportatore francese a seguirlo nei campi. Patrick Quzot è rimasto in ostaggio del rapinatore fino alle 7, quando il bandito, sempre senza perderlo di vista, a piedi, si è diretto verso Galliate. L'autista, appena si è sentito al sicuro, ha a sua volta attraversato le campagne per raggiungere l'Autogrill Pavesi, dove ha potuto dare l'allarme.

Sul posto sono subito arrivati i carabinieri, che hanno istituito posti di blocco in tutta la zona. Ma il [illegible] sembrava [illegible]rsi volatilizzato. Verrà ritrovato, solo nel pomeriggio e naturalmente svuotato della merce, nei pressi dell'Autogrill. E' assai probabile che la carne (5 tonnellate erano destinate alla ditta «D'Ambros» di Tradate e 20 alla «Tusco Carni» di Roma-Frascati) sia stata trasbordata su un altro camion oppure scaricata nei magazzini di un ricettatore.

Pietro Benacchio

AGRICOLTURA 2000

E' nata la lega dei formaggi doc

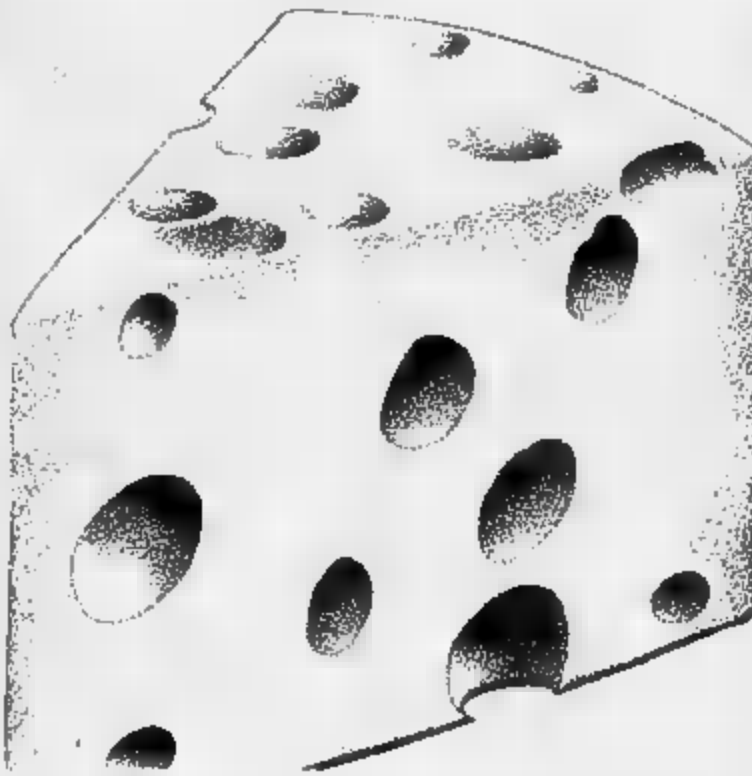
Anche il gorgonzola tenta di recuperare terreno

Il gorgonzola, «gioiello verde» dell'agricoltura novarese, non ha ancora superato il momento difficile.

Un [illegible] fa, [illegible] della superproduzione, i dirigenti del Consorzio di tutela che raggruppa una settantina [illegible] soci, avevano ammonito i produttori: la parola d'ordine ora «autoregolamentazione», pena il crollo del [illegible]. Dopo una decina di mesi i risultati [illegible] sono avuti: i gorgonzolari del Novarese delle altre province padane hanno compreso il significato di quel «diktat» accogliendo in parte l'invito. Durante il 1990 sono state prodotte 3.200.000 forme (circa 200 mila [illegible] meno rispetto all'89), pari a una contrazione del sei per cento.

Un risultato apprezzabile, ma non ancora sufficiente a dissipare le nubi e a risolvere i problemi di questo comparto zootecnico. In realtà, tutto il settore caseario italiano sta attraversando un periodo avverso. Gli addetti [illegible] lavori sostengono che [illegible] consumatore è stato influenzato negativamente [illegible] una campagna alimentare avversa. Ecco perché nei giorni scorsi a Parma è stata concertata un'azione comune fra i consorzi italiani di tutela dei formaggi: Asiago, Fontina, Formai de Mut, Gorgonzola, Grana Padano, Montasio, Muzzarella di Bufala, Parmigiano reggiano, Pecorino romano, Pecorino toscano, Provolone e Taleggio. I responsabili di questi organismi hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione formaggi italiani doc e tipici.

Alla presidenza [illegible] eletto Antonio Loddo, che già presiede il Consorzio del Pecorino romano. Segretario è un novarese, Carlo Melito, direttore del Con[illegible] Gorgonzola. L'associazione, alla quale po[illegible] aderire tutti i consorzi italiani [illegible] tutela formaggi doc e tipici investiti [illegible] compiti di vigilanza, da parte del ministero agricoltura e foreste, ha lo scopo di realizzare «attività idonee allo sviluppo, al progresso dell'informazione e dell'educazione alimentare e alla promozione del settore [illegible] relativamente [illegible] formaggi doc e tipici italiani. L'associazione si impegna a promuovere e realiz[illegible] ricerche, studi, [illegible], campagne divulgativo-informative [illegible] ogni altra attività opportuna per raggiungere [illegible] scopo sociale» (Così recita una parte dello statuto).

In altri termini l'iniziativa tende a superare [illegible] momento negativo, caratterizzato da una crisi che molti non esitano a definire paurosa. Secondo i produttori di gorgonzola e di altri prodotti la campagna divulgativa contro [illegible] formaggio «made in Italy» è riuscita a centrare alcuni obiettivi. Gli attacchi sarebbero stati portati [illegible] alcune multinazionali che avrebbero avuto la capacità di orientare i consumatori italiani [illegible] altri prodotti. «La campagna pubblicitaria-sanitaria condotta su larga scala - dice Carlo Melito - ha contribuito a dare il colpo di grazia».

Insomma, il consumatore è stato indirizzato a scegliere altri marchi, soprattutto stranieri [illegible] prodotti similari, promossi dalla campagna salutista.

Adesso la lega dei formaggi cerca di rovesciare la situazione, riconquistando il terreno prima guadagnato faticosamente, poi perduto.

L'erborinato novarese, che ha un passato glorioso, partecipa a questa strategia [illegible] Ormai le frontiere si sono allargate: il campo di battaglia [illegible] è soltanto l'Italia ma tutta Europa.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulle regioni francesi, si avvicina all'Arco Alpino preceduta da un flusso di aria umida. Le grandi quantità [illegible] vapore contenute dalle masse d'aria che investono l'Italia Centro-Settentrionale, danno origine a nebbie estese che rappresentano [illegible] l'elemento meteorologico più rappresentativo delle prossime giornate. Il tempo si manterrà nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso [illegible] temporaneamente nuvoloso per nubi stratificate medio-basse, accompagnate da possibili deboli precipitazioni. [illegible] Deboli tendenti a disporsi da Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Foschie dense e nebbie in banchi sulla pianura.
TEMPERATURA. Stazionaria, [illegible] valori lievemente superiori a quelli stagionali.

LE [illegible] IERI A [illegible]
Massima: 4; minima: 3; media: 3

UN ANNO FA
Massima [illegible] minima -6; media -1,5.

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 9,2	Asti 2
Alessandria 6	Aosta 4
Cuneo 5,6	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 8,08; tramonta alle ore 17,09. La [illegible] si [illegible] alle [illegible] 5,33; cala alle [illegible] 13,54.

LETTERE AL GIORNALE

Raccolta rifiuti quanti problemi

Qualche giorno fa ho visto due operatori ecologici che con il piccolo automezzo in dotazione alla Snu asportavano da corso Italia i sacchi di immondizia. In fondo alla [illegible] c'erano quattro sacchi che non era possibile collocare sul veicolo e [illegible] ri[illegible] in strada. Questa situazione si è verificata anche [illegible] condominio in cui abito: i sacchi [illegible] rimasti in cortile per qualche giorno. Capisco i problemi che la Snu deve affrontare quotidianamente, soprattutto in questo periodo di feste, ma mi chiedo se questo sia un caso isolato o se accada di frequente.

Lettera firmata, Novara

Progetti [illegible] quartieri alcune precisazioni

Non per spirito polemico, ma unicamente per fare chiarezza sull'ultimo intervento nelle «Lettere al giornale» del consigliere Rovida, si precisa quanto segue: nella riunione di Consiglio [illegible] 28 novembre '90 assente il consigliere Rovida, durante la quale si esaminava [illegible] bilancio pluriennale del Comune, [illegible] Consiglio formulò numerose proposte concrete in merito alla viabilità, all'ambiente e ad altro (come già pubblicato sulle pagine del notiziario «Il Comune»); in questi due anni e mezzo di gestione, inoltre, il Consiglio ha proposto alla giunta idee chiare e costruttive inerenti agli svariati problemi sia [illegible] territorio che dei cittadini in particolare, con estrema determinazione; il contributo, viceversa, del consigliere in questione verteva per lo più su problemi assolutamente [illegible] inerenti alla nostra realtà, come per esempio, «Inseminazione artificiale umana...» oppure «Problemi esistenziali delle Comunità Montane». I cittadini, da questo, traggano pertanto le debite conclusioni.

Ercolino Macchi
presidente del Consiglio circoscrizionale S. Agabio

La rabbia [illegible] le «colpe» [illegible] bimbi-teppisti

I bambini-vandali di Sant'Agabio: di chi è la colpa? Sono un giovane insegnante che da alcuni anni svolge supplenze nel capoluogo e in alcuni paesi dell'hinterland. In questo mio scritto non pretendo di «illuminare» sui problemi sociali dei quartieri e della città in generale.

Nella mia finora breve esperienza, ho potuto notare comportamenti diversi nelle classi di scuole cittadine e di paese. Le tensioni sociali, i conflitti familiari, le carenze di strutture sono le prime cause dei malesseri che si sono evidenziate tra i bambini.

I piccoli teppisti di Sant'Agabio hanno, [illegible] mio parere, [illegible] sola colpa: quella, appunto, di essere residenti [illegible] Sant'Agabio, un quartiere sul quale, finora, si sono fatte molte chiacchiere, tavole rotonde, conferenze e quant'altro possa servire per dare apparenza e [illegible] sostanza alla risoluzione del problema.

Mi permetto di dare [illegible] modesto parere [illegible] un consiglio agli amministratori locali: i grandi progetti e i piani di sviluppo a lunga scadenza sono indispensabili, ma in città [illegible] stanno creando (ed [illegible] un'opinione diffusa) delle sacche di «rabbia» sociale che potrebbero esplodere, e non a lunga scadenza.

Non voglio cadere nella retorica, ma quei bimbi teppisti, con il loro gesto sicuramente deplorevole, hanno chiesto aiuto. Hanno voluto dire che ci sono anche loro. L'hanno fatto nella maniera sbagliata, certo, ma i bambini, di dibattiti e conferenze, non ne possono fare. Tocca a [illegible] grandi» (amministratori, insegnanti, assistenti sociali, forze dell'ordine, sacerdoti, perché no?) far sentire una voce forte, sincera e determinata, perché dalle parole [illegible] dagli aiuti promessi [illegible] passi ai fatti.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

CARPIGNANO
NATI. Sara Frassi, Leonardo Godano.
MORTI. Carlo Bonanti.

FARA
MORTI. Odino Pozzato, Catterina Portigliotti

GHEMME
NATI. Giulia Dicanio [illegible] Sara Dicanio [illegible] Alessio Corazza, Samir Zeggio.
MORTI. Maria Ravellotti, [illegible] Regalli, Mario Comate, Francesco Milanesi, Cesare Ferrari.
SI [illegible] Mario Accornero con Giovanna Franzosi.

SIZZANO
NATI. Lorenzo Antoniatti.
MORTI. Norina [illegible] Prato, Carlo Co[illegible], Enrico Comero.
[illegible] SPOSERANNO. Massimo Iulita [illegible] Antonella Sacchi.

IN [illegible]

CESARA

Festa benefica a scuola per [illegible] bimbo palestinese

Si concluderà domani, con una grande festa, la manifestazione «Natale senza luci».

L'iniziativa era stata voluta dal comune [illegible] dalla parrocchia per raccogliere fondi [illegible] favore di [illegible] bambino palestinese.

Il resoconto di quanto è stato raccolto attraverso la manifestazione, verrà presentato alle [illegible] 14 nelle scuole elementari.

ARONA

Nuova sede Croce [illegible] raccolti 13 milioni

Ha fruttato 13 [illegible] il «Gran galà» promosso dalla [illegible] femminile del sottocomitato [illegible] Arona della Croce Rossa.

I fondi raccolti durante la serata sono stati messi [illegible] parte per la costruzione della nuova sede, che sorgerà in via General Chinotto, su un terreno messo a disposizione dal Comune.

[illegible] TICINO

I genitori protestano per la palestra inagibile

Proteste del comitato dei genitori per l'inagibilità della palestra delle scuole elementari, anche a causa della caduta di intonaco dal soffitto.

[illegible] struttura è fuori servizio ormai da oltre un mese.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Pellegrini ved. Pajno [illegible]
Ne danno il triste annuncio i figli **Franco** e **Giorgio**, le nuore **Fiordiligi** e **Gisella** e le nipoti **Alessandra** e **Cristina**. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9.45 partendo dalla chiesa di S. Giuseppe.
— **Novara**, 11 gennaio 1991

La cognata **Pinuccia Pajno Ferrara** e famiglia partecipano [illegible] di Franco e Giorgio.

IL [illegible] DEI RICORDI

L'albergo sul lago nella Intra della Belle Epoque

Nel 1870, quando fu costruito, era uno dei primi hotel sorti a Verbania. E per molti [illegible] l'«Albergo del Vitello e Leon d'oro» di Intra fu uno dei più conosciuti [illegible] lago. Vent'anni fa fu abbattuto per far spazio all'Albergo Miralago.

(DA «IL LAGO MAGGIORE» [illegible], [illegible] A 770[illegible])

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible]: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[illegible] SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[illegible]: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosé

OLEGGIO
Agip: [illegible] Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, [illegible] (0323) 43 435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.800
Galliate: 862.222
Omegna: [illegible] 81.800 - 60.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541 318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22 18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91 112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: [illegible]
[illegible]: 71 295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94 168
Verbania (Intra): 55.63.18
Verbania (dist. antincendio): 55 64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

[illegible] ALPINO

Baveno: [illegible]

Domodossola: 42.860

S. Maria Maggiore: 94.883

POLIZIA STRADALE

Novara: 455 555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
[illegible]: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81,476
Domodossola: 492.239
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: [illegible]

[illegible]

Novara: 402.568 - 402.180
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81,973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: [illegible]2.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: [illegible]
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: [illegible]
[illegible]: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.769-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91,313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

[illegible] Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle [illegible] 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Gian[illegible] (chiusa per restauro)
Mus[illegible] Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana [illegible] (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] Canonica del Duomo

CRODO
Casa [illegible] Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
[illegible] **dell'Ombrello**

GURRO
Museo Comunale

[illegible]
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico [illegible] Paesaggio

DISCOTECHE

[illegible]
Al [illegible]: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
[illegible]a: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 163, telefono 0323 846.100

[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23 [illegible]

[illegible] SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dee: via Raveglia, telefono 0322 96.304

[illegible]
Tam Tam: piazza Fiaim, telefono 0323 43.210
[illegible]: via V. Veneto, telefono 50.68.40

[illegible]

Novara: Dalle 8,45 [illegible] 12,30 e [illegible] 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, [illegible] Italia. Dalle 8,45 [illegible] 20,15: *Sant'Agabio*, via S. Giu[illegible].

[illegible]
Oleggio Castello: Romerio
Fontaneto: Colombini
Gattico: Fanchini
Briga Nov.: Cerruti
Verbania (Trobaso): Sironi
Massino Visconti: Vicari
Stresa: Polisseni
Cannobio: Calalucci
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
Sizzano: Quarna

La disastrosa situazione nel capoluogo, parlano i presidi

Le aule sono tuguri

Gli studenti dell'Omar in un vecchio convento del Settecento Artistico: tolta la sala professori. Scientifico: manca la luce

NOVARA. «Un'ala dell'edificio è inagibile da anni perché ericolante, dagli infissi entrano spifferi a non finire, i servizi igienici sono quelli di ottant'anni fa e le porte, ce ne fosse almeno una che si chiude». L'identikit dell'Omar [illegible] traccia il vicepreside Gianni Ticozzi, ma l'istituto di Baluardo Lamarmora è solo uno dei tanti esempi delle [illegible] edilizie delle scuole superiori cittadine.

La situazione degli immobili è giunta in qualche [illegible] all'allarme rosso, con situazioni insostenibili [illegible] quella dell'Istituto professionale «Bellini». «Pazientiamo perché presto avremo la nuova sede - dice il preside Luciano Baccalaro - ma per ora facciamo scuola in un convento del '700 dove alcune aule sono state ricavate [illegible] cameroni, con pannelli divisori di compensato. I muri sono scrostati, ogni tanto piove dal tetto e l'impianto di riscaldamento è così vecchio che spesso s'inceppa».

Un altro istituto in panne edilizia è il Liceo Artistico, dove gli studenti chiedono più aule e servizi adeguati. «Alcune classi sono costrette [illegible] stare [illegible] ambienti al limite della praticabilità - conferma il preside Bruno Polver - e questa settimana per mancanza di sp[illegible] ho dovuto anche togliere l'aula insegnanti per darla ai ragazzi. In segreteria devono lavorare ammassate [illegible] una stanza dieci persone e non esiste la presidenza. Io stesso devo ricevere la gente in uno sgabuzzino».

I presidi spiegano che il problema dell'edilizia scolastica novarese è in fondo in fondo comune a tutti gli istituti superiori: gli ultimi quindici anni hanno visto un aumento crescente degli studenti, mentre le strutture scolastiche non sono state adeguate e si è proceduto soltanto a rattoppare le mancanze [illegible] aule ed infrastrutture con la creazione di sedi decentrate [illegible] palazzi costruiti con finalità ben diverse da quelle dell'uso scolastico.

E' [illegible] caso di Palazzo Rossini, che ospita diciassette classi del «Bermani», l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. «Le aule [illegible] troppo piccole perché [illegible] state ricavate da appartamenti, i corridoi sono stretti, servizi igienici e pavimenti sono da risistemare, e per di più siamo anche senza palestra» commenta la preside Marisa Bressa.

Bruno Polver visto da Ghiglione

Il problema dei distaccamenti è serio anche per il «Ravizza», come dice la preside Angela Erbetta. «Abbiamo tre distaccamenti, di cui due molto lontani: se devo recarmi in una classe ci vado in taxi? Anche la sede mostra [illegible] que i segni [illegible] tempo: abbiamo dei servizi igienici deplorevoli ed i ragazzi continua[illegible] a segnalare che dai serramenti entra l'aria, oltretutto l'impianto di riscaldamento è vecchio, ha due centrali che si guastano alternativamente».

Disagi anche al liceo scientifico, alla sede staccata di San Martino affittata dalla parrocchia. «Ogni tanto veniva a mancare la luce, [illegible] per fortuna stanno rifacendo proprio adesso l'impianto. E' una sistemazione inadeguata anche per i servizi igienici e gli spazi - dice il preside Franco Malvezzi - ma fortunatamente si tratta di una situazione provvisoria: fra un anno o due ce ne andremo e le classi speriamo di trasferirle nella sede di via Camoletti».

I problemi non sono però limitati alle sedi decentrate o ai vecchi edifici: anche un immobile-baby, relativamente all'età delle sedi scolastiche, come quello dell'Istituto Magistrale, ristrutturato nel 1965, viene trascurato. «Da allora non è stato fatto più nulla - segnala la preside Maria Teresa Monte[illegible]rde - manca anche la manutenzione ordinaria [illegible] dev'essere completata tutta l'area esterna dell'edificio».

Al Mossotti, come rileva il preside Giuseppe Della Torre, l'ultima [illegible] tinteggiatura risale addirittura al 1964 [illegible] ogni tanto provvediamo noi direttamente [illegible] qualche latta di pittura ad intervenire dove proprio [illegible] è possibile aspettare».

In trincea da anni [illegible] mediare fra le richieste degli studenti ed i finanziamenti che mancano, i presidi [illegible] hanno ricevuto negli ultimi giorni dall'amministrazione provinciale almeno una buona notizia. Nei prossimi tre anni dovrebbe cadere sulle scuole superiori cittadine una pioggia [illegible] miliardi per rimettere in sesto quelle che sembra, a volte, una situazione da post terremoto.

Marcello Giordani

La figlia di Antonio Brustia, vincitore del concorso «In... Palio», ritira le chiavi della Panda dal concessionario Fiat

[illegible] DI «[illegible] IN» HA VINTO [illegible]

NOVARA. «La mattina ha l'oro in bocca»: il vecchio adagio ha trovato conferma un'altra volta pochi giorni fa.

Tre famiglie novaresi, aprendo l'uscio ai portatori di «Stampa In», hanno trovato, oltre al giornale, anche tre magnifiche [illegible].

Il più fortunato è stato Anto[illegible] Brustia, residente in corso Torino 26, che si è visto consegnare un paio [illegible] chiavi di una fiammante «Fiat Panda 750 Young» (consegnata poi dal concessionario Fiat alla figlia); Riccardo De Bellis (via Monte San Gabriele 44) si è aggiudica[illegible] un tv color da trentadue pollici, mentre Giuseppe Della Bona (via Porta 27) ha vinto un tv color da 17 pollici.

Si è così concluso il [illegible] «In.. palio», destinato a tutti gli abbonati al servizio «Stampa In» di Novara che al 31 dicembre [illegible] avessero cumulato almeno 180 giorni di fedeltà.

I tre fortunati novaresi erano stati sorteggiati nel gioco a pre[illegible] «In... palio», una delle tante iniziative legate a «Stampa In».

Prosegue quindi l'attività dei portatori e del servizio «Stampa In».

A più di un [illegible] dall'inizio del servizio, si è ormai instaurato un rapporto di stima e d'amicizia reciproca tra i lettori ed i quindici ragazzi «della notte» che consegnano «La Stampa» in [illegible]sa.

Non a caso, la mattina di Natale, i portatori, durante il normale giro di consegne, hanno trovato vicino allo zerbino [illegible] regalino donato loro dalle famiglie abbonate.

Il servizio consegna [illegible] domicilio non costa nulla, basta abbonarsi al giornale.

Intanto, prosegue [illegible] gran lavoro dei portatori, che notte dopo notte hanno ormai raggiunto un tale livello d'affiatamento da potersi considerare una grande famiglia.

Chi volesse entrare a far parte di «quelli della notte», [illegible] deve far altro che telefonare al «quartier generale», rivolgendosi a Paolo Papa ed offrire la propria collaborazione.

A questo proposito, ricordiamo i numeri di telefono della sede di «Stampa In»: 21021 entro [illegible] 9,30; 53583, 53225, 53555, fino alle 12,30.

[m. p.]

Borgomanero, cinque cinesi prigionieri nel ristorante

Avvolti dalle fiamme

Il titolare [illegible] un'amica finiscono all'ospedale, il fumo li ha intossicati
E' successo ieri mattina verso le sette, un corto circuito la probabile causa

Il ristorante Shanghai: le fiamme si sono sviluppate nel locale d'ingresso

BORGOMANERO. Brucia il ristorante «Shanghai». Cinque giovani cinesi corrono il rischio di morire tra le fiamme. Grazie all'arrivo dei vigili del fuoco e dei carabinieri sono salvi, ma due di essi devono [illegible] ricoverati in ospedale per intossicazione da fumo.

E' avvenuto poco prima delle sette [illegible] ieri mattina, al numero [illegible] di via Maggiate, vicino al passaggio [illegible] livello [illegible] via Arona. Il ristorante cinese era stato aperto [illegible] novembre 1989, al pianterreno del caratteristico edificio che è casa Oioli.

Il ristorante Shanghai occupa quattro sale: il fuoco si è sviluppato nel locale destinato a ingresso. Le fiamme si sono presto diffuse.

Sul posto sono arrivati subito i vigili del fuoco, che hanno la caserma [illegible] poche centinaia di metri, [illegible] che hanno impedito che l'incendio [illegible] propagasse al piano superiore, dove [illegible] trovavano i cinque cinesi. Questi apparivano spaventatissimi, addirittura terrorizzati.

He Qinnon, un giovane [illegible] 25 anni nativo di Zhejang nella Repubblica Popolare Cinese, titolare dell'esercizio; la sua convivente Ni Guoxing, pure venticinquenne, nata a Ghe Kiang; [illegible] inoltre: Chen Ding Zhong di 44 anni, Lin Ping di 19, e la diciassettenne Guo Xug Fung. Tre uomini e due donne.

Il gestore He Qinnon e la sua amica Ni Guoxing sono [illegible] trasportati [illegible] un'ambulanza in ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato sintomi d'intossicazione. A mezzogiorno, [illegible] donna è stata dimessa, ma anche le condizioni di He Qinnon apparivano buone.

A dare l'allarme è stato il commerciante Giorgio Barcellini, che ha un market di alimentari all'incrocio tra le vie Arona e Maggiate. E' a lui che devono forse la vita i cinesi.

Uscito in strada per portare i sacchi della spazzatura, Barcellini ha visto il bagliore delle fiamme, ed è corso a telefonare ai pompieri e ai carabinieri. Poi ha citofonato a Giulia Moia, moglie del geometra Giulio Oioli, proprietario dello stabile: «Vi sta bruciando la casa».

La causa dell'incendio? Dice un perito: «Apparentemente, sembra si sia trattato di un corto circuito elettrico». I danni complessivi dovrebbero ammontare a diverse decine di milioni.

Francesco Allegra

NOTIZIE [illegible]

NOVARA

Picchia la moglie e la figlia, arrestato

Dopo aver picchiato la moglie e la figlioletta di cinque anni, ha tentato di aggredirle con un coltello da cucina, nonostante la presenza degli agenti di polizia che, avvertiti dai vicini, erano intervenuti nell'appartamento. Mario Sansarella, 45 anni, residente a Novara, via Adamello 21, è stato arrestato e oggi sarà processato per direttissima. Dovrà rispondere di minacce a mano armata e maltrattamento di minore. Non è la prima volta che l'uomo si abbandona a violente liti. In questo caso, l'intervento degli uomini della volante ha evitato danni peggiori ai suoi familiari.

NOVARA

Tentano di rubare all'Assoartigiani, presi

Sorpresi mentre stavano cercando di rubare nella sede dell'Associazione Artigiani Novaresi di viale Dante 37, due giovani sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile. Sono: Edmondo Tundo, 20 anni, di Vercelli, e Massimo Gaini, 19 anni, di Novara. La polizia, avvertita di strani movimenti attorno agli uffici dell'associazione di categoria, ha inviato sul posto [illegible] volante. I due, colti sul fatto, hanno cercato di fuggire ma [illegible] stati subito bloccati. Sul posto sono stati trovati arnesi [illegible] scasso. Rinchiusi in camera di sicurezza, Tundo e Gaini verranno processati oggi con rito direttissimo.

CAMERI

Testimoni di Geova in assemblea per due giorni

Oggi e domani, [illegible] inizio alle 10, alla sala dei Testimoni di Geova, si terrà l'assemblea di circoscrizione sul tema «State svegli state sobri». Durante i due giorni di lavori verranno tenute conferenze su argomenti diversi. [illegible]' in programma anche la cerimonia del battesimo.

La Magistratura interviene per gli scarichi nel torrente San Bernardino

E' allarme-inquinamento

Saranno analizzate le acque reflue che escono dagli stabilimenti della «Acetati»
Minacciato anche il Lago Maggiore. Nuova denuncia degli ambientalisti per i residui ferrosi

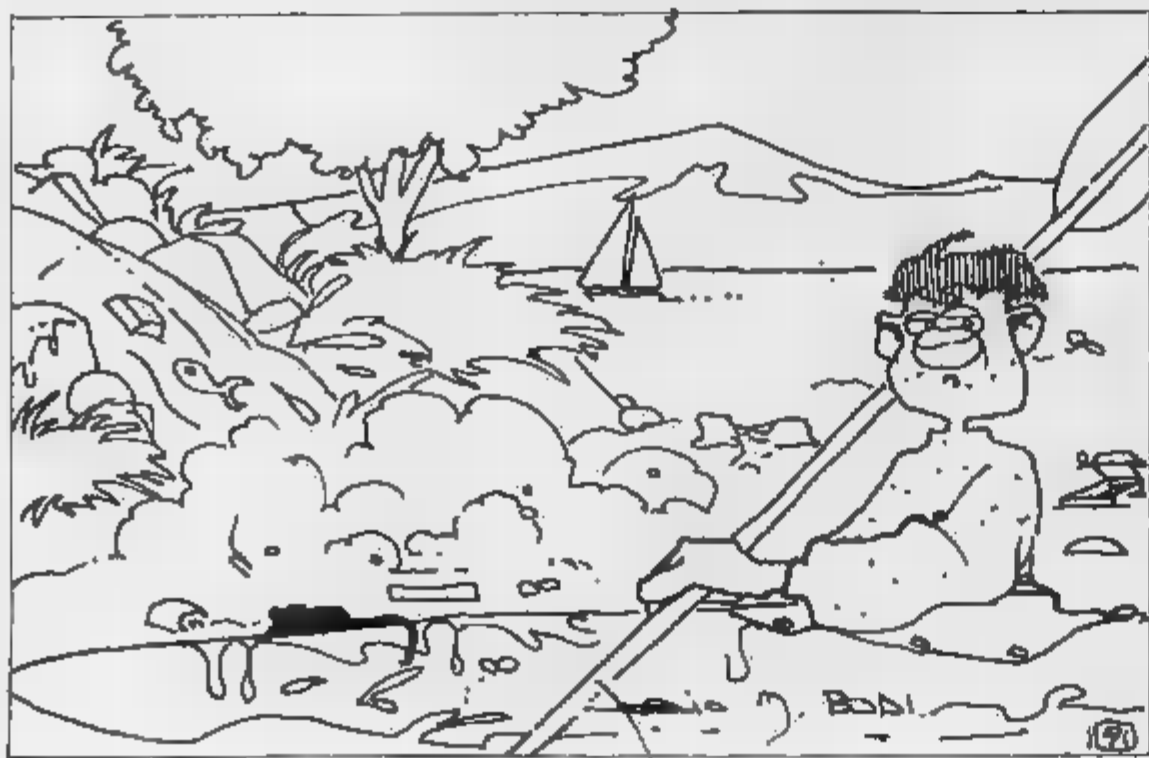
[illegible]NIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli scarichi di acque reflue della «Acetati», la società che ha sostituito la Montefibre nella produzione di acetato di cellulosa, sono ancora sotto il controllo della Magistratura. Pare che i liquidi di scarico (seppure trattati con un moderno [illegible] di depurazione, ulteriormente potenziato negli ultimi mesi) contengano di nuovo residui inquinanti. In pericolo è [illegible] torrente San Bernardino, [illegible] [illegible] getta nel lago.

Inoltre, dal flusso [illegible] queste acque [illegible] solleverebbe una sorta di pulviscolo vaporizzato che potrebbe far pensare alla presenza di particelle [illegible] sospensione. Anche questo fatto ha contribuito a mettere in subbuglio gli ecologisti.

Per [illegible] direzione dell'azienda si tratta invece soltanto di vapori naturali provocati dalla differenza di temperatura tra l'aria e l'acqua; un fenomeno [illegible]e, per le stesse ragioni, non è difficile riscontrare, in proporzioni [illegible]pliate e spettacolari, nel golfo [illegible] [illegible] del Lago Maggiore nelle più fredde mattine di inverno.

Ieri mattina, i periti della Procura e della «Acetati» hanno fat[illegible] nuovi prelievi allo sbocco degli scarichi nel torrente. I risultati dei loro esami si conosceranno fra qualche tempo.

Dice l'ingegner Giovanni Bolcheni, direttore dell'azienda chimica: «Noi siamo nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla legge Merli. Questo fatto [illegible] incontestabile. E' stato lamentato che i nostri scarichi nuociono alla fauna bentonica e in particolare a certe minilumachine che farebbero parte dell'alimentazione di alcune specie di pesci, e che le pietre [illegible] torrente assumerebbero in taluni giorni una colorazione rossastra. Ebbene: per le lumachine nessuno fino ad oggi ha potuto stabilire se la variazione della loro presenza sia [illegible] meno in rapporto all'andamento della riproduzione delle stesse».

«La colorazione rossastra - prosegue Bolcheni - sarebbe in[illegible] da far risalire a dei batteri che, in determinate condizioni, assorbono ferro in misura maggiore a quella abituale».

«Ora - sottolinea Bolcheni - è certo che noi [illegible] scarichiamo residui ferrosi. Questi semmai arrivano da monte. Ad esempio, dagli scarichi fognari ancora privi di depuratori dei centri abitati di Trobaso, Renco e [illegible] alcune piccole aziende artigiane».

L'ingegner Bolcheni afferma anche che la sua azienda [illegible] investito in impianti di depurazione oltre 2 miliardi, [illegible] che altri interventi sono previsti allo scopo di «ammorbidire» ulteriormente l'impatto che sempre un'azienda produce sull'ambiente che la circonda. «Per altro - aggiunge Bol[illegible] - nell'area circostante gli impianti di depurazione [illegible] stata realizzata una zona verde con piante [illegible] prati all'inglese».

Schierate con l'azienda sono le organizzazioni sindacali (la fabbrica ha ridato lavoro [illegible] 230 tra operai ed impiegati dell'ex Montefibre), che guardano preoccupate alle azioni perseguite da ambientalisti e Magistratura.

«Ammesso e non concesso che l'inquinamento e [illegible] anomalie della fauna dipendano dagli scarichi della produzione di acetato di cellulosa, e non da altri fattori; ci sorge il dubbio [illegible] la preoccupazione che a qualcuno stiano più a cuore le [illegible] delle cosiddette microlumachine che i destini di centinaia di famiglie e della città».

I tecnici incaricati saranno [illegible] lavoro nei prossimi giorni per capire che cosa sia contenuto negli scarichi. Già in passato gli ecologisti erano insorti per ottenere una soluzione ottimale.

Antonio Costantini

LA SITUAZIONE

VERBANIA. La magistratura tiene da mesi sotto controllo gli scarichi nel torrente San Bernardino della «Acetati». Non è stato accertato nessun inquinamento che possa danneggiare l'uomo; unica a patire pare sia la microfauna, in particolare delle piccole lumachine. Negli ultimi mesi l'azienda ha progressivamente ammodernato l'impianto. Nel torrente sono però state riscontrate tracce di scarichi ferrosi. Oltre all'Acetati, attorno al [illegible] d'acqua gravitano altri poli. A Verbania, [illegible] attivo dalla fine dell'aprile [illegible] [illegible] impianto consortile di depurazione che ora [illegible] arrivato a servire circa 15 mila utenti. A fine [illegible] dovrebbero essere collegati gli abitati di Pallanza e [illegible] Ghiffa; più avanti, la fra[illegible] di Possaccio. Finiscono ancora senza alcun trattamento nel San Bernardino parte degli scarichi dei rioni di Renco e di Trobaso [illegible] quelli di alcune piccole aziende. Pare che nessuno sino ad oggi abbia preso in esame quegli scarichi, e in particolare i «contenuti» di alcuni rivoletti che scendono al torrente poco sotto l'abitato di Santino, dove c'è un deposito di rottami ferrosi. «Giusta la lotta all'inquinamento e agli inquinatori - dicono [illegible]rdi le organizzazioni sindacali - ma non caccia alle streghe. La magistratura e gli esperti compiano gli opportuni sopralluoghi. L'ordinanza emessa, [illegible] poi [illegible]sposa, che imponeva l'interruzione delle attività alla Acetati costituisce un preoccupante campanello [illegible] allarme». [a. c.]

NOTIZIE FLASH

CASTELLETTO TICI[illegible]

Auto contro albero, muore un giovane di Varese

Incidente mortale sulla statale 32, l'altra notte, nei pressi [illegible] cavalcavia delle Tre Strade. La vittima [illegible] Paride Voltan, 24 anni, commerciante di Gavirate (Varese). Il giovane era alla guida della sua Alfa 33 e, intorno alla mezzanotte, si stava dirigendo verso Novara. Giunto [illegible] qualche centinaio di metri dall'uscita della bretella della Voltri-Sempione, secondo i primi rilievi della polizia stradale [illegible] Arona, Paride Voltan ha perso il controllo della vettura che si è schiantata contro un albero. E' morto sul colpo.

[illegible]

Falso allarme per una bomba in stazione

Polizia e carabinieri sono intervenuti ieri, a sirene spiegate, [illegible] le 17, nella stazione ferroviaria di Novara per un falso allarme. Una telefonata anonima [illegible] annunciato [illegible] presenza di un ordigno prossimo all'esplosione in [illegible] [illegible] locali. Le forze dell'ordine hanno ispezionato edificio [illegible] sottopassaggio senza trovare nulla. Tutto [illegible] è risolto con [illegible] po' di paura tra [illegible] addetti e i viaggiatori.

[illegible]IVELL[illegible]

Ruba un televisore, condannata a [illegible] [illegible]

La Pretura [illegible] Omegna ha condannato a 7 [illegible] di reclusione e al pagamento di mezzo milione di multa (coi benefici di legge) Donatella Ramoni, 21 anni, studentessa di Arizzano. [illegible] stata sorpresa e bloccata dai carabinieri mentre usciva dal supermercato «Maya» [illegible] un televisore portatile [illegible] alcuni oggetti infilati [illegible] un borsone.

NOVARA

Protestano gli insegnanti di educazione fisica

Singolare protesta degli insegnanti di educazione fisica della provincia. In polemica con i decreti del ministero della Pubblica Istruzione, i docenti hanno deciso di boicottare i giochi della gioventù. Sono contestati i cosiddetti esercizi propedeutici, che il ministero impone e che, a detta degli insegnanti, vengono [illegible] fatto a cancellare la tradizionale pratica sportiva.

DOMODOSSOLA

Auto rubata e data alle fiamme nella notte

Un'auto Nissan è stata data alle fiamme l'altra notte sulla strada che collega Villadossola [illegible] Beura. Notata verso l'una da alcuni passanti, [illegible] [illegible] chiamati i vigili [illegible] fuoco [illegible] Domo che hanno spento l'incendio. Il proprietario, Renato Pastore, di Crevoladossola, aveva usato l'auto tutta [illegible] sera. Rientrato verso le 23,30, l'aveva posteggiata davanti a casa, in via Dante, a Preglia. I ladri de[illegible] averla usata per un'ora circa, poi le hanno dato fuoco.

[illegible]

Impiccato a un traliccio [illegible] campi di Fondotoce

Un uomo di circa trent'anni, barba e capelli scuri, è stato trovato impiccato ad un traliccio dell'Enel in un campo nella zona di Piano Grande, a Fondotoce. Due ragazzi l'hanno visto e avvertito i carabinieri. Fino a ieri sera, non era stato ancora identificato. La vittima, corporatura regolare, era priva di documenti. Portava occhiali da vista e, sopra un abito scuro, indossava un loden di color grigio-ferro. In tasca aveva 150 mila lire. In città non si segnalano persone scomparse, si presume quindi che il suicida venga da fuori.

Oggi concerto di polifonia sacra nella chiesa di Sant'Agabio, al Nord Est c'è Giandoja

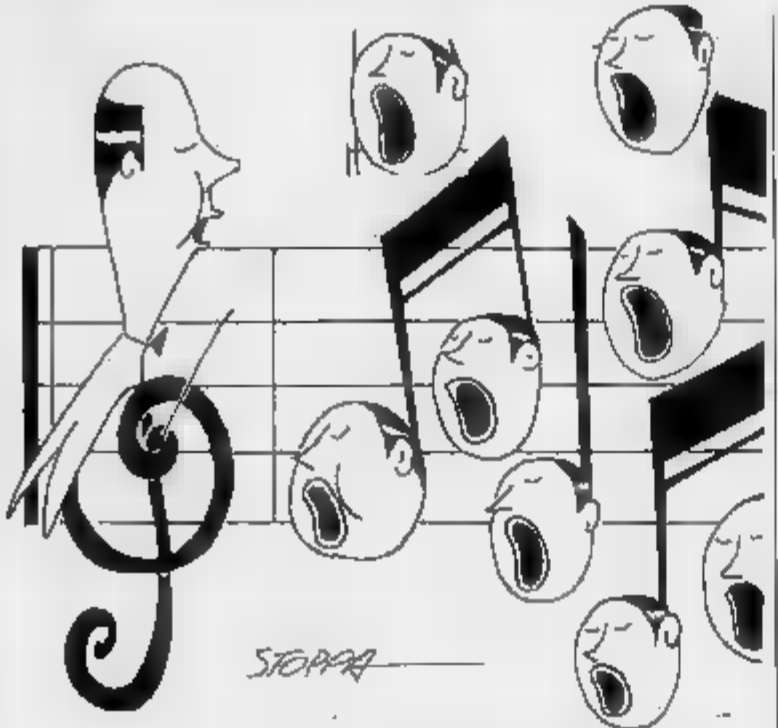
Novara, musica e burattini nei quartieri

Alle 21, il complesso vocale e strumentale diretto dal maestro Marco Roncaglia eseguirà brani di Palestrina
La sede del rione, in Largo Cantore, ospita lo spettacolo «Ciao, ti racconto una storia»

NOVARA. Palestrina e i capolavori della polifonia per aiutare le missioni. L'iniziativa è del gruppo parrocchiale di Sant'Agabio che ha dedicato i mesi [illegible] dicembre e gennaio ad una [illegible]rie di manifestazioni di sostegno dei missionari novaresi in Asia ed Africa.

Dopo una mostra che ha fruttato un incasso lordo di circa sei milioni [illegible] una serie di conferenze sui problemi delle missioni, stasera è la volta di un concerto di [illegible] che si terrà alle 21 nella chiesa parrocchiale del quartiere. Sarà tenuto dalla corale polifonica «Libera Musica», diretta dal maestro Marco Roncaglia. Maestro collaboratore sarà Paola Giordano, mentre all'organo si esibirà Giovanna Confalone.

In programma un Kyrie ed un madrigale di Palestrina, due lieder di Brahms, [illegible] chanson di Poulenc, due corali e la celebre Cantata 158 di Bach. Quest'ultimo brano, il più importante del concerto, avrà come esecutori il basso Amedeo Mossini, il soprano Carmen Masola, il violinista Antonio Dellacà, Giorgio Roncaglia alla tromba ed il maestro Marco Roncaglia al continuo.

Il concerto sarà gratuito, ma in chiesa sarà possibile devolvere un'offerta per l'obiettivo che si propone la rassegna. I concerti della corale «Libera Musica», che a Novara hanno già riscosso notevole [illegible] di pubblico e di critica, hanno proprio questa peculiarità, [illegible] aderire ad iniziative con alto valore culturale o umanitario.

«Di fronte [illegible] manifestazioni di questo genere - dice [illegible] maestro Roncaglia - la corale "Libera Musica" ha sempre offerto la massima disponibilità. Questo è un concerto benefico che deve sensibilizzare la gente sulle difficili condizioni dei missionari e dei popoli del Terzo Mondo, e la musica può rivelarsi [illegible] ottimo mezzo».

Un'altra iniziativa, questa volta a favore della tutela dei beni culturali, che la corale novarese attuerà nei prossimi mesi, è una serie di esibizioni nella Badia di Dulzago. Già l'anno scorso Libera Musica ha tenuto concerti nell'antica chiesa promuovendo sia la presentazione di giovani musicisti [illegible] repertori [illegible] musiche inedite o rare, sia la conoscenza di uno dei monumenti più significativi dell'arte novarese. [m. g.]

E I [illegible] INVENTANO LE [illegible]

NOVARA. Il magico mondo delle marionette arriva oggi al quartiere Nord-Est, in occasione di uno spettacolo proposto dal gruppo «Ciao, [illegible] racconto una storia». La baldoria [illegible] i burattini inizia alle 16,30 nella sede di largo Cantore 10: fiabe e storie del magico mondo di Gianduia [illegible] raccontate dal gruppo novarese di Paola Boriello e Vito Comes, che da qualche anno si dedicano al mondo dell'animazione.

Proprio [illegible] questi giorni, Boriello [illegible] Comes stanno organizzando nelle scuole materne [illegible] elementari cittadine una serie di lezioni per raccontare come nasce lo spettacolo di marionette.

«Giocare con le cose semplici» potrebbe essere [illegible] motto [illegible] questa piccola compagnia novarese che parte dalle battute e miti del mondo dell'infanzia per raccontare [illegible] storia in cui i bambini non sono esclusivamente spettatori ma diventano parte attiva della storia.

Lo spettacolo di Paola Boriello e Vito Comes esce per molti versi dagli schemi consueti dello spettacolo di marionette come è sempre stato proposto. Con questa serie [illegible] pupazzi diversi dalle tradizionali marionette, il gruppo propone comunque alcune fiabe, come Cappuccetto Rosso, a cui affiancano altre vicende su argomenti di attualità e che vengono narrati con pupazzi «a dito» e «a guanto».

«Sono quelli - dice Paola Boriello - che per immediatezza di immagine, plasticità, ottengono i maggiori [illegible] da parte dei bambini. Con questi pupazzi il gioco è come quello delle scatole cinesi, aperto a mille soluzioni». Infatti gli animatori chiedono ai bambini consigli per continuare la storia, che quindi si moltiplica all'infinito nelle conclusioni.

Lo spettacolo prevede anche un'altra serie di interventi attivi [illegible] parte dei ragazzi: infatti la struttura del teatrino [illegible] dotata [illegible] un boccascena, oltre a quello tradizionale per gli [illegible]matori, [illegible] misura di bambino, che viene chiamato per raccontare una barzelletta, per inventare una storia.

La manifestazione, organizzata dalla sezione novarese «Guidetti» del psdi, [illegible] avvale anche della presenza [illegible] Armando Da Canosa, al secolo Armando Formiglia, del gruppo teatrale «Gatm», che proporrà le sue macchiette e intermezzi comici e musicali. Ai piccoli ospiti e [illegible] loro accompagnatori verranno distribuiti dolcetti e [illegible]te. [c. m.]

[illegible] E ARTISTI

a cura di Pietro Benocchio

Futurismo e pop art alla galleria Spriano

S'inaugura oggi alle 17, nella galleria [illegible] Silvio Spriano, in via Cattaneo 14 ad Omegna, [illegible] collettiva a tre caratterizzata da citazionismo, pop art e nuovo futurismo. La rassegna espone infatti opere scelte di Ugo Nespolo, Pippo Oriani e Bruno Donzelli. Resterà aperta sino a fine febbraio. Orari: dalle 10 alle [illegible] e dalle 16 alle 19. Chiuso domenica e lunedì.

Pittori in mostra al Jazz [illegible] Momo

Festival jazz [illegible] arte contemporanea. E' l'abbinamento che propone il Jazz Pub di Alzate di Momo che, per inaugurare il calendario degli importanti appuntamenti musicali che [illegible] svilupperanno nei prossimi due mesi, mercoledì sera aprirà una [illegible] collettiva che esporrà opere di pittori contemporanei. La rassegna, che [illegible] svolge in collaborazione con la B. B. Bass di Milano e la galleria Sorrenti di Novara, rimarrà allestita per tutto il periodo del Festival Jazz. «E' una iniziativa che vuole sottolineare la [illegible] vocazione del "Pub" - dicono i gestori Michele Aumenta [illegible] Franco Del Duca - non a caso abbiamo scelto di chiamarlo "Ritrovo degli artisti", sostituendo la vecchia denominazione [illegible] "Osteria degli amici". Un [illegible]biamento che tuttavia riguarda solo l'impostazione artistica del locale, che manterrà sempre la caratteristica di spazio intimo dove cordialità e simpatia sono di casa».

A Domodossola c'è [illegible]

«Aidoarte» è il titolo della mostra di pittura che [illegible] è inaugurata ieri nella sala esposizioni «Marazza», in via Briona [illegible] Domodossola. E' [illegible] della sezione zonale dell'Associazione donatori di organi. Espone opere di diversi pittori ossolani che hanno aderito alla proposta dell'Aido per realizzare pannelli pubblicitari o provocatori sul tema della donazione. I lavori resteranno esposti sino a domenica. «L'iniziativa - dicono all'Aido domese - serve per chiedere pubblicamente una sede ufficiale alla quale i cittadini possano far riferimento». L'Aido opera in Ossola da circa 10 anni ed ha quasi 1.200 iscritti.

Arona, personale di Ugo Nespolo

Alla galleria d'arte «Arona», in corso Cavour 117, s'inaugura oggi alle [illegible] una mostra personale di Ugo Nespolo. L'eclettico arti[illegible] biellese (ha realizzato cortometraggi e partecipato a varie Biennali di Venezia), [illegible] per la sua ricerca neo dada, esporrà alcune opere scelte: litografie, serigrafie e, oltre alle composizioni con scritte e cifre, i caratteristici «puzzle» multicolori in legno laccato.

Rassegna [illegible] sagrati novaresi [illegible] Gozzano

Inaugurata per le celebrazioni del XVI centenario della morte del patrono San Giuliano, a Gozzano, nel Palazzo Vescovile delle Suore del Castello è ancora esposta la mostra «I sagrati nel Novarese». E' la stessa rassegna di carattere storico-architettonico, con splendide foto di Carlo Pessina, che [illegible] stata realizzata [illegible] Novara, a [illegible] di Diego Boca e Giancarlo Andenna in occasione del convegno nazionale di Baveno [illegible] storia, arte [illegible] funzione degli antichi luoghi d'incontro.

[illegible] Novara [illegible] per Lothar Matthaeus

Alfredo Vallese, pittore naif [illegible] Novara, è presente fino a do[illegible] con [illegible] sua personale alla «Pinetina» [illegible] Appiano Gentile, il ritiro dell'Inter. Una [illegible] opera è stata acquistata dal campione tedesco Lothar Matthaeus, vincitore del Pallone d'Oro.

GLI APPUNTAMENTI

VERBANIA
Volti nuovi con [illegible] computer

La discoteca «Tam - Tam» ospita questa sera un interessante gioco realizzato con [illegible] computer: si tratta di «Metamorfosi». Sulla base delle caratteristiche [illegible] volto, l'elaboratore fornisce una serie di nuovi «looks». L'appuntamento [illegible] il gioco, proposto dal milanese Franco, è alle 22.

TRECATE
Cabaret al «Giglio»

Proseguono gli appuntamenti con la satira all'american bar «Marchese del Giglio», dove stasera si esibisce Chianciani, giovane cabarettista della «scuola» milanese dello Zelig. Il comico animerà il palco a partire dalle 22,30.

DOMODOSSOLA
Pranzo per gli anziani

Sono aperte le iscrizioni al pranzo sociale per anziani che si svolgerà il 20 al centro sociale di via Romita. La festa è organizzata dal gruppo parrocchiale: durante la giornata musica [illegible] giochi per tutti gli intervenuti. Le prenotazioni [illegible] ricevono al centro stesso.

S. [illegible] MAGGIORE
Veglia danzante nel cinema

Si svolge stasera la veglia danzante organizzata dalla Pro Vigezzo e che si tiene al cinema comunale di Santa Maria. Dalle 22, musica Anni Sessanta e Settanta con il complesso di Gian Paolo Arfacchia.

[illegible]
Raccolta di alberi natalizi

Il comitato dei Buontemponi organizza per domani una simpatica manifestazione dal titolo «Regalaci il tuo albero oggi per un bosco di tutti domani». L'appuntamento è per domani [illegible] piazza lago, dove dalle 9 alle 13 i componenti del comitato raccoglieranno tutti gli alberi usati per le festività e che spesso non vengono utilizzati ma gettati. L'iniziativa, che si svolge con il patrocinio del comune di Mergozzo e della Comunità Montana valle Ossola, vuole incrementare il patrimonio boschivo del territorio di Mergozzo, dove verranno poi ripiantati tutti gli alberi raccolti domani.

[illegible]
A [illegible] Abc [illegible] parla [illegible] prezzi

Prosegue domani alle 11,30 la rubrica radiofonica di Jole Lavatelli «L'ospite - l'amico della domenica», in onda su radio Abc, che trasmette sulle frequenze 89 e 90 mhz. La trasmissione tratta sempre di problemi di attualità, cronaca e cultura della realtà novarese. Questa settimana ospite è l'assessore Quinto Leone, che con la conduttrice farà [illegible] punto sull'operazione prezzi bloccati, sulla regolamentazione dei saldi e dei prezzi.

BORGOMANERO
In montagna con [illegible] Cai

[illegible] svolgerà domani la prima delle quattro gite previste dal programma invernale della sezione locale del Cai. Prima meta [illegible] Cervinia. Le prossime date previste [illegible] il 3 febbraio [illegible] Courmayeur, il 24 a Pila e il 10 a La Thuile. La sede del Cai in corso Mazzini 74 è a disposizione per ulteriori informazioni ed iscrizioni.

ARONA
Premi per il [illegible] delle Fs

Si conclude oggi alle 16,30 con la premiazione dei lavori migliori [illegible] concorso indetto dalle ferrovie aronesi per gli alunni delle scuole elementari e medie della città «Il treno e l'ecologia». Alla manifestazione hanno partecipato 412 studenti che hanno realizzato disegni che saranno esposti fino a lunedì nell'atrio della stazione. La premiazione avverrà alla presenza di alcuni dirigenti delle ferrovie aronesi e del provveditore agli Studi professor Pietro Cataldo.

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piolli

[illegible] SUL FIUME
Rock degli Exsample

Alla «Casa sul Fiume» (zona [illegible]sia [illegible] Recetto) questa sera si esibiranno gli «Exsample» con: Raffaele Fiore (in arte Flossi) voce e chitarra, Fabrizio Possis (tastiere), Riccardo Roattino (chitarra), Maria [illegible] Elena Raciti (cori), Mauro della Vedova (batteria), Antonio Lupi (basso).

[illegible]
Litfiba in concerto

I «Litfiba», gruppo di punta del rock «nostrano», si esibiscono stasera al «Palatrussardi» (MM Lampugnano). Piero Pelù e la sua band presenteranno, tra gli altri, alcuni brani tratti dal loro ultimo Lp «El Diablo». I biglietti potranno essere acquistati presso i botteghini a [illegible] mila lire.

[illegible] PUB
I «Model-T-Boogie»

Stasera al «Music Pub Prinz» di Pisogno (via Parrocchiale 18) si [illegible] il gruppo «Model-T-Boogie». Ecco i componenti della band: Giancarlo Crea (armonica e voce), Luciano Gherghetta (chitarra), Sergio Montaleni (chitarra [illegible] voce) Massimo Pavin (basso) e Massimo Bertagna (batteria). Gruppo eterogeneo.

CAPOLINEA
Serata in jazz

Questa sera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) di Milano suonerà il quintetto del sassofonista Carlo Bagnoli, con Franco Bagnoli (sax), Alberto Barattini (piano), Luca Garlaschelli (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria).

LA [illegible]
Gianna e i... panini

Gianna ed i «Sandwich» saranno di scena questa sera al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. E' un gruppo di Vercelli che suona rock melodico ed italiano. Ecco i componenti: G. Ferrari e S. Coggiola (voci) O. Cherubin e F. Montemarro (chitarre soliste).

IDEAL
Per chi ama la tuba

Appuntamento con il jazz all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10). Stasera nel locale magentino si esibiranno i «Tuba Trip», con Alberto Politi (tastiere), Lorenzo Di Saverio (batteria), Fiorenzo Gualandris (tuba), Giancarlo Mariani (tromba-flicorno), Stefano Barbaglia (sax) e Giovanni Di Stefano (trombone). S'inizia alle 22.

JAZZ PUB
Un quintetto di «big»

Cinque grossi calibri della musi[illegible] che propongono un vasto repertorio di musica che spazia dal funky all'easy listening, dal jazz al fusion. Sono i «Fax», stasera al «Jazz Pub» di Alzate, con il cantante Mino Vergnaghi (vincitore del festival di Sanremo nel '79), Pino Alfano alla chitarra elettrica (che ha suonato nelle orchestre di Perez Prado, Fred Bongusto ed attualmente fa parte del gruppo Rai a Mezzogiorno [illegible], Diego Baiardi piano e tastiere (pianista arrangiatore della Rai) Vittorio Bianco basso e voce (attualmente direttore della Nuova Accademia di musica moderna a Milano), Alessandro [illegible]ttini batteria e voce (che collabora [illegible] Milva, Robbie Novil, Roxette e, nel jazz, con Julius Farmer, Antonio Faraò e Gigi Cifarelli).

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — In[illegible] 15; 17,35; 19,55; 22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 24.158
Atto di forza - Total Recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' — **Fantastico**

Faraggiana — Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15 Lire 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) — Tel. 27.676
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — **Cartone animato**

Vittoria — Inizio: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.396
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — **Comico**

Vip — Inizio: 15,30; 17,40; 20; 22,15 - L. 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) — Tel. 25.688
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore al[illegible] [illegible], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

Araldo — Inizio: ore 20,25, 22,15 — L. 8000/5000. (lun. fer. 6000/4000) [illegible] 474 625
La stazione — *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, [illegible] Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. [illegible] V. 1h 30' — **Comm. dramm.**

S. Cuore — Inizio: ore 20; 22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. 453 [illegible]
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con [illegible] Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante [illegible] per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' — **Commedia**

[illegible] S. Andrea — Inizio: ore 21 — Lire 6000/4000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. [illegible] V. 2h — **Cartoni animati**

ARONA San Carlo — Inizio. ore 20; 22 — Lire 5000/3000 — Tel. 45.534
Robocop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' — **Fantastico**

[illegible] Vandoni — Inizio. ore 20; 22 — Lire 6000/4000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' — **Thriller**

BORGOMANERO Moderno — Inizio. 14,30; 18; 20,15; 22 — Lire [illegible] — Tel. 82.151
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] Kotaes (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' — **Fantastico**

Nuovo — Inizio: ore 20,15; 22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 81.741
[illegible] di forza - Total Recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [illegible] Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' — **Fantastico**

Piccolo — Inizio: 20,15; 22,15 — Lire 8000 — Tel. 81.741
Stasera a casa [illegible] Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

[illegible] Ballardini — Inizio: ore 20,30; 22,15
Dick Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' — **Avventura**

[illegible] Corso — Inizio. 20,30, 22,30 — Lire 8000/7000 — Tel. 40.853
Stasera a [illegible] di [illegible] — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [illegible])* — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, [illegible] di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

Cine 1 — MULTISALA — Li[illegible] — Tel. 242.048
Sala 1: **Il tè nel deserto.** ore 20, 22,30
Sala 2: **Tre scapoli e una bimba.** ore 20,30; 22,30

[illegible] Italia — Inizio ore 20, 22 — Lire: 7.000/5000 — Tel. 840.201
La storia infinita 2 — *di George Miller [illegible] Jonathan [illegible], Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — **Fantastico**

[illegible] Cine Teatro — Inizio: ore 19,45; 22 — L. 8/5000 (lun. [illegible] L. 6/4000). Tel. 91.183
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible] diventa [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiut[illegible] [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — **Commedia**

OMEGNA Cinema Sociale — Inizio. ore 20; 22 — Lire [illegible] — Tel. 61.459 Cineforum
Caccia a Ottobre Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' — **Thriller**

Oratorio — Inizio: ore 20,15; 22,15 — Lire 3500
Il boss e [illegible] matricola — *[illegible] A. Bergman [illegible] M. Brando, [illegible] Broderick, P. A. Miller ([illegible] '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende [illegible] la sua ala protettrice un aspirante [illegible] per farne il suo erede e genero. [illegible] V. 1h 38' — **Commedia**

TRECATE Vittoria — Inizio: [illegible] 20; 22 — L. 7000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome [illegible] in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue me[illegible]ie... N.V. 1h 31' — **Comico**

VERBANIA Apollo — Inizio ore 20,15; 22,15 — Tel. 503.210
Coppia morbosamente erotica

Ariston — Inizio. ore 20,30; 22,30 — Tel. 43.043 — Lire 8000/6000 (giov. solo se fer. 5000)
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson ([illegible] '90)* — 5 anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, [illegible] bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la [illegible] e combattono [illegible] gli ammiratori [illegible] mamma. N.V. 1h 45' — **Commedia**

Vip — Inizio: 20,30; 22,30 — Lire [illegible]000 (mart. solo se fer. 5000) — Tel. 41.152
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De [illegible], E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle [illegible] a St. M[illegible]. N.V. 1h 37' — **Comico**

Sociale (Intra) — Inizio: ore 20,15; 22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 42.225
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, [illegible] di lei, [illegible] Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

Sociale (Pall.) — Inizio: ore 20; 22,15 — L. 8000/7000 - 5000/4000 — Tel. 501.984
Rocky 5 — *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [illegible] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — **Commedia**

Si gioca oggi l'anticipo di Interregionale contro la Pro Lissone

Sparta deve vincere

Con la vittoria i novaresi raggiungerebbero una posizione più tranquilla
In campo anche il centrocampista Spagnuolo che ha scontato il turno di squalifica

NOVARA. «Bisogna vincere questa gara con [illegible] Pro Lissone per dare una rassettatina alla classifica». Carlo Facchini, factotum (...anche se a lui questa qualifica non piace) dello Sparta non ha dubbi: l'anticipo di [illegible] (14.30, stadio di viale Kennedy) è decisivo per il futuro delle bianche casacche. L'ipotesi di una sconfitta non la vuole prendere neanche in considera[illegible]. Facchini è uno che di calcio se ne intende parecchio; se da a Sparta-Pro Lissone tanta importanza ha certamente le due buone ragioni. Vincendo, i novaresi effettuerebbero il «sorpasso» nei confronti dei lissonesi e, quello che più conta, raggiungerebbero quota «17», rientrando nel gruppo. In termini ciclistici l'importanza di evitare di restare staccati [illegible] fin troppo evidente. Nel calcio non fa molta differenza.

Questo Sparta, reduce dal bel pareggio di Corbetta, sembra intenzionato a disputare un girone di ritorno migliore dell'andata. Per farlo basterebbe che Patrizio Di Stefano segnasse qualche gol in più e Luciano Masuero ritrovasse (finalmente!) la forma migliore. Ancora [illegible] centrocampista appare al 60 per cento delle [illegible] possibilità; quando raggiungerà il «top» lo Sparta ritroverà quel leader in campo che fino ad ora [illegible] mancato. Contro la Pro Lissone l'allenatore Battioni avrà a disposizione l'intera rosa, compreso Spagnuolo che non aveva giocato a Corbetta perché squalificato. La formazione che oggi scenderà in campo non dovrebbe discostarsi di molto da quella che ha giocato domenica: [illegible]suelli fra i pali; Milani e Vavassori in marcatura con Bessi libero; Tamborini e Valentino sulle fasce; Spagnuolo, Masuero e Ramon a centro campo; Cortivo e Di Stefano in attacco. In panchina, accanto al secondo portiere La Micela, due altre «punte», Bona e Piccolotti, con Rotolo e Macchi. L'avversario? «E' difficile - sostiene Facchini - e sta viaggiando molto bene. Dovremo soffrire assai».

Marcello Sanzo

Luciano Masuero, qui con Bona in una foto dell'anno scorso, è il centrocampista dal quale lo Sparta si attende molto

Tutti bloccati i campionati del calcio minore

Dilettanti fermi

La ripresa fra una settimana, ma solo per la Promozione
Bisognerà attendere fino a febbraio per le altre categorie

NOVARA. Dopo il tentativo [illegible] far riprendere il calcio minore miseramente fallito domenica scorsa, il comitato regionale della lega dilettanti ha rinunciato a ulteriori tentativi. Do[illegible] il fronte del football dilettantistico, dalla Promozione alla Terza Categoria, resterà fermo. Ci sarà - ad onor del vero - una sola eccezione. E', infatti, in programma [illegible] recupero della gara Dormelletto-Gattinara. Faceva parte dello sfortunato cartellone del tredicesimo tur[illegible] in programma [illegible] 9 dicembre, la giornata della «grande neve». I dirigenti del Dormelletto dopo essersi accordati con quelli del Gattinara hanno insistito per giocare la partita e il comitato [illegible] dato il suo placet.

Sarà un gara di grande interesse per la bassissima classifica della Promozione. I dormellettesi hanno infatti solo sei punti (2 vittorie e altrettanti pareggi contro 8 sconfitte) [illegible] i vignaioli non stanno granché meglio visto che di punti ne hanno sette.

Entrambe le squadre fanno parte del gruppetto delle «disperate», e cioè di quelle formazioni che hanno iniziato il campionato nel peggiore dei modi e sono [illegible] in... lista per la retrocessione. Una situazione certamente imprevista per [illegible] Gattinara di Bercellino, squadra che nella passata stagione ha addirittura lottato a lungo per il salto in Interregionale praticamente con lo stesso organico di adesso.

Il risultato del match-spareggio è importante solo per chi dovesse vincere. Un eventuale pareggio non servirebbe a nessuna delle due antagoniste e, ovviamente, chi perde può considerarsi out anzitempo.

Detto dell'unico match in programma rimane ora da parlare di quello che accadrà nelle prossime settimane e [illegible] delle date stabilite dal comitato pie[illegible] per la ripresa del calcio minore.

Le gare rinviate domenica scorsa - tredicesima giornata di Promozione - verranno recuperate in data da destinarsi. Sono partite... sfortunate, già rinviate due volte, come quella di Dormelletto. Fra di esse, di sicuro interesse c'è la trasferta della Pro Vercelli a Trecate, una trasferta assai insidiosa che potrebbe anche costare cara ai vercellesi.

L'attività, per quanto riguarda sempre il torneo [illegible] Promozione, riprenderà domenica [illegible] gennaio con la disputa della quattordicesima giornata.

La domenica successiva (27 gennaio) verrà giocata la quindicesima e verranno disputati i recuperi di Prima e Seconda Categoria.

Finalmente, domenica 3 febbraio, è in programma, oltre alla giornata [illegible] 16 di Promozione, anche la ripresa degli altri tornei con la disputa della dodicesima giornata di Prima e Seconda Categoria oltre che di Primavera Eccellenza. Si giocherà pure l'undicesima giornata d[illegible] campionato «under 18» regionale. [m. s.]

Volley, gara in salita per il Novara che stasera riceve la capolista Mantova

Novara contro Virgilio

In serie B2 sabato apparentemente tranquillo per il Ponti sul campo dell'Alessandria terz'ultima
Due punti alla portata del Pavic femminile che riceve la Farnese. L'Altiora (C1) a Rivanazzano

NOVARA. Nuovo impegno [illegible]salingo per la Coppiratti Novara, nella decima giornata di serie B1. Gli azzurri, dopo il sudatissimo successo a spese del Portomaggiore, [illegible] que[illegible] sera al «Palaverdi» la lanciata capoclassifica Mantova.

Se contro gli estensi [illegible] Novara aveva avuto vita dura, contro i virgiliani, a rigor di logica, l'impegno sarà ancora più arduo. In casa Coppiratti, però, non si dispera e si rammenta il favorevole precedente dello scorso mese, contro l'ex imbattuta capolista Padova: dati per spacciati, gli azzurri vinsero contro pronostico per 3-2.

Per sperare di farla franca ad un Mantova che si presenta determinatissimo, però, la Coppiratti dovrà giocare ad alti livel[illegible]. Si spera che il rientro di Paolo Mazzini possa contribuire in modo determinante. I virgiliani possono contare su un sestetto validissimo, diretto in campo dall'ex vicecampione del mondo '78, Marco Negri, e fuori campo dall'allenatore Daniele Berselli, con trascorsi [illegible] serie A1 come giocatore (e non è da escludere che egli stesso scenda in campo). Altri uomini da temere sor[illegible] l'ala Taroni ed il centrale Freddi (ambedue con passati di serie A2).

Insomma, grande spettacolo al «Palaverdi», ma partita tutta in salita per i novaresi. Oltretutto, in coda, [illegible] in programma alcuni scontri diretti che potrebbero rimescolare ulteriormente le carte, come Portomaggiore (2)-Vimercate (6) e Mondovì (4)-Udine (8).

Scendendo in B2, per il Ponti Romagnano capolista è in programma una trasferta decisamente abbordabile, sul campo dello «Space Cannon» Alessandria. I sesiani, dopo la bella vittoria ai danni della Safa Torino, oggi pomeriggio in riva al Tanaro vogliono continuare il testa a testa con la Sav Bergamo, che, dal canto suo, dovrà ricevere un Vittorio Veneto Milano tutt'altro che rassegnato ad abdicare.

In B2 femminile, dopo la sconfitta di Forlì, torna all'impegno casalingo il Pavic. In riva al Sesia arriva la Farnese, davanti alle sesiane di due punti in classifica. E' una ghiotta occasione per le ragazze di Paolo Milanesi, che [illegible] ritrovano la possibilità d'agganciare [illegible] centro classifica.

[illegible] C1 l'Altiora Verbania [illegible] tornato a sperare [illegible] salvezza. Stasera i lacuali scendono sul campo del Rivanazzano di centro classifica. Situazione fluida in coda alla C1 femminile, dove la Sanmartinese cerca i due punti sul campo dello Sgeam Milano. [ma. pi.]

SPORT [illegible]

BASKET

Anticipi di serie C
Brix ed Univer fuori casa

Sta[illegible] [illegible] Brix Novara gioca contro il Biella penultimo. La partita [illegible] giocherà a porte chiuse, dopo la squalifica del campo lanie[illegible]. Anticipa anche l'Univer Borgomanero, che nella sfida diretta [illegible] Legnano si gioca il quarto posto in classifica.

CALCIO [illegible]

Novara a Voghera
contro i fanalini

Impegno esterno per [illegible] Novara Berretti. Oggi pomeriggio gli «azzurrini» giocano a Voghera.

HOCKEY

Rotellistica all'esordio
Arriva il forte Pordenone

Esordio casalingo nel campionato di serie B della Rotellistica [illegible] il quotato Pordenone. Si gioca in viale Kennedy alle 18.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 12 Gennaio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

HOCKEY, GARA DECISIVA

L'Amatori sfida il Follonica

Solo vincendo contro la prima in classifica, stasera, a Vercelli, i gialloverdi potranno reinserirsi nel giro-promozione. Ma l'impegno si annuncia proibitivo. SERVIZI A PAGINA 11

RAPINA A VALLEMOSSO

Ancora una rapina nel Biellese. Due banditi [illegible]ati di pistola [illegible] mattina hanno preso [illegible] mira l'ufficio postale di Crocemosso che era già stato assaltato la scorsa [illegible]. Dopo aver tenuto sotto [illegible] minaccia della pistola il direttore, due impiegate, il portalettere e due clienti, [illegible] sono fatti consegnare il denaro della cassaforte e so[illegible] fuggiti con un bottino di circa [illegible] milioni, [illegible] direzione della borgata Frignocca: Qui hanno abbandonato l'auto [illegible] si sono dileguati con una seconda vettura. La rapina è avvenuta poco prima delle 9 nell'agenzia postale di piazza [illegible] Chiesa. [illegible] quell'ora [illegible] locali si trovavano il direttore Lino Grosso, di 44 anni, due impiegate, Marisa Buratto, 38 anni, e Stefania Garrone, di 40 anni, e un portalettere, Alessio Baù, di [illegible] anni. I quattro dipendenti delle Poste si stavano occupando dello smistamento della corrispondenza in arrivo [illegible] del controllo dei conteggi di cassa. Ad un tratto sono apparsi nel locale due uomini, uno a volto scoperto e un altro con un passamontagna calato sul viso. I banditi hanno estratto le pistole, spianandole contro gli impiegati. SERVIZIO DI Cesare [illegible] A PAGINA 5

SEIMILA VOCI PER LE CORALI

Quanti sono i cori in Piemonte? Duecentoventisette. Quasi la metà (il 45,3 per cento) sono cori polifonici, dal repertorio piuttosto impegnativo. Tre si dedicano alla lirica, gli altri preferiscono il canto popolare o folkloristico, oppure hanno scelto (undici cori) di frequentare un po' tutti i generi. E ora i piemontesi che, senza scopo di lucro [illegible] spesso [illegible] eccellenti risultati artistici, dedicano buona parte del loro tempo libero al canto a quattro [illegible] armonizzate. Tenetevi forte: [illegible] più di seimila, un numero [illegible] tutto riguardo, tale da fare concorrenza al Veneto, che del canto corale [illegible] un po' la patria. La «voglia di coro» è attuale, diffusa tra i giovani, a dispetto dei cliché più scontati, che di questo genere di canto tramanda[illegible] un'immagine talvolta sbagliata. Dicono i maestri Roberto Bertaina ed Ettore Galvani, rispettivamente presidente [illegible] segretario dell'Associazione [illegible]ei cori piemontesi: «C'è [illegible] fatto nuovo da segnalare: i giovani propongono un modo più impegnativo di vivere la musica, [illegible] si accontentano del repertorio più noto [illegible] scontato». SERVIZIO [illegible] Beppe Ferrero A PAGINA 8

VENDUTA ALLA BOL[illegible]

La Riccadonna agli olandesi

Uno dei marchi più prestigiosi degli spumanti italiani è passato alla multinazionale nordeuropea che già controlla altre etichette come Cynar, Biancosarti e Crodo. DALL'INVIATO Sergio [illegible] A PAGINA 8

A PAGINA 3

Un nuovo parco

[illegible] salva gli abeti natalizi

Sono già 60 i piccoli alberi consegnati al magazzino comunale dopo la proposta del vicesindaco di non gettarli nella spazzatura. Verranno piantati dai bambini delle elementari.

A PAGINA 5

A Biella

Prosciolto il primario di Pediatria

Il magistrato ha archiviato il caso di Luigi Bonzano, il medico accusato di aver alterato alcuni documenti per ottenere il posto in reparto. Il Tar ne aveva già ordinato il reintegro in corsia.

Una cisterna si rovescia e la benzina rischia di esplodere

Paura in autostrada

Il traffico bloccato per otto ore. In un altro incidente, a Borgosesia, è morto un ragazzo di 16 anni: travolto da un'auto in sella alla sua Vespa

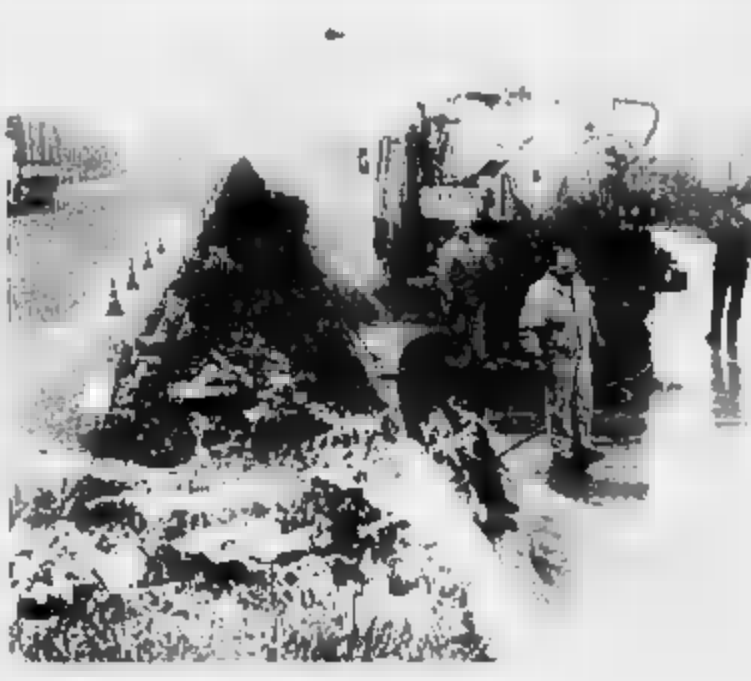
Un ragazzo [illegible] 16 anni ha perso la vita in un incidente stradale, a Borgosesia, proprio [illegible]ino alla sua abitazione, mentre un incidente avvenuto ieri mattina sulla Torino-Milano ha provocato la chiusura per otto ore al traffico dell'autostrada: il bilancio è di tre feriti, di cui uno, un camionista di Piacenza, in gravi condizioni.

L'incidente mortale è avvenuto l'altra sera e la vittima è uno studente di Borgosesia, Stefano Contioro. In sella alla sua Vespa, il giovane stava tornando a casa dopo il pomeriggio trascorso con alcuni compagni di scuola: per cause da [illegible]certare, un'auto che stava arrivando dalla direzione opposta lo ha investito.

Malgrado i soccorsi immediati da parte dello stesso investitore, il giovane [illegible] morto all'ospedale poco dopo [illegible] ricovero per la frattura [illegible] [illegible].

Nell'incidente sull'autostrada [illegible] è rovesciata un'autocisterna che trasportava benzina super e gasolio. Il camion prima ha sbandato e poi si è rovesciato sulle corsie per Torino, all'altezza del casello di Greggio. Un'auto e un altro camion, che seguivano la cisterna, non han[illegible] potuto evitare il tamponamento, mentre sulla strada [illegible] spargeva a poco a poco il carburante. [illegible] è corso un gravissimo pericolo ma, per fortuna, la benzina non si è incendiata.

Le operazioni [illegible] soccorso sono state tempestive e hanno impegnato anche le squadre di emergenza dell'autostrada che, per molte ore, hanno lavorato per pulire la carreggiata. Il traffico, deviato lungo strade laterali, è poi ripreso normalmente solo intorno alle 14.

La stradale di Villarboit, intervenuta con i Vigili del fuoco [illegible] Vercelli, sta ora cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. SERVIZI A PAGINA 3

Emergenza. Le squadre di pronto intervento lavorano per ripulire l'autostrada

Per i fumi nocivi, e l'azienda sospende subito 45 operai

Trino, il pretore chiude gli altiforni Prolafer

Sequestrati a scopo cautelativo e con effetto immediato dall'autorità giudiziaria gli altiforni della «Prolafer Spa», l'acciaieria con stabilimento lungo la statale 31/bis del Monferrato alla periferia di Trino.

Il provvedimento, notificato l'altro pomeriggio dai carabinieri all'amministratore delegato della società ingegner Remo Milani, è stato deciso dal [illegible] procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale di Vercelli Paola Belsito perché le analisi dei campioni d'aria prelevati all'interno dello stabilimento consentirebbero di ipotizzare pericoli per la salute [illegible] lavoratori. Immediata la ripercussione su questi ultimi: da ieri 45 degli 80 operai sono stati sospesi dal lavoro. I restanti 35 continueranno invece fino ad esaurire tutte le scorte: al massimo, secondo le prime stime, ancora venti-trenta giorni.

«Poi - ha commentato preannunciando il ricorso un dirigen[illegible] Prolafer - [illegible] non ci saranno novità chiuderemo». SERVIZIO [illegible] PAGINA 4

Cinque mesi di attesa per poter fare un esame cardiologico a Vercelli

All'ospedale con il calendario

Troppe richieste dai medici di famiglia, e in molte divisioni mancano le apparecchiature

CINQUE [illegible] per fare [illegible] elettrocardiogramma sotto sforzo in ospedale sono tanti, ha ragione a protestare il lettore che ci ha scritto e con grande sorpresa si è visto rimandare a giugno. Con tacito invito a rivolgersi ad uno studio privato. Un caso limite per la sanità pubblica di Vercelli?

Alcuni reparti del Sant'Andrea lamentano da tempo carenze di strumenti che obbligano a compilare liste di attesa a cui i malati esterni si sottopongono con paziente rassegnazione, quando non vengono dirottati per l'urgenza su centri specialistici di città vicine (vedi filo diretto con Biella, Novara e Veruno). Ma le attese clamorose a Vercelli non sembrano molte, a onor del vero, comunque ben lungi dai tanti casi che la cronaca nazionale ci ha portato a conoscere negli ultimi tempi.

Il test ergometrico prenotato dal nostro lettore al reparto cardiologico è particolare. I medici sostengono che richiede circa un'ora e mezzo per paziente e, tra interni ed esterni, potendo usufruire di una sola apparecchiatura, gli esami quotidiani non possono essere mai molti, carenza di personale compresa. Sta poi all'utente decidere se le sue condizioni necessitino la prenotazione [illegible] cliniche private (quelle convenzionate con l'Usl sono parecchie) oppure ambulatori medici dotati delle attrezzature specifiche, probabilmente in grado di sostenere il test in tempi più rapidi.

Al Sant'Andrea gli ambulatori dei reparti dove le liste di attesa per gli esami sembra siano lunghe sono, oltre a Cardiologia, anche Oculistica, Neurologia e Reumatologia e, se un poco può consolare, basti sapere che anche la presidente dell'Usl Lucia Pigino dovrà attendere un mese e mezzo per una visita specialistica in Otorinolaringoiatria.

Il fenomeno-coda ha però almeno due cause. Da [illegible] lato, a detta del personale ospedaliero, l'eccessiva facilità con cui i medici di base prescriverebbero esami ai pazienti: troppi e non sempre necessari, pur di tranquillizzare piccole ansie e timori. Mentre dovrebbero essere gli specialisti a suggerire l'opportunità dei test. Dall'altro, il salto di qualità compiuto negli ultimi anni dall'ospedale che può vantare, a detta di professionisti del settore, fior di reparti, se è vero come sembra che prenotazioni specialistiche ad esami e ricoveri giungano da utenti delle Usl non solo piemontesi. Penalizzando, per certi aspetti, le necessità dei vercellesi. Anche [illegible] vale sempre il detto che l'erba del vicino è migliore, e sono ancora molti coloro che piuttosto che ricorrere alle cure del Sant'Andrea sono disposti a fare chilometri. Un rimedio adottabile dall'Usl per limitare le liste di attesa potrebbe essere quello (già applicato in altre zone) di chiudere le porte alle richieste non vercellesi: darebbe frutti?

Ombretta Piantavigna

LE VIE RACCONTANO

E per la gente era l'arcivescovo santo

Una piazza ora ricorda monsignor D'Angennes

FINO al 1908 la vercellese piazza D'Angennes, posta [illegible] termine di via Duomo, si chiamava piazza dell'Arcivescovado. La sua origine, molto antica, si fa risalire intorno al XIII secolo, quando ospitava il mercato. Furono poi realizzati due viali e, attraverso storie di abbattimenti di alberi per cause belliche e per [illegible] combustibile (come nel 1944), si giunse all'attuale sistemazione.

La scelta della commissione comunale [illegible] dedicare la piazza a monsignor Alessandro D'Angennes, arcivescovo di Vercelli dal 1832 al 1869, [illegible] determinata non solo dalle indiscusse doti patriottiche del prelato (era tra l'altro senatore del regno), [illegible] anche per l'alto senso di carità, tanto che la gente lo chiamava «l'arcivescovo santo».

Le passeggiate di monsignor D'Angennes avevano un unico obiettivo: sollevare dalla miseria [illegible] poveri. Quando la sua [illegible] usciva dal portone del palazzo arcivescovile, [illegible] tanto [illegible] staffiere e cocchiere, attraversava lentamente l'allora piazza del Duomo (ora Sant'Eusebio), poiché quella zona era occupata da un grande prato, utilizzato dalle lavandaie vercellesi per stendere il bucato.

C'erano, persino, dei bovini che pascolavano e il Duomo, senza la cupola e [illegible] statue, collocate intorno al 1860, aveva un aspetto disadorno. Ma l'arcivescovo non badava a simili cose; sentiva il richiamo della miseria e le cronache del suo episcopato sono ricche di episodi, sui quali le voci popolari hanno creato [illegible] mito.

Si diceva che monsignor D'Angennes, quando era sprovvisto di denaro, donasse ai poveri ciò che aveva indosso. Una volta in pieno inverno, presosi compassione di un mendicante a piedi nudi, gli regalò le sue scarpe e tornò poi all'arcivescovado scalzo. Anche tra gli ebrei del ghetto era benvoluto e molte volte, recandosi nell'attuale via Foa, [illegible] circondato da numerosi bambini ai quali regalava dolci e carezze.

Della sua attività pubblica, sono importanti, oltre ai discorsi, le lettere inviate ai vescovi piemontesi ed i suoi rapporti con Carlo Alberto, che pare ascoltasse i suoi illuminati consigli. Visse il periodo risorgimentale [illegible] amor patrio, invitando alla moderazione «gli amatissimi vercellesi», con pastorali e circolari, pervase da sincero patriottismo. In quegli anni [illegible] Duomo vennero cantati Te Deum in occasione della vittoria piemontese di Goito e per la [illegible] di Peschiera. In San Cristoforo venne celebrata la solenne [illegible] funebre in suffragio dei caduti per l'indipendenza d'Italia a cui D'Angennes partecipò personalmente.

Alla morte di Carlo Alberto, l'arcivescovo tenne a Torino l'orazione funebre nella chiesa metropolitana, mentre nel 1859, sempre in Torino, nella cappella [illegible] Palazzo Reale, benedisse le nozze di Giuseppe Napoleone con Maria Clotilde [illegible] Savoia. Di monsignor D'Angennes c'è al cimitero un [illegible] monumento in marmo di Ercole Villa: seduto su di [illegible] poltrona, l'arcivescovo [illegible] in [illegible] benedicente e molti vercellesi, ancora diversi anni dopo la sua morte, hanno pregato [illegible] quella tomba.

La piazza che porta il [illegible] nome, non è molto cambiata da quella di allora, almeno nelle sue linee essenziali. Il campanile quadrato del Duomo guarda austero [illegible] palazzo Murazzano e il palazzo Cerrone e le verdi aiuole [illegible] simili a quelle che monsignor D'Angennes costeggiava nelle [illegible] passeggiate.

Pino Marcone

Il palazzo dell'Arcivescovado si affacciava un tempo sulla piazza del [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — GHIACCIO — VENTI

[illegible] Una perturbazione [illegible] origine atlantica, attualmente sulle regioni francesi, [illegible] avvicina all'Arco Alpino preceduta da un flusso di aria umida. Le grandi quantità di vapore contenute dalle masse d'aria [illegible] investono l'Italia Centro-Settentrionale, danno origine a nebbie estese che rappresentano ancora l'elemento meteorologico più rappresentativo delle prossime giornate. Il tempo [illegible] manterrà nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi stratificate medio-basse, accompagnate [illegible] possibili deboli precipitazioni. [illegible] Deboli tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest. [illegible] Foschie dense e nebbie [illegible] banchi sulla pianura.
[illegible] Stazionaria, su valori lievemente superiori a quelli stagionali.

LE [illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Massima: 10; minima: 2; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima 6; minima -6; media +1,5.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 9,2	Novara 4
Alessandria [illegible]	[illegible] 4
Cuneo 5,8	Asti 2

Il [illegible] sorge [illegible] 8,06; tramonta [illegible] 17,09. La **Luna** [illegible] leva alle [illegible] 5,33; cala alle ore 13,54.

LETTERE AL GIORNALE

Biella, troppo [illegible] l'acqua in piscina

Sono un utente abituale della piscina Rivetti [illegible] Biella, in quanto frequento i corsi serali di subacquea [illegible] ho qualche lamentela da presentare a chi gestisce l'impianto.

Innanzitutto l'acqua nella [illegible] è a temperatura incredibilmente bassa, cosa apprezzabilissima nei mesi estivi, ma evitabile [illegible] pieno inverno. Tra l'altro l'acqua che sgorga dalle docce al contrario è caldissima, il che dimostra che gli impianti di riscaldamento sono in piena efficienza. Ora, non si potrebbe fare [illegible] «media» delle due temperature, in modo da evitare i rischi [illegible] raffreddori [illegible] ustioni?

Lettera firmata, Biella

Gli studenti [illegible] la pace nel [illegible]

Come Movimento studentesco vercellese abbiamo indetto per lunedì 14 gennaio una manifestazione [illegible] sensibilizzazione ai gravissimi fatti del Golfo.

Gli studenti si daranno appuntamento alle ore [illegible] in piazza Cesare Battisti [illegible] da [illegible] raggiungeranno piazza Cavour dove alcuni rappresentanti del Movimento terranno un breve discorso. Successivamente una delegazione verrà ricevuta in Comune [illegible] alcuni consiglieri ai quali i ragazzi esporranno tutta la loro preoccupazione sulla salvaguardia della pace mondiale, chiedendo quindi agli amministratori locali di fare pressione sul Parlamento affinché nulla sia lasciato [illegible] intentato per scongiurare un conflitto che avrebbe ripercussioni difficilmente immaginabili.

Alla fine della manifestazione [illegible] i ragazzi ritorneranno alle proprie sedi dove [illegible] continueranno il dibattito [illegible] gli insegnanti.

Emanuele Girino e Gianluca Allorio
per il Movimento studentesco di Vercelli

Carnevale [illegible] Vercelli novità gradite

Ho letto che il Carnevale vercellese sarà per la prima volta (dopo un tentativo infruttuoso di [illegible] anni fa) [illegible] circuito chiuso. Devo dire che l'innovazione non mi dispiace, anche perché può essere considerata un mezzo per «bilanciare» l'impegno dei rioni che allestiscono [illegible] allegorici e organizzano gruppi mascherati. Un pungolo in più, insomma, per fare sempre meglio.

Perché però non proporre alle maschere «ufficiali» del Carnevale [illegible] muoversi (a piedi) per la città in una giornata extra-sfilate, fermandosi a chiacchierare con i vercellesi, magari entrando nei negozi, includendo insomma nel giro di visite benefiche anche la cosiddetta «gente comune»?

Giovanni Negro, Vercelli

Basta con gli attacchi ai negozianti

Ho letto la lettera pubblicata ieri su «La Stampa» e voglio fare alcune considerazioni. Primo: ho un negozio in piazza Cavour e non mi sogno di chiudere prima dell'orario. Secondo, visto che il lettore dichiara che a comportarsi in tal modo è «una minoranza», gli consiglio di rivolgersi alla «maggioranza» dei negozianti per i suoi acquisti.

Terzo. Sul fatto che bisogna rispettare le esigenze di chi lavora [illegible] ufficio, osservo che gli uffici chiudono ben prima delle 19,30 e che molti vengono a comprare in orario d'ufficio e quando dico «molti» alludo ad [illegible] numero consistente di persone che lavorano anche in enti pubblici.

Quarto: la maggior parte delle persone che vengono a comprare verso l'ora [illegible] chiusura potrebbero farlo benissimo prima. Invece, ti inchiodano dentro al negozio e, spesso, [illegible] ne vanno a mani vuote dicendo: devo pensarci.

Lettera firmata, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio municipio di Olcenengo

[illegible] pochi chilometri [illegible] Vercelli, [illegible] piccolo paese agricolo è tuttora un'oasi di tranquillità, nonché meta preferita per le gite primaverili in bicicletta, dal capoluogo. L'immagine, che risale ai primi del Novecento, mostra il palazzo municipale. (ARCHIVIO A. CORONA)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessio Pizzi, Sara Maroniglu, Domenico Criaco.

SI SPOSERANNO. Angelo Meriotti, 25 anni, guardia giurata, [illegible] Laura Destro, 25 anni, operaia.

BIELLA

NATI. Giuseppe Lo Verde, Gregorio Tarello.

MORTI. Clelia Serralunga, 62 anni, pensionata; Alfonso Bertola, 65 anni, pensionata; Giuseppina Caraccio, 84 anni, pensionata.

[illegible] Massimo Osservanti, 30 anni, impiegato, [illegible] Paola Bora, 27 anni, [illegible].

[illegible]

[illegible] Maria Bella, 60 anni, pensionata.

MONGRANDO

MORTI. Italia Catto, [illegible] anni, pensionata; Marco Daniel, 20 anni, operaio; Maria Fasoli, 83 anni, pensionata.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Giacomo Marchesi.

TOLLEGNO

NATI. Giorgia Caneparo.

MORTI. Ester Antonietti, 81 anni, pensionata; Giovanni Duso, 81 anni, pensionato.

CONVEGNO

Enti locali, contabilità e finanza. E' il tema del convegno organizzato per stamane al Salone Dugentesco di Vercelli [illegible] Prefettura [illegible] Cassa [illegible] Risparmio, con la collaborazione dell'Ica. I lavori cominceranno alle 9.30.

Tutte le relazioni saranno legate alla nuova legge di riforma, anche sotto il profilo finanziario, delle autonomie locali. La gestione del bilancio di previsione di Comuni, Province, Comunità montane e Consorzi, i controlli interni e la revisione dei conti acquistano maggiore importanza nell'attività amministrativa, anche per un utilizzo più razionale delle risorse economiche. Gli interventi del [illegible]gno vercellese cercheranno di rispondere agli interrogativi sorti con l'applicazione pratica della legge.

L'introduzione è affidata al prefetto, Pasquale Diquattro, [illegible] al sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo. Le relazioni saranno di Antonio Bove, docente all'Università dell'Aquila [illegible] consulente dell'Acri per i problemi [illegible] settore tesorerie [illegible] riscossione tributi, [illegible] di Antonio Giuncato, direttore centrale della Finanza locale [illegible] dei servizi finanziari del ministero dell'Interno. Si occuperanno del rapporto tra Tesorerie ed Enti pubblici, di gestione di bilanci e dell'azione dei revisori [illegible] conti.

Presenterà l'incontro il presidente [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Vercelli, Roberto Scheda. Intorno a mezzogiorno verrà aperto il dibattito. Il convegno [illegible] chiude nel primo pomeriggio.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] 113
[illegible] **stradale:** 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) [illegible]08
Prefettura e Questura: (0161) [illegible].721
Servizio narcotici: (0161) 61.898 (24 ore su [illegible])
[illegible] (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.[illegible]
Candelo: [illegible]
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 758.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.115
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Viggiano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) [illegible]
Biella: (015) [illegible]
Varallo S.: (0163) [illegible]
Scopa: (0163) 71 131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI [illegible]

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. [illegible]; Procura della Repubblica, p. Amedeo Nono 2, t. 61.574; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.398; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379.

AUTOAMBULANZE

[illegible] 213.000; **Cigliano:** 43.108; **G[illegible]ra:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** [illegible] **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

[illegible]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.364; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** 26.513; [illegible] 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225
Prato Sesia (No): *Dottor Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163-850.206 e **Sizzano (No):** *Dottoressa Daniela Guarna*, via Roma 28, tel. 0321-820.139
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dott. Bernardino Role*, piazza Cossato 5 (Vernato), tel. 015 405.840 e *Dott. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. 015 22.432.
Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani*, [illegible] Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163-22.341
Pralungo: *dott. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. 015 571.295
Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. 015 62.473
Candelo: *dott. Pier Carlo Robiolo*, via Libertà 100, tel. 015 253.6073.
Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. 015-641 948 e **Viverone:** *Dottoressa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. 0161-98.018 (turno sussidiario festivo di domenica 13 gennaio dalle 9 alle 12.30)
Cossato: *Dottor Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 015-93.370
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, [illegible] 3, tel. 015-445.015 e **Pray:** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 90, tel. 015-767.068
Scopello: *Dottor Renzo Barbero*, via Mora 14, tel. 0163-71.198
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163-51.193

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi): tel. 0161/812.380.

BENZI[illegible]LLI

(Turno festivo di domenica 13 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 12):
Agip: [illegible] Alciati; **Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** via Paggi 45; **Mobil:** corso Gastaldi; **Ip:** via Walter Manzone; **Isaoil:** [illegible] De Rege; **Erg:** [illegible] 104; **Tamoil:** tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina:** [illegible] Prestinari 148, [illegible] corso Matteotti.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: [illegible] Solferino; [illegible] **bil:** corso [illegible]; [illegible] bivio [illegible] Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 13 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 12):
Tamoil: [illegible]o Aosta (benzina, gasolio e gpl); **Erg:** corso Vercelli (benzina e gasolio); **Agip:** corso Sempione 16 (benzina).
BIELLA
(Turno festivo [illegible] domenica 13 gennaio):
Tamoil: v. Milano 121; **Agip:** v. Tollegno; **Agip:** v. Trossi [illegible] **Erg:** v. Trossi [illegible]; **Esso:** v. Cottolengo [illegible] **Esso:** v. Ivrea 1[illegible] [illegible] Rosselli 10; **Ip:** v. Milano 24; **Monteshell:** v.le Macallè 20; **Erg:** v. Oberdan [illegible]

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.060 **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64 131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.852. Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.855, orario: 8-[illegible] domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti [illegible] telefono 60.772, orario 8-13.40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.598; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 64.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. [illegible] Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301 342 Larizzate, tel. 392018
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29 707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono [illegible]15, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo; v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, [illegible]: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22 500; n. 4, Vitt. Lamarmora, t. 403 060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443 20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, [illegible]; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisie, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; Scotch club dancing, c.so [illegible] 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, [illegible] Bellone 4, t. 23.0[illegible] Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Revel [illegible] 2, t. 33.738; Master club, v. [illegible] 2, t. 33.738; [illegible] v. Torino 66, t. 34 602. **Borgovercelli:** Il globo, [illegible]. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il [illegible] v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-986.512 **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. [illegible] Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.316.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94 823
Pray: 706 018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

[illegible]: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino [illegible] t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Del Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Sorino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. [illegible] piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
[illegible] Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, [illegible] 7, t. 29.024. Piscina Comunale [illegible] via [illegible].

Borgosesia, studente ucciso nello scontro con un'auto

16 anni, muore in moto

La disgrazia l'altra sera, a pochi metri dall'abitazione del ragazzo che aveva appena lasciato i compagni di scuola. Vani i soccorsi in ospedale

BORGOSESIA. E' [illegible] a sedici anni in un incidente stradale avvenuto a un centinaio [illegible] metri dalla sua abitazione: vittima della disgrazia, Stefano Contiero, un ragazzo residente a Villa San Giovanni, il piccolo gruppo di case che costeggia la statale [illegible] della Valsesia poco prima del ponte per Isolella.

L'incidente [illegible] avvenuto nella prima serata di giovedì quando il giovane, in sella alla [illegible] Vespa 50, stava rientrando a casa dopo alcune ore passate allegramente in compagnia di alcuni compagni [illegible] scuola.

Quel che sia esattamente avvenuto non è stato ancora stabilito esattamente dai rilievi compiuti dai carabinieri di Borgosesia (per oggi è probabile un sopralluogo nella zona dell'incidente), ma dai primi accertamenti si è stabilito che il giovane, studente all'istituto professionale, stava viaggiando in direzione di Varallo quando la sua Vespa si [illegible] scontrata frontalmente con [illegible] Opel Corsa guidata [illegible] Andrea Alfieri, un operaio [illegible] [illegible] anni, abitante a Quarona in [illegible] Rolandi 173.

Il drammatico episodio [illegible] accaduto alla fine di viale Varallo, poco oltre l'hotel Campagnola e in prossimità dell'incrocio con la strada comunale per Caneto.

Tutto è avvenuto in pochi attimi: [illegible] giovane stava percorrendo la statale quando, stando ad alcuni rilievi, in direzione opposta è giunta la Opel Corsa.

A un tratto sembra che l'auto guidata dall'Alfieri abbia tentato un sorpasso e si sia portata sulla corsia di sinistra. Probabilmente solo all'ultimo istante il conducente si è accorto della presenza della Vespa [illegible] e [illegible] [illegible] stato il disperato tentativo [illegible] evitare lo scontro.

L'impatto è stato violentissimo ed lo studente, sbalzato [illegible] sella, [illegible] caduto a alcuni metri di distanza. Immediatamente [illegible] sono fermati lo steso Alfieri [illegible] alcuni automobilisti e qualche istante dopo, dal vicino hotel La Campagnola è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce [illegible]. In pochi minuti [illegible] ragazzo ha raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia.

Ma le sue condizioni sono apparse subito disperate e [illegible] è stato il prodigarsi dei sanitari: Stefano Contiero è spirato poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica.

Il giovane era studente dell'istituto tecnico industriale con sede alle Cascine di Agnona [illegible] Borgosesia e frequentava la sezione B della terza classe del corso meccanici.

Giovedì [illegible] assistito, [illegible] ogni settimana, ad un paio di lezioni pomeridiane. Poi, uscito da scuola, si era recato a Borgosesia dove era rimasto in com[illegible]nia di amici fin verso [illegible].

All'ora di cena aveva quindi deciso di fare rientro [illegible] casa. Aveva avviato la sua Vespa 50 e percorso, [illegible] tante altre volte, la strada che dal centro cittadino conduce [illegible] Villa San Giovanni, una frazione distante un paio di chilometri.

Ma quando ormai [illegible] giunto in prossimità della sua abitazione è avvenuto il mortale incidente.

La disgrazia ha suscitato vasta commozione a Borgosesia: il padre, Gianfranco Contiero, infatti, è [illegible] persona molto conosciuta nella cittadina valsesiana anche perché, proprio [illegible] Villa [illegible] Giovanni, [illegible] proprietario di un'officina [illegible] riparazione per auto. [r. eyn.]

Stefano Contiero

[illegible]

A POSTUA

Riprendono le ricerche sul monte Barone. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, questa mattina le squadre [illegible] soccorso saliranno nuovamente sulla valanga che, un mese fa, aveva travolto Egidio Piga, 42 anni, vice sindaco di Ailoche.

L'uomo, nei primi giorni di dicembre, era stato sorpreso dall'abbondante nevicata mentre con quattro amici cacciatori [illegible] trovava nella sua baita dell'Alpe Farina, [illegible] 1500 metri d'altezza. Cercando di tornare [illegible] valle, Egidio Piga [illegible] [illegible] riuscito ad evitare una slavina che lo [illegible] sommerso.

Da allora si [illegible] persa ogni traccia. Non [illegible] servite [illegible] nulla sia [illegible] spedizioni organizzate dal soccorso alpino, con l'utilizzo di elicotteri e cani anti-valanga, sia quelle condotte dagli stessi amici [illegible] Piga che avevano [illegible] assistito direttamente alla tragedia.

Così, dopo fatiche inutili e il rischio di [illegible] a loro volta travolti da una slavina, gli uomini del soccorso avevano deciso di sospendere le ricerche, in attesa che le condizioni della [illegible]ve si stabilizzassero. E l'altro giorno, dopo l'ultima ricognizione aerea, si è deciso di risalire nel canalone della montagna. [d. p.]

[illegible]

[illegible] DI [illegible] [illegible] [illegible] IN [illegible]

GREGGIO. Un camionista in prognosi riservata, altre due persone ferite, l'autostrada Torino-Milano chiusa al traffico per quasi otto ore [illegible] le squadre di emergenza impegnate nei soccorsi accanto ai vigili del fuoco: è il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina a poca distanza dal casello [illegible] Greggio.

Un'autocisterna che viaggiava [illegible] pieno carico diretta verso il capoluogo piemontese e trasportava benzina super [illegible] gasolio si è ribaltata, rovesciando sull'asfalto buona parte [illegible] carburante. Il mezzo, guidato da Mario Boiardi, 61 anni, di Piacenza, ha iniziato improvvisamente a sbandare sconfinando sulla corsia opposta. Alle spalle della cisterna, intanto, stavano sopraggiungendo [illegible] autocarro e una Fiat Uno che non hanno potuto evitare il tamponamento.

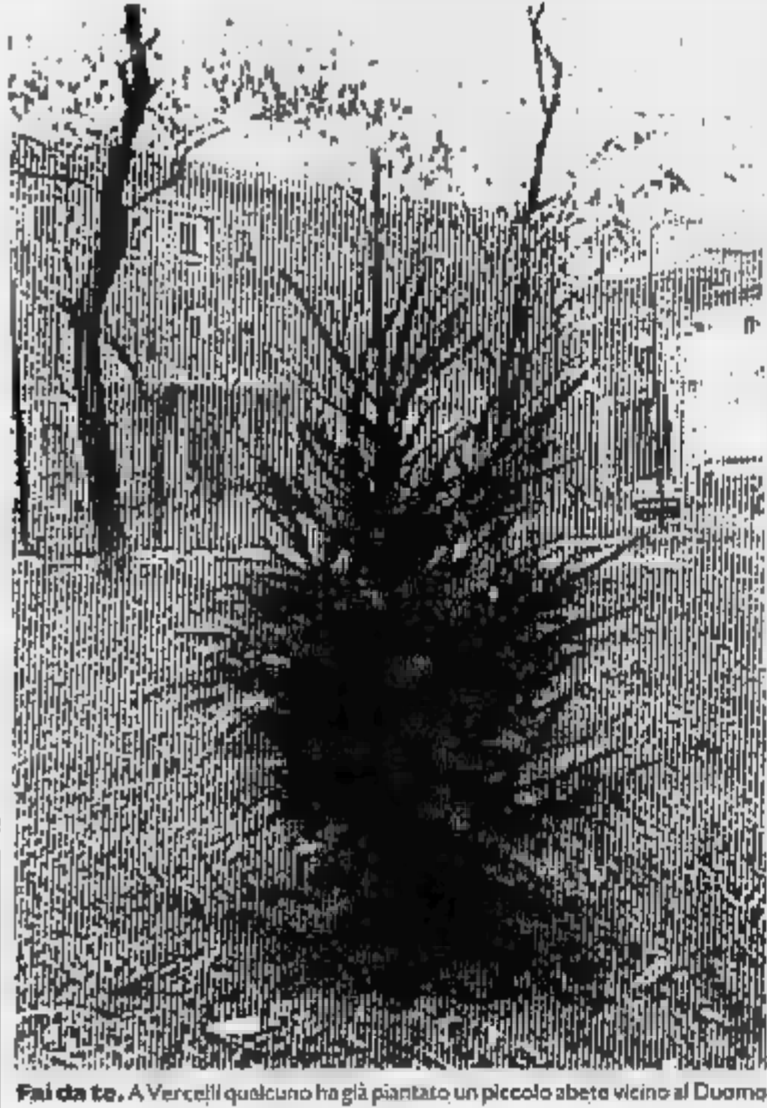
I soccorritori (pattuglie della Stradale di Villarboit, vigili del fuoco di Vercelli [illegible] squadre di emergenza del servizio autostradale) [illegible] riusciti ad estrarre in pochi minuti i tre conducenti dal groviglio di lamiere. A riportare la peggio è stato il camionista piacentino, che ora è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Guariranno invece in pochi giorni Sergio Schievenin, 31 anni, bellunese, al volante dell'autocarro e [illegible] conducente della «Uno», Ermanno Penso, 31 anni, [illegible] Biandrate. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore di Novara.

L'autostrada è stata immediatamente chiusa al traffico [illegible] entrambe le direzioni. Gli automezzi incolonnati sono stati dirottati su percorsi secondari mentre sulle corsie i vigili [illegible] fuoco e gli uomini del pronto intervento iniziavano [illegible] operazioni per il travaso del carburante rimasto all'interno dell'autocisterna [illegible] quelle, ancora più complesse, per il recupero di benzina e gasolio fuoriusciti dal bocchettone. [illegible] pochi minuti, al momento dello scontro, gli idrocarburi avevano invaso l'intera carreggiata autostradale. Infine [illegible] stati rimossi anche i tre veicoli coinvolti nell'incidente.

Le operazioni si sono protrat[illegible] dalle 6,30 [illegible] mattino sino [illegible] 13, quando sono state riaperte al traffico le corsie in direzione [illegible] Torino. Un'ora più tardi [illegible] ripresa la circolazione anche verso il capoluogo lombardo.

Traffico deviato. L'autostrada è rimasta interrotta, ieri, per quasi otto ore

Restano ancora da accertare le cause che hanno provocato lo sbandamento della cisterna: le indagini sono affidate agli agenti della polizia stradale di Villarboit che stanno anche ricostruendo l'intera dinamica dell'incidente. Non si esclude che il camionista di Piacenza possa essere stato colto [illegible] un malore o da un colpo di sonno e non sia poi riuscito a mantenere il controllo dell'automezzo. Lo scontro con autocarro e Fiat Uno, che viaggiavano a breve distanza, è avvenuto soltanto pochi istanti più tardi, un tempo troppo breve per permettere al primo conducente di abbandonare la cabina di guida.

Pierantonio Ruffino

Fai da te. A Vercelli qualcuno ha già piantato un piccolo abete vicino al Duomo

Successo dell'idea del vicesindaco, che ha invitato [illegible] non gettare nella spazzatura i piccoli abeti

Candelo, già salvati 60 alberi di Natale

Per ora sono stati raccolti nel magazzino del Centro d'incontro, ma poi verranno trapiantati nei prati con la collaborazione dei bambini delle scuole elementari. In molti altri centri del Biellese si stanno sollecitando iniziative analoghe

CANDELO. Lo hanno già soprannominato «il politico salva-abeti». Però Giorgio Bollo, democristiano, vicesindaco di fresca nomina, nella sua proposta ci crede davvero: trapianta[illegible] [illegible] un terreno comunale tutti quei pini che altrimenti, dopo l'Epifania, tolti gli addobbi natalizi, normalmente finiscono nella spazzatura. E l'iniziativa ha avuto eco favorevole nell'intero Biellese, tanto che alcuni lettori si sono rivolti in redazione chiedendo di estendere la proposta agli altri Comuni del comprensorio laniero.

Per Candelo [illegible] l'amministratore, conti alla mano, non ha dubbi. «Nell'89, dopo il 6 gennaio, sono stati buttati via almeno [illegible] alberelli - dice -. Ho fatto una piccola indagine, chiedendo ad amici, conoscenti e residenti in paese che cosa ne [illegible] fatto dei sempreverdi acquistati nei giorni di festa. La risposta [illegible] stata unanime: "Li abbiamo gettati"».

Prosegue Bollo: «Del resto [illegible] comprensibile: a chi non possiede un giardino diventa impossibile custodirli [illegible] lungo in balcone o nel salotto. Ma sotto [illegible] profilo dell'educazione ambientale la decisione lascia alquanto a desiderare. [illegible] ecologia se parla fin troppo ai bambini ma poi, quando si scende nel concreto, si fa ben poco. Ecco, quest'iniziativa [illegible] rivolta soprattutto ai più giovani, perché imparino che la natura si difende anche con gesti all'apparenza insignificanti».

Così il vicesindaco ha deciso [illegible] passare all'azione. [illegible] predisposto come magazzino il piazzale restrostante [illegible] Centro d'incontro, in via Bianco [illegible] poi ha cominciato a tappezzare di volantini le strade e i locali pub[illegible]ici del paese, con cui si richiede alla popolazione di [illegible] distruggere gli abeti natalizi [illegible] di consegnarli al Comune che poi provvederà ad innestarli in [illegible] luogo di sua proprietà.

La proposta [illegible] stata subito accolta. [illegible] meno di una settimana sono già una sessantina gli alberelli raccolti dagli addetti dell'amministrazione. «Il [illegible]toniere ne ha ancora un gran numero da prelevare - dice il sindaco Giancarlo Robiolio -. Nessuno poteva prevedere [illegible] simile risultato [illegible] il centralino del municipio [illegible] subissato di telefonate: "Abbiamo un pino da consegnare, venite in via tal dei tali". E lo depositano sulla porta di casa, in attesa dell'arrivo dell'operaio».

Vale un'unica condizione: che alle radici degli alberi vi [illegible] ancora una zolla [illegible] terra oppure gli esemplari siano sistemati in un vaso. «La stagione invernale impedisce i trapianti - riprende Giorgio Bollo -. I prati [illegible] gelati e [illegible] temperatura è troppo bassa. Quindi, almeno per qualche settimana, saremo obbligati a trattenere gli abeti nel piazzale del Centro d'incontro e per questo motivo devono avere un po' di terriccio alla base per sopravvivere. Saranno poi i bambini delle scuole e i volontari che ci hanno dato una mano a innestarli in primavera. Se anche [illegible] salveremo la metà, sarà un successone».

[illegible] Pasquarelli

[illegible]

«[illegible] NON BUTTATE I PINI»

Vezzeggiati e rivestiti di ricercati addobbi durante [illegible] feste di fine anno [illegible] poi abbandonati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] angolo del cortile, [illegible] del balcone? I vercellesi non sembrano molto sensibili alla sorte dei pini di Natale: in pochi hanno infatti accolto l'invito dell'assessorato all'Ecologia del Comune per la raccolta degli alberelli dopo l'Epifania.

L'obiettivo dell'iniziativa [illegible] duplice: da un lato evitare che un cospicuo numero di pini finisca al macero: dall'altro recuperare gli alberelli per poi piantarli in un terreno a margine della discarica dei Cappuccini (insieme [illegible] altre 250 piante), per trasformarlo in un boschetto. Ma, come detto, all'indomani del [illegible] gennaio e nei giorni successivi la raccolta degli abeti natalizi ha dato scarsi risultati. Addirittura molti abeti sono stati buttati nei cassonetti dell'immondizia.

«Sono deluso - spiega Arrigo Danieli, assessore all'Ecologia - ma non mi arrendo ancora. Molte famiglie [illegible] hanno ancora disfatto l'albero e spero quindi che la raccolta dia risultati migliori nei prossimi giorni. Chi intende rispondere al nostro invito deve soltanto lasciare il pino vicino al cassonetto, possibilmente nel suo vaso. Tutto qui. Gli alberi verranno ritirati e successivamente piantati ai Cappuccini per realizzare un'area verde su una parte della discarica [illegible] satura di rifiuti».

Ma intanto è stata registrata un'iniziativa estemporanea, ma efficace, da parte di un vercellese che, anticipando l'assessore e gli operatori della Nettezza urbana, ha preso pala e pino ed ha piantato l'albero in una delle aiuole di piazza D'Angennes, davanti [illegible] palazzo arcivescovile. [d. ca.]

Biella, finito lo sciopero al Linguistico [illegible] al Fermi dopo l'intervento della preside

«7 in condotta se non venite in classe»

Il capo dell'istituto promette migliorie ai ragazzi

BIELLA. «Se non entrate [illegible] scuola vi troverete in pagella un 7 in condotta e ripeterete tutte le materie a settembre». E' stata la minaccia della preside Irene Monteverde Natale a far rientrare in classe i ragazzi del Linguistico e [illegible] «Fermi» che ieri mattina avevano proclamato un'altra giornata di sciopero.

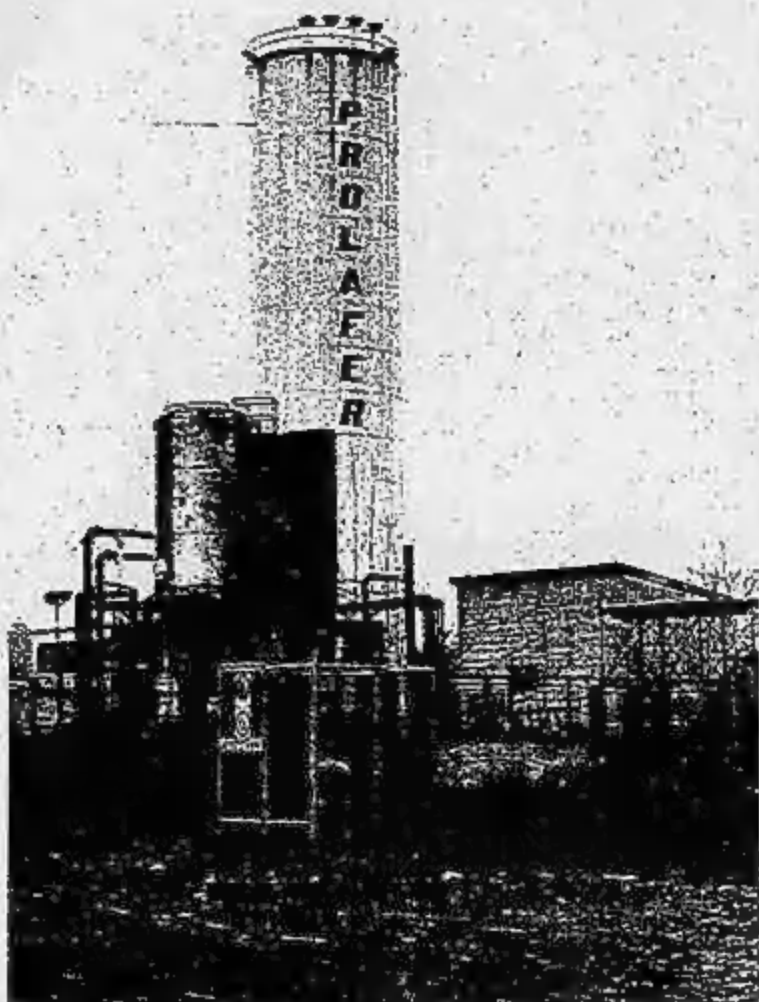
Ma davanti alla prospettiva di passare l'estate a studiare la quasi totalità degli allievi ha preferito tornare in aula. Inoltre nelle ultime ore dalla direzione sono arrivate alcune assicurazioni sull'inizio dei lavori [illegible] riammodernamento.

[illegible] "ragionieri" - spiegano alcune studentesse del Linguistico che non sono rientrate in aula - [illegible] ritornati a scuola perché la preside ha assicurato che entro la fine di mese arriveranno i computer mancanti». Insomma, tra minacce e assicurazioni le voci di protesta sono state messe a tacere, ma gli studenti sono convinti che [illegible]ramente [illegible] rivendicazioni nei confronti degli scioperanti non tarderanno ad arrivare».

La protesta, anche [illegible] in forma ridotta, [illegible] comunque continuata ad opera di una piccola frangia di ragazzi che ieri mattina ha preferito allontanarsi da via Orfanotrofio per «evitare che qualcuno prendesse i nomi». I giovani si sono così riuniti in un bar del centro storico cittadino a discutere, [illegible] circa quindici e dicono: «Ora non sappiamo più cosa fare; non vogliamo arrenderci ma ci troviamo [illegible] una posizione difficile perché siamo una minoranza e nessuno è disposto a sostenere [illegible] nostre ragioni». I professori, dal canto loro, sono solidali con gli studenti, ma hanno timore di pronunciarsi perché inevitabilmente perderebbero il posto non essendo l'istituto statale. [f. u.]

Trino, la decisione del magistrato per tutelare i dipendenti della Prolafer

«Quei fumi sono pericolosi»

Dopo una serie di prelievi in fabbrica, il pretore ha fatto chiudere gli altiforni
Difficile stabilire l'inquinamento all'esterno. L'azienda stava installando nuovi filtri

Le acciaierie. Per i suoi fumi, l'azienda trinese è da anni al centro di polemiche

TRINO. Sequestrati gli altiforni della Prolafer, l'acciaieria trinese con stabilimento sulla statale 31/bis del Monferrato alla periferia del centro abitato: il provvedimento, che ha dichiaratamente scopo cautelativo ed effetto immediato, è stato notificato giovedì pomeriggio dai carabinieri all'amministratore delegato della società, Remo Milani di Bergamo.

Il provvedimento era stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale di Vercelli, Paola Belsito. Il magistrato, che nell'intera mattinata di ieri era impegnata come pubblico ministero nell'aula della pretura di Santhià, non ha voluto commentare la decisione, ma si è limitata a spiegare che i dati forniti dalle analisi su campioni d'aria prelevati dal servizio pubblico all'interno dello stabilimento autorizzano ad ipotizzare pericoli per le condizioni di salute dei lavoratori.

Gli eventuali stati di nocività all'esterno del perimetro aziendale, invece, non sarebbero quantificabili per la naturale dispersione provocata dagli agenti atmosferici.

La proprietà e gli amministratori responsabili dello stabilimento ancora nel tardo pomeriggio di ieri non avevano rese note le loro decisioni sulla vicenda. Ad effetto altrettanto immediato è scattato però sin da mercoledì pomeriggio il provvedimento di sospensione dall'attività di 45 degli 80 dipendenti dello stabilimento. «Con gli altiforni fermi - è stato il laconico commento dell'azienda - non è possibile lavorare».

Nubi nere anche per i restanti 35 dipendenti: potranno continuare a lavorare regolarmente fino a quando non saranno ultimate le scorte di magazzino. Cosa che accadrà in un periodo compreso dai venti giorni ad un mese: già ai primi di febbraio la Prolafer potrebbe chiudere definitivamente i battenti. Al licenziamento degli 80 addetti sono da aggiungere i possibili riflessi occupazionali sull'indotto.

«Siamo stati colti di sorpresa da un simile provvedimento - ha commentato ieri Davide Pane, responsabile tecnico della Prolafer -. Non ci aspettavamo nulla di simile proprio adesso che stavamo per risolvere definitivamente i problemi dello stabilimento. Non so ancora che cosa deciderà la proprietà oltre a proporre immediato ricorso contro il provvedimento: temo che a questo punto possa prevalere la voglia di piantare tutto».

La «storia infinita» della Prolafer risale ormai a diversi anni fa, e si era iniziata con le numerose e quotidiane proteste dei trinesi abitanti nelle vie Gramsci e Podgora e lungo la strada che conduce al cimitero. Le strade si trovano sottovento rispetto alle ciminiere dell'acciaieria. «Quando gli altiforni funzionano a pieno regime - questo in sintesi il tenore delle proteste - dai camini escono fumi irrespirabili, colorati di rosso. E quando i fumi scompaiono, si deposita una polvere impalpabile di colore grigiastro che entra dappertutto e ci impedisce anche di aprire le finestre». Depositi di polvere grigiastra proveniente dall'acciaieria erano stati trovati anche all'interno del cimitero.

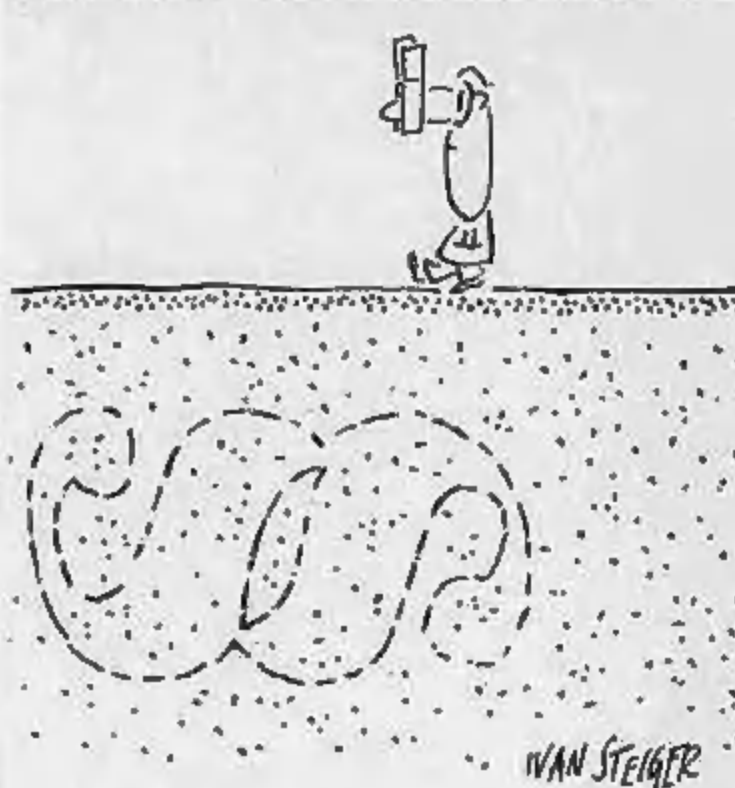
Fra proteste, smentite e qualche ora di sciopero, la situazione si era protratta fino al novembre 1989 quando fra dirigenti della Prolafer, Regione, Comune e sindacati era stata firmata un'intesa in base alla quale l'azienda si impegnava a presentare, entro una scadenza stabilita, un progetto per installare l'impianto di captazione dei fumi in uscita dall'altoforno.

La data concordata era slittata un paio di volte e le proteste erano riprese. Finalmente, ad agosto, sembrava che la questione si potesse risolvere addirittura entro il 1990. La spesa prevista, fissata intorno ai 7 miliardi, sarebbe stata interamente autofinanziata dalla proprietà della Prolafer.

«Purtroppo - ha spiegato ancora Davide Pane - i tempi di consegna da parte della ditta appaltatrice sono ulteriormente slittati: attualmente abbiamo circa un 80 per cento del materiale pronto per essere installato. I lavori sarebbero dovuti partire molto presto. Ma adesso questa tegola che ci è caduta addosso non agevola sicuramente il progetto e non aiuta a snellire i tempi».

Il sindaco di Trino Giovanni Tricerri si è dichiarato altrettanto sorpreso per il provvedimento del magistrato. «I responsabili della Prolafer - ha dichiarato - mi hanno preannunciato un immediato ricorso. Spero che la costruzione dell'impianto di captazione dei fumi possa essere portata a termine per consentire definitivamente allo stabilimento di proseguire la sua attività».

[r. s.]

VERDI IN REGIONE: STOP AD ALICE

Dal tavolo della giunta provinciale la sospensione dei lavori nel cantiere Valledora di Alice Castello rimbalza su quello della giunta regionale: ci hanno pensato i consiglieri Mario Miglio, Igor Staglianò ed Anna Segre che compongono il gruppo verde di Palazzo Lascaris.

Con un'interpellanza urgente, inviata il mattino successivo alla tempestosa riunione nella Sala delle Tarsie alla presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo, chiedono di conoscere «quale iniziativa la giunta abbia assunto od intenda assumere per sospendere immediatamente i lavori di costruzione della discarica di Alice 2» e se la stessa giunta regionale «non intenda riconsiderare l'intero iter autorizzativo».

L'iniziativa regionale era stata sollecitata dal gruppo verde nel Consiglio provinciale di Vercelli. In particolare il consigliere Domenico Vetrò, appena terminati i lavori nella Sala delle Tarsie, aveva inviato ai suoi colleghi della Regione l'intero dossier con la mozione appena approvata a larghissima maggioranza con la sola astensione del pri, del pli e, a titolo personale, del presidente Antonino Filiberti per la parte riguardante la delibera di sospensione cautelativa dei lavori.

«Il documento del gruppo verde regionale - ha commentato il presidente Filiberti - riporta sui giusti binari il problema della sospensione dei lavori. Le due delibere di cui il Consiglio ha chiesto la redazione verranno fatte lunedì mattina: continuo a nutrire serie perplessità sulla legittimità e sull'efficacia di quella che dovrebbe ordinare la sospensione dei lavori. Sono infatti convinto che sia una decisione illegittima perché non compete alla Provincia: lo stesso segretario generale ha espresso parere contrario proprio per questo motivo. Ben altro peso avrebbe avuto la decisione di impegnare la Regione a sospendere i lavori».

Il consigliere verde Domenico Vetrò ha commentato: «La mozione approvata mercoledì è solo un primo passo: il problema vero è impedire che la discarica venga costruita, perché le preoccupazioni della gente sono più che fondate. Non bisogna infine dimenticare che anche la Provincia ha la sua parte di responsabilità sin da quando ha dato parere favorevole alla discarica».

Frattanto anche il Comitato intercomunale antidiscarica di Alice Castello ha alzato il tiro: con un comunicato diramato ieri pomeriggio, definisce «insufficiente» la mozione approvata dal Consiglio provinciale e, sostenendo «l'assoluta inidoneità del sito di Valledora per ragioni geologiche», chiede che Provincia e Regione «si adoperino affinché il devastante progetto di "Alice 2" venga definitivamente abbandonato». [r. s.]

IN BREVE

BIELLA

La causa di beatificazione per don Fontanella

Uscirà dalla lista d'attesa della commissione del Vaticano la causa di beatificazione di don Oreste Fontanella, iniziatasi nel '57 e non ancora conclusa. Il 14 maggio infatti il corposo fascicolo verrà sottoposto all'esame dei giudici ecclesiastici che dovranno decretare «l'Eroicità delle virtù» del religioso, in base alla relazione di dieci esperti. Don Oreste Fontanella, originario di Strona, direttore spirituale del seminario di Biella, era deceduto nel 1935.

BIELLA

Il pci presenta la veglia della pace

E' stata programmata per martedì sera alle 21, in piazza Santa Marta, la veglia della pace organizzata dal Comitato promotore per una nuova sinistra. Nelle ultime ore dalla scadenza fissata dall'Onu per il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, i componenti dell'ex Federazione giovanile comunista hanno infatti previsto una grande manifestazione. L'iniziativa viene presentata questa mattina, alle 10, nella sede del partito comunista in via Piave.

VERCELLI

Cassa di risparmio, Cerutti vice direttore

Pietro Cerutti è stato nominato vice direttore della Cassa di Risparmio di Vercelli. Affiancherà nell'incarico Piergiovanni Lagorio. Cerutti, originario di Rive e laureato in Economia e commercio, era entrato giovanissimo nell'istituto di credito, dove ha percorso i diversi gradi della carriera.

COSSATO

Nuovo tesserino per gli impiegati comunali

E adesso gli impiegati del Comune dovranno portare il tesserino di riconoscimento. Lo ha deciso l'amministrazione, approvando una delibera in cui si obbliga i dipendenti a portare ben visibile, durante le ore di servizio, un cartellino con stampato il nome e cognome. Le «spille» in plastica sono già state ordinate e saranno presto distribuite nei vari uffici.

BORGOVERCELLI

La presentazione della Bela Majin

Giovedì il Carnevale vercellese svelerà il nome della sua principale protagonista: la Bela Majin, compagna di Bicciolano-Franco Fornara, verrà proclamata ufficialmente durante una serata di gala in programma al dancing «Il globo». L'appuntamento è alle 21 e seguirà la tradizionale presentazione «privata» alla sede della Famija Varsleisa. Alla festa parteciperanno numerose maschere.

VERCELLI

Com'è brutta questa galleria

I vandali hanno deturpato la galleria di passaggio tra via Fratelli Ponti e via Fratelli Garrone. Con le scritte sui muri tracciate in molti anni questo passaggio pedonale si è ormai trasformato in una delle brutture più evidenti della città. Non si potrebbe tentare di provi rimedio?

TRIVERO

Nuova ambulanza per la Croce Rossa

La presidente della Croce Rossa di Cossato Maria José Falco ha incontrato il presdiente dell'Usl 48 Alfredo Pino per attivare un servizio di ambulanza a Trivero e a Vallemosso. Inizialente la proposta prevede una copertura serale dalle 20 alle 24; in seguito dovrebbe venire esteso gradualmente all'intera giornata.

Ieri due banditi hanno assaltato l'ufficio della frazione Crocemosso

Vallemosso, rapina in posta

Il bottino è di 10 milioni. Nei locali c'erano sei persone, tra impiegati e clienti. I malviventi sono fuggiti su un'auto bianca, targata Aosta, che hanno abbandonato poco dopo

VALLEMOSSO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una rapina nel Biellese. Due banditi armati di pistola ieri mattina hanno preso di mira l'ufficio postale di Crocemosso che era già stato assaltato la scorsa estate. Dopo aver tenuto sotto la minaccia della pistola il direttore, due impiegate, il portalettere e due clienti, si sono fatti consegnare il denaro della cassaforte e sono fuggiti con un bottino di circa 10 milioni, in direzione della borgata Frignocca. Qui hanno abbandonato l'auto e si sono dileguati con una seconda vettura.

La rapina è avvenuta poco prima delle 9 nell'agenzia postale di piazza della Chiesa. A quell'ora nei locali si trovavano il direttore Lino Grosso, di 44 anni, due impiegate, Marisa Buratto, 38 anni e Stefania Garrone, di 40 anni e un portalettere, Alessio Baù, di 35 anni. I quattro dipendenti delle Poste si stavano occupando dello smistamento della corrispondenza in arrivo e del controllo dei conteggi di cassa.

Ad un tratto sono apparsi nel locale due uomini, uno a volto scoperto e un altro con un passamontagna calato sul viso. I banditi hanno estratto le pistole, spianandole contro gli impiegati. Uno dei rapinatori ha quindi scavalcato il bancone, si è diretto verso il gerente e gli ha puntato il revolver alla tempia. «Dammi tutti i soldi», gli ha urlato; poi si è fatto consegnare il denaro, circa dieci milioni, che si trovava nella cassaforte.

Ma l'irruzione non è passata inosservata e il barbiere Roberto Zumella, proprietario di un negozio poco distante, ha notato che nell'ufficio postale stava eccadendo qualcosa di strano. L'uomo ha cercato di avvicinarsi, insieme a un'altra persona, che si stava recando a imbucare della corrispondenza.

Proprio in quell'istante i rapinatori sono usciti dall'ufficio e, sempre con le pistole in pugno, hanno intimato ai due di non muoversi. Poi sono saliti su una Fiat Uno bianca, targata Aosta, dove li attendeva un complice. I tre si sono diretti, apparentemente senza ragione, verso l'abitato della frazione Frignocca, un piccolo agglomerato di case, con poche stradine di montagna, in direzione opposta a quella più logica per una fuga.

Percorsi nemmeno due chilometri i rapinatori hanno abbandonato la Uno (è stata ritrovata più tardi dai carabinieri) e sono ripartiti su una seconda auto, che alcuni testimoni hanno descritto di colore blu e targata Vercelli. Questo cambio di vettura fa supporre che il terzetto fosse atteso da un quarto componente della banda, anche se è possibile che i banditi avessero parcheggiato in precedenza il secondo veicolo. Nel frattempo gli impiegati dell'ufficio, dopo essersi ripresi dallo spavento, hanno telefonato ai carabinieri di Vallemosso, e immediatamente è scattato l'allarme. Le forze dell'ordine hanno istituito numerosi posti di blocco ma non sono riusciti a intercettare i rapinatori.

Vi sono invece alcune novità, sul fronte delle indagini, per la lunga serie di rapine che da oltre sei mesi si verificano periodicamente nel Biellese. Ieri a Torino, la squadra mobile ha arrestato i componenti della cosiddetta «banda delle stampelle». I banditi, fingendosi invalidi, superavano i metal detectors delle banche pur nascondendo in tasca delle armi. Una tecnica analoga era stata usata anche per la rapina avvenuta lo scorso anno alla filiale di Gaglianico della banca Sella. Ora gli inquirenti stanno cercando di stabilire se i rapinatori hanno agito nel comprensorio laniero.

Cesare Maia

Seconda rapina. L'ufficio postale della frazione Crocemosso era già stato assaltato la scorsa estate

VERCELLI, AUMENTANO I FURTI

VERCELLI. Aumentano i piccoli furti in città (gli ultimi episodi ai danni del bar Cavour, del supermercato SC e del negozio di articoli per ufficio Ormu), termometro di una situazione che è causa di forti preoccupazioni anche perché le prospettive non sono incoraggianti.

Spiega Maurizio Celia, dirigente della squadra mobile: «Non abbiamo ancora le statistiche esatte, ma abbiamo rilevato una sensibile crescita della microcriminalità, destinata credo a proseguire nel tempo. Ciò è dovuto solo in piccola parte all'aumentare del fenomeno della tossicodipendenza. Si tratta piuttosto di un insieme di fattori diversi per cui ormai è venuto a mancare il deterrente della carcerazione e la legge penale non fa più paura».

I motivi della «crisi investigativa» registrata a tutti i livelli, dalle metropoli alle città di provincia come Vercelli e Biella, sono il nuovo codice penale, le difficoltà del sistema carcerario, il peso delle trafile burocratiche, le carenze di personale tra le file della polizia giudiziaria e in Tribunali e Preture. Il primo punto è sicuramente il più importante.

«All'indomani dell'entrata in vigore del nuovo codice - continua Celia - si diceva che se i processi con il vecchio rito fossero stati superiori al 5 per cento l'intero sistema avrebbe fallito. Oggi, ad un anno di distanza, si è ancora ad una quota superiore al 20 per cento». L'indagine sui piccoli furti in pratica non esiste più - «è inutile illudere il cittadino», ammonisce il dirigente della squadra mobile - in quanto è stata stravolta la pratica investigativa. Un paio di esempi: il nuovo codice, secondo chi è impegnato quotidianamente nel ricercare gli autori dei reati, ha depenalizzato ed istituzionalizzato la falsa testimonianza. Una dichiarazione resa agli investigatori o al magistrato può essere cambiata in sede processuale senza rischi: sarà solo quella resa davanti ai giudici ad avere valore, mentre le altre scompaiono senza traccia. Ed ancora: la flagranza (che comporta automaticamente l'arresto) nel nuovo codice è stata ridimensionata al solo tempo necessario per commettere il reato, per cui non è più addebitabile ad un ladruncolo sorpreso con la refurtiva poco lontano dal luogo del furto anche solo pochi minuti dopo averlo commesso.

Se a ciò si aggiunge le carenze di personale a tutti i livelli, il maggior peso della burocrazia («le pratiche che prima richiedevano 10 minuti ora necessitano di 2 ore: per il tentato furto di un'autoradio si blocca un nostro ufficio ed un altro a Palazzo di giustizia per mezza giornata», aggiunge Maurizio Celia) e la crisi del sistema carcerario si intuisce come il piccolo delinquente abbia meno remore e preoccupazioni a compiere un reato, mentre al contrario nuovi ostacoli impediscono il lavoro di chi dovrebbe rintracciarlo.

«Bisogna ammettere - conclude Celia - il fallimento totale del nuovo codice che è un attacco al sistema investigativo. Nei sei mesi seguenti l'entrata in vigore, i microcrimini sono aumentati del 40 per cento e continuano a crescere, in misura ovviamente minore rispetto a questo dato, senza che si possa porvi rimedio. Purtroppo i correttivi sarebbero tanti e di tale complessità che non vedo una veloce via d'uscita a questo stato di cose».

Franco Cottini

Biella, il giudice archivia l'inchiesta sui documenti per il concorso in reparto

Pediatria, scagionato il primario

Il medico era accusato di aver falsificato alcuni dati per ottenere il primo posto nella graduatoria, ma il magistrato ha ritenuto valide le spiegazioni fornite dal professionista. Il ritorno in corsia

BIELLA. Non ci sarà alcun processo a carico di Luigi Bonzano, il primario del reparto di Pediatria accusato dall'Usl 47 di aver falsificato alcuni documenti per superare un concorso in ospedale. I responsabili dell'Unità sanitaria biellese avevano segnalato il caso alla magistratura ma, a conclusione dell'inchiesta curata dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, il giudice per le indagini preliminari Filippo Casa ha archiviato il procedimento, prosciogliendo Luigi Bonzano.

La vicenda si era iniziata nell'ottobre dell'anno scorso. Il comitato di gestione dell'Usl 47 aveva avviato una serie di verifiche di routine sui fascicoli dei concorsi per l'assegnazione dei primariati. Tra gli incartamenti rispolverati dall'Unità sanitaria c'era quello contenente la documentazione consegnata da Luigi Bonzano alla commissione esaminatrice che, allora, gli aveva assegnato la direzione del reparto di Pediatria.

L'ispezione aveva messo in luce alcune discrepanze. Conteneva infatti attestati di partecipazione a congressi in altre città che erano risultati contemporanei a presenze in ospedale, documentate questa volta dalle schede personali. In base a questi accertamenti il presidente dell'Usl Eugenio Zamperone aveva firmato un provvedimento di sospensione cautelare del primario, avviando contemporaneamente un procedimento disciplinare. Il fatto era anche stato segnalato alla magistratura per accertare eventuali responsabilità penali.

La decisione del comitato di gestione era stata impugnata immediatamente dal primario con un esposto al Tar, il tribunale amministrativo regionale. L'organismo di controllo aveva dato ragione a Bonzano e aveva emesso un'ordinanza in cui sospendeva il provvedimento e imponeva il reintegro del professionista in ospedale.

Intanto, però, la procura della Repubblica aveva avviato un'inchiesta, affidata al sostituto Maria Luisa Ferrari. Il magistrato aveva iniziato a esaminare i documenti del concorso e successivamente aveva interrogato il primario. Ma durante le indagini non era emersa alcuna prova a sostegno delle accuse mosse a Bonzano.

Lo specialista, infatti, avrebbe spiegato che molti congressi hanno una durata di più giorni e che, spesso, i medici non seguono tutti i seminari ma fanno la spola con la città di provenienza per non interrompere a lungo l'assistenza ai pazienti. Tuttavia al termine dei corsi viene rilasciato un attestato di partecipazione valido a tutti gli effetti ma che non implica necessariamente la presenza ininterrotta alle lezioni.

La giustificazione si è rivelata convincente. Il procedimento penale a carico di Luigi Bonzano, infatti, si è chiuso pochi giorni fa. Il pubblico ministero ha trasmesso gli atti al giudice per le indagini preliminari, che deve decidere per un eventuale rinvio a giudizio, con una richiesta di archiviazione. Il gip ha accolto l'istanza e durante l'ultima udienza ha decretato il proscioglimento del primario.

Ora, contro Bonzano, resta solo la procedura disciplinare dell'Usl. Tuttavia, sulla base delle decisioni del Tar e della magistratura, è probabile che anche questa indagine si concluda al più presto con un «non luogo a procedere».

[c. ma.]

VARALLO: I TICKET PER POSTA

E tra Biella e Borgosesia, vince Varallo. Almeno nella vicenda dei ticket per l'esenzione dalla spesa farmaceutica, il centro valsesiano ha infatti scelto la soluzione certamente più gradita agli abitanti: l'invio tramite posta della convalida dei tesserini di esonero.

«L'iniziativa riguarda naturalmente i pensionati ai quali è stato riconosciuto il diritto a non pagare - spiegano in municipio -. Il documento spedito dovrà essere allegato al vecchio tesserino».

Agli anziani di Varallo è stato quindi risparmiato lo sforzo di recarsi agli sportelli di villa Durio, per farsi apporre il timbro di rinnovo sul cartellino considerato scaduto a causa dell'entrata in vigore della nuova legge finanziaria. Una scelta che è stata accolta con grande soddisfazione dai diretti interessati: «Finalmente qualcuno si è ricordato della nostra condizione - dicono in paese -. Per gli infermi sarebbe stato impossibile anche uscire di casa».

A Biella e Borgosesia invece il Comune, in accordo con l'Unità sanitaria, a causa del maggiori numero di pensionati si è limitato a offrire la disponibilità degli impiegati per il rinnovo dei ticket. Va però precisato che, nonostante la confusione generata da una normativa quasi incomprensibile, nel comprensorio laniero e in quello valligiano gli impianti organizzativi hanno funzionato a dovere e non si registrano per ora lamentele particolari.

Ricordiamo che anche a Vercelli, infine, da lunedì sarà aperto uno sportello nell'ufficio assistenza del Comune per il rinnovo dei ticket. Erano stati i medici a sollecitare un intervento, dopo che si era creata una confusione incredibile a causa delle nuove normative sui ticket: a Vercelli, molti che ne erano esentati l'hanno pagato lo stesso.

[d. p.]

Il Comune ha deciso drastiche trasformazioni per la Biblioteca

Biella, traslocano 200 mila libri

La sezione ragazzi va nella palazzina Piacenza

BIELLA. Per la biblioteca civica e il suo cospicuo patrimonio di 200 mila volumi, si annunciano importanti trasformazioni.

A breve scadenza è previsto il trasferimento della sezione riservata alla letteratura per ragazzi nella palazzina Piacenza, ma questa sarà soltanto la prima fase di una serie di lavori che dovranno cambiare radicalmente il profilo del servizio. L'assessore alla cultura, Gian Paolo Varnero, discuterà i nuovi progetti in un incontro con le commissioni e i progettisti previsto per il 18 gennaio.

In quattro anni, dall'86 al '90, la biblioteca ha infatti quasi raddoppiato il numero di iscritti al prestito passando da 2500 a 4035 utenti. E sono vistosamente aumentate anche le richieste: l'anno scorso sono stati forniti 40 mila volumi contro i 20 mila richiesti nel 1986. Una crescita ha fatto sentire l'esigenza di nuovi spazi.

Studenti, professionisti, insegnanti, utenti occasionali, affollano fin dalle prime ore del mattino l'unica sala di lettura disponibile e talvolta occorre aspettare il proprio turno.

Il trasloco della sezione letteraria riservata ai ragazzi darà quindi maggior respiro alla sede centrale ma soltanto il trasferimento complessivo potrà assicurare una adeguata sistemazione del servizio. La Regione ha reso disponibili 230 milioni per iniziare la ristrutturazione dell'edificio.

Il progetto suddivide infatti la sistemazione dei libri in due grandi blocchi. Le opere di più frequente consultazione, circa 60 mila volumi, saranno collocate nei locali dell'edificio adottando il sistema della scaffalatura aperta. Incunaboli, testi antichi oppure rari saranno invece custoditi in locali interrati simili ai silos.

[m. co.]

Studi di registrazione sempre più numerosi per accontentare i giovani gruppi rock

Nel Biellese a incidere i dischi

A Vigliano ne sono sorti due, uno è stato aperto a Trivero. Nella vicina Valsesia, a Borgo, hanno provato i Matia Bazar per poi pubblicare il 33 giri Red Corner. Strumentazioni da professionisti

Laura Valente, cantante dei Matia Bazar, vista da Ghiglione

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Composta una band, fatti i primi passi sulla scena di qualche birreria o nelle feste campestri, come resistere alla tentazione di incidere un nastro e ascoltarsi allo stereo? Sono nati così, nel Biellese e in Valsesia, numerosi studi di registrazione diventati velocemente un punto di riferimento per decine di gruppi musicali, di formazioni rock o complessi che, con il «liscio», i ballabili nello stile dell'orchestra Casadei, affollano le balere.

Qualche volta sono piccole sale fornite soltanto dell'essenziale, con un tecnico factotum, altre sono caratterizzate da un profilo professionale che poco o nulla ha da invidiare alle case discografiche più affermate.

Uno dei più solidi gruppi pop italiani, i Matia Bazar hanno inciso alcuni «lp» in Valsesia, in uno studio trasferitosi da poco tempo a Milano e gestito da Roberto Colombo, ex chitarrista della Premiata Forneria Marconi. «Red Corner», l'album dei Matia Bazar uscito non molto tempo fa, ha preso in prestito il nome da un bar borgosesiano.

Dice il proprietario del locale, Fabrizio Lozia: «Hanno voluto rendere omaggio al locale. I Matia venivano qui ogni volta che dovevano incidere qualche brano. Si trovavano bene, alla fine abbiamo fatto amicizia».

Ma in genere le sale d'incisione hanno ospiti meno famosi. A Vigliano ne sono sorte due, entrambe gestite da musicisti. La prima fa capo a Franco Monte, chitarra basso e voce dei Rock Line; l'altra da Massimo Serra.

«La maggior parte dei giovani musicisti che vuole incidere - spiega Franco Monte - considera la musicassetta il primo passo per acquisire una maggiore professionalità ed, eventualmente, per presentarsi a una casa discografica». Insomma, è una biglietto da visita con il quale è possibile farsi ascoltare e, forse, uscire dall'anonimato.

«Da me - continua Monte - vengono spesso formazioni appena costituite e, attraverso le prove di registrazione, sperimentano le prime esecuzioni professionali. Quando si ascoltano, capiscono gli errori e tornano sugli stessi brani provandoli ancora prima di rinciderli».

Proprio in questi mesi un ennesimo studio di registrazione è stato avviato a Trivero. I titolari, Paolo Di Lorenzo e Paolo Bellon, come vuole il copione, sono musicisti: «La maggior parte delle richieste - dice Di Lorenzo - provengono dall'ambito del rock, spesso dal rock melodico». Tuttavia soltanto le orchestre che hanno nel repertorio walzer e mazurke, ballabili per le grandi discoteche, fanno della musicassetta un «affare», trovando più facilmente gli acquirenti fra il pubblico. Per gli altri è il segno tangibile di un esordio.

Marco Conti

CONCERTI

Beethoven, Mendelssohn, Brahms e Ravel sono gli autori che costituiscono il programma del concerto in cartellone questa sera, al Circolo Sociale alle 21, per la stagione musicale del «Lodovico Lessona».

Ospiti della serata sono il violinista Gabriele Pieranunzi e la pianista Paola Bruni, due interpreti che possono contare su un brillante curriculum. Pieranunzi dopo il conservatorio ha seguito i corsi di perfezionamento di Salvatore Accardo e di Ruggiero Ricci. Paola Bruni, ravennate, è stata allieva di Joerg Demus, di Marcello Abbado e di altri pianisti di fama internazionale.

L'accostamento fra violino e piano è uno dei più ardui e, all'interno delle stagioni musicali del «Lessona», non ricorreva da parecchio tempo. Il programma si apre con con la «Sonata in la maggiore» di Beethoven, il secondo dei tre brani facenti parte dell'opera 12 che, per le innovazioni contenute, fece scalpore quando il compositore la eseguì per la prima volta. Il dialogo fra violino e pianoforte continuerà poi con con la «Sonata in fa maggiore» di Mendelsshon, e con un brano di Brahms, l'opera 100 in la maggiore. Concluderà il programma la «Sonata» di Maurice Ravel.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un ebile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor** Orario: 20/22 Lire 7000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Orario: 20.30/22 Lire 8000/7000	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
GHEMME **Italia** Tel. [illegible] Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
SANTHIA' **Ideal** Tel. 94.651 Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
TRINO **Orsa** Orario: 21 Lire 5000/3000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita; che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
BIELLA **Apollo** Inf. orari tel. 23.705 Lire 8000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Impero Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	Alle ore 14,30 e alle ore 16,30 **Asterix e la grande guerra**; alla sera **Tartarughe Ninja alla riscossa**
Odeon Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Atto di forza - Total Recall** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Sociale Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.698 Orario: 20,30; 22,20 Lire 8000/7000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Orario: 20; 22 Lire 8000/6000	**Benvenuti in paradiso** *di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. [illegible] Orario: 20,30; 22,30 Lire 7000/6000	**Henry & June** *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Orario: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Gremlins 2 - La nuova stirpe** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
PRAY **Excelsior** Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 20/22 Lire 6000/5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

DOVE ANDIAMO

Ballo di Carnevale con «incanto»

La Società Fagiolesca di Tronzano vercellese, comitato organizzatore dei festeggiamenti carnevaleschi, ha organizzato per oggi una serata danzante, nella sede della Famija Trunsaneisa, in corso Vittorio Emanuele. Nell'intervallo, come è tradizione, verranno messi all'incanto alcuni oggetti e specialità locali. L'orchestra del maestro Galia animerà l'appuntamento danzante che si ripeterà puntuale ogni fine settimana (il sabato), durante il periodo carnevalesco.

L'operetta al teatro Civico

«Il paese dei campanelli» è in programma stasera (alle 21,15) al teatro Civico di Vercelli. L'operetta di Lombardo e Ranzato racconta di una immaginaria isola olandese dove in ogni casa esiste una piccola campana che suona nel momento in cui la moglie tradisce il marito. Ma nessun «segnale d'allarme» è mai stato udito fino a quando non arriva una nave inglese, costretta a restare in rada per un incendio. Sbarcato l'equipaggio, s'inizia uno scampanellio senza pari. E continua anche quando arrivano nell'isola le mogli dei marinai britannici.

Maschere a Vaglio con vortice musette

Continua il Carnevale di Vaglio. Oggi pomeriggio alle 15 prenderà il via l'appuntamento per i più piccini. I bambini del quartiere sono invitati a scatenarsi. Ma attenzione, la maschera è di rigore. Alle 21 grande veglia danzante con l'orchestra «Parisienne» per chi è in grado di lanciarsi in valzer musette e tanghi argentini.

Gianna Ferrari musica alla Piscine

Si chiama «Gianna e i Sandwich» il gruppo musicale vercellese che questa sera si esibirà alla «Piscine» di Ghislarengo. La band programma rock melodico, cover e cantautori (Zucchero e De Gregori). In pedana Silvano Coggiola (voce), Dario Cherubin (chitarra solista), Filippo Montemurro (chitarra) e Gianna Ferrari (voce).

Commedia brillante all'Odeon

Prosegue la stagione teatrale patrocinata dal Comune di Biella. Dopo Liliana Feldman ed Ernesto Calindrino, mercoledì e giovedì arriverà la commedia brillante «Niente sesso siamo inglesi» con Gianfranco D'Angelo, Gianni Bonagura e Caterina Sylos Labini. L'appuntamento è al teatro Odeon.

Il rock sul fiume

«Example live» è la proposta musicale per questa sera alla «Casa sul fiume» a Recetto. Il locale è caratteristico e accoglie un pubblico di giovani del Novarese e del Vercellese. Può ospitare circa duecento persone nell'area rock dove spesso si tengono concerti.

Stelle filanti e veglia a Tavigliano

Il Centro polivalente del paese ospiterà questa sera il Carnevale con un veglione mascherato, danze e rinfresco sulle note del complesso musicale «I matradores».

Di rigore, stelle filanti, coriandoli e cotillons.

Film d'animazione per il fine settimana

«Cartoons» al cinema Mazzini a Biella per la rassegna di animazione. Alle 14,30 ed alle 16,30 di oggi arriva l'eroe gallico. In cartellone «Asterix e la grande guerra». Domani sarà proiettato lo stesso film in un unico spettacolo (ore 15,30) al Verdi di Candelo.

GLI APPUNTAMENTI

SANTHIA'
La «pula» della Mandria

Si svolgerà domani la «rotta» carnevalesca per raccogliere fagioli, salami, cotiche, legna da ardere ed infine «i soldi per il sale», verso la cascina Mandria e dintorni sulla strada per Alice e Cavaglià. La compagnia della «Crava» partirà di buon'ora, dal ristorante «Gabriella», per la folkloristica raccolta; il viaggio in campagna a bordo del carro trainato dai trattori, al seguito del quale ci sono i componenti della banda musicale, durerà l'intero giorno. Il ritorno è previsto per le 20, con il giro delle osterie santhiatesi. Nel salone del ristorante Gabriella si terrà alle 22 l'«incanto» di tutto quanto è stato raccolto.

VERCELLI
L'architettura greca

Giovedì 17 gennaio, nella Sala capitolare dell'Abazia di Sant'Andrea, alle ore 17,30, il professor Giorgio Gullini, titolare della cattedra di Archeologia Greca dell'Università Statale di Torino, terrà una conferenza organizzata dalla delegazione di Vercelli dell'Associazione italiana di cultura classica. Il tema: «Progettazione, esecuzione ed organizzazione del lavoro nell'architettura greca».

VIVERONE
Analisi sui vini

Al laboratorio enologico di piazza Zerbola, ogni lunedì e giovedì dalle 21 alle 23, i produttori con colture vitivinicole del territorio viveronese potranno usufruire di un servizio gratuito di analisi sulla loro produzione. L'iniziativa è partita dal Comune in collaborazione con l'esperto enologo Gianni Vignuta.

TRINO
Vent'anni di storia radiofonica

L'emittente privata Radio Comunità Trinese, che trasmette sulla frequenza Fm di 94,400 megahertz, manderà in onda in trenta puntate, per la regia e i commenti di Renzo Palazzi, la trasmissione «L'Italia attraverso la radio». L'appuntamento è dalle 9,15 alle 10,15 di ogni domenica (a partire da domani). Sono in programma canzoni d'epoca (dal 1929 al 1950), documentazioni sonore, testimonianze dal vivo, partecipazioni in studio di cantanti.

GATTINARA
Premi ai presepi e tombola

Alle 14,30 di domani, al cinema teatro Lux, si svolgerà la premiazione di coloro che hanno partecipato al concorso «Un presepio in ogni casa». Dopo la consegna dei riconoscimenti si giocherà una grande tombola il cui ricavato verrà destinato ad opere sociali.

ALICE CASTELLO
Il mercatino in paese

C'è mercato oggi ad Alice Castello, in piazza Ballario. Nel Basso Vercellese le altre località che hanno in programma per questa mattina la fiera sono: Borgo d'Ale, in piazza Verdi; Borgosesia, in piazza Mazzini; Buronzo, in piazza Cavour; Stroppiana, in piazza Libertà, Livorno Ferraris, in via Cavour; Trino in piazza Audisio e in via San Francesco.

PEZZANA
Riapre la biblioteca

Riprende l'attività della Biblioteca civica, che si trova nei locali del municipio in corso Matteotti. Gli orari di apertura sono nelle giornate di lunedì e martedì dalle 15 alle 17.

VERCELLI
Attestati di corso

Alle 11 di oggi, alla Camera di commercio, saranno consegnati gli attestati di frequenza alle aziende e a tutti coloro che hanno partecipato al corso sul «Sistema qualità» organizzato dall'ente camerale vercellese e dall'Enea.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

CALCIO PAESANITO

In torneo notturno

Per molti giovani di Vercelli e dintorni anche il sabato sera più danzereccio del mese può incredibilmente trasformarsi in un appuntamento sportivo con tanto di arbitri e guardalinee assortiti. Ricordate il mini sondaggio pubblicato dalla nostra rubrica il 7 novembre a proposito di football notturno con contorno di pizza? Bene, e un meritato dieci alla vostra memoria. Vi informiamo che da pochi giorni ha preso il via l'ottava edizione dell'originale «Torneo Paesanito» di calcetto per squadre dilettanti, le cui partite verranno disputate (e poi non dite che è solo una coincidenza) a Casalbeltrame, meta prescelta dai ragazzi interpellati sul territorio vercellese durante la nostra piccola indagine. Sono quattro le formazioni cittadine «a tutti gli effetti», mentre sedici quelle dell'hinterland: nel girone B «Caffè Mercato» e «Real Vercelli»; nel girone C «Pizzeria Marechiaro» e nel girone E il «Bar Papaya» di corso Libertà. Il calendario prevede quindici giornate, comprese le semifinali e le finalissime: questa sera di scena alle 20,30 Bar Papaya contro «Ticozzolli» di Biandrate, mentre alle 21,15 il «Bar Sporting» di Casalbeltrame sfiderà il team novarese del «Bar Sport». Dulcis in fundo alle 22 il «Bar Cavour» di Villata scenderà in campo contro i misteriosi «Boys». Coppe a gogò rigorosamente sponsorizzate per i magnifici otto classificati e al vincitore l'ambito «Trofeo Lloyd Adriatico». Promettiamo di tornare sull'argomento per comunicare i nomi delle squadre premiate: e che perda il peggiore.

«POGUES» IN VIDEO

Registrati in tour

Dalla mezzanotte in avanti, musica irlandese per lo spazio di «Videomusic» dedicato al rock d'autore. Otto elementi molto applauditi negli ambienti angloamericani e reduci da tournée con gli U2, Bob Dylan ed Elvis Costello: i «Pogues» vantano un repertorio di cinque album, tra cui l'umanitario «Peace and Love», il satirico «Red roses for me» e l'amato «Hell's Ditch». I video sono stati tratti da un'originale estate in Siam che potrebbe fare al caso vostro per le prossime vacanze se siete fans dell'avventura e del solleone. Per i curiosi, gli insonni del sabato e i frequentatori di locali muniti di schermo gigante.

MODA A CARNEVALE

Ninja, che passione

A Barcellona le chiamano «tortugas», a Parigi «tortues» e a Londra semplicemente «turtles»: nella risaia vercellese sono sbarcate le verdi «Ninja» e in poco tempo hanno fatto impazzire i nostri teenagers. Volete fare una scommessa con Notte giovane? L'atmosfera del «Corvè» si comincia a respirare nell'aria e ben presto saremo sommersi da tartarughe, mascherine colorate (possibilmente arancioni o viola) e da misteriosi «Leonardo» o «Donatello» fantasticamente tratti dal mondo delle testuggini parlanti. Attenzione, prego. Prima ancora di sfilare con i cortei mascherati, qualcuno ha già pensato di organizzare un «Ninja party», a base di insalata, dal momento che le tartarughe ne sono ghiottissime. P.S.: Ad Amburgo le chiamano «schildkrote».

Per sperare ancora nella A1, i gialloverdi devono battere la capolista

Amatori, ultima chance

Il Follonica, ospite stasera al palazzetto di Vercelli, è ancora imbattuto e si può già ritenere promosso. I vercellesi, privi di Santangelo, recuperano Cracco per questo assalto decisivo

VERCELLI. Le due ultime partite dell'Amatori in trasferta potevano essere positive. Invece sono risultate due sconfitte. La prima, con il Pordenone, per via di un pessimo arbitraggio che ha falsato il risultato finale; la seconda a Prato perché, ancora una volta, la formazione gialloverde, in vantaggio di due reti, ha ceduto clamorosamente nel secondo tempo, rivelando la sua mancanza di fondo.

E' proprio questo problema di tenuta che ha determinato, nella prima parte del campionato, parecchi risultati negativi che hanno fortemente inciso sulla classifica del quintetto gialloverde. Ora i vercellesi si trovano invischiati nel centro classifica, e hanno dato, malinconicamente, un saluto alle speranze di immediate promozione nella serie superiore. Dovrà arrivarci attraverso i complicatissimi play-out, purchè riesca a piazzarsi tra le prime sei.

Stasera, al palahockey di via Restano, l'Amatori ritorna di fronte al suo pubblico per un incontro che sulla carta è assolutamente proibitivo, ma che, proprio per non restare fuori dal gioco-promozione, dovrà vincere a tutti i costi. Avversario, sarà il Follonica, capoclassifica del campionato.

La formazione toscana ha, sino ad oggi, vinto tutti gli incontri disputati con l'eccezione di tre soli pareggi. E' la massima macchina da gol di tutto il torneo: 157 ed ha la seconda difesa: 65 reti subite contro le 60 del Breganze.

Viene a Vercelli per vincere. Non crediamo farà concessioni di sorta. A parte il fatto che ha la A1 in tasca oramai, - sono ben sette i punti di vantaggio sulla terza in classifica, per cui si può considerare oramai promossa - intende dimostrare quanto valga effettivamente anche nelle trasferte insidiose come questa con l'Amatori.

Alla compagine vercellese mancherà ancora Santangelo che sconterà la sua seconda giornata di squalifica. Ci sarà invece Cracco, squalificato per una giornata, ma che sarà ricuperato con il pagamento dell'ammenda. [f. l.]

Così in pista. Il quintetto di partenza dell'Hockey Amatori Vercelli

ESPINOZA: CE LA FAREMO

L'ultimissimo «diretto» per la A1 passa questa sera sulla strada dell'Amatori. Contro il Follonica i gialloverdi non possono permettersi ulteriori passi falsi, pena il definitivo accantonamento di qualsiasi sogno di promozione.

Per l'appuntamento che può valere un intero campionato, la squadra si è preparata nel migliore dei modi. Nonostante alcuni problemi «logistici», come le squalifiche di capitan Santangelo e Cracco, le condizioni precarie di Espinoza e Rodriguez, in casa gialloverde regna la massima fiducia: «Per ora - conferma l'estremo difensore Espinoza -, nessuna formazione si è dimostrata superiore».

«Certo, abbiamo perso molti punti lungo la strada - conferma il nazionale cileno - ma, nella maggior parte dei casi, le colpe vanno attribuite quasi esclusivamente a nostre disattenzioni oltre, naturalmente, ad alcuni gravi errori arbitrali».

Il tasto dell'arbitraggio richiama immediatamente alla memoria il match d'andata sostenuto dall'Amatori a Follonica: «L'incontro era equilibrato - ricorda Tarchetti - poi un direzione di gara discutibile ha permesso ai padroni di casa qualche rudezza di troppo che, di fatto, c'è costata la partita». Per il match odierno l'Amatori non cercherà «vendette» personali: «Mettere la sfida sul piano della "bagarre" - conferma Tarchetti - potrebbe rivelarsi dannosissimo, poichè, spezzettando il ritmo, potremo fare il gioco dei toscani». [p. m. f.]

Espinoza visto da Leale

SPORTFLASH

PALLACANESTRO

Uclit, sfida-derby con il Novara

Secondo turno interno consecutivo per l'Uclit, che stasera alla Rivetti cercherà di strappare due punti-salvezza ai rivali di sempre del Novara. La partita avrà inizio alle 21, ma si giocherà come sabato scorso a porte chiuse. Ai tifosi biancorossi non resta che sintonizzarsi sulle frequenze di Radiobiella per la radiocronaca in diretta, oppure assistere dalla televisione a circuito chiuso posta nel bar Piscina alle immagini della gara.

PARIGI-DAKAR

Lora Lamia-Cassini forse fuori classifica

Brutte notizie dal deserto del Ténéré, dove si sta svolgendo la parte cruciale della Parigi-Dakar. Dopo la tappa di giovedì l'ultimo equipaggio biellese rimasto in gara, composto da Gianni Lora Lamia e Giovanni Cassini al volante di una Nissan Terrano, è scomparso dalle classifiche. Si pensa che i due siano rimasti attardati e siano giunti al controllo orario fuori tempo massimo.

SPADA FEMMINILE

Coppa del mondo, Uga seconda in Germania

La vercellese Elisa Uga, che gareggia per la Pro Vercelli Scherma, si è classificata all'ottavo posto a Taaüber , in Germania, nella seconda prova di Coppa del mondo di spada femminile. Elisa Uga si era già aggiudicata la Coppa lo scorso anno.

CALCIO

Amichevole per Borgo e Pro Roasio

Sono fissate per domenica ai «comunali» di Romagnano e Roasio due amichevoli, in considerazione della sospensione dei campionati. Sul terreno dei granata novaresi sarà di scena il Borgosesia, mentre i bianconeri della Pro affronteranno il Varallo. L'inizio delle partite è fissate per le 14,30.

SCI DI FONDO

Nuovo corso del Cai

Lo Sci Cai di Vercelli organizza un corso di sci di fondo aperto ai principianti di tutte le età e a tutti coloro che desiderano migliorare la propria tecnica sciistica. Le adesioni si ricevono il martedì e il venerdì, dopo 21, alla sede sociale di via Stara.

CALCETTO

Al «Giusta» il torneo interpovinciale

Al palasport di via Donizetti, organizzato dal Csi vercellese, si è svolto il primo torneo interprovinciale di calcetto. La vittoria è andata al Bar Giusta di Vercelli. La competizioni ha avuto un notevole successo organizzativo e di pubblico.

PALLAVOLO

I lanciatissimi grigiorossi affrontano domani l'Aosta alla Rivetti

Biella respira aria di C1

In B1, nessuna possibilità per la Carisver Vercelli impegnata a Novi contro il Faac. La situazione nei campionati femminili dove il Vallemosso e la Libertas Ronzier si stanno imponendo

BIELLA. Si avvia al termine il girone di andata per le compagini del volley laniero. Il bilancio per ora risulta decisamente positivo con la Rsm Biella, che domani affronterà l'Aosta sul parquet della Rivetti, la Chiavazzese e il Vallemosso in vetta ai rispettivi campionati. La situazione è invece più incerta per lo Splendor Cossato, la Pietro Micca e il Volley Biella che stanno attraversando un periodo di appannamento e si trovano rispettivamente in posizione di medio-bassa classifica.

In C2 l'incontro di domenica con l'Olimpia Aosta non dovrebbe rappresentare un problema per i grigiorossi di Pedullà che in Coppa Piemonte avevano già avuto modo di incontrare la compagine valligiana, battuta tra l'altro, senza troppe difficoltà.

«L'Olimpia non aveva rappresentato un grande ostacolo anche se in quell'occasione si era schierato con l'organico non al completo - afferma il "martello" Giovanni Borri -. Ad ogni modo il nostro obiettivo è quello di concludere il girone di andata imbattuti. L'unico ostacolo potrebbe essere il big-match con il Chivasso, che comunque, se continueremo su questa linea, non dovrebbe crearci difficoltà per la conquista di un posto in C1».

La Rsm Biella incomincia quindi a fiutare aria di promozione benché la stagione sia ancora lunga e i problemi non mancheranno.

«I ragazzi stanno senza dubbio andando molto forte e l'amalgama raggiunta negli spogliatoi è fortissima - afferma coach Gerardo Pedullà -. Ad ogni modo il cammino non è neppure a metà: la C1 è alla nostra portata ma bisogna continuare a scendere in campo con umiltà e determinazione». I grigiorossi domani giocheranno con il lutto al braccio per la morte di Luciano Fornasier, padre del ds Giampiero.

Il vento in poppa non soffia solo per il sestetto di Pedullà, ma sembra sospingere anche la Chiavazzese che si trova a punteggio pieno dopo 7 giornate di campionato. «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti finora - afferma il direttore sportivo Giovanni Bocca -. La società è convinta di poter raggiungere la promozione e farà il possibile per ottenerla. Questa sera incontremo il Colle Ito e tenteremo di conquistare l'intera posta in palio ad ogni costo in modo da poter poi affrontare con tranquillità il Sant'Anna, che ci segue di due sole lunghezze. Comunque contiamo molto sui ragazzi che si stanno dimostrando preparati e determinati».

Anche nel volley femminile un sestetto laniero si trova in vetta. Il Vallemosso sta infatti lottando con Sanmartinese e Settimo con i quali divide la prima piazza. La compagine biellese questa sera affronterà lo Csen Torino.

Situazione decisamente differente a Vercelli dove la Carisver, solitario fanalino di coda nel torneo di B2, sarà ospite del Faac Novi, formazione che, nell'ultimo turno, ha espugnato il parquet della capolista Vittorio Veneto per 3-0. «Per noi si prospetta un altro incontro proibitivo - afferma il ds Losa -. Conquistare un set potrebbe rappresentare già un grosso risultato». Nella D femminile, infine, la Libertas «Ronzier» affronterà oggi alla Mazzini (ore 17,30) il Pont San Martin.

Luca Siletti

ATLETICA IN LUTTO

Scomparso a 73 anni uno dei più noti sportivi vercellesi

E' morto Pinot Crova

Campione «master», esempio per i giovani

VERCELLI. E' morto improvvisamente per arresto cardiocircolatorio Giuseppe «Pinot» Crova, un autentico sportivo, un esempio costante per i più giovani. Aveva 73 anni, era conosciutissimo e stimato da tutti i vercellesi.

Pinot Crova, già dipendente della Chatillon, era un appassionato di sport e prendeva parte, ancora di recente, alle competizioni podistiche dei «masters» in Italia e all'estero: aveva persino gareggiato nelle lontanissime Australia e Portorico.

La sua passione per tutte le discipline sportive era immensa. Aveva fatto parte, come quattrocentista della formazione di atletica della Chatillon, negli Anni Quaranta, assieme ad elementi di grande valore come Giuseppe Fantone, diventato poi nazionale e campione d'Italia dei 400 ostacoli. Era stato anche visionato dalla Pro Patria di Milano, famosa società di atletica leggera.

Passati gli anni, era rimasto sulla breccia come massaggiatore di diverse società sportive. Poteva così essere vicino ai suoi idoli, prendere parte, sia pure ai bordi del campo agli incontri, viverli in prima persona.

«Era un uomo straordinario, che viveva per lo sport - commenta Nino Piacco -, per 35 anni, come massaggiatore ha fatto parte dell'Olimpia; la sua presenza infondeva non poco fiducia ai ragazzi, perché in lui vedevano un vero sportivo, un atleta encomiabile, un gentiluomo».

Ultimamente era anche passato nel campo dirigenziale, nell'Uisco atletica e nel settore dei giudici di gara sempre nell'atletica.

Lascia un figlio, sposato, e due nipoti. I funerali avranno luogo lunedì mattina, alle 9,15 partendo dall'abitazione via Volta 13. [f. l.]

Pinot Crova